LA STAMPA

ANNO 123. N. 235 •• SABATO 14 OTTOBRE 1989 •• SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/325; FAX 6568326; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 226.000. ESTERO L. 505.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FR. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 60; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 800.000 (720.000); COMMERCIALI ...; ELETTORALE 700.000 (840.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 600.000 (720.000); ... NECROLOGIE ... PAROLA (FAMIGLIA 7.200); ECHI 17.500 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Inflazione, tassi e speculazione scatenano un'ondata di ribassi

Venerdì nero a Wall Street

In un'ora la Borsa ha perduto il 6,9%

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Borsa di Wall Street è crollata, perdendo 197,34 punti dell'indice Dow Jones dei titoli industriali, il 6,9%, pari a 200 miliardi di dollari circa, 275 mila miliardi di lire. E' stata la caduta più grave dal lunedì nero del 19 ottobre di due anni fa quando l'indice Dow Jones perse 508 punti, la seconda caduta di tutti i tempi. Si è verificata d'improvviso, in un'ora e un quarto soltanto, tra le 14,45 e la chiusura delle 16, quando molti agenti stavano già partendo per il weekend, cogliendo tutti di sorpresa, e impedendo qualsiasi intervento. Il volume delle trattazioni è esploso, salendo a 239 milioni di titoli, mentre i computers davano il via alle vendite programmate, seminando il panico. «Ci ha salvato la campana» ha osservato Henry Kauffman, uno dei guru di Wall Street.

La maledizione di venerdì 13, prevista i giorni scorsi in forma di un virus di computer in tutto il mondo, si è abbattuta su Wall Street. Per l'intera settimana, dopo aver sfiorato l'incredibile vetta dei [illegible] punti dell'Indice Dow Jones — 60 punti in più del record dell'87 — la Borsa aveva battuto in ritirata. C'era il sospetto che molti titoli fossero sopravvalutati, e i contrasti tra la Riserva Federale e il ministero del Tesoro puntavano a una paralisi dei tassi d'interesse. Quando il ministero del Commercio ha pubblicato i dati sull'inflazione di settembre nella prima mattinata, un aumento dello 0,9 per cento, Wall Street si è resa conto che gli interessi, anziché scendere, sarebbero saliti.

Ma il dramma è scoppiato in seguito a un annuncio inatteso della United Airlines. Il management e i sindacati della grande compagnia aerea stanno cercando di acquistarla a 300 dollari ad azione. Alle 14,45 hanno annunciato di non aver ottenuto i finanziamenti necessari. Le quotazioni della United Airlines sono crollate. «Molti hanno visto all'orizzonte lo spettro della scarsità del credito» ha commenta Henry Kauffman. La liquidità sta calando perché molte banche, scottate da prestiti sventati all'industria immobiliare ed energetica e al Terzo Mondo, accantonano miliardi di dollari in conto perdite. Inoltre i junk bonds, i titoli spazzatura, cosiddetti perché ad altissimo rischio, sono in grave crisi, in buona percentuale non vengono onorati.

Il dollaro ha contribuito al caos deprezzandosi bruscamente fino a metà giornata, per poi chiudere in ripresa, ma a un livello nettamente più basso di giovedì, 1370 lire, 1,87 marchi e 142 yen. Un urlo di sollievo ha salutato la campana di Wall Street, con l'indice Dow Jones dei titoli industriali fermo a 2562,52 punti. Nel post mortem, insieme con i moniti che lunedì potrebbe essere un altro giorno nero, non sono mancate le note di speranza. Secondo gli ottimisti, il presidente della Borsa Phelan e il governatore della Riserva Federale Greenspan, ieri di ritorno da una visita a Mosca, una volta superato il crack del 19 ottobre hanno già adottato misure di sicurezza. I pessimisti ribattono che il 19 ottobre fu preceduto da un venerdì come quello di ieri.

Ennio Caretto

PIAZZA AFFARI

Ora si teme un pesante scrollone

MILANO. La crisi di Wall Street avrà effetti su tutte le Borse. «E' inevitabile — spiega l'ex presidente della Borsa di Milano Ettore Fumagalli — che i problemi della principale piazza mondiale abbiano riflessi sugli altri mercati». E cosa accadrà a Milano? «Veniamo da un mese difficile con molte posizioni deboli. Era già facile pensare che lunedì, giorno di chiusura del mese, avremmo incontrato qualche difficoltà. Poteva essere un buon momento per comprare. Adesso occorre rivedere la strategia operativa. L'unica fortuna è che la crisi è venuta di venerdì e ci sono due giorni per valutare la situazione». Ma quali sono le cause? «Le oscillazioni sul dollaro, la tensione sui tassi e, di conseguenza, il rialzo dei rendimenti delle obbligazioni. Poi le difficoltà sul fronte dei junk bonds, ovvero i titoli-spazzatura. Questa è stata forse la causa scatenante della crisi dato che in questi mesi Wall Street è vissuta più che altro sulle scalate. Questi fattori possono avere conseguenze enormi su una Borsa così sensibile e ricca di elettronica». E' di nuovo un ottobre nero? «Una caduta di 200 punti non è la fine del mondo. Ma è un fatto che stavolta è successo l'incredibile. In genere la storia non si ripete. E invece ci tocca rivivere le stesse emozioni di due anni fa...».

ALTRI SERVIZI A PAGINA 13

OGGI LA STAMPA

PER IL SERVIZIO MILITARE

Un errore nella legge antidroga

«E' da rivedere» l'articolo 28 della nuova legge antidroga approvato l'altro ieri dalla commissione Giustizia del Senato, che prevede il rinvio, e in subordine l'esonero, dal servizio militare per gli arruolati «tossicofili». E' l'opinione del presidente della stessa commissione, il repubblicano Giorgio Covi. Motivo: «Il termine tossicofili fa sorgere dubbi sull'applicabilità della norma». Spiega il senatore radicale Lorenzo Strik Lievers: «In pratica basterebbe che una recluta dichiarasse di fumare uno spinello perché fosse fatta rivedibile per tre volte e, alla fine, venisse esentata dal servizio militare».

Andrea di Robilant A PAGINA 2

Accuse e smentite: poi si scopre che il misterioso caccia «amico» era un charter inglese

Il giallo di Ustica diventa un pasticcio

Dai commissari versioni opposte sull'audizione di Pisano

CHIACCHIERE PURCHE' BUIO SIA

E' il generale Pisano che si è espresso male, o è l'on. Macis che ha capito storto? Per ora non si sa. Di certo c'è solo che il pubblico, in questo come in altri casi, non ha potuto capire assolutamente nulla, e se si sente frustrato o addirittura turlupinato è piuttosto difficile non dargli ragione.

Prima gli hanno detto che il generale aveva improvvisamente smentito se stesso, affermando che le sue dichiarazioni precedenti (nessun aereo oltre il Dc9 Itavia nel cielo di Ustica, e nessuna registrazione nel radar di Marsala) andavano corrette, anzi ribaltate, perché vicino al disgraziato Dc9 era transitato un jet militare di un «Paese amico», e quanto al radar di Marsala un bravo operatore avrebbe benissimo potuto leggervi quel che stava succedendo.

Poi hanno impartito i contrordine e spiegato che la dichiarazione di Pisano era stata deformata.

Infine si sono divisi in due scuole di pensiero, quella di Macis e dei suoi supporter che insistono nell'interpretazione originaria, e quella dei suoi antagonisti, in testa gli on. Zamberletti e Bosco, che li accusano semplicemente di essere dei bugiardi irresponsabili. I toni della polemica degenerano, fino a ricordare una rissa fra soci di condominio più che un dibattito fra commissari del Parlamento.

A questo punto, i cittadini che assistono allo spettacolo vorrebbero forse sapere cos'ab-

Livio Zanetti

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ROMA. Il giallo di Ustica diventa un pasticcio. I commissari danno versioni diametralmente opposte sull'audizione del generale Pisano, le polemiche si incrociano, accuse e smentite si susseguono, la verità si allontana sempre più. E intanto i partiti si danno battaglia. Il mistero di un aereo-fantasma presente la sera del disastro nel cielo di Ustica, si scioglie come neve al sole dopo appena poche ore. Il velivolo «amico» ma ancora sconosciuto, indicato da Pisano nel corso della sua lunga audizione (13 ore), non sarebbe altro che un aereo civile inglese, che pochi minuti prima aveva attraversato la stessa aerovia del Dc9 Itavia e che volava verso l'Inghilterra. La spiegazione al mistero che nemmeno Civilavia, sembra, era riuscita a diradare dal novembre scorso ad oggi, è contenuta nella perizia consegnata al giudice romano Vittorio Bucarelli dall'équipe di esperti del professor Massimo Blasi.

La prossima settimana, il generale Pisano tornerà a palazzo San Macuto e, insieme a tante altre spiegazioni che gli sono state richieste, dovrà chiarire anche questa incredibile «gaffe». Posto che chi ha riferito sulla sua deposizione a porte chiuse non abbia equivocato sulle sue parole. E, in commissione, sarà ancora battaglia. Come lo è ormai da quando la maggioranza ha deciso di ascoltare i generali in seduta segreta. Fra i commissari è polemica e corrono accuse anche pesanti fra quelli favorevoli alla riservatezza e chi invece vorrebbe che i militari fossero ascoltati pubblicamente.

Il presidente Libero Gualtieri ha deciso di convocare per martedì prossimo l'ufficio di presidenza, minacciando di prendere seri provvedimenti nei confronti di quei commissari che non rispettano il segreto. «L'audizione del generale Pisano — dichiara — si è svolta in seduta segreta e, come tale, coperta dal vincolo del nostro regolamento che pone l'obbligo della riservatezza per tutti i componenti della commissione. Di conseguenza, le affermazioni apparse su certi organi di stampa e di informazione, prima ancora che l'audizione venisse conclusa, costituiscono violazione della legge per chi le fornisce e comunque non rispondono a quanto emerso nel corso della seduta».

L'articolo 6 del regolamento della commissione fa riferimento all'articolo 326 del codice penale sulla violazione del segreto d'ufficio, che lo stesso codice punisce da sei mesi a tre anni. Contro quei commissari che giovedì hanno rivelato ai giornalisti particolari e impressioni sull'interrogatorio del generale Pisano, si sono sollevati anche i rappresentanti dc. L'on. Pierferdinando Casini, vice presidente della commissione, e il senatore Lucio Toth «deprecano con estrema durezza l'alterazione della verità che deriva dalla irresponsabilità di alcuni commissari, che non solo violano l'obbligo del segreto, ma diffondono notizie prive di fondamento». Il radicale Massimo Teodori e il senatore verde Marco Boato, che rivendicano invece il loro diritto-dovere di informare su una questione così grave l'opinione pubblica, protestano e chiedono il ritorno alle audizioni pubbliche. Un ripensamento al presidente Gualtieri sollecitano anche l'indipendente di sinistra Sergio De Julio e i comunisti Francesco Macis e Antonio Bellocchio. «I fatti — dicono i due rappresentati del pci — hanno dimostrato che la via della segretezza è impercorribile. E favorisce in realtà la diffusione di indicazioni o illazioni parziali o imprecise che possono essere usate anche in un modo fuorviante».

Ruggero Conteduca

ALTRI SERVIZI A PAGINA 3

DAL TRIBUNALE

Fiat, respinta la ricusazione

E' stata respinta l'istanza di ricusazione presentata dai legali della Fiat nei confronti del pretore Guariniello, titolare del processo per gli infortuni. I giudici della sesta sezione penale del tribunale hanno depositato ieri il provvedimento che dichiara «non ammissibile» l'istanza. Il procuratore della Repubblica, Scardulla, aveva invece espresso il parere che la valutazione del tribunale dovesse essere sospesa, in attesa del pronunciamento della Cassazione sull'istanza, sollevata dal procuratore generale Pieri, di «remissione per gravi motivi di ordine pubblico per trasferire ad altra città il giudizio».

Claudio Caramuolo A PAGINA 9

DAL 29 OTTOBRE

Alitalia: stop al fumo sui voli brevi

Da domenica 29 ottobre sarà vietato fumare sui voli nazionali Alitalia e Ati della durata di circa un'ora. Le due società hanno deciso di adeguarsi a quanto da tempo fanno le principali compagnie aeree europee. Ma con un compromesso: gli aerei che collegano le città più lontane avranno ancora posti riservati ai fumatori, per evitare un'«astinenza» troppo lunga a chi non riesce a separarsi dalla sigaretta. E' stato un recente sondaggio a convincere Ati e Alitalia della bontà dell'iniziativa. La compagnia aveva introdotto il divieto sul Roma-Torino e Roma-Catania: il 70% dei passeggeri ha approvato.

A PAGINA 9

tuttolibri

In questo numero di «Tuttolibri»: Asimov e gli Ufo avvistati in Urss, in un'intervista lo scrittore di fantascienza ironizza sulle notizie della Tass. Parla Forsyth: la guerra delle spie continua, il disarmo scatena i falchi. Alla Buchmesse di Francoforte la rivolta dei piccoli editori. I Diari inediti di Thomas Mann: il discorso a Hollywood del 1948 contro il maccartismo. Pablo Neruda e il Cile di Allende in un romanzo dello scrittore Antonio Skármeta. L'Accademia della Crusca in crisi per mancanza di fondi: cosa fare per salvarla. La rassegna delle mostre e i bestsellers della settimana.

Morto a 87 anni lo scrittore e uomo di cinema: fu l'autore di «I poveri sono matti», «Ladri di biciclette» e «Miracolo a Milano»

Zavattini, sorriso e pena dell'Italia povera

Cesare Zavattini ha lavorato con il cinema fino a ottant'anni

ROMA. E' morto ieri mattina, nella sua casa romana, Cesare Zavattini. Lo scrittore, soggettista, sceneggiatore e regista emiliano (originario di Luzzara) aveva compiuto in settembre 87 anni ed era da tempo malato. I funerali si svolgono oggi in forma privata, nel paese natale. La Rai ha ricordato Zavattini trasmettendo in serata un film di cui firmò la sceneggiatura, «Bellissima» di Luchino Visconti.

Nella storia del cinema italiano, il nome di Zavattini è indissolubilmente legato alla stagione neorealistica, a film quali «Sciuscià», «Ladri di biciclette», «Miracolo a Milano», «Umberto D.» di cui fu soggettista e sceneggiatore (con Vittorio De Sica in veste di regista).

Il neorealismo è forse il capitolo più importante del rapporto di Cesare Zavattini con il cinema. Nel mondo della celluloide, l'autore emiliano aveva esordito (1935) con «Darò un milione» di Mario Camerini (ma il successo sarebbe giunto solo nel 1942, con «Quattro passi fra le nuvole», in tandem con Alessandro Blasetti).

Il congedo risale all'82, quando, abbandonando ogni remora, Zavattini scelse di festeggiare gli ottant'anni mettendosi dietro la macchina da presa per dirigere e interpretare «La veritàaa».

Ma l'impronta di Za' (com'era affettuosamente chiamato dagli amici) non si esaurisce nel cinema. Non mancò di riversare l'estro, la fantasia, l'umorismo di cui abbondava nella pittura e soprattutto nei libri. L'opera prima è del 1931: «Parliamo tanto di me», una raccolta di articoli comparsi su giornali e riviste (come giornalista esordì sulla «Gazzetta di Parma»). Seguirono, nel '37, «I poveri sono matti» (salutato da Papini come «il libro più sconcertante degli ultimi venticinque anni»), «Io sono il diavolo», «Ipocrita '43», «Straparole», «Non libro».

Giusto un anno fa, Cesare Zavattini si ripresentò al pubblico con l'epistolario, «Una, cento, mille lettere» (uscito per i tipi di Bompiani, l'editore di sempre), esempio di un'antica forma di conversazione nella quale era maestro.

Così Cesare Zavattini fotografava la duplice passione della sua vita: «Nel cinema entravo con un tipo di immaginazione che in qualche modo si apparentava con i maestri dell'epoca, sotto pagina c'era sempre Charlie Chaplin, mentre invece in letteratura seguivo, come fossi un altro, un rigore, una solitudine perfino».

S. Reggiani e G. Vigorelli A PAGINA 7 DI TUTTOLIBRI

Perestrojka religiosa

Dopo 70 anni prima Messa al Cremlino

MOSCA. Per la prima volta in 70 anni, il Cremlino ha aperto le porte ad una funzione religiosa. Il patriarca della Chiesa ortodossa russa, Pimen, ha presieduto un rito di preghiera per la pace e la prosperità della nazione nella cattedrale dell'Ascensione, l'Uspenkyi Sobor, uno degli edifici più suggestivi di tutto il Cremlino.

Le autorità sovietiche hanno fatto uno strappo alla regola che esclude qualsiasi celebrazione religiosa nella cittadella del potere sovietico per onorare i 400 anni dalla fondazione del patriarcato di Mosca. Nella cattedrale dell'Assunzione venivano incoronati gli zar e sepolti i patriarchi. L'ultima volta che la cattedrale ospitò una funzione religiosa fu nella Pasqua del 1918, quando i comunisti avevano conquistato il potere da pochi mesi, ma non avevano ancora dichiarato guerra alla religione. [Agi]

Il pci replica alla bocciatura del «nuovo corso», ma il leader socialista insiste: «Ho detto cose vere»

«A Craxi sta bene Forlani»

Occhetto accusa: il psi è con i moderati

ROMA. In giro per comizi tra la Casilina e la Prenestina, il segretario del pci Occhetto ha reagito ieri all'attacco portato da Craxi al «nuovo corso» del pci. «Quello di Craxi nei nostri confronti — ha affermato — è un atteggiamento provinciale e intollerabilmente sprezzante». Poi ha aggiunto: «La durezza del suo discorso è stata pari alla mancanza di argomenti». E infine, buttandola in politica: «Il segretario del psi fa solo del piccolo cabotaggio con polemiche strumentali e piccine che servono esclusivamente a occultare la vera anomalia, che, cioè, il psi è l'unico partito socialista in Europa a governare con i conservatori».

Lo sfogo di Occhetto è stato registrato, tra un capannello a una fermata d'autobus e una visita a un deposito tranviario, da un giornalista dell'*Adn-kronos*. Più tardi, in una improvvisata conferenza-stampa periferica, lo stesso segretario del pci ha riassunto la sua risposta a Craxi in termini più contenuti.

Anche i comunisti criticano «fermamente» il richiamo del cardinal Poletti perché i cattolici votino dc nelle prossime elezioni romane: «Devo però mettere in risalto — ha osservato poi Occhetto — che, invitando a votare dc, Poletti l'ha almeno definita "ripugnante", mentre a Craxi, a quanto pare, la dc di Sbardella non appare per niente ripugnante, dal momento che ieri ha attaccato tutti, dal pci ai Verdi e alla Chiesa, meno chi avrebbe dovuto attaccare, cioè questa dc romana».

Il segretario del pci, insomma, è sembrato via via disposto a ripiegare sulla spiegazione di un Craxi «nervoso», magari per eccitazione pre-elettorale. E questo può trovare una giustificazione nel fatto che l'attacco di Craxi a un «nuovo corso» che vuole salvare «capra e cavoli» fa arrabbiare Occhetto anche perché gli nuoce. «Ancora una volta Craxi ha voluto fare il vittimista ma i fatti sono andati esattamente all'opposto di come li racconta lui: tutti hanno sottolineato che, sia nel discorso di Genova sia in quello al comitato centrale, l'asse del mio ragionamento era contro la dc e aperto al psi. Il psi non ha saputo cogliere questa novità e ha continuato a attaccarci».

Occhetto, evidentemente, ritiene di aver compiuto verso il psi il massimo di aperture consentitegli in questa fase dai rapporti di forza presenti all'interno del suo partito e ha paura di rimanere scoperto. Non è quindi un caso che Martelli, numero due socialista da tempo impegnatosi in una evidente apertura di credito al «nuovo corso» comunista, abbia preso la parola in conclusione dell'Assemblea socialista per rendere meno definitiva la condanna di Occhetto pronunciata il giorno prima da Craxi.

Martelli si è detto «sorpreso» per la dura reazione di Napolitano nei confronti di Craxi («Attacco incredibilmente rozzo e pesante», lo aveva definito l'esponente comunista). E questo perché, a suo giudizio, «Napolitano aveva detto nei giorni scorsi esattamente quello che ha detto Craxi», che, cioè, dalla crisi del comunismo non si può uscire né con un ritorno al passato né, tantomeno, parlando di «un vago neo-comunismo». Ha quindi auspicato che chi, tra i comunisti, «è d'accordo con i socialisti dica che è d'accordo con i socialisti». Perché — ha spiegato — «altrimenti il rischio è che tutto stagni e nella stagnazione è inutile sorprendersi o restare sbigottiti dalla necessità della polemica e magari, in periodo elettorale, quando le polemiche sono condite di altri attacchi».

Come ammettere che Craxi è stato colto da un nervosismo giustificato, oltre che dalla contingenza elettorale, dal procedere troppo a rilento del confronto tra i due partiti, confronto che, a suo giudizio, non deve evidentemente interrompersi. Ma Craxi, da Cinecittà, dove si era recato per un comizio, è rimasto fermo sulle sue posizioni: «Ho letto che Napolitano dice che ieri mi sono espresso in un modo rozzo; può anche darsi, però uno può esprimersi in modo rozzo e dire cose vere e quello che ho detto credo sia vero».

Paolo Passarini

Socialisti

«Chi rispetta lo statuto?»

ROMA. «87 punti dello statuto del partito sono stati forzati migliaia di volte»: Sandro Menchinelli, un illustre sconosciuto del psi, già presidente dei probiviri, ieri nell'imbarazzo generale, all'improvviso, ha posto, all'assemblea nazionale del psi, un problema che Bettino Craxi non si aspettava, il rispetto delle regole. E' stato l'unico dissenso alla riproposizione di un costume che non è previsto nello statuto del partito: quello di votare per alzata di mano la direzione. Ma anche ieri, escluso Menchinelli, nessuno ha fatto obiezioni e il nuovo organismo dirigente del psi (più di 60 membri) è stato eletto all'unanimità.

Quello sconosciuto Craxi lo ha dovuto ascoltare e alla fine lo ha anche applaudito. Il problema è il solito: «Uno statuto — ha detto Menchinelli — va cambiato e non forzato. Altrimenti i conflitti che sono numerosi all'interno del partito vengono risolti non in base allo statuto, ma affidandosi alla logica delle forze in campo. E questo è esattamente il contrario di una gestione di diritto del partito, è una gestione di fatto».

Quel discorso, però, è rimasto nell'aria. C'è stato solo qualche applauso e una promessa per il futuro. Ogni tanto nel psi fa capolino il problema della riforma del partito, delle regole, ma poi, o per una scadenza elettorale o per un appuntamento politico, la questione rimane lì, irrisolta, pronta ad essere tirata fuori in qualche occasione dal solito guastafeste.

Del resto, l'argomento, per un partito proiettato soprattutto a conquistar consensi (questa è la volta delle elezioni di Roma), può anche apparire secondario. «Ma quale problema?», chiede lo stesso Martelli: «Le decisioni prese oggi, quelle sulla nuova direzione, sono sempre il frutto di una lunga trattativa». E il vicepresidente del Consiglio ricorda quando il partito, in una logica suicida, era dilaniato da mille lotte intestine. «Torneremo a dividerci — è la battuta scherzosa con cui liquida l'argomento — quando avremo il 20%».

In ogni caso, comunque, è anche questo stato di cose a permettere che l'arrivo dell'Uds sia indolore. Così, ieri, Craxi non ha avuto nessun problema ad inserire nell'organismo dirigente del partito Pietro Longo, Emilio De Rose, Giampiero Orsello, Renato Massari, Gianni Manzolini.

Anzi, un Longo sorridente si è potuto permettere una piccola kermesse. Ha detto che «il psdi di Cariglia si spegnerà come una candela, noi lavoreremo per l'istituzione di uno sbarramento elettorale». [a. m.]

Craxi e Occhetto. Il segretario comunista ha replicato alle accuse del psi

Oggi convegno

Pensioni La ricetta di Goria

NOVARA
DAL NOSTRO INVIATO

Le previsioni sul sistema pensionistico italiano sono nere: fra pochi anni, se non arriverà qualche correttivo, ogni cittadino-lavoratore dovrà sobbarcarsi un peso insostenibile per far fronte alle uscite imposte dal numero crescente di cittadini-pensionati, che aumentano ogni anno al ritmo di 200-250 mila. Un fenomeno annunciato da tempo, insieme con la denuncia degli squilibri del nostro sistema: già dieci anni fa Enzo Scotti, allora ministro del Lavoro, presentò un primo testo organico di riforma delle pensioni, che ha visto imitazioni, rifacimenti, aggiunte e stralci, ma non ha mai prodotto nulla di concreto.

L'ultima proposta viene da Giovanni Goria. L'ex presidente del Consiglio richiama una delle sue «regole del buon senso»: «Cominciamo col lasciare i lavoratori liberi di scegliere l'età della pensione». Invece di un «tetto» di 65 anni per la maggioranza degli statali e di 60 per gli iscritti all'Inps (55 se donne), il limite sia di 65 anni per tutti. Nei primi dieci anni della riforma, però, ognuno potrebbe scegliere: andare in pensione al raggiungimento del vecchio limite, oppure lavorare fino allo scadere del nuovo; nel secondo caso, il suo lavoro sarebbe più «pesante» ai fini della pensione, sarebbe cioè calcolato con parametri più alti.

Seconda novità della ricetta-Goria, il cambiamento della base di calcolo. Oggi lo Stato prende in esame l'ultima busta-paga, mentre l'Inps fa i calcoli sui tre anni più favorevoli nell'arco delle ultime 260 settimane di lavoro. Goria propone: «Partiamo da una base più ampia, gli ultimi dieci anni di lavoro, e agganciamolo a un parametro più basso (circa l'1,70%) rispetto agli attuali. Infine, cambiamo il meccanismo di indicizzazione: non più all'indice Istat e alle variazioni degli stipendi, ma all'inflazione e ai bilanci preventivi di Inps e Stato. Così, si dovrebbe evitare che un accordo sindacale privato contribuisca a far aumentare le pensioni di tutti».

Goria non si dilunga in particolari: «E' una proposta molto generalizzata, da affinare in futuro». Se può funzionare e se ha bisogno di correzioni, lo diranno domani gli esperti che si confronteranno nella Sala Congressi novarese di via Ravizza: il prof. Onorato Castellino dell'ateneo torinese, Luigi Abete vicepresidente della Confindustria, Franco Bentivogli segretario confederale Cisl, Nadio Delai direttore del Censis, Bruno De Leo ispettore-capo per la Finanza, Gino Giugni presidente della commissione Lavoro del Senato, Vincenzo Mancini presidente della commissione Lavoro della Camera, Giacinto Militello presidente dell'Inps, Corrado Rossitto presidente dell'Unionquadri.

Bruno Gianotti

DALLA PRIMA PAGINA

CHIACCHIERE PURCHE' SIA BUIO

bia detto veramente il generale Pisano, e quale dei suoi interpreti sia da considerarsi più attendibile. Vorrebbero sapere, ma non possono. E non possono per il semplice motivo che la deposizione del generale Pisano è vincolata a segreto istruttorio. Vero che egli ha testimoniato davanti a un organo del Parlamento e non della magistratura, ma quest'organo parlamentare, essendo dotato di poteri inquirenti, si comporta come l'ufficio di un giudice istruttore e considera segreto tutto ciò che viene detto o fatto nel corso dei suoi lavori.

Col paradossale risultato che una commissione istituita per fare chiarezza in nome dei cittadini li tiene programmaticamente all'oscuro di tutto quel che è riuscita a sapere.

Viene promossa un'indagine e si organizzano degli interrogatori per appurare la verità, ma i titolari dell'indagine non possono parlare, o se lo fanno è per dire cose vaghe e contraddittorie che non ci è dato di verificare con certezza, perché i verbali delle sedute sono segreti.

Una commissione delegata a far chiarezza contribuisce ad alimentare la confusione. Un Parlamento, nato e battezzato come casa di vetro, si trasforma in una specie di bunker, dalle cui fessure fuoriescono sporadici brandelli di voci per lo più dissonanti e tutte egualmente indecifrabili. Sul dogma della trasparenza costituzionale, si è innestata l'eresia del segreto istruttorio.

Perché può succedere questo? Perché i compiti del potere legislativo si sono confusi con quelli del giudiziario, e la confusione dei poteri genera confusione delle procedure, che a sua volta alimenta la confusione delle idee. Nessuno ci capisce più niente.

Per uscirne non esistono troppe strade. O si rinuncia alle commissioni d'inchiesta parlamentare, o le si conserva, ma col compito di operare alla stregua di tutti gli altri organismi del Parlamento, cioè alla luce del sole.

Livio Zanotti

Il garante

«In editoria nuovi criteri per i tetti»

MILANO. «L'allarme lanciato dal presidente Andreotti è oggettivamente motivato e rispondente alla realtà della situazione attuale»: in un'intervista a *Mondo economico* il garante per l'editoria, Giuseppe Santaniello, interviene nel dibattito sulle concentrazioni editoriali, rivendicando al suo ufficio nuovi poteri per «emettere direttamente atti, di valore pubblico, che dichiarino l'esistenza di una concentrazione "contra legem" e ne rimuovano gli effetti».

Il garante affronta anche il tema degli editori «impuri». La concentrazione che si registra in Italia è frutto anche di questa anomalia: anche all'estero «vi sono alcuni giganti, ma sono pochi e non hanno interessi primari in settori extraeditoriali». L'attuale normativa è inadeguata: «Già nella mia relazione al Parlamento ho prospettato l'esigenza di tener conto dei periodici ai fini dei "tetti" di concentrazione» oltre le concessionarie di pubblicità e le imprese radiotelevisive. [Agi]

Roma, sondaggio della direzione per fare l'identikit delle 13 mini-formazioni

La dc ha paura: troppe liste

Chi finanzia i cinque partiti dei pensionati?

ROMA. Prima hanno fatto sorridere, ora cominciano a preoccupare. Le listine dai nomi eccentrici che si sono presentate a profusione alle elezioni romane sembrano impensierire soprattutto la dc. La direzione democristiana ha disposto un'indagine informale nel tentativo di mettere a fuoco l'identikit delle listine. Il responsabile della propaganda Bartolo Ciccardini la definisce «una semplice esplorazione di nomi e candidati, anche ai fini della successiva valutazione del voto», ma in casa dc resta una preoccupazione di fondo: in una campagna elettorale giocata tutta sulla difensiva, le mini-liste (partito cristiano, automobilisti, ben cinque partiti di pensionati, ecc.) potrebbero calamitare una parte del voto di protesta meno politicizzato.

Ma la proliferazione di partitini non preoccupa soltanto la dc. I «Verdi per Roma», guidati da Gianfranco Amendola, potrebbero subire qualche grattacapo dal neonato «Futuro verde». «I pochi precedenti in materia sono sorprendenti — spiegano al coordinamento del "Sole che ride" —. Finora chi si è presentato autodefinendosi verde (senza appartenere al coordinamento) ha ottenuto successi insperati. Per esempio alle regionali sarde di quest'anno, oltre a noi che abbiamo avuto l'1,8%, si sono presentate altre due liste ambientaliste, che insieme hanno raggiunto l'1,5%».

Ma le tredici liste dai nomi immaginifici sono tutte «genuine» oppure ce n'è qualcuna creata ad arte per disperdere voti? Dal tam-tam elettorale filtrano parecchie indiscrezioni. Per esempio che la lista ambientalista in concorrenza con i verdi sarebbe vista con simpatia da una corrente del psi romano. Vero? Il portavoce di «Futuro verde» Claudio Marchini sorride: «No, non abbiamo rapporti con nessun partito, basta vedere le nostre sedi, siamo senza telefono». Quindi non siete una lista di disturbo, per rosicchiare ai verdi i voti dei distratti? «Siamo nati tre anni fa con un'ideologia ben diversa da quella dei verdi. Siamo per un'ecologia sociale, che non separi l'ambientalismo dai problemi della disoccupazione».

Qualcuno sussurra che lo zampino socialista ci sarebbe anche in un'altra lista nuova di zecca: quella di «Rock per vivere». Il suo leader Amerigo Brodolini, 59 anni, titolare di un locale notturno, si è presentato come candidato socialista alle elezioni della Provincia. «Sì, ma come indipendente — precisa lui — e comunque noi siamo completamente estranei ad una logica di partito. Noi ci presentiamo per affermare i nostri valori: rivalutare le attività legate alla "notte" e al rock».

Scoperta, invece, l'origine del «Partito nazionale cristiano sociale», che ha il coraggio di autodefinirsi «secondo partito cristiano».

Il suo fondatore Giovanni Marzolino è uno che la sa lunga in fatto di elezioni, ma anche di flipper. Alle precedenti comunali ha lanciato il «partito socialdemocratico europeo», anche se la sua principale attività è quella di gestore di locali e circoli privati, per la cui sopravvivenza Marzolino ha avuto parecchi guai con la giustizia, anche se alla fine sempre prosciolto. Ma i maggiori grattacapi alla dc potrebbero venire dalle cinque liste di pensionati e anche da quella degli «automobilisti». Spiega il professor Francesco D'Onofrio, già coordinatore della dc romana: «Non abbiamo affatto la sensazione che un eventuale disagio del nostro elettorato possa premiare il pci. Piccole quote di elettorato non politicizzato potrebbero essere attratte da queste liste, anche se contiamo, secondo una tradizione della dc, in un forte recupero nell'ultima settimana». Nel 1985 si presentarono 7 liste «eccentriche», rispetto alle 13 di stavolta. Non elessero allora neanche un consigliere, ma raggiunsero nel complesso il 2,3% dei voti, una percentuale che dà diritto a due consiglieri comunali.

Fabio Martini

L'ammette il presidente della commissione, basterebbe fumare spinelli per l'esonero

«Con l'antidroga approvato un errore»

E' l'articolo che evita il servizio militare ai «tossicofili»

ROMA. L'articolo 28 della nuova legge sulla droga, che prevede il rinvio del servizio militare per gli arruolati tossicofili, è da rivedere. Lo ha ammesso il presidente della commissione Giustizia Giorgio Covi (pri) appena 24 ore dopo che quella stessa commissione lo aveva approvato. «Il termine "tossicofili" — dice Covi — fa sorgere dubbi sull'applicabilità della norma».

Giovedì sera, nella riunione delle commissioni Giustizia e Sanità, la maggioranza aveva approvato senza batter ciglio un articolo della controversa legge sulla droga che dice: «Gli iscritti di leva e gli arruolati di leva che vengono riconosciuti dagli ospedali militari tossicodipendenti o tossicofili possono essere giudicati rivedibili per un massimo di tre anni». Trascorso il periodo di rivedibilità — dice ancora l'articolo — possono essere dispensati dal servizio militare.

Il termine «tossicodipendente» è sufficientemente chiaro. Ma che cos'è un «tossicofilo»? Chi consuma eroina, ma solo saltuariamente? Chi consuma cocaina e dunque non può essere considerato clinicamente dipendente? Chi consuma solo droghe leggere come la marijuana e l'hashish? In nessun punto la legge lo specifica.

«In pratica basterebbe che una recluta dichiari di fumare uno spinello perché sia fatto rivedibile e magari esentato dal servizio militare», ha dichiarato il senatore radicale federalista Lorenzo Strik Lievers. Lo stesso Strik Lievers ha detto di aver presentato un emendamento durante il dibattito di giovedì sera per abolire il termine «tossicofili». «Ma è stato respinto senza nemmeno essere discusso».

Paradossalmente — sostengono alcuni esponenti dell'opposizione — una legge che nasce dall'esigenza di combattere la diffusione della droga rischia di incoraggiare l'uso temporaneo di stupefacenti per evitare il servizio militare. Il senatore Covi non ha saputo spiegare come mai la commissione Giustizia abbia approvato una norma così imprecisa su un tema così delicato.

«L'articolo in questione — ha detto — è stato votato proprio nella mezz'ora in cui mi sono dovuto assentare e non avevo la presidenza». Il relatore della legge è il senatore Casoli (psi), ma ieri non è stato possibile raggiungerlo.

Durante il dibattito di giovedì, l'unica spiegazione per l'uso del termine «tossicofili» è venuta dal senatore Francesco Perina (dc).

In seguito ad una obiezione da parte dell'opposizione, egli ha detto che se si fosse usato solo il termine «tossicodipendenti», la norma non avrebbe tenuto conto dei cocainomani, che spesso non vengono considerati clinicamente dipendenti.

Ma con l'estensione ai «tossicofili», l'articolo 28 sembra includere anche le decine di migliaia di consumatori abituali o occasionali di droghe leggere che ogni anno vengono reclutati. Secondo il Cocer, il «sindacato» interforze dei militari, non è azzardato affermare che ormai un soldato di leva su due consuma hashish e marijuana».

Il ministero della Difesa per il momento non dà troppo peso alla possibilità che l'introduzione del termine «tossicofili» complichi le esigenze di reclutamento. «Il testo deve ancora essere discusso in aula, al Senato, e poi andrà alla Camera», ha ricordato il sottosegretario Clemente Mastella (dc). «Se ci sono delle correzioni da fare, abbiamo il tempo di affrontarle».

Andrea di Robilant

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Bussetti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1271 del 14/12/1988
La tiratura de La Stampa di venerdì 13 ottobre 1989 è stata di 504.780 copie

Ustica, come è nato e si è risolto il mistero del velivolo sulla rotta del Dc9

Il caccia era un innocuo charter

I periti lo avevano identificato già 6 mesi fa

ROMA. Non era un caccia «amico» l'aereo che la sera del 27 giugno 1980 percorse la stessa aerovia, in senso inverso, del Dc9 dell'Itavia abbattuto su Ustica. Lo rivelano i due commissari dc Manfredi Bosco e Zamberletti, indignati anche con quanti avevano fatto trapelare tali indiscrezioni «menzognere» mentre era ancora in corso l'interrogatorio del capo di Stato maggiore dell'aeronautica Franco Pisano davanti alla commissione parlamentare sulle stragi e il terrorismo.

E precisano che il generale, nella lunga notte della sua audizione, aveva invece fatto cenno alla traccia di un velivolo che due minuti prima del disastro si trovava a 80 miglia a Nord-Est del Dc9 e di cui, a 9 anni di distanza, non si conoscevano ancora informazioni.

Era certamente un aereo amico, aveva detto il generale, di nazionalità però sconosciuta. Sebbene interpellata sin dal novembre 1988, aveva aggiunto Pisano a sua giustificazione, Civilavia non aveva ancora comunicato il piano di volo di quel velivolo, indispensabile per svelarne così il mistero.

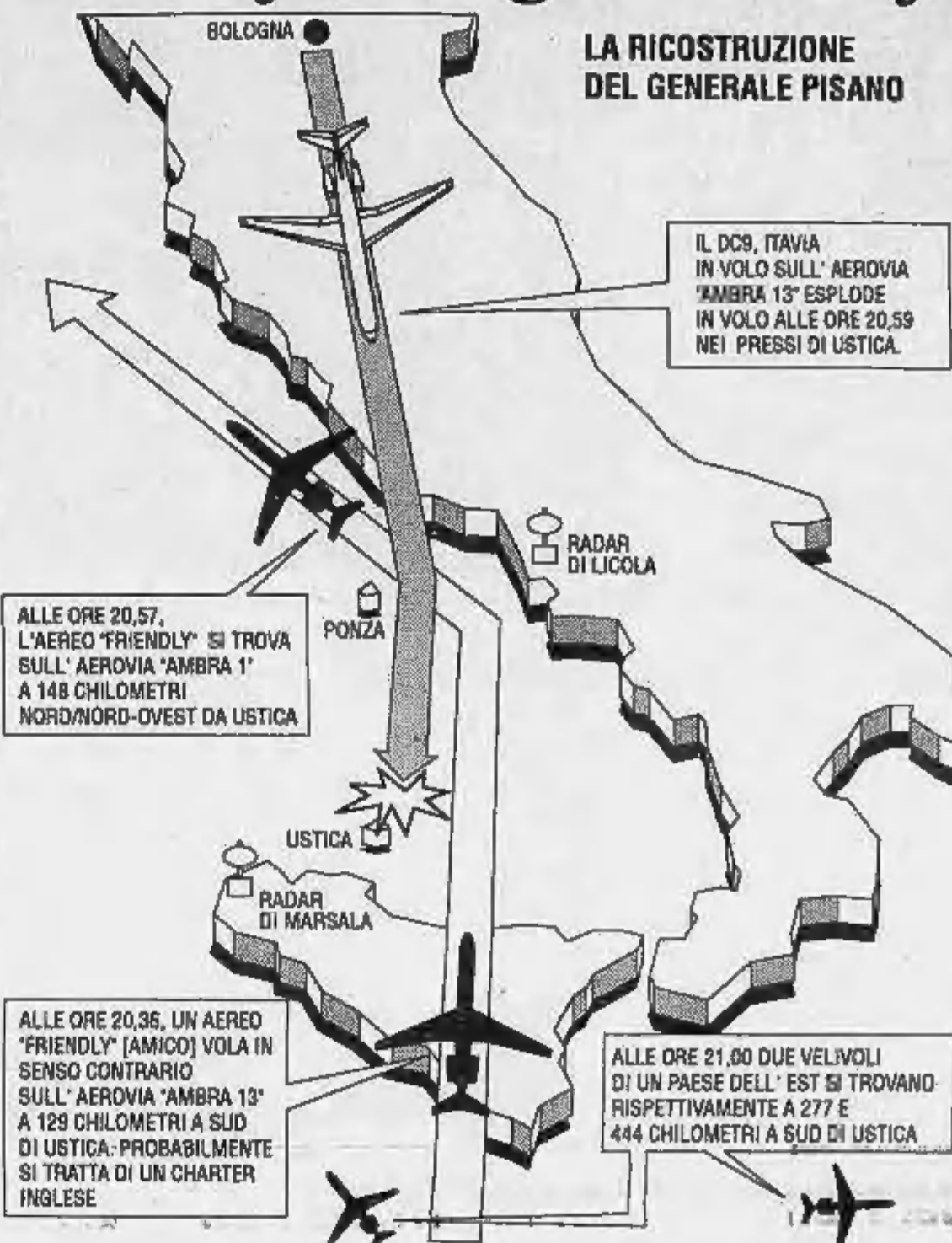
Ma la caccia all'aereo fantasma è durata poche ore. E se Zamberletti e Manfredi Bosco non hanno frainteso le parole del generale, come altri, secondo le loro stesse accuse, avrebbero fatto, quel velivolo sconosciuto che solcò lo stesso spicchio di cielo del Dc9 Itavia poco prima della tragedia altro non sarebbe che un aereo civile, un charter inglese della Beautour che volava tranquillamente verso Londra.

La notizia, o per meglio dire la spiegazione all'inesistente mistero durato lo spazio di poche ore, è contenuta nella relazione che i periti dell'équipe del professor Massimo Blasi consegnarono al giudice Vittorio Bucarelli nel marzo scorso. Zamberletti e Manfredi Bosco parlano difatti di un velivolo corrispondente alla traccia «AJ 453», classificata «friendly», cioè «amico», rilevata 23 minuti prima dell'incidente a 70 miglia a Sud del luogo del disastro e alle 20,57, due minuti prima, a 80 miglia a Nord-Est. Il numero di codice del trasponder del velivolo, secondo il registro radar di Marsala, è «0226».

A pagina 159 della relazione della perizia Blasi è scritto: «Trattasi probabilmente di velivolo a getto con velocità in diminuzione da 475 a 368 miglia all'ora e quota intorno ai 12.200 metri». La traccia viene vista da Marsala l'ultima volta alle 20,57.

Nelle pagine successive i periti di Blasi associano però chiaramente il codice «0226» e quindi la traccia «AJ 453» al velivolo della Beautour. Bastava, in sostanza, scorrere le pagine della superperizia per svelare il mistero. O il generale Pisano faceva riferimento ad un altro aereo? Appare difficile pensare che gli esperti dell'Aeronautica abbiano dato un suggerimento così platealmente fuorviante al loro capo di Stato maggiore.

Pisano, dicono i commissari, tornerà presto in commissione. E fra le tante cose che dovrà ancora spiegare, chiarirà certamente anche questo che, a prima vista, appare come un inspiegabile incidente di percorso.

A pagina 2 della sua voluminosa relazione, il generale scrive di aver ricevuto in data 17 marzo 1980 incarico dal ministro della Difesa Valerio Zanone di svolgere un'indagine per accertare «che tutti i reparti militari abbiano fatto il proprio dovere e seguito le procedure previste». Afferma anche di aver ricevuto dal ministro, il 12 aprile, «la relazione del collegio peritale». E premette: «La ponderosità dell'elaborato e l'impossibilità di accedere in tempi brevi a tutti i materiali e documenti in esso citati non hanno consentito una compiuta presa di conoscenza della perizia nella sua interezza». Al punto da lasciarsi sfuggire anche un particolare importante come questo? Nella ormai rissosa commissione parlamentare, spaccata in due partiti (i favorevoli alle audizioni segrete e i contrari) si sono già formate delle convinzioni. Buona fede per i primi e ulteriori tentativi, per i secondi, di imbrogliare le carte per coprire ancora una volta la verità. [r. con.]

Codice radar

L'aereo amico si è presentato

«Sono un aereo amico, ma non ti dico il mio nome». Questo è, in termini comprensibili, il messaggio che, con segnali radio codificati sul radar secondario, la sera del 27 giugno 1980 — dopo essere stato interrogato dai radar della difesa aerea — lanciò il nuovo velivolo entrato nell'inquietante vicenda di Ustica con la deposizione del generale Pisano.

Questo aereo (in realtà un aereo civile di una compagnia inglese) è stato identificato con la traccia AJ453 dalla Difesa aerea: in ogni caso, al momento del disastro, secondo le dichiarazioni del generale Pisano, si trovava a 80 miglia nautiche dal luogo dell'esplosione del Dc9 Itavia. In altre parole, fuori della portata di qualsiasi missile aria-aria in uso nell'80.

Al centro della questione è il sistema militare Iff (Identification friend or foe, ossia identificazione amico-nemico), Ssr in versione civile (Secondary surveillance radar): in pratica un risponditore automatico montato su tutti i velivoli (sia civili sia militari) che consente ai militari di essere riconosciuti come «amici» (friendly) e ai civili anche di identificarsi. E', in sostanza, la versione elettronica della parola d'ordine che la sentinella richiede a chi, sconosciuto, si avvicina.

Spiega l'ing. Russo, dirigente della Fiar di Milano, azienda che costruisce apparecchiature radioelettriche per la difesa, compresi gli Iff: «Le dichiarazioni del generale Pisano a proposito della discriminazione dell'aereo amico sono corrette: il velivolo ha risposto al radar secondario di terra dichiarandosi amico, secondo un codice prestabilito. Ma non deve stupire che non si sia identificato, è prassi comune».

In caso di aerei civili c'è un'apparecchiatura, detta «transponder» (risponditore), basata sul medesimo principio dell'Iff, che, attraverso 4096 codici selezionabili, fornisce sigla e quota, correlabile al piano di volo inoltrato prima di decollare. Con lo stesso metodo, cioè attraverso il radar secondario, si possono inviare segnali per indicare un'emergenza (7700), un'avaria alla radio (7600) o un atto di pirateria a bordo (7500).

Per risalire all'identità dell'aereo della traccia AJ453 è bastato vedere il relativo piano di volo, documento che è conservato presso la direzione dell'Aviazione civile o presso l'Azienda assistenza al volo, in quanto nell'80 si era in periodo di transizione del servizio, passato da militare a civile.

Gianni Bisio

La verità è nei piani di volo

Tutti i documenti sono conservati negli archivi del Traffico Aereo

Libero Gualtieri. E' il presidente della commissione Stragi

ROMA. Nessun mistero su quell'aereo che volava nel Tirreno la drammatica notte di nove anni fa in cui cadde il Dc9 dell'Itavia. Inutile, quindi, andare a scartabellare negli archivi del Traffico aereo. Ma si sarebbe trovato qualcosa? «I piani di volo redatti dai piloti — spiega un esperto di Civilavia — sono conservati negli archivi per un congruo periodo». Non vengono cestinati, perché potrebbero servire in caso di contestazioni. In Italia, gli archivi sono diversi: uno è sicuramente a Ciampino nella sede del Fir (Flight information region); un altro è nella sede centrale, a Roma, del Traffico aereo. Non più, comunque, nella sede di Civilavia, ma in quella dell'Azienda autonoma assistenza al volo.

Il piano di volo è un documento fondamentale per regolamentare il traffico aereo. Redatto in più copie e inviato ai diversi centri di controllo, il piano specifica la rotta, la destinazione, i livelli di quota, la velocità, i tempi e i cosiddetti «alternati» (gli aeroporti alternativi su cui il pilota può fare affidamento in caso di emergenza). I primi a ricevere i piani di volo sono i Fir, che rapidamente controllano se le previsioni del pilota sono compatibili con il traffico dell'area. Se tutto va bene, il pilota riceve il «via libera» dalla sua torre di controllo. In Italia i Fir sono tre: uno a Milano, uno a Brindisi e uno a Ciampino.

Questo sistema di regolamentazione prevede necessariamente uno strettissimo scambio di informazione tra i vari centri italiani e stranieri. Fir è una sigla internazionale, infatti, prevista dalle procedure dell'Organizzazione dell'aviazione civile internazionale (Icao). Ce ne sono in ogni Paese. Lo spazio coperto da un Fir è più esteso dello spazio aereo nazionale e anche dello spazio aereo coperto dai radar. Convenzionalmente, coincide con i Fir confinanti per non lasciare soluzioni di continuità nello spazio aereo mondiale.

Il sistema funziona, naturalmente, quando le comunicazioni viaggiano più veloci degli stessi aerei. E infatti, da anni, tutto il settore è informatizzato. Grazie alla telematica, però, esistono memorie elettroniche che conservano tutto. Ecco perché non dovrebbe essere impossibile risalire a quella terribile notte. Tanto più che le copie del piano di volo devono essere conservate in più luoghi.

Perché tanta cura nel conservare questi pezzi di carta? Risponde un esperto di Civilavia: «Perché è da qui che si parte in caso di incidente. La prima cosa che si controlla è il piano di volo per verificare cosa è andato storto rispetto alle previsioni. Si deve, cioè, ricostruire un incidente secondo la catena degli eventi. E si vanno a vedere le disposizioni impartite da tutti i centri interessati. Nel caso di Ustica, ci troviamo proprio davanti a uno di quei casi in cui non si butta nulla. Troppe congetture e troppi misteri per disfarsi delle "pezze d'appoggio"».

Se l'aereo misterioso era un aereo civile, quindi, i centri di controllo devono aver ricevuto le comunicazioni di rito e probabilmente le hanno anche conservate. Ma se, invece, fosse stato un aereo militare? Qui le cose si complicano. Innanzitutto, bisogna distinguere se si parla di un aereo della nostra Aeronautica o di una alleata. Diverso, poi, il caso di un aereo militare non alleato, la cui penetrazione nel nostro spazio aereo deve essere autorizzata dal controspionaggio militare. I nostri caccia militari sono tenuti a comunicare la loro rotta soltanto se occupano un'aerovia civile. Può tranquillamente verificarsi il caso di un aereo militare che vada da Sud a Nord, e ritorno, senza avvisare nessuno, purché voli al di sotto di una determinata quota. Le aree di «avvicinamento» agli aeroporti militari, invece, i corridoi e le rotte di interesse operativo-militare sono sotto stretto controllo dei controllori di volo con le stellette.

Francesco Grignetti

Patuelli

«Pubblicate i verbali»

ROMA. «Le ricostruzioni sulla stampa dell'audizione del generale Pisano alla commissione Stragi sono talmente inquietanti che impongono un accertamento urgente: bisogna che la commissione renda pubblico il verbale della seduta perché sia evitato ogni equivoco sulle dichiarazioni effettivamente rilasciate dal generale». Lo ha chiesto ieri Antonio Patuelli, membro della segreteria del pli. Se infatti, secondo Patuelli, «fossero state effettivamente vere le dichiarazioni attribuite dalla stampa al capo di stato maggiore dell'Aeronautica, esse sarebbero diverse da quelle contenute nel rapporto di qualche mese fa al governo che, in tal caso, sarebbe stato tratto in inganno. Oltretutto il governo — ha detto ancora Patuelli — non aveva posto il segreto di Stato sulla tragedia di Ustica e quindi nessun motivo poteva esserci per fornire al governo stesso una ricostruzione incompleta». [Agi]

I ministri tacciono, il psi attacca

Amato: far luce sulle responsabilità dello Stato

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il giudice istruttore Vittorio Bucarelli, che indaga sulla strage di Ustica, acquisirà agli atti della sua inchiesta la deposizione del generale Pisano alla commissione Stragi e poi deciderà il da farsi. Per ora, le indagini seguiranno il programma prefissato, con gli interrogatori di alcuni alti gradi dell'Aeronautica. E' probabibile, però, che il pm Santacroce chieda che venga ascoltato come testimone anche il generale Pisano.

Ma le dichiarazioni del capo di stato maggiore dell'Arma azzurra avranno dei riflessi anche a livello politico. Per adesso, il ministro della Difesa Mino Martinazzoli è fermo al «né insabbiamenti né processi sommari» pronunciato davanti al Parlamento. Aspetta che si chiariscano gli equivoci generati dalla segretezza dell'audizione di Pisano e venga definita la reale portata delle «rivelazioni» del generale.

Non parla nemmeno l'ex ministro della Difesa Valerio Zanone. E' a lui che Pisano consegnò la relazione sull'incidente di Ustica che ora, come avrebbe detto il generale, non firmerebbe più. Tace anche Lelio Lagorio, ministro in carica all'epoca della strage.

Un affondo arriva invece dai socialisti. Ieri, della strage del 27 giugno 1980 ha parlato Giuliano Amato durante il suo intervento all'assemblea nazionale del psi. «Il nostro Stato ha le sue regole e le sue responsabilità, che non possono essere cancellate in nessun caso e sulle quali ora bisognerà vedere con chiarezza», ha detto l'exministro, che all'epoca del governo Craxi, come sottosegretario alla presidenza del Consiglio, si occupò della vicenda. «Siamo sbigottiti — ha aggiunto Amato — nell'apprendere nove anni dopo quello che si sapeva nove anni prima. Ha concorso di più al prestigio delle Forze armate quello che ieri ha ammesso il generale Pisano che non il silenzio durato anni».

Ma nelle parole dell'esponente socialista ci sono critiche anche per il capo di stato maggiore: «Resta il problema di come mai il generale Pisano ci dica oggi che una relazione fatta qualche mese fa è una relazione che oggi non avrebbe firmato. Perché, allora, l'ha firmata?».

Sull'onda del clamore suscitato dall'audizione di Pisano è intervenuta anche la *Voce repubblicana*. «Ci auguriamo — scrive l'organo del pri — che possa emergere al più presto un quadro definitivo, completo e inequivoco dei fatti, un quadro che consenta la possibilità di esprimere un giudizio politico preciso e fondato. Ciò deve avvenire al più presto, perché la questione Ustica ha un effetto devastante sul rapporto fra opinione pubblica e istituzioni».

Per i legali di parte civile che assistono i familiari delle vittime, le dichiarazioni di Pisano «sono una conferma clamorosa delle manipolazioni, cancellazioni, sottrazioni di prove effettuate da chi aveva il potere di farlo, cioè dall'Aviazione militare nei suoi centri di comando centrali e periferici».

Gli avvocati Romeo Ferrucci e Franco Di Maria si dicono riconoscenti nei confronti del generale, perché «le sue dichiarazioni consentono di ribadire oggi la richiesta di incriminazione dei capi di stato maggiore dell'epoca, già presentato alla magistratura il 3 maggio 1989». Si tratta dei generali Bartolucci e Torrisi, che secondo la parte civile «per il ruolo rivestito non possono non essere stati informati di una aperta violazione dello spazio aereo nazionale con esito gravissimo, ovvero della tragica conclusione di una manovra militare, essendo queste le uniche ipotesi compatibili con l'univoca conclusione dei lavori peritali» secondo cui fu un missile ad abbattere il Dc9 dell'Itavia.

E' mancata
Maria Bertino in Susa
Addolorati lo annunciano il marito **Carlo**, i figli: **Teresa, Cristina, Giuseppe, Giovanna, Anna, Franco, Luigi**, con le rispettive famiglie, cognate, cognati, nipoti, pronipote, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 16 ottobre ore 11.45 nella parrocchia S. Domenico Savio via Paisiello 37. Partenza dall'ospedale Nuova Astanteria Giovanni Bosco, via Pergolesi 30 alle ore 11.15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 ottobre 1989.

Gli **Amici** e i **Colleghi** delle **Relazioni Industriali della F I A T S.p.A.** partecipano commossi al dolore del sig. Luigi Susa per la scomparsa della mamma signora
Maria Bertino in Susa
— **Torino**, 14 ottobre 1989.

Franco Giusti, Gianfranco Basis e Corrado Errol partecipano al lutto che ha colpito Luigi per la perdita della mamma signora
Maria Bertino in Susa
— **Torino**, 14 ottobre 1989.

Partecipano al dolore di Gino e della famiglia Susa, i cognati **Adelaide** e **Giovanni** unitamente ai nipoti **Davide** e **Spartaco**.

Partecipano al lutto e sono vicini a Gino, **Rosanna** e famiglia, **Alfredo, Concetta** e famiglia.

Ciao cara **NONNA**, **Paola**.

Ci ha lasciati
n. h. Andrea Gravarelli
Con grande dolore lo annunciano a funerali avvenuti la moglie e i familiari. Un vivo ringraziamento al prof. Franco Rossini per l'amorevole assistenza prestatagli e ai dottori Spandre e Bertone.
— **Torino**, 10 ottobre 1989.

Anna e **Paola** sono vicine a Cristina in questo momento.

Ci ha lasciati
Antonia Rosetta Ravozzi ved. Grisotti ved. Gandiglio
A funerale avvenuto lo annunciano **Liliana**, **Tanino** e famiglie.
— **Torino**, 15 ottobre 1989.

Ci ha lasciato
Giuseppe Barosso
cav. Vitt. Veneto
anni 91
Lo piangono i figli **Sergio, Bruno, Mario**, la nuora **Franca**, il genero **Romano**, la nipote **Marisa** con **Stefano**, i piccoli **Filippo** e **Davide**, fratello, sorelle, cognati e nipoti. Un ringraziamento al dott. Elio Calcamuggi per le cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 ottobre 1989.

Partecipano al dolore per la scomparsa dello zio **PININ**, i cognati **Milio** e **Fracchia** con corrispettive famiglie.

E' mancata
Annunziata Burdizzo in Grande
anni 73
Lo annunciano marito, figlie, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 16 corr. ore 10,30 partendo dall'abitazione via Pitagora 14.
— **Nichelino**, 13 ottobre 1989.

Ha vissuto per noi e continua ad esserci accanto la nostra mamma
Matilde Arnulfo Morixe
Carla con **Egidio Ciola, Mario, Enrico; Ica** con **Giovanni Peonisi, Luigi, Enrica, Ottavia; Enrico** con **Ida Fiotetto, Matilde, Luigi**; la sorella **Isolina**. Funerali lunedì 16 ore 8,15 parrocchia Regina delle Missioni.
— **Torino**, 13 ottobre 1989.

(Continua a pag. 12)

Liberati i dimostranti arrestati, si accentuano le voci di una svolta al vertice

Su Honecker sentenza da Mosca

A fianco del leader solo il poliziotto del regime

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

E' a Mosca e non a Berlino Est che probabilmente si decide il destino della Ddr in agitazione e del capo di Stato e del partito, il quasi ottantenne Honecker. E' quanto ha lasciato intendere ieri sera, con frasi circospette e allusive, un funzionario del partito comunista raggiunto per telefono. «E' in corso un processo che mercoledì ci ha colto di sorpresa — ha detto —. Siamo in attesa di ulteriori decisioni, che non vengono prese tutte qui. Bisognerà aspettare qualche giorno».

A Mosca è il caso di ricordare è arrivato giovedì sera, senza preavviso, l'ideologo capo del partito della Ddr, Kurt Hager, coetaneo e intimo di Honecker, ispiratore della sua inflessibile linea stalinista. Ufficialmente Hager è andato nella capitale sovietica per l'inaugurazione del Festival Culturale della Ddr. Ma, secondo indiscrezioni giornalistiche, l'anti-gorbacioviano e anti-riformista ideologo capo dovrebbe avere un incontro proprio con Gorbaciov.

A Berlino Est, che per anni è stata la «capitale del silenzio» e dell'allineamento, ora tutti fanno dichiarazioni, ciascuno dice e scrive la sua opinione, la confusione è totale, neppure all'interno del partito esiste più una linea unitaria. E così, mentre il direttivo del partito esclude in un comunicato la possibilità di dialogare con i «nemici dell'ordine socialista», il sindaco di Berlino Est Erhard Krack si incontra con rappresentanti della Chiesa evangelica, dichiarandosi disposto a parlare anche «con altri».

I giornali poi, ad eccezione dell'organo ufficiale Neues Deutschald, hanno praticamente abolito la censura e pubblicano decine di lettere di cittadini che criticano il partito e parteggiano per i dimostranti riformisti.

Nella massa di dichiarazioni fa spicco quella (riportata anche dagli organi ufficiali) dell'avvocato Wolfgang Vogel, consigliere giuridico del segretario del partito. Vogel ha chiesto che tutte le persone arrestate per espatrio clandestino mentre cercavano di passare in Cecoslovacchia e in Polonia vengano immediatamente rilasciate. Sono circa 2000 (molti dei quali sono stati processati per direttissima, senza assistenza legale) e condannati a pene varianti tra 1 e 2 anni di reclusione. «E' inammissibile e contrario al principio della giustizia uguale per tutti che da una parte il governo fornisca treni speciali per i profughi da Praga e da Varsavia e dall'altra parte che mandi altra gente in galera». Vogel ha già ottenuto la liberazione dei dimostranti arrestati la sera del 7 ottobre a Berlino. In carcere rimangono, in attesa di processo, solo 11 violenti tutti pregiudicati.

La lunga vegila nella Chiesa dei Getsemani a Berlino Est ha ottenuto lo scopo: il regime ha liberato i dimostranti arrestati

«Chi comanda a Berlino Est?» si domandava ieri sera un commentatore della radio. E non riusciva a dare una risposta: le poche indiscrezioni che trapelano dicono che è in corso un braccio di ferro all'interno del Politbjuro e che Honecker è in minoranza appoggiato soltanto dall'ottantaduenne capo della polizia, l'odiato Erich Mielke. Che la posizione del segretario generale sia debole sembra confermato dalle dichiarazioni fatte ieri a Hannover, nella Germania Occidentale, da Dietmar Keller, segretario di Stato alla Cultura della Ddr. A chi gli domandava se hanno un fondamento le voci di imminenti dimissioni di Honecker, il giovane uomo politico comunista ha risposto: «Il ritiro è una decisione che Honecker deve prendere da solo. Sarà necessaria una riunione del Comitato Centrale, ma non so se sia stata convocata. Se una maggioranza riterrà necessarie le sue dimissioni, saranno prese decisioni adeguate e verranno persone nuove. Un fatto normale nella politica di un Paese democratico».

Tito Sansa

Distensione anche nei rapporti commerciali: previste agevolazioni per l'Ungheria e la Polonia

Meno divieti per le tecnologie all'Est

Gli americani preparano nuove norme per le esportazioni

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo 16 anni, si profila una drastica riforma del Cocom, il Comitato di Coordinamento per le esportazioni dei Paesi Nato e del Giappone all'Urss e agli altri Stati comunisti. Alla riunione del 25-26 ottobre, a Parigi, verranno discusse l'adozione di un regime speciale per l'Ungheria e la Polonia e la riduzione dell'elenco dei 700 prodotti vietati (in genere alte tecnologie) alle nazioni del blocco sovietico. I commerci con l'Est saranno liberalizzati e l'industria italiana sarà tra quelle che se ne avvantaggeranno di più. Lo ha indicato ieri il Dipartimento di Stato, all'apice delle polemiche sul caso Olivetti. Si tratterà di una svolta cruciale nei rapporti tra le due Europe e di un contributo decisivo alla distensione tra le superpotenze.

Il compromesso sull'apertura all'Est è maturato dopo le pressioni di Cossiga e di altri leader Nato affinché gli Usa ammorbidiscano la loro linea sulle tecnologie all'Est. L'America si è scontrata anche con le proteste della propria industria, ansiosa di entrare sui mercati europei orientali. Cossiga ha chiesto che il Cocom «sia riesaminato» perché, ha detto, ormai costituisce un dogma «e nei dogmi credo solo se religiosi». In termini analoghi si è espresso De Michelis: «Il Cocom vietava l'esportazione di hardware che oggi è secondario, mentre è cresciuto il peso del software. E' tempo di modificarlo».

Secondo un funzionario governativo Usa, il regime speciale per l'Ungheria e la Polonia consentirà l'export di alcune alte tecnologie, a condizione che questi Paesi s'impegnino a non trasferirle agli altri membri del Patto di Varsavia e permettano verifiche del loro impiego pacifico. Il regime speciale prevede anche la formazione di infrastrutture bancarie per i finanziamenti alle iniziative economiche. Infine contempla agevolazioni commerciali, come la concessione della clausola di nazione più favorita da parte Usa. Quanto allo «snellimento» dell'elenco dei prodotti vietati all'Est, esso includerà computer e macchine utensili capaci di impiego paramilitare.

Le anticipazioni del dipartimento di Stato hanno sollevato alcuni interrogativi sul comportamento Usa nel caso Olivetti. Secondo fonti diplomatiche, gli Usa hanno voluto crearlo durante la visita di Cossiga per ottenere la massima pubblicità. Il caso si è aggravato quando la Casa Bianca ha confermato che sarebbe stato discusso col presidente italiano. Che obiettivi perseguono gli Usa? Secondo un funzionario governativo che ha voluto mantenere l'anonimato, il primo è di dimostrare agli alleati che l'America non intende allargare le maglie del Cocom al punto da rafforzare involontariamente gli arsenali sovietici. L'altro è di ammonirli che essa non tollererà un'eventuale «concorrenza sleale» alleata nella corsa all'Est europeo.

Ennio Caretto

Cossiga

«E' necessaria una riforma delle rigide regole Cocom»

HOUSTON
DAL NOSTRO INVIATO

Dalla Casa Bianca al modulo spaziale: dopo tre ore di aereo, Cossiga è sbarcato ieri alla base della Nasa di Ellington presso Houston, nel Texas. Due sono state le mete della visita: il Centro spaziale intitolato al Lyndon Johnson e il complesso ospedaliero dove ogni anno numerosi connazionali vengono a operarsi al cuore.

Al Centro spaziale Cossiga ha stretto la mano ai dirigenti dell'Agenzia spaziale italiana, Luciano Guerriero, e del progetto San Marco, Luigi Broglio, e ai tre astronauti italiani, Cristiano Batalli Cosmovici, Umberto Guidoni e Franco Malerba, fra i quali verrà prescelto l'unico partecipante a una missione prevista per il '91. Dopo i saluti di rito, Cossiga si è infilato ben volentieri in una navetta americana che sarà lanciata nel '96. Subito dopo, via verso gli altri padiglioni, con un buonumore ritrovato dopo l'irritazione che era trapelata nettamente all'interno della delegazione italiana per il caso Olivetti. Curiosamente, Cossiga ha preferito dilungarsi su questo tema con i giornalisti Usa, ai quali ha riservato anche la primizia di un annuncio di richiesta di revisione per le norme sulle restrizioni di export verso l'Est, piuttosto che confidarsi agli italiani, forse pensando di raffreddare le polemiche nostrane. **[p. p.]**

DAL **MONDO**

BONN
Potranno partire i profughi Ddr a Varsavia

Il governo della Germania Ovest ha annunciato che la Germania Est ha accettato di lasciar partire per l'Occidente 600 sui cittadini rifugiati nell'ambasciata di Bonn a Varsavia. Funzionari di Bonn hanno riferito che ancora non è chiaro se ai rifugiati saranno forniti documenti di viaggio legali o se la vicenda sarà tecnicamente risolta con la loro espulsione dalla Germania Orientale. [Ansa]

PARIGI
Trovato cadavere il generale scomparso

Il cadavere del generale Jean Favreau, ex governatore militare di Parigi, è stato trovato ieri pomeriggio in uno stagno di Izan, nel Sud Ovest della Francia. Il generale, che aveva 72 anni e era in pensione, era stato visto l'ultima volta sabato scorso mentre guidava la sua automobile nei pressi della sua villa di Libourne. La macchina era stata ritrovata l'altro giorno, completamente bruciata, a una quindicina di chilometri da Libourne, dopo essere stata segnalata nella notte tra lunedì e martedì a Bordeaux con due uomini a bordo. Finora la polizia aveva ritenuto che si trattasse di un sequestro a scopo di estorsione. [Ansa]

MOSCA
E' nata una tv indipendente in Urss

L'Urss ha la sua televisione indipendente. Si chiama «Nika tv» e ha già concluso un contratto per l'acquisto dei diritti di 5 mila film di Hollywood. «E' la fine del monopolio statale nel campo delle telecomunicazioni» ha affermato Nikolai Lutsenko, presidente della compagnia, benché la programmazione sia sottoposta a una commissione di controllo. La Nika tv intende fornirsi di un proprio sistema di satelliti, ha detto Lutsenko. [Agi]

PARIGI
Trapianto di un rene «comprato»

Vive polemiche sta suscitando in Francia la notizia pubblicata dal quotidiano «France Soir» secondo cui a una sedicenne, figlia o nipote di «un ricchissimo re del petrolio» di uno Stato del Golfo persico, sarebbe stato impiantato in una clinica francese un rene venduto da una donna olandese di 38 anni. L'accordo avrebbe permesso alla donatrice — sconosciuta, come la giovane che ha ricevuto l'organo — di incassare la somma di 80 mila fiorini, circa 53 milioni di lire. Il presidente del Consiglio dell'ordine dei medici francese, Louis René, ha condannato l'accaduto preannunciando che il medico che ha eseguito l'operazione, se identificato, verrà «radiato a vita». In Francia il trapianto di reni tra persone viventi è permesso soltanto fra membri della stessa famiglia. [Ansa]

WASHINGTON
Bush contro l'aborto per stupro e incesto

Il presidente Bush ha ribadito la sua opposizione al provvedimento approvato mercoledì dalla Camera dei rappresentanti — che ratificava la normativa già passata al Senato — per consentire l'aborto in caso di violenza carnale e di incesto. In una conferenza stampa tenuta ieri alla Casa Bianca, Bush ha auspicato che i rappresentanti dei due rami del Parlamento cambino posizione, altrimenti, ha preannunciato, opporrà il veto alla legge. [Agi]

RIAD
Tre decapitati e crocifissi in Arabia

Tre uomini, due fratelli e un loro parente, condannati per aver ucciso tre persone e ferito un agente di polizia, sono stati decapitati e quindi crocefissi in pubblico iri a Riad. Lo ha reso noto l'agenzia saudita «Spa» citando il ministero degli Interni. [Ansa]

IL CAIRO
Mubarak premia l'islamista Gabrieli

Francesco Gabrieli, uno dei più eminenti islamisti e studiosi occidentali di storia araba, è stato insignito ieri dal presidente egiziano Hosni Mubarak della «Decorazione di prima classe per la scienza e l'arte» nell'aula magna dell'università di «al Azhar» — il più alto centro di studi religiosi del mondo arabo sunnita. [Ansa]

NEW YORK
Un miliardo e mezzo per 4 francobolli

Un collezionista americano ha pagato oltre un milione di dollari (un miliardo e 400 milioni di lire) per acquistare quattro francobolli stampati con un errore dal 1918. E' un record nella storia della filatelia. [Ansa]

WASHINGTON
Un nuovo radar individua lo «Stealth»

Un nuovo radar rischia di rendere inutili i costosissimi bombardieri invisibili «Stealth», che il Pentagono sta pagando mezzo miliardo di dollari a esemplare. Secondo il giornale «Usa Today» il radar, sviluppato da scienziati australiani, segnala la presenza di velivoli analizzando grazie a un computer le turbolenze dell'aria. Il portavoce dell'«Air Force» Richard Cole si è detto convinto che nemmeno gli australiani hanno trovato il modo per individuarlo: «Forse sarà possibile tra 15 o 20 anni». Un deputato repubblicano dell'Ohio, John Kasich, ha invece chiesto un riesame del programma «Stealth»: «Vive nel mondo dei sogni chi pensa sia impossibile un radar che localizzi lo Stealth». [Ansa]

USA

Il ministro della Giustizia ha firmato l'autorizzazione, ma Bush replica: io non ne so nulla

Concessa all'Fbi licenza di «sequestro»

La polizia federale può arrestare anche all'estero

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Fbi, la polizia federale, è stata autorizzata ad arrestare nei Paesi stranieri, senza il loro consenso, «i fuggiaschi dalla giustizia americana», siano o no cittadini Usa. Di fatto, le forze dell'ordine degli Stati Uniti potrebbero recarsi all'estero e sequestrare i ricercati, in violazione della sovranità nazionale altrui. Lo ha affermato ieri il «Los Angeles Times», precisando che l'autorizzazione è stata data il 21 giugno scorso all'Fbi dal ministero della Giustizia. Secondo l'ufficio legale del ministero, le leggi Usa la giustificano «ampiamente».

La notizia ha suscitato enorme scalpore. Il canale normale per la cattura dei fuggiaschi è la richiesta del loro arresto ed estradizione ai Paesi in cui si trovano. Adesso gli Stati Uniti si arrogano invece il diritto di non rispettare le norme internazionali, né le leggi delle altre nazioni, cioè di commetterre reati in terra straniera. Va notato che l'autorizzazione alla polizia federale risponde a una tradizione storica degli Usa. Fino all'80 essa infatti fu quasi sempre in vigore, anche se usata scarsamente. Toccò al presidente Carter revocarla il marzo di quell'anno. Carter ammonì gli agenti dell'Fbi che li avrebbe fatti processare per rapimento se avessero sequestrato qualcuno all'estero.

La clamorosa autorizzazione del ministero della Giustizia sembra essere scaturita da tre eventi quasi concomitanti della fine dello scorso anno. Il rapimento nel Mediterraneo, quindi in acque internazionali, proprio ad opera di agenti dell'Fbi, di un terrorista libanese sciita, attratto su uno yacht americano da una avvenente spia. L'incriminazione di traffico di droga del dittatore panamense Noriega a Miami, al cui arresto ed estradizione Panama disse naturalmente di no. L'esplosione della violenza mafiosa e dei narcotrafficanti in tutto il mondo, che indusse l'Fbi a lamentare presso il ministero della Giustizia che la sua giurisdizione si fermasse «alle frontiere Usa» anziché arrivare a Panama, alla Sicilia o alla Columbia. Di fronte alle polemiche causate dalla notizia del «Los Angeles Times» — nessun altro Paese occidentale autorizza una condotta del genere alle sue forze dell'ordine — Bush si è tirato indietro. Il presidente ha dichiarato in una conferenza stampa di non essere al corrente della disposizione del ministero della Giustizia. Ha inoltre chiesto un parere al Segretario di Stato Baker, che a sua volta si è rivolto al suo consigliere legale Sofaer. Minaccia di scoppiare uno scandalo, anche perché Bush continua a invitare i militari panamensi a rovesciare Noriega, e a non escludere che gli Usa possano ricorrere alla Cia (in questo caso sarebbe un'operazione clandestina) o all'Fbi per deporlo (in questo secondo caso sarebbe una operazione di polizia). Il portavoce del Dipartimento di Stato, la signora Tutwiler, ha spiegato come sia nata l'autorizzazione: il ministro della Giustizia Thorbourgh chiese il parere del funzionario competente, l'avvocato dello Stato Barr. Questi gli rispose che l'autorizzazione era legale. In base alle leggi americane, essa entrò pertanto in vigore. Tutwiler ha però sottolineato che nei casi più importanti spetta al Presidente decidere se applicarla, e che di certo Bush si consulterebbe con Baker. Il portavoce non ha escluso che il segretario di Stato chieda che l'autorizzazione sia revocata. **[e. c.]**

AUSTRIA

Helmut Weiss aveva messo in dubbio l'esistenza della camere a gas

«Di destra, ma non nazisti»

I liberali cacciano deputato «revisionista»

VIENNA
NOSTRO SERVIZIO

«Deve essere consentito di mettere in dubbio l'esistenza delle camere a gas naziste», ha detto Helmut Weiss, 45 anni, deputato del partito liberale di destra austriaco al Consiglio federale, in un'intervista ad un quotidiano viennese. «No», ha replicato Joerg Haider, capo del partito, lui stesso sospettato di avere spesso mostrato eccessiva tolleranza nei confronti degli vecchi e dei nuovi nazisti. Così, ha accusato il suo collaboratore di essere «una bestia nera» e ha annunciato le dimissioni di Weiss e il suo abbandono di qualunque attività di partito. Weiss avrebbe dovuto essere nominato, il 17 ottobre, deputato al Consiglio nazionale, la Camera dei deputati austriaca.

Ma Weiss non si è limitato a questa sconvolgente dichiarazione: in precedenza aveva anche dichiarato che non è stato tuttora chiarito chi sia stato il responsabile dello scoppio della seconda guerra mondiale. E aveva aggiunto che l'ammiraglio Canaris è stato «il più grande traditore del Terzo Reich».

Haider, ritenendo «inaccettabile» che un deputato del suo partito si lanciasse in queste affermazioni, non ha esitato ad allontanarlo. Resta però l'interrogativo se la foga con la quale il capo del partito liberale di destra ha «dimissionato» Weiss, non fosse anche dettata dall'apertura a Parigi del congresso dell'Internazionale liberale. L'eventuale esclusione del partito liberale di destra austriaco è stata già prospettata molte volte dall'organizzazione. Haider ha preso quindi le contromisure immediate per evitare un eventuale dibattito su questo problema.

Il partito di Haider ha ottenuto un notevole successo alle elezioni regionali del Voralberg, tenutesi domenica scorsa, guadagnando voti a spese dei socialisti e, in misura minore, dei conservatori. Questo successo lascia prevedere, secondo alcuni osservatori, la possibilità di una crescita del partito anche sul piano nazionale. Haider, che da maggio, dopo una schiacciante vittoria elettorale, è governatore della Carinzia, tradizionale feudo dei socialisti, mira infatti molto in alto. Secondo i più recenti sondaggi, il partito liberale di destra ha forti chance di continuare la sua ascesa fino alle prossime elezioni legislative del 1990: una vittoria, e una contemporanea sconfitta socialista, potrebbe permettergli di entrare in un governo di coalizione con il partito conservatore.

Waltraud Baryli

Staffilate al Labour, proclami di vittoria: non siamo al crepuscolo

L'unghiata di Maggie

Il premier galvanizza il congresso

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Applausi, cori, canti, lacrime, bandiere. Una volta di più, Margaret Thatcher ha affascinato, eccitato, inebriato, galvanizzato il congresso conservatore, lo ha trasformato in un esercito avido di battaglie, sicuro della propria forza e della propria fede. Era prevedibile, straordinario può essere tuttora il carisma del premier e i 3500 delegati, depressi dalle amare notizie dei giorni passati, bramavano un messaggio ardente e bellicoso, la promessa di nuove vittorie. Ma le amare notizie restano e il discorso di Margaret Thatcher non le ha certo disperse. L'inflazione è salita anzi dal 7,3 al 7,6 per cento. In una dichiarazione alla stampa, il leader laborista Neil Kinnock ha chiesto l'ingresso di Londra nello Sme.

Era l'ultima giornata del congresso, a Blackpool, un congresso svoltosi fra tuoni minacciosi. L'inflazione si sta rivelando più coriacea del previsto e il cancelliere dello Scacchiere non intende usare altre armi oltre i tassi d'interesse, che al 15 per cento sono i più alti in Europa. Le prospettive per la sterlina sono inquietanti: ma il governo persiste nel rinviare al momento «più opportuno» le nozze con lo Sme. Mutano frattanto gli umori dell'elettorato. Se si votasse oggi, i laboristi avrebbero forse ai Comuni una maggioranza assoluta.

Cos'ha fatto ieri Margaret Thatcher? Ha trattato con disdegno queste «difficoltà». E, con mirabile destrezza, ha indossato la corazza di Giovanna d'Arco, ha snudato la spada ed è partita all'attacco. Conosce bene la platea, Maggie, e ha quindi toccato tutte le note giuste: il nazionalismo, la paura del socialismo, l'arroganza di un partito al potere da dieci anni. Non ha menzionato né lo Sme e neppure la Cee. Ha invece presentato quest'isola come una dinamica potenza, come un faro ispiratore. Ha parlato degli eventi nell'Europa orientale: «Quelle parole che figuravano sui nostri vessilli nel '79, l'anno in cui andammo al potere, libertà, famiglia, iniziativa, proprietà, sono adesso iscritte sui vessilli sventolati a Lipsia, Varsavia, Budapest, Mosca. Nel '79, sapevamo d'essere gli iniziatori d'una rivoluzione britannica. In realtà, eravamo i pionieri di una rivoluzione mondiale». Retorica, alterigia o astuta strategia oratoria? Un po' di tutto. Maggie chiudeva il discorso con questa frase: «Nel prossimo decennio, nel prossimo secolo, vogliamo vedere il duraturo trionfo della libertà. Affinché ciò avvenga, il mondo ha bisogno della Gran Bretagna e la Gran Bretagna di noi».

Un messaggio esaltante per un congresso che voleva essere esaltato: un messaggio accolto da un osanna irrefrenabile. Non era entusiasmo, era un delirio. «Ten more years», altri dieci anni, gridavano i delegati, convinti dell'insostituibilità del partito tory al potere. Margaret Thatcher sorrideva commossa: non era soltanto un successo politico, era anche il suo compleanno, il sessantaquattresimo. Dalla platea saliva il coro «Happy birthday to you». Di tanto in tanto, l'organo suonava un motivo dei Beatles: «Will you still need me, will you still feed me, when I'm 64?» «Avrai ancora bisogno di me, mi nutrirai ancora, quando avrò 64 anni?».

Margaret Thatcher ha sferzato il Labour Party con invettive taglienti, ha definito la sua nuova fisionomia una «truffa». A suo avviso, il Labour Party non è cambiato affatto, finge d'essere più pragmatico solo perché ha sete di potere. Per Margaret Thatcher nessun socialismo merita la fiducia dei cittadini. «Il socialismo vuole innalzare lo Stato ad autorità suprema su ogni aspetto della vita. Si fonda sulla coercizione. Nega dignità alla gente. E' un credo secolare il cui fallimento è ormai totale». Ma i guai inglesi? L'economia? «Dobbiamo ancora affrontare problemi seri, ma dal '79 abbiamo accumulato successi imponenti. L'economia è forte. E quando avremo sconfitto l'inflazione, lo sarà ancor più».

Mario Ciriello

NORVEGIA

Si è dimesso il governo

OSLO. Il primo ministro norvegese Gro Harlem Bruntland ha rassegnato ieri le dimissioni del suo governo minoritario laborista, aprendo così la strada ad un gabinetto di colazione di centro-destra, capeggiato da Jan Syse. La Bruntland è stata la prima donna a rivestire la carica di premier e ha formalmente presentato le dimissioni a re Olav. «E' meglio che il nuovo governo sia formato rapidamente», ha dichiarato ai giornalisti Jan Syse, il premier designato, quando è arrivato dal re per ricevere formalmente la richiesta di formare il governo.

La Bruntland si era guadagnata la reputazione di campione dell'ambiente e dei diritti delle donne durante i tre anni del suo governo. Ebbe però problemi in patria: la caduta del prezzo del petrolio generò un tasso di disoccupazione del 4 per cento, un record per un Paese che non conosceva disoccupazione. [Ansa]

SUMATRA

I ballerini danno il benvenuto a Giovanni Paolo II

Al termine del viaggio del Papa in Indonesia, il suo portavoce, Navarro Valls, ha ridimensionato l'episodio dell'altro ieri, quando, dopo la Messa a Timor Est, alcuni giovani della resistenza anti-indonesiana hanno inscenato sul palco papale una manifestazione indipendentista: «Il fatto non ha inciso minimamente sullo svolgimento del programma». Ha aggiunto Navarro: «Il Papa ha potuto fare il viaggio senza incontrare limitazioni, parlando con libertà assoluta». Ieri, a Sumatra, Giovanni Paolo II ha insistito sulla necessità del dialogo tra cristiani e musulmani. [Ansa]

Il progetto di allargare il diritto elettorale in Germania

Stranieri, voto negato

La Corte costituzionale ha bocciato l'esperimento nello Schleswig
Ma ad Amburgo si sta discutendo una proposta ancora più radicale

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Corte Costituzionale di Karlsruhe ha detto no, ma i fautori del voto agli stranieri non demordono. La questione è ancora aperta, ha detto Herbert Schmalstieg, vicepresidente socialdemocratico dell'associazione dei Comuni. La questione è anche piuttosto intricata. Il giudizio dei giudici costituzionali ha comunque bloccato un primo esperimento, che era in programma per il prossimo mese di marzo.

Nelle elezioni comunali dello Schleswig-Holstein, il più settentrionale dei Laender tedeschi, per la prima volta anche i residenti stranieri sarebbero stati chiamati alle urne. Non tutti del resto: soltanto quelli provenienti da alcuni Paesi (la Danimarca, l'Irlanda, l'Olanda, la Norvegia, la Svezia, la Svizzera), nei quali vige la stessa norma a vantaggio dei residenti tedeschi.

In un altro Land, la città-Stato di Amburgo, c'è invece un progetto più ampio: quello di far votare alle elezioni locali tutti gli stranieri, qualunque sia la loro provenienza, purché risiedano in Germania da un certo numero di anni. Il fondamento dell'iniziativa è una constatazione di equità democratica: chiunque paga le tasse ha diritto di contribuire alle decisioni che regolano la destinazione del gettito. Attorno alla questione si è determinata una prevedibile polarizzazione politica: la sinistra socialdemocratica e Verde a favore, il centro e la destra contro. Mentre l'argomento della sinistra è tipicamente politico, la resistenza della destra si fonda su presupposti giuridici.

C'è una norma costituzionale che identifica nel popolo l'origine del potere statuale: nell'interpretazione conservatrice è evidente che i legislatori intendevano restringere il concetto al solo popolo tedesco. E' l'interpretazione che i giudici di Karlsruhe hanno fatto propria, sia pure con un giudizio non definitivo. La decisione mirava infatti a bloccare il precedente dello Schleswig-Holstein, in vista di una sentenza decisiva entro l'anno prossimo. Ora i fautori del voto agli stranieri si stanno organizzando per ottenere un ripensamento: puntando sul fatto che il diritto internazionale impone la reciprocità di trattamento giuridico, e che ciò rende insensato negare il voto ai cittadini di quei Paesi nei quali i tedeschi possono votare.

Per risolvere il problema nel suo insieme, cioè perché venga riconosciuto a tutti gli stranieri il diritto di concorrere almeno a livello locale alle decisioni amministrative, la strada è più ardua. Sulla carta esiste una possibilità: modificare la norma della legge fondamentale eliminando ogni ambiguità, e riconoscendo esplicitamente che tutti i contribuenti possono votare. Ma per questo occorre una maggioranza dei due terzi, di cui nessuno dei due schieramenti dispone nel Bundestag.

Alfredo Venturi

Annuncio del Nobel Richter dopo gli esperimenti in California

Il Big Bang in laboratorio

Origine dell'universo, confermata la teoria

Il Big Bang riprodotto in laboratorio conferma le teorie sull'origine dell'universo e sui «mattoni» fondamentali di cui è formata la materia. L'annuncio viene dal Centro di ricerca sulla fisica subnucleare che sorge intorno all'acceleratore lineare di Stanford, vicino a San Francisco, ma forse il direttore del laboratorio, il premio Nobel 1976 Burton Richter, lo ha dato in modo un po' troppo solenne. La conferma, in realtà, è soltanto indiretta: la prova consiste nel fatto che gli esperimenti fatti con l'acceleratore di Stanford (una macchina lunga tre chilometri che fa scontrare un fascio di elettroni ad altissima energia contro un bersaglio fisso) finora hanno messo in evidenza soltanto tre famiglie di particelle subnucleari.

Vediamo più da vicino a che punto è il confronto tra teoria ed esperimenti, incominciando da questi ultimi.

In macchine come quella di Stanford (o quella europea al Cern di Ginevra) si fanno scontrare particelle accelerate fino a sfiorare la velocità della luce. Nell'urto si ha la liberazione di un'enorme quantità di energia e contemporaneamente la creazione di nuova materia sotto forma di particelle tanto più massicce quanto maggiore è l'energia trasformata. Con le macchine attuali i fisici sono ormai arrivati a produrre collisioni la cui energia, su scala microscopica, è vicina a quella tipica del Big Bang, il grande scoppio che 15 miliardi di anni fa avrebbe dato origine all'universo: le galassie, tuttora in rapido allontanamento l'una dall'altra, sarebbero un po' come le schegge lanciate da questa «bomba primordiale».

Nei «Big Bang da laboratorio» durante gli ultimi vent'anni sono state scoperte tre «famiglie» di particelle. La prima costituisce la materia ordinaria, che abbiamo sotto gli occhi: sono i quark up e down, gli elettroni e i neutrini elettronici. La seconda famiglia, osservabile solo negli acceleratori, comprende i quark strange (strano) e charme (fascino), i muoni (elettroni pesanti) e i loro neutrini. La terza famiglia, infine, è formata dai quark bottom (in basso) e top (in cima), dalla particella tau e dal suo neutrino.

Se le famiglie di particelle fossero solo due, l'universo si annienterebbe perché sarebbe fatto in parti uguali di materia e antimateria. Se fossero più di tre, il gas elio dovrebbe essere molto più abbondante. Il fatto che gli esperimenti abbiano rivelato tre famiglie conferma dunque sia la teoria standard delle particelle subnucleari sia la teoria standard sull'origine dell'universo.

Piero Bianucci

Solo pochi casi di virus informatico, record di vendite per i sistemi di sicurezza in tutto il mondo

Venerdì d'oro per gli 007 del computer

Sistemi infettati a Londra e in Svizzera
La prevenzione ha scoraggiato i pirati

Per i centri dati è finita l'emergenza. Il temuto virus ha colpito solo pochi sistemi

ROMA. Venerdì tredici è passato senza colpo ferire, o quasi. Dall'Olanda alla Francia, dall'Italia agli Stati Uniti il grande allarme sembra cessato. «La situazione non è così tragica come sembrava — ci dice il sovrintendente Mellink della polizia di Utrecht —; nei giorni scorsi abbiamo avuto moltissime telefonate da proprietari di computer preoccupati per il virus ed abbiamo distribuito circa duemila dischetti de-virus nella sola zona di Utrecht. In realtà sembra che solo qualche decina di computer siano stati colpiti dal virus Datacrime».

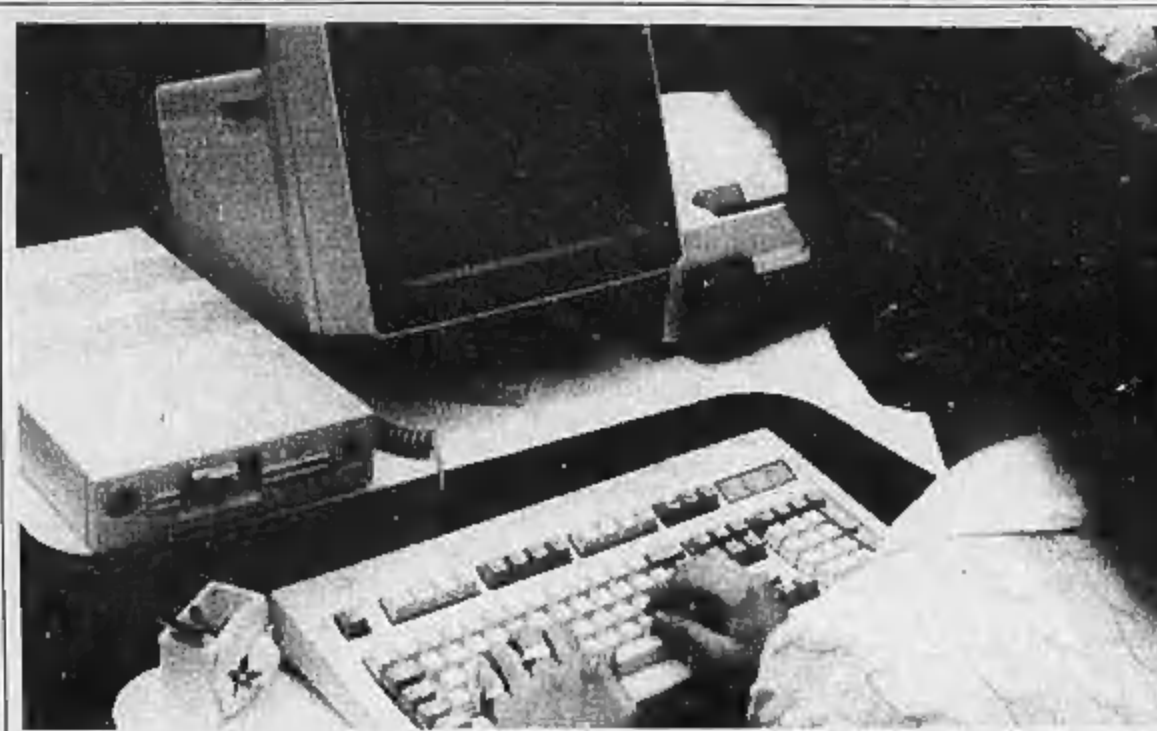
Dalla Francia giungono notizie confortanti: nessun virus ha attaccato i cervelloni dei grandi gruppi industriali e delle banche che avevano comunque predisposto accurati controlli; la Ibm ha venduto in Francia almeno 4000 programmi per individuare disturbi informatici. Un virus del tipo «Datacrime», però, si è scoperto, è stato individuato e neutralizzato a giugno all'università di Nizza.

Anche in Italia, dalle banche e dai centri di calcolo delle università la risposta è una sola: «tutto tranquillo». A Bruxelles la Nato fa sapere che non si è verificato nessun inconveniente alla sua rete di computer, ma che alcune misure preventive, messe in atto quando si era sparsa la voce dell'arrivo del virus, rimangono in funzione.

In Australia, invece, durante un controllo disposto dal governo su tutti i computer dell'amministrazione, un virus è stato scoperto in un elaboratore nella regione del Queensland. In Svizzera, nella notte di mercoledì e giovedì, i tecnici degli uffici governativi svizzeri hanno combattuto una lotta contro il tempo: ad un primo controllo infatti 75 computer sui 3500 in dotazione all'amministrazione elvetica risultavano infetti. All'Istituto Reale per Ciechi di Londra sono andati distrutti tutti i dati immagazzinati nel computer senza una causa apparente.

Il giorno nero dei computer non c'è stato quindi, ma il check-up generale effettuato sui cervelli elettronici di mezzo mondo ha portato alla luce parecchi problemi. Quel che è certo è che i virus esistono; che c'è qualcuno che si diverte o ha interesse a metterli in giro e che il danno causato da questi programmi «malvagi» non è indifferente.

Da un rapporto del Club francese per la sicurezza informatica pubblicato la scorsa primavera risulta che le perdite «dichiarate» da una sessantina di aziende colpite da virus informatici ammontano a 150 milioni di franchi, circa 30 miliardi, nel solo 1988. Negli Stati Uniti, secondo i dati della Computer Virus Industry Association, di Silicon Valley, circa 90 mila personal computer sono stati infettati almeno una volta.

Un virus che si attiva di venerdì 13 non è una novità assoluta: era già apparso qualche anno fa alla Hebrew University di Gerusalemme ed era programmato per distruggere tutte le memorie dei computer dell'ateneo ogni venerdì 13 a partire da venerdì 13 maggio 1988, una data che non a caso coincideva con il quarantesimo anniversario della fondazione dello Stato di Israele. Quella volta il virus fu scoperto e neutralizzato prima che potesse entrare in funzione perché i tecnici avevano notato un'inspiegabile rallentamento nella velocità di calcolo degli elaboratori. I sospetti ricaddero immediatamente sull'Olp ed il virus fu ribattezzato «Jerusalem» o «Olp».

Questa volta è più probabile che i singoli disturbi nei vari Paesi siano dovuti a virus già circolanti che sono stati scoperti grazie a controlli più accurati o che qualche pirata informatico non abbia voluto tradire le aspettative di chi attendeva con timore questo venerdì 13. Certo qualcuno ha tratto anche i suoi profitti dalla faccenda. Il quotidiano francese «Le Monde» rivela ad esempio che il professor Peter Van der Landen dell'Università di Rotterdam, che a metà settembre ha individuato il «Datacrime», ha fondato poco dopo una società di software che produce e vende a circa 20 mila lire un programma in grado di identificare e neutralizzare 25 tipi di virus. Una cifra che moltiplicata per il numero di potenziali e spaventati clienti assume una certa consistenza.

Ma chi sono gli «untori» informatici? La società americana per la sicurezza industriale ha pubblicato l'altro giorno un identikit del perfetto pirata informatico derivante da un'indagine compiuta su oltre 40 «hackers», così vengono definiti in gergo i pirati, colti sul fatto. L'infettatore-tipo lavora in un'azienda da oltre cinque anni ed ha già ricevuto una promozione. Nei due terzi dei casi non è un programmatore di professione, ma conosce abbastanza bene il modo in cui manipolare i programmi di un computer. Nella maggior parte dei casi ha deciso di «infettare» il computer a scopo di ricatto o per frustrazione personale oppure perché, avendo scoperto un punto vulnerabile nel sistema informatico dell'azienda, non resiste alla tentazione di sfruttarlo. La cosa più grave è che nella metà dei casi gli «hackers» non hanno valutato pienamente le conseguenze del loro gesto, sottostimandole decisamente. E in due casi su tre, i crimini informatici sono stati scoperti solo perché molto evidenti o per puro caso. Solo nel 25% dei casi la scoperta è stata permessa da un rigoroso controllo dei programmi.

Fra pochi giorni, intanto, si celebrerà negli Stati Uniti il processo a Robert Morris, lo studente della Cornell University che a 22 anni, il giorno dei Morti dell'88, seminò il panico nel sistema informatico della Difesa Usa immettendo un virus nel sistema militare Arpanet «Defense advanced research projects agency». Suo padre, Robert Morris senior, era uno degli esperti a cui la Casa Bianca aveva affidato il delicato compito di creare un sistema di sicurezza per i computer governativi.

Francesco Manacorda

E' un record

New York 13 omicidi in 24 ore

NEW YORK. Quella tra mercoledì e giovedì è stata la notte più violenta a New York dall'inizio del 1989: in ventiquattro ore sono state uccise tredici persone, tra cui un sacerdote battista. Secondo la polizia quest'anno si avvia ad essere bissato il record dello scorso anno, quando gli omicidi furono 1896.

Il reverendo Irving Wilson è stato ucciso nella sua chiesa a Brooklyn con due colpi di pistola alla testa: gli inquirenti ritengono siano stati alcuni ladri colti in flagrante. Ancora a Brooklyn, quattro adolescenti hanno ucciso un portiere di 60 anni per derubarlo. Un ventitreenne, alla vigilia delle nozze, stava chiacchierando con un amico all'angolo di una strada, quando gli si è avvicinato uno sconosciuto, che dopo aver sibilato: «Qualcosa non va?», gli ha scaricato contro tre colpi di pistola.

Nei primi sette mesi del 1989 a New York sono stati commessi 1019 omicidi, l'1 per cento in meno rispetto allo stesso periodo del 1988 (1030); le rapine sono state 51.752, con un incremento del 7,3 per cento rispetto ai primi sette mesi del 1988. Secondo il vicecomandante della polizia l'aumento della violenza criminale va di pari passo con quello della diffusione della droga, soprattutto del micidiale crack: «Le persone si derubano l'un l'altra per potersi comprare la droga». [Agi]

GIAPPONE

Liberaldemocratici e socialisti accettarono soldi da associazioni coreane

Pachinko, giallo internazionale

Lo scandalo dei flipper travalica i confini

TOKYO. Il Giappone politico è tornato a tremare per l'ennesimo scandalo, questa volta denominato «pachinko», dal nome dei flipper asiatici, ma la vicenda delle donazioni dei gestori di queste sale da gioco a deputati del governo e dell'opposizionee ora rischia di valicare le frontiere del Sol Levante e di trasformarsi in un giallo internazionale. Le rivelazioni di ieri parlano di donazioni ad un parlamentare socialista da parte dell'associazione dei coreani filo Pyongyang (Chosen Soren) e a deputati del partito di governo liberaldemocratico e d'opposizione socialdemocratico da parte dell'associazione dei coreani filo Seul (Mindan).

L'ammontare dei fondi versati è piuttosto esiguo: si tratterebbe di 300 mila yen (tre milioni di lire) nel primo caso, e di 50 mila yen (500 mila lire), nel secondo caso. Le somme sono state regolarmente denunciate, ma potrebbero violare la legge che proibisce a cittadini stranieri di finanziare partiti politici in Giappone. «Non ne sappiamo nulla», si sono difesi gli interessati, mentre il Chosen Soren ha promesso un'immediata inchiesta in quanto «come nordcoreani non possiamo fare donazioni a politici giapponesi» e il Mindan (sudcoreani) ha espresso sorpresa per le rivelazioni.

Proprio ieri i maggiori quotidiani giapponesi avevano pubblicato gli elenchi delle donazioni politiche dei gestori di pachinko con i nomi, fra gli altri, di circa ottanta liberaldemocratici, fra cui il primo ministro in carica Toshiki Kaifu, e di undici socialisti.

In cinque anni, i gestori di pachinko, per una buona metà coreani del Sud e del Nord, hanno distribuito circa 150 milioni di yen (un miliardo e mezzo di lire) ad un centinaio di parlamentari.

In un'altra inchiesta parallela, la polizia di Osaka ha reso noto ieri di aver arrestato un gestore di pachinko per aver esportato illegalmente dal Giappone in Corea del Sud circa 400 milioni di yen (4 miliardi di lire) destinati, in parte, ad un partito d'opposizione che secondo indiscrezioni potrebbe essere quello guidato da Kim Dae Jung.

L'autorità giudiziaria, comunque, non ha ancora dato seguito alle accuse, dettagliate e con specifici riferimenti alle persone, che sono ormai di dominio pubblico. Il caso era stato per la prima volta pubblicizzato, un mese fa, dal settimanale di destra «Shukan Bunshun», come «affaire» esclusivamente socialista, nell'ambito della battaglia politica che, ormai degenerata, si combatte a suon di scandali.

Le successive rivelazioni hanno però dimostrato che nello scandalo sono soprattutto implicati esponenti del partito liberaldemocratico e, inoltre, che il caso potrebbe avere possibili risvolti internazionali. Quest'ultimo intreccio ha sconcertato vasti settori del partito di governo, che ora teme conseguenze pari a quelle dello scandalo Recruit, che portò alle dimissioni del premier, e raccomandano «estrema prudenza».

Divertimento diffusissimo in Giappone, con più di 14 mila sale in tutto il Paese e un giro d'affari annuo di 12 mila miliardi di yen (120 mila miliardi di lire), il pachinko è un'industria in espansione, tanto che un costruttore di «flipper» asiatici è stato riconosciuto, lo scorso anno, come l'uomo più ricco del Giappone. Il settore, tuttavia, registra un altissimo livello di evasione fiscale e dubbie «connection» con uomini politici, funzionari di polizia e autorità amministrative.

Primi fra i partiti implicati nello scandalo, i socialisti, vincitori delle ultime elezioni per il Senato nel luglio scorso, hanno annunciato ieri i risultati di un'inchiesta interna secondo la quale nove deputati hanno ricevuto fondi. «Tutto è però in regola e la campagna contro di noi è puramente strumentale perché mira a colpire la nostra immagine», ha però tenuto a puntualizzare il segretario generale Tsuruo Yamaguchi.

[Ansa]

FRANCIA

Il governo sta per lanciare su giornali e tv una campagna contro la violenza coniugale

Mariti francesi: più botte che bon ton

Due milioni di donne sono vittime di maltrattamenti

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Due milioni di donne francesi sono vittime di «maltrattamenti coniugali». In altre parole, sono picchiate dai mariti. Il dato è ufficiale: lo ha rivelato il segretariato statale per i Diritti della Donna, che è uno dei dipartimenti del ministero degli Affari Sociali. Ed è, soprattutto, clamoroso: significa che il 13,3 per cento dei 15 milioni di donne tra i 20 e i 60 anni — questa è la fascia d'età presa in considerazione — subisce delle violenze all'interno delle mura domestiche. Si tratta di violenze che, finora, sono sfuggite ad ogni statistica e che, ancora, restano in grandissima parte impunite, ma che il segretariato per i Diritti della Donna ha deciso di combattere. Anche cambiando il codice penale se sarà necessario.

Ma quello che colpisce, prima di tutto, è l'ampiezza del «fenomeno». Il segretario di Stato, signora Michèle André, l'ha definita «considerevole e inattesa». Gli esperti che hanno elaborato le cifre del rapporto sono partiti dai casi denunciati.

Quelli che finiscono nel dossier della polizia (nella sola Parigi il 60 per cento delle chiamate notturne al pronto soccorso è di donne malmenate) rappresentano, tuttavia, soltanto un aspetto del capitolo maltrattamenti.

Scavando più in profondità, raccogliendo i dati dei primi centri di aiuto stile «Sos-femmes» nati un po' ovunque in Francia, è emerso un quadro ben più allarmante: in una famiglia su nove, senza particolari distinzione di categorie sociali, la donna è vittima di maltrattamenti fisici.

«Se la violenza non è tollerabile, quella coniugale lo è ancora di meno perché intreccia l'umiliazione al ricatto», ha detto Michèle André che ha annunciato ieri il lancio di una campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica francese che partirà il 15 novembre attraverso la tv, i giornali ed anche una serie di manifesti. Per il segretario di Stato ai Diritti della Donna, il primo compito è quello di rompere un tabù, di rovesciare una logica aberrante. Michèle André ha fatto un esempio tra i tanti: quante volte nei rapporti stilati di polizia si legge che i testimoni di un'aggressione in strada contro una donna hanno dichiarato «non siamo intervenuti perché abbiamo pensato ad una lite in famiglia».

Ecco la logica da combattere: «prima dei testi bisogna cambiare le teste», ha detto Michèle André. E la campagna che sta per essere lanciata in tv e sui giornali adotterà come slogan proprio questo concetto: «Picchiare non è un diritto coniugale». Ma anche i testi, quelli di legge s'intende, saranno cambiati. Come già è avvenuto per la violenza carnale tra coniugi e per l'incesto, anche i maltrattamenti all'interno della coppia potrebbero diventare un reato da perseguire d'ufficio, senza bisogno della denuncia di parte come è il caso oggi.

«Sarebbe uno strumento in più per vincere questa battaglia», ha detto il segretrio di Stato. Finora, una donna che vuole ribellarsi alla violenza del marito deve sottoporsi ad un vero e proprio «percorso da combattente»: un certificato medico con una prognosi di almeno 8 giorni, la ricerca di testimoni, le spese legali. Tutto questo, adesso, dovrà essere modificato. «Ma l'obiettivo principale resta quello di modificare la mentalità».

Enrico Singer

Il Consiglio dei ministri guarda con favore all'ipotesi di privatizzazione dell'ente

Ferrovie Spa, vince Schimberni

Non basta il «no» di Bernini

ROMA. Partita vinta per Mario Schimberni. Il Consiglio dei ministri, nonostante il parere contrario del ministro dei Trasporti Bernini, ha deciso di prendere in considerazione la sua ipotesi relativa a una trasformazione delle Ferrovie in società per azioni. Il commissario dell'Ente sembra godere soprattutto dell'appoggio della corrente dc del presidente del Consiglio Giulio Andreotti e dei socialisti. Le sue tesi sono inoltre apprezzate dai liberali. Il pri, invece, è critico.

Ma c'è di più. Schimberni resta per ora al proprio posto nonostante il suo sgarbo nei confronti del ministro (ha concordato con i sindacati investimenti per 12 mila miliardi, senza attendere il parere del governo, obbligatorio per legge, al piano di risanamento aziendale). «Non vedo una rimozione o un cambiamento senza una riforma delle Ferrovie» ha spiegato Bernini, annunciando comunque modifiche al piano, che è da considerarsi bloccato.

Il commissario continuerà quindi a gestire i treni con pieni poteri almeno fino a quando non sarà definito il nuovo assetto dell'ente. Ma per raggiungere l'obiettivo ci vorrà tempo. «Se ce la facessimo a gennaio — ha detto Bernini con ironia —, offrirei una cena a tutti. Bisogna vedere però a gennaio di quale anno».

Il Consiglio ha invitato Bernini a valutare, preparando la riforma, tre diverse soluzioni: 1) correggere l'attuale organizzazione dell'ente, 2) creare un ente pubblico economico (sul modello dell'Eni o dell'Enel), 3) costituire un ente pubblico economico con la natura di spa. Bernini dovrà presentare una simulazione con cui valutare l'impatto delle diverse ipotesi.

Al Consiglio dei ministri, la prima soluzione non ha trovato sostenitori. La seconda è stata vagliata e resta sul tappeto. La terza ha trovato appoggi consistenti, che sembrano confermare l'asse fra andreottiani e socialisti a supporto di Schimberni (che nella dc ha però molti nemici; Bernini fa parte della corrente dorotea). «L'opinione prevalente nel governo è la trasformazione delle Fs in spa — ha spiegato il vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli —. Il sistema dei politici che fanno i direttori del personale deve finire: i servizi vanno gestiti da manager di riconosciuta professionalità».

Anche Guido Carli, ministro dc del Tesoro, si è schierato per la società per azioni, che del resto aveva lui stesso suggerito in occasione della presentazione al Parlamento della legge finanziaria. Per il liberale Egidio Sterpa, costituire la spa è «la strada più percorribile, quella più giusta, in linea anche con la filosofia che sottintende alla manovra economica attuale». Più prudente è invece Gianni Prandini, ministro dc dei Lavori pubblici: «la spa è solo una delle soluzioni».

Dopo aver fatto trapelare, nei giorni scorsi, le sue riserve, ieri lo stesso Bernini ha inserito la proposta della spa fra quelle da esaminare. E ha corretto il tiro: «Non ho mai avversato la società per azioni — ha detto —: vedo difficoltà e vantaggi. Per esempio, il trattamento pensionistico dei dipendenti potrebbe essere una difficoltà. Il meccanismo delle tariffe è un altro punto da discutere». Il ministro è scettico sulla disponibilità dei privati a comprare azioni di un'azienda come le Fs in forte perdita. Nella spa, lo Stato avrebbe la maggioranza.

C'è spazio per coinvolgere i privati nella gestione? Il quotidiano del pri, *La voce repubblicana*, ha molti dubbi: «O si fa una privatizzazione seria o è meglio lasciare un profilo pubblico all'azienda». La perplessità del pri derivano dal fatto che «l'introduzione di forme giuridiche più snelle» possa servire «soltanto a salvare eventuali amministratori poco corretti dal reato di peculato».

Il dibattito sul futuro assetto delle Ferrovie è quindi aperto. E' impossibile pronosticare se la spa vedrà la luce. Ma, al di là degli aspetti tecnici, il Consiglio dei ministri si è chiuso con il rafforzamento di Schimberni che in estate aveva già sconfitto l'ex ministro dc dei Trasporti Santuz. Il commissario aveva contestato a ripetizione Santuz, che era stato poi escluso dal governo formato da Andreotti.

Roberto Ippolito

Il ministro Bernini (a sinistra) e il commissario delle Ferrovie Schimberni

Gli altri provvedimenti

Autonomia per le Università Pensioni, aumenti in arrivo

ROMA. Università, pensioni, Mezzogiorno. Questi gli altri argomenti trattati ieri dal Consiglio dei Ministri.

Università. Il ministro Ruberti ha presentato un disegno di legge sull'autonomia degli atenei e sul nuovo ruolo degli enti di ricerca. Tra i punti chiave della riforma, che dopo l'approvazione del Parlamento darà alle 55 università italiane il diritto di darsi statuti e regolamenti autonomi, c'è la revisione dei concorsi che, come ha detto Ruberti, «non si presteranno più ad ambiguità». Ci saranno inoltre «correzioni nell'attuale quadro degli organismi rappresentativi universitari», con particolare attenzione alla partecipazione degli allievi, che si eserciterà attraverso la creazione di un «senato degli studenti» in ciascun ateneo. La legge prevede anche un nuovo schema operativo del Consiglio nazionale delle ricerche e degli altri enti scientifici.

Il disegno di legge sull'autonomia universitaria presentato dal ministro è stato contestato dal «governo-ombra» del pci, che ha annunciato per la prossima settimana la presentazione di un progetto alternativo.

Pensioni. Aumenti in arrivo per i pensionati. Su proposta del ministro del Lavoro Donat-Cattin, infatti, è stato approvato un disegno di legge che conferma anche per il '90 il meccanismo che lega le pensioni alla dinamica salariale. In sostanza, dal 1° gennaio dell'anno prossimo tutte le pensioni aumenteranno in base alla variazione delle retribuzioni dei lavoratori pubblici e privati. Il provvedimento presentato da Donat-Cattin, inoltre, prevede il rifinanziamento del fondo per il rientro della disoccupazione. Per il triennio 1989-91 sono stati stanziati 975 miliardi di lire, 275 dei quali riferiti a quest'anno.

Mezzogiorno. Un «patto sociale» tra governo, sindacati ed imprenditori che preveda incontri periodici tra esecutivo e forze sociali. La revisione delle procedure per la programmazione. Nuove regole sugli appalti contro la criminalità organizzata. L'individuazione degli obiettivi strategici e la concentrazione delle risorse per la politica degli interventi ordinari nel Meridione. Questo il piano del governo per rilanciare il Mezzogiorno, riassunto nel «documento politico-programmatico» del ministro Misasi approvato ieri dal Consiglio dei ministri. «Il governo — ha commentato Misasi — ha riconosciuto la centralità della questione meridionale, che deve essere agganciata fortemente alla scadenza europea. Non è infatti possibile accettare la logica dell'abbandono dell'intervento nel Sud». [r. i.]

Confindustria-sindacati

Oneri sociali prime intese

ROMA. Primo segnale di disgelo, ieri, nel terzo incontro tra Confindustria e sindacati sul costo del lavoro. Il vicepresidente degli industriali Patrucco e i segretari confederali Vigevani e Cazzola per la Cgil, Caviglioli per la Cisl e Veronese per la Uil hanno trovato alcune convergenze sul problema degli oneri sociali, che pesano in modo abnorme sul costo complessivo a carico delle imprese, ma incidono direttamente anche sulla busta paga.

Resta, invece, il contrasto sul raccordo di questo negoziato con la stagione dei rinnovi contrattuali, che divide non solo Confindustria e sindacati, ma pure i sindacati tra di loro. Un «vertice» Trentin-Marini-Benvenuto, fissato per mercoledì, dovrebbe tentare nuovamente di definire una posizione unitaria, conciliando il «no» della Cgil a qualsiasi predeterminazione dei salari, il «sì» della Cisl sulla indicazione di linee-guida per i rinnovi e la proposta della Uil per una riforma completa della contrattazione.

Ieri, si è convenuto sulla necessità di un «organico e strutturale» riordinamento della contribuzione. «Il problema degli oneri sociali — ha detto Patrucco — è stato affrontato in tutti i suoi aspetti, sia quello a breve periodo, sia quelli legati alla riforma più ampia di fisco e parafisco. Nel tempo breve si tratterà di vedere come gestire i 4250 miliardi di fiscalizzazione previsti dalla legge finanziaria '90, inserendoli in un quadro più razionale di stabilità. In tempi più lunghi, bisognerà avviare una riforma organica della contribuzione sociale in modo da stabilire un sistema di adeguamento automatico tra prestazioni e contribuzioni, cioè tra entrate ed uscite dell'Inps. La ridefinizione della quota di retribuzione imponibile ai fini parafiscali consentirà di evitare che cadano sulle imprese e sui lavoratori una serie di costi ulteriori».

La convergenza con i sindacati su questa parte, secondo Patrucco, rappresenta un passaggio molto importante, dimostrando che «la questione della forbice tra costo del lavoro e retribuzione è particolarmente sentita dalle organizzazioni dei lavoratori». Ha concluso: «Ora, però, si tratta di passare dalle dichiarazioni di principio alla loro fattibilità».

Anche i sindacati hanno sottolineato la necessità di modificare la struttura degli oneri sociali, aumentati dall'81 all'89 dal 31% al 46%. Tuttavia, ha avvertito Veronese, non ci si può limitare ad un'operazione finalizzata unicamente ad una stabilizzazione strutturale della fiscalizzazione: è necessaria una riforma più ampia, con allargamento dei contribuenti e della base imponibile, ma insieme anche il passaggio da un sistema contributivo, che oggi si basa esclusivamente sul monte salari, ad un sistema che poggi pure sul valore aggiunto o su altri parametri di produttività.

Non vi è dubbio, ha insistito Cazzola, che rendere permanente la fiscalizzazione senza un preciso quadro di riferimento su cosa debba andare a carico del fisco e cosa a carico della contribuzione rischia di deviare i fini della fiscalizzazione stessa, che sono quelli di sostenere un certo tipo di imprese. Il confronto, ha rilevato Vigevani, ha indicato la necessità che la riforma verta su una diversa redistribuzione degli oneri, spostandoli su altri cespiti. Sono nel mirino i cosiddetti oneri impropri e quelli sanitari, ma — ha precisato Vigevani — «non dovranno essere toccati gli assegni familiari e il rapporto tra pensioni e dinamiche salariali».

Caviglioli ha sollevato un altro problema. Sarebbe inutile, a suo avviso, continuare il confronto con la Confindustria senza che i sindacati abbiano definito un documento unitario sulle dinamiche retributive. Su tale versante però giunge un segnale negativo: i sindacati dei chimici hanno confermato ieri, presentando la loro piattaforma, «il rifiuto di ogni possibile tetto agli aumenti salariali».

Gian Carlo Fossi

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A commercianti artigiani e ditte 15.000.000 telefonate oggi incassate domani
sconto cambiali anticipo fatture
Tel. 447.7052 - 404.1219 - 404.1236

ALBA (Cn) azienda imbottigliatrice vini cerca socio che si occupi dell'azienda. Abbiamo adeguata attrezzatura, ottime possibilità sviluppo. Per contatto scrivere: Publikompass 5243 - 10100 Torino.

3 Aziende e negozi

ACCONCIATURE per signora in Chivasso [illegible] cedesi. Telefonare 913.9813 ore serali.

ALASSIO cedesi bar ristorante pizzeria sulla passeggiata mare ampio dehors e salone interno elegantemente arredato ottima attrezzatura. Tel. 0182 450.735.

ALBERGO ristorante ottima zona villeggiatura Monregalese adatto come albergo, residence, pensionato, casa riposo, affittasi vendesi. Tel. 011/390.103.

ALBERGO 20 camere pizzeria Valli di Lanzo super avviato reddito documentato cedo permuto. Tel. 011 920.7283.

AVVIATO negozio centralissimo tabelle XIV, quadri, oggetti d'arte e preziosi, privato cede. Tel. 699.419.

BAR sala biliardi sala carte mq. 170, 5 vetrine, zona Rivoli vendesi a privati con esperienza. Telefonare 011 953.3319.

BIGIOTTERIA prestigiosa centralissima ottimo giro d'affari cedesi, eventualmente anche muri. Tel. 363.207 dopo le 20.

BIMBI abbigliamento prestigioso e conosciuto a livello regionale alto utile dimostrabile cedesi. Telefonare 447.6507.

BORGARO centro cedesi profumeria bigiotteria ottimo affare. Telefonare 011 932.1542.

CAUSA ritiro [illegible] vendesi esercizio tabelle IX - XIII - XIV via Tunisi Torino prezzo interessante. Tel. 658.025.

CHIERI cedesi attività di estetica con locali finemente arredati ed attrezzati macchinari nuovi. Telefonare 947.1824.

CROCETTA corso De Gasperi vendesi muri negozio mq 50 ed attività ottimo reddito. Tel. 0121 91.082.

DISCHI centrale avviato cedo anche senza merce ampie dilazioni permute. Tel. 812.4092 mattino.

MONCALIERI bar cremeria angolare, forte passaggio, mini alloggio, minimo anticipo vendesi. Telefonare 642.847.

MONCALIERI cedesi [illegible] zona centrale arredamento nuovo con marche prestigiose in esclusiva. Tel. 947.1824.

OTTICA con licenza di foto completamente attrezzato locali di prestigio centro [illegible]co. Telefonare allo 0141 934.336 ore serali vendesi.

PRIMA cintura cedesi per ritiro commercio micromarket ottimo fatturato documentabile. Tel. 011 749.3168.

PRIVATO [illegible] bar zone: c.so Francia, S. Paolo, S. Rita, Grugliasco, Rivoli. Minimo incasso 800.000 al giorno. Tel. 780.4817 dalle 18 in poi. No agenzie.

RISTORANTE su corso grande passaggio vicinanze nuovo stadio cedesi motivi salute minimo anticipo. Tel. 741.2664.

STUDIO RG 0165 24.74 immobile albergo due stelle 34 camere con bagno azienda L. [illegible] finanziamento 4% L. 600 milioni contanti Valle d'Aosta.

SUPERBAR zona Corso G. Cesare cedesi esercizio o licenze possibilità trasferimento entro 500 mt. Tel. 741.2664.

TORINO cedesi esercizio artigianale laboratorio con macchinari per cornici restauri allestimento mostre e 3 negozi vendita. Vendesi in blocco o separatamente. Telefonare al 947.1824.

VIA Lagrange cedesi prestigioso negozio tabelle IX/X/XI/XIV vastissima clientela con utili dimostrabili. Tel. 447.6507.

VIA Tripoli tabelle IX - X - XIV mq 25 ottimo giro d'affari, cedesi. Tel. 599.979.

4 Terreni

AREA Costa Brava (Spagna) adiacente mare costruibili mq 64 mila, alloggi 500 [illegible]. Tel. 010 918.3176 - 888.613.

CORSICA terreno edificabile sul mare ottimo affare vendesi lotti da 300 mq eventuale permuta immobili. Tel. 02 250.0072.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI corso Turati "Garden Palace" prestigioso negozio mq 85, sei vetrine comunicante con uffici mq 210, con magazzino mq 230. Carrelo, montacarichi, tre servizi, riscaldamento, condizionamento, 4 linee telefoniche, sorveglianza. Telefonare 0125 425.181 ore pasti.

AFFITTASI in [illegible], locale industriale mq 4000 con [illegible] elettrica e carro ponte. Telefonare 011 503.058.

AFFITTASI in via Roma ufficio signorile piano nobile angolare mq 150 posto auto. Telefonare 011 636.620 ore serali.

AFFITTASI negozio con retro e ufficio mq 35 via S. Paolo libero fine mese L. 390.000 mensili. Tel. 238.034.

EDIFICIO commerciale con esposizione magazzino uffici montacarichi mq 2000 a Bosconero affitto. Tel. 011 952.8250.

TORINO [illegible] disponibile magazzino mq 1000/1200 con possibilità distribuzione con nostri mezzi gestione deposito. Tel. 220.1583 - 220.2637 - 771.2639.

VIA Malta vendo [illegible] ufficio negozio mq 130 più 60 soppalco condonato, cantina. Tel. ore ufficio allo 02 284.11650.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILISSIMA lavorante parrucchiera offresi. Telefonare ore pasti 388.237.

OFFRESI collaboratrice domestica disponibile una due volte la settimana zona Torino centro. Tel. 683.922 ore pasti.

24ENNE con patente D cerca qualsiasi lavoro serale dalle ore 19 in poi. Telefonare orario negozio al 832.881.

impiegati

AL mattino impiegata 34enne conoscenza lingue lavori ufficio, cerca lavoro. Telefonare 780.0859 ore pasti.

CAPO officina, ventennale esperienza lavorazioni [illegible] utensili, montaggi, revisioni, carpenteria, cicli, lavorazioni, conduzione personale. Telefonare 0121 500.889 dopo le 17.30.

LAUREATO 28enne nazionalità olandese, ottima conoscenza tedesco, inglese, italiano, ricerca occupazione adeguata seria e duratura. Tel. ore pasti 335.8803.

PENSIONATO 58enne ex responsabile, dinamico offresi mansioni fiducia anche part-time, mili pretese. Scrivere: Publikompass 6037 - 10100 Torino.

RAGIONIERA pratica contabilità su computer clienti-fornitori-banca-iva, conoscenza e uso videoscrittura word star, esperienza lavorativa presso commercialista cerca lavoro presso seria ditta o studio commercialista. Tel. 011 739.4651.

RAGIONIERA 27enne primo impiego cerca lavoro, offresi anche part-time. Tel. 011 381.287.

SEGRETARIA direzione commerciale gestione ordini, lingue, contatti clienti Italia/estero esamina proposte. Scrivere: Publikompass 7152 - 10100 Torino.

SEGRETARIA referenziata esperienza pluriennale [illegible] ufficio abile centralinista conoscenza lingue offresi presso seria azienda. Scrivere a: Publikompass 5303 - 10100 Torino.

SIGNORA bella presenza offresi part-time come impiegata - centralinista - commessa. Scrivere: Publikompass 6651 - 10100 Torino.

SIGNORA 15ennale esperienza contabilità fornitori ufficio acquisti gestione magazzino pratica computer passaggio diretto. Tel. 619.2924.

SIGNORINA 25enne con esperienza biennale nel settore cerca lavoro presso studio dentistico o medico come segretaria addetta alla reception. Telefonare ore pasti al 309.1603.

TECNICO della programmazione della produzione offresi a ditta [illegible]. Telefonare allo 011 279.939 ore pasti.

23ENNE impiegata pratica vari lavori ufficio cerca lavoro in media-grande azienda. Scrivere: Publikompass 7200 - 10100 Torino.

2?ENNE cerca lavoro come impiegata, garantita esperienza, passaggio diretto. Telefonare al 734.788.

27ENNE esperienza ufficio export inglese francese spagnolo computer fax tx autonomia 5° livello industria, passaggio diretto. Telefonare 411.5354.

tecnici

ANALISTA tempi metodi pluriennale esperienza, offresi. Telefonare 663.2071.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere: Arcom XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto S. Giovanni Milano. Tel. 02 242.3255.

AZIENDA cerca elettricista industriale anche part time, ottimo stipendio. Telefonare 011 549.0640.

AZIENDA costruttrice macchine speciali zona piazza Massaua ricerca tornitore V livello. Telefonare 724.940.

CERCASI autista patente E. Telefonare al 900.0407.

CERCASI cuoco/a referenziato/a per preparazione e vendita piatti asporto. Tel. 839.5120.

CERCASI domestica referenziata minimo 5 ore giornaliere dal lunedì al sabato. Scrivere: Publikompass 5302 - 10100 Torino.

CERCASI lamierista carpentiere tubista fresatori V livello aggiustatori montatori per azienda zona Bruino. Tel. 908.7802 - 908.8805.

CERCASI padroncino con automezzo tipo q.li 50 circa per lavoro fisso consegne Nord Piemonte. Telefonare ore ufficio allo 011 989.8922.

CERCASI pratico cardo cotoniere per assistenza impianti volendo alloggio ottimo stipendio. Telefonare 011 649.0640.

CHEF ambizioso cercasi, veramente capace, referenziato, per direzione cucina avviato ristorante. Tel. 839.5120.

CIRCOLO tennis provincia di Novara cerca gestore per il proprio bar - ristorante. Scrivere: Publikompass 20/H - 20123 Milano.

COPPIA per giardinaggio cercasi per importante proprietà privata guardarobiera e cameriera o giardiniere zona provincia Torino. Ottimo stipendio. Casa spaziosa e confortevole. Richiedesi referenze. Scrivere: Publikompass 122 - 10100 Torino.

CUSTODE referenziato pratico orticultura cercasi per villa collina torinese. Alloggio indipendente e stipendio. Telefonare ore pasti al 543.632.

DOMESTICA referenziata cuoca efficiente senza impegni per persona sola zona S. Rita cercasi. Scrivere: Publikompass 5245 - 10100 Torino.

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel, via Gaetano Mazzoni 27 - Roma.

FISSA referenziata assume con paga massima coppia anziana signorile centro Torino. Scrivere: Publikompass 8652 - 10100 Torino.

GIARDINIERE esperto e referenziato cercasi per importante proprietà privata provincia Torino. Ottimo stipendio. Casa spaziosa e confortevole. Scrivere a Publikompass 120 - 10100 Torino.

IMPRESA edile cerca muratori esperti per cantieri Torino e provincia. Telefonare al 506.811 - 506.881.

INDUSTRIA meccanica in Rivoli cerca un operatore presse e un aggiustatore stampista. Tel. 959.3040.

INDUSTRIA meccanica zona Cascine Vica seleziona:
FRESATORI III IV V LIVELLO
per macchine CNC
TORNITORI-RETTIFICATORI III IV V LIVELLO
AGGIUSTATORI III IV V LIVELLO
per macchine speciali e attrezzature conoscenza disegno. Tel. 011 [illegible] - 959.6745.

INDUSTRIA metalmeccanica costruzione stampi progressivi per [illegible] assume fresatori V livello veramente capaci, ottima retribuzione. Tel. 700.0589.

LITOGRAFIA cerca esperto macchinista offset bicolore. Telefonare 011 650.8658.

PADRONCINO con automezzo portata 35/50 q.li assumiamo per consegne in provincia di Torino, servizio e retribuzione di sicuro interesse. Tel. 011 273.3303.

SOCIETA' trasporti distribuzione merci, ricerca per consegne in città e provincia, padroncini con mezzo proprio. Telefonare 996.9183.

TUTTOFARE [illegible] età 4 ore per 5 mattine settimana zona corso Tassoni cercasi. Telefonare 761.793.

commessi, baristi

ABBIGLIAMENTO assume apprendista commessa 16enne bella presenza. Manoscrivere dettagliando a: Publikompass 5347 - 10100 Torino.

CERCASI abile commessa referenziata, intimo, biancheria, corsetteria. Scrivere: Publikompass 6038 - 10100 Torino.

PICCOLO supermercato cerca commessa. Scrivere: Publikompass 7151 - 10100 Torino.

impiegati

A.A.A.A.A. SIAMO la compagnia leader nel settore della previdenza integrativa. Per il potenziamento dell'organico dei consulenti, ricerchiamo minimo 30enni residenti in Torino e seconda cintura. Si richiede: diploma scuola secondaria, determinazione sul lavoro, spiccate attitudini promozionali. Si offre: inquadramento superiore di produzione I livello, una minima istruzione professionale e concrete prospettive di carriera. Indirizzare curriculum: A.L.A.S. via Garibaldi 59 - 10122 Torino.

ASPIRANTI impiegati/e cercasi per addestramento su computer (ufficio automatizzato contabilità programmazione disegno Cad) finanziato da Associazione Europea. Tel. 539.733 - Torino.

AZIENDA importante commercio accessori [illegible] cerca responsabile amministrativo, età 30-40 diploma ragioneria esperienza documentabile presso buone aziende. Telefonare ore ufficio 616.395 - 616.706.

AZIENDA livello nazionale ricerca giovani con predisposizione artistica da preparare ed avviare alla professione di designer di moda. Telefonare 521.5464.

CASA di spedizioni internazionali ricerca per proprio ufficio dogana un dichiarante doganale esperto merci varie. Scrivere: Publikompass 6024 - 10100 Torino.

CERCASI personale con provata esperienza cui affidare avviato punto vendita settore informatico azienda leader. Telefonare allo 0131 226.322.

CERCASI personale con provata esperienza nel campo della progettazione, normative, prevenzione per il settore elettrico. Telefonare allo 0131 223.600.

CERCASI progettista per stampi materie plastiche. Scrivere: Publikompass 2133 - 10100 Torino.

CERCASI ragioniera esperienza contabilità conoscenza inglese e computer ottimo stipendio. Tel. 011 649.0640.

CERCASI ragioniere patente C magazziniere conoscenza computers, ottimo stipendio. Telefonare 011 649.0640.

COMMERCIALISTA cerca neo consulente del lavoro, per collaborazione continuativa o associazione. Scrivere a: Publikompass 7143 - 10100 Torino.

COMMERCIALISTA [illegible] impiegata veramente esperta in contabilità forfettaria semplificata ed ordinaria con provenienza da studio commercialista. Tel. ore ufficio 510.934.

CONCESSIONARIA Opel ricerca venditore Enasarco già inserito nel settore. Telefonare per appuntamento 610.604-616.622.

GEOMETRA provata esperienza nella progettazione, direzione lavori settore arredamento cercasi. Tel. 561.2260 ore ufficio.

IMPORT-EXPORTFIRMA sucht gebildete deutsche Dame mit guten Italienisch-Englischkenntnissen, fuer Bueroarbeit. Anrufen: 011 642.887 (ab Montag).

INFERMIERA/E assistente alla poltrona cercasi a tempo pieno per centro medico dentistico in Torino con esperienza minima di 5 anni, età non inferiore 35 anni. Scrivere a Publikompass 18/H 20123 Milano.

MAGAZZINIERE cerca azienda commerciale articoli oleodinamici e pneumatici per conduzione magazzino. Scrivere: Publikompass 6031 - 10100 Torino.

PER segreteria di elevato livello si ricerca signora/ina età minima 30 anni perfetta conoscenza inglese e francese parlato e scritto, stenodattilografia. E' richiesta una documentata esperienza pluriennale in attività similari. L'ottima retribuzione, ai massimi livelli di mercato, sarà in grado di soddisfare le candidature più qualificate. Sede di lavoro: Torino. Scrivere: Publikompass 121 - 10100 Torino.

PER settori moda e pubblicità selezioniamo 4 giovani da preparare e presentare come indossatrici/ori fotomodelle/i. Telefonare 521.5285.

PRIMARIA società commerciale vendita trasmissioni meccaniche ricerca elemento pratico settore da adibire alla vendita interna/esterna. I nostri collaboratori sono avvisati del presente annuncio. Scrivere Publikompass 8639 - 10100 Torino.

RAGIONIERA esperta contabilità generale, con predisposizione contatti telefonici, max 29enne, bella presenza, società cerca. Tel. 011 334.049.

SEGRETARIA IMPIEGATA
5° livello, settore tecnico, buona conoscenza lingue inglese/francese scritto e parlato, no primo impiego, cerca azienda metalmeccanica componenti auto prima cintura nord-ovest Torino. Mensa interna. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 7135 - 10100 Torino.

SELECTA ricerca urgentemente Addetto Ufficio Estero (rif. D/10) per Società con sedi Italia/estero, max 30 anni, minimo diploma. Si richiedono inglese e francese o spagnolo in traduzione simultanea, frequenti viaggi in Europa, pratica 5 anni nel settore export, attitudine ai rapporti Ministero/Dogana, ottima conoscenza degli strumenti informatici telex e fax. Selecta - c. Tassoni 29 - 10143 Torino.

SELECTA ricerca urgentemente autista personale (rif. H/14) per servizio in Italia disponibile 24 ore giorno per 6 giorni settimana, capace gestire autonomamente 4 autovetture grossa cilindrata, abile guardia del corpo. Si richiedono patente internazionale, ottime referenze di guida, proprietà di linguaggio e comportamento, inglese e francese correnti, viaggi esteri. Costituiranno titolo preferenziale porto d'armi, brevetto guida su ghiaccio, patente nautica. Convivenza/pernottamento. Selecta - corso Tassoni 29 - 10143 Torino.

SELECTA ricerca urgentemente elemento da inserire Ufficio Borsa (rif. TC/22) per Società sedi Torino/Roma, giovane max 25 anni, ottima cultura, inglese perfetto, capacità di analisi, memoria, precisione, minimo 4 anni esperienza uffici. Selecta corso Tassoni 29 - 10143 Torino.

SELECTA ricerca urgentemente Responsabile Amministrativo (rif. N/6) per Gruppo Multinazionale, max 40 anni, laurea/diploma. Si richiedono almeno 10 anni di esperienza contabile e 5 di esperienza direttiva, specifica capacità amministrativa per dirigere la contabilità generale di 8 Società ed i loro rapporti esteri, direzione del personale, gestione bilanci e tutte le prescrizioni MinFin per le Società di capitale. Frequenti viaggi Italia/estero, indispensabile ottima conoscenza inglese, dialettica, esperienza nell'utilizzo di strumenti informatici. Selecta - c. Tassoni 29 - 10143 Torino.

SELECTA ricerca urgentemente Stenodattilo [illegible] (rif. G/4) per Direzione S.p.a. Si richiedono ottima presenza, capacità corrispondenza inglese/francese, ottimo italiano. Selecta - corso Tassoni 29 - 10143 Torino.

SOCIETA' di servizi ricerca ragioniera/e 20/25enne esperienza contabilità e computer, solo se referenziata/o e seriamente interessata/o. Scrivere: Publikompass 8546 - 10100 Torino.

STUDIO design cerca giovane designer progettista con esperienza nel settore. Scrivere specificando scuola provenienza e posizione attuale a: Publikompass 7201 - 10100 Torino.

tecnici

AGENZIA rappresentanze [illegible] per proprio ufficio vendite ricerca diplomato tecnico militesente primo impiego. Scrivere: Publikompass 5252 - 10100 Torino.

ELETTRONICO cercasi per assistenza tecnica e collaudi macchine utensili ad elevato contenuto tecnologico. Telefonare 280.121 - 284.833.

ODONTOTECNICO esperto in modellazione cera cercasi. Telefonare ore ufficio 749.768.

8 Rappresentanti

A.A.A. AFFERMATA azienda produttrice materiale largo consumo operante da oltre 30 anni nel territorio nazionale, ricerca 6 ambosessi anche prima esperienza, con disponibilità immediata per le sue filiali di Alessandria Asti. Offresi: minimo garantito di L. 1 milione per il periodo di prova, rimborso spese, provvigioni superiori alla media, ricco portafoglio clienti e assistenza aziendale in zona di lavoro. Per colloquio selettivo telefonare allo 0131 51.253, ore ufficio.

AGENZIA recupero crediti cerca esattori 25/55enni muniti auto disposti a viaggiare. Si richiedono: esperienza nel settore e facilità nei contatti umani. Area di intervento Piemonte e Liguria. Tel. 039 387.432.

AZIENDA commercio ferro cerca rappresentante esperienza nel settore per zona Cuneo e provincia. Tel. 971.2165.

AZIENDA in espansione cerca agenti per zona libera del Piemonte, Liguria, Lombardia. Automuniti, anche prima esperienza, massimo 35 anni. Vendita circa 500 prodotti per negozi, industrie, bar e ristoranti. Offre fisso mensile, provvigioni, premi di vendita, zona esclusiva. Inquadramento Enasarco. Tel. [illegible] 844.823 Effepi via Donizetti 48 Borgomanero.

AZIENDA leader operante settore auto, cerca per ampliamento rete vendita, rappresentanti già introdotti settore per zona di Al-At-Cn-To. Tel. 011 640.3630.

AZIENDA primaria importanza produttrice serrature, cerca rappresentante introdotto settore ferramenta per Piemonte e Valle d'Aosta. Scrivere: Publikompass 17/H - 20123 Milano.

DITTA produttrice biancheria intima ricerca venditori/trici a tempo libero con nostro campionario senza impiego capitali. Telefonare allo 02 327.1027.

GUARNIZIONE di [illegible] (anelli, pacchi, tenute meccaniche, trecce, grafite espansa) compensatori, antivibranti. Cerchiamo agenti per Novara-Vercelli-Alessandria. Offriamo: provvigioni molto interessanti, esclusiva territoriale, massimo supporto tecnico commerciale, Enasarco. Curriculum a: Carco spa - 20052 Bastano (Milano).

INGEGNERE testé pensionato lunga esperienza commerciale in elettronica ed informatica, inglese francese tedesco cerca incarichi di rappresentanza o altri anche saltuari ed all'estero. Scrivere: Publikompass 7144 - 10100 Torino.

ISOLANTI termoacustici per [illegible] edilizia, società cerca agente rappresentante per regione Piemonte. Scrivere: Cassetta 52/Z pubblicità Battistoni - 20052 Monza (Milano).

(continua)

La sentenza della Corte d'assise di Roma accolta con indifferenza dagli imputati

Assoluzione in massa per 253 br

«Non ci fu rivolta armata»

ROMA. L'insurrezione armata contro i poteri dello Stato non ci fu, e tanto meno la guerra civile. «Il fatto non sussiste», ha sentenziato la seconda Corte d'assise di Roma. Duecentocinquantatré brigatisti ieri sono stati assolti dalle due imputazioni, come aveva chiesto la pubblica accusa.

Si è concluso così l'ultimo maxi-processo alle Br, che molti avrebbero voluto evitare ma divenuto inevitabile dopo il rinvio a giudizio del 1983 ordinato principalmente per impedire che molti brigatisti uscissero di galera. Fra poco più di un mese comincerà il secondo troncone, con altri 168 terroristi imputati. Ma dopo il verdetto di ieri mattina l'esito appare scontato.

I brigatisti hanno accolto quasi con indifferenza la generale assoluzione. Chi si trova in carcere ci resterà per scontare le varie condanne (molti di loro hanno uno o più ergastoli) subite in altri processi; per chi era libero in seguito alla scarcerazione per decorrenza termini una simile sentenza era nell'aria da tempo.

La svolta al processo l'aveva data prima della scorsa estate il pubblico ministero Nitto Palma, con le sue richieste. Le Brigate rosse — aveva sostenuto — non hanno mai avuto quel seguito e quel consenso popolare necessari per promuovere un'insurrezione armata. I loro propositi rivoluzionari, quindi, non hanno mai avuto la possibilità di tradursi in pratica in nessun momento degli «anni di piombo». Nemmeno quando più alto fu il livello di scontro con le istituzioni.

Di qui la conclusione che «il fatto non sussiste». E i giudici della corte d'assise — anche se ancora non sono note le motivazioni della sentenza — hanno imboccato questa strada.

Quasi a ricordare i tempi in cui i processi alle Brigate rosse suscitavano clamore e interesse, quando i giudici togati e popolari sono entrati in aula per leggere la sentenza, gli «irriducibili» di Giovanni Senzani hanno cominciato a cantare l'Internazionale. Immediatamente, il presidente ha sospeso l'udienza e li ha fatti portare via.

Passato qualche minuto, l'assoluzione prevista è diventata realtà. Ma i brigatisti e i loro difensori non sono apparsi soddisfatti. Volevano questo verdetto, ma senza essere ridotti al rango di «criminali comuni» come invece si può leggere nella sentenza.

«Rivendichiamo la nostra qualifica di militanti comunisti rivoluzionari», avevano detto durante il dibattimento. L'hanno ripetuto ieri, a commento di un'assoluzione «che non risolve i contrasti politici che hanno generato la lotta armata in Italia». Anche perché dietro la sentenza di ieri si nasconde il rischio di veder naufragare quella «battaglia di libertà» ingaggiata da una parte dei brigatisti detenuti, con in testa Renato Curcio.

Chiedono una «soluzione politica» e l'amnistia «per i prigionieri politici». «Questo verdetto allontana una simile ipotesi — dice l'avvocato Sodani, difensore di alcuni brigatisti — perché sottolinea il rifiuto esplicito di dare connotati politici a fatti che si vogliono far passare come semplici reati comuni. Avremmo voluto — spiega Sodani — che l'assoluzione fosse arrivata al termine di un processo che avesse chiarito le responsabilità della classe politica nel conflitto sociali degli Anni Settanta». **[gio. bia.]**

A GINEVRA

Lojacono ricusa i giudici

GINEVRA. Il processo a Corrado Lojacono è stato aggiornato «sine die». I difensori del presunto brigatista accusato dell'omicidio del giudice Girolamo Tartaglione hanno infatti presentato ieri alla Camera dei ricorsi penali una domanda di ricusazione di tutta la corte di assise (presidente, giudici e giurati) accusati di parzialità.

La contestazione riguardante il presidente sarà esaminata dalla stessa Camera dei ricorsi penali (un organismo composto da tre magistrati), mentre per la seconda richiesta sarà creata una speciale Corte, formata da tre giudici del tribunale di appello.

I difensori non hanno voluto spiegare su quali motivi si basano le loro richieste. Se anche una sola delle due istanze dovesse essere accolta, il processo sarà rifatto da zero. Se invece verranno respinte, la difesa potrà ricorrere al tribunale federale. Tale ricorso non ha però, in linea di principio, un effetto sospensivo.

Lunedì e martedì avrebbero dovuto testimoniare alcuni dei più noti brigatisti detenuti nelle carceri italiane, fra cui Mario Moretti, Valerio Morucci, Adriana Faranda, Giovanni Senzani, Prospero Gallinari, Emilia Libera, Antonio Savasta e Massimo Cianfanelli. Alcuni di questi testimoni, appartenenti alla categoria dei «pentiti», sono i principali accusatori di Lojacono. **[Ansa]**

Processo br. Natalia Ligas e Giovanni Senzani durante l'udienza di ieri

Dal 29 ottobre sui voli di un'ora

Fumo vietato sugli aerei

ROMA. Da domenica 29 ottobre non sarà più permesso accendere una sigaretta sui voli nazionali Alitalia e Ati della durata di circa un'ora. Tempi duri per i fumatori incalliti: la direzione delle due società ha deciso di adeguarsi a quanto da tempo fanno le principali compagnie aeree europee (Air France e British Airways in testa), ma con un compromesso. Infatti gli aerei che collegano le città più lontane (come Torino e Alghero, Milano e Catania o Napoli e Torino) avranno ancora i posti riservati ai fumatori, probabilmente per evitare a chi non riesce a separarsi dalla sigaretta un'«astinenza» troppo lunga.

E' stato un sondaggio effettuato a luglio fra gli utenti a convincere Ati e Alitalia della bontà dell'iniziativa, e forse ad accelerare i tempi (Lufthansa invece sta facendo il sondaggio proprio in questo periodo). In piena estate, la compagnia di bandiera aveva introdotto il divieto in via sperimentale su tutti i voli Torino-Roma-Torino e Catania-Roma-Catania. Poi le hostess avevano chiesto ai viaggiatori se trovavano interessante l'iniziativa. L'esito del referendum è stato a dir poco schiacciante: l'Alitalia non rende noto il dato preciso, ma più del 70 per cento dei clienti avrebbe dichiarato di scegliere il divieto assoluto. «Nessuna sorpresa, ci aspettavamo un risultato del genere — dicono alla compagnia di bandiera — anche se un fatto non era previsto: è stato proprio chi fuma a dichiararsi maggiormente soddisfatto per l'iniziativa». E tutto questo ha contribuito a sciogliere le ultime riserve di chi forse temeva un calo dei clienti.

Così, fra due settimane, la hostess che appena imbarcati i viaggiatori dà loro alcune informazioni sul viaggio e sulla sicurezza in volo, aggiungerà: «Su questo aereo è vietato fumare».

Il provvedimento riguarda oltre il novanta per cento dei collegamenti interni: dal Genova-Pisa e Ancona-Pescara (35 minuti) al Roma-Catania (un'ora e venti minuti) al Napoli-Venezia (un'ora e dieci). Posti riservati ai fumatori «resisteranno» ancora sulla linea Torino-Alghero, Firenze-Napoli, Brindisi-Milano (un'ora e 35 minuti) e Torino-Napoli (un'ora e 20 minuti, come il Roma-Catania, ma evidentemente torinesi e napoletani fumano di più).

«Questo è un passo in avanti — concludono all'Alitalia — nell'europeizzazione delle compagnia. Più di così, sul fronte antifumo, non è possibile fare. Il passo successivo sarebbe un accordo fra compagnie per il divieto sui voli più lunghi. La Canadian Pacific, ad esempio, già adesso vieta di fumare per quattro-cinque ore, ma in Europa è un'altra cosa». **[r. cri.]**

Il tribunale: non è incompatibile il ruolo del pretore inquirente-giudicante

Fiat, respinta la ricusazione

Sul processo si pronuncerà ora la Cassazione

TORINO. La ricusazione del pretore Raffaele Guariniello presentata dagli imputati del processo per gli infortuni alla Fiat, che avevano sollevato un problema di incompatibilità del pretore nel doppio ruolo di magistrato inquirente e giudicante, è stata dichiarata «inammissibile» dai magistrati della sesta sezione penale del tribunale presieduta dal dott. Filoreto Aragona.

Il 7 ottobre scorso, il pretore aveva sospeso e rinviato a nuovo ruolo il giudizio. L'ordinanza del tribunale restituisce il processo al suo giudice naturale e condanna gli imputati che lo avevano ricusato (l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti e tre dirigenti) a pagare 20 mila lire alla cassa delle Ammende. Ma i legali dell'azienda faranno ricorso in Cassazione contro il provvedimento: non è chiaro se l'impugnazione abbia o meno un effetto sospensivo sul giudizio.

C'è poi la questione della «legittima suspicione» chiesta dal procuratore generale Pieri per motivi di ordine pubblico. Ed è la corte di Cassazione che dovrà decidere su quest'altra delicata questione. Ieri mattina il pretore Guariniello, appena ha avuto la notizia dell'ordinanza del tribunale, ha detto: «Non l'ho ancora letta. Deciderò nei prossimi giorni se ricitare le parti e riprendere il processo».

A palazzo di giustizia ieri mattina cronisti e avvocati hanno stretto d'assedio la cancelleria della sesta sezione, in attesa dell'ordinanza (5 cartelle dattiloscritte) che è stata depositata poco dopo le 13. Per i giudici della sesta sezione «la tesi del procuratore capo Scardulla secondo la quale la questione della remissione era pregiudiziale a quella della ricusazione, va respinta perché questo tribunale deve in ogni caso pronunciarsi: per l'interesse diretto del magistrato ricusato e per l'interesse superiore della giustizia alla legittima costituzione del giudice».

«L'art. 61 del codice di procedura penale, invocato dagli imputati per la ricusazione, non si applica nei confronti del magistrato pretore. Ma sarebbe semplicistico fermarsi a questo punto: il tribunale deve valutare l'eccezione di incostituzionalità sollevata dalla difesa sull'incompatibilità del pretore nel suo doppio ruolo. La Corte Costituzionale, pur riconoscendo la stortura del cumulo di funzioni del pretore penale, per cui tale organo è stato definito ora "anfibio" ora "ibrido", si è astenuta dal dichiararne l'illegittimità per ben due volte e ha rimesso tale compito al legislatore, che si appresta a farlo con la riforma. La questione è manifestamente infondata».

Ma conclude l'ordinanza: «La questione di legittimità potrebbe però sorgere con l'entrata in vigore del nuovo codice: gli imputati con procedimenti in corso avranno un trattamento diverso da quello riservato ai cittadini nel nuovo processo, giudicati da un pretore diverso dal pubblico ministero che ha condotto l'inchiesta».

Immediate le reazioni non appena si è diffusa la notizia che l'istanza di ricusazione era stata respinta. Un portavoce della Fiat ha dichiarato: «Siamo un'azienda che non giudica i giudici. Accettiamo qualsiasi tipo di decisione».

E gli avvocati della Fiat Chiusano e Minni: «Siamo sconcertati perché il tribunale ha risolto fin da adesso il problema della fondatezza dell'istanza, entrando nel merito, quando invece avrebbe dovuto semplicemente stabilire se era o no ammissibile. Insomma, il tribunale non ha saputo resistere alle pressioni giornalistiche di ambienti esterni al processo. Gli stessi giudici hanno però dato atto che la confusione dei ruoli del pretore con il nuovo codice non è più ammessa».

Sul fronte contrapposto, l'avvocato Bianca Guidetti Serra ha detto: «Mi rallegro ma non mi stupisco perché ho sempre ritenuto infondata l'istanza di ricusazione. Così come mi auguro che sia respinta anche quella di trasferimento del processo».

Claudio Cerasuolo

Bologna, ancora polemiche tra i magistrati

Nunziata imputato

Per calunnia a un giudice

BOLOGNA. Una nuova imputazione per Claudio Nunziata. Il sostituto procuratore di Bologna oggetto di ben 26 procedimenti disciplinari e in attesa del giudizio del Csm sulla richiesta di un suo possibile trasferimento per «incompatibilità ambientale», dovrà rispondere di calunnia nei confronti del consigliere istruttore della Procura bolognese Giorgio Floridia. L'imputazione gli è stata contestata dal procuratore aggiunto della Repubblica di Firenze, Pier Luigi Vigna. Nunziata sarebbe accusato di avere incolpato, pur sapendolo innocente, il giudice Floridia di interessi privati in atti d'ufficio. Vigna, inoltre, ha trasmesso per competenza alla Pretura di Firenze gli atti relativi ad un altro magistrato della Procura, Libero Mancuso, pm al processo per la strage alla stazione.

Nunziata fu querelato da Floridia per avere trasmesso a Mancuso gli atti relativi all'inchiesta sulle cosiddette «ammissioni facili» alla scuola di odontoiatria dell'Università di Bologna. Trasmettendo il fascicolo a Mancuso, che allora stava conducendo l'istruttoria sulle logge massoniche in città, Nunziata scrisse al collega che quella inchiesta era «un esempio dell'influenza della massoneria sulla sanità bolognese».

Sempre ieri, si è appreso che la Procura di Firenze si occuperà del caso «Gelli-Montorzi», formalmente chiuso dal procuratore capo di Bologna Gino Paolo Latini. Latini ha sentito ieri il presidente dell'editoriale «l'Unità» Armando Sarti (che si è presentato spontaneamente), chiamato in causa dall'ex avvocato del collegio di parte civile al processo per la strage alla stazione, Roberto Montorzi. Sarti ha respinto le accuse di avere «pilotato» le conclusioni del processo. **[m. o.]**

Illegale la demolizione del Leoncavallo?

«Sgombero abusivo»

Otto persone sotto inchiesta

MILANO
DALLA REDAZIONE

Sembra che abbiano ragione i «ragazzacci» del Leoncavallo. Due mesi dopo lo sgombero e la demolizione del Centro sociale, avvenuta al termine di un giorno di vera guerriglia (agenti e militari con i lacrimogeni, occupanti e autonomi con le molotov), il pretore Massimo Croci ha messo sotto inchiesta le due immobiliari proprietarie del palazzo, gli ufficiali di polizia, carabinieri e vigili urbani che coordinarono l'operazione. Tecnicamente si chiamano «mandati di comparizione», in pratica corrispondono a una imputazione formale. Cinque, con l'accusa di «demolizione abusiva», sono destinati ai vertici delle immobiliari Scotti e Impredime: Carlo Cabassi (fratello del finanziere Giuseppe), Aldo Arrigoni, Carlo Ferrari, Riccardo Crivelli Cairati, Antonio Mapelli. Altri tre sono destinati al capitano dei carabinieri Mauro Stefanizzi, al capo dell'ufficio stranieri della questura Giuseppe Micalizio, al responsabile dei vigili urbani Maurizio Simoni. Per loro si parla di «omissioni di atti d'ufficio» e di «omessa denuncia». Prima di ordinare agli occupanti di abbandonare l'edificio, non avrebbero accertato se le immobiliari avevano le carte in regola per pretenderlo e, soprattutto, se la demolizione era legittima. Il pretore, al proposito, vuole accertare se i pubblici ufficiali che ne sono stati testimoni non siano caduti anche nel reato di omessa denuncia.

Ai dirigenti delle immobiliari vengono anche contestate altre due circostanze: non si sarebbero accertati se nell'edificio esistevano beni e strutture da tutelare, e — a demolizione avvenuta — avrebbero lasciato in piedi alcuni muri pericolanti.

Milano, Pierino Mongile ai carabinieri: bella operazione, vi vorrei come complici

Preso il re dei sequestri

Organizzò il rapimento Belardinelli

MILANO. Lo hanno preso dopo indagini accurate e discrete. Così discrete che lui stesso ha voluto complimentarsi con i carabinieri: «Potreste essere dei sequestratori veramente ottimi. E' un peccato che non abbia mai trovato complici altrettanto capaci». E di sequestri Pierino Mongile, 34 anni, se ne intende: è infatti colpito da mandato di cattura per i rapimenti di Dante Belardinelli ed Esteranne Ricca, è stato condannato a 27 anni di carcere per il rapimento di Enrica Marelli. E in più deve rispondere dell'omicidio di Lussorio Solaris, un suo complice.

E' considerato la «mente» di quell'Anonima sequestri sarda che opera in Toscana. Lo hanno arrestato giovedì pomeriggio a Milano assieme alla donna che lo proteggeva, Maria Antonuccio, 39 anni.

Premesse all'arresto, la sparatoria avvenuta il 27 luglio scorso sull'autostrada Fiano-San Cesareo, alla periferia di Roma. In quell'occasione i Nocs intercettarono i rapitori che dovevano ritirare il riscatto dai familiari di Belardinelli. Tre banditi rimasero uccisi: uno di loro, Giovanni Floris, aveva con sé un documento contraffatto e intestato ad Andrea Melis.

Le indagini sono poi arrivate ad una pensione di Milano, la «Sirtori»: qui un tale Andrea Melis aveva soggiornato a più riprese, in diversi periodi. Negli stessi periodi aveva preso alloggio un'altra persona le cui generalità, inserite nel cervellone della polizia, risultavano inesistenti. Dunque era stato utilizzato un documento falso: possibile che sotto quel nome (gli inquirenti non lo hanno reso noto poiché «le indagini sono ancora in corso») si nascondesse Pierino Mongile? Possibile, anche perché erano diversi gli elementi che collegavano Floris al super ricercato. Tra questi il fatto che l'arma trovata in mano al bandito ucciso era la stessa che Mongile, fermato per un controllo, era riuscito a rubare a un carabiniere nel gennaio del 1989 a Roma.

Le indagini si sono quindi incentrate sulla pensione «Sirtori», su chi la frequentava e chi la gestiva. Fino al marzo di quest'anno la titolare era Maria Antonuccio, 39 anni, separata, madre di cinque figli. Appostamenti e pedinamenti hanno permesso di scoprire che Mongile era spesso suo ospite nell'appartamento di via Bergamo 12. E' stata così organizzata la cattura. «Dovevamo agire con cautela — hanno spiegato i carabinieri —, Mongile era noto per la sua pericolosa impulsività: spesso aveva usato le armi, anche in questo caso poteva reagire». Invece giovedì non era armato e l'operazione, condotta da reparti speciali, è stata velocissima: 30 secondi.

La prima esperienza di sequestri per Mongile risale a circa dieci anni fa, con il rapimento in Toscana di Enrica Marelli. Viene arrestato e condannato, ma prima che la condanna diventi definitiva scattano i termini di carcerazione preventiva e Mongile viene inviato in soggiorno obbligato al suo paese, Borore (Nuoro). Nel marzo dell'85, un mese prima che la Cassazione confermi la sua condanna a 27 anni, lascia la casa della madre e della sorella e si rende irreperibile.

Durante la latitanza, secondo l'accusa, organizza, con un «ruolo dominante», due rapimenti. Il primo è quello di Esteranne Ricca, rapita nel dicembre del 1987 quando aveva quindici anni e rilasciata nel giugno dell'88 dietro il pagamento (la cifra non è mai stata confermata ufficialmente) di cinque miliardi da parte della famiglia, proprietaria di un'azienda agricola nel Grossetano. Circa un anno dopo, il 30 maggio dell'89, viene rapito a Settignano, sulle colline di Firenze, Dante Belardinelli, 56 anni, titolare della «Jolly Caffè». E' un sequestro drammatico: dopo due mesi di prigionia i rapitori, per sollecitare i familiari a pagare, tagliano all'ostaggio due brandelli d'orecchio. I parenti rispondono: siamo pronti con il riscatto. Interviene la polizia, l'auto dei banditi è intercettata; la sparatoria, i morti. Si teme per la vita di Belardinelli ma i Nocs, dopo che uno dei banditi feriti ha confessato, riescono a individuare la prigione e a liberare l'ostaggio.

E' il 3 agosto di quest'anno. Mongile sa che non può restare in Toscana, le indagini sono serrate e gli inquirenti non hanno dubbi sulle sue responsabilità: c'è la pistola trovata a Floris, Belardinelli lo ha riconosciuto in una foto segnaletica. A Milano, dunque: solo per trovare rifugio, o anche per riprendere la sua attività di rapitore? «Non abbiamo elementi per dire se stava organizzando un sequestro in Lombardia — dicono i carabinieri —, ma questa operazione deve far capire a una certa criminalità organizzata che Milano per costoro è terra bruciata».

Susanna Marzolla

Pierino Mongile, 34 anni

CASO LIGGIO

«Inopportuni Gava e Sica»

CAGLIARI. Il presidente del tribunale di Cagliari, Antonio Maria Solinas, ha manifestato irritazione per gli interventi del ministro dell'Interno Gava e dell'alto commissario per la lotta alla mafia Sica, che nei giorni scorsi si erano pronunciati contro la concessione della semilibertà al mafioso Luciano Liggio. «Il tempo e il buon comportamento di un detenuto — ha detto Solinas — non significano automaticamente libertà. Ci sono altre considerazioni da fare e ritengo che il sistema giudiziario sia in grado di tutelare la società. Gli interventi di Gava e Sica non hanno influito nelle nostre decisioni; li ho ritenuti sproporzionati e sono stati un'ingerenza illecita e una mancanza di rispetto per un organo dello Stato. Sarei stato molto più felice se avessi potuto concedere a Liggio la semilibertà, perché questo avrebbe significato che il messaggio del sistema penitenziario era stato efficace». [c. g.]

In Cassazione

Il ricorso di Vittorio Emanuele

PARIGI. Vittorio Emanuele di Savoia contesta i giudici francesi. Riafferma «solennemente» la sua innocenza e annuncia un ricorso in Cassazione contro il rinvio a giudizio per l'omicidio preterintenzionale del giovane tedesco Dirk Hamer, pronunciato mercoledì dalla Chambre d'accusation di Bastia. Vittorio Emanuele ha già affidato all'avvocato Paul Lombard, uno dei penalisti più celebri di Francia, l'incarico di redigere la memoria difensiva che sarà consegnata entro lunedì alla Cour de Cassation. Si apre così un nuovo capitolo di una vicenda che cominciò nell'isola di Cavallo il 18 agosto 1978.

E' con un comunicato di poche righe che Vittorio Emanuele ha fatto sapere, ieri sera, dalla Svizzera di «avere incaricato i suoi avvocati di preparare un ricorso in Cassazione per salvaguardare i suoi diritti e il suo onore». Lombard non ha ancora rivelato i punti-chiave del ricorso. Ha soltanto anticipato che il dispositivo di rinvio a giudizio è «complesso e articolato» e che «complessa e articolata sarà anche la sua contestazione». A questo punto saranno i giudici della Corte a decidere. Per l'esame del ricorso saranno necessari almeno sei mesi. Questo vuol dire che, anche nell'ipotesi di un rigetto del ricorso, l'eventuale processo contro Vittorio Emanuele non sarà celebrato prima della fine del 1990. [e. s.]

Per peculato

Denuncia contro Martinazzoli

NAPOLI. La denuncia è stata presentata l'altra mattina alla procura della repubblica di Napoli, e reca la firma dell'avvocato Angelo Cerbone, ex consigliere comunale del msi, professionista noto per alcune clamorose iniziative, come una protesta durante l'inaugurazione dell'ultimo anno giudiziario, per la quale venne arrestato. Il documento chiama in causa Mino Martinazzoli, ex ministro di Grazia e Giustizia attualmente titolare del dicastero della Difesa. Il reato contestato è di «peculato per distrazione»: secondo il penalista napoletano, l'ex guardasigilli avrebbe fatto avere cento milioni ad un pentito della camorra, Michelangelo D'Agostino, al quale era stato ammazzato il padre. La somma, prosegue l'avvocato Cerbone, sarebbe stata stornata dai fondi riservati agli eredi delle «vittime del dovere», cioè di quei servitori dello Stato morti per mano dei terroristi o della criminalità comune.

La vicenda risale al 1984. A quell'epoca Michelangelo D'Agostino, ritenuto responsabile di ben ventuno omicidi, aveva già deciso di collaborare con la giustizia. La camorra, che lo aveva bollato come «infame», non tardò a vendicarsi e gli uccise il padre. A questo punto, secondo la denuncia dell'avvocato Cerbone, D'Agostino riuscì ad ottenere un indennizzo. Dell'entità e della provenienza della somma ha parlato lo stesso pentito il 9 ottobre, nell'udienza di un processo in cui comparso come testimone. L'imputato, Carmine Di Girolamo, è difeso dall'avvocato Cerbone.

La denunia del penalista è corredata da due lettere, allegate anche agli atti del processo in corso. La prima è indirizzata a Martinazzoli e porta la firma del ministro Riccardo Misasi. Nella missiva, l'esponente del governo avrebbe chiesto casa e lavoro per i familiari del pentito. La seconda è la risposta di Martinazzoli: «Già da tempo — è scritto — sono stati interessati gli organi periferici del ministero per il reperimento di un alloggio e di un posto di lavoro per i familiari del pentito D'Agostino. Ma fino ad oggi, a causa della crisi occupazionale e alloggiativa, non è stata possibile una sistemazione dei medesimi. Soggiungo che a prima vista sono stati corrisposti ai familiari del D'Agostino congrui contributi».

Per l'avvocato Cerbone non vi è alcun dubbio: i «congrui contributi» sarebbero i cento milioni che il pentito afferma di avere ricevuto a titolo di risarcimento per la morte del padre che, sia pure a futura memoria, rientrerebbe così nella categoria dei «servitori dello Stato». Nella denuncia, l'avvocato si rifà ad una sentenza della Corte di Cassazione che definisce la figura delle «vittime del dovere»: sono «pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio e privati che esercitano un servizio di pubblica necessità, i quali agiscono per dovere di subordinazione». [f. mil.]

Arrestati i 4 banditi a Lugano, recuperati riscatto e auto

Rapita una Ferrari

«Se la rivuoi paga 350 milioni»

La Ferrari F40, otto cilindri e 478 cv, può raggiungere la velocità di 324 chilometri

COMO. «Rapiscono» una Ferrari F-40, chiedono un riscatto di 350 milioni e l'ottengono, ma con i soldi in tasca finiscono nelle braccia degli inquirenti. Sono in quattro, uno svizzero e tre italiani. Le loro generalità per ora non sono state rese note, le indagini non sono finite: gli inquirenti pensano di avere a che fare con un'organizzazione specializzata nel furto di Ferrari.

L'auto, che può raggiungere i 324 chilometri all'ora (400 milioni di lire il prezzo di listino, ma, costruita solo in 400 esemplari, sul mercato è quotata sui 2-3 miliardi), viene rubata in agosto a Lugano ad un industriale estense, Giovanni Bertoni, 61 anni, che qualche giorno dopo riceve una telefonata. «Se vuoi la tua Ferrari devi versare 400 mila franchi svizzeri (350 milioni di lire) in una banca di Lugano».

Il pagamento è stato fatto ieri mattina. Uno dei «rapitori» incassa, ma gli agenti lo seguono e lo arrestano con i complici. Recuperata la borsa con il denaro. E i carabinieri di Como rintracciano la Ferrari nel parcheggio di un supermercato di Lipomo. [m. m.]

Palermo: aveva cinque mesi, inutili le cure in ospedale

Bimba muore di fame

Zingarella nutrita solo con patate

PALERMO. Per Nadia Sali, figlia di zingari slavi della tribù Rom, la vita è stata molto breve. Cinque mesi appena. La bambina è morta denutrita a Palermo dopo dieci giorni di ricovero in ospedale. Nel referto i medici hanno scritto che aveva «mancanza di apporto proteico» e che era in «stato anasarcatico»: sacche di liquido le inondavano il corpo e, quando i genitori hanno ottenuto di portarla via perché non morisse in corsia, Nadia pesava sei chilogrammi due dei quali costituiti da acqua.

La piccola fin da quando aveva un mese soffriva di disturbi gastroenterici con frequenti diarree e crisi di vomito. «La sua situazione era da Biafra» ha commentato una dottoressa del Reparto malattie infettive dell'ospedale dei bambini, dove si ritiene che i genitori le avessero sempre fatto mangiare solo patate e pastina e quasi mai carne pesce o vitamine. Il corpicino di Nadia dopo il decesso nella tarda sera di giovedì è stato vegliato dagli zingari raccolti in preghiera nel loro campo nel rione di alloggi popolari «Zen 2» nella periferia Nord della città. Nel primo pomeriggio di ieri la bimba è stata seppellita in un loculo per i poveri nel cimitero dei Rotoli. I soldi per il funerale e la sepoltura sono stati raccolti da alcune associazioni e dagli stessi zingari, circa 200, che da tempo occupano abusivamente un caseggiato di alloggi popolari.

Nei giorni scorsi Umberto Palma, segretario del comitato di Palermo dell'Unicef, nel denunciare lo sfruttamento dei loro bambini da parte degli zingari, ha invitato i cittadini a non fare più loro l'elemosina. Diverso l'atteggiamento del Comune il cui assessorato ai Servizi Sociali per oltre due anni ha sfamato con pasti caldi mattina e sera portati nel loro accampamento in via Messina Marine una quarantina di zingare e i loro figli rimasti senza mariti e padri arrestati per associazione per delinquere e ruberie. La giunta comunale riunita dal sindaco Leoluca Orlando ha deciso l'apertura di un ufficio «I» (la I sta per iniziale di Immigrati) nel rione Albergheria nel cuore di Palermo. L'ufficio si avvarrà della collaborazione di associazioni e gruppi di volontariato; l'Arci ha già annunciato la sua adesione. Giorgio Gabrielli, l'assessore comunale ai Servizi Sociali progetta intanto la creazione di strutture adeguate per ospitare i nomadi nel periodo di loro permanenza a Palermo. I Rom sono il gruppo di zingari più consistente a Palermo. In aprile Enver Sali, il loro capo tribù, fu costretto a fuggire per sottrarsi alla più che prevedibile vendetta dei congiunti di una coppia di zingari che, per cinque milioni, a quanto pare, aveva venduto il suo figlio appena nato. Enver Sali denunciò la coppia alla polizia dopo essersi presentato negli uffici della Squadra mobile, sostenendo che i due giovani sposi avevano contravvenuto alle leggi non scritte della tribù. I due furono arrestati. Ora il capo è un fratello di Enver Sali. Nadia era loro nipote. [a. r.]

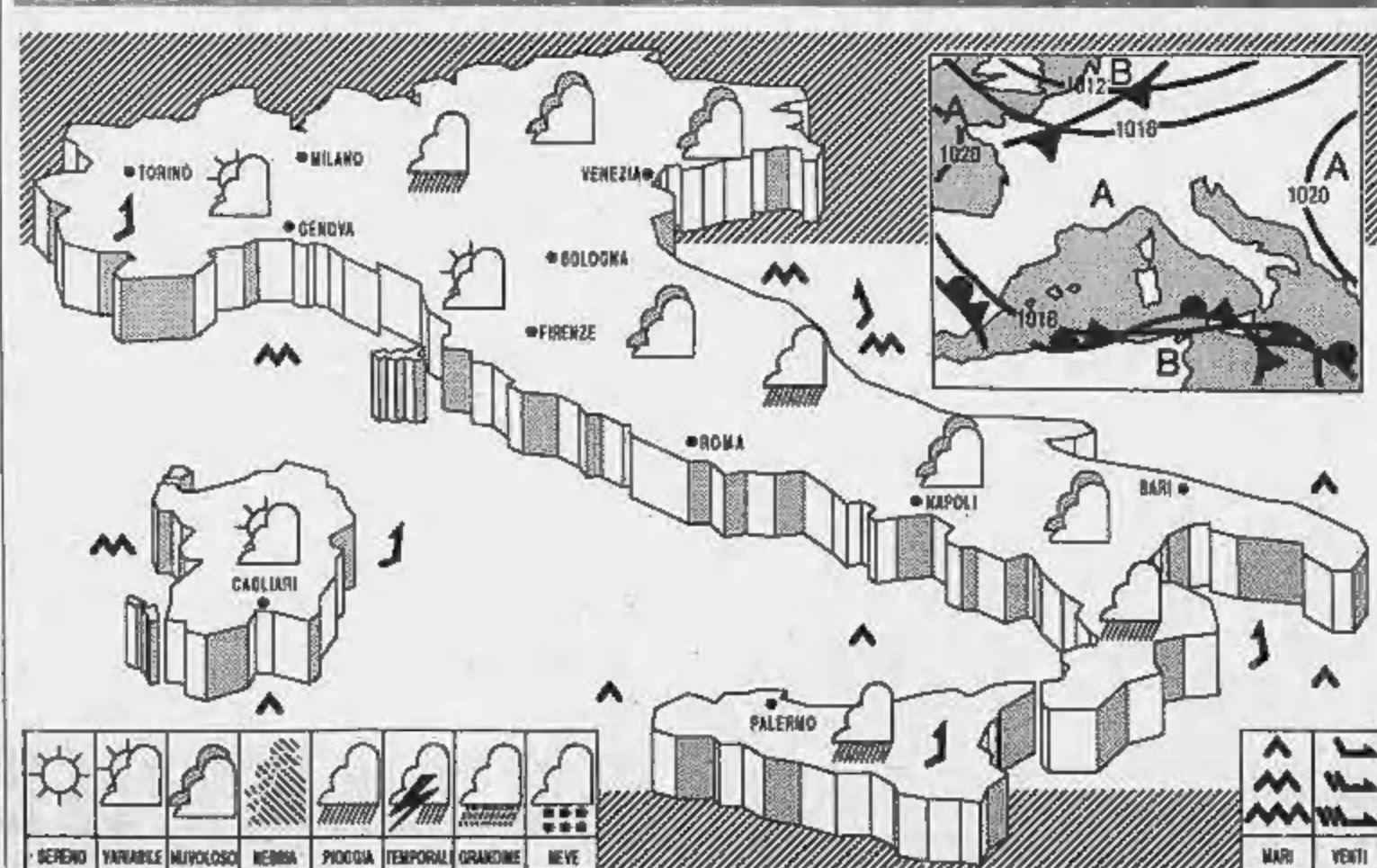
Sicilia, dopo 7 anni

La violentò e la sposò arrestato

PALERMO. Sette anni fa violentò una ragazza, con la complicità dei genitori di lei, che non sopportavano il fidanzato della figlia. Poi il matrimonio riparatore, la nascita di due figli. Ieri la giustizia si è ricordata di quella violenza. Sono stati arrestati il marito di Vincenza Amato, Gioacchino Arculeo, e i genitori della ragazza, Maria Emmolo e Francesco Amato, di Partinico (Palermo).

La vicenda risale al luglio dell'82. Gioacchino Arculeo ama non ricambiato Vincenza, che preferisce un altro giovane. Ma i genitori della ragazza non vogliono quell'unione; con il loro aiuto Gioacchino entra in casa di Vincenza e la violenta.

I tre vengono condannati, ma non pensano di poter avere conseguenze. Rinunciano ad appellarsi. Ma ora, passato in giudicato la sentenza, sono stati eseguiti gli ordini di carcerazione. [r. cri.]

IL TEMPO

SITUAZIONE le regioni adriatiche italiane sono interessate da una debole infiltrazione di aria fredda, mentre quelle meridionali risentono di una moderata perturbazione di origine africana.

TEMPO PREVISTO sulle regioni settentrionali e su quelle centrali adriatiche cielo da poco nuvoloso a nuvoloso, con qualche sporadico rovescio sulle zone interne collinari e montuose. Sulla Sardegna cielo sereno o poco nuvoloso. Sulle rimanenti regioni cielo parzialmente nuvoloso, con qualche sporadica pioggia.

TEMPERATURA in lieve aumento al Sud.

VENTI deboli o moderati meridionali, con rinforzi al Sud.

MARI mossi i bacini meridionali, poco gli altri mari.

TENDENZA PER DOMANI su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo poco nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti associati a qualche sporadica precipitazione sulle estreme regioni adriatiche joniche. Nebbia in banchi al Nord e nelle valli del Centro. Temperatura senza notevoli variazioni.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	6	19	Firenze	4	21	Bari	7	18
Verona	9	20	Pisa	6	21	Napoli	8	23
Trieste	10	17	Ancona	6	18	Potenza	5	14
Venezia	7	17	Perugia	9	19	S.M. Leuca	12	19
Milano	6	19	Pescara	6	19	R. Calabria	13	20
Torino	4	17	L'Aquila	5	17	Palermo	16	20
Cuneo	7	15	Roma Urbe	7	23	Catania	15	20
Genova	15	21	Roma Fium.	10	21	Alghero	11	23
Bologna	8	21	Campobasso	6	14	Cagliari	12	25

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	11	16	pioggia	Lisbona	16	22	nuvoloso
Atene	11	24	variabile	Londra	14	16	nuvoloso
Bangkok	24	32	sereno	Los Angeles	16	24	sereno
Berlino	8	14	nuvoloso	Madrid	15	17	sereno
Bruxelles	7	15	pioggia	Montreal	6	14	pioggia
Buenos Aires	8	18	sereno	Mosca	3	8	nuvoloso
Copenaghen	10	12	nuvoloso	New York	9	21	nuvoloso
Dublino	11	16	sereno	Parigi	11	19	nuvoloso
Francoforte	10	16	nuvoloso	Pechino	11	17	sereno
Gerusalemme	16	26	nuvoloso	Rio de Janeiro	23	26	pioggia
Ginevra	4	16	sereno	Sydney	15	27	sereno
Helsinki	—2	6	pioggia	Tokyo	19	23	sereno
Honolulu	21	31	nuvoloso	Varsavia	5	10	sereno
Il Cairo	19	34	sereno	Vienna	6	18	sereno

L'annuncio al congresso annuale di Rimini: i gruppi in Italia ora sono più di 300

In Urss i missionari anti-vodka

Gorbaciov apre le porte agli alcolisti anonimi

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Adesso sono arrivati anche in Unione Sovietica, come annuncia con po' d'orgoglio Roberto, accendendo l'ennesima sigaretta. E per gli Alcolisti anonimi non è una tappa qualsiasi. In anni, dagli States alla Russia. Per arrivare Mosca, «hanno persino dovuto trasformare in parte il programma, togliendo gli aspetti più accentuati spiritualismo». Gorbaciov li aiuta: da tempo ha lanciato campagna per stron- l'alcolismo, solo che finora grandi risultati n'erano visti. Invece, questi signori che hanno voluto smetter bere e che cercano di aiutare gli altri a far come loro, di strada ne hanno percorsa tanta. L'associazione nata a metà degli Anni Trenta nell'America del New Deal, che dalla grande crisi e dal proibizionismo; e il primo gruppo fu fondato da un agente di cambio di New York e da un chirurgo dell'Ohio che stati bevitori speranza. Diceva : «Quando qualcuno, ovunque, chiede aiuto, voglio che la mano di AA (Alcolisti anonimi), sia sempre presente...». Il programma era tutto qui, e gli uomini di AA entravano negli ospedali come missionari, per sedersi accanto ai malati sbattuti da una sbronza, immobilizzati a letto. «La mano AA» ora arriva anche il Cremlino.

In Italia i gruppi degli Alcolisti sono 360, «in quasi ogni città, soprattutto al Nord, Veneto, Lombardia, Emilia», ritrovano a Rimini, tutti gli anni di questi tempi, una festa forse un po' stinta, senza brindisi e schiamazzi, in fondo solo per far sapere chi ha bisogno che loro esistono, basta chiamarli al telefono, cercarli sull'elenco. Angeli pazienti. Come Antonio. le mani da taglialegna, si grandi che le con impaccio quando deve parlare e ricordare. I bicchieri, stretti in quelle mani, erano piccoli sorsi da trangugiare in fretta. Che poteva fare l'alcol un uomo così possente? «Mi ha distrutto», dice. «E ha rovinato mia moglie mia figlia, che piangeva quando mi vedeva. Papà, hai bevuto di nuovo, e mi pregava di non farlo, non far soffrire mamma». Un inganno che si ripete chissà quante volte. Renato, da Venezia, stava fuori di casa, per sfuggirlo: «Capivo d'essere ubriaco perché guidavo vedo- un tunnel, perché mi spariva la memoria. E allora non rientravo, per me meglio così». Secondo una ricerca d 'Organizzazione mondiale della Sanità, in Italia il 10 per cento della popolazione soffre di alcolismo: milioni di persone.

Uomini, donne, e ragazzi, che sono incredibilmente tanti. Un'altra piaga. Elisa ha anni, una faccia bella da bimba e i brufoli sulle guance. "Adesso lo può dire: «Ho smesso da un no, due mesi, 19 giorni». Aveva cominciato a 16 anni, quando si è ancora acerbi e si cominciano a fare i primi amori. «Avevo problemi, soffrivo di anoressia, stavo male in famiglia. Ho trovato l'alcol, mi aiutava a socializzare, mi faceva dimenticare la famiglia. Mi alzavo al mattino pensavo dove andare comprare l'alcol. Avevo un lavoro, andavo in ufficio ubriaca. I miei genitori mi parlarono, mi portarono da psichiatra, mi curarono con tranquillizzanti. Niente, non serviva». Anche da lei arrivò l'angelo buono. Si chiamava Roberta, venne e raccontò la sua vita. Aveva 24 anni come lei. E anche Giovanna beveva che aveva 20 anni. «Nes- evento traumatico, solo un disagio che sentivo dentro dall'adolescenza. L'alcol dà illusioni di tranquillità e una carica particolare. Poi si arriva al punto che ci si sente perduti».

Racconta mamma Alba che suo figlio faceva il vetraio, lasciava il lavoro per andare bere. Me ne sono accorta e ho cercato di aiutarlo, non gli facevo del bene, perché una madre è protettiva e alla fine gli togliamo la responsabilità di uscirne. L'alcolista è una perso- debole, sensibile, uno che annega i dispiaceri nel bicchiere. Solo che così fa del male pure a chi gli sta attorno. Mi sono ammalata anch'io». E poi, con l'alcol, aggiunge Giovanni, soprattutto fra i giovani ci sono altri rischi. Quello della guida ad esempio: «Mi mettevo su un'auto ubriaco andavo. Mi chiedo come facevo ad arrivare a casa». Tante storie che s'assomigliano. Le raccontano, in questi incontri, come per liberarsi del proprio passato. A Rimini si ritrovano in duemila, fi- a domani. Stanno in 5 alberghi, chiacchierano, gruppi, attorno a tavolo. Raduni uguali, dagli States all'Europa. Un giornalista americano, Jack Alexander, se ne stupì. E scrisse: «Sembrano una delle categorie più socievoli affettuose del mondo: forse proprio questo può spiegare perché un giorno diventarono alcolisti».

Pierangelo Sapegno

I SOCI

Sono un milione, rispettano 12 regole

RIMINI. Gli Alcolisti Anonimi sono un esercito che conta più di un milione di soldati, sparsi in 110 Paesi del mondo. L'ultimo aggregato, in questa comunità di «malati» che hanno smesso di bere», è l'Unione Sovietica. Nell'Est europeo, l'Associazione è molto forte in Polonia, dove esistono già oltre duecento gruppi (in Italia, dal 1975 oggi, ne sono spuntati 350). In tutto il mondo, invece, i gruppi sono complessivamente quarantottomila, la maggior parte dei quali fondati negli Stati Uniti. L'Associazione è volontaria. Non ci sono tasse o altre quote da pagare. L'unico requisito per divenirne membri, così sta scritto sul regolamento, «è il desiderio di smettere di bere». uno dei dodici comandamenti stilati dagli organizzatori, si sottolinea anche che l'associazione degli Alcolisti Anonimi deve «mantenersi completamente da sola, rifiutando contributi esterni». Per uscire dalla prigionia dell'alcol, programma prevede in tutto «dodici passi». In alcuni di essi si fa riferimento a «un po- più grande di noi che avrebbe potuto riportarci alla ragione», e ad un Dio, «come noi potemmo concepirlo».

Ma non tutti questi passi — che hanno una radice chiaramente religiosa — rimasti nel programma stilato per gli Alcolisti Anonimi dell'Unione Sovietica. [p. sap.]

ALLA NATO DI BAGNOLI

Comandante Anna d'Inghilterra

Nella sua qualità di comandante del Women's royal naval service, il corpo navale femminile inglese, la principessa Anna ha visitato il quartier generale della Nato nel Sud Europa, a Bagnoli (Napoli). E' stata accolta dal comandante, l'ammiraglio Jonathan Howe. Nella foto, l'incontro i bambini della colonia britannica.

Nel Cuneese, al ritorno da un'esercitazione scoppia un bidone di benzina

Esplosione in caserma: 2 feriti

Avvolti dalle fiamme, sono gravissimi

CUNEO. Stavano travasando benzina da una cisterna a bidoni quando c'è stata l'esplosione, improvvisa violentissima: due ragazzi, militari leva, sono stati investiti dalla vampata. Uno è ricoverato in condizioni disperate Cto di Torino, l'altro ha gambe e bacino gravemente ustionati. Guarirà in 3 mesi. Sono Fabrizio Claudi, nato a La Spezia, 20 anni, domiciliato in Maddalena 125 a Vescano Ligure, e Valter Ghibaudo, nato a Saluzzo, anni, residente a Costigliole in via Savigliano 42/b.

L'incidente è accaduto ieri nel tardo pomeriggio, a Prazzo, un paesino nelle vallate cuneesi. Cento abitanti altrettanti militari che arrivano da tutte le caserme del Nord Italia per partecipare a campi di addestramento. In questi giorni giovani due battaglioni, quello di stanza a Borgo San Dalmazzo, di Cuneo, e un battaglione di Torino, si addestravano all'uso delle armi.

Avevano partecipato ad una marcia: ore piedi lungo le vallate, Dronero. Al ritorno le operazioni di rito. Alcuni militari alle cucine, altri impegnati nella pulizia delle camerate, una squadra alle sistemazione e al rifornimento dei mezzi militari. L'incidente ha coinvolto due giovani di quest'ultima squadra. Non ci sono dichiarazioni ufficiali solo testimonianze indirette, raccolte dal medico che per primo è stato chiamato sul posto dell'incidente.

«Stavano travasando della benzina dalla cisterna a dei bidoni. Non so cosa abbia innescato l'esplosione. Forse una sigaretta forse lo sfregamento tra due pezzi di metallo. La fiammata è stata fortissima. Il ragazzo che era più vicino alla cisterna, Fabrizio, è stato sfigurato: le fiamme gli hanno devastato il volto e il torace».

L'allarme è scattato immediatamente. Dopo il medico di Prazzo sono arrivate le ambulanze. Ma i due ragazzi stavano male. Dovevano portati al più presto in ospedale. Cuneo non ha un centro attrezzato per i grandi ustionati. Per questo è stato chiesto l'intervento dell'elicottero per trasportarli Cto di Torino. Una contro il tempo iniziata alle diciannove. Mentre le ambulanze percorrevano la strettissima strada della Valle Maira, i carabinieri hanno avvertito Volpiano da dove si alzato in volo elicottero dei militari. Alle 19,30 atterrato al campo sportivo Cuneo.

Le ambulanze sono arrivate un'ora dopo, alle 20,30. Ad attenderle c'era il primario del reparto di rianimazione dell'ospedale di Cuneo. Viste le gravissime condizioni di Fabrizio Claudi, l'elicottero immediatamente ripartito per Torino. «L'altro ragazzo sta male, ma rischia la vita. Possiamo medicarlo Cuneo e trasferirlo calma».

Sulla dinamica dell'incidente ha rilasciato dichiarazioni ufficiali. Né a Prazzo dove la caserma ha numero telefono e i cancelli sono stati chiusi, a Borgo San Dalmazzo dove c'è il comando da cui dipende la direzione di questi campi addestramento.

Anche i medici del Cto non riusciti raccogliere particolari utili alla ricostruzione. Fabrizio Claudi stato ricoverato in prognosi riservata al reparto grandi ustionati del centro traumatologico. E' cosciente, le sue condizioni appaiono gravissime, quasi disperate: «Ha ferite profonde, di secondo e terzo grado: ci preoccupano quelle al volto, completamente sfigurato», spiega il dottor Tagliabue, medico di guardia. E aggiunge: «Il ragazzo non ha però detto nulla. Si lamentava per il dolore. Mentre entrava in pronto soccorso abbiamo sentito farfugliare di uno scoppio avvenuto mentre con alcuni compagni metteva in moto un camion dell'esercito. Ma sono solo poche parole confuse, nulla preciso e attendibile».

Sul referto i sanitari hanno scritto che le cause dell'incidente sono ancora «da determinarsi».

Gianni

Cagliari, «uccisa» dal pelo di coniglio

Per un'allergia la tosse mortale

CAGLIARI. Un attacco tosse convulso e inarrestabile, un va- sanguigno che espl- nel cervello: così è morta l'altra sera a Serdiana (a una ventina di chilometri da Cagliari) una studentessa ventenne. Anna Maria Murtas soffriva d'asma il male stato forse risvegliato dalla visita in un allevamento di conigli.

Un'allergia agli acari delle polveri, alla paglia, forse allo stesso pelo dei conigli ha scatenato reazione violenta, lo sforzo prolungato imposto dai colpi di tosse ha fatto il resto. Ieri sul corpo stata effettuata l'autopsia, tra qualche settimana l'esito.

Nell'attesa, la prima ipotesi sulla tragedia è stata formulata dall'allergologo Giovanni Piu: «Si può ragionevolmente pen- che la sfortunata ragazza sia stata stroncata dalla tosse. Quest'ultima è una reazione la quale si tenta di superare la crisi respiratoria provocata dall'asma. Negli Stati Uniti la mortalità è del per centomila».

Assieme alla madre vedova e a due sorelle, Anna Maria Murtas viveva a Siddi, piccolo centro quasi confine con le province di Cagliari e di Oristano. Frequentava un professionale per apprendere le più moderne tecniche di allevamento del bestiame. L'altro giorno, assieme a nove coetanei, aveva programmato una gita di studio in un'azienda di Dolianova specializzata nell'allevamento dei conigli. Qualche minuto dopo l'inizio della visita, la giovane ha iniziato a tossire, ma non ha dato quasi importanza al fatto.

Risalita in auto per fare ritorno a casa, la studentessa è stata colta da una nuova crisi. La tosse è fatta convulsa, tanto da rendere necessaria una sosta nello studio di un medico di Serdiana. Il sanitario ha praticato ad Anna Maria Murtas due iniezioni, senza alcun risultato. Si è rivelata inutile anche una corsa a tutta velocità l'ospedale Brotzu di Cagliari. La giovane vi è giunta ormai priva di vita. [c. g.]

DALL'ITALIA

Bambino ferito in casa

AVELLINO. Un bambino di otto anni, Domenico Capone, è stato ferito in modo non grave da un leone custodito in una gabbia nel soggiorno di casa, a Cassano Irpino. Il piccolo è stato colpito zampata al braccio destro, mentre tentava di giocare con il felino, regalatogli due anni fa da alcuni amici di famiglia. [Ansa]

«Prima il test poi l'operazione»

VENEZIA. «Prima faccia test per l'Aids, poi la opererò». Il caso un medico che ha rifiutato di togliere piccola ciste ad una vigilatrice del carcere femminile di Venezia, B. R., invitandola a sottoporsi prima test di sieropositività all'Aids, è stato noto ieri dalla Cisl veneziana. [Ansa]

Il boss Greco: «Voglio assistere»

PALERMO. Michele Greco, indicato dai pentiti Tommaso Buscetta Salvatore Contorno come il «papa» della mafia, vuol assistere alla messa nella cappella del dell'Ucciardo- dov'è rinchiuso. Il presunto capo della «cupola» di cosa nostra, condannato all'ergastolo, è lamentato con il giudice di sorveglianza perché, per motivi sicurezza, la direzione del carcere gli ha vietato di raggiungere la cappella. [Ansa]

in Usa per sentire Buscetta

CALTANISSETTA. Il procuratore della Repubblica di Caltanissetta Salvatore Celesti e sostituto Ottavio Sferlazza sono negli Stati Uniti per interrogare il pentito Tommaso Buscetta nell'ambito dell'inchiesta sulle lettere anonime spedite dal palazzo di giustizia di Palermo. Annunciata alcune settimane, la partenza dei due magistrati è avvenuta in tutta segretezza. [Ansa]

Litiga col per la Tv e si suicida

PALERMO. Un ragazzo di 12 anni si è impiccato ad una scaffalatura metallica della sua stanza dopo litigato con il fratello maggiore per la scelta dei programmi televisivi. E' accaduto a Capaci, un piccolo centro del palermitano. Roberto Ballarino e il fratello maggiore Giovanni, anni, non si messi d'accordo sul programma da seguire alla televisione. Roberto si è alzato e si è chiuso nella sua stanza. Più tardi i genitori hanno fatto la tragica scoperta. [Agi]

A Roma una società è finita sotto inchiesta

Attraverso il fax spiavano i politici

ROMA. Intercettavano i messaggi fax di avvocati, notai, esponenti del mondo politico ed economico, prendevano nota del contenuto e li rilanciavano ai destinatari. Ma qualcosa non deve aver funzionato nel sofisticato meccanismo spionaggio messo in piedi dalla «Tecnica Axel» Francesco Santoro. Così, dopo numerose denunce presentate da studi professionali e da privati, sulla società di consulenza romana, il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Santacroce ha deciso di aprire un'inchiesta. Tra le ipotesi su cui si lavora c'è anche quella che le informazioni raccolte servissero per schedare gli intercettati.

Dalle perquisizioni negli uffici della società e casa di Santoro e di alcuni suoi soci saltati fuori molti documenti e floppy disk, ma resta ancora un mistero in che modo avvenisse l'intercettazione. I fax infatti sono messaggi scritti che si possono far arrivare a destinazione in pochi istanti lungo le linee telefoniche. Basta una macchinetta, sorta di fotocopiatrice-trasmittente che può essere ormai poco più grande di un telefono. Per la sua rapidità e efficacia lo scambio di fax dilagato negli ultimi anni tuendo in moltissimi casi la corrispondenza fra uffici e perfino fra privati. Con quali rischi di interferenze, lo si vede oggi.

La «Tecnica Axel» Francesco Santoro ufficialmente fornisce programmi di gestione del personale, di marketing, di movimenti commerciali import-export. La società, legata ad ambienti della destra, pubblica fra l'altro bollettino economico che arriva per abbonamento. L'ipotesi che le intercettazioni servissero a schedare politici imprenditori farebbe pensare che Santoro agisse per conto di altri. [m. g. b.]

I titolari della società di Milano: l'idea importata dagli Usa, in pochi giorni molte richieste

Insulto a pagamento col brivido

Agenzia vende parolacce telefoniche, ma è reato

MILANO. «Cornuto» al capoufficio, lire mila; pernacchia «personalizzata» su 30 mila; pacchettino con escrementi (in plastica, per motivi igienico-sanitari) 70 mila. Più Iva, al 19 per cento. Neanche gli scherzi sfuggono al fisco. Se di scherzi si tratta. Perché l'apparenza è, o vuol sembrare, seria. Così si è presentata, comunicati inviati ai giornali o annunci pubblicitari, la società «Insulti & C.», sede in via Broletto 41, vecchia Milano. «La Nuova società — recita il comunicato — intende soddisfare il nuovo e crescente bisogno di incanalare l'aggressività dell'uomo derivante dallo stress quotidiano». Seguono i vanti della casa: «Prima in Italia nel settore, la "Insulti & C." è in grado offrire all'utente vasta gamma di servizi recapitabili a domicilio o per telefono, consistenti in insulti, pernacchie et similia diretti a chi se li merita».

«Non uno scherzo» rassicu- il comunicato, poi il tono si allarga: «La società in vista del mercato unico intende aprire filiali in tutta Europa». Seguono numero di telefono partita Iva. Al numero indicato (che corrisponde quello del centro fisioterapico Acquario) risponde una maschile. «Si tratta un'iniziativa seria — dice l'uomo — venuta in mente me al mio socio leggendo sul giornale di un'iniziativa analoga che da tempo ha successo negli Stati Uniti. In due setti- ci sono già arrivate una cinquantina di chiamate e abbiamo fatto dieci interventi».

Quali interventi? «Una cassetta personalizzata di insulti per capufficio poi donne, diverse donne che ci hanno commissionato insulti e altro per colpire le rivali in amore». Il telefonista e il socio non vogliono dire loro nome. «Non abbiamo particolari motivi di segretezza, tuteliamo solo quella dei clienti, ma in fondo la nostra anche una ricerca sociologica, una iniziativa sociale, lo sfogo per scaricarsi. Crediamo di fare una cosa utile. Se violiamo la legge? Non ci abbiamo pensato, non credo».

Eppure qualche rischio i soci della «Insulti & C.» lo corrono. Spiega l'avvocato Corso Bovio: «Correità in ingiuria e, se c'è l'uso del telefono, si ravvisa anche il reato di molestia. un tizio riceve la cassetta di insulti o telefonata può querelare anche i titolari della società. Questi ultimi, poichè saranno imputati, non avranno tuttavia l'obbligo di dire che è il committente». Pene: reclusione fino a sei mesi e multa fino un milione per l'ingiuria; arresto fino sei mesi o un milione di multa per molestia. A meno che la «Insulti & C.» non copra un'altra di quelle bizzarre ricerche sociologiche alla moda, come quella escogitata a Napoli con la storia delle magliette su cui era stampata una finta cintura di sicurezza. Uno scherzo sullo scherzo. Comunque, che gusto c'è a delegare un professionista (già, perché secondo i titolari dell'agenzia ci sono veri e propri «attori» interpretare il campionato di «insulti», «pernacchie» e «rutti», «racconto di situazioni cornificanti cassetta»; quest'ultima, come da listino, per lire centomila) per mandare al diavolo il direttore oppressore? Ma volete mettere, scegliere una cabina isolata, piazzare indice e pollice a mollette sul naso e con voce artefatta scaricare frustrazioni e fantasie? Gratis, correndo magari il rischio di sentirsi rispon- «Bisteccone, vergogna, ci vediamo domani in ufficio».

Maurizio Lucchi

Oggi si apre il Salone: in crescita le vendite di derive e cabinati, si chiedono sconti fiscali

Genova scopre un popolo di velisti

Nell'88 spesi 288 miliardi nell'acquisto d'imbarcazioni

[illegible]
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Una flotta di 1745 imbarcazioni da diporto, tra vela e motore, [illegible] «accalcata» alla Fiera Internazionale di Genova per la ventinovesima edizione del Salone Nautico. Il ministro della Marina mercantile Carlo Vizzini taglierà questa mattina alle 10 il tradizionale nastro inaugurale. La sua visita a Genova è come una moneta a due facce: le vicende della nautica da diporto e i suoi corollari (turismo, credito, bilancia dei pagamenti, politica degli approdi) fanno il paio con l'endemica crisi del maggiore scalo italiano, senza presidente da un anno e alla vigilia [illegible] profonde trasformazioni di organizzazione e di struttura.

Nel complesso, le questioni della nautica da diporto sono meno drammatiche [illegible] pressanti. [illegible] Salone è [illegible] realtà consolidata e di pieno successo. Gli organizzatori — la Fiera e le associazioni dei costruttori, Ucina e Consornautica — [illegible] possono concedere [illegible] lusso di puntare più sulla qualità e sulla [illegible]nalizzazione, che sulla crescita quantitativa di presenze, barche ed espositori. I dati, comunque, sono eloquenti: 7 padiglioni (il «tutto esaurito») occupati, [illegible] mila metri quadrati coperti, 1448 espositori, 26 Stati presenti ufficialmente. Analizzando i dati italiani si [illegible]va che il primato delle presenze va alla Lombardia (265), seguita dalla Liguria (178), dalla Toscana (64). L'imbarcazione più piccola risponde al nome di «Cicciolina» (due metri e quaranta centimetri), [illegible] il panfilo a motore che ha [illegible] ruolo di «ammiraglia» è un «T118» [illegible] 36 metri. La più superba imbar[illegible] a vela è il «Jongert 26SD Antilla» di quasi ventisette metri. Il presidente della Fiera, Giuliano Pennisi e il segretario generale Giuseppino Roberto, hanno voluto precisare che accanto al «business», [illegible] propulsore della manifestazione, quest'anno si punterà alla cultura e all'ecologia. In questa prospettiva, il ruolo d'[illegible] è stato affidato al Museo oceanografico del Principato di Monaco, che presenta vasche con [illegible] ricca scelta di fauna marina (partecipano anche l'università e il museo navale di Genova, anche nella prospettiva [illegible] realizzare in futuro [illegible] grande acquario [illegible] Porto Storico).

Il programma prevede dibattiti, rassegne, proiezioni, tavole rotonde, le esibizioni del «gommone volante», un battello pneumatico (inventato da Doi Malingri) agganciato a un deltaplano che consente di decollare e ridiscendere in mare, la presenza del prodotto cartografico dell'Istituto Idrografico della Marina.

Questa mattina, [illegible] vuole una consolidata tradizione, il presidente dell'Ucina, Aldo Ceccarelli leggerà, a nome dei costruttori, il consueto «quaderno delle doglianze» [illegible] ministro Vizzini, chiedendo per la nautica da diporto il rango di attività economica non secondaria, [illegible] revisione (ma l'obiettivo finale è [illegible] alto mare, agganciato alla riforma fiscale) del «redditometro» e insistendo per provvidenze al [illegible] e una legislazione più chiara in materia urbanistica per i porticcioli e gli approdi.

Che [illegible] significa la nautica da diporto, sul piano statistico? Secondo Ceccarelli, il fatturato della produzione italiana 1988 è stato di 462 miliardi di lire (con un incremento, rispetto all'anno-base, 1983, del 162%). Sono [illegible] vendute 27.083 imbarcazioni (con una crescita [illegible] 122% rispetto al 1983). Si è esportato per [illegible] miliardi, con una crescita rispetto all'anno precedente netta, anche se non vistosa. [illegible] mercato interno s'è dilatato: gli italiani hanno speso 288 miliardi nel 1988, acquistando barche nazionali per [illegible] miliardi e straniere per [illegible] miliardi. Le importazioni, comunque, stanno crescendo vistosamente, poco meno [illegible] 300%. Ciononostante, ha detto Ceccarelli, il saldo commerciale è stato positivo per 167 miliardi di lire.

Il presidente dell'Ucina [illegible] anche affermato che attualmente è in netta ripresa il mercato della vela, in stasi sino a due [illegible] fa, e che quello dei battelli pneumatici sta allargandosi notevolmente. In pratica, la nautica [illegible] raggiungendo una sua dimensione «popolare». E' sulla base di questa vivacità [illegible] mercato (stanno [illegible]minuendo chiusure e fallimenti, il livello occupazione è saldo sui 100 mila addetti) che i costruttori chiedono un occhio benevolo dalla politica finanziaria e fiscale da parte del Governo.

Paolo Lingua

Gli orari

Un «viaggio» da 12 mila lire

ROMA. Al salone di Genova, che rimane aperto da oggi sino al [illegible] ottobre, dalle 9,30 alle 18,30 (il biglietto d'ingresso costa nei giorni festivi: 12 mila lire, intero, 7 mila ridotto; nei feriali: 10 mila lire, intero, [illegible] mila ridotto) viene presentata per la prima volta anche [illegible] guida turistica interamente elettronica. Si [illegible] un floppy disc che raccoglie una vasta gamma di itinerari nautico-culturali, messo a punto da un gruppo di studio dell'Insud. Contiene una serie di informazioni sui servizi offerti [illegible] 41 porti, compresi tra Anzio e Maratea, e su tutto quello che occorre al turista che ha scelto la barca, a vela o a motore, per fare turismo sulle coste italiane. La guida descrive infatti [illegible] solo le caratteristiche prettamente nautiche, come la profondità marina e i punti d'ormeggio, [illegible] anche tutti i servizi esistenti all'interno dei porti e nell'immediato retroterra.

I porti [illegible]no tutti «sperimentati» da un'imbarcazione dell'Insud «itc» (itinerari turistico-culturali). La barca vi ha attraccato e l'equipaggio ha potuto valutare la qualità e l'efficienza dei vari servizi. Accanto alle informazioni tecniche, la guida indica anche ai turisti «nautici» quali sono gli itinerari più interessanti [illegible] percorrere nell'entroterra del porto, i posti [illegible] non perdere. Il floppy disc è gratuito, basta chiederlo all'Insud. **(Ansa)**

Crack in Sicilia

Fallite le terme di Sciacca

PALERMO. La carta bollata cancella il grandioso complesso turistico-termale della Sitas a Sciacca, uno dei tratti più belli della [illegible] agrigentina. Per la Regione Sicilia, unica finanziatrice dell'operazione avviata vent'anni fa, è una perdita secca di 331 miliardi e 512 milioni. La prima sezione civile della Corte d'Appello di Palermo ha posto in liquidazione la società a prevalente capitale pubblico.

L'idea della società era stata dell'ex senatore dc Graziano Verzotto trapiantato in Sicilia dalla zona di Abano Terme, pri[illegible] di essere anch'egli travolto dallo scandalo della banca privata di Michele Sindona. Con la Sitas [illegible] a Sciacca alcuni albergatori [illegible] Abano che ottennero il [illegible] per cento della Spa senza sborsare [illegible] lira, [illegible] ponendo a disposizione esperienza e capacità. Centinaia di assunzioni clientelari pretese dai politici siciliani, lentezze nei lavori per la costruzione degli alberghi e [illegible] infrastrutture, mancanza di progettualità si sono accumulate nel corso degli anni. Non si [illegible] a spese. Un'orca fu acquistata in Islanda per un centinaio [illegible] milioni per i giochi d'acqua in un laghetto mai realizzato (il cetaceo, pur pagato, non giunse mai a Sciacca). Nel frattempo i quattro alberghi costruiti cominciarono finalmente a funzionare [illegible] a singhiozzo perché, quando non c'erano più soldi, in [illegible] che [illegible] Regione» tornasse a pagare, venivano chiusi. In queste condizioni la Sitas diventò un'autentica sanguisuga e, per tampo[illegible] [illegible] falle, quattro anni fa l'Assemblea Regionale approvò una legge che vietava alla Sitas di gestire gli alberghi destinati al turismo termale. Ora la liquidazione. **(a. r.)**

(Segue da pagina 3)

cav. Ferdinando Fiumara — Moncalieri, 12 ottobre 1989.

Ferdinando Fiumara — Moncalieri, 13 ottobre 1989.

cav. Ferdinando Fiumara — Torino, 13 ottobre 1989.

Mario Manna — Torino, 14 ottobre 1989.

Marco Protto — San Mauro, 13 ottobre 1989.

Maria Botto Poala
Tallia Galoppo

Maria Tallia Galoppo — Torino, 14 ottobre 1989.

Lorenzo Cerato — Alpignano, 14 ottobre 1989.

Giuseppe Bonelli — anni 75

Angela Capella — anni 85

comm. avv. Manlio Ialenti — notaio

Leo Lieti — Torino, 14 ottobre 1989.

Giuseppina Chiappa in Vercellotti — Trino, 13 ottobre 1989.

Maddalena Baffert in Ghia — Torino, 13 ottobre 1989.

Aldo Mollner — anni 75

Vittorio Barillari

Angelo [illegible] — colonnello

col. Angelo Coviello — Torino, 14 ottobre 1989.

Giovanni Tonda

Giorgio Signetto — Torino, 14 ottobre 1989.

Pia Capuccio

Felicina Micheletta

prof.ssa Felicina Micheletta

Bracco in Vittone — Calvasso, 13 ottobre 1989.

Lorenzo Accolti

Arturo de [illegible]

Marosa Sola Ghigo

Giancarlo Insignoli

Giovanni Franchino

n. Sartorio

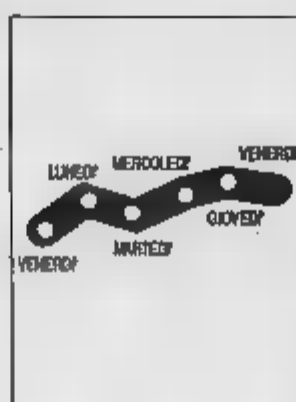
Aldo Bugnone — cav. del lavoro

rag. Bruno Ogliotti

[illegible]

Il dollaro ha segnato una leggera flessione ieri sulle principali piazze valutarie. Il «biglietto verde» è passato a [illegible] lire più di [illegible] punti in meno rispetto alle 1398,6 lire [illegible] quotazione di giovedì.

MARCO 733,65

Continua [illegible] consolidamento del marco all'interno dello Sme. A Milano la valuta tedesca ha guadagnato [illegible] altro punto salendo [illegible] 731,45 lire, [illegible] le 730,76 lire fatte registrare al fixing precedente.

COMIT -0,60%

[illegible] in ribasso con l'indice [illegible] quota 691,93. A conferire a Piazza Affari un po' [illegible] interesse sono state [illegible] tre Bin e qualche titolo minore, mentre i valori guida hanno confermato il disagio delle ultime settimane.

[illegible] +0,12%

Ristretto in ascesa, [illegible] l'indice Ibi a 447,15 punti, ma le Pop. Milano perdono l'1,52%. Si rafforzano le Pop. Novara (+1,23%). Credito Bergamasco e Subalpina guadagnano rispettivamente lo 0,79% e lo 0,86%.

L'improvvisa crisi a New York dovuta all'effetto dei «titoli-spazzatura»

L'ombra nera di Wall Street

Un week-end di paura per tutte le Borse

-22 MARTEDI' 10
-43 MERCOLEDI' 11
-49 GIOVEDI' 12
VENERDI' 13 -197,34

Il nuovo «lunedì nero» torna a far paura sui merc[illegible] internazionali pesa l'ombra dei «titoli spazzatura» emessi in larga misura dalle società per finanziare la corsa [illegible] scalate

MILANO. E lunedì cosa succederà? La domanda percorre gli operatori [illegible] Piazza Affari [illegible] questo strano week end. Ma lo stesso si chiedono gli uomini [illegible] Borsa di tutto il mondo. «Che devo dire? Lunedì alzarsi pre[illegible] e attendere le reazioni di Tokyo...». L'ex presidente della Borsa di Milano, Ettore Fumagalli, reagisce così [illegible] chi gli chiede previsioni sul possibile, probabile lunedì nero che si annuncia per le piazze finanziarie internazionali. «Lunedì — prosegue Fumagalli — poteva essere una giornata buona per comprare [illegible] giudizio in Piazza Affari, dati i probabili ribassi. Adesso occorre ripensare la strategia. Si possono rompere nuovi livelli...».

L'uragano di Wall Street, due anni dopo [illegible] negli stessi giorni, minaccia insomma di investire [illegible] finanza internazionale anche perché, [illegible] differenza dell'ottobre '87, i listini stanno già attraversando una fase delicata. A Milano proprio lunedì [illegible] chiuderà un mese difficile, all'insegna del caso Bnl. A Francoforte, già ieri la giornata è stata dominata da massicce vendite legate all'impennata dell'inflazione nella [illegible]epubblica Federale. Tokyo (ieri al rialzo) nei giorni scorsi è stata dominata dalla tensione seguita [illegible] rialzo dei tassi, un rialzo a lungo osteggiato dalle autorità nipponiche. [illegible] non si possono dimenticare i problemi della City, colpita dai tassi imposti da Lawson per contrastare l'inflazione.

Insomma, l'uragano rischia di cadere in una situazione assai fragile, almeno sul breve periodo. L'unico vantaggio, rispetto all'ottobre '87 è che stavolta [illegible] caduta è venuta alla vigilia del week-end e che Alan Greenspan ha 48 ore per decidere il da farsi [illegible] immettere sul mercato la liquidità necessaria per impedire il crack.

Ma non si possono dimenti[illegible] le tante altre analogie con l'87. Innanzitutto allora come oggi la tensione sulle Borse fu preceduta da [illegible] rialzo dei tassi di interesse in Germania. Allora come oggi la crisi è stata accompagnata, nella fase iniziale, dal [illegible] [illegible]ei mercati valutari e, in particolare, da brusche oscillazioni del dollaro, ieri in caduta libera di venti punti. Allora [illegible] crollo venne [illegible] poche settimane da una riunione del G-7 chiusa [illegible] risultati di rilievo [illegible] [illegible] circostanza [illegible] ripete oggi, una volta che i mercati si sono convinti (complici le dichiarazioni del presidente della Fed Alan Greenspan) che la coesione tra i Grandi non [illegible] conseguenze pratiche. Allora, infine, [illegible] segnale per la caduta del mercato venne attraverso le vendite programmate attraverso i computer.

Ma, a questo proposito, dopo la grande crisi dell'87 [illegible] stati studiati vari meccanismi per impedire che i «programme trading» potessero provocare un [illegible] crollo con un [illegible]ro modesto di ordini. [illegible] alle venti e dieci (ora italiana) i computer di Chicago sono stati spenti. Allora la frana di Wall Street segnava meno 115 punti. Ma la caduta [illegible] proseguita impetterrita fino al baratro dei 197 punti. Stavolta, alla prima prova, le varie dighe difensive erette contro il «virus da ribas[illegible] non hanno funzionato a dovere [illegible] la vera [illegible] scatenante della [illegible] sembra un'altra: i «junk bonds», ovvero i «titoli-spazzatura» [illegible] emessi in larga misura dalle società per finanziare [illegible] [illegible] delle scalate.

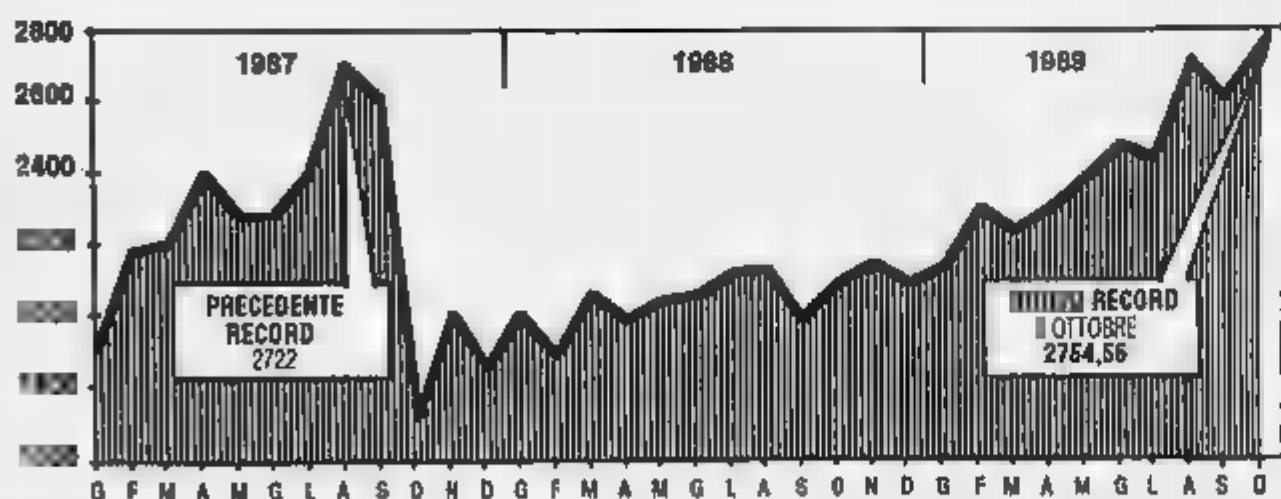
E' bastato il segnale [illegible]i difficoltà da questo fronte per avviare nel giro di un'ora o poco più una caduta vertiginosa. Non è facile trovare motivi di ottimismo [illegible] ci [illegible] Francesco Micheli. Nei giorni scorsi lui aveva previsto uno scivolone («I prezzi [illegible] troppi valori — [illegible] detto — si avvicinano [illegible] livelli del crack») ma aveva aggiunto: «Se Wall Street cade [illegible] il momento [illegible] comprare perché la situazione di fondo è buona. [illegible] speriamo che abbia visto giusto.

Ugo Bertone

OTTOBRE '87

Venerdì, due anni fa

Circa due anni fa, al termine [illegible] una settimana disastrosa, Wall Street conobbe uno dei più gravi momenti di panico della [illegible] storia. Era [illegible] famoso «venerdì nero» del 16 ottobre 1987 che provocò crolli a catena in tutte le Borse del mondo: l'indice Dow Jones era precipitato di 108,36 punti (pari al 4,6%) a quota 2246,73. La crisi, che [illegible] [illegible] già delineata [illegible] apertura di settimana, era esplosa nelle ultime tre sedute, in cui complessivamente l'indice aveva perso [illegible] punti, equivalenti ad una caduta complessiva del 9,5%. Per gli operatori [illegible] punto di riferimento precedente, in quel venerdì di due anni fa, [illegible] a pochi mesi di distanza, il 25 agosto, quando la Borsa Usa [illegible] fatto trattenere [illegible] fiato [illegible] brokers [illegible] mezzo mondo. [illegible] era uno scivolone, cosa ben diversa da quella che stava succedendo in quel momento. Naturalmente scattarono subito le misure di difesa: c[illegible] consultazioni febbrili la Federal Reserve e il Dipartimento del Tesoro tentavano di definire una strategia comune [illegible] mettere a punto durante [illegible] fine settimana. [illegible] assolutamente indispensabile fare in modo che il weekend servisse a rinsaldare i nervi [illegible] mercato e dar modo alle Borse di riaprire evitando che l'effetto valanga assumesse proporzioni incontrollabili, ma i risultati, come si sarebbe visto, non furono tali da riportare la calma in tempi brevi. Alla riapertura della settimana seguente le perdite, nella prima ora [illegible] scambi, superarono i 200 punti e i tentativi di arginare la frana non ebbero praticamente alcun esito. La gente [illegible] assiepava, in code chilometriche, davanti agli uffici dei brokers e alle banche per riscattare i risparmi investiti [illegible] Fondi. [illegible] termine della giornata il Dow Jones [illegible] perso 508,32 punti, per precipitare, fra l'incredulità generale, [illegible] quota 1738,74. La colpa dello sfascio [illegible] anche dell'effetto-rimbalzo innescatosi sulle altre grandi piazze internazionali. Tokyo aveva resistito, limitan[illegible] le perdite al 2,35%, ma sugli altri fronti aveva vinto il panico: —11% [illegible] Londra, Zurigo —10,82%, Francoforte —7,14%, Milano —6% e Parigi —5%. Di quel «venerdì nero» ci fu un grande imputato: [illegible] computer, che aveva rovesciato, [illegible] pesanti effetti moltiplicatori, valanghe di ordini sul mercato.

L'ALTALENA DELLA BORSA AMERICANA (INDICE DOW JONES)

Nei grafici l'andamento dell'ultima settimana a Wall Street e la marcia della borsa di New York dal «venerdì nero» [illegible] due anni fa quando l'indice Dow Jones [illegible] poco più di 108 punti Ieri nel giro di un'ora la borsa americana ha perso quasi 200 punti

Presto un collocamento per 450 miliardi

Il «cuore» di Ligresti in Piazza Affari

MILANO. La Borsa, di questi tempi, è quello che è, ma, con le garanzie di Mediobanca [illegible] di un consorzio di collocamento [illegible] tutto rispetto, Ligresti non ha dubbi: le azioni della Premafin, capofila del [illegible] impero immobiliare e di tutte le partecipazioni che contano verranno assorbite dal mercato.

Tra una decina di giorni la Consob darà il via libera al prospetto. E già circola tra le banche un estratto dell'offerta. Ligresti offrirà al mercato 14 mi[illegible] [illegible] azioni Premafin, il [illegible] del nuovo capitale, ad un prezzo compreso tra le 17 e le 18 mila lire. Il controvalore oscillerà [illegible] i 238 e i [illegible] miliardi. Inoltre, la società emetterà dieci milioni di obbligazioni quinquennali, per [illegible] controvalore complessivo [illegible] 200 miliardi; il tasso [illegible] interesse sarà del 9-[illegible]; il titolo obbligazionario avrà attaccato [illegible] warrant che permetterà l'acquisto [illegible] '91 al '93 di azioni Premafin.

L'impero Ligresti, insomma, cambia. Nelle casse della finanziaria entreranno circa 450 miliardi in grado di rafforzare l'equilibrio del gruppo. I debiti [illegible] breve (1.093 miliardi contro 938 miliardi di attività [illegible] breve) caleranno fino [illegible] [illegible] miliardi.

Le plusvalenze sulle partecipazioni quotate ammontano a circa 800 miliardi. Ma il patri[illegible] immobiliare [illegible] [illegible] da meno. [illegible] fine lavori la Premafin disporrà di [illegible] piccolo impero che, secondo le perizie del professor Carrer, vale 1.538 miliardi contro un valore di carico di 650 miliardi. Non sono solo questi numeri che rendono [illegible] Premafin una delle sicure grandi protagoniste della scena immobiliare-finanziaria. Per l'89 si prevede un utile di 72,4 miliardi, profitti sulle vendite immobiliari per 137 miliardi [illegible] un incremento del patrimonio immobiliare [illegible] 228 miliardi.

Forte discesa del titolo in Borsa, incertezza sulle nomine e sui conti mentre prosegue il confronto tra i soci

Sull'Enimont continua la guerra di trincea

Gardini: «Il nostro gruppo non ha alcuna intenzione di uscire»

MILANO. La metafora che circola in Piazza Affari è quella del tandem. I due ciclisti, [illegible] importa chi [illegible] dietro o davanti, devono pedalare in sintonia per avanzare. Altrimenti il tandem procede a fatica fino a fer[illegible].

Enimont, la joint venture chimica tra Eni e Montedison, [illegible] proprio come un tandem. A parole lavorano tutti per lo stesso obiettivo, in pratica succedono cose diverse.

Iniziamo dalla [illegible]. Il collocamento e la quotazione delle azioni [illegible] [illegible] per Enimont un grande successo, anche se bisogna riconoscere che [illegible] l'ingresso al listino della joint venture chimica [illegible] [illegible] fatte talmente tante eccezioni da suscitare più di [illegible] interrogativo.

Le azioni, collocate al pubbli[illegible] al prezzo di 1420 lire, hanno esordito il [illegible] ottobre a 1590 lire. Ma in poche sedute il titolo ha progressivamente perso terre[illegible] fino alle 1477 lire della chiusura di ieri.

In parte la società si attende[illegible] un ritorno sul mercato dei titoli collocati in Italia e all'estero, ma l'insistenza delle vendite, l'entità del ribasso e, per [illegible], la mancata reazione [illegible] titolo stanno suscitando qualche timore tra gli operatori in Piazza Affari.

Quello che preoccupa non [illegible] tanto il valore dell'azione (che quest'anno darà un rendimento di tutto rispetto, circa l'8,5 per cento), ma il fatto che questa flessione rappresenti il sintomo [illegible] uno stato [illegible] crescente malessere tra i due azionisti, l'Eni e la Montedison, che potrebbe creare qualche pregiudizio al buon proseguimento dell'impresa.

[illegible] [illegible] prendono in [illegible] i conti di Enimont bisogna dire che le cose vanno bene, anche [illegible] forse [illegible] benissimo come in primavera quando la congiuntura chimica internazionale era ancora rosea e non turbata da qualche nuvola [illegible] passaggio come oggi.

I dati: il margine operativo lordo, la cartina di tornasole per misurare la validità industriale della società, dovrebbe attestarsi [illegible] fine anno sui 2500 miliardi di lire, superiore alla previsione di 2180 miliardi fatta all'inizio dell'89 e leggermente inferiore rispetto [illegible] [illegible] miliardi [illegible] la scorsa pri[illegible].

Lorenzo Necci e Sergio Cragnotti hanno dunque rivisto leggermente al ribasso la proiezione a fine anno, ma non ci saranno conseguenze sull'utile finale che sarà comunque [illegible] circa 1000 miliardi.

E la definizione delle aree di business con i relativi responsabili?

Questo problema, già oggetto di [illegible] tensioni, sembra in via [illegible] soluzione. Necci [illegible] Cragnotti hanno infatti concordato un progetto da presentare [illegible] comi[illegible] degli azionisti. La proposta prevede la suddivisione [illegible] Eni[illegible] [illegible] otto [illegible] [illegible] attività (prima [illegible] sei) [illegible] in particolare [illegible] la separazione [illegible] tre settori dell'area della chimica di base. In questo modo verrebbe ridimensionato il potere di Antonio Sernia, uno dei manager pubblici osteggiato da Foro Buonaparte.

I responsabili delle otto aree saranno equamente divisi, quattro [illegible] provenienza Enichem, altrettanti della Montedison. Il comitato degli azionisti, cui partecipano Franco Reviglio [illegible] Raul Gardini, [illegible] [illegible] convocato per il [illegible] ottobre, anche se potrebbe slittare di qualche giorno.

[illegible] Gardini attende sempre che [illegible] governo gli garantisca la legge per la sospensione d'imposta sulle plusvalenze derivanti dai conferimenti a Enimont. E poi non sembra soddisfatto di dover restare legato per almeno tre anni al partner pubblico. Ieri, comunque, la Montedison ha smentito [illegible] articolo [illegible] [illegible] quotidiano romano precisando che «né la Fondia[illegible]o, né la quota in Enimont sono in vendita, [illegible] congetture del tutto infondate».

Anche il fronte pubblico è in movimento. C'è da nominare il nuovo presidente dell'Eni e [illegible] parla di Lorenzo Necci come di un candidato forte. Conosce bene la chimica, ha iniziato la carriera come amico dei repubblicani, [illegible] oggi è ben [illegible] anche dai socialisti. Infine i comunisti hanno presentato un'interroga[illegible] [illegible] ministri Battaglia e Fracanzani affinché chiariscano «la condizione di permanente contrasto che oppone i dirigenti della nuova società».

Rinaldo Gianola

Fondo Arcobaleno ricerca le migliori opportunità sui mercati internazionali e non applica commissioni d'entrata.

SERENO SENZA CONFINI, ARCOBALENO.

Il nuovo Fondo d'investimento Romagest (Gruppo Banco di Roma) opera prevalentemente in titoli esteri, di Stato e obbligazionari; così per il vostro denaro si limitano i rischi [illegible] aumenta la tranquillità, in un panorama [illegible] confini. Se poi aggiungete che Fondo Arcobaleno non vi richiede commissioni d'entrata, [illegible] la soluzione per ampliare i vostri orizzonti finanziari. In Fondo, l'Arcobaleno [illegible] sempre una immagine attraente.

ROMAGEST
GRUPPO [illegible]

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta [illegible] pubblica sottoscrizione [illegible] Fondo Arcobaleno. Gli unici documenti cui far riferimento per la sottoscrizione di Fondo Arcobaleno sono i Prospetti Informativi di cui la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha autorizzato in [illegible] 7 luglio 1989 la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti al n. 1347. L'investimento nel Fondo non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del [illegible] debitamente compilato inserito nel Prospetto di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle [illegible] relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni [illegible] nel Prospetto Informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso [illegible] hanno sottoscritto.

SOCIETA' [illegible] LIQUIDAZIONE

Vende area in Palermo prospiciente m[illegible] estesa circa [illegible] mq in parte coperta - Interessati rivolgersi [illegible] Chi[illegible] Arenella S.p.a. in liquidazione - Via Cardinale Massaia 189 - Palermo - Tel. [illegible] - Fax 091/67.13.409.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni. 6521.453 - 6521.459
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

19 OTTOBRE '89

CTO

CERTIFICATI DEL TESORO CON OPZIONE

- I CTO, [illegible] durata [illegible] anni, hanno godimento 19.10.1989 e scadenza 19.10.1995.
- I possessori hanno facoltà [illegible] otte[illegible] il rimborso anticipato dei titoli, nel periodo dal 19 al [illegible] ottobre 1992, previa richiesta avanzata presso le Filiali della Banca d'Italia dal 19 al 29 settembre dello stesso anno.
- I Certificati con opzione fruttano l'interesse lordo del 12,50% pagabile in due rate semestrali posticipate.
- I titoli possono essere prenotati dai privati risparmiatori presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito entro le **ore 13,30 del 16 ottobre.**
- Il collocamento dei CTO avviene col metodo dell'asta marginale riferita al prezzo; le prenotazioni possono essere effettuate al prezzo di 98,20% o superiore; il prezzo risultante dalla procedura d'asta verrà reso noto con comunicato stampa.
- Il pagamento dei certificati assegnati dovrà essere effettuato il **19 ottobre** al prezzo di aggiudicazione d'asta, senza versamento di alcuna provvigione.
- Il taglio unitario [illegible] di L. [illegible] milioni.

Periodo di prenotazione per il pubblico: fino al 16 ottobre

Prezzo base d'asta	Rimborso al	Rendimento annuo rispetto al prezzo base Lordo	Netto
98,20%	3° anno	13,69%	11,94%
	6° [illegible]	13,36%	11,65%

CTO

[illegible] DI BONIFICA APULO LUCANO

Corso Trieste n° 11
BARI

BANDO DI GARA PER ESTRATTO

Il Consorzio [illegible] Bonifica Apulo Lucano, con sede in Bari, al Corso Trieste n° 11, procederà all'appalto dei lavori di costruzione delle opere di completamento e di infittimento delle reti idriche e di gestione degli acquedotti rurali della Murgia Pugliese e dei territori lucani contermini [illegible] Bradano e del Medio Ofanto. Importo chiavi in mano: L. 15.740.655.980 cat[illegible]. richiesta 10/A per importo illimitato. I dettagli circa le modalità e i termini per la partecipazione a detta gara potranno essere [illegible] dagli interessati nel bando di gara in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sulla Gazzetta Ufficiale della C.E.E.
Le domande di partecipazione non vincolano l'Ente appaltante.

IL PRESIDENTE
(dott. Angelo Schittulli)

[illegible]

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Si rende noto
che nella esecuzione immobiliare n. 672/84 promossa da: IST. BANC. SAN PAOLO DI TORINO contro: **DE CRISTO Agostino** - Il Giudice dell'Esecuzione dott. PINTO ha disposto la vendita con incanto per il giorno 2/11/1989 alle ore 11,50 dei seguenti beni:
IN BALDISSERO (TO) strada Bellavista con accesso da via privata dipartentesi dalla strada di Rivodora: terreno della superficie di circa mq. 18.117 con entrostante fabbricato a due piani f.t. [illegible] ed un piano interrato.
Prezzo base L. 430.000.000
Aumenti minimi L. 1.000.000
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino»
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

[illegible] (TO)

IL SINDACO RENDE NOTO

che a partire dal 12-10-1989 per trenta giorni consecutivi e cioè fino al 10-11-1989 incluso, sono depositati presso la Segreteria del Comune:
1) Delibera C.C. n. 78 del 24-5-1989 di esame osservazioni e controdeduzioni alla variante del PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE;
2) Progetto definitivo di variante al PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE pubblicato per estratto all'Albo Pretorio, adottato con deliberazione consiliare n. 109 in data 23-9-1989.
Che nel periodo suddetto e cioè fino al 10-11-1989 chiunque nelle ore d'Ufficio, può prenderne visione.

Sparone, 6-12-[illegible]

IL SINDACO
(Sandretto Cav. Uff. Alfonso)

[illegible]

VENDITA DI [illegible]BILI CON INCANTO

Si rende noto
che nella esecuzione immobiliare n. 265/85 promossa da: Ist. Banc. San Paolo di Torino contro: **FRAZETTI Enzo** il Giudice dell'Esecuzione dott. Bussano ha disposto la vendita con in[illegible] per il giorno 9/11/1989 alle ore 11,[illegible] seguenti beni:
In Bardonecchia - Viale Roma n. 74 - Condominio Monienero
LOTTO I
al p. terreno del fabbricato - box di mq. 17
LOTTO II
al p. terreno box di mq. 17
LOTTO III
al p. terreno e sotterraneo del fabbricato: locale uso ristorante composto di un ampio vano, retro e due gabinetti W.C. con antigabinetto.
Locale ad uso tavernetta composto da un ampio vano con scaletta di comunicazione con il soprastante locale n. 5, anti W.C. e numero due W.C.
Prezzo base L. 14.550.000 per il lotto 1°; L. 14.550.000 per il lotto 2°; L. 162.287.000 per il lotto 3°.
Aumenti minimi L. 500.000 per i lotti 1 e 2; L. 2.000.000 per il lotto 3.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino»
Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
[illegible] Poli

TRIBUNALE DI TORINO

[illegible]DITA DI [illegible] CON INCANTO

Si rende noto
che nel fallimento N. 2[illegible] - curatore: dott. Pier Angelo Carri Via S. Tommaso n. 27 - Torino - Tel. 543.930-513.241 [illegible]: Bonin Anna Maria il Giudice Delegato dott. Germano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 3/11/1989 alle ore 9,30 dei seguenti beni:
LOTTO 1: Torino - Lungo Dora Napoli 22 bis: locale ad uso magazzino della sup. di mq. 95 circa.
LOTTO 2: In Torino - Lungo Dora Napoli 22 bis: alloggio al p. primo della super. di mq. 46 circa costituito da due vani
LOTTO 3: In Torino - Lungo Dora Napoli 22 bis: alloggio al primo p. della superf. di mq. 45 circa costituito da due vani.
LOTTO 4: In Torino - Lungo Dora Napoli 18: alloggio al piano terreno della sup. di mq. 30 circa costituito da due vani.
LOTTO 5: In Torino - Lungo Dora Napoli 18: alloggio al p. secondo della superf. di mq. 47 circa costituito da due camere, cucinotta, bagno.
Prezzo base L. 47.500.000 per il lotto 1°; L. 23.000.000 per il lotto 2°; L. 23.000.000 per il lotto 3°; L. 18.000.000 per il lotto 4° e L. 38.250.000 per il lotto 5°.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno tre giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

PIRELLI & C.

Accomandita per Azioni
Capitale Sociale L. 185.942.203.000
Sede in Milano
Registro Tribunale di Milano n. 153

RELAZIONE SEMESTRALE AL [illegible]9

Si rende noto che la relazione semestrale per il periodo 1 gennaio - 30 giugno 1989 è [illegible] disposizione dei richiedenti presso la sede legale della società in Milano, Piazzale Cadorna, [illegible] e presso i Comitati Direttivi degli Agenti di cambio e le Commissioni per il listino [illegible] le Borse Valori italiane.

Milano, 14 ottobre [illegible]

EUROFOND

SOCIETÀ DI GESTIONE DEI FONDI COMUNI [illegible] INVESTIMENTO MOBILIARE

EURO-VEGA
EURO-ANTARES
EURO-ANDROMEDA
EURO-ALDEBARAN

COMUNICA CHE DAL 16 OTTOBRE TRASFERIRÀ LA PROPRIA SEDE, CON DIREZIONE ED UFFICI, IN:

CORSO STATI UNITI, 17 - 10128 TORINO
TEL. 5569.1 (Centralino)

Sede legale e amministrativa: Milano, Via Cerva [illegible]
Reg. Trib. [illegible] - C.C.I.A.A. Milano 667298
Capitale sociale [illegible] L. [illegible] interam. versato

CONVOCAZIONE DI [illegible]

I Signori [illegible] sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria in Milano, Corso di Porta Nuova 7, presso la Sede della Banca Commerciale Italiana, per il giorno **30 Ottobre 1989 alle ore 10,30** in prima convocazione e, occorrendo, in seconda [illegible] per il giorno [illegible] Ottobre 1989, [illegible] luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine [illegible]

Parte ordinaria
1) Bilancio al 30 giugno 1989 e relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale - delibere relative.
2) Nomina di un Amministratore.
3) Conferimento dell'incarico [illegible] revisione e certificazione del bilancio, ai sensi del DPR 31 marzo [illegible]5, n. 136.

[illegible] straordinaria
1) Delega [illegible] Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 2443 e [illegible] ter C.C., per l'aumento del capitale sociale e l'emissione di obbligazioni anche convertibili - delibere inerenti e conseguenti e correlat[illegible] modifiche statutarie.

Per l'intervento in assemblea dovrà essere effettuato il deposito delle azioni, nei termini di legge, presso la Cassa Sociale oppure presso i seguenti Istituti [illegible] Credito:
Banca Mercantile Italiana, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma e Credito Italiano.

Milano, 14 Ottobre [illegible]

Il Consiglio di Amministrazione

COMUNE DI CATANIA

[illegible]

ESTRATTO BANDO DI GARA

Quest'amministrazione indirà LICITAZIONE PRIVATA al migliore offerente in linea economica, salvo verifica tecnica per: FORNITURA [illegible] OPERA STAZIONI METEOROLOGICHE DI RILEVAMENTO. Imp.b.a. L. 2.370.000.000.
Il Bando integrale [illegible] stato inviato alla CEE, GURI e GURS il 6 ottobre 1989.

IL SINDACO
(Avv. Vincenzo Bianco)

MUNICIPIO DI MESSINA

[illegible] GENERALE - DIV. CONTRATTI

LICITAZIONE PRIVATA

Questo Comune ha inoltrato alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana [illegible] alla Gazzetta [illegible] della Comunità Europea per la pubblicazione l'avviso [illegible] gara relativo alla costruzione dello svincolo autostrada Messina-Palermo e parcheggi nel polo sportivo di S. Filippo - importo [illegible] d'asta L. 17.535.000.000.
La procedura e la modalità di gara sono quelle stabilite dalla legge 8/8/1977 n. 584 e successive modificazioni.
[illegible] Imprese interessate, iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per le categorie: 4 per importo illimitato e 6 per importo di L. 9.000.000.000 o di [illegible] iscritte alla data [illegible] 3/5/1985, all'albo regionale [illegible] costruttori per [illegible] seguenti categorie; [illegible] per importo illimitato e 7 per l'importo di 9.000.000.000, potranno avere notizie dettagliate sui tempi di presentazione dell'istanza [illegible] invito, della documentazione e delle dichiarazioni richieste, dagli avvisi di gara [illegible] saranno pubblicati [illegible] Gazzette Ufficiali della Regione Siciliana [illegible] della Comunità Europea e di cui il presente avviso costituisce soltanto un estratto.

IL SINDACO
Mario Bonsignore

LA STAMPA: UN PONTE TRA LE AZIENDE E I LORO CLIENTI

[illegible]

Il Tesoro diventa ostaggio del mercato

CON un mercato delle valute e dei cambi sempre più imprevedibile e affrancato dalle valutazioni, dalle intenzioni e dalle azioni delle autorità, l'Italia si appresta alla totale liberalizzazione dei capitali. In più [illegible] un'occasione il ministro del Tesoro ha lasciato intendere che anche il nostro Paese, co[illegible] già altri membri della Cee, anticiperà questo passo rispetto al 1° luglio prossimo quando sarà imposto dall'avvio della prima fase del processo di unificazione monetaria. Così tra pochi mesi — presumibilmente appena la legge finanziaria per [illegible] avrà ottenuto l'approvazione del Parlamento — tutti avranno la possibilità di possedere conti bancari in marchi o in franchi francesi, [illegible] investire in titoli a breve termine spagnoli o olandesi. E' probabile che, oltre alla liberalizzazione, l'Italia accetti di porre fine al regime speciale del quale la lira beneficia all'interno dello Sme.

Gli europeisti vanno manifestando soddisfazione da tutti i pori; ma la rimo[illegible] più [illegible] meno contemporanea di queste due condizioni della nostra appartenenza all'Europa [illegible] cosa da far trattenere il respiro. E' cosa che inquieterebbe Paolo Baffi il quale, proprio con il suo ultimo scritto affidato alle colonne de «La Stampa», ritenne [illegible] gettare sul fuoco del fervore europeista l'acqua [illegible] una realtà che vede ancora il nostro Paese condizionato [illegible] rilevanti disallineamenti rispetto agli altri partner della Cee.

Il nocciolo della nostra «diversità» [illegible] nella dimensione, nella composizione e nelle prospettive dell'indebitamento statale. Un enorme debito in gran parte espresso da titoli a breve termine fa del Tesoro un ostaggio del mercato. Tra rimborso dei titoli che scadono e finanziamento del fabbisogno di nuova formazione, lo Stato italiano deve trovare collocamento, senza alternative praticabili, ad un volume di titoli che si avvicina ormai ai 50 mila miliardi il mese. In nessun altro Paese la gente ha la possibilità di scegliere con così elevata frequenza l'impiego [illegible] somme così rilevanti. In situazioni come questa basta che la gente ritenga che aspettando un mese può spuntare un mezzo punto in più sul rendimento dei titoli che intende acquistare che si [illegible] per il Tesoro un buco [illegible] 20-30 mila miliardi.

Finora è stato possibile tenere sotto controllo [illegible] situazione proprio in virtù delle condizioni che presto verranno rimosse. Non essendo possibile tenere conti bancari in valuta o investire in titoli a breve termine esteri, chi rifiutasse di acquistare titoli di Stato [illegible] costretto a tenere le proprie disponibilità presso la banca italiana; se ciò avesse creato gravi problemi per il Tesoro, quella stessa banca o prima [illegible] poi avrebbe usato di quelle disponibilità per acquistare titoli pubblici. Insomma, in un sistema chiuso, in un modo o nell'altro il denaro del quale il Tesoro aveva bisogno finiva per ottenerlo. Con la liberalizzazione alle porte, invece, quelle disponibilità avranno facoltà [illegible] uscire dall'Italia; il Tesoro potrebbe registrare [illegible] buco [illegible] sicurezza di trovare contropartita in un aumento dei depositi presso le banche; una crisi simile a quelle che si sono verificate almeno un paio [illegible] volte l'anno negli ultimi anni assumerebbe dimensioni assai pi[illegible] gravi.

A questa prospettiva si aggiunge l'effetto della cessazione del regime speciale della lira nello Sme. Fu proprio Baffi che dieci anni fa chiese, argomentò ed ottenne la possibilità che la lira beneficiasse di [illegible] margine di oscillazione più ampio di quello previsto dall'accordo comunitario. Il motivo era semplicissimo: quanto più il cambio [illegible] rigido, tanto più è esiguo il rischio che deve affrontare chi punti [illegible] una svalutazione (o rivalutazione).

L'appartenenza all'Europa è una scelta irreversibile rispetto alla quale [illegible]no ancora molte le incoerenze da risolvere soprattutto, [illegible] non esclusivamente, nel settore pubblico, nella sua efficienza [illegible] nella sua condizione finanziaria.

Alfredo Recanatesi

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	109.300	[illegible]
Cr. Agr. Bresciano	7.875	(7.850)
Banca del Friuli	27.000	([illegible]50)
Banca Pioc. Cr. [illegible]	15.880	([illegible])
Banca Pop. Comm. Industria	20.000	(20.140)
Banca Pop. Bergamo	20.449	(20.500)
Banca Pop. Brescia	8.050	(8.050)
Banca Pop. Crema	44.690	(44.950)
Banca Pop. Cremona	12.550	(12.550)
Banca Pop. d'Emilia	127.500	(127.500)
Banca Pop. [illegible]	14.200	(14.200)
Banca Pop. Lecco	12.000	(12.000)
Banca Pop. Lodi	16.945	([illegible])
Banca Pop. Luino e Varese	13.960	(13.960)
[illegible] Pop. Milano	10.350	(10.510)
Banca Pop. Siracusa	14.200	(14.200)
Banca Pop. Novara	16.400	(16.200)
Terme di Bognanco	792	(800)
Aviatour	2.601	(2.601)
Italiana incendio e vita	230.000	(235.500)
Banca Briantea	15.800	(16.200)
Citibank Italia	5.550	(5.400)
Banca Prov. Napoli	6.075	(6.050)
Banco Legnano	6.400	(6.375)
Banca Ind. Gallaratese	18.000	(18.005)
Banca Prov. Lombarda	3.900	(3.855)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.805	(3.810)
Banca Subalpina	4.670	(4.630)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.338	(1.346)
Creditwest	10.910	(10.880)
Finance ord.	41.150	(41.150)
Finance priv.	20.400	(20.400)
Cr. Bergamasco	33.975	(33.710)
Bieffe	8.850	(8.850)
Fretté	8.650	(8.420)
Zerowatt	5.780	(5.750)

Il presidente Barucci: i tassi di interesse resteranno stabili

Bot, il prezzo è giusto

L'Abi fa chiarezza sulle commissioni

ROMA. Arriva la *glasnost* per i Bot. L'Abi [illegible] deciso che le banche dovranno dare alla clientela la massima trasparenza sui prezzi di vendita dei titoli [illegible] Stato, con un listino che si differenzierà azienda per azienda, a seconda delle condizioni. «Per il cliente sarà un notevole chiarimento», ha dichiarato ieri [illegible]ra il presidente Piero Barucci, al termine del comitato esecutivo dell'associazione bancaria.

L'operazione, ha chiarito Barucci, non scatterà con la prossima asta Bot, perché sono an[illegible] da definire i dettagli tecnici. [illegible] sicuramente prima della fine dell'anno, chi vorrà acquistare buoni ordinari del Tesoro, potrà orientarsi fra le offerte di diverse banche. In pratica, si arriverà ad una sorta di estratto conto o distinta per i Bot, dove ogni azienda di credito dovrà indicare a quanto ha acquistato il titolo, i quantitativi disponibili e la commissione di vendita alla clientela.

La presenza di tanti listini comporterà però un problema fiscale. Barucci ha spiegato che non si potranno applicare prelievi diversi, [illegible] seconda delle offerte di vendita fatte dalle banche. La soluzione sarà quasi sicuramente quella di fissare il prelievo del 12,50 per cento sul prezzo medio ponderato. «Avanzeremo una richiesta in tal [illegible] al ministero delle Finanze». Qualcuno ci guadagnerà, mentre chi acquisterà i Bot [illegible] prezzo più basso forse dovrà pagare [illegible] contributo, [illegible] pure modestissimo, alla *glasnost*. [illegible] quello che chiedevate — ha osservato Barucci — e sicuramente si rafforzerà il rapporto [illegible] fiducia tra banca e cliente».

L'operazione trasparenza sui prezzi Bot non è [illegible] la sola decisione presa ieri dall'Abi. Buona parte della seduta è stata dedicata alla questione dei tassi d'interesse che non dovrebbero subire variazioni fino [illegible] tutto dicembre. «Al momento — ha detto Barucci — [illegible] venuta meno la speranza di un imminente riduzione dei tassi, ma ci sono tutte le ragioni perché l'intera struttura dei tassi in Italia possa restare inalterata fino alla chiusura dell'anno».

Nel recente "terremoto" dei tassi in Europa, ha osservato il presidente dell'Abi, le autorità monetarie, decidendo di non adeguarsi ai ritocchi, «hanno agito bene: la manovra [illegible] rischiosa, ma la lira [illegible] ha subito conseguenze apprezzabili rispetto alle anomalie di mercato [illegible] anche i prezzi dei titoli [illegible] Stato non hanno subito modifiche rilevanti». In particolare, il tasso reale italiano si [illegible] notevol[illegible] ridotto, avvicinandosi di molto a quello della Francia. «Questo significa che la capacità della lira di attrarre investimenti dall'estero risiede più nella fiducia degli operatori nei confronti della nostra moneta che [illegible] nel differenziale dei tassi».

I banchieri hanno anche deciso di fronteggiare il problema del divario tra i crediti assegnati e quelli effettivamente utilizzati. Una iniziativa che segue l'appello fatto dalla Banca d'Italia per un maggior controllo sugli impieghi. Le maggiori preoccupazioni sono per i crediti di categoria C, i conti correnti. «Attualmente — ha fatto present. Barucci — su 347 mila miliardi di crediti accordati, il fido utilizzato [illegible] di circa il [illegible] per cento, [illegible]le a dire appena 140 mila miliardi».

L'Abi perciò istituirà [illegible] breve un gruppo di esperti per seguire più da vicino il fenomeno e fare [illegible] discreta [illegible] di *moral suasion* sulle associate, tenendo sempre presente che «deve [illegible] esaltata l'autonomia delle singole aziende». Il po[illegible] di esperti sarà costituito da Tancredi Bianchi, Sandro Molinari, direttore generale della Cariplo, Giuliano Monterastelli, presidente della associazioni delle banche popolari, [illegible] Marcello Tacci, amministratore delegato [illegible] Banco di Roma.

Quanto ai nodi fiscali relativi al sistema bancario, il comitato esecutivo dell'Abi ha approvato [illegible] documento che sarà quanto prima inviato [illegible] ministro Formica. L'Abi ha infine espresso l'auspicio che il disegno di legge Amato sulla riforma delle banche pubbliche abbia un rapido iter parlamentare.

Emilio Pucci

[illegible]

Ciampi prevede un calo

ROMA. L'economia italiana va bene: il [illegible] si chiuderà positivamente ed il '90 sarà un anno [illegible] crescita anche se a ritmi inferiori rispetto a quelli dell'88. Di conseguenza si dovrebbe verificare un rallentamento della corsa degli impieghi bancari che, comunque, per fine anno, dovrebbero scendere ad un livello pari al 16-17 per cento. Questo il quadro emerso dal [illegible] incontro tra il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, ed i vertici delle prime undici banche italiane. [illegible] giudizio della banca centrale è se[illegible] [illegible] non [illegible] previsto [illegible] ritocco dei tassi di interesse. La conferma è venuta dagli stessi banchieri. [illegible] direttore generale del Monte dei Paschi di Siena, Carlo Zini, ha infatti confermato che «l'andamento [illegible] settembre [illegible] in linea [illegible] quanto previsto mentre per ottobre gli impieghi dovrebbero crescere di un 19-20 per cento. Il calo decisivo è previsto per novembre [illegible] dicembre».

Fornara

Verso un polo energia

TORINO. La Fornara è entrata nel settore energia. [illegible] finanziaria torinese che fa capo [illegible] Guido Accornero ha, infatti, portato a termine due operazioni. Ha acquistato il 55% della Società Nazionale delle Officine di Savigliano e il 70% della Turbomach. La quota delle Savigliano apparteneva alla General Electric Usa che ha ora solo il 10% ed è preceduta dalla Ansaldo con il 22,5%, mentre la [illegible] quota del 12,5% [illegible] divisa tra 643 azionisti.

L'obiettivo del [illegible] Fornara, attraverso questa serie di acquisizioni, [illegible] di arrivare a [illegible]stituire all'interno delle proprie attività un «polo energia» che si raccordi al piano di ristrutturazione del settore, in corso in Italia.

Nel 1988 la Savigliano, che opera nei settori dei servizi elettrico, meccanico, idraulico, delle grandi manutenzioni e delle tecnologie di repowering, ha realizzato un fatturato di 35,2 miliardi di lire (più 12% rispetto al 1987) con un utile di 2,2 miliardi [illegible] lire (2 miliardi nel 1987) e prevede un giro d'affari superiore ai 40 miliardi [illegible] lire per il 1990.

Il controllo della Turbomach, azienda con sede a Lumino (Canton Ticino) che si occupa di gruppi generatori con turbine a gas, apparteneva a un gruppo di imprenditori svizzeri. Il suo fatturato nell'88 ha superato i [illegible] milioni di franchi (circa 20 miliardi di lire).

[illegible]

Crescono [illegible] 20% gli [illegible] Aeritalia

L'Aeritalia (Gruppo Iri-Finmeccanica) ha segnato nei primi sei mesi del [illegible] un risultato economico consolidato al lordo delle imposte di oltre 45 miliardi [illegible] lire con un incremento del 20% sul primo semestre del 1988. [illegible] quanto risulta dai dati semestrali approvati dal consiglio di amministrazione della società, riunitosi [illegible] la presidenza di Umberto La Rocca. Il fatturato nel [illegible] stato di [illegible] miliardi, con un aumento del 10%.

Semestre positivo per il gruppo [illegible]

Evidenzia un utile operativo di 6,75 miliardi, superiore del 26% rispetto ai 5,38 miliardi realizzati nello [illegible] periodo del 1988, il bilancio consolidato del primo [illegible] Maffei, società quotata alla Borsa Valori di Milano. L'utile netto consolidato del periodo è di 1,82 miliardi, mentre i ricavi del [illegible] sono stati pari [illegible] 44,6 miliardi (+10%).

La Selm cerca gas nel [illegible] Nord

La Selm, Società Energia Montedison (gruppo Ferruzzi), in consorzio con altre quattro società petrolifere si è aggiudicata tre concessioni di [illegible] di [illegible] nell'area meridionale del Mare del Nord. Alla joint-venture, oltre alla Selm che detiene [illegible] 14% della quota complessiva, partecipano la Total [illegible] la Texaco con il 32% ciascuna, la Monument con il 16% [illegible] Pentex con il 6%.

Europa [illegible] capitale

Inizia martedì 17 ottobre l'operazione di aumento di capitale di Europa Metalli-Lmi (gruppo Orlando) deciso dal consiglio di amministrazione della società utilizzando la delega concessagli dalla assemblea nel [illegible] scorso. L'operazione avverrà in due fasi. All'inizio il capitale passerà da 270 [illegible] 379 miliardi. Poi, aumenterà ancora di un importo [illegible] circa 65 miliardi.

Un'associazione unica per [illegible]

L'Andaf (Associazione nazionale direttori amministrativi [illegible] finanziari) e [illegible] Cdaf (Club [illegible]genti amministrativi e finanziari) dell'Unione Industriale di Torino hanno deciso di operare [illegible] un'unica associazione denominata Cdaf-Sezione Piemonte Andaf. In programma seminari di aggiornamento professionale e convegni.

[illegible]

GINEVRA. La commissione d'appello ha ridotto da due ad un anno l'esclusione dall'Europa dell'Ajax, decisa per gli incidenti con l'Austria Vienna del 27 settembre. Scontata la pena, l'Ajax dovrà però disputare in uno stadio lontano almeno 100 chilometri da Amsterdam le prime tre gare interne.

[illegible]

GINEVRA. Nella vertenza col Barcellona per il parametro di Michael Laudrup l'Uefa ha dato ragione alla Juve, riconoscendole un indennizzo di [illegible] milioni [illegible] franchi svizzeri (circa 2 miliardi e mezzo di lire) anziché i 2 milioni e mezzo che avrebbe preteso di sborsare la società spagnola.

OGGI IN TV

- 11,45 [illegible]o. Rep. Borussia Dortmund-Bochum, camp. tedesco — Capodistria
- 13,05 Calcio. Sint. San Paolo-Internacional, camp. brasiliano — Tmc
- 13,15 Tuttocampionati — Raidue
- 13,30 Calcio. Calciomania, rep. — Italia 1
- [illegible] rep. [illegible]
- 14,00 Moto. Vallelunga, G.P. Roma F1 — Tmc
- 14,45 Ciclismo. Da Milano, Giro di Lombardia — Raiuno, [illegible]
- 14,55 Calcio. Da Bologna, Italia-Brasile — Raidue
- 15,00 Auto. Speciale Rally di Sanremo — Tmc
- 15,45 Football americano. Philadelphia-New York Giants, camp. Nfl — Capodistria
- 16,00 Moto. Vallelunga G.P. F1 — Raiuno
- 16,45 Rugby. Da Livorno, un tempo di Livorno-Cz Cagnoni, serie A1 — Raidue
- 17,00 Calcio. Diff. Wimbledon-Liverpool, camp. inglese — Capodistria
- 17,00 Ciclismo. Diff. Giro di Lombardia — Tmc
- 17,30 Pallavolo. Sintesi Sisley Treviso-Zinella Bologna — Raidue
- 18,00 Judo. Belgrado, finali camp. mond. — Tmc
- 18,00 Basket. Il Giaco-Teorema — [illegible]
- 18,35 Dribbling, rotocalco del sabato — Raidue
- 18,45 Derby, quotidiano sportivo — Raitre
- 19,00 Pesca. Fish eye — [illegible]
- 19,30 Sportime — [illegible]
- 20,00 Jukebox — Capodistria
- 20,30 Calcio. Real Madrid-Malaga — Capod.
- 20,30 90x90, rubrica Mondiali, rep. — Tmc
- 22,30 Calcio. Rep. Wimbledon-Liverpool, camp. inglese — Capodistria
- 22,35 Boxe. Da Battipaglia, europeo gallo Belcastro-Camputaro e Oliva-Guy, welters — Raidue
- 23,30 Wrestling. Torneo Superstars — Italia 1
- 24,00 Boxe. Breland-Martelli e Brown-Young, mondiali welters Wba e Ibf — Canale 5
- 00,15 Notte sport — Raidue
- 00,15 Calcio. Diff. Norimberga-Eintracht Francoforte, camp. tedesco — Capodistria

A Bologna, davanti a uno stadio esaurito, la seleçao misura la forza dei suoi «europei» e della nostra Nazionale

Italia-Brasile, è già profumo di Mundial

Ma gli azzurri di Vicini navigano tra tensioni, polemiche e accuse

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Neppure Bologna (la dotta, l'allegra, la saggia) già immersa in un pre-autunno dolce, riesce a smorzare le polemiche del nostro tormentatissimo football.

Vicini cerca [illegible] privilegiare [illegible] partita, [illegible] Italia-Brasile deve essere salvata quest'oggi dalla gente emiliana (lo stadio, rifatto sulle proprie ceneri, può contenere 40.000 spettatori, e sono stati venduti tutti i 37.000 biglietti — 3000 gli omaggi —, per 1 miliardo e 100 milioni) [illegible] dai giocatori per quanto faranno sul campo.

La vigilia? Un disastro oppu[illegible] stupenda, a seconda di [illegible] si valutano le polemiche [illegible] ripartizione. Sacrosante quelle centrali, attualissime, nate dall'esasperazione [illegible] gioco duro, violento, dell'ultima domenica [illegible] campionato. Patetiche quelle ricorrenti tra le società [illegible] la Nazionale. Prima la Samp che voleva risparmiare Vialli, poi il Milan che avrebbe voluto Maldini a [illegible] anticipo: due mosse legate agli imminenti impegni di Coppa.

Oggi Vialli va in campo e Maldini sta in panchina. Sono i due frutti [illegible] braccio di ferro aperto (anzi riaperto, non è la prima volta che [illegible] profilano contenziosi [illegible] genere) dal clubs. Entrambi i giocatori dicono di stare meglio, di rimanere volentieri [illegible] clan Italia, [illegible] disposizione. E c'è da crederci. Ma le società ancora una volta hanno mostrato [illegible] corda, incapaci di mediare in qualche modo con la Federazione. Crediamo che fra addetti [illegible] lavori, fra professionisti che si rispettano, le collaborazioni sensate [illegible] possibili. Se Boskov [illegible] Sacchi avessero parlato con Vicini, una soluzione (considerando che gli acciacchi dei due giocatori non sono enormi ma reali) poteva essere raggiunta. Il traguardo [illegible] Italia '90, i passaggi intermedi possono consentire compromessi intelligenti.

Dice Riva, che l'ambiente della Nazionale ha conosciuto partendo dallo spogliatoio: «Non è stata usata la riservatezza che dovrebbe avere una grande società». Così dalla richiesta del Milan di riavere subito Maldini è nato tutto: l'irrigidimento della Nazionale, la protesta del giocatore che non vuole passare per un fifone, persino il dubbio sulle qualità dello staff medico azzurro a partire dal professor Vecchiet.

Vicini cerca scappatoie tecniche, ma ieri [illegible] mezzogiorno nel[illegible] conferenza stampa [illegible] tre (giornalisti italiani, brasiliani e lui) ha avuto [illegible] sobbalzo quando gli hanno chiesto se ha valutato i «mesi terribili» che gli provocherebbe una sconfitta oggi col Brasile. Si è guardato attorno smarrito, ma è stato solo [illegible]: «Mi sembrerebbe comico che una partita persa, [illegible] contro un avversario valido, mettesse in discussione anni di lavoro». Applausi per Azeglio, li merita. Pazienza dover affrontare fatti accaduti [illegible] polemiche già nate, ma sapersi battere in anticipo [illegible] segno di lucidità e [illegible] esperienza.

Più dolce l'altra domanda: Italia-Brasile è una rivincita oppure un'anteprima? La risposta: «Le rivincite [illegible] dovrebbero vedere in campo gli stessi atleti, e andrebbero fatte in fretta. L'idea che sia un'anteprima, magari per una semifinale e non voglio andare oltre, la prendo come un augurio».

I giornalisti brasiliani regala[illegible] pure [illegible] calcio italiano una patente che Vicini gradisce solo a metà: «La nostra Nazionale — dicono — adesso gioca col libero fisso, il citì Lazaroni l'ha italianizzata; ne siete orgogliosi?». La replica del nostro citì conferma che [illegible] ha nostalgie per il catenaccio: «La vostra [illegible] una constatazione, noi [illegible] ce ne vantiamo molto. C'è modo e modo di cercare di prendere pochi gol». Fino a che ha Franco Baresi, la chiave è sicuramente diversa da quella che offriva, ad esempio, il povero Picchi ai tempi di Helenio.

Gli dicono [illegible] non [illegible] follia, nel calcio moderno, impostare una squadra con tre punte: Baggio, Vialli e Carnevale. Vicini lascia fare, e poi: «Le maglie [illegible] tutto, conta [illegible] movimento di chi le indossa».

Altra domanda: il numero 7 resta in ballottaggio fra Baggio e Donadoni? E' ancora il citì a ricordare lo scarso peso dei numeri (ma stavolta, a dire il vero, ci è parso un po' in difficoltà: il recupero [illegible] Donadoni aprirà [illegible] caso veramente nazionale e non solo azzurro).

Pensare che i 90' di oggi siano [illegible] colpo di spugna sulle tensio[illegible] di questi giorni è un'utopia. Rimarranno i problemi di Tacconi [illegible] Boniperti e di Zenga [illegible] Campana, [illegible] Berti con i suoi denigratori fiorentini, di Maldini e Giannini contro mez[illegible] Italia tifosa. La Federazione, fatto salvo il ritiro premondiale che ha altro peso, altro fascino, sull'opinione pubblica, farebbe bene a meditare sui danni che provoca ogni sospensione di campionato. I giorni azzurri, quando la serie A salta un turno, hanno un solo traguardo: consentire di bruciare le scorie della domenica precedente e, quando questo fuoco si spegne, riaccenderlo attorno alla domenica che arriva. La colpa è di Vicini che riduce al minimo i discorsi sulla squadra azzurra. Mazzola e Rivera, ora che sono tornati in gruppo da dirigenti, possono ricordare d'essor stati un bel paravento ai loro tempi d'oro: difendevano il campionato con le polemiche attorno alla Nazionale.

Oggi, intanto, alle spalle dei due tecnici in panchina, [illegible] Europa rappresentata da nomi importanti: Suarez, Beckenbauer, Piontek, Osim e persino Gento, «inviato speciale» del Real Madrid.

Azeglio Vicini sa benissimo che questo Brasile non ha proprio il meglio che Lazaroni può mandare in campo. E' un ripasso europeo delle forze, basti vedere che le punte di ruolo sono soltanto Muller [illegible] Careca, con l'aggiunta di elementi indispensabili per arrivare [illegible] undici, prelevati [illegible] club [illegible] casa. Lazaroni ha chiesto di poter cambiare quattro giocatori più il portiere: sembrano tanti. Vicini ha accettato per dovere d'ospitalità ma [illegible] ama le rivoluzio[illegible] durante una gara. Mancini, ecco, potrebbe trovare spazio nella ripresa.

«Il Brasile — ha detto Vicini alla stampa carioca — lo conosco bene per averlo visto giocare tre volte [illegible]lla recente Coppa America, per aver seguito la sua vittoria in Messico ai nostri danni e la sua sconfitta contro di noi in Spagna».

Gli chiedono allora se, con il libero all'italiana, il Brasile dell'82 avrebbe ugualmente perso al Sarriá di Barcellona contro gli uomini di Bearzot. Vicini fa l'ultimo dribbling: «Quella vostra squadra aveva [illegible] centrocampo formidabile, [illegible] una difesa adeguata». Sul libero non parla, non vuole che ritornino vecchi fantasmi.

Bruno Perucca

Gianluca Vialli, sopra, nonostante le imperfette condizioni fisiche, guida oggi l'attacco azzurro contro il Brasile che il ct Lazaroni ha imbottito di «europei». Tra questi anche Silas, a fianco, che [illegible] di convincere il presidente della Roma Viola ad offrirgli un ingaggio per la stagione in [illegible]

RAIDUE [illegible] 14,55

ITALIA		BRASILE
ZENGA	1	TAFFAREL
BERGOMI	2	JORGINHO
DE AGOSTINI	3	ALDAIR
F. BARESI	4	MAURO GALVAO
R. FERRI	5	MAZINHO
BERTI	6	RICARDO ROCHA
BAGGIO	7	MULLER
DE NAPOLI	8	DUNGA
VIALLI	9	CARECA
[illegible]	10	SILAS
CARNEVALE	11	ALEMAO
Arbitro: ROTH (Austria)		
TACCONI	12	ACACIO
FERRARA	13	CRUZ
MALDINI	14	JOSIMAR
FUSI	15	GEOVANI
CRIPPA	16	TITA
MAROCCHI	17	
MANCINI	[illegible]	BISMARCK

Bergomi

A quota 60 come Rivera

BOLOGNA. Giocando la sua 60ª partita [illegible] la maglia azzurra, [illegible]gi Beppe Bergomi raggiunge Gianni Rivera al tredicesimo posto della speciale classifica [illegible] presenze in nazionale. [illegible] terzino dell'Inter, che non ha ancora compiuto i 26 [illegible] tocca dunque un traguardo storico in rapporto all'età. Ma è da tenere presente che Bergomi è stato il più giovane calciatore ad aver vinto un campionato del mondo, visto che in Spagna aveva soltanto 18 anni.

La speciale classifica delle presenze azzurre vede al comando Dino Zoff [illegible] 112, [illegible]guito da Facchetti a quota [illegible] e da Tardelli [illegible] 81. Precedono Bergomi anche Scirea (78), Antognoni e Cabrini (73), Gentile (71), Mazzola (70), [illegible]gnich (66), Graziani (64), Causio (63) e Altobelli (61). Il record assoluto appartiene al portiere Pat Jennings che ha difeso per 119 volte la porta dell'Irlanda del Nord.

Bergomi [illegible] anche [illegible] capitano della squadra azzurra, ed oggi esibirà la sua 18ª fascia bianca superando Meazza [illegible] Salvadore [illegible] portandosi alle spalle di Boniperti (24). Il primato italiano [illegible] di Facchetti che è [illegible] capitano 70 volte.

La lezione di Campana

«Cari Zenga e Tacconi non conoscete la storia»

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Ma da che parte sta il Sudamerica? Taccuini spianati, diciotto giornalisti attendono nella hall dell'albergo azzurro il risultato [illegible] un vertice sindacale. No, dentro la saletta non ci sono Benvenuto e Romiti. C'è il professor Campana che sta facendo lezione di storia alla più riottosa, strana, [illegible] arlecchinesca categoria di lavoratori italiani: i calciatori.

Una categoria che ha deciso di mostrare il peggio di sé alla vigilia [illegible] vetrina mondiale. All'avvocato Campana sono fischiate le orecchie per tutta la settimana. Il tiro [illegible] segno era partito, figuratevi, [illegible] Crippa. Dopo Roma-Napoli Campana minaccia l'espulsione dall'Associazione Italiana Calciatori dei picchiatori e il ragazzo se ne esce con l'ammuffito: «Il calcio non è sport da signorine». In un film di Nanni Moretti si sarebbe preso un pugno sui denti. Qui, nel cinema Paradiso, trova invece accoliti.

Tacconi annuncia che restituirà la tessera del sindacato. Zenga sfodera un attacco personale all'avvocato sindacalista: «Campana s'è imborghesito. Non pensa a organizzare uno sciopero contro la violenza, bada ai fatti [illegible] e [illegible] sfruttare l'immagine degli azzurri per campagne pubblicitarie di cui noi non sappiamo nulla». Perché i giocatori hanno il cuore tenero, ma pure [illegible] portafogli sensibile. Ed ecco, un due tre, nel paese dei balocchi nascono anche i Cobas dei miliardari.

[illegible] Campana? Altra classe. Arriva, si chiude due ore coi capi della rivolta, [illegible] esce col sorriso sulle labbra. Non sarà stato un duro da calciatore, ma da capo del sindacato dimostra di saper distribuire legnate da orbi. I contestatori azzurri? Yuppies senza [illegible]. L'incontro [illegible] Zenga e C.? Una lezione di storia. E così via, smontando uno per uno i capi d'accusa.

Sulla violenza in campo: «L'Aic [illegible] n'è occupata per prima, nell'86, suggerendo a Carraro, allora [illegible] federale, di adottare anche i filmati per punire il gioco duro».

Lo sciopero? «Sono d'accordissimo. Bisognerebbe però votarlo in un'assemblea plenaria. Tacconi, Zenga [illegible] compagni dimenticano che l'estate scorsa, all'invito rivolto dall'Aic ai capitani per discutere del tema, hanno risposto in cinque».

La pubblicità? «Anche qui, i critici hanno memoria corta. Se oggi i calciatori possono sfruttare la loro immagine pubblicitaria [illegible] devono alle [illegible] del sindacato, che si è riservato di usufruire dei diritti quando la pubblicità riguarda l'intera categoria. Poca roba, gli album di figurine, per intenderci. Sono soldi che servono a pagare i [illegible] avvocati che assistono gratuitamente i giocatori delle serie minori e per finanziare i fondi di assistenza».

I contestatori? «Tacconi e Zenga hanno diritto di critica. Però bisogna che si documentino. Questa è una generazione di calciatori che [illegible] ha vissuto le grandi battaglie e non [illegible] nulla della storia del sindacato. Pri[illegible] di parlare, l'ho spiegato loro, sarebbe meglio che leggessero un poco». Bei tempi, quelli di Rivera e Mazzola, di Giacomini e Bulgarelli.

Campana sospira: «Non serve essere sociologhi per capire che questa [illegible] un'altra generazione, legata più al particolare (leggi: quattrini, ndr) che ai temi collettivi. Non sanno che, quando abbiamo iniziato, e non [illegible] secolo fa, [illegible] società [illegible] interamente padrone dei calciatori, che circolavano con contratti capestro di fronte ai quali la categoria non aveva difesa. Danno per scontati i privilegi di [illegible] godono».

Chiude con una immagine: «Oggi [illegible] sindacato [illegible] un corteo. La testa marcia, chi è vicino alla testa marcia con noi. Ma quelli che stanno nell'ultima parte della coda camminano [illegible] parlano d'altro. Come ai funerali». E qui si rischiano i funerali del calcio.

I ragazzi hanno capito la lezione, giura Campana. Forse qualcuno, come Carnevale («Stiamo mandando tutto a rotoli»). Ma dai Cobas dei miliardari c'è da aspettarsi di tutto, anche la creazione [illegible] un sindacato autonomo. Magari con Caliendo presidente. Ma da che parte sta il Sudamerica?

Curzio Maltese

Matarrese

«E ora basta con i calcioni»

[illegible]
DAL [illegible] INVIATO

Azzurri a rapporto dal presidente federale dopo la domenica dei calcioni. Matarrese li ha incontrati ieri sera, dopo [illegible] rispetto ad altre vigilie, il suo discorso non si è tanto soffermato sull'odierna partita col Brasile, [illegible] è stato impostato sulla linea di comportamento.

Matarrese è stato molto duro. Non ha dato bacchettate sulle dita a nessuno [illegible] ha richiamato tutti ad una maggior disciplina: «Dovete dare l'esempio, tenendo ferma l'immagine vincente, la coesione e l'amicizia [illegible] gruppo, non solo in Nazionale ma anche in campionato». Non [illegible] minacciato «squalifiche»: ci aveva già pen[illegible] Vicini il giorno del raduno a Coverciano, con [illegible] placet presidenziale. Piuttosto, Matarrese risulta essersi sorpreso per talune dichiarazioni di Nizzola, critico con le recenti prese di posizione federali. Matarrese e Nizzola si sono incontrati ieri ma si rivedranno prossimamente [illegible] Roma per un chiarimento e per rendere univoca la linea della Figc e della Lega sulla violenza nel calcio.

Pace intanto fra Boniperti e Tacconi dopo la «frizione» scaturita dal desiderio del portiere di restare altri tre anni alla Juve, espresso in termini che non erano piaciuti alla società. Ieri sera i due si sono stretti la mano e Boniperti ha dato anche un buffetto sulla guancia a Tacconi. Presto i due si rivedranno per discutere [illegible] rinnovo del contratto.

(b. b.)

Il fantasista viola si gioca oggi un altro pezzo di maglia azzurra (al pari di Carnevale)

Il sogno di Baggio

«A Rio per l'addio di Zico»

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Roberto Baggio [illegible] Andrea Carnevale si giocano oggi un altro pezzetto di maglia azzurra. Soprattutto il fantasista viola [illegible]ve confermare che l'exploit di Cesena non fu un episodio, ma che Azeglio Vicini [illegible] la Nazionale hanno davvero scoperto [illegible] raro talento da far fruttare.

Tra loro il «fantasma» di Roberto Donadoni e la presenza, tangibile [illegible] importante, [illegible] Gianluca Vialli, il leader, l'intoccabile. «Sono bravi», dice Vialli. E rifiuta l'etichetta di Italia presuntuosa per la formula a tridente che il Napoli è forse l'uni[illegible] squadra italiana ad applicare. «E' vero — osserva Vialli — che [illegible] Donadoni l'equilibrio tattico è garantito, ma lo stesso si può ottenere con Baggio e [illegible] Carnevale, uno che si sacrifica nei recuperi [illegible] dimenticare di essere un attaccante, forte di piede [illegible] [illegible] testa».

Il precariato non s'addice ad un fuoriclasse ed il Brasile è un'occasione d'oro per Baggio che, in meno di un mese, ha visto le proprie quotazioni prima salire alle stelle e poi ridiscendere di pari passo con la crisi della Fiorentina. Crisi strisciante che oltre a far traballare la panchina di Giorgi, alimenta le voci di [illegible] possibile abbandono della famiglia Pontello a fine stagione, [illegible] la [illegible]sione di Baggio per [illegible] quale sarebbe favorita la Juventus.

Nella Fiorentina, come accadde ad Antognoni, il ventiduenne Baggio rischia [illegible] non vincere niente di importante mentre un Gianni Rivera, alla sua età, [illegible] già conquistato uno scudetto e una Coppa dei Campioni. «[illegible] sono Rivera — dice Baggio —, non penso al futuro ma al presente. C'è [illegible] altro esame, il quinto, da superare. E sarà sempre così. Mi era già capitato all'esordio con l'Olanda, s'era ripetuto con l'Uruguay quando segnai il primo [illegible] miei tre gol in [illegible] [illegible] continua con [illegible] Brasile, [illegible] squadra p[illegible] forte del mondo. Il mio idolo [illegible] Zico: smetterà a dicembre e il prossimo febbraio, al Maracanà, disputerà la partita dell'addio. Magari mi invitasse».

Zico sarà davanti alla tv [illegible] tocca a lei convincerlo. Tutti si aspettano il bis di Cesena. E' pronto? «Stavolta sarà più difficile. Vicini ha ragione: all'estero non mi conoscono. Spero sia l'occasione buona». [illegible] Dunga? «Farà effetto ad entrambi ritrovarci avversari. Ci metteremo a ridere, ma non vorrei che, alla fine, mi toccasse piangere per le sue... carezze».

Un altro duello in famiglia sarà quello fra Carnevale e Careca. In campo ci sarà anche un terzo partenopeo, De Napoli, mentre Alemao, acciaccato, non sarà titolare. Careca e Carnevale [illegible] [illegible] sentiti al telefono. «Mi ha avvisato — rivela Carnevale — che [illegible] tiene moltissimo a vincere ed a segnare. Lo [illegible] vale per [illegible]: questa non è un'amichevole ma una gara vera, molto più difficile delle tre precedenti, [illegible] due gol all'attivo, che ho giocato in Nazionale. E' un Brasile europeizzato, duro [illegible] fantasia, tecnica e velocità. In coppia [illegible] Careca c'è Muller che non è da B e merita la Nazionale».

Sa che il posto [illegible] è ancora sicuro e che deve confermare il suo valore ogni volta: «Spero d'aver conquistato la fiducia di Vicini. In primavera, in Olanda, si delineerà la formazione-tipo. Chi sarà [illegible] il più bravo, e fortunato, giocherà. [illegible] vissuto l'Olimpiade di Seul e credo che a [illegible] mondiale ci [illegible] almeno 16-18 titolari. Con Vialli l'intesa [illegible] migliorando [illegible] con il tempo, sarà perfetta. Baggio? Con lui chiunque [illegible] trova benissimo anche se Donadoni, geniale e fantasioso, inventa il [illegible] [illegible] l'assist-gol per le punte».

Per Carnevale [illegible] ci sarà l'esplosione di un altro Paolo Ros[illegible] al mondiale. «Non io, forse Vialli, [illegible] il gol sarà il frutto del gioco collettivo», puntualizza. Oggi cercherà il gol, ma si metterà [illegible] servizio della squadra. Come nel Napoli dove è [illegible] elemento fondamentale. Per questo Ferlaino, a gennaio o febbraio, gli proporrà [illegible] nuovo contratto biennale che lui, sal[illegible] scherzi di... carnevale, fir[illegible]rà.

Bruno Bernardi

Derby viola. Roberto Baggio troverà come avversario il compagno Dunga

Gli arbitri aiutano il collega

Magni salva la carriera

BOLOGNA. Una partita sbagliata non vuol dire carriera finita o comunque rovinata da una pesante punizione. Il Consiglio direttivo degli arbitri riunito [illegible] Bologna (va ricordato che la riunione era stata fissata da tempo, quindi non è stata pro[illegible] dagli stimoli del momento nero), la pensa così sul [illegible] Magni. Il presidente Campanati [illegible] [illegible] suo vice, Lombardo, h[illegible] fatto capire che sui fatti di Roma-Napoli c'è stato anche troppo [illegible] Magni verrà sottoposto a «fermo tecnico», [illegible] basta. Un periodo di «riposo» quindi (due [illegible]i, un'ipotesi) e il ritorno all'attività prima della fine dell'anno.

Gussoni, il designatore, [illegible] è entrato nel merito dell'operato di Magni al «Flaminio», [illegible] ha detto agli amici: «Era un arbitro giusto per una gara importante, non [illegible] vero che non sia adatto a partite di [illegible] certa tensione». Fra i punti del fitto ordine del giorno del Consiglio direttivo riunito a Bologna (Campanati presidente, Lombardo vice, Gussoni designatore di A e B, Gonella per la C, Benedetti per i dilettanti, più Trono, Marenco, Vannucchi e Agnolin come rappresentante della categoria) punto-chiave l'elenco degli internazionali da proporre al presidente Matarrese per la ratifica.

I sette attuali [illegible] Lanese, Magni appunto, D'Elia, Agnolin, Longhi, Lo Bello e Pairetto. La lista per Matarrese può arrivare a dieci. Probabili aggiunti: Pezzella, Coppetelli e Baldas. Fra i dieci usciranno fuori i nomi per [illegible] Mondiale. Campanati mischia le carte facendo capire che la lista potrebbe essere solo di cinque. E' [illegible] battuta, però. Sarà Matarrese a dover sfoltire il gruppo. Ma [illegible] certo che Magni nella lista ci sarà.

La classe arbitrale [illegible] disposta a riconoscere gli [illegible] [illegible] messi dai suoi componenti sul campo, ma non accetta quindi processi pubblici e giustizia [illegible]ria. Campanati ha pro[illegible] per oggi [illegible] conferenza stampa. «Ma non vi diremo — ha anticipato Agnolin — la nostra lista degli internazionali. Sarebbe [illegible] mettere in difficoltà la Federcalcio cui spetta il varo ufficiale del gruppo».

Agnolin in precedenza era intervenuto a Bergamo [illegible] convegno nazionale indetto dal sindacato di polizia Siulp sul problema della violenza negli sta[illegible]. Ha detto: «Si dovrebbe parlarne meno, ignorando gli ultras. E, in vista dei Mondiali, mettere al bando gli alcolici in quelle città che dovranno [illegible]pitare tifosi inglesi e olandesi. Sarebbe anche bene [illegible] scrivere più niente di questi violenti per evitare processi imitativi». E sulla questione degli striscioni: «Nessuno [illegible] [illegible] potere di togliere gli striscioni offensivi, ma siccome essi compaiono, mi chiedo da che parte entrino. Debbo pensare che siano già negli stadi». [b.p.]

CALCIO FLASH

MONDIALI

Qatar-Corea del Sud pari a Singapore

SINGAPORE. Qatar [illegible] Corea del Sud hanno pareggiato 0-0 nel girone asiatico di qualificazione ai mondiali. Classifica: Cina p. 2; Corea del Nord, Corea del Sud, Emirati Arabi e Quatar 1; Arabia Saudita [illegible].

ANTICIPI

Oggi due partite in serie C2

ROMA. Due soli anticipi oggi in serie C2. Nel girone A La Palma-Siena (arbitro Masulli); nel gi[illegible] D Ostia Mare-Potenza diretta da Freddi.

DISCIPLINARE

[illegible] per [illegible] Bagnoli assolto

MILANO. La Disciplinare ha perdonato il [illegible] [illegible] tramutandogli il turno di squalifica in ammonizione con diffida. Confermati invece i due turni al foggiano Ricchetti. Per dichia[illegible] antiregolamentari ammonizione ai presidenti Calleri e Luzzara e multa di [illegible] milioni alle società; 3 milioni a Zeman (Foggia) [illegible] Scorsa (Messina) e ai giocatori Gregori [illegible] Eranio (Genoa) e Pasculli (Lecce), 5 milioni all'altro genoano Caricola. Assolti l'allenatore Bagnoli (Verona) e il dirigente Bocchi (Lazio).

MILAN

Test per Donadoni domani a Muggiò

MILANO. Test decisivo in vista del Real domani a Muggiò per Donadoni che verrà schierato nell[illegible] Berretti. Riposo precauzionale fino a lunedì per Rijkaard e Borgonovo: il primo lamenta [illegible] botta al piede sinistro; il secondo accusa [illegible] lieve indolenzimento muscolare.

MERCATO

[illegible] (Udinese) [illegible] Reggina

MILANO. Al calciomercato d'autunno c'è stata [illegible] cessione dell'attaccante dell'Udinese Simonini alla Reggina per un miliardo [illegible] mezzo. La stessa Udinese inoltre [illegible] perfezionando la cessione al Cosenza del difen[illegible] Storgato, mentre non ha potuto trasferire De Vitis al Pe[illegible] per il rifiuto del giocatore. Infine il difensore pisano Brandani è stato venduto alla Ternana e [illegible] Torino [illegible] riuscito [illegible] strappare un'opzione al [illegible] per Zancopé, 19 anni, portiere già titolare della nazionale juniores.

Lazaroni, il rivoluzionario dell'umiltà

«Scatta il mundial di un Brasile senza più presunzione»

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Da due generazioni [illegible] vediamo perdere e ci conquistano. Dall'80, riapertura delle frontiere, l'Italia mantiene [illegible] suo [illegible] numero uno: il Brasile. Pompa miliardi senza i quali il calcio brasiliano morirebbe strangolato dai debiti, arricchisce campioni e li allena per mondiali dai quali torneranno tristi, acciaccati, sconfitti. [illegible] mai come questa volta il Brasile [illegible] convinto di potersi prendere una rivincita sui padroni.

E' il frutto della rivoluzione [illegible] Sebastiao Lazaroni. Anche Lazaroni ha vissuto venti anni di sconfitte della Seleçao. Nel '74, quando il Brasile orfano [illegible] Pelè rimedia la prima batosta in Germania, Lazaroni è un mediocre portiere di una mediocre squadra, il San Cristobal. [illegible] finito in porta, come succede in Brasile, perché col pallone proprio [illegible] ci sapeva fare. Però tra i pali può osservare la follia di un gioco votato soltanto all'attacco. Nell'82, quando al Sarrià una squadra di fuoriclasse si pianta davanti all'ostacolo azzurro, Lazaroni studia da allenatore. Nell'86, mentre il Brasile fallisce l'appuntamento messicano, il futuro ct allena l'Arabia Saudita e si finanzia coi petrodollari lunghi viaggi di studio in Europa.

E' allora che Lazaroni progetta [illegible] sua eresia. Ma certo non avrebbe mai pensato di poterla applicare dal pulpito della sacra Seleçao, complice una serie incredibile [illegible] circostanze. La federazione brasiliana ave[illegible] bisogno [illegible] [illegible] allenatore di transizione. Lazaroni sembrava l'ideale. E invece Lazaroni disillude subito tutti. Prende in mano la squadra, la rivolta come un guanto, resiste alle [illegible]sate, per nulla metaforiche, [illegible] vince la Coppa America dopo 40 [illegible]. Come? Insegnando che dall'Italia [illegible] si possono importare soltanto miliardi, ma anche idee calcistiche. Il libero arretrato è soltanto la più vistosa. Ma anche i cinque difensori, i due terzini usati come ali [illegible] rivoluzione per un calcio inossidabile negli anni, cristallizzato nella presunzione di es[illegible] comunque il migliore.

«La presunzione, [illegible] [illegible] vero avversario del Brasile» dice spesso. Lazaroni non è presuntuoso [illegible] lo ha dimostrato [illegible] ca[illegible] Muller. Ieri ha voluto parlare subito [illegible] figliol prodigo. «Non ho bisogno di tante parole — ha detto —. Voglio soltanto domandargli: [illegible] giocare nella nazionale, sì o no? [illegible] vuole giocare deve rispettare le regole. Nessuna questione personale, per me simpatie e antipatie vengono dopo il bene della squadra». I cronisti brasiliani sorridono. E ricordano i tanti harakiri della storia della Seleçao. La lite tra Pelè e Havelange prima del mondiale del '74, quando la «perla nera» sbattè per sempre la porta della nazionale. L'ostracismo di Coutinho, [illegible] sergente piazzato dai generali alla guida dei «canarini», [illegible] Falcao nel '78. La funesta irascibilità di Telè Santana, colpevole di aver tagliato per antipatie personali il portiere Leao nei mondiali di Spagna (che il Brasile perse poi anche per le papere del sostituto) e [illegible] centrocampista Valdo in Messico.

Con Lazaroni non sarebbe mai successo. Forse, con Lazaroni, l'Italia avrebbe un mondiale in mano. Chi avrebbe lasciato tanto spazio a Paolo Rossi? «La mia filosofia è semplice: tecnica brasiliana, grinta europea. In Brasile all'inizio avevo tutti contro, ma dopo la Coppa America anche la torcida (il cuore del tifo, ndr) [illegible] con noi».

«Ma la vera prova del nove è il mondiale — prosegue Lazaroni —. E il mondiale comincia domani, contro l'Italia».

Dell'Italia sa tutto, gli ha dedicato [illegible] più voluminosa delle cartelle del suo archivio, arricchito dall'ultimo viaggio di studio. «Ho cercato di vedere il maggior numero di partite possibile. Ho visto un'Urss copertissima, con una sola punta. Mi ha impressionato la durezza della Spagna, [illegible] velocità della Danimarca». Infila un elenco di pezzi da novanta che piacerebbe [illegible] Boniperti: «Protassov prima di tutti. Poi Sanchis nella Spagna, Futre e Barros nel Portogallo, gli interisti di Germania, i fratelli Laudrup».

[illegible] l'Italia? «Era fortissima e ha guadagnato ancora [illegible] l'inserimento di Carnevale, il partner giusto per Vialli. [illegible] con Baggio, naturalmente. Certo che l[illegible] farei giocare nel Brasile». E dei due, qual è più importante fermare? Lazaroni sorride: «Il più importante da fermare [illegible] Franco Baresi». E se avesse capito tutto?

Curzio Maltese

[illegible] TEDESCO

BOLOGNA. «La Germania ci scippa la sede di Milano», il titolo di un quotidiano brasiliano [illegible] [illegible] po' forte [illegible] rende il clima [illegible] tensione intorno alla questione della sede mondiale della Seleçao. Il Brasile [illegible] sicuro di giocare [illegible] Milano, ma il [illegible]ritto di scelta privilegia la Germania. Il presidente della federazione Texeira ha espresso perplessità per le voci di uno spostamento a Torino. Scartata la prima scelta, vorrebbe valutare [illegible] calma la nuova destinazione. Intanto Lazaroni si è detto «disposto ad accettare qualsiasi città, purché nel Nord Italia».

Oggi Montezemolo, in [illegible] del Col, ha indetto una conferenza stampa per far chiarezza sulla vicenda. Intanto a Texeira è arrivata un'offerta da Gubbio per ospitare [illegible] ritiro dei «canarini», che dovrebbe partire da metà maggio, dopo il periodo di ambientamento [illegible] Portogallo. Il Brasile la valuterà, con l'offerta del Torino (150 mila dollari) per giocare a maggio [illegible] quadrangolare V. Mazzola.

Toro emergenza

Bianchi kappaò Muller in forse

TORINO. Il tecnico granata [illegible]scetti, domani contro il Padova, dovrà fare [illegible] meno di due uomini: che Marchegiani, infortunatosi nel primo tempo dell'incontro di Cosenza, non potesse [illegible] fra i pali e fosse sostituito da Martina, già si sapeva, imprevista invece è l'assenza di Bianchi che durante l'allenamento di ieri, in uno scontro con Enzo, rimessosi dall'influenza che lo aveva bloccato per un paio di giorni, ha riportato una ferita sotto [illegible] ginocchio sinistro. Nove i punti [illegible] sutura, ma il dottor Campini pensa che il giocatore potrà rimettersi in pochi giorni ed essere presente fra otto giorni con il Parma. Anche Marchegiani, che in questi giorni ha svolto un allenamento differenziato, dovrebbe essere disponibile per quella data. Mancando Bianchi, è stato [illegible] il giovane Ferris mentre [illegible] panchina come secondo portiere ci sarà Di Sarno. Fascetti è parso piuttosto titubante sulla presenza [illegible] campo di Muller: tutto dipenderà dalle condizioni fisiche del brasiliano, infortunatosi ad una spalla [illegible] Cosenza, che oggi affronterà gli azzurri nella partita di Bologna. [d. v.]

TOTO [illegible]

Via libera alla serie [illegible] nel con[illegible] n. 9, grazie alla sosta della A. Il torneo dei cadetti riserva sempre partite incerte. Al Torino che ospita il Padova, col Pisa impegnato a Licata, si offre l'[illegible]si[illegible] di restare solo in testa. Tra le gare sulla carta degne della tripla Pescara-Foggia, [illegible] i pugliesi in crescendo di rendimento e Catanzaro-Avellino, con gli irpini più a loro agio in trasferta che in casa.

[illegible] n. 9

Ancona	Cosenza	1		
Cagliari	Reggiana	1		
Catanzaro	Avellino	X	1	2
Como	[illegible]	X		
Licata	Pisa	X	2	
Parma	Barletta	1		
[illegible]	Foggia	1	X	2
[illegible]	[illegible]	X	1	
Torino	Padova	1		
Triestina	[illegible]	X		
Prato	Lucchese	X		
Varese	Legnano	1	X	
Rimini	Civitanovese	X	2	

[illegible]

Scheda di routine, ma di notevole riuscita [illegible] probabile buona quota. Quasi tutte le corse risultano infatti particolarmente incerte. Possibili fisse sono il gruppo 1 nella quinta corsa sulla pista di Padova (per via di Grigioscuro) ed il gruppo X nell'ultima di Taranto (forte di [illegible]rgos). Decisamente indecifrabili la prima corsa (galoppo a Roma) e la seconda (trotto a Montecatini).

[illegible]

Corsa		
PRIMA CORSA Roma (galoppo)	1 1	1 x
SECONDA CORSA Montecatini (trotto)	1 1 2	2 x 1
TERZA CORSA Bologna (trotto)	2 2	1 x
QUARTA CORSA Napoli (trotto)	x 1	1 x
QUINTA CORSA Padova (trotto)	1 1	x 2
SESTA CORSA Taranto (galoppo)	x x	1 2

Oggi da Como [illegible] Milano il Giro di Lombardia con la crema del ciclismo mondiale

Fondriest e Bugno per sperare

Ultima occasione in una stagione di crisi

COMO
DAL NOSTRO INVIATO

Su 82 Giri di Lombardia sinora disputati, da che ciclismo è ciclismo, ne abbiamo vinti 56, contro [illegible] stranieri (10 belgi, 9 francesi, 3 olandesi, due irlandesi, uno britannico, uno lussemburghese). [illegible] ci siamo trovati, alla vigilia, [illegible] il senso di impotenza di adesso.

Prende il via tutto il meglio ciclismo del mondo, escluso LeMond che comunque non è un fulmine di guerra nelle corse in linea. I partenti annunciati [illegible]no 174, di cui ben 105 stranieri (e sono rispettivamente 14 [illegible] 10 le squadre estere e indigene), e più o meno la metà [illegible]gli stranieri sembra in grado di farcela e finire dignitosamente la prova. Invece i nove decimi degli italiani ci paiono destinati e sparire prima del [illegible] km, l'ultimo. Uno che avrebbe finito sicuramente la corsa, sia pure sicuramente [illegible] vincendola, ha preferito dare forfait per via del secondo «sicuramente»: è Giupponi.

Fondriest, che non ha corso il Giro del Piemonte, ieri l'altro, per non stancarsi, e Bugno che l'ha corso per stancarsi proficuamente [illegible]o i due nostri nomi della speranza: ma ci pare che qui si speri di vincere una lotteria senza avere comprato nessun biglietto.

[illegible] scritto molto, quest'anno, sulla nostra crisi, che è la causa [illegible] la conseguenza insieme

[illegible] un disamore per il ciclismo, travestito gaglioffamente, ingiustamente da disamore per la fatica [illegible] amore per la modernità: visto che il ciclismo pro[illegible] come non mai in Paesi di grande benessere, e artiglianti il futuro come [illegible] più dell'Italia (e visto, se si vuole, che in altri sport, ad esempio la maratona, l'Italia [illegible] mai produce fachiri, ascoti). Se ne scriverà dopo [illegible] Giro di Lombardia che, se non vinto, significherà un'annata [illegible] successo italiano nelle classiche internazionali (come nel 1988, però [illegible] fu Fondriest iridato).

Comunque scriviamo già ades[illegible] che anche [illegible] eventuale nostra vittoria (Bugno è [illegible] meglio della forma, dicono) non potrà, non dovrà cambiare il discorso di fondo, che è poi un discorso — vedansi le righe qui sopra — con un grosso punto interrogativo: [illegible] la crisi proprio da noi?

Adesso però [illegible] più giusto, anche più onesto [illegible] il ciclismo inteso come sport e non come problema italiano, goderci la corsa, che se continua il bel tempo sarà bellissima anche di paesaggi e di cieli. Da Como a Milano, dalle [illegible] alle 15,30 o giù di lì, con le salite del Ghisallo, di Esino Lario, di Valcava e di Valpiana, con l'arrivo in corso Venezia, già nel cuore della metropoli, che chissà quale e quanto pubblico offrirà.

Ci sono tutti i forti, e diremo che quest'anno il ciclismo del Lombardia non [illegible] l'impressione [illegible] essere ciclismo di naufraghi, di zombi logorati [illegible] calendario folle. Sono in molti a sembrare ancora pimpanti. Eppure l'annata è stata piena, e in tanti hanno frequentato tante corse: o è migliorato l'uomo, e [illegible] migliorata la chimica, o ci ingamiamo noi. Milano-Torino e Giro del Piemonte, comunque, sono state, martedì e giovedì, gare piene di vita atletica e tecnica quasi collettiva.

Milano-Torino a Golz, nome tedesco che vale anche per oggi, Giro del Piemonte a Chiappucci italiano, spalle [illegible] cui non si pos[illegible] scaricare responsabilità e attese del ciclismo nostro, dopo [illegible] dato [illegible] ragazzo il massimo applauso giovedì a Novara. Le due corse di preparazione sono state diversamente interpretate dai favoriti di oggi: Mottet — che la[illegible] qualche dolorino, chissà [illegible] vero o pretattico — addirittura le ha interpretate con il «silenzio», [illegible] disputandole; Kelly le ha corse tutte e due; Fignon, disinvoltissimo nonostante il fresco reato di doping, si [illegible] fatto soltanto [illegible] Piemonte. Il nostro Kelly [illegible] Bugno, il nostro Fign[illegible] (soltanto la Mi-To) Fondriest.

I tre nomi grossi, due francesi e uno irlandese, occupano i tre quarti del pronostico. Nel resto si dibattono Golz e pochi altri (Hampsten?), fra i quali [illegible] vogliamo anche i due nostri pedalatori massimi citati poco fa. L'anno scorso Mottet vinse da solo, con una fuga di 100 km che fece [illegible] di ciclismo eroico. Nell'87 aveva vinto Argentin, in piazza [illegible] Duomo. Più indietro, con il mondo che cambia e il ciclismo che si rinnova, non è il caso di andare.

Gian Paolo Ormezzano

F1, Balestre rieletto presidente

La Ferrari ritira gli appelli e chiude il caso Mansell

La Ferrari ha chiuso le «guerra» [illegible] la Federazione Internazionale e il suo presidente Jean Marie Balestre, che ieri a Parigi è stato rieletto, per quattro anni, all'unanimità [illegible] per acclamazione, alla guida del massimo ente automobilistico. [illegible] comunicato rilasciato nel pomeriggio, la Casa di Maranello ha saggiamente messo [illegible] parte orgoglio e pregiudizi, ri[illegible]do agli appelli, presentati sia al Tribunale d'Appello della Fia che [illegible] quello della federazione portoghese, per il [illegible] Mansell».

Dopo aver ottenuto la soddisfazione di non vedersi respingere il reclamo [illegible] giudici della [illegible] Fia, i quali hanno ritenuto evidentemente che [illegible] procedure che avevano portato alla squalifica di Mansell non erano state regolari, Cesare Fiorio e il pilota inglese, come si legge nel documento, con il pieno accor[illegible] presidente Fusaro, han[illegible] preferito rinunciare a proseguire il procedimento. Ciò per evitare che la questione si gonfiasse troppo [illegible] finisse per intralciare quelli che [illegible] gli obbiettivi della Ferrari, cioè correre e vincere, possibilmente ancora prima della fine della stagione, nelle due gare che restano da disputare (Suzuka [illegible] Adelaide).

Il testo del comunicato dice: [illegible] merito alla sequenza degli avvenimenti innescati [illegible] sosta ai box di Nigel Mansell in Portogallo, la Ferrari, pur [illegible]sapevole della validità [illegible] proprie argomentazioni di fatto [illegible] di diritto, non condivide le proporzione delle ripercussioni che [illegible] configurandosi in campo internazionale. [illegible] ormai trasformato in conflitto quasi istituzionale quello che in origine era [illegible] semplice caso di comportamento sportivo sottoposto per verifica alla competente autorità. Valuta che il protrarsi di questa situazione [illegible]n giovi a nessuna delle parti e [illegible] nessuno degli interessi della F1. In questo momento ritiene evidente e prioritaria la necessità [illegible] assicurare serenità ai piloti [illegible] agli uomini della sua squadra, come pure ai piloti e agli uomini degli altri [illegible] tutto l'ambiente. La Ferrari considera [illegible] preciso dovere per la tradizione che essa interpreta e per il ruolo che riveste nello sport dell'auto rimuovere qualsiasi elemento turbativo della Formula 1 e pertanto ha deciso di [illegible] tutti gli appelli pendenti davanti alle [illegible]urisdizioni sportive e di rinunciare a ogni seguito».

L'armistizio dunque [illegible] lanciato. Resta [illegible] vedere cosa farà Balestre il quale, [illegible] si è detto, ieri si è visto rinnovare il mandato. Il dirigente francese (69 anni) è stato rieletto da autentico politico: nell'ambiente molti parlano male di lui, anche alcuni [illegible] suoi più stretti collaboratori, [illegible] quando si tratta di votare, [illegible] inchinano. Contenti loro... **[c. ch.]**

SPORT FLASH

Europeo [illegible] Belcastro [illegible] ritorno di Oliva

BATTIPAGLIA. Sul ring di Battipaglia Belcastro difende stasera per la quarta volta il titolo europeo dei gallo affrontando Camputaro, italiano da tempo residente negli Usa. Nel sottoclou il secondo match della seconda carriera di Patrizio Oliva, opposto al picchiatore texano Robert Guy. Frattanto ieri sera a Ginevra lo statunitense Mark Breland ha conservato il titolo mondiale dei welter (versione Wba) battendo l'italo-svizzero Mauro Martelli per ko dopo 1'15" della seconda ripresa.

TENNIS

Indoor [illegible] in semifinale

SYDNEY. Negli «indoor» australiani, Ivan Lendl si è guadagnato [illegible] semifinali battendo (6-2, 6-2) lo svedese Hogstedt. Raffaella Reggi è stata eliminata (1-6, 3-6), negli ottavi del torneo di Stoccarda, dall'americana Gigi Fernandez. Anche Laura Golarsa, nel torneo Virginia Slims [illegible] Mosca, è uscita al terzo turno, sconfitta per 4-6, 7-6, 6-3 dalla statunitense Magers.

PALLANUOTO

Coppa Campioni Posillipo-Cska

NAPOLI. Nei quarti di finale della Coppa Campioni di pallanuoto, il Socofimm Posillipo, sconfitto all'andata per 13-11 dal Cska, si gioca [illegible] a Napoli l'ingresso in semifinale [illegible] ritorno [illegible] i moscoviti.

VELA

Mondiali «Tornado» azzurri quarti

HOUSTON. I fratelli Schwall della Rfg dopo [illegible] seconda regata, guidano, con 16 penalità, la classifica del campionato mondiale di vela, classe Tornado, in corso ad Houston. Quarti, con 20 penalità, gli azzurri Giorgio Zuccoli ed Angelo Glisoni.

TIRO AL VOLO

Coppa del mondo Italiani in testa

[illegible] Nelle finali di Coppa [illegible] mondo di tiro al piattello due italiani guidano la classifica [illegible] provvisoria. Nello skeet, dopo [illegible] piattelli, Bruno Rossetti ha scavalcato [illegible] sovietico Timokhin. Nella fossa olimpica Albano Pera con 147 è davanti allo spagnolo Bladas e al sovietico Lavrinenko. Decisione oggi, nell'ultima serie di [illegible] piattelli.

PALLAVOLO

Il ct Velasco parla del nuovo torneo

Azzurri, siate voi i veri stranieri

Cinque mesi dopo la conquista dello scudetto, Julio Velasco sta per riscoprire il piacere di non ritrovarsi settimanalmente a dialogare [illegible] i due punti. Chiamato sulla panchina azzurra, ha lasciato quella modenese sulla quale ha conquistato quattro scudetti negli ultimi quattro anni ed ora si appresta a vivere un campionato (che oggi oggi il prologo tv con Sisley Tv-Zinella Bo) da spettatore, pur se interessato in funzione della Nazionale.

Nostalgia?

E' presto per dirlo. In ogni c[illegible] ogni domenica, sarò su un campo, poi dal lunedì mi metterò [illegible] studiare i filmati di tutte le partite: voglio seguire attentamente ogni giocatore, particolarmente gli azzurri. Da loro mi attendo un certo rendimento costante: adesso che siamo anche campioni d'Europa è tempo [illegible] considerare i migliori italiani alla stregua degli stranieri. E di conseguenza pretendere da loro uguale rendimento: il riferimento, ad esempio, per Zorzi devono essere i migliori martelli, Gustafson [illegible] Quiroga in testa.

Oltre ai dodici azzurri e [illegible] Giani che, per infortunio, [illegible] stato escluso dai dodici degli Europei, ci [illegible] altri osservati speciali?

Innanzitutto i soliti nomi: Bertoli, Vullo, De Luigi, Pierpaolo Lucchetta, Galli. Poi alcuni giovani, [illegible] partire da Fedi e Bosozzi. Quindi Mantoan, che voglio vedere come si comporterà in A1, Pasinato e Pippi e, naturalmente, i ragazzi della juniores.

Nell'elenco c'è anche Vul[illegible]. Eppure si dice che la vostra convivenza [illegible] Modena non fosse facile...

[illegible] detto molto, spesso sbagliando. Certi miei atteggiamenti, usati per spronare il giocatore così come per altri, sono stati mal interpretati. [illegible] realtà l'ho sempre stimato e lo stimo: con lui alzatore a Modena ho vinto tre scudetti. Fui io a volerlo, al posto [illegible] Dall'Olio. In campo Fabio ha sempre fatto [illegible] suo dovere, il resto non c'entra.

I nuovi stranieri sapranno adattarsi alle esigenze dei nostri club?

Gli jugoslavi penso di sì, sono grintosi e agguerriti proprio come serve alle nostre squadre. Per i sovietici, invece, dipende dalle loro condizioni fisiche, [illegible] partire da Panchenko che per Ravenna potrebbe essere dav[illegible] un'ottima carta. Lillepuu, finito [illegible] Bologna, lo [illegible] invece poco e il fatto che non fos[illegible] nel giro della nazionale non depone a [illegible] favore. Poi ci sono i bulgari: alcuni di loro mi pare abbiano ancora un'idea sbagliata dell'Italia. Sono rimasti a dieci anni fa quando la loro tecnica individuale faceva la differenza. Oggi invece i nostri giocatori non sono inferiori e quindi se [illegible] metteranno tutta rischiano di fallire. Il discorso però non vale per tutti: Tonev, per esempio, che già parla anche un poco di italiano, ha una mentalità differente e l'ho capito da [illegible] si interes[illegible] tutto agli Europei chiedendoci notizie sulla sua nuova squadra, il Petrarca Padova.

Le coppie di stranieri che le paiono meglio assortite quali sono?

Quella di Catania, formata da Kantor e Conte, mi pare formidabile, né la si deve scoprire ora. Poi c'è quella di Parma, Dal Zotto-Stork, [illegible] quest'ultimo in grado [illegible] giocare palle spinte e veloci particolarmente gradite al brasiliano. Anche a Treviso, [illegible] Kim [illegible] Gustafson, non [illegible] male a patto di non caricare di troppe responsabilità lo svedese. E, poi ancora, [illegible] interessante la coppia di Cuneo, [illegible] elementi esperti come Hedengard e il francese Blain.

Parliamo di squadre [illegible] scudetto.

[illegible] Modena continua [illegible] lavorare con la serenità dei quattro anni in cui [illegible] sono stato io, può proseguire la serie. Parma rimane la rivale più agguerrita. Poi c'è Treviso, che potrebbe pagare l'inabitudine a giocare per il titolo. Un occhio attento meritano Padova e Montichiari, che hanno costruito buone formazioni. Ma il discorso vale anche per Falconara, Ravenna, Spoleto... Il [illegible] promette [illegible] essere valido e avvincente.

E tra le matricole chi [illegible]dida per un ruolo non solo subordinato?

Sulla carta Cuneo ha senz'altro l'organico più completo: ha preso elementi esperti come Damotto, ha giovani interessanti [illegible] Mantoan. E i due stranieri sono ottimi.

Ma lei un po' di tifo per Modena proprio non lo farà?

No. Almeno in campionato per [illegible] le squadre sono tutte uguali. Solo nella finale di Coppa dei Campioni sarò [illegible] prima f[illegible] a tifare perché finalmente la mia ex squadra conquisti questo unico alloro che ancora non è riuscita a vincere.

Giorgio [illegible]

ROMA [illegible] KAZAN

Si sono aperte ieri a Roma, con la consegna del premio «Maestri del cinema», le celebrazioni di Elia Kazan. Del celebre regista americano, da stasera [illegible] 18 ottobre, sa[illegible] presentati [illegible] film. [illegible] celebre cineasta ha ricevuto in Campidoglio il premio dal ministro dello Spettacolo, Carraro.

IL [illegible] VA A [illegible]

Dustin Hoffman sarà il protagonista del «Mercante di Venezia» di Shakespeare alla «Fenice», ai primi di dicembre. Alla conferenza stampa era presente Giorgio Gaber, direttore artistico del «Goldoni». L'incasso dello spettacolo in programma alla «Fenice» sarà devoluto in beneficenza.

[illegible] DI PARIGI [illegible]

Scontro aperto fra Nureyev, direttore della danza, e Pierre Bergé, presiden[illegible] dell'Opéra. [illegible] per partire la stagione, ma il ballerino è impegnato per mesi negli Usa con «Il [illegible] ed io». In una intervista alla tv ha dichiarato che potrebbe [illegible] [illegible] direzione dell'American Ballet di N. York.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Sabato [illegible] Ottobre 1989 • 21

Il «regista dell'anno» al Premio Sanremo parla del suo prossimo film sulla prostituzione

Ken Russell, un uomo da marciapiede

«Racconterò i rapporti con clienti e polizia»
Il copione di un taxista che ha raccolto storie vere

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

«Provocatorio io? Non ho mai pensato di esserlo». Sembra quasi sincero, l'espressione serafica sul viso rosso fuoco, la mano che libera [illegible] fronte dalla selva di capelli bianchi e lisci, le gambe accavallate con il piede sinistro penzoloni a mostrare uno stinco lasciato in libertà dal calzino rigorosamente corto.

Eppure da [illegible] quarto di secolo Ken Russell rappresenta, nel bene e nel male, la forza dirompente dell'irridente trasgressione che sconvolge le regole del gioco sullo schermo e sulla scena: dai «Diavoli» [illegible] le allucinazioni sacrileghe di Vanessa Redgrave a quella «Bohème» con Mimì tossicomane. «Non so che [illegible] sia [illegible] trasgressione. Vedo solo i miei film, faccio vita ritirata fuori città. Non [illegible] la persona giusta per parlare dell'argomento». Ma l'aria seria scorre [illegible] insieme con il [illegible] frizzante destinato a un bicchiere mancato nella foga del discorso.

Ken Russell è il regista dell'an[illegible] del Premio Sanremo Casino d'oro, [illegible] edizione della rassegna che, da giovedì fino a stasera, propone all'Ariston una sele[illegible] «di film di cultura» e al [illegible] sinò incontri con gli autori: Russell, appunto, [illegible] anche Eli Cohen, Denys Arcand, Franco Piavoli.

«Molte [illegible] che penso e dico vanno controcorrente, è vero. Io sto quasi sempre dall'altra parte». Da che parte starà nel prossimo film? «Dalla parte delle prostitute. [illegible] di nuovo il mio lavoro verrà giudicato trasgressivo rispetto alla morale [illegible] al gusto. Userò un linguaggio duro, racconterò quello che le prostitute dicono e pensano dei loro clienti, parlerò dell'Aids [illegible] della paura, farò vedere come si comporta la polizia nei confronti [illegible] queste donne». «Schiavitù» è già un lavoro teatrale, in scena a Edimburgo, [illegible] testo scritto da un taxista che, in tanti [illegible] di lavoro, ha raccolto confidenze e sfoghi di quante accompagnava sul posto di lavoro.

«Sarà [illegible] film verità, un'esplorazione del mondo della prostituzione attraverso la storia di una donna che ne riassume molte altre. Cerco ancora la protagonista, che [illegible] deve [illegible] un volto famoso per non togliere al film il fascino vero di un documento». La lavorazione inizierà subito dopo Natale.

[illegible] dove viene, oggi, l'esempio creativo più stimolante? «Può sembrare sorprendente, [illegible] io penso che [illegible] cose più eccitanti arrivino dagli Usa. Alcuni film riescono a emergere [illegible] piattezza americana. Magari sono film commerciali, spettacolari, che però dicono qualcosa». Ad esempio? «Pellicole [illegible] "Robocop", che dava alcune indicazioni interessanti sulla polizia. [illegible] piaciuto "Arizona junior" dei Cohen, e anche "Danko", con il poliziotto sovietico che [illegible] negli Stati Uniti a catturare gli spac[illegible]. Finalmente è arrivata la glasnost americana». Ride Ken Russell, [illegible] si rabbuia subito quando gli si chiede un giudizio sui Monty Python: «In tv facevano [illegible] cose veloci, vivaci. Al [illegible] [illegible] diventati più lenti e noiosi». Dai Monty Python è venuto anche il Terry Gilliam del «Barone di Munchausen». «Avrebbe fatto meglio a rimanerci, [illegible] quelli lì». Per un regista che ha realizzato «L'ultima [illegible] (presentato a Sanremo insieme con «La tana del verme bianco» e «The Rainbow») spendendo un milione di dollari, i 47 milioni del «Barone» fanno venire i brividi. «Io [illegible] uno che [illegible] risparmiare i produttori: niente montaggio, [illegible] l'ho già nella mia testa, giro solo [illegible] che poi utilizzerò e sto io stesso dietro la macchina da pre[illegible]. Tutto questo funziona molto bene se c'è una équipe di tecnici e di interpreti affiatata, quando con gli attori mi capisco al volo. Nel cinema è più facile scegliere le persone giuste. Diverso il discorso per la lirica: prima vengono i cantanti, poi il direttore e ultimo il regista. Così devi lavorare con quello che trovi».

E' vero che il [illegible] è malato di televisione? «No, in Gran Bretagna il problema vero è quello dei finanziamenti che prima arrivavano dagli Usa, [illegible] ora sono sempre [illegible] perché gli americani si finanziano piuttosto i loro film. Anzi, la tv può promuovere il cinema. La crisi da noi c'era [illegible] [illegible] decina d'anni fa, [illegible] la gente si alza, si mette la giacca ed esce, va nelle sale». Anche se a lui, confessa, piace tanto vedersi i film a casa, sul suo schermo gigante, con un ottimo impianto stereo: «Detesto quando mi si siede davanti qualcuno col testo[illegible] e qui in Italia le donne si fanno pettinature così volumino[illegible]...».

Signor Russell, che cos'è il cinema? «Un amalgama di tutte le arti. Come ogni altra forma di spettacolo. Anzi, ancora di più. Come [illegible] quadro è fatto [illegible] tante pennellate, così il cinema è fatto di immagini, letteratura, poesia e [illegible]». C'è tanta musica nei suoi film. «E' importante per creare l'atmosfera giusta. E la musica resta, [illegible] le immagini, non [illegible] il rischio di essere alterata dal doppiaggio». Allora [illegible] [illegible] per il rispetto rigoroso delle ver[illegible] in lingua originale? «No, perché il film si deve capire. Però non oso pensare che [illegible] sarà la mia "Salomè" in tedesco...».

Negli ultimi anni, i film di Russell sono stati presentati in anteprima a Torino nell'ambito della rassegna «Da Sodoma a Hollywood»: per il '90 il regista è stato invitato a presiedere la giuria della manifestazione, che gli dedicherà una personale. «Sono contento, verrò [illegible] tutti i miei film che in Italia [illegible] si trovano più».

[illegible]

Ken Russell e nel riquadro una scena del suo [illegible] «La tana del verme bianco» tratto da [illegible] Stoker

[illegible]

'E Arcand fa rinascere Gesù a Montreal

SANREMO. Questi i riconoscimenti assegnati dalla giuria del Premio Sanremo. Miglior regista dell'anno [illegible] Russell «per aver sperimentato lungo oltre vent'anni di carriera cinematografica, operistica e televisiva alcune delle più sorprendenti rivoluzioni del linguaggio e della morale. Un artista inglese sempre in rapporto di odio e amore, rottura e continuità [illegible] la cultura e il costume del suo Paese, che ha esplorato le possibilità espressive del connubio [illegible] immagine e musica». Film dell'anno è «Jesus of Montreal» di Denys Arcand, «che coniuga in modo spiritoso e irriverente lo spirito religioso dei tempi, mescolando sapientemente sacro e profano, riuscendo a raggiungere, con punte di grottesco, il minimo comune sentimento dell'infelicità contemporanea». Film inedito dell'anno è «L'estate di Aviya», diretto da Eli Cohen, un'autobiografia scritta, prodotta e interpretata [illegible] Gila Almagor: «I drammi della storia e dell'infanzia visti con gli occhi di [illegible] bimba sensibile e smarrita che vive e subisce i traumi e gli [illegible] della guerra in un film delicato e psicologicamente suggestivo che porta in primo piano un talento della cinematografia israeliana». Nella sezione «libri e racconti per lo schermo» è stato premiato «La legge degli spazi bianchi» di Giorgio Pressburger, 5 storie ungheresi già potenzialmente cinematografiche.

Consiglio dei ministri, ok al decreto legge

Carraro premia i film d'autore

ROMA. Prima di trasferirsi dalla poltrona di ministro del turi[illegible] e spettacolo a quella del sindaco della Capitale (elezione, quest'ultima, considerata [illegible] probabile) Franco Carraro è riuscito a fare approvare dal Consiglio dei ministri il suo progetto [illegible] legge sul cinema presentato in settembre alla Mostra di Venezia. L'approvazione di Palazzo Chigi [illegible] incerta per le perplessità del ministro del Bilancio, Cirino Pomicino. Con qu[illegible] adempimento Carraro ha concretizzato il suo piano di mettere, [illegible] l'89, il Parlamento in condizione di dibattere i tre disegni di legge (musica, prosa e cinema) [illegible] finanziamenti per gli Anni Novanta.

La parola ora passa al Parlamento: in vista del dibattito sono previsti per lunedì un [illegible] vegno della dc, gestito [illegible] responsabile del [illegible] spettacolo, Pierferdinando Casini, e un altro del Sindacato Critici Cinematografici, che si terrà mercoledì sempre a Roma.

Il progetto Carraro, caldeggiato da produttori e autori, prevede che lo Stato intervenga economicamente per far [illegible] le opere, anziché premiare quei film che già fanno cassetta. Sono poi proposte incentivazioni alla qualità attraverso premi, un fondo di ga[illegible]zia per le opere italiane d'interesse culturale realizzate da produttori indipendenti, un fondo di garanzia per le opere italiane d'interesse culturale realizzato da produttori indipendenti, un fondo [illegible] per il finanziamento di film legati alla ricerca artistica, particolari riconoscimenti economici per gli autori in relazione allo sfruttamento delle loro opere. [illegible] [illegible] psi in sostituzione di Carraro si fanno i nomi di Acquaviva, Balsamo e Capria.

[s. b.]

Gino Bramieri, fedele alla G & G

Il nuovo spettacolo di Garinei e Giovannini con Jannuzzo in prima a Milano a fine mese

Lo fanno tutti, anche Bramieri

L'attore nel difficile doppio ruolo di padre e di comico

ROMA. Gino Bramieri, il più fedele protagonista delle «produzioni G [illegible] G» (il debutto risale a 21 anni fa), [illegible] appresta ad affrontare il nuovo spettacolo di Terzoli e Vaime nel quale avrà [illegible] partner Gianfranco Jan[illegible]zo (34 anni), ultima scoperta [illegible] Garinei, che lo lanciò nella passata stagione con «C'è un uomo in mezzo al mare».

Lo spettacolo musicale di Berto Pisano si intitola «Gli attori lo fanno sempre». Ma cosa fanno gli attori? «A [illegible] — dice Bramieri — leggono sempre copioni; quando si incontrano si abbracciano; fuori dal palcoscenico continuano a rappresentare il personaggio che recitano; e quando [illegible] spettacolo non funziona, attribuiscono la responsabilità all'autore del testo. Così se un [illegible] deve parlare di sé dice sempre: [illegible] non [illegible] come gli altri». «Al di là delle battute — dice Jannuzzo — tra gli attori, soprattutto giovani, c'è una grande stima reciproca e ci si difende [illegible] una corporazione».

Il settantaseiesimo spettacolo della ditta «Garinei [illegible] Giovannini» è una commedia musicale sulla privacy di due attori, padre e figlio, alle prese con il loro tormentato rapporto interpersonale, complicato dalle difficoltà di una convivenza tra comici. Dopo lo scontro-incontro sul grande schermo, [illegible] Mastroianni e Troisi, nel film «Che ora [illegible]» di Scola, ecco [illegible] altro confronto tra padre e figlio, ambientato questa volta dietro le quinte [illegible] [illegible] spettacolo teatrale. «Non c'è niente in comune tra le due storie — sottolinea Terzoli — anche se, come nel film di Scola, padre e figlio non si conoscono perché [illegible] c'è mai [illegible] un dialogo tra i due. Per rimediare a questa colpa il padre è disponibile all'idea di recitare insieme con il figlio che [illegible] invece restio. Spettacoli con due comici se ne [illegible] già visti, l'originalità sta nel fatto che in questo caso i due comici sono di differenti generazioni ed anche padre e figlio. E, poi, c'è da aggiungere che i protagonisti sono di differente origine. Gino è milanese e proviene dall'avanspettacolo mentre Jannuzzo è siciliano, laureato, ed ha frequentato l'Accademia. Un confronto interessante e soprattut[illegible] divertente».

In «Gli attori lo fanno [illegible]pre» la rappresentazione finisce quando dovrebbe cominciare il varietà per il quale i due comici sono stati scritturati da un impresario poc[illegible] di buono (Paolo Lombardi) che ha faticosi rapporti [illegible] banche e donne (le interpreti femminili [illegible] Angiolina Quinterno, Gabriella Saitta e Fatima Scialdone). [illegible] primo tempo c'è soprattutto l'approccio tra padre e figlio che si conclude con la decisione [illegible] fare «ditta» assieme. Nonostante il [illegible]apporto [illegible] famiglia il figlio non chiama mai il genitore «papà», [illegible] lui. Le prove dello spettacolo caratterizzano il secondo tempo, durante il quale non mancheranno scontri e litigate. Finché un giorno, approfittando [illegible] [illegible] improvviso abbassamento di luci, i due chiariscono definitivamente [illegible] loro reciproco stato d'animo e si ritrovano.

«Di questa commedia — osserva Bramieri — mi piace il rapporto umano che si stabili[illegible] tra i due protagonisti; e poi non c'è la necessità di dover fare ridere per forza lo spettatore. Si recita e [illegible] vive una situazione realmente sincera». La prima nazionale di «Gli attori lo fanno sempre» avverrà a Milano a fine mese, dopo una serie di recite di rodaggio in programma, dalla prossima settimana, a Piacenza e a Verona.

[illegible]

Un altro intervento del direttore di Raidue Sodano durante la presentazione di 3 nuovi programmi

«Il film sul fascismo non l'ho deciso io»

Ha detto: «Parlo troppo, [illegible] sono convinto di esser partito col piede giusto»
Il debutto di Placido nella regia con «Pummarò» e «Ragazzi fuori» di Risi

Michele Placido in «Pummarò» racconterà la storia di un emigrato di colore

ROMA. Giampaolo Sodano è tornato alla carica ieri mattina, durante la conferenza stampa di presentazione di tre nuovi film, diretti da Michele Placido, Marco Risi e Ricky Tognazzi, prodotti da Claudio Bonivento [illegible] collaborazione con la seconda rete e distribuiti in [illegible] internazionale dalla Sacis (che ha ospitato l'incontro) insieme [illegible] l'Intra Film. Il direttore [illegible] Raidue, da tre giorni nell'occhio del ciclone dopo le dichiarazioni [illegible] proposito degli «anni felici del fascismo» rilasciate mentre parlava della produzione del film di Italo Moscati «Gioco perverso», non ha perso l'occasione per [illegible] [illegible]mente le cose in chiaro [illegible] l'ormai famosissima gaffe. «Il consiglio d'amministrazione della Rai ha approvato il progetto del film di Moscati con una delibera [illegible] 1980. Anzi, quando ho riletto la sceneggiatura che racconta la vicenda dei due attori Luisa Ferida e Osvaldo Valenti, ho avuto la [illegible]zione che la storia potesse essere un po' scontata. Non è la prima volta che si parla di quel periodo, anche da angolazioni non tutte drammatiche».

Insomma, ha ripetuto Sodano, non [illegible] mai stata raccontata in termini drammatici l'epoca del cinema dei telefoni bianchi, né solo drammatico [illegible] da considerarsi il film di Ettore Scola «Una giornata particolare». «Quando [illegible] stato nominato direttore della seconda rete — ha proseguito Sodano — i comunisti [illegible] sono astenuti [illegible] il repubblicano Ferrara ha votato contro. Forse i fatti vanno anche ricollegati a questi precedenti. Sono uno che fa politica da quando aveva quattordici anni [illegible] sempre dalla [illegible] parte: adesso mi vengono a dire che faccio dichiarazioni filofasciste!».

Giampaolo Sodano ha voluto puntualizzare anche la vicenda dei genitori, quelli che l'altro giorno ha chiamato in causa quali protagonisti di un [illegible] (tra il '35 e il '40) per certi versi felice: «Mio padre, in quegli anni, era andato a lavorare alle poste di Addis Abeba e siccome veniva dal paese di Arzano, vicino Napoli, probabilmente [illegible] trovò meglio all'estero. In Italia [illegible] tornava soprattutto per vedere la fidanzata, cioè mia madre».

«Sono [illegible] che parla troppo — ha detto ancora [illegible] direttore di Raidue — e ho anche imparato che posso venire facilmente frainteso, ma per quello che riguarda la programmazione della mia rete sono convintissimo di essere partito con il piede giusto. La linea di Raidue non è stata illustrata negli articoli seguiti alla conferenza stampa dell'altro giorno, perché si è preferito correr dietro agli aggettivi. La scelta di collaborare alla realizzazione di questi tre film riflette l'identità culturale di Raidue che per il cinema ha deciso [illegible] battere la strada del "nuovo realismo". Che vuol dire dare la preferenza a prodotti cinematografici che parlino dell'Italia e dei suoi problemi, senza sovrastrutture ideologiche, ma offrendone una precisa fotografia».

Per la produzione dei tre film [illegible] stati stanziati complessivamente nove miliardi: Michele Placido, per la prima volta regista, racconterà in «Pummarò» l'odissea italiana di un emigrato di colore; Marco Risi, al lavoro dopo il grande successo [illegible] di «Mery per sempre», girerà, a partire dalla prossima settimana, «Ragazzi fuori», storia del difficile processo di integrazione vissuto da un gruppo di giovani che hanno trascorso un periodo della loro vita in carcere; Ricky Tognazzi, anche lui reduce dalla buona affermazione di «Piccoli equivoci», inizierà [illegible] gennaio la lavorazione di «Ultras» sugli eccessi del tifo calcistico.

Sandro Petraglia e Stefano Rulli, [illegible] sceneggiatori della «Piovra», hanno scritto la storia di «Pummarò» [illegible] «Ultras»; Marco Risi e Aurelio Grimaldi quella di «Ragazzi fuori». L'ultima notizia riguarda [illegible] Sodano: il direttore di Raidue ha raccontato che gli sarebbe piaciuto poter promuovere la realizzazione di un film su «Mussolini giovane» tratto da un lavoro di Lidia Ravera. Ma adesso ha deciso di ripensarci.

Fulvia [illegible]

[illegible]

Il tifo contro la solitudine

ROMA. «L'idea è quella [illegible] raccontare [illegible] mondo degli Ultras partendo dalla considerazione per cui oggi la passione del calcio è una delle ultime forme di aggregazione tra i giovani. I tempi di Woodstock [illegible] lontani: oltre agli incontri vicino al muretto del quartiere, non [illegible] molte le occasioni, per i ragazzi, [illegible] parlare e stare insieme». La sceneggiatura [illegible] «Ultras», racconta Ricky Tognazzi, non è ancora conclusa, ma le linee fondamentali sono chiare: non verrà mai inquadrato un campo di calcio, ma ci sarà la descrizione di un gruppo e di un ragazzo [illegible] borgata, Claudio Amendola, con la passione per la squadra della Roma. «Come succedeva in "Piccoli equivoci" la storia vuole entrare in un mondo, raccontare i rapporti psicologici all'interno di un gruppo e spiegare perché una forma di aggregazione [illegible] l'amore [illegible] per una squadra possa sfociare [illegible] manifestazioni [illegible] violenza tanto assurde». [f.c.]

Dal 21 ottobre

Costanzo dà il voto alla tv

ROMA. Maurizio Costanzo ha in mano [illegible] fogliettino piccolo piccolo con alcuni appunti che ogni tanto guarda. Ed [illegible] l'unica traccia, questa volta, [illegible] [illegible] se stesso e ai giornalisti. Né comunicati stampa, né locandi[illegible] [illegible] il cast per il suo nuovo programma «Unbelapplauso», scritto proprio così tutto attaccato [illegible] con una sola «l» a imitazione, dice, dei conduttori che vergognandosi di imporre al pubblico il rito [illegible] battimani scivolano sulla doppia.

«Unbelapplauso» infatti è un programma diverso. Non per l'argomento: [illegible] parlar di tv ormai in televisione sono tanti, [illegible] Andrea Barbato in giù. Ma per [illegible] modo in cui ha deciso di parlarne: senza teledivi, senza addetti ai lavori, [illegible] critici, senza produttori, solo con la gente, la gente qualunque esperta di niente ma destinataria ultima e unica del prodotto televisivo.

L'idea, confessa, gli [illegible] venuta all'ultimo momento. Per [illegible] prima puntata si dice avesse già invitato Pippo Baudo, Carmen Lasorella, Piero Angela, per discutere, davanti a due gruppi di pubblico rappresentanti diverse realtà lavorative, che [illegible] significa fare [illegible] tv. Poi, però, durante una storica riunione con il solito gruppo [illegible] collaboratori, ha detto: «Basta, basta. Siamo tutti dei catafalchi. Non possiamo continuare a [illegible] sempre noi a cantarcela e suonacerla questa tv. Facciamo una cosa nuova: diamo la parola [illegible] chi non l'ha, lasciamo che a parlare siano gli altri».

E così l'altro giorno, negli studi di Videotime, Maurizio Costanzo, coadiuvato dallo studioso di comunicazioni Giovanni Cesareo e dall'esperto di televisione e giornalista di Stampasera Stefano Pettinati, ha registrato la prima puntata senza ospiti, quella che sarebbe dovuta andare in onda o[illegible] alle 23 su Canale 5, ma che è stata tolta perché è venuto fuori che di tv si parla sul posto di lavoro, e soprattutto in famiglia. E l'altra sera le famiglie in studio non c'erano. Si ricomincia da capo.

Partenza a sabato prossimo [illegible] due gruppi [illegible] pubblico scelti [illegible] rappresentare categorie sociali e [illegible] lavoro diverso, ma questa volta accompagnati dai parenti. Poi un filmato realizzato in una casa della piccola borghesia romana mentre la famiglia riunita guarda la tv, più Costanzo e soci [illegible] far domande [illegible] la speranza di ricevere risposte il più sincere possibili. Il tutto in un falso cortile [illegible] un falso caseggiato con falsi appartamenti aperti al pubblico e vere sedie di paglia rigide. A firmare come sempre Alberto Silvestri, Paolo Pietrangeli, Riccardo Bocchini.

Racconta Costanzo: «La scoperta sensazionale [illegible] questi giorni riguarda il modo in cui la gente consuma televisione. E' inquietante, ma dalle molte registrazioni fatte lasciando una telecamera accesa nelle case viene fuori che la gente la tv non [illegible] guarda. Parla, cucina, si alza e si siede, risponde al telefono, prende il caffè. Mi è chiaro finalmente perché "Uccelli di rovo" ogni volta che lo ridanno abbia più ascolto: sono quelli che non hanno capito la trama e ora cercano di recuperare».

I primi numeri hanno temi precisi: «Il palinsesto che [illegible]gnate», oppure «Vi riconoscete nell'Auditel?» con [illegible] un «Io vorrei», piccolo spazio per chi volendo fare un mestiere televisivo [illegible]rà in studio per sperimentarlo in diretta con l'aiuto [illegible] un tecnico. Poi trovato il linguaggio e il dosaggio giusto per 50 minuti [illegible] programma si potrà andare a ruota libera. Nessuno avrà gettoni: Costanzo detesta la tv del quiz. Nessuno userà spezzoni di vecchi programmi: Costanzo non vuole un ennesimo com'eravamo tv.

«La televisione di parola [illegible] la sola cosa che so fare: intendo proseguire».

Intanto anche Maurizio Co[illegible] cede per un attimo alla tv dell'Auditel, citando i suoi programmi. Nella giornata di giovedì il «Costanzo show» ha avuto il 31,91 [illegible] share, «Agen[illegible] matrimoniale» [illegible] Marta Flavi il 25,83, «Cerco e offro» il 15,60, «Visita medica» il 10,54. «E' il mio bollettino della vittoria: permettetemi di andarne fiero».

Simonetta Robiony

Assegnati i premi

Il Tenco a Jannacci e Daniele

SANREMO. Dopo Tom Waits e Jony Mitchell, [illegible] cantautore americano Randy Newman è l'ospite d'onore internazionale della Rassegna Tenco, che si svolgerà dal 19 al 21 ottobre al Teatro Ariston. All'artista [illegible] assegnato, nella serata conclusiva di sabato, [illegible] «Premio Tenco '89» riservato a [illegible] straniero, [illegible] questa motivazione: «Le sue canzoni, nelle quali confluiscono musicalmente accenti sinfonici e bandistici, il furo[illegible] del rock [illegible] i cromatismi spettacolari di Tin Pan Alley, riflettono come in un grandangolo [illegible] gioco di società contraddittorio [illegible] crudele di un'America violentemente amata [illegible] odiata tanto quanto idealizzata». La targa Tenco per la canzone dell'anno è stata assegnata a «Se me lo dicevi prima» di Jannacci, quella per la canzone [illegible] dialetto a «Scizzechea» di Pino Daniele, quella per l'album a «Mira mare 19/4/1989» di De Gregori. La targa per l'opera prima è andata a «Cartoons» di Francesco Baccini e quella riservata all'interprete a Mia Martini.

Pierlombardo, la stagione aperta l'altra sera con Becque

La Parigina invecchiata

La regia di Vecchiali non rende giustizia alla cattiveria dell'autore
Raffaella Azim, attrice dotata, qui risulta troppo moderna

Raffaella Azim [illegible] Clotilde nella «Parigina» e in «Vedova!» [illegible] Henri Becque
Una donna amorale, almeno secondo le convenzioni ottocentesche

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La stagione del Teatro Franco Parenti è stata inaugurata [illegible] «La parigina» seguita dall'atto unico «Vedova!», entrambi di Henri Becque. Di questi testi lo storico vi dirà che furono scritti il primo nel 1885, [illegible] secondo, una dozzina di anni dopo; e che il primo costituisce probabilmente il capolavoro di Becque, autore che non conobbe mai [illegible] successo pieno e incontrastato dei poco più anziani Scribe, Dumas figlio, Sardou, per la sgradevolezza programmatica delle sue commedie borghesi, nelle quali come egli stesso osservò certi lenocinii convenzionali non figurano [illegible]: niente matrimonio come coronamento felice di una vicenda, niente personaggi accattivanti come il brav'uomo per cui parteggiare, o il brillante intrattenitore. Al centro de «La parigina» c'è una donna amorale, almeno secondo [illegible] convenzioni di allora, in quanto amministra [illegible] freddezza la propria vita affettiva: celebre la prima scena in cui ella subisce una scenata di gelosia da un uomo che solo in un secondo tempo apprendiamo non [illegible] [illegible] marito, ma l'amante. Per due atti Clotilde si barcamena fra i due con perfetta efficacia, e quando alla fine del secondo si accorge di non [illegible] felice, si libera del più importuno, salvo riprenderselo dopo [illegible] breve passioncella per [illegible] giovinetto che [illegible] ha fatto versare qualche lacrima, ma che allo [illegible] tempo le ha consentito di far progredire [illegible] carriera [illegible] marito. In «Vedova!» vediamo Clotilde nove anni dopo, improvvisamente orbata del coniuge, [illegible] atto di aprire le lettere di condoglianze e di valutare ancora [illegible] volta se [illegible] il caso di ridare spazio al solito corteggiatore invadente ma tutto sommato manovrabile.

Della serata il cronista vi dirà che è andata avanti senza intoppi e senza suscitare entusiasmi eccessivi. Divisa in due parti di un'ora ciascuna, ha suscitato cortese attenzione e qualche sbadiglio, [illegible] al termine, applausi educati; ancora una volta, come l'altro ieri a Roma, [illegible] «Piccola città», si è avuta la sensazione che la gente trovasse la commedia invecchiata.

E come in quel caso [illegible] ingrato compito del critico di affibbiare la responsabilità [illegible] un successo mancato all'esecuzione. Chi ha ascoltato i volonterosi semidilettanti diretti da Olmi non ha ascoltato «Piccola città». [illegible] la regia riduttiva, senza ritmo, del pur simpatico regista cinematografico còrso Paul Vecchiali (già tanto amato dal compianto cinéphile Paolo Ungari) non rende giustizia né alla cattive[illegible] né all'aggressività del testo di Becque.

Il quale opera all'interno di un universo teatrale ben consolidato, del quale bisogna quindi [illegible]re un'idea. Mentre al Salone Pierlombardo abbiamo visto una scena (di Lise-Marie Brochen) quasi vuota, rappresentante un interno qualunque, [illegible] pochi mobili accoppiati come capita, senza alcuna attenzione per il periodo; e fuori dalle vetrate, una qualunque veduta di Parigi. I costumi (della stessa Brochen, e di Daniela Verdenelli) sono allo stesso modo generici, «brutti». Ora questo era probabilmente tollerabile a Parigi, dove Vecchiali ha allestito lo stesso testo tempo addietro; ma i francesi hanno succhiato il loro tardo Ottocento col latte materno, e non hanno bisogno di vederselo ribadire.

Mentre per [illegible] nostro pubblico sembra indispensabile ambientare fortemente «La parigina», dove [illegible] si parla di arrampicamento sociale, di mezzi, di velleità, nel demi-monde, con [illegible] [illegible] lusso volgare e [illegible] i suoi sottofondi di sordidezza; questo [illegible] è teatro borghese, legato al realismo borghese, [illegible] [illegible] tollera messinscene vaghe, dimesse. Ibsen, Strindberg, possono essere affidati alla sola forza delle parole [illegible] della situazione; Becque, [illegible] E [illegible] alla protagonista. Raffaella Azim [illegible] una attrice dotata, [illegible] qui non funziona: è, come donna, troppo «moderna». Pur negli abiti stretti e lunghi della fine secolo, e pur alle prese col «voi» della versione di Sandro Bajini e Roberto Rebora, Vecchiali lascia che [illegible] muova e si atteggi come capita, senza preoccuparsi di ricordarci che le civetterie, le strategie, gli espedienti di Clotilde avvengono all'interno di un codice sociale soffocante. Adeguati [illegible] insufficienti [illegible] riequilibrare le cose Antonio Ballerio e Roberto Alpi, rispettivamente marito e amante; accettabile la cameriera di Rita Falcone, solo discreto il giovane Roberto Trifirò.

Masolino d'Amico

PRIME CINEMA

«Rosalie va a far la spesa» di Percy Adlon con Marianne Sägebrecht

Come sconfiggere il capitale

E diventare padroni di una banca Usa

GIUNGE dal festival di Cannes il [illegible] apologo di Percy Adlon «Rosalie va a far la spesa» sul consumismo; se, dopo aver visto il film, sentite un certo prurito a maneggiare una carta [illegible] credito, è perché le idee vi si sono appese intorno come gli ami di un pescatore intelligente. «Rosalie Goes Shopping» (Rosalie va a far la spesa) è un'altra denuncia del mondo capitalista, così facile da consumare, così difficile da capire: la protagonista in fondo resterà padrona di [illegible] banca solo per aver compreso i computer.

Dicevamo da Cannes: [illegible] una nuova puntata delle avventure per il mondo della grassona Marianne Sägebrecht, già protagonista di altre avventure esemplari («Sugarbaby» e «Bagdad Café»). Qui siamo nello stato americano dell'Arkansas. Marianne è una prosperosa cattoli[illegible] madre di sette figli, moglie di un aviatore del servizio disinfestazione. Tutti vivono bene, con lauti pasti molto elaborati (il figlio ha [illegible] talento di un grande cuoco e si esercita), con principesche prime colazioni in una casetta da fiaba che sembra piantata nel cuore del boom. Davanti all'apparecchio televisivo, lo spettacolo preferito di tutta la famiglia è costituito dagli spot commerciali, genitori e figli canterellano i motivi più noti e [illegible] danno di gomito nelle situazioni più esplicite. Quando i genitori di lei vengono in visita dalla Germania, la donna dovrà mettere in opera tutta la sua abilità per trasferire dal capitalismo tedesco [illegible] quello degli Stati Uniti gli indispensabili Fondi.

Riuscirà a comperare l'aereo nuovo al marito soltanto dopo aver cominciato a studiare [illegible] computer, regalo tanto desiderato dalla figlia. Entra nel siste[illegible] informatico di una grande banca e scopre tutte le magagne dell'amministrazione: per forza il direttore deve riservare alla nuova cliente un'attenzione particolare. «Se hai un debito di diecimila dollari è affar tuo, se è di un milione è [illegible] problema delle banche». Del resto, il confessore le ha dato ragione: «Dio [illegible]vrebbe coprirti [illegible] milioni, visto il bisogno che ne hai».

D'accordo, il mondo capitalistico e consumistico è il primo [illegible] più facile obiettivo per chi sbarca negli Usa, ma il regista ha affrontato il tema della dissipazione senza moralismi, con sorridente ironia. [s. r.]

ROSALIE VA [illegible] FAR [illegible]
di Percy Adlon,
con Marianne Sägebrecht,
Brad Davis, Judge Reinhold
fotografia Bernd Heinl
Produzione americana [illegible]
Genere, commedia
Cinema **Centrale** di Torino
President [illegible] Milano
e **Mignon** [illegible] Roma

«L'attimo fuggente», gli Anni 50 in college raccontati da Peter Weir

La ribellione dei poeti morti

Il professore insegna la trasgressione in versi

IN [illegible] college americano, alla fine degli Anni '50, tra studenti tentati dalla ribellione, spinti all'integrazione: [illegible] la sto[illegible] che già s'impose tra i fuori concorso a Venezia. Che cosa accade tra i buoni figli della borghesia del censo, quando un insegnante porta la voce scandalosa dei poeti? Weir haeredi[illegible] [illegible] struttura [illegible] [illegible] film già fatto, vi ha [illegible] di suo la tensione ambigua che cova in ogni comunità di uguali. Film sulle debolezze e le ingenuità degli Anni 50, l'opera di Weir diven[illegible] anche [illegible] canto sulla speranza e il diritto di credere.

In [illegible] celebre college [illegible]ri[illegible] gli allievi trovano, all'inizio dell'anno scolastico, che l'insegnante più trasgressivo [illegible] un [illegible] alunno che fonda le sue convinzioni di libertà sulla personale lettura [illegible] canti poetici. Da ragazzi, il professore [illegible] i suoi compagni [illegible] riunivano [illegible] [illegible] grotta per studiare contro le convenzioni accademiche i Grandi Poeti Estinti. Ai famosi trapassati [illegible] anzi dedicata la loro società: appunto, Dead Poets Society, come dice il titolo originale. Che effetto avrà la vecchia libertà sulle nuove generazioni? Scoperti dalla severa guardia dei rancidi professori, preside in testa, gli alunni sono costretti a farsi a vicenda la spia e il più sensibile, spinto anche dall'arrogante insensatezza dei genitori, si toglie la vita. Unico, fondamentale gesto di aperta ribellione: i membri della Società salgono in piedi sui banchi, come gli [illegible] stato insegnato dal professore non accomodante, per dare un saluto complice all'insegnante che [illegible] ne va; è come dire che hanno imparato a vedere [illegible] cose sotto i meno probabili angoli visuali. Ci si può chiedere quale sarà nei chiusi Anni 60 il futuro degli allievi contestatori, ma chi [illegible] assaggiato le piccole libertà presto o tardi si prenderà anche le grandi.

Il regista australiano Peter Weir, noto per «Picnic ad [illegible]ging Rock», ci ha dato un ritratto pietoso degli Anni 50, ma nelle scene finali, ammirevolmente tenute sul pedale basso, il [illegible] coinvolgimento [illegible] palese: con quei ragazzi in piedi sui banchi c'è anche lui, capace di indicarci il verso di un poeta famoso e, rigorosamente, estinto (ai suoi allievi non la smetteva di citare Orazio: «Carpe diem», cogli l'attimo fuggente). [s. r.]

L'ATTIMO [illegible]
(Dead Poets Society)
[illegible] Peter [illegible]eir,
con Robin Williams,
Robert Jean Leonard
Fotografia John Seale.
Americano. Drammatico.
Cinema [illegible] di Torino,
Fiamma Uno e **Alcazar** di Roma,
Ambasciatori [illegible] Milano

Gigi e Andrea con Lara Orfei Nones e Ambra Orfei presentano «Sabato al circo»

Canale 5, ogni sabato con una famiglia dello spettacolo viaggiante

Stasera al circo con gli Orfei

Sotto al tendone anche Boldi e Salvi

MILANO. La sfida di Canale 5 a «Fantastico» si combatterà sotto un tendone da circo. A partire da domani, per dodici puntate, saranno infatti gli artisti del più grande spettacolo del mondo insieme a Gigi e Andrea, Enrico Beruschi, Massimo Boldi, Margherita Fumero, Cristina D'Avena, Sandra Mondaini, Francesco Salvi e molti altri, ad animare la serata prefestiva. Come precisa il direttore marketing di Publitalia Momigliano, l'idea di un programma sul circo è scaturita da un'attenta analisi dell'ascolto tv del sabato sera: «Vogliamo rivolgerci a un pubblico complementare rispetto a quello che il sabato sera sceglie Fantastico».

Lo spettacolo si svolgerà sotto il tendone di Walter Nones: il ruolo simbolico di padrone di casa sarà affidato alle due cugine Ambra Orfei e Lara Orfei Nones, mentre presentatori saranno i comici bolognesi Gigi e Andrea. Ogni puntata prevede la partecipazione di una famiglia del mondo del circo come «Il circo di Moira Orfei», «Le cirque Bouglione», «Las Vegas», «Il circo Medrano» e altri ancora. Ogni puntata presenteranno ai telespettatori i numeri acrobatici e le attrazioni che li hanno resi famosi.

Accanto a loro Massimo Boldi, nei panni del proprietario tirchio del tendone, che inventa mille astuzie per [illegible] di risparmiare; Enrico Beruschi, un abitante della zona che si lamenta per il troppo rumore; e, nel ruolo della moglie, Margherita Fumero; Francesco Salvi, che interromperà lo spettacolo con incursioni a sorpresa.

Non mancherà il momento dedicato ai bambini, affidato a Cristina D'Avena, interprete di quasi tutte le sigle musicali dei cartoni animati in onda il pomeriggio su Italia 1. La beniamina dei piccoli telespettatori sarà accompagnata dallo staff di «Bim Bum Bam».

Ad ogni serata intervengono inoltre personaggi del cinema e della musica leggera. Infine, l'«inviata speciale» Sandra Mondaini, nei panni di Sbirulino, si collegherà di volta in volta con i più famosi circhi internazionali. [r. s.]

I FILM DI OGGI IN TV

De Niro dal Vietnam

IL CACCIATORE
1978, Italia 1 ore 20,30; dur. 183'

Di Michael Cimino, pioggia di Oscar (cinque) e successo di pubblico, con Robert De Niro, protagonista, John Savage, Cristopher Walken e Meryl Streep. Drammatica storia di tre volontari partiti per il Vietnam che finiscono in mano ai vietcong (con annesse torture e la micidiale roulette russa cui sono costretti) e poi nell'inferno della disfatta di Saigon. Ma più duro di tutto è il rientro nella quieta cittadina americana, con i segni dell'orrore appena passato e l'impossibilità di raccontare. Narrazione fluviale che si apre e si chiude con la caccia al cervo, atto residuo di una violenza che De Niro vorrebbe condurre «cavallerescamente» sperando «in un solo colpo».

HOMBRE
1967 Raidue ore 20,30; dur. 111'

Western di Martin Ritt, con un inedito Paul Newman nei panni di un capelluto bianco cresciuto in un villaggio Apaches. Lascia i suoi fratelli per tornare tra i bianchi, ma gli basta poco per capire che il suo posto è al villaggio.

FUOCO NELLA STIVA
1957, Rete 4; 20,30 dur. 130'

Di Robert Parrish. Tre grandi attori, Rita Hayworth, nei panni di una polacca dal passato burrascoso, Jack Lemmon e Robert Mitchum, in quelli di due contrabbandieri. Lei li ama tutti e due, ne sceglie uno, poi (forse) ci ripensa.

PIANURA ROSSA
1955, Raitre ore 20,30; dur. 94'

Di Robert Parrish: ancora la guerra in Birmania, ancora i malvagi giapponesi contro i quali si batte il pilota Gregory Peck reduce da lunga depressione dopo la morte della moglie, ma pronto a fare il suo dovere di patriota su un bombardiere.

Rita Hayworth in «Fuoco nella stiva» su Retequattro

[illegible]
[illegible] Montecarlo 20,30 dur. [illegible]

Titolo originale «L'urlo della battaglia» di Samuel Fuller. Jeff Chandler è l'eroico generale americano Franck Merril che guida i suoi soldati tra le insidie della giungla birmana contro i giapponesi.

SPACE VAMPIRES
1985, Odeon ore 20,30; dur. 120'

Di Tobe Hooper con Frank Finlay e Peter Firth. Fantaorrore: l'equipaggio di un'aeronave in perlustrazione spaziale trova tre corpi umani perfettamente conservati all'interno di una [illegible] interplanetaria; si danno da fare per rianimarli e (purtroppo) ci [illegible]

ANNA
1951, Raitre ore 14,30 dur. 110'

Di Alberto Lattuada con Silvana Mangano. Dramma d'amore di una pia suora che in un ferito riconosce l'antico promesso sposo.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]
Alle 20,30 su Raiuno

Sarà Jane Fonda, protagonista del film «Old gringo», l'ospite d'onore della seconda puntata di «Fantastico». La serata si aprirà con un omaggio al musical da parte di Massimo Ranieri che, accompagnato dall'orchestra diretta dal maestro Gianni Ferrio, interpreterà «Dancing in the dark», mentre Anna Oxa canterà «Amado mio», il celebre motivo interpretato da Rita Hayworth nel film «Gilda». Tra gli ospiti Leo Gullotta, Giuliana De Sio e Maurizio Nichetti. Luca Barbarossa presenterà il brano «Al di là del muro» e Renato Zero il [illegible] motivo «Voyeur».

[illegible]
Alle 13 su Italia 1

Il settimanale d'avventure condotto da Ambrogio Fogar è dedicato al giro del mondo in barca a vela e al giallo del marinaio sovietico ritrovato suicida mercoledì scorso in Uruguay dove era scomparso al termine della seconda tappa della gara. Il comandante si chiamava Alexei Gryshenko, aveva 42 anni ed era stato intervistato, poco prima della sua scomparsa.

BUNNY HA 50 ANNI
Alle 19,45 su Raitre

Il celebre coniglio della Warner Bros compie 50 anni e «Schegge» ha deciso di festeggiarlo con una puntata speciale di Blobcartoon ripercorrendo la storia di Bunny dai primi film nel 1939 al periodo della guerra, fino ai successi attuali. Il coniglio, dallo strano accento texano, deve la sua forma attuale a Tex Avery.

PROGRAMMI

MATTINO

Claudio Scimone, «I concerti di Raitre» alle 10,50 su Raitre.

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 18; 20; 23; 0,10
- 7 — **Il mistero di [illegible]** (1983). Film di D. [illegible] Jackson, con Dallas McKennon
- 8,30 **Nicholas Nickleby.**
- 9,30 **Il terzo invitato.** 2ª puntata.
- 11 — **Châteauvallon.** Sceneggiato
- 12,05 **Cuori senza età,** telefilm
- [illegible] **La signora in giallo,** telefilm. *Funerale a teatro*
- 13,30 **TG 1 - Tre minuti di...**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,25; 0,15
- 8 — **La segreteria privata di Andy Hardy** (1941). Film di George B. Seitz; con Mickey Rooney
- 10 — **Arno: l'avventura di [illegible]**
- 10,30 **Giorni d'Europa**
- 11 — **Due rulli di comicità**
- 11,20 **Erasmo il lentigginoso** (1965). Film di Henry Koster, con James Stewart
- 13,15 **TG 2 - Tuttocampionati**
- 13,30 **TG 2 - Trentatré**

RAITRE

Telegiornale: [illegible]; 19; 19,30; 23,05.
- 10,15 Genova: **Inaugurazione del «Salone Nautico»**
- 11,50 **Musica musica: I concerti di Raitre.** Dal Teatro Olimpico di [illegible]. **I Solisti Veneti** diretti da Claudio Scimone, Coro The Ambrosian Singer diretto da John McCarthy. 1ª parte.
- 11,45 **Vedrai.** Settegiorni-tv
- 12 — **Magazine 3.** Il meglio di [illegible]. Di Massimo De Marchis.

CANALE 5

- 7 — **Fantasilandia,** telefilm
- 8 — **Hotel,** [illegible]
- 9 — **Agenzia matrimoniale** (replica)
- 9,30 **Cerco e offro** (replica)
- 10 — **[illegible]** (replica)
- 10,25 **Première,** rubrica di cinema
- 10,30 **Casa mia,** gioco a quiz
- 12 — **I Jefferson,** telefilm
- 12,45 **Il pranzo è servito**
- 13,30 **Cari genitori,** con E. Bonaccorti

ITALIA 1

- 7 — **Caffelatte,** cartoni animati
- 8,30 **Cannon,** telefilm
- [illegible] **Operazione ladro,** telefilm
- 10,30 **Agenzia Rockford,** telefilm
- 11,25 [illegible], attualità
- 11,30 **Simon & Simon,** telefilm
- 12,30 **Barzellettieri d'Italia**
- 12,33 **Anteprima,** con Gabriella Golia
- 13 — **Jonathan dimensione avventura,** con A. Fogar
- 13,3' **Calciomania,** (replica)

RETE 4

- 9,35 **Il virginiano,** telefilm
- 10,35 **Senza famiglia,** film con L. [illegible] Ambrosis, E. Spalla, regia di Giorgio Ferroni
- 12,15 **[illegible] piccola grande [illegible],** telefilm
- 12,40 **Ciao Ciao,** cartoni animati

POMERIGGIO

Peter Falk, «Prisma» alle 14 su Raiuno.

RAIUNO

- 14 — **Prisma** di Gianni [illegible]
- 14,30 **Vedrai.** *Settegiorni-tv*
- 14,45 **Sabato sport.** Milano **Ciclismo: Giro di Lombardia** Roma. **Motociclismo: Gran Premio Formula 1 Vallelunga**
- 16,30 **Sette giorni al Parlamento**
- 17 — **Caro Zecchino... Speciale**
- 18,05 **Estrazioni del Lotto**
- 18,10 **Il Vangelo della domenica**
- 18,20 Dall'Arena del Sole di Piraino 7° **Festival della comicità Premio Torre d'oro.**
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**

RAIDUE

- 13,45 **Estrazioni del Lotto**
- 13,50 **Il brivido dell'imprevisto.** *Pappa reale*
- 14,15 **Capitol.** Serie tv
- [illegible] **Bologna. Calcio: Italia - Brasile**
- 16,45-18,55 **Rotosport**
- 18,55 **TG 2 - Dribbling.** Rotocalco di sport di Beppe [illegible] e Maurizio Vallone
- [illegible] **[illegible] 2 - Lo sport**

RAITRE

- 14,30 [illegible] (1951). [illegible] drammatico di Alberto [illegible] con Silvana Mangano, Raf Vallone, Vittorio Gassman, Gaby Morlay.
- 16,20 **Schegge**
- 16,55 **Per te ho ucciso** (1954). Film drammatico di Norman Foster con [illegible] Lancaster, Joan Fontaine, Robert Newton, [illegible] L. Russel, Aminta Dyne, Jay Novello
- 18,10 **Dancemania.** Varietà musicale di Carlo De Siena
- 18,45 **Tg 3-Derby** di [illegible] Biscardi
- 19,45 **Schegge,** cartoni

CANALE 5

- 14,15 **Il gioco delle coppie,** con Marco Predolin
- 15 — **Agenzia matrimoniale,** rubrica con Marta Flavi
- 15,35 **Cerco e offro,** rubrica
- 16 — **Visita medica,** rubrica
- 16,30 **Anteprima «Sabato al circo»**
- 17 — **L'arca di Noè,** con Licia Colò
- 18 — **OK il prezzo è giusto,** con Iva Zanicchi
- 19 — **Il gioco dei 9,** con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
- 19,45 **Tra moglie e marito,** con Marco Columbro

ITALIA 1

- 14,30 **Be Bop a Lula,** con [illegible]
- 15,27 **Barzellettieri d'Italia,** varietà
- 15,30 **So to Speak,** corso di inglese
- 16 — **Bim bum bam,** cartoni animati
- 18 — **Arnold,** telefilm
- 18,30 **Barzellettieri d'Italia,** varietà
- 18,33 **Musica è,** con M. Seymandi
- 19,30 **I [illegible],** telefilm
- 20 — **Ti voglio bene Denver.** Cartoni

RETE 4

- 13,40 **Buon pomeriggio,** rubrica
- 13,41 **Sentieri,** teleromanzo
- 14,41 **California,** telefilm
- 15,40 **La valle dei pini,** teleromanzo
- [illegible] **General Hospital,** teleromanzo
- 17,30 **Febbre d'amore,** teleromanzo
- 18,30 **Telecomando,** quiz, gioco condotto da Daniele Formica
- 19 — **C'eravamo tanto amati,** tele[illegible]
- 19,30 **Quincy,** telefilm, *«L'ultimo bicchiere»*

SERA

Stefano Roberti, *skipper di «Azzurra» alle 22,40 su Rete 4.*

RAIUNO

- 20,30 Dal Teatro delle Vittorie in Roma Massimo Ranieri in **Fantastico.** Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia di Amarri e Verde, Angioletta. Con Anna Oxa e con Alessandra Martines. Giochi condotti da Giancarlo Magalli. Orchestra diretta da Gianni Ferrio
- 23,10 **Speciale TG 1**
- 0,20 Sabato Club. **Indagine incompiuta** (1982) film, di Karl Francis, con Glenda Jackson, Jon Finch, Kenneth Colley, James Donnelly, Emrys James

RAIDUE

- 20,30 **Hombre** (1967). Film western di Martin Ritt, con Paul Newman, Fredric March, Richard Boone, Diane Cilento
- 22,35 **Battipaglia. Pugilato.** Balcastro-Campularo. **Campionato europeo pesi superpiuma Patrizio [illegible] Gary**
- 23,30 **[illegible] è chic** di A. [illegible], F. Meucci, G. Soldi. Regia di Giancarlo Soldi
- 0,15 [illegible] Sport: **«12 città per un mondiale»**

RAITRE

- 20,30 Anni di guerra (VII). **Pianura rossa** (1955). Film di Robert Parrish. Con Gregory Peck, Bernard Lee, Win [illegible] Than, Maurice Denham
- 22,10 **Schegge**
- [illegible] — **Appuntamento al cinema**
- 23,20 **Notte Blob**

CANALE 5

- 20,30 **Sabato al circo,** show condotto da Gigi e Andrea con Enrico Beruschi, la Bim [illegible] Gang, Massimo Boldi, Cristina D'Avena, Margherita Fumero, Sandra Mondaini, Ambra Orfei, Lara Orfei Nones, Francesco Salvi
- 23 — **Week [illegible] dimenticato,** [illegible] serie «Top Secret».
- 23,55 **Première,** rubrica di cinema
- 24 — **La grande boxe**
- 1 — **Petrocelli,** telefilm
- 2 — **Lou Grant,** telefilm
- 2,55 **Première,** rubrica di cinema

ITALIA 1

- 20,30 **Il cacciatore,** film con Robert De Niro, John Savage, Meryl Streep. Regia di M. Cimino
- 23,30 **Superstar of Wrestling**
- 0,15 **Barzellettieri d'Italia**
- 0,18 **Premiere**
- 025 **La notte dei diavoli,** film con Gianni Garko, Agostina Belli, [illegible], Rosa Toros. Regia di Giorgio Ferroni
- 2,10 **Star [illegible],** telefilm

RETE 4

- [illegible] **Fuoco nella stiva,** film con Rita Hayworth, Robert Mitchum, Jack Lemmon, regia di Robert Parrish
- 22,40 **Speciale mare,** a cura di Sabrina Fedele
- [illegible] **Parlamento in**
- 23,53 **Regione 4,** settimanale regionale
- 0,05 **Abbandonati nello spazio,** film con Gregory Peck, R. Crenna, regia di John Sturges
- 2,25 **Ironside,** telefilm
- 3,25 **Première,** rubrica di cinema

[illegible] TELEMONTECARLO

Telegiornale: 20
- 7,30 [illegible]
- 8 — **Natura amica,** *I profili della natura: l'antilocapra,* documenti
- 9 — **Ai confini dell'Arizona,** *I soldati di Buffalo,* telefilm
- 10 — **Al banco della difesa,** *Il forestiero,* con Carl Betz, Stephen Young, telefilm
- 11 — **Trauma center,** *Il suono silenzioso,* con James Naughton, Dorian Harewood, telefilm
- 12 — **A tutt'oggi,** attualità
- 13 — **Sport show**
- 14 — **Motociclismo. Gran premio di Roma.** Da **Vallelunga**
- 18 — **Judo. Campionati del mondo. Finali. Da Belgrado**
- 19 — **Navy,** con Jill St. John, Dennis Weaver, telefilm
- 20,30 **L'urlo della battaglia,** di Samuel Fuller con Jeff Chandler, Ty Hardin, Peter Brown, Andrew Duggan, [illegible] Hutchins
- 22,20 **Our Common Future,** [illegible], terza parte
- 24 — **Il peccato** film di Marvin J. Chomsky con Anne Heywood, Donald Pleasence

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 19,30
- 11 — **[illegible] Cinquestelle,** attualità
- 12,30 **Voglia di musica,** giovani interpreti
- 14 — **Pomeriggio insieme**
- 18,30 **Baciami strega,** *Il cantante,* telefilm
- 20,30 **Stagione violenta,** film di Marcel Moussy, con Oliver [illegible], Sarah Franchetti, Pier Paolo Capponi, Nathalie Dupont

[illegible] TV

- 13 — [illegible] I, telefilm
- 13,30 **Odeon News: Top motori**
- 14 — **Forza Italia** (replica)
- 15 — **Capitolso**
- 18,30 **L'uomo e la terra**
- 19,30 **Special motori**
- 20 — **I misteri di Orson Welles**
- 20,30 **Space vampires,** film di Tobe Hopper con Steve Railsback, Peter Firth
- 22,30 **Vampiro a mezzanotte,** film di Gregory Mc Clatchy con Jason Williams, Gustaf Vintas
- 24,30 **I and I,** *Il corriere,* telefilm

SVIZZERA

- 15 — **Ciclismo: Giro di Lombardia**
- 16 — **Centro**
- 17,10 **Orizzonte**
- 17,50 [illegible] **fatti,** rubrica
- 18 — **Scacciapensieri,** cartoni
- 18,30 **Il Vangelo di domani**
- 19 — **Attualità sera**
- 19,45 **Telegiornale**
- 20,20 **Poliziotto superpiù,** film di Sergio Corbucci con [illegible] Hill, Ernest Borgnine
- 22 — **Tg Sera**
- 22,20 **Sabato sport**
- 23,55 **Flash** [illegible]

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 18,50; 21,45
- 13,40 **Sottocanestro**
- 14,30 **Baseball. Major League**
- 15 — **Calcio. Campionato inglese**
- 19 — **Fish-eye,** obiettivo pesca
- 19,30 **Sportime,** quotidiano sportivo
- 20 — **Calcio.** Campionato spagnolo: una partita in diretta
- 22 — **Calcio. Campionato tedesco**
- 23,45 **Calcio. Campionato inglese**

RETEMIA

- 15 — **Sport Music Show in the Night: arti marziali**
- 17 — **Riassunto settimanale,** rotocalco sportivo
- 18 — **Le [illegible] di Penelope**
- 18,40 **A tavola con...,** rubrica
- 19,05 **Diario,** attualità
- 19,45 **La squadra segreta,** telefilm
- 20,30 **Basket '89-'90,** sport
- 21,15 **The Outsiders,** telefilm
- 22,15 **Palazzo Chigi,** attualità
- 22,30 **L'osservatorio,** attualità
- 22,35 **Primomercato,** rubrica
- 1 — [illegible] **l'Italia**

VIDEOMUSIC

- 7 — **Corn Flakes**
- 8 — **I Video della mattina**
- 11,30 **Easy Listening**
- 12,30 **On the air**
- 13,30 **Super Hit**
- 14,30 [illegible] **pomeriggio**
- 21,30 **On the air**
- 1 — **I Video della notte**

ITALIA 7

- 15,30 **M.A.S.H.,** telefilm
- [illegible] — **Cover Up,** telefilm
- 17 — **Speedy,** sport
- 17,30 **Super 7,** cartoni
- 19,40 **Amandoti,** telenovela
- 20,30 **Il calore sotto la pelle,** film di A. Koob, con K. Bernard, E. Lemerys
- 22 — **Colpo grosso,** gioco
- 23 — **Squadra dell'impossibile, 2 volti per morire,** film di P. Stanley con P. Graves, M. Landau
- 0,40 **Colpo grosso,** [illegible]
- 1,40 **M.A.S.H.,** telefilm

RETE A

- 8 — **Teleclub,** condotto da Guido Angeli
- 14 — **Un'autentica peste,** telefilm
- 15 — **Nozze d'odio,** sceneggiato
- 17,30 **Victoria,** teleromanzo
- 18,30 **La mia vita per te**
- 19,30 [illegible] **ribelli,** teleromanzo
- 20,25 **Victoria,** teleromanzo, con Victoria Ruffo
- 21,15 **Nozze d'odio,** con Christian [illegible]
- 22 — **La mia vita per te,** teleromanzo, con Rogelio Guerra

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,20 Gr regionali; **7,30** [illegible] parla il Sud; **7,40** Quotidiano GR 1; **8** Week-end; **10,15** [illegible]-out, **11** Incontri musicali del mio tipo, **11,45** Cinecittà; **12,30** I personaggi della storia. *Eleonora Pimentel e la Repubblica Partenopea del 1799;* **13,25** Natalino Otto canta; **14,03** Spettacolo; **14,57** GR 1 business; **15** Bologna incontro amichevole di calcio *Italia-Brasile;* **17,03** Intervallo musicale; **17,13** Il cuore; **17,30** Autoradio; [illegible] Obiettivo Europa - spettacolo; **18,30** [illegible]mente; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** Ai vostro servizio; **19,55** Black-out; **20,33** Ci siamo anche noi; **21,03** Dottore, buonasera, **21,30** Giallo sera; **22** Musica notte; **22,27** Teatrino. Il martirio di Eleonora; **23,05** La telefonata. **Raistereouno: 15-24.**

RADIODUE

Giornali radio: 6,30, 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30, 16,30; 17,30; 18,23; 19,30; 22,30

6-7,30 Fine settimana con Radiodue; **7** Bollettino del mare; **8** Giocate con noi; **8,05** Un poeta, un attore; **8,10** Radiodue presenta; **8,45** Non è mai troppo F.O.F.; **9,06** Spaziolibero; **9,34** [illegible] e una canzone; **10,13** Tutti i colori del giallo; **11** Hit Parade; **12,10** GR regione; **12,45** Hit parade; **14,15** Programmi regionali; [illegible] Sciogli le treccie, Mimì Bluette; **15,30** GR 2 Europa; **15,55** Hit parade; **16,32** Estrazioni del Lotto; **16,37** Speciale GR 2 Agricoltura; **17,05** Mille [illegible]ne; **17,32** Invito a [illegible]o; **19,50** Radiodue Jazz; **21** [illegible]mento solista e orchestra; **22,15** Autori contemporanei; [illegible] Non è mai troppo F.O.F.; **23,10** [illegible] e musica; **Raistereodue: 15-24.**

RADIOTRE

[illegible]: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,40; 20,45; 23,53

6 Preludio; **7** Concerto del mattino (I parte); **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (II parte); **10** Orione; **11,15** Concerto del mattino (III parte); **11,45** Giornale Radio Tre-flash. Press House. Rassegna di stampa estera; **12** Dirige Herbert von Karajan; **14** Musica strumentale italiana; **14,48** Controsport; **15** La parola e la maschera; **16,50** Intermezzo; **17,15** Stagione Lirica «Euroradio» 1989-90. In collegamento con il Royal Opera House, Covent Garden, *La Walkiria;* **21** Cronache e commenti; [illegible] Dell'Auditorium Domenico Scarlatti di Napoli della Rai, III Festival Pianisti[illegible] 1989. *I Concerti per pianoforte e orchestra di Wolfgang [illegible] Mozart (dal 1767 al 1782);* **Raistereonotte: 24-6.**

DIPLO SPRING ART BOOK **FAIR**

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 14 Ottobre 1989 — via Marenco 32, telefono 65.681

Tra i proprietari che bivaccano davanti al tribunale per consegnare le monitorie

Notte in bianco per uno sfratto

«E l'inquilino moroso è al caldo, in casa mia»

«Loro non pagano l'affitto e dormono al caldo. Noi, i padroni di casa, siamo in strada al freddo». E' mezzanotte, sei o sette persone aspettano mattino in via Corte d'Appello, davanti [illegible] gran portone del Palazzo di Giustizia: devono «tenere il posto» per avvocati o segretario che domani presenteranno [illegible] «monitoria», l'atto che ordina [illegible] sgombero agli inquilini e che dev'essere consegnato alle [illegible] Ne vengono [illegible] [illegible] al giorno, quindi è obbligo venir presto, meglio [illegible] [illegible] prima.

Le 23,30, [illegible] via quasi vuota. Un giovane parcheggia, poi un altro. Cominciano [illegible] chiacchierare. Mezzanotte [illegible] passata da poco, una terza auto: «Siete qui per gli atti? Quanti ne portate?». S'inizia la conta, si stabilisce l'ordine d'arrivo. Cinque atti porta [illegible] primo, cinque il secondo, cinque il terzo. Ancora tre come loro ed è già «tutto esaurito».

Vengono altri, si rifà la conta, ci si preoccupa: «Ho sentito che nelle sere scorse sono venuti alle mani». Sono le due. Il gruppetto è cresciuto. C'è tempo davanti: qualcuno torna in auto per riscaldarsi. Ma ad ogni nuovo arrivo [illegible] scende per ricontare fino a trenta. La strada è deserta, la temperatura s'è abbassata.

Le 3,30. Ecco la sorella del primo in coda: [illegible] qui per dargli il cambio, è segretaria in uno studio legale, prende in mano la situazione: «Scriviamo l'ordine d'arrivo, [illegible] nome e numero [illegible] atti, così non ci saranno contestazioni». Mancano quasi 5 ore al traguardo. Ciascuno ha la sua storia, ciascuno un inquilino [illegible] «lazzarone», «prepotente», «poveraccio». Si accendono sigarette. Il più sorridente [illegible] chiama Giuseppe Molè, ha 18 anni, fa l'«autoriparatore», è venuto per primo [illegible] non ha alloggi da vuotare: è il fratello della segretaria d'avvocato, le tiene il posto in cambio di «un [illegible] centomila».

Franco Lumetta, 20 anni, [illegible] [illegible] in attesa di nozze: «Ho comprato l'appartamento 4 anni fa, costava poco perché non [illegible] libero. Ho dato lo sfratto. L'avvocato mi ha detto che c'era [illegible] fare questa [illegible]». Come Pasquale Inglese, 34 anni, magazziniere, che porta la «monitoria» sua e di quattro sconosciuti. Anche lui ha comperato [illegible] alloggio con l'inquilino compreso nel prezzo ridotto. Il problema è mandarlo via: «Nella stanza e cucina dove [illegible] in affitto io, mia moglie e i due bambini non vivrebbero neppure i lupi».

Le 4. I trenta atti in attesa già [illegible] sono. Passa un taxi e Ferdinanda Colla lo blocca: ha visto che la figlia Barbara, 18 anni, matricola di Psicologia, non rimarrà sola. Lei torna ad aiutare [illegible] marito nel panificio di via Berthollet. La salutano con la comprensione che [illegible] porterebbe [illegible] primo ostaggio che lascia la banca assediata.

Si torna sulle auto. Spuntano panini [illegible] bibite per il pic nic imposto dallo Stato. Arriva, [illegible] quando in quando, [illegible] ritardatario e gli si spiega che la pratica numero trentuno prenderà freddo per niente. Quasi tutti ripartono, [illegible] c'è chi posteggia: «Io ci provo».

Mancano più [illegible] [illegible] ore. Si racconta, ci si sfoga. A. D., sposato, operaio che non vuole «nomi sul giornale», con alloggio in San Donato, rispolvera uno sfratto antico: «E' da sei anni che dura. Ora chiamo l'avvocato e lui mi dice: la situazione [illegible] questa, [illegible] posso andare io a far la coda a mezzanotte. Si regoli lei». E lui si è regolato.

Mantiene il buonumore Barbara Colla. Lei, la mamma e il papà l'alloggio lo avevano vuoto [illegible] pensavano di venderlo, ma poi l'hanno affittato a «persona consigliata da inquilino integerrimo». Senonché il nuovo affittuario fa i capricci, si dimentica di pagare: «Di lui possiamo fidarci, diceva papà».

Sono le 5,30. Si potrebbero quasi fare affari: «Signorine, se riesco a mandarlo via, affitta a me?». Niente da fare: «Lei lo affitterebbe ancora il suo?». L'autogestione produce i suoi frutti: «A Porta Palazzo c'è un bar che apre presto. Ci andiamo a turno?». Cappuccini, caffè, brioches e «scusi, dov'è la toilette?». Si spostano le [illegible] prima dell'arrivo dei vigili.

Alle 6 c'è un po' di movimento. Si apre il gran portone e sguscia dentro qualcuno, poi qualcun altro: «E' l'ora delle pulizie», spiega chi non è alla prima attesa. Poi i giovanotti in blu e col mitra nelle mani occupano il marciapiede. Il Palazzo si sveglia. I carabinieri permetto[illegible] al drappello con le «monitorie» di entrare. Adesso si aspetta in un atrio comunque più caldo della strada. Sono le 8: arrivano segretarie, pa[illegible] qualche avvocato. Ed è la libertà: gli «ostaggi dello sfratto» possono andarsene. E' ora di tornare al lavoro.

Marco Neirotti

La piccola folla di proprietari d'alloggio davanti al Palazzo di giustizia

Ora di religione

Studenti protestano in corteo

Oltre 500 studenti [illegible] [illegible] recati in corteo al provveditorato, per riproporre la battaglia dei laici nei confronti dell'ora di religione. L'iniziativa è partita dal Gioberti dove i ragazzi che hanno scelto [illegible] «non avvalersi», sono circa il 60% degli iscritti (la media in città è 20%). Rivendi[illegible] il diritto ad uscire dalla scuola, mentre i compagni fanno lezione di religione. Una delegazione di Gioberti, Gobetti, Gramsci, Artistico è [illegible] ricevuta dal viceprovveditore Nicolini [illegible] dal dottor Jennaco. Hanno consegnato una lettera, da trasmettere al ministero, in cui spiegano di aver scelto la cosiddetta «opzione C», cioè quella che preved[illegible] attività [illegible] di sentirsi discriminati dall'obbligo di dover restare a scuola. Ma anche dal fatto che chi fa religione ha un docente in più, con diritto di voto in scrutinio. Una via d'uscita? Spostare la lezione in orario extrascolastico. Nicolini e Jennaco hanno spiegato che trasmetteranno questa nuova protesta al ministero.

Primo spettacolo della stagione in piazza d'Armi con la coreografia del celebre ballerino sovietico

In smoking sotto la tenda per il «Don Chisciotte»

In tenda con Nureyev

Al Palaregio 500 per Don Chisciotte

Smoking, abiti lunghi, pellicce: come per le prime al Teatro Regio. Il Palalirica a piazza d'Armi è stato inaugurato ieri sera con il Don Chisciotte, balletto in tre atti interpretato dal corpo di ballo del Maggio Musicale Fiorentino, con la coreografia del grande Rudolf Nureyev; orchestra del Teatro Regio.

Cinque-seicento gli spettatori presenti, tanti gli inviti, su 2160 posti a sedere disponibili di cui 1664 [illegible] platea e [illegible] [illegible] tribuna. Molte le autorità cittadine, compreso il sindaco Maria Magnani Noya e l'assessore alla Cultura, Marziano Marzano.

Primi commenti favorevoli del pubblico circa le soluzioni adottate dagli architetti per rendere meno anonimo e piacevole, grazie ai colori [illegible] all'arredamento, l'ambiente della tensostruttura. La quale, però, no[illegible] gli sforzi — soprattutto a causa dei tralicci metallici che al centro della sala sorreggono l'impianto — ricorda sempre il tendone di un circo eque[illegible]. [illegible] pubblico ha mostrato tolleranza per le poltroncine [illegible] plastica [illegible] per i lavori ancora [illegible] realizzare all'esterno (il guardaroba deve [illegible] finito, l'ingresso è da sistemare, il cantiere da rimuovere). Insomma la «tensostruttura» in pcv, montata dalla Divier Togni «Live» di Milano a tempo di record lavorando [illegible] ore [illegible] 24 domeniche comprese, ha superato il primo esame e sembra idonea ad ospitare la prima parte della stagione lirica '89-90 del Teatro Regio. L'appuntamento è per il 14 novembre con [illegible] Rigoletto di Giuseppe Verdi, diretto dal maestro Maurizio Arena.

Soddisfatti per il primo collaudo della «tensostruttura» e per nulla preoccupati per la scarsa presenza di spettatori i responsabili [illegible] Teatro [illegible]gio. Perché? L'allestimento dello spettacolo, per le vicende politico-sindacali che hanno travagliato il Regio anche negli ultimi mesi, è stato improvvisato, senza un'adeguata campagna pubblicitaria. E poi da sempre il pubblico torinese risponde tiepidamente ad ogni iniziativa promossa fuori dal cartellone operistico.

Ieri sera fra i primi ad arrivare c'erano il sovrintendente, Ezio Zeffiri, [illegible] direttore amministrativo Nicola Guastamacchia e il direttore tecnico, ingegner Silvano Cova che per due mesi ha seguito i lavori dell'impresa appaltatrice. E con loro anche il sindaco, Maria Magna[illegible] Noya, che prima dello spettacolo ha visitato rapidamente l'impianto costato [illegible] Comune oltre un miliardo [illegible] quattrocento milioni.

La prima del Don Chisciotte, che verrà ripetuto stasera e do[illegible] pomeriggio, è dunque un po' il banco di prova [illegible] la prossima stagione operistica. Al Palalirica, infatti, si terran[illegible] le prime tre rappresentazioni: Rigoletto, Turandot [illegible] Traviata; mentre Cavalleria Rusticana, Pagliacci e Aida, più uno [illegible]ettacolo di balletto, secondo i programmi, si terranno a partire da maggio al Regio, quando saranno terminati i lavori di sostituzione della centrale di ventilazione.

VENTIQUATTR'**ORE**

In piazza San Carlo

Riapre lunedì il Centro studi dello Stabile

Il Centro studi del Teatro Stabile in piazza San Carlo sarà riaperto al pubblico da lunedì prossimo. Era stato bloccato per quasi [illegible] [illegible] a causa di opere di ristrutturazione dell'edificio, di proprietà comunale, in cui ha sede. Proseguono intanto i lavori di sistemazione di diversi fondi archivistici per [illegible] completamento della biblioteca teatrale. Il centro studi del Tst fu inaugurato nel febbraio '74.

A Cascina Marchesa

Gli obiettori di coscienza a convegno

Obiettori [illegible] [illegible] a convegno, oggi, alla Cascina Marchesa [illegible] corso Vercelli 147. I lavori s'iniziano alle 9 [illegible] proseguiran[illegible] per tutta [illegible] giornata. Si discuterà della sentenza [illegible] [illegible] la Corte costituzionale ha parificato la durata del servizio civile a quello militare, e degli argomenti da presentare all'assemblea nazionale, in programma dal 20 al 22 ottobre a Pisa.

I NUMERI

Esportazioni

A quanti miliardi [illegible] le esportazioni delle nostre industrie? Nell'88 a 16.100. Nel '73 erano 1700

Un fenomeno sempre più diffuso, che tradisce l'esigenza di capire se stessi e la realtà

Casa, ufficio e «ragion pura»

Casalinghe, impiegati e pensionati a scuola di filosofia

«La filosofia? E' espressione del bisogno di ricerca e di riflessione sulla realtà». A parlare [illegible] è un professore [illegible] neppure uno studente. E' un impiegato, che ha appena sostenuto i colloqui di ammissione al terzo semestre della scuola di filosofia di corso Unione Sovietica 223, promossa dall'Istituto domenicano di filosofia di Chieri e dal Centro teologico [illegible] Torino. Accanto a lui, liberi professionisti, casalinghe [illegible] pensionati.

Hanno frequentato fino [illegible] giugno. Torneranno sui banchi il [illegible] ottobre, per proseguire [illegible] percorso, per imparare a porsi domande sul mondo e sull'uomo. Domande ponderose: esiste il bene? La scienza è un sapere sicuro, autentico? [illegible] su che cosa [illegible] fonda? Qual [illegible] il rapporto tra fede e ragione? I meccanismi della conoscenza sono universali? La libertà è un'illusione?

«La gente desidera conquistare strumenti critici per porsi con intelligenza di fronte alla realtà, anziché subirla», afferma padre Raffaele Rizzello, 40 anni, docente di morale. A sentire i sette insegnanti, sei frati domenicani [illegible] un laico, gli iscritti ai corsi manifestano l'esigenza [illegible] capire e valutare se stessi e il reale. Un bisogno che nasce, prosegue padre Rizzello, [illegible] un diffuso disagio, dalla crescente difficoltà a conquistare criteri di interpretazione e convinzioni personali salde.

La scuola si propone di forni[illegible] [illegible] formazione rigorosamente laica («La filosofia è opera della ragione, prescinde dal[illegible] convinzioni religiose, [illegible] siamo qui per convertire nessuno», affermano gli insegnanti) in quattro semestri di sessanta ore ciascuno. Non [illegible] richiesto alcun particolare titolo di studio, ma solo la frequenza bisettimanale alle lezioni, ogni martedì e venerdì dalle 18,30 alle 20. Età minima: 18 anni. Logica e antropologia sono le materie del primo semestre.

Il piano di studi prosegue con la filosofia della conoscenza; la metafisica, la filosofia morale, della scienza e della religione. Tra un semestre e l'altro, gli studenti sono tenuti a sostenere colloqui di verifica. Al termine della formazione di base è possibile frequentare corsi monografici.

«L'interesse per la filosofia nasce dal bisogno di conquistare [illegible] modo attivo di stare al mondo», ribadisce padre Rizzello. E i giovani? Che suggestioni esercita su loro l'antico richiamo alle avventure del pensiero razionale? La parola «filosofia» li attrae o li respinge? Negli ultimi anni, assicura[illegible] [illegible] i promotori della scuola, sono aumentate le iscrizioni di universitari, per lo più provenienti da facoltà scientifiche.

Maria Chiara Bonazzi

Padre Raffaele Rizzello

Il museo propone, dopo un accurato restauro, straordinari reperti strappati alla dimenticanza [illegible] al degrado

L'archeologo scava in cantina

Una mostra sui tesori dimenticati dell'Egizio

E' [illegible] ricostruita la camera funebre di Qau el Kebir

Il Museo Egizio ha presentato ieri mattina il frutto [illegible] sua ultima campagna di [illegible]: reperti straordinari che gli archeologi hanno riportato alla luce non rubandoli alla sabbia del deserto o alle viscere [illegible] piramidi o al groviglio [illegible] dedali nelle tombe dei Re, ma sondando «terreni» molto più vicini, appe[illegible] [illegible] [illegible] quattro metri al [illegible] sotto del piano stradale [illegible] via Accademia delle Scienze. La ricerca, infatti, [illegible] sviluppata nel buio dei magazzini dove i «padri» del museo torinese [illegible]no riunito statue e sarcofagi [illegible] documenti recuperati nelle loro missioni in Egitto. Una sorta di «mucchio selvaggio»: quasi inesistenti i rapporti [illegible] ritrovamenti, scarse le ricostruzioni grafiche [illegible] siti, rarissime le documentazioni fotografiche; al più, inventari manoscritti che, [illegible] notevole approssimazione, numeravano i reperti in base ai luoghi e agli anni degli scavi.

Ora, una mostra finanziata e organizzata dalla Provincia [illegible] Torino con la sovrintendenza al museo delle Antichità egizie [illegible] il contributo della Fondazione per la scienza [illegible] l'arte del San Paolo, mette ordine in questo «magazzino della storia». La rassegna s'intitola «Dal museo al museo. Passato e futuro del Museo Egizio di Torino» ed è l'ultimo atto di un lavoro di ri[illegible] incominciato negli Anni 70, che, come [illegible] la sovrintendente, dottoressa Anna Maria Donadoni, «richiamerà l'attenzione degli specialisti e del vasto pubblico internazionale». E' un «riassunto» di delicate operazioni di restauro [illegible] da indagini e interventi interdisciplinari. Cornice [illegible] questa raccolta, allestita dall'architet[illegible] Graziano Romaldi, sono i saloni [illegible] tempo occupati dal Museo di Antichità, che — il cerchio della storia si chiude — furono la prima sede delle collezioni egizie.

E' un affresco poderoso quello che si snoda sotto [illegible] bianche volte di questi locali in cui i curatori hanno ricavato angoli di emozionante scenografia come le ricostruzioni [illegible] tomba di Qau ed Kebir [illegible] della sepoltura [illegible] Gebelein. Una suggestione cui contribuisce il sofisticato impianto d'illuminazione a luce fredda, studiato dall'Istituto elettrotecnico nazionale Galileo Ferraris, che nel caso della seconda camera funeraria, punteggia [illegible] tetto con un firmamento di piccole luci.

[illegible] tomba [illegible] Gebelein — osserva la sovrintendente — fu rinvenuta intatta nel 1910, [illegible] [illegible] diario [illegible] scavo non fornisce né piante [illegible] disegni. Per [illegible]strarla così come doveva essere apparsa al [illegible] [illegible] scoperta, ci siamo attenuti ad una descrizione dell'archeologo Rosa». Ed ecco il sarcofago, [illegible] vasi e pacchetti di corde, ecco le ingenue statuette, ecco le barche che dovevano consentire [illegible] defunto la navigazione al santuario [illegible] dio Osiri ad Abido.

U[illegible] sezione della rassegna è dedicata alla ricomposizione degli insiemi, al ricollega[illegible]to, cioè, di pezzi d'una medesima opera custoditi in vari musei. E' il risultato di un'operazione che ha obbligato gli archeologi a difficili viaggi a ritroso nel tempo per [illegible] i momenti in cui le opere erano [illegible] smembrate e ricostruirne i diversi cammini e i diversi approdi. Si [illegible] ricomposta [illegible], [illegible] esempio, attraverso il prestito d'un frammento del museo di Berlino Est [illegible] di due della Ny Carlsberg Glyptoteck di Copenhagen, la parete di una mastaba di Saqqara della V dinastia.

Un altro capitolo della mostra apre al pubblico una collezione solo raramente esposta: quella [illegible] oggetti mesopotamici (sigilli a cilindro, centinaia di tavolette cuneiformi del XXI secolo a.C.) che riunisce anche alcuni rilievi assiri asportati dal palazzo di Assurbanipal [illegible] Ninive.

Accanto [illegible] pannelli [illegible] fotografie che ritraggono il passato, plastici e disegni che tracciano il volto del futuro museo Egizio: entro il 1991, grazie al contributo della Fondazione del [illegible] Paolo, la prestigiosa istituzione torinese sarà arricchita di nuovi ambienti [illegible] nuovi percorsi. Elemento principale di que[illegible] metamorfosi, [illegible] ricondizionamento dell'ala Schiaparelli; qui, in un grande salone interrato, saranno illustrate [illegible] documentate le caratteristiche delle località da cui proviene la maggior parte dei reperti che il visitatore vedrà, poi, nel suo «viaggio» fra i reperti esposti, incominciando d[illegible] tempietto [illegible] El-l[illegible]

Dal futuro [illegible] futuribile, dai progetti concreti [illegible] quelli, per ora, solo abbozzati. Altri plastici illustrano il museo di dopodomani con l'ipotesi d'un grande salone sotterraneo per mo[illegible] [illegible] conferenze e d'un collegamento [illegible] i sotterranei della vicina chiesa di San Filippo dove potrebbe essere ospitata una [illegible] didattica, dedicata soprattutto alle scuole, con pannelli [illegible] audiovisivi.

[illegible] Rizzo

[illegible]

Abbandonate nella polvere per 65 anni

Uno dei momenti più suggestivi della mostra [illegible] rappresentato dalla ricostruzione della [illegible] funeraria [illegible] iscrizioni dipinte scoperta [illegible] Qau ed Kebir nel 1905. Queste iscrizioni, che fanno parte dei «Testi dei sarcofagi», furono prelevate con la tecnica dello strappo durante [illegible] missione di Ernesto Schiaparelli e poi letteralmente dimenticate nelle cantine del museo. Per 65 anni nessuno si domandò che [illegible] fosse questo rotolo informe coperto [illegible] fuliggine, muffa e detriti di cui non compariva traccia negli inventari [illegible] [illegible] Finalmente, nel 1970, durante un riordino dei magazzini, queste tele furono [illegible]perte» e rivoltate seguendo la tecnica che si usa per gli affreschi. Dopo [illegible] [illegible] studiate, le iscrizioni sono state ricomposte sulla base di due sbiadite fotografie scattate dallo stesso archeologo Schiaparelli. Ora adornano le pareti interne della sepoltura rettangolare alta 170 centimetri, larga 160 e lunga 265, che si trovava al fondo d'un pozzo ed era chiusa da una grossa lastra di pietra. In base alle iscrizioni, tracciate con inchiostro nero e rosso sulle pare[illegible] [illegible] e dipinte (ancora oggi si possono notare tracce [illegible] azzurro e di giallo) s'è potuto anche risalire al nome del defunto che qui era custodito: Henib, probabilmente un principe appartenuto alla seconda dinastia.

Un marinaio irritato dal rumore sparò sui turisti: «Insabbiano l'inchiesta»

Una vacanza spezzata a fucilate

In Corsica ha perso un occhio, libero il feritore

Lo hanno ferito una notte d'estate mentre tornava al campeggio co[illegible] [illegible] gruppo di amici. Due colpi [illegible] un fucile da caccia, sparati da un marinaio che non sopportava il rumore che saliva dalla strada. Sessanta pallini piantati [illegible] testa, [illegible] lesione permanente all'occhio destro, guai a non finire [illegible] quello [illegible]stro. Una vita rovinata. E, in cambio, neanche la soddisfazione di vedere lo sparatore in [illegible] Dopo 30 giorni di prigione, [illegible] giudice istruttore ha accolto l'istanza di scarcerazione.

E' la storia di un giovane di Rivalta, Massimo Brunelli, [illegible] anni, via Piossasco 31. Storia che s'inizia a Bonifacio, Corsica del Sud, nella [illegible] tra il 16 e il 17 agosto scorso.

E' l'una e 17, [illegible] legge nel rapporto firmato dalla gendarmeria, quando l'orchestrina sul lungomare intona un motivo dei Beatles. Nonostante [illegible] mezzanotte sia già passata da un pezzo, i ristoranti all'aperto sono pieni di turisti. Fra i tavolini c'è la solita animazione di una sera d'estate [illegible] mare; musica, gente che parla, allegria. Il gruppo non fa in tempo a chiudere la prima strofa di «Let it be» che sul lungomare scoppia il finimondo.

Un pescatore di 53 anni, Antioche Sitzia, detto «Teo», si affaccia dalla finestra della sua stanza [illegible] letto, al quarto piano di [illegible] vecchio stabile sulla promenade del porto. Imbraccia un fucile da caccia, punta la canna in [illegible]. Partono i primi due colpi: panico. La gente fugge, cercando riparo ovunque: [illegible] mare, sotto i tavoli, dietro l'angolo. Massimo Brunelli finisce sotto la tenda veranda di un bar. Lo sparatore esplode ancora dei colpi. Poi silenzio. «Ho pensato: aiuto, quello adesso scende e ci fa secchi tutti».

E' [illegible] quel punto che Brunelli compie la mossa che rimpiangerà per tutta la vita: lascia la protezione della veranda e torna sul vicolo. [illegible] Antioche Sitzia è ancora lì, alla finestra del quarto piano, e questa volta [illegible] [illegible] del suo fucile punta dritto sulla strada. Questione di un attimo: Massimo è investito da [illegible] raffica [illegible] 60 pallini che gli si conficcano in testa e su parte del torace.

Comincia così un'avventura destinata a concludersi chissà quando. [illegible] amici di Brunelli chiamano un'ambulanza, il giovane finisce al pronto soccorso dell'ospedale di Porto Vecchio. Ma il [illegible] non [illegible] attrezzato [illegible] sufficienza per curarlo. Le ferite agli occhi, in particolare, appaiono gravissime. Si ricorre così all'elicottero e alle cure dei medici di Bastia. E non basta ancora. Dopo due giorni, a bor[illegible] di un aereo speciale, il ragazzo di Rivalta viene trasportato a Marsiglia. Lì, i sanitari firmano il primo referto: perdita della vista dell'occhio destro, grosse difficoltà al sinistro.

Le conclusioni dei medici francesi sono avvalorate, pochi giorni dopo, all'Oftalmico di Torino. Quando Massimo Brunelli viene finalmente dimesso, la mattina del 7 settembre, sa [illegible] certezza che l'occhio destro non potrà mai più vedere e che per il sinistro ci vorrà molto riposo e ancora tante cure. Quanto ai pallini, [illegible] c'è nulla da fare: [illegible] resteranno addosso per sempre.

In Francia, intanto, gli avvocati dello sparatore preparano le carte per l'istanza di scarcerazione di «Teo» Sitzia. Scrivono i legali: «L'uomo soffre [illegible] crisi depressive, quando ha preso il fucile [illegible] esasperato dai rumori sotto la finestra di casa». Premono anche i giornali: «I malati, i vecchi, i lavoratori che devono alzarsi presto al mattino e non chiudono occhio tutta la notte sono esasperati». L'articolo [illegible] sulle [illegible] di cronaca del quotidiano «La Corse» sotto il titolo «Bruit e fureur», rumore [illegible] furore.

Risultato: il [illegible] settembre, a poco più di un mese dalla folle sparatoria sul lungomare di Bonifacio, il pescatore torna in libertà. Massimo lo viene a sapere dal suo avvocato nel giorno in cui rientra a Rivalta dopo una delle [illegible] visite specialistiche in Svizzera.

Adesso, nella villetta di via Piossasco dove Massimo abita con i genitori, le speranze di ottenere giustizia sono ridotte a un lumicino. Agostino Brunelli, papà di Massimo, sostiene che «laggiù vogliono insabbiare tutto». E lui, Massimo, aggiunge: «In Corsica stanno cercando [illegible] fare passare la versione degli italiani che facevano un gran baccano: un'interpretazione [illegible] comodo per alleggerire il pescatore delle [illegible] responsabilità. Non lo hanno neanche [illegible] di tentato omicidio, ma solo di lesioni volontarie. E io, dopo la vista, sto lentamente perdendo tutte le [illegible] della mia vita: il lavoro, il sonno, la tranquillità».

Gianni Armand-Pilon

Massimo Brunelli, 29 anni, porterà sempre in corpo quei 60 pallini sparati dal fucile da caccia che si vedono nella radiografia

---

BOLLETTINO [illegible]

Venerdì 13 ottobre

PREVISIONI su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso con qualche locale addensamento. Visibilità: buona di giorno con qualche riduzione notturna. Temperatura: più o meno stazionaria. Tendenza [illegible] tempo nelle prossime ventiquattro [illegible]: condizioni di variabilità, con nuvolosità in aumento

TEMPERATURE

Massima 19,4
Minima 6,5
Media 12,2

Record del mese ultimi 50 anni

Massima 27,0	[illegible]	1949
Minima -0,6	28 ottobre	1973

Aeroporto di Caselle

Massima 17,0
Minima 4,2
Pressione 1021 hPa
Umidità 96%

VENTI

Deboli e variabili

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	[illegible]
Normale in questo mese	112,2
Totale in questo anno	672,6

SOLE LUNA PIANETI

a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il [illegible] sorge alle ore 6,43; tramonta alle ore 17,46.

La Luna si leva alle ore 17,15; cala (il giorno successivo) alle ore 17,32.

Primo quarto 6 ottobre ore 2
Luna piena 14 ottobre [illegible]
Ultimo quarto 21 ottobre ore 14
Luna nuova 29 ottobre ore [illegible]

Mercurio: ancora ben visibile prima dell'alba, come una brillante [illegible] giallo-arancione.

Venere: appare come la stella più luminosa nel cielo della sera.

[illegible]: si sposta da Ovest verso Est di 0,6 gradi al giorno.

Giove: presenta un disco marcatamente ellittico, solo 46 volte più piccolo di quello lunare.

Saturno: tramonta verso le ore 21 e 15 minuti ad Ovest-Sud-Ovest.

Il fenomeno: fase di luna piena alle ore 21 e 32 minuti. In questa fase il nostro satellite si [illegible] proiettato nella costellazione dei Pesci.

Specchio dei tempi

Questo non è il nostro glorioso sport nazionale - «Non ragazzotti curiosi, ma laureandi che [illegible] preparano [illegible] professione» - [illegible] pennichella, passeggiata o sonnellino? - «Per il rimborso si metta in coda!»

Un lettore ci scrive:

«Mentre la g[illegible] si ostina ad andare in macchina nel centro delle città a prendersi la quotidiana d[illegible] di veleno mortale, mentre le città tutte sono assediate da [illegible] di rifiuti, anche il cosiddetto sport nazionale "o mondiale" si sta trasformando da velenose risse verbali in cruenti pestaggi. Prima sugli spalti, poi fuori dei medesimi per strade [illegible] piazze, ora anche l'erba del terreno di gi[illegible] [illegible] testimone di risse tra i giocatori [illegible] tranciamenti [illegible] gambe, pugni e botte in testa. E' questo il tanto vantato sano sport nazionale? Se è questo, tanto vale prendere il cestino della merenda ed andare per [illegible] colline in sanissime scampagnate, sin che si può ancora. Lasciamo le costose stelle del calcio nei loro Paesi, visto che poi alla lunga [illegible] facili nello svernare qui da noi al minimo bu-bu».

Alessandro Caldera

Un lettore ci scrive:

«Riguardo alla lettera apparsa il 6 ottobre '89, mi [illegible]osciuto nel "poco scrupoloso e faceto, per non dire 'disonesto' assistente" citato dal lettore S. B. La presente vuol essere un chiarimento nei confronti di un "paziente" che si accanisce [illegible] chi si deve occupare di lui. Non c'è alcuno spirito pregiudiziale di [illegible] della categoria nelle mie precisazioni, bensì l'esigenza di riportare la cronaca [illegible] quel fatto. I citati "ragazzotti travestiti [illegible] medici" che presso la Clinica Odontoiatrica dell'Università di Torino quel giorno hanno visitato il lettore [illegible] medici regolarmente laureati ed abilitati, re[illegible] sul camice [illegible] cartellino con "nome, [illegible] e qualifica [illegible] medico frequentatore", i quali diligentemente ogni mattina, non remunerati, prestano la loro opera allo scopo [illegible] impratichirsi di questa difficile professione. Altri che circolano per il reparto sono studenti del Corso di Laurea in Odontoiatria che hanno l'obbligo [illegible] "[illegible]vare" (e non di "curiosare" come ha affermato il lettore) per prepararsi degnamente alla professione in modo tale da non dover poi inviare i propri "pazienti" presso altre strutture, ma per [illegible] in grado loro stessi di eseguire tutto ciò che è stato loro insegnato in modo serio e scrupoloso. E' nello spirito, dunque, della stessa istituzione "universitaria" preparare gli studenti e i laureati all'esercizio: non ci sono presenze [illegible] "curiosi" e di "ragazzotti". Quanto all'accusa di [illegible] tentato di dirottare presso il mio studio [illegible] paziente [illegible] un altro [illegible] dichiaro che è gratuita falsità».

Giancarlo Zoccola

Un lettore ci scrive:

«"Post prandium stabis": proprio [illegible] "Specchio" questa espressione è stata tradotta: "Dopo il pranzo rimarrai in piedi". [illegible] pare un poco limitativo (oltre che a mio parere antigienico) perché secondo il mio vocabolario [illegible] latino — che risale [illegible] 1929, [illegible] [illegible] [illegible] risulta che da tale data i latini abbiano cambiato espressioni — il verbo "Sto - Stas - Steti - Statum - Stare" ha molti altri significati oltre a quello di "stare, stare zitto, stare in piedi" e precisamente (fra gli altri) anche quello di "star fermo" ossia non agitarsi troppo.

«Non consiglio [illegible] nessuno di rimanere in piedi dopo il pranzo, credo sia meglio seguire l'altra massima latina, che conosco fin dall'adolescenza mentre quella succitata mi [illegible] perfettamente sconosciuta [illegible] a quando non l'ho letta su "La Stampa": "Post prandium aut supinum iacere aut lento pede deambulare".

«Ancora dopo più di una dozzina di lustri mi sovviene che il nostro professore di latino aveva illustrato tale frase [illegible] una traduzione dal greco di una massima della scuola ippocratea. E chi ha provato a farne te[illegible] passeggiando lentamente dopo il pranzo o facendo il pisolino (o suguèt come diciamo noi piemontesi e che corrisponde alla pennichella dei discendenti di Romolo) se ne è sempre trovato bene».

Emanuele Pasquino

Un lettore ci scrive:

«[illegible] lettore [illegible] Cuorgnè che ha lamentato di attendere dal 17 febbraio '89 un rimborso [illegible] L. 100.000 dall'Intendenza di Finanza di Torino [illegible] cortesemente pregato di "mettersi in coda". Io aspetto dal [illegible] marzo 1988 di essere rimborsato dall'Intendenza citata di 858.000 lire (conguaglio Irpef) erroneamente versate il 17/2/88 sul ccp 5140 anziché sul ccp 1115, ambedue intestati all'Esattoria Comunale di Torino ma "vincolato" il primo [illegible] Tesoreria di Stato. All'epoca ho così dovuto [illegible] altre 858.000 lire all'Esattoria, ma attendo tuttora che l'Intendenza di Finanza "estragga" dall'archivio delle pratiche da evadere la mia urgente (di allora!!) richiesta di rimborso».

Antonio Olivero

Soltanto pochi parenti ai funerali della diciottenne assassinata nel bosco a Bibiana

Barbara, un addio solitario

Il parroco: «Nessuno mi ha informato»
L'inchiesta accerta: sparò una calibro 9

Se n'è andata via alle 10, con la madre, pochi parenti e molto silenzio, dal piccolo cimitero di Bibiana. [illegible] una prima benedizione, nè [illegible] campano, e neppure i curiosi hanno salutato Barbara Fabi, [illegible] diciottenne di Torino uccisa da un colpo [illegible] pistola alla nuca lunedì sera in un bosco [illegible] castagni sulla strada per Montoso.

Nessuno aveva informato don Ermanno Martini, il parroco del paese. Dice triste il sacerdote: «Domenica, durante la Messa, reciteremo tutti una preghiera per lei». Ma da questo fatto don Martini vuol cogliere anche qualcosa che resti: «Quando l'eco di questa brutta pagina della vita di oggi [illegible] più così forte, quando avrà perso il senso della cronaca, allora con i miei giovani parrocchiani lavoreremo sul problema droga e prostituzione».

Mentre gli inquirenti raccolgono [illegible] elementi (l'arma potrebbe essere un tipo molto recente), mentre il parroco invita alla riflessione su quanto è successo, fra gli stessi investigatori s'avverte tensione: un sottufficiale dei carabinieri esaminando i cartellini degli alberghi a ore che certificano [illegible] presenza della ragazza con clienti spesso molto maturi, cede [illegible] uno sfogo: «Quando [illegible] chiudevano alle spalle la porta della stanza, non pensavano che avrebbero potuto essere [illegible] la loro figlie?».

Le indagini sono serrate, continue. Alla pista che ha provocato ricerche [illegible] controlli nel Pinerolese se n'è affiancata un'altra: Barbara Fabi quando è scesa [illegible] «Roma 1», il taxi che l'ha lasciata nella zona di Torino Esposizioni, aspettava [illegible] cliente [illegible] Torino. Con lui avrebbe avuto un appuntamento lungo, una notte che le avrebbe potuto togliere l'ansia della droga per più tempo [illegible] solito.

L'uomo, anziché scegliere un alberghetto, avrebbe preferito portare la ragazza in una villetta — sua o imprestata — poco distante [illegible] Bibiana. Proprio lì sarebbe partito il colpo di pistola che ha ucciso la giovane. «Quel proiettile — spiega il dottor Cutelli, procuratore della Repubblica [illegible] Pinerolo — stando ai primi esami balistici avrebbe percorso [illegible] lungo tragitto colpendo la ragazza di rimbalzo».

Un'indagine accurata sul proiettile ha fornito un nuovo elemento. Ieri mattina ha trovato conferma un dubbio che [illegible] nei [illegible] scorsi s'era affacciato: l'esame conclusivo [illegible] stabilito che si tratta d'un calibro maggiore del 7,65, con ogni probabilità un 9 blindato. I carabinieri ora spulciano dal registro delle armi i nomi dei possessori di una calibro 9. Si cerca una «9 per 21», arma [illegible] molto richiesta, di libero commercio (previo porto d'armi). Ma calibro 9 sono anche le armi da guerra, che non possono essere detenute da privati.

In questo bosco, a pochi passi dal sentiero, è stato [illegible] il cadavere di Barbara

Intanto si esaminano i nomi dei proprietari di seconde case nella zona di Montoso. Un'indagine difficile: molte [illegible] queste [illegible] in affitto, il lavoro [illegible] presenta lungo e arduo.

E altri interrogativi restano. E' [illegible] chiarire l'assenza della borsa di Barbara, quando l'omicida ha lasciato sul posto il borsellino con la carta d'identità, così da permettere l'identificazione della vittima. Che ne è della borsa sparita? C'erano indizi che potevano aiutare le indagini? [illegible] si è trattato di un trucco per simulare una rapina?

Antonio [illegible]

Moncalieri

Paralizzato dai proiettili

Sono stazionarie le condizioni di Mario Costero, 47 anni, ferito durante [illegible] lite condominiale l'altro pomeriggio a Moncalieri. E' ricoverato nel reparto di neurochirurgia del professor Fasano alle Molinette. E' vivo, ma un proiettile gli ha leso una vertebra. Rischia di rimanere paralizzato completamente.

Intanto [illegible] feritore, Luciano Maffeo, guardia giurata della Mondialpol, [illegible] stato trasferito in carcere. Si [illegible] costituito ai carabinieri [illegible] Moncalieri subito dopo la sparatoria, dicendo: «Ero esasperato dalle [illegible] provocazioni. Dai rubinetti di casa [illegible] non usciva più acqua, perché veniva utilizzata quasi tutta dalla gelateria di Costero, aperta [illegible] poco tempo». L'altra mattina, per questo litigio, era stata fissata un'udienza in pretura, che era poi stata rinviata al 2 novembre.

L'aggressione è avvenuta alle 13, davanti al negozio di «Numismatica [illegible] antichità», anche questo di proprietà della vittima. Nella sparatoria è rimasta ferita anche la moglie di Mario Costero, Carla. La donna [illegible] ancora ricoverata all'ospedale Santa Croce di Moncalieri: la prognosi è [illegible] venticinque giorni.

Ritrovati dopo un anno di indagini I certificati rubati alla Cassa di Risparmio

Riciclarono 240 milioni di Cct

In arresto un funzionario Rai e un industriale

Un funzionario della Rai e un industriale sono stati arrestati per aver ricettato Cct rubati per 240 milioni. Sono Maurilio Boratto, 47 anni, [illegible] Principe Eugenio 9, e Remo Ponti, 51 anni, Pino Torinese, strada del Podio.

Sono stati fermati, l'altra sera, dai carabinieri del nucleo operativo della compagnia San Carlo, dopo un'indagine durata mesi e che non si [illegible] ancora conclusa. I due fermi sono stati convalidati dal pretore Giuseppe Casalbore.

Gli inquirenti sospettano che [illegible] giro [illegible] Cct rubati, maneggiati dal funzionario Rai [illegible] dall'industriale, in realtà, [illegible] molto più ampio: si parla [illegible] miliardo.

L'inchiesta [illegible] cominciata circa un anno fa ed è partita proprio dalla Cassa [illegible] Risparmio, che ha denunciato la scomparsa di un numero considerevole di titoli e che ha poi collaborato attivamente alle indagini per riuscire a individuare i responsabili.

Nel gennaio di quest'anno è finito sotto accusa un impiegato modello, Bruno Raineri, 43 [illegible]. L'impiegato è stato arrestato in marzo: [illegible] è in libertà provvisoria in attesa del processo (ma [illegible] lavora più alla Cassa di Risparmio). Gli è stato contestato un furto di un miliardo di titoli.

Il meccanismo che avrebbe consentito il furto da parte del funzionario dell'ufficio titoli della banca è sofisticato. Il momento del deposito materiale delle azioni e quello in cui la banca ha notizia di possederle sono diversi.

Ed è su questa disparità [illegible] tempi che si può giocare per far sparire dei titoli. Con il tempo l'ammanco viene a galla, ma intanto le [illegible] sono già state trattate e diventa molto difficile individuare il responsabile, soprattutto se [illegible] titoli al portatore: chiunque può trasferirli, venderli, [illegible] che venga effettuato alcun particolare controllo.

Da questa inchiesta iniziale, è nato un [illegible] filone: Cct rubati. Il meccanismo [illegible] furto con molta probabilità è lo stesso: i titoli sono spariti dal caveau, appena arrivati (o durante il trasferimento), e la banca si è accorta dell'ammanco [illegible] ha diffuso l'allarme troppo tardi, quando ormai i titoli erano già stati negoziati [illegible] i responsabili ormai in posizione quasi inattaccabile.

I carabinieri del capitano Muggeo ne hanno trovati [illegible] consistente partita (240 milioni) presso un agente di Borsa. Con pazienza certosina hanno risalito la catena: da agente [illegible] Borsa [illegible] agente di Borsa. Sono stati sentiti tutti quelli che avevano trattato in buona fede quei Cct, fino a quando si è arrivati ai nomi di Maurilio Boratto [illegible] Remo Ponti, che si sono palleggiati la responsabilità [illegible] vicenda.

Dopo l'interrogatorio sono scattate le manette per ricettazione. Maurilio Boratto, alla Rai, è addetto a tenere i contatti con i ministeri per le trasmissioni per gli italiani all'estero. Remo Ponti, invece, [illegible] titolare di un'azienda di filati nel Canavese e ha in corso un fallimento per oltre due miliardi.

Cassa di Risparmio e Istituto bancario San Paolo si sono costituiti parte civile. Anche presso il San Paolo, infatti, [illegible] stati negoziati quei titoli.

Si sospetta che anche in altre banche siano successi episodi simili. Le denunce però sono poche: le banche cercano spesso di risolvere i problemi con inchieste interne, che di rado approdano [illegible] qualcosa di concreto.

Giuliana Mongelli

Maurilio Boratto, 47 anni, e (sopra) Remo Ponti, 51 anni

«Il fatto non sussiste»

Assolto il presidente [illegible]

Si [illegible] concluso con un'assoluzione ampia, perché il fatto non sussiste, il processo contro Enrico Salza, presidente della Camera di commercio, [illegible] Giovanni Nasi, ex direttore generale del ministero dell'Industria. Entrambi erano accusati di peculato e interesse privato.

Secondo l'accusa, nel [illegible] giunta camerale affidò [illegible] gestione dei tributi alla ditta «Cerved» [illegible] che alla «Cemit», che pur [illegible] offerto lo stesso servizio ad un prezzo inferiore a quello chiesto dalla «Cerved».

Difeso dai professori Dal Piaz e Gallo, il presidente della Camera ha respinto gli addebiti, spiegando che la scelta cadde sulla «Cerved» che poteva offrire un servizio più completo.

[illegible] pm Corsi aveva chiesto l'assoluzione dal peculato e 4 mesi a testa per l'interesse privato. [illegible] quinta sezione penale è stata [illegible] parere diverso.

Due giorni di assemblea per gli aderenti alla lista ambientalista: che cosa fare [illegible] con chi?

[illegible] ride, pensando alla [illegible]

Maggioranza «anomala» cercasi, nel nome di Ecopolis

Oggi [illegible] domani, in [illegible] Juvarra 15, assemblea della lista del «sole che ride», il frammento più pesante della costellazione verde. L'ordine del giorno [illegible] prende la «convenzione programmatica», cioè il primo passo concreto [illegible] le amministrative del 1990.

Ma [illegible] si parlerà soltanto di questo. I 260 torinesi aderenti alla lista discuteranno sulle strategie da adottare prima e dopo l'appuntamento elettorale. Sullo sfondo, il sogno di ripetere il successo delle europee, che garantirebbe ai verdi una task force di otto-nove consiglieri comunali.

A patto che il movimento imbocchi la difficile strada dell'accordo politico con gli «arcobaleno»: è già avvenuto a Roma, ma in una situazione politica particolare. Cosa accadrà a Torino? «Un primo incontro, a livello comunale, è fissato per venerdì 20 ottobre. [illegible] giorni dopo, il secondo appuntamento, questa volta tra i responsabili provinciali» [illegible] Gianni Vernetti, membro dell'esecutivo cittadino. Dunque, il progetto della [illegible] comune» [illegible] avanti. Ma Vernetti non nasconde gli ostacoli: «Tocca all'assemblea dirci in quale direzione muoverci».

Ed ecco, quindi, che la due giorni diventa appuntamento fondamentale, al quale guardano [illegible] curiosità, ma anche [illegible] preoccupazione, i segretari degli altri partiti: in aprile, il confronto con gli ambientalisti sarà inevitabile.

Il congresso [illegible] occuperà anche dello [illegible] post-elettorale. I verdi torinesi vogliono uscire dalla fase di denuncia per passare a quella di governo. Insieme a chi? «Nessuna opzione. Ma anche nessun "no" pregiudiziale» dice Orazio Di Mauro, altro membro dell'esecutivo. La giunta «rossoverde», [illegible] tanto piace a comunisti e alla sinistra psi, è dunque una possibilità, non un punto d'arrivo obbligato.

Anzi, [illegible] Mauro annuncia per domenica [illegible] sua mozione: «Chiederò che la [illegible] partecipazione alla giunta [illegible] subordinata ai nomi degli [illegible] candidati dagli altri partiti. Se non ci dessero garanzie preferi[illegible] fare opposizione».

E Vernetti si sbilancia verso [illegible] orizzonti: «Non escludia[illegible] la possibilità di maggioran[illegible] anomale, se vogliamo trasversali ai partiti». Come a Palermo, dunque? «Sarebbe [illegible] errore rifarci a quella esperienza: finiremmo per confezionare un'altra formula».

Verdi a tutto campo, dunque. [illegible] con qualche problema. Il primo è di carattere economico, in vista di una campagna elettorale che si annuncia serrata. Il secondo [illegible] lo Statuto, che fin da domani potrebbe subire qualche emendamento: «Ma che un eventuale accordo con gli arcobaleno rimetterebbe un'altra volta in discussione» conferma Vernetti.

Ancora: un importante aspetto strategico è rappresentato dal criterio della rotazione. Nella passata legislatura ha provocato polemiche a non finire in Regione [illegible] Provincia. Verrà confermato in linea di principio, [illegible] la sua applicazione varierà a seconda delle responsabilità di governo: «E' chiaro che a un assessore bisogna dare il tempo [illegible] portare a termine il programma» ammette Di Mauro.

Oggi, il dibattito comincia alle 10. Titolo della relazione introduttiva: «Da metropolis a ecopolis». Nessuno conferma, ma potrebbe essere questo lo slogan della campagna elettorale.

Giampiero Paviolo

Estratti conto Inps, un quinto degli assicurati non era in regola

Operazione Eco

Scoperti migliaia di errori

Più di un quinto degli assicurati all'Inps in provincia di Torino era in regola: è il dato più significativo che emerge da un'indagine disposta tre anni fa dai vertici dell'Istituto. E' la cosiddetta «operazione Eco» che ha fatto scoprire una sac- di errori dati anagrafici degli iscritti e sul loro versamenti contributivi. Errori che ora sono stati corretti quasi tutti. Si è così evitato che, dopo una vita lavoro, migliaia di persone potessero trovarsi davanti ad una sgradita sorpresa. In 150 mila casi trattava di «errori» di versamenti effettuati dalle aziende, di un'evasione al 10%.

Decisa nell'85 dal presidente Giacinto Militello e dal direttore generale Gianni Billia, l'operazione «Eco», che vuol dire poi estratto contributivo, servita lanciare nuova immagine dell'Istituto di previdenza, da decenni visto come una struttura elefantiaca e nemica del cittadino. Per la prima volta, invece, l'Inps ha voluto aprire gli archivi e permettere tutti di gettare un'occhiata oltre la siepe che ha avvolto finora i «misteri». Una ventata di glasnost ha investito gli uffici di piazza Cln e si è «chiarita» la posizione di tutti i lavoratori dipendenti almeno fino all'80.

L'«Eco» ha permesso di correggere gli errori, ma ha lasciato anche qualche perplessità. Sono stati spediti provincia Torino oltre milione e mezzo di certificati e solo poco più di 300 mila sono rientrati. Cosa è accaduto a quel milione e duecentomila fogli consegnati agli iscritti e mai più tornati indietro? Il direttore provinciale Umberto Fumarola, è piuttosto ottimista: «Non c'era l'obbligo di rimandarci indietro il foglio, venivano riscontrati errori. Chi non ha risposto è perché scoperto che tutto era in ordine».

Le perplessità, nonostante l'ottimismo del direttore, permangono. Non ci sarebbe infatti da meravigliarsi se molti, vedendosi recapitare un modulo a più colori, lo avessero gettato direttamente nel cestino come si fa la pubblicità. Se il certificato conteneva errori, niente di grave. Ma per qualcuno quella leggerezza potrebbe diventare, un domani, imperdonabile. Alla fine dell'anno infatti vanno in prescrizione i contributi che si dovevano versare entro il 1977. Significa che dopo quella data non ci sarà più la possibilità di correggere gli errori o chiedere alle aziende «infedeli» di versare i contributi mancanti. C'è, quindi, ancora poco tempo per segnalare all'Istituto di previdenza eventuali sbagli.

Il direttore Fumarola spiega le fasi dell'operazione «Eco»: «Abbiamo contattato prima le aziende inviando loro più di un milione di stampati i dati dei lavoratori e dei periodi di versamento. Le imprese hanno collaborato molto bene e si è potuto già all'inizio correggere migliaia di sbagli anche solo sui dati anagrafici. Poi abbiamo inviato ed iscritto un nuovo modello invitandolo a segnalarci eventuali errori. Tutto in modo molto semplice, senza alcun problema anche per chi non è addentro problemi previdenziali. Oltre 300 mila iscritti hanno rimandato indietro la scheda con l'indicazione degli errori contenuti in essa».

Una buona notizia: all'Inps di Torino si ad ottenere la pensione dopo tre dalla presentazione della domanda: un bel passo avanti rispetto ai tempi lunghi di una volta.

Nino Pietropinto

LE SCHEDE

«Sconosciuti» 85 mila

In tutta la Regione sono state inviate 2 milioni mila 803 schede, mila sono rientrate al mittente perché destinatario era sconosciuto. 312 mila 923 sono state rispedite dai lavoratori che vi avevano riscontrato sbagli anagrafici; 223.007 contenevano invece errori nei di contributi (erano segnati periodi di contribuzione in meno da parte delle aziende). Finora sono stati corretti 219 mila 535 moduli con sbagli anagrafici e 170.060 con errori di versamenti. Ma, assicurano all'Istituto, nel giro di poco tempo tutti gli sbagli dovrebbero essere eliminati.

L'evasione del 10% considerata patologica. In questi l'Inps offre alle aziende, in genere piccole, tutte le possibilità per mettersi in regola. casi più «restii» l'Inps ricorre al decreto ingiuntivo per costringere a pagare. Se non c'è più speranza di recuperare crediti si può chiedere anche il fallimento dell'azienda.

Il dott. Fumarola

Due condanne

Tentarono un ricatto a impresa

Per un mese, con telefonate minacciose, avevano tentato di estorcere trecento milioni titolare di un'impresa Moncalieri. Ma «vittima» designata non s'era lasciata impressionare e av avvertito la polizia. Così i due estorsori falliti, il settembre, erano finiti nella trappola tesa dagli agenti mentre stavano chiamando una cabina telefonica corso Trieste a Moncalieri.

Ieri in tribunale al processo per direttissima, Antonio Corbo, 26 anni, di Carmagnola, frazione Baretti 1, e Antonino Buono, 31 anni, anch'egli di Carmagnola, via Pellico 10, sono condannati rispettiva- ad un anno e 11 mesi e ad un anno e 8 mesi di con la sospensione condizionale della pena. Entrambi incensurati, i due, difesi dagli avvocati Dal Fiume e Perla, tornati a casa.

Il Corbo è un artigiano edile con grossi problemi finanziari: per risolverli aveva avuto la bella idea di rivolgersi Buono, un carrozziere. Un'idea che si è rivelata infelice.

In aula Corbo ha subito tutto: «Ero in difficoltà. Volevo salvare l'azienda. Ho promesso a Buono 50 milioni per la collaborazione». Buono ha confermato: «L'ho incontrato al bar. Veniva in Mercedes. Mi ha offerto quel denaro e non ho saputo dire di no». Il pm chiesto 3 anni di carcere.

Versate a «Specchio dei tempi»

Le offerte dei lettori

Per il Fondo Solidarietà (dal 1° al 10 ottobre): padrino madrina, zii materni, e sorella in memoria Trentin Franca 500.000; i colleghi della Coop Piemonte in memoria di Daniela Valtingojer 440.000; in memoria di Banfi Olivero collaboratori e amici 300.000; in memoria di Capra Pierino, fratelli sorelle 250.000; Piero in memoria di zio Pippo 250.000; il New Club memoria del dott. Gian Paolo Allosetti 200.000.

In memoria dei nostri Alfonso e Renato 200.000; in memoria di Papa Giovanni, F Stella 200.000; Svat Turati 12 in memoria di Braga Menotti Dario 150.000; i colleghi di Michele Lagrosa, Gilardini accessori Beinasco 115.000; in memoria di Silvana Civera, gli amici del campeggio Ulzio 100.000; memoria miei defunti, Caligaris Emilia 50.000; per Papa Giovanni 50.000; pensionato 50.000; B.L. 50.000; per i poveri Giovanna Perrucca 50.000; L.M. in memoria di Papa Giovanni 50.000; Rina 50.000; in ria Milanesio Nicola (Barba Cola) 25.000; Quaranta Teresa 20.000; Dutto Maria 20.000; in del mio caro Gino, Tina 20.000; Verna Alessandro 20.000; onore della nuova beata madre Geltrude Comensoli implorando grazia per L.C. 15.000; in onore Papa Giovanni per L.C. 15.000; F.M.C. 10.000; n.n. 10.000; n.n. 10.000; S.G. 10.000; in onore di S. Antonio, Papa Giovanni e Pa- Pio 10.000; A.P. 5.000.

Per la ricerca sul cancro (dal 20 al 30 settembre): in memoria di Lombardo Teresina 950.000; in memoria di Luciano Bosco, i dipendenti della società Reale Mutua Assicurazioni 645.000; in ricordo di Rossi Ines i coinquilini di via Nizza 216 Torino 340.000; in memoria di Elsa ria Angeloni, gli amici Daniela e Walter 275.000.

(continua)

bimba

Lorenzina, 10 anni, figlia di un pastore di Entracque, può più sorridere. Il suo volto di bimba gioiosa è nascosto sotto un corsetto in lycra che le è stato applicato quando le fiamme hanno devastato il suo viso. E' stato incidente all'alpeggio, il petrolio rovesciato su un lume che non s'accendeva ha pro- una fiammata che ha sfigurato la bimba. Ora per aiutarla a tornare normale occorrono numerosi interventi chirurgia plastica. la famiglia ha soldi. La comunità di Entracque è mobilitata ed versato a «Specchio dei tempi» i primi aiuti. Eccoli: A. L. Robassomero 100.000; Gruppo Nazionale Alpini, sezione di Torino, familiari Penne Mozze 1.000.000; il cucciolo 50.000; le vecchie glorie 150.000; Elena 30.000.

Castellamonte, l'uomo non voleva che lei testimoniasse al processo per violenze

Sequestrata dall'ex marito

Prigioniera in un furgone

IVREA. Il sequestro di Caterina Rotundo è finito l'altra sera, verso le 23, in una stradina di campagna vicino a Borgomasino quando i carabinieri hanno individuato l'insolita prigione scelta dal suo sequestratore, l'ex marito Peppino Mangiacasale, un vecchio furgoncino «Bedford». Qui sopra, la donna [illegible] trascorso oltre 24 ore. «Ci spostavamo in continuazione — ha raccontato la Rotundo dopo la liberazione — siamo stati ad Aosta, poi nuovamente in Canavese, percorrendo sempre strade diverse. Peppino ha cercato [illegible] convincermi perché rinunciassi [illegible] costituirmi parte civile, voleva che tornassi [illegible] vivere con lui: per me l'esperienza con quell'uomo è finita».

Per rapirla, Peppino Mangiacasale aveva chiesto l'aiuto di tre amici. Uno [illegible] già finito in [illegible] come lui di sequestro di persona: [illegible] tratta di Mario Barrara, 22 anni, Ivrea. I carabinieri stanno cercando gli altri due componenti del «commando» che mercoledì sera hanno fatto irruzione nell'alloggio di via Romana dove Caterina Rotundo era andata ad abitare da pochi giorni ospite della madre, Costantina Fera, e della sorella Rosina.

Ai tre complici Peppino Mangiacasale aveva chiesto «per favore» di portar via l'ex moglie: «Non fatele male, [illegible] raccomando: devo riuscire a convincerla a ritornare insieme. Abbiamo commesso tanti errori, ma possiamo ricominciare». Mario Barrara sarebbe stato [illegible] primo ad entrare nella cucina dove le tre donne avevano appena terminato di cenare. Caterina Rotundo l'avrebbe anche riconosciuto: veniva spesso insieme ad altri suoi parenti quando stava ancora col marito in frazione Tina di Vestignè.

Il compito del «commando» era abbastanza semplice: la donna doveva [illegible] portata appena fuori Castellamonte dove ad attenderli c'era Peppino Mangiacasale con il suo «Bedford». Tutto si è svolto secondo il piano prestabilito: pochi minuti dopo le nove di mercoledì sera, Caterina Rotundo era già [illegible] bordo del furgone, accanto all'ex marito. «In [illegible] momenti ero convinta che mi avrebbe uccisa; — ha detto ai carabinieri — il tono della [illegible] voce era minaccioso, ma per fortuna non ha mai alzato le mani. Un paio di mesi fa [illegible] successa la stessa cosa, quella volta però mi aveva riempita di botte».

La sparizione del «Bedford» aveva insospettito i carabinieri di Ivrea: dal Comando compagnia, poche ore dopo la segnala[illegible] sparizione della donna da Castellamonte, era partita la precisa indicazione a ricercare quel veicolo. Gli inquirenti erano già convinti che il sequestro fosse opera dell'ex marito deciso in tutti i modi ad impedire che Caterina Rotundo tornasse in tribunale, il 31 ottobre, a confermare l'accusa [illegible] aver violentato la figlia Costantina.

Giovedì [illegible] capitano Buono decide di stringere i tempi: un «Bedford» è stato notato girare in continuazione nella zo[illegible] fra Borgomasino e Vestignè. Scattano i posti di blocco ma [illegible] una caratteristica particolare: quella di essere molto [illegible]sibili, in modo da far dirottare il sequestratore in una [illegible] prestabilita da dove fuggire era impossibile. Racconta Caterina Rotundo: «Peppino conosceva benissimo quelle strade: appena notava in lontananza le pattuglie cambiava percorso».

Verso le undici dell'altra se[illegible], [illegible] «Bedford» finisce in [illegible] strada vicino [illegible] Borgomasino. Carabinieri [illegible] se [illegible] vedono più: Mangiacasale è convinto di poter raggiungere senza problemi la sua casa: «Torniamo a Tina — dice ormai sicuro all'ex moglie — vedrai tutto si risistemerà». Ma pochi metri dopo ad aspettarlo ci s[illegible] i carabinieri. Si lascia ammanettare senza dire una parola.

Ieri pomeriggio, davanti al sostituto procuratore Palumbo, presente il suo difensore l'avv. Gianotti, [illegible] di spiegare il suo gesto: «Non volevo farle del male, [illegible] sapevo più cosa fare per farla tornare [illegible]. Non capivo perché continuava ad accusarmi di atti che [illegible] ho mai commesso: ho sempre rispettato le mie figlie».

Guido Novaria

Peppino Mangiacasale è stato arrestato insieme con il complice Mario Barrara, [illegible] anni

DALLA PROVINCIA

NICHELINO
[illegible] centro per handicappati

Nuovo centro socio-riabilitativo per gli handicappati gravi ultraquattordicenni: lo inaugurano oggi alle 15, a Nichelino, in viale Alberato 13, gli assessori all'Assistenza della Provincia, Scancarello, della Regione, Brizio, [illegible] Comune, Caracciolo, [illegible] presidente dell'Usl 33, Zucca. Interamente priva di barriere architettoniche, [illegible] struttura è costata [illegible] milioni e potrà ospitare 25 handicappati.

[illegible]
Colonnello [illegible] nell'auto fuori strada

Incidente mortale sulla strada dell'Assietta in frazione Pequerel. Un tenente colonnello del Genio militare in pensione, Angelo Coviello, [illegible] anni [illegible] Torino, [illegible] Francia 218, a bordo della sua Panda ha perso [illegible] controllo dell'auto che è finita in un burrone. Inutili i soccorsi, l'uomo [illegible] deceduto sul colpo.

[illegible]
Consigliere msi querela vicesindaco

Il consigliere comunale del msi, Carmelo Cipolla, ha querelato il vicesindaco, Franco Tigani, psi. Al [illegible] della polemica la discussione avvenuta nello scorso Consiglio comunale: Cipolla [illegible] preteso la lettura dei verbali di otto sedute, Tigani l'ha apostrofato insultandolo. L'esponente missino ha anche fatto ricorso al prefetto e al Coreco, chiedendo [illegible] invalidare la seduta.

IVREA
Furto computer, scarcerati

Sono stati rimessi [illegible] libertà Valter Ottello e Carlo Falco, arrestati una settimana fa [illegible] l'accusa [illegible] furto delle memorie dei «personal computer» dall'Olivetti. L'inchiesta intanto ha portato alla scoperta di altro materiale rubato dallo stabilimento di Scarmagno in un laboratorio elettronico [illegible] Cinisello Balsamo.

[illegible]
Inaugurazione sede pci

Il senatore Ugo Pecchioli inaugura questo pomeriggio alle ore 17,30 la [illegible] sede della Federazione comunista del Canavese, ospitata in un edificio del '700, in via Peratti nel [illegible] del centro storico.

[illegible] GIORGIO
[illegible] investito [illegible] un'auto

Un autotrasportatore di La Loggia, Arnaldo Gariglio, [illegible] anni, [illegible] l'altra sera di fronte al casello autostradale della Torino-Aosta. E' stato investito da una Renault 19 condotta da Franco Apollonio, 45 anni, di Rivarolo. Il camionista è morto sul colpo.

Venaria, controllati anche gli evasori

Parte la caccia all'inquinatore

VENARIA. In una settimana sono già stati fatti 50 sopralluoghi, quasi tutti fra le ditte del consorzio Icove, che raggruppa oltre 80 aziende da tempo accusate di scarichi inquinanti: un tecnico del Comune sottopone ai titolari [illegible] questionario da riempire con i dati sul tipo di lavorazione, i rifiuti prodotti (urbani, tossici [illegible] speciali), l'emissione [illegible] fumi, il possesso dell'autorizzazione sanitaria [illegible] allo scarico.

L'iniziativa del Comune, rientra nel «Progetto obiettivo» che facilita l'assunzione di personale a tempo determinato da utilizzare nei settori dell'ambiente, della tutela del territo[illegible] e del recupero dell'evasione fiscale. «L'idea [illegible] di fare un censimento delle attività produttive potenzialmente inquinanti — spiega l'assessore all'Ecologia Salvatore Borgese — e di informatizzare i dati».

«Quando le aziende non sono a posto [illegible] autorizzazioni [illegible] con lo scarico dei rifiuti — dice Lino Alessi, [illegible] alla Sanità — vengono invitate a regolarizzare la loro posizione in Comune. A chi rifiuta di rispondere e di esibire [illegible] documentazione richiesta verranno p[illegible] le stesse domande dai vigili urbani». Le aziende da controllare sono circa 450 tra industrie, officine, [illegible] negozi (macellerie, pescherie, saloni [illegible] estetisti).

Il Comune di Venaria ha sfruttato anche l'altra possibilità offerta dalla legge 554: tra due settimane termineranno le verifiche degli evasori della Socof, la sovrimposta comunale sui redditi dei fabbricati, [illegible] ai venariesi che nell'83 non l'avevano pagata saranno notificati i primi avvisi di accertamento.

«Per questo progetto [illegible] stato [illegible] persone — spiega l'assessore Giuseppe Ferrauto — che raffrontano i dati delle denunce Irpef e Ilor con quelli della Socof, tassa che nell'83 aveva fatto incassare al Comune oltre un miliardo di lire. Dai dati parziali sinora raccolti emerge che gli evasori totali sono stati circa il [illegible] mentre il 15% aveva pagato meno del dovuto». [g. f.]

Pinerolo, l'amministratore dc è accusato da una ragazza

Ex assessore a giudizio

Tentata violenza e atti di libidine

L'ex assessore Livio Bono

PINEROLO. Il sostituto procuratore Giulio Tamburini ha richiesto [illegible] decreto di citazione [illegible] giudizio al presidente del tribunale di Pinerolo per l'ex asses[illegible] comunale democristiano Livio Bono. L'uomo politico è accusato di tentata violenza carnale, atti di libidine [illegible] lesioni. A metterlo nei pasticci è la denuncia che R. P., una ragazza di 19 anni, che lui aveva assunto per dei lavori [illegible] pulizia, ha presentato a luglio agli agenti della polizia stradale di Pinero[illegible].

«Con la scusa di farmi vedere un suo alloggio del Sestriere — aveva raccontato la giovane agli agenti — ha cercato di violentarmi, procurandomi anche [illegible] lividi sulle braccia».

Per avvalorare le [illegible] dichiarazioni, aveva estratto dalla borsa un certificato medico appena stilato. Quel foglietto, insieme alla denuncia, è finito sul tavolo del magistrato, che ha aperto la delicata inchiesta. Per [illegible] ha interrogato la ragazza, poi è stata la volta [illegible] alcuni amici della giovane che l'avevano convinta a sporgere la querela [illegible] confronti del noto personaggio politico.

Anche se sulla vicenda tutte le parti mantengono il massimo riserbo, la ragazza avrebbe confermato al giudice la versione dei fatti, aggiungendovi altri particolari. Livio Bono giovedì scorso per [illegible] ore ha risposto alle domande del giudice, presenti i suoi avvocati.

«Non c'è mai stata violenza — afferma con sicurezza l'accusato e continua la sua difesa — ammesso che ci sia stato un attimo di intimità, assolutamente [illegible] ho abusato di lei, sono pronto ad affermarlo [illegible] ed anche fra dieci anni. Questo [illegible] la verità e soltanto la verità».

«Respingiamo ogni addebito» [illegible] limita ad aggiungere l'avvocato Cellerino — con questo rinvio [illegible] giudizio si è quindi conclusa l'istruttoria. Tocca ora al presidente [illegible] tribunale Renato Eula fissare la data del processo, che [illegible] ogni caso non si celebrerà quest'anno, ma che andrà a nuovo ruolo il prossimo anno giudiziario. [an. gi.]

Settimo, verifica nel pentapartito e Clara Cairola non si dimette

Il pli rimane in giunta

Accusava di clientelismo assessore psdi

SETTIMO. Niente dimissioni dalla giunta di pentapartito che regge il Comune. Anche l'asses[illegible] alla Pubblica istruzione, Clara Cairola, che aveva accusato di «clientelismo» il collega psdi Tommaso Curello nella gestione dell'assessorato ai Lavori pubblici, resterà [illegible] suo posto.

Questo è il primo risultato della verifica di giunta chiesta dal pli con una lettera che, oltre [illegible] chiamare in causa l'assessore del psdi, accusava la minoranza comunista di «ritardare [illegible] interventi prolissi le sedute del Consiglio allo scopo di raddoppiare il gettone di presenza con [illegible] conseguente costo delle giornate lavorative rimborsate dall'amministrazione comunale». La lettera si concludeva così: «Per chi amministra denaro pubblico, non mi sembra [illegible] atteggiamento corretto».

Due ore è durata la verifica tra i cinque gruppi, alla presen[illegible] dei segretari di partito, e al termine bocche cucite. Il sindaco, Giovanni Ossola (psi), legge [illegible] comunicato da cui appare che «il caso non è chiuso ma solo sdrammatizzato». Sulle accuse [illegible] Curello «nel corso della discussione [illegible] risultato chiaro [illegible] tutti che l'assessore Cairola non intendeva tacciare di clientelismo chicchessia, tantomeno Curello».

Sulle divergenze amministrative, oggetto della verifica richiesta dal pli «le forze di pentapartito concordano e si sono dichiarate disponibili ad affrontarle immediatamente [illegible] possibilmente risolverle». Sulla durata degli interventi in Consiglio che servirebbero [illegible] raddoppiare il gettone di presenza, il sindaco dice: «E' nelle regole di democrazia, nonché nei regolamenti, che deve essere data [illegible] tutti i consiglieri la possibilità [illegible] esprimere compiutamente il proprio pensiero. Non [illegible] può [illegible] dunque nessuna limitazione di tempo».

La risposta del sindaco su questo punto non soddisfa però il gruppo comunista. In una du[illegible] lettera inviata ad Ossola, [illegible]stengono che le affermazioni dell'assessore Cairola «sono profondamente offensive nei confronti dell'intero consiglio comunale [illegible] pervase da profonda malafede».

Dice l'ex sindaco Teobaldo Fenoglio: «Chiediamo il rispetto delle regole democratiche. Non [illegible] disponibili ad accettare atteggiamenti [illegible]za». Aggiunge il consigliere Mauretta Colonna, che nell'ultima seduta del Consiglio aveva polemizzato a lungo con la Cairola: «Se nella prossima seduta [illegible] sindaco non proporrà una pubblica censura all'indirizzo dell'assessore, [illegible] nostro gruppo presenterà querela contro di lei».

Piero Galasco

Incidente ad Alba, la vittima era di Borgaro

Cade il carrello
Muore un operaio

ALBA. Un operaio morto e due feriti in un infortunio sul lavo[illegible] ieri ad Alba. Ha perso la vita Enrico Gagliazzo 34 anni abitante a Borgaro Torinese in via Gramsci 73, sposato. I feriti sono Luigi Milanaccio 48 anni abitante a Borgaretto [illegible] piazza Kennedy 28, coniugato (è ricoverato con prognosi riservata al Cto di Torino) e Pier Luigi [illegible]ausano di 30 anni [illegible] abitante [illegible] Verrua Savoia in via Tabbia 43, ricoverato all'ospedale San Lazzaro di Alba [illegible] una prognosi di 35 giorni.

I tre operai [illegible] intenti [illegible] a verniciare una struttura metallica della strada statale sopraelevata Asti-Cuneo in località Rondò alla periferia di Alba. Improvvisamente il carrello mobile sul quale si trovavano ha ceduto. Secondo le prime indagini l'incidente sarebbe [illegible] provocato dall'improvvisa rottura [illegible] metallico che teneva sospeso [illegible] carrello.

I tre operai sono precipitati sulla strada sottostante dopo un volo [illegible] circa otto metri. Per il Gagliazzo non vi è stato più nulla da fare. Subito soccorso è stato trasportato al vicino ospedale San Lazzaro, ma vi [illegible] giunto già privo di vita. [illegible] Milanaccio che ha riportato fratture in varie parti del corpo è [illegible] subito trasferito a Torino, date [illegible] gravi condizioni.

I tre operai lavoravano alle dipendenze della ditta Se.piem con sede a Rivoli in viale S. Giovanni Bosco 8/B di cui è titolare l'impresario edile Carlo Truffo di 40 anni abitante a San Mauro Torinese in via Brandizzo 109.

Sul posto si [illegible] recati i carabinieri di Alba. La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta per accertare le cause dell'incidente. A tale scopo è stata ordinata una perizia tecnica che [illegible] stata affidata all'ingegner Adriano Bongiovanni di Alba.

Da oggi al 22 ottobre rassegna di un settore in costante crescita

Passione integrale

Al salone del 4x4 novità e sorprese

Le novità non [illegible] Come tutti gli anni l'Expofuoristrada propone al pubblico [illegible] appassionati i modelli dell'ultima ora, i 4×4 più prestigiosi, gli accessori che meglio riescono [illegible] abbinarsi con la versatilità del mezzo e le difficoltà del percorso. Ma non è solo un salone statico quello che si apre oggi [illegible] Torino Esposizioni. Gianni Cassini, ideatore e organizzatore della rassegna, ha studiato la pista coperta per dare [illegible] quasi tutti i visitatori la possibilità di provare [illegible] fuoristrada all'interno della mostra. Trecento metri [illegible] percorso con le difficoltà che normalmente s'incon[illegible] lungo un itinerario tuttaterra: dossi, cunette, [illegible] pietre-fango, guadi. Tutto in un padiglione, con [illegible] disposizione le macchine integrali più note e prestigiose.

Gianni Cassini non ha dubbi quando parla di un boom perenne dell'integrale: «Il prossimo anno il mercato italiano assorbirà oltre 60 mila mezzi, [illegible] record assoluto che, con l'indotto dell'accessorio, porta questo mercato a stabilizzarsi attorno al [illegible] per cento dell'inte[illegible] settore automobilistico». Non male [illegible] si pensa che solo negli ultimi dieci anni [illegible] nata la passione per il fuoristrada e solo da poco tempo le Case più intraprendenti hanno elaborato — o stanno elaborando — vet[illegible]re di grandissima affidabilità, in grado di reggere ad ogni tipo [illegible] sforzo e di sollecitazione. A Torino [illegible] questi giorni (il salone apre oggi e chiuderà domenica 22) si scopre che anche l'industria del made in Italy [illegible] ha alcuna intenzione di riman[illegible] ferma ad assistere [illegible]l'«invasione» dei 4×4 giapponesi. Il marchio tricolore propone il nuovo Magnum (Rayton Fissore), lo Iato (Organizzazione Graziella) e — ultimo nato — il Freeclimber che porta il prestigioso nome di Bertone. Macchine che stanno ottenendo un discreto [illegible] e che hanno la possibilità di inserirsi [illegible] questo mercato in continua evoluzione. Risponde subito la Toyota che proprio a Torino in occasione dell'Expofuoristrada presenta in anteprima europea [illegible] 4×4 Four Runner V6 che — nelle intenzioni del colosso giapponese — è destinato a modificare radical[illegible] [illegible] concetto di guida in sterrato.

Ma la rassegna [illegible] anche un momento d'incontro tra i reduci dell'Afrikannonball e del Rally dei Faraoni e i driver che stanno mettendo [illegible] punto fisico e vetture per la prossima edizione della Parigi-Dakar. [illegible] variopinto mondo del fuoristrada è comunque in movimento. E' vero che molti piloti scelgono le corse esasperate per mettere in mostra la loro abilità, ma [illegible] anche vero che la maggioranza dei patiti del 4×4 so[illegible] propensi a scegliere gare più tranquille do[illegible] [illegible] possa abbinare l'escursio[illegible] tout-terrain con il paesaggio circostante. Tre le proposte [illegible] portano la firma della Scuola italiana fuoristrada diretta [illegible] Beppe Cavaglià (0141-955.738): l'exporaduno fuoristrada che si terrà oggi e domani e che propone [illegible] ampia e variegata escursione nel vecchio Monferrato, con pranzo tipico in trattoria e percorsi non eccessivamente impegnativi; la selezione per la prima edizione assoluta [illegible] «Calabria Adventure», raid che si terrà [illegible] cavallo tra fi[illegible] ottobre e inizio novembre sull'Aspromonte con base logistica a Locri; e il reclutamento dei driver che parteciperanno al «Transahara '89» di fine anno con partenza da Torino via Marsiglia e Algeri.

Spiega Beppe Cavaglià, uno dei più esperti piloti italiani di 4×4: «Crediamo che non solo le gare tiratissime possano esistere nel mondo del fuoristrada. Siamo convinti che l'itinerario — anche se difficile — privo di tempi limite possa essere interessante. [illegible] raduno di oggi e domani, il raid in Calabria [illegible] [illegible] Transahara hanno appunto questo scopo. Portare auto e piloti sulle grandi piste usate per i rally-marathon senza però spingere [illegible] all'esasperazione. Fuoristrada [illegible] natura possono andare d'accordo».

L'altra novità del salone [illegible] rappresentata [illegible] «Go-pro», mezzi [illegible] po' go-kart e un po' buggy con ottime doti [illegible] mobilità in fuoristrada. Dopo aver conquistato gli States, adesso i «Go-pro» approdano in Italia [illegible] saranno a disposizione dei visitatori sul percorso-prove. Rimane un interrogativo, che verrà svelato solo nel pomeriggio [illegible] oggi: forse i fans della Land e Range Rover potranno ammirare e provare l'attesissima Discovery, l'ultima nata della Casa britannica per festeggiare i 40 anni d'attività. Negli stand della Rover Italia si potrà anche ammirare la Range turbo diesel, strettamente di serie, che ha portato a termine la no-stop Milano-Marsiglia-Algeri-Niamey [illegible] ritorno. Sette giorni, compresi quelli per i traghetti, per coprire circa 9 mila chilometri. Un record che sarà difficilmente abbassato.

Anche la Mercedes si sta muovendo e l'Expo torinese è probabile che ospiti anche la nuova serie Gelandewagen, anche [illegible] le vetture verranno commercializzate in Italia solo il prossimo anno. La linea della carrozzeria rimane invariata, tranne una funzionale modanatura, ma l'interno è completamente cambiato.

La Scuola italiana di fuoristrada propone itinerari anche per i principianti

Basket A2, domani l'Ipifim affronta Livorno dell'ex De Sisti

Il Guerrieri dei «piccoli»

Controprova per le scelte del coach

E' arrivata l'ora del primo fronto al vertice: nella quinta giornata della serie A2 l'Ipifim viene sfidata domani (Palasport Parco Ruffini, 17,30) dalla Garessio Livorno, rigenerata (se la sconfitta mercoledì ad Arese stata solo un incidente di percorso) dalla «cura De Sisti», ex allenatore della squadra torinese.

Stefano Vidili, il playmaker che domenica scorsa è stato tra i principali artefici dell'affermazione sull'Hitachi Venezia, esclude motivi di rivalsa da parte del suo ex coach. «De Sisti un signore, non è persona da meditare vendette — dice Vidili —, batterci sarebbe per lui motivo di grande gioia soltanto perché la Garessio resterebbe al primo posto A2».

Ma perché tre anni ci fu un'incomprensione co radicata tra De Sisti la squadra? «Premetto che allora diciotto anni e quindi vedevo le cose con gli occhi di chi affronta la prima vera stagione in serie A — precisa il playmaker dell'Ipifim — ma posso assicurarvi che non ci fu mai un vero pregiudizio nei suoi confronti. De Sisti è capitato a Torino in momento sbagliato: era troppo diverso da Guerrieri, che ci aveva appena lasciato. Un allenatore preparatissimo, molto serio, allora ci mancavano battute scherzose di Guerrieri. Non ci capiti, ecco tutto, nessuno di noi ha mai pensato che De Sisti non fosse un tecnico di enormi capacità».

Guerrieri, tuttavia, è meglio, questo non discute, almeno sotto l'aspetto. «Ci infonde una serenità straordinaria — prosegue Vidili —. Anch'io sono molto più tranquillo: non mi capita più di scoraggiarmi se sbaglio un paio di tiri seguito. Mi è so mercoledì scorso a Brescia: ho fallito quattro tiri consecutivi, ma non mi sono perso d'animo. Visto che non fortuna, mi messo a passare ed inoltre credo di difeso bene, come mi aveva chiesto esplicitamente Guerrieri. Certo, non è stato facile entrare con la partita in corso. Far parte del quintetto-base semplifica le cose. Se si sbaglia c'è più tempo per rimediare».

Vidili spera di far parte dello starting-five contro la Garessio.

«Potrebbe ripetersi la situa tattica di domenica scorsa: se Livorno schiera Bonaccorsi, un play veloce come stroianni dell'Hitachi, entro nei primi cinque, almeno qu è la mia speranza».

Sandro Gamba, l'allenatore della Nazionale italiana, è detto entusiasta dell'Ipifim con «piccoli» contemporaneamente in campo, teoria che, per interesse, sposa anche Vidili.

«Con Dawkins che terrorizza le difese avversarie e poi ci apre il contropiede possiamo colpire di replica giocando tre guardie. questa soluzione non parte secondo me all'esclusione di Morandotti: Ricky è insostituibile, tutti i contropiede dovrebbero passare dalle sue mani. Purtroppo, spesso gli arbitri lo "beccano", al contrario di quanto succede agli altri giocatori della Nazionale».

L'Ipifim domani sarà ancora priva di Pellacani, il cui rientro previsto per domenica ottobre a Gorizia, la sesta giornata della serie in programma dopo la sosta del 22 in occasione del Mc Donald's Open di Ro «Una sosta provvidenziale — afferma Dido Guerrieri, coach dell'Ipifim — ne approfitteremo per far tirare il fiato ai ragazzi spremuti in questo inizio di stagione fittissimo di impegni e per reinserire Pellacani». Ma sarà relati: l'Ipifim è infatti impegnata per due volte in Coppa Italia, martedì 17 a Sassari, una settimana dopo a Torino con Philips.

Renato

Ivrea, esordio in casa

Non si tratta ancora della proverbiale ultima spiaggia, ma la Nuova Italtermica, che già staccata sul fondo classifica di serie B2, deve assolutamente vincere l'incontro casalingo di oggi (alle ore 20,15 al Palasport in via Guala 26) contro il Forti & Liberi di Monza.

La squadra ha sfigurato nelle prime tre giornate pagando, tuttavia, periodi black-out nel gioco che hanno fatto perdere contatto dalle avversarie.

Esordio casalingo per l'RBM Ivrea nella serie femminile: le eporediesi, con le novità della nuova regista De Lucis, dell'allenatore Perenchio, ed il ritorno della Pizzimenti, cominciano la loro quarta stagione nella serie cadetta contro il Calendasco Piacenza (via dei Cappuccini, ore 21).

Queste le altre partite in programma oggi. Nella serie C maschile: Fidenza-Cus Torino; Derthona-Galvagno Torino. Serie D maschile: Europa-Fossano (in via Guala, alle ore 18); Moncalieri-Savigliano (in via Einaudi 12, alle ore 20,45); Pino-Ivrea (in via Folis, alle ore 18,30).

Trasferte invece Ginnastica (a Verbania) e per il Crocetta che va a Cuneo.

[r. b.]

Rugby, lo Stievani debutta in C1

E si accende la mischia

Risalire in serie B. Ecco la meta di qu stagione dei gialloblù dello «Stievani Rugby '87», che domani (ore 14,30) nella prima giornata del campionato rugby di serie C1 affronteranno al Motovelodromo di corso Casale la Pro Recco.

Un match facile sulla carta, che potrebbe nascondere le prime insidie per gli uomini del presidente Gianfranco Marazzina.

I liguri infatti si rafforzati straniero di colore potrebbero costituire la rivelazione di questo torneo attesissimo che torna alla ribalta della cronaca.

I CLUB. Nel girone Nord-Ovest di C1 figurano, oltre allo Stievani Torino, Cus Genova, il Rho, il Cus Milano, il Lainate, il Cernusco, l'Irida Milano, il Chicken e il Alessandria. Dieci in tutto.

I torinesi, che dovranno fare molta attenzione al Cus Genova (arrivato secondo in C1 nella passata stagione) e al Rho (retrocesso dalla B), affronteranno i rossoblù alessandrini del Dopolavoro ferroviario il 5 novembre, in casa. Un derby molto atteso.

LA ROSA. Lo Stievani Torino Rugby '87, ex Ambrosetti, può contare in totale su 45 atleti di prim'ordine (anche scenderanno in campo solo in quindici) ed altri 50 giovani del folto vivaio. Oltre prima squadra — che ora milita in serie C1 dopo un passato in A (dal '74 all'80) e un successivo saliscendi della B alla — il sodalizio gialloblù presenta pure una formazione di C2 (comincerà il torneo fra due settimane), una under 13 e under 15.

Mentre si aspetta il recupero trequarti-centro Eugenio «Gege» Cantamessa, infortunatosi ad una clavicola in una recente amichevole, i protagonisti prima giornata potrebbero ancora essere l'irlandese Robert O'Daly, il pilone capitano Roberto Valerio, il tallonatore Mauro Monfrino e poi Enrico Cristiano e Guido Gori.

A questi va aggiunto terza linea Gabriele Caldera, acquistato dall'Aosta.

LO SPONSOR. marchio Stievani è prestigioso però esigente.

Così per continuare in futuro il rapporto il sodalizio allenato Maurizio Ferlin, tallonatore del Rovigo, dovrà centrare la promozione sfuggita per un soffio lo scorso anno. Nella penultima giornata i torinesi persero l'incontro decisivo con il Parabiago, promosso in B matematicamente. Domani alle 14,30 al Motovelodromo (l'ingresso è libero), per i gialloblù l'ora del riscatto. E in questo campionato '89/90 c'è peraltro il vantaggio rappresentato dal fatto due i club che saliranno nella serie cadetta.

Claudio Gerio

SPORT FLASH

CALCIO PRIMAVERA

Oggi Toro-Cesena Bologna-Juve

Torino-Cesena, in programma oggi (ore 15) al Filadelfia è lo al vertice del campio Primavera. La Juve sarà ospite domani mattina del Bologna. Sempre al «Filadelfia» gli allievi del Toro affrontano domani (ore 10,30) lo Spezia. La Juve gioca a Cento. La squadra Berretti della Juve gioca oggi (ore 15) Orbassano l'Oltrepò, i granatini a Tortona.

Ivrea-Châtillon anticipo girone B

Ivrea e Châtillon anticipano oggi pomeriggio, ore 15 al «Pistonia», il quinto turno del girone B Promozione.

Domani si corre la «Stravanchiglia»

Nona edizione della «Stravanchiglia» domani, partenza in p S. Giulia alle 10 (sei chilometri e mezzo per le strade del borgo). Le iscrizioni si chiudono oggi alle 19,30 all'oratorio S. Giulia, via C. Balbo 18. Per informazioni tel. 553.305.

A Moncalieri una gara aperta a tutti

Domani a Moncalieri si svolge gara di orientamento, senza limiti di età, organizzata dal G.Sp.Or.T. Ritrovo alle in piazza Baden Baden. Per informazioni tel. 73.97.624.

Ippica, sulla pista di Vinovo le corse partono alle 14,30

Sfida al trotto

Marbeilla Blue o Madrigale?

La giornata assegna il turno ai trottatori con momento tecnico principale nella 3ª corsa, dove Marbeilla Blue e Madrigale si dividono il pronostico nei confronti di un positivo Ming OM.

Prima corsa — Ore 14,30 mt. 1600 — 1 Macros d'Asolo (P. Demuru), 2. Malinte Pont (Smorgon), 3. Micoz (G. Guzzinati), 4. Mizar del Mavi (Gelormini), 5. Maia d'Assia (A. Guzzinati), 6. Marinel BC (Violante), 7. Maestà Ferm (L. Gennero), 8. Medea Pegaso (Colombino), . Madir Bi (Wallner). Fav: Madir Bi, Maia d'Assia.

Seconda, mt. 1600. 1. Lavandiere (Malvicini), 2. Laer del Lario (Nuti), 3. Leonzia (Ascedu), 4. Lima di Vho (Cesetti), 5. Liteta (Lovera), 6. Liara AZ (P. Demuru), 7. Lola Falana (Milani), 8. Li Ming (Ciano), 9. Lizacam (M. Dellepiane), 10. Lamba Ve (Carazza), 11. Lativar (Gennero), 12. Laurea d'Asti (Ferrero), 13. La Patti Ros (Pasolini). Fav: Lamba Ve, Liara AZ.

Terza, mt. 1600. 1. Ming OM (G. Guzzinati), 2. Maestoso Time (Varetto), 3. Mis Malera (Lovera), 4. Machos (P. Demuru), 5. Manu d'Arc (Gelormini), 6. Marbeilla Blue (Wallner), 7. Madrigale (Smorgon). Fav: Marbeilla Blue, Madrigale.

Quarta, mt. 1600. 1. Loverina (Bianchi), . Lourasi Gi (Nuti). 3. Leopard Jet (Rossi), 4. Leale Ferm (Varetto), 5. La Gigia Rip (Gennero), 6. Leta di Jesolo (Ballacra), 7. Losdorf (G. Guzzinati), 8. Lista Chiusa (Melis), Lombrico (Pisano), 10. Lorella OM (Lovera), 11. Lovely Juana (Milani). Fav: Leopard Jet, Losdorf.

Quinta, mt. 2060. 1. Ippos di Casei (Bechis), 2. Iana Pegaso (Colombino), 3. Ilverado (M. Visco), . Istantbelg (Nuti), 5. Isiglia (D'Agostino), 6. Ilboreto (Ascedu), 7. Infrarosso (Milani), 8. Ila Ferm (Varetto). Fav: Isiglia, Ilverado.

Sesta, mt. 2080. 1. Escudo Ferm (Scampolini), 2. Ervington (Lovera), . Fazao LF (Montaldo), 4. Ervis del Rio (Bosco), 5. Gerry Lupo (M. Visco), 6. Exodus RL (Nuti), 7. Darioz (A. Guzzinati), 8. Fiocco di Neve (Bianchi), mt. 2080 - 9. Eldorado (Versino). Fav: Exodus RL, Gerry del Lupo.

Settima, mt. 1600. 1. Fiume d'Assia (Salacone), 2. Evandro Cik (Ciano), 3. Francis Caf (Milani), 4. Brasseur (Carazza), 5. Floridor (Bosco), 6. Eldora (Mirabello), 7. Friulano (Nuti), 8. Desto di Alba (Bechis), 9. Edes (D'Agostino), 10. Eccentrico (Ascedu), 11. Eyebrow LG (Simanovic), 12. Giada di Luna (Lovera), 13. Elettro Sal (Violante), 14. Demotico (Gelormini). Fav. Friulano, Brasseur.

Ottava, mt. 1. Ghebol (Adami), 2. Gargano Bell (Fiorino), 3. Darcy (Malvicini), 4. Canestro (R. Montaldo), 5. Gionni d'Asti (Merinno), 6. Dextropur (L. Calorio), 7. Florence CR (Sirtori), 8. Estizza (A. Colombino), 9. Goal del Lario (Menegatti), 10. Falabrac (Bechis), 11. Gioci Pegaso (E. Colombino), 12. Elan d'Assia (Gh. Montaldo), 13. Cadelago (D. Gariglio), 14. Didus MF (Salerno), 15. Filante Pegaso (Cisotto), . Diapason (Regge), 17. Cobelto LF (M. Gariglio). Fav: Elan d'Assia, Floren CR.

Baseball

Il Settimo torneo

Il grande baseball di scena oggi e domani a Settimo, nella quarta edizione del Torneo Internazionale che vede schierato sul diamante di via Torino cinque formazioni straniere opposte alla squadra locale, che è l'organizzatrice della manifestazione.

Oggi alle si affrontano le squadre che rappresentano Zurigo e Praga e poi saranno di fronte Eindhoven e Saragozza, Settimo e Zurigo; nel pomeriggio altre due partite: Saragozza contro una selezione piemontese poi affronterà ancora gli olandesi dell'Eindhoven. Domani mattina ultime gare eliminatorie tra i club di Praga e il Baseball Settimo, e poi le tre finali; quella per il primo posto alle 15.

Il Settimo, allenato da Marco Gabetti, punta alla vittoria dopo la buona prestazione nel campionato di C1 (quarto classifica).

[p. gal.]

Podismo

Arcieri

Carmelo Arcieri del team Raffa ha vinto col tempo 32'12" l'ottava edizione della «Aeroportpodismo», la organizzata a Caselle dalla Sogat in collaborazione con il Gspt Alliigure.

La gara, oltre mille partecipanti al via, ha visto al comando fino al sesto dei dieci chilometri del percorso, un terzetto composto da Arcieri, dal compagno di squadra Di Ruvo e dal marocchino Boussad che, leggermente in crisi, ha poi lasciato testa della corsa due portacolori del Raffa.

ORDINE D'ARRIVO: 1) Carmelo Arcieri 32'12"; 2) Di Ruvo; 3) Boussad; 4) Faletra; 5) Veglia; 6) Vaccaro; 7) Nardone; 8) Pognant; 9) Zaffino; 10) Santi; 11) Castaldi; 12) Simeoni; 13) Giammenco; 14) Valcarenghi; 15) Rondinone. Donne: 1) Saverina Pesando 41'46"; 2) Cavallo; 3) Tappa; 4) Grimaldi; 5) Cammalleri.

Tennis

Monviso successo

Il circolo Monviso di Grugliasco è di nuovo in festa per un titolo italiano conquistato dalle tenniste: la lunga collana di successi del 1989 si è arricchita di un'altra perla, lo scudetto Under 16 a squadre, vinto a Napoli nei giorni scorsi. Le giovani monvisine Stefania Indemini, Stefania Consolati e Roberta Presti, capitanate dal maestro Napione, hanno prevalso in un'appassionante poule finale a quattro sui circoli rivali San Maritano Napoli, Tennis Roma e Smeraldo Prato. L'epilogo s'è avuto nello spareggio con il circolo napoletano.

«A o tutto il tifo — racconta il maestro Napione —, mentre noi eravamo solo in quattro ad incoraggiarci l'un l'altro. E' stata una bella impresa: il pronostico non ci favoriva perché mie ragazze hanno dovuto affrontare avversarie con una classifica migliore».

Anche la banda

Quartiere festeggia l'autunno

Si svolge domani in [illegible] Racconigi la Festa d'autunno. L'iniziativa, giunta quest'anno alla seconda edizione, [illegible] organiz[illegible] dall'Associazione [illegible] merciianti di [illegible] con il concor[illegible] dell'assessorato comunale al commercio e della Circoscrizione 3 (San Paolo, Cenisia, Cit Turin, Pozzo Strada).

La festa si terrà nel tratto di strada da piazza Robilant a largo Racconigi e nelle vie Lurisia, Millio, Malta e Renier. Sotto gli stand: tre sono adibiti a punti-spettacolo, quattro invece per l'Unicef, l'assessorato al Commercio e per gli sponsor della manifestazione.

S'inizia alle 10 con il concerto della banda e delle majorettes di Grugliasco, l'allestimento della mostra d'arte figurativa, l'esibizione di una squadra di ginnastica artistica femminile e la dimostrazioni di pattinaggio a rotelle e di [illegible] personale.

Sono previsti, inoltre, giochi e intrattenimenti per bambini e numeri «circensi» con la partecipazione [illegible] clown, trampolieri e prestigiatori.

Ricco di appuntamenti anche il pomeriggio: si comincia alle 15 [illegible] la performance degli allievi della scuola [illegible] danza internazionale «Hélène Serie» per proseguire, subito dopo, con la sfilata di moda a cui prendono parte dodici negozi della [illegible]. Presenta Mauro Romagnoli.

Le orchestre [illegible] Luciana Fantino e degli Albi Folk propongono, in due stand, il loro repertorio rispettivamente [illegible] ballo liscio e di brani degli Anni 70.

Alle 17 è [illegible] scena il gruppo Cantovivo: terrà concerto con canti, danze e ballate popolari, mentre per lo spazio cabaret si esibirà il «Teatro Instabile del...».

I negozi della zona rimarran[illegible] aperti tutto il giorno. (d. ca.)

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale [illegible]
[illegible]
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili [illegible] 26091
Polizia stradale 53.28.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
[illegible] ore su 24; gratuito
Elfambulanze
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

[illegible]
[illegible] [illegible] Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 [illegible] su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
Centro antiveleni, [illegible] Polonia 14 63.78.37
Pronto [illegible] **domicilio**, Molinette, c. B[illegible] 90, dalle 20 alle 23
Guardia [illegible] [illegible]**nente**, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a [illegible]mento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.98
[illegible]
Aaido 54 04.69
Aair 958.93.31
Ai 619.18.20
Aidasoro 63.01.58
[illegible] 33.13.01
[illegible] infermi 839.75.25
Aamica (per invalidi civili anziani) [illegible]
Aidel 50.23.86 - 54 39.48
54.74.24
Auxilia 44.11.40
[illegible]**oné** infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 63.19.02
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71

OSPEDALI
Mauriziano [illegible]
San Luigi Gonzaga 90.281
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita [illegible]
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giov[illegible] Bosco 23.891
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 53.961
S. G. Vecchio 57.541

[illegible] DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
v. Nizza 65 659.92.59
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 578.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.82
Informazioni sulle certifica[illegible] e sui documenti d'identità:
5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura [illegible] 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

[illegible]

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscai, v. Parini 7, [illegible]
Bartolomeo & C.
via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig
p.za B. Dora 61 521 37,70
Alcolisti anonimi
Distretto [illegible] d'Aosta (tutti i [illegible], [illegible] 18 alle 19)
32.68.90
Informagay 51.83.69
Amnesty International,
v. Valgioie 10. 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anepaca (assistenza psicologica a malati gravi). [illegible]

AUTO E STRADE

[illegible] **stradale Aci** 116
[illegible] **assistenza** telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ [illegible] 53.06.65
51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 238, 273.18.28; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 84, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade [illegible]
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.58; Torino-Savona 971.31.62; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94[illegible]50
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.88
[illegible] Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI
[illegible] (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49
da lunedì al [illegible], 5-20
Oggetti rinvenuti, v. [illegible]ton 19, lun.-ven. 8,30-12,30 [illegible]

PREVISIONI [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]
D[illegible] 1911

[illegible]

[illegible] Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 8 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate
02-74.85.22.00
Malpensa [illegible]
Genova [illegible]

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta [illegible] 51.76.51
Porta [illegible] biglietteria 53.85.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: [illegible]
centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, [illegible]
ELET[illegible]
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio [illegible] [illegible] 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990206; [illegible] Bruino 1, 4470626; v. Fogazzaro 28, 731035; v. Monterosa 63, 857096; v. Genova 113, 63.48.41

ANIMALI

[illegible]**ile municipale**, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali,
54.71.32; canile, 262.00.97
Lega per la difesa del cane
v. Germagnano 9
262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 19, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

[illegible]

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Fi[illegible] 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fr[illegible] 23; c. Ferrucci 38; v. [illegible] 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.59.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

[illegible]

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip**, c. Giulio [illegible]; **Esso**, c. V. [illegible]le; a Inghilterra; [illegible] M. d'Azeglio 40; **Ip**, c. Casale 292; **Ip**, c. G. Cesare a Botticelli; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; [illegible] c. G. Cesare [illegible]. **Moncalieri** c. Trieste

[illegible]

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. [illegible] 1; c. V. [illegible]nuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

12 — **Colonel March**, telefilm
12,30 **Un priore per Scotland Yard**, film
14 — **Santi, poeti, navigatori e... maghe**, attualità
15 — **I grandi detective**
16 — **Film**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19 — **G.R.P. Monitor**
20,30 **Le brigate del Tigre**
21,30 **I pirati della costa**, film
23 — **Angoscia**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Visone nero su pelle morbida**, film
1,30 **I grandi detective**

Videogruppo

9 — **Fraggle rock**, telefilm
10 — **Due onesti fuorilegge**
11,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
13 — **Un uomo due donne**
14 — **Mary Tyler More**
16 — **Due onesti fuorilegge**
17 — **Mary Tyler More**
17,55 **Videonotizie**
18 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
19 — **Videonotizie**, editoriale
19,30 **Bowling Bowling**
[illegible] **La banda di Jessie James**, film
22,20 **Mary Tyler More**
24 — **Mod Squad**, telefilm

Telecity

7,30 **I campioni del [illegible]stling**, [illegible]
8 — **Gli scariffi delle stelle**
8,30 **Amandoti**, telenovela
9,15 **M.A.S.H.**, telefilm
11 — **Adolescenza inquieta**
12,30 **Brothers 2**, [illegible]
13 — **I campioni del wrestling**, cartoni
13,30 **Gli scariffi delle stelle**, cartoni
14 — **Amandoti**, telenovela
14,50 **Per tv**

Videouno

15 — **La schiava faszura**
16,45 **Prima comunione**, film di Alessandro Blasetti, con Aldo Fabrizi, Gaby Morlay
18,15 **La schiava faszura**
18,45 **Calcio Fans**, rubrica
20,15 **Cartoni animati**
20,30 **Il pirata Barbanera**, film di Raoul Walsh, con Robert Newton, Linda Darnell

22,15 **Telenciclopedia**
0,10 **Richard Diamond**

Telecupole

12,30 **TG il settegiorni**
14 — **Video mix**, rubrica
15 — **Motor news**, rubrica
15,30 **Amori di mezzo secolo**, film
17,30 **Otto nipoti e una nonna**, telefilm
18,30 **Baciami strega**
19,30 **TG 4**, notiziario
20,30 **Stagione violenta**, film
22,30 **TG 4**, notiziario
22,40 **Tchaikovsky** [illegible] **sergsky**, concerto [illegible] musica classica

[illegible]

8 — **Agente segretissimo**, car[illegible]
8,30 **Telefilm**
9 — **Marcia nuziale**, novela
10 — **Signore e padrone**
11,30 **Il Leonardo**, rubrica
12,30 **Agente segretissimo**
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
1 — **Telefilm**

Quartarete

15 — **Telefilm**
18,15 **Viviana**, telenovela
19 — **Metropolitan**, rubrica
20 — **Videomedicina**, rubrica
20,30 **Il richiamo della sfera**, film di Gordon Esiman
22,15 **Campionato primavera**, programma sportivo
0,15 **Andiamo al cinema**
0,30 [illegible] **di sera**, [illegible]
1,20 **Bermuda: la [illegible] maledetta**, film [illegible] Janet Agren, [illegible] Kennedy, A. Garcia

[illegible]

10 — **Sanford and son**
11,30 **Balky e Larry**, telefilm
13 — **Due magnifici fresconi**, film
15 — **Hello Larry**, sit. com.
17 — **Jacky 2**, cartoni animati
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Balky e Larry**, telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **Sanford and** [illegible]
20,30 **Film**
24 — [illegible] **mattino** [illegible] **prima[illegible]**, film

[illegible]

13 — **Capriccio e passione**
13,30 **Il mondo di Berta**
14,30 **Le auto della settimana**
15,15 **Eva venere selvaggia**, [illegible]
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 [illegible]
19 — **Disperatamente tua**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Capriccio e passione**
20,30 **Calcio fans**, rubrica
22 — **This is cinema**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le auto della settimana**
[illegible] **H[illegible] di** [illegible]
0,30 **Telegiornale**

Erreuno tv

15 — **Ciclismo: Giro di Lom[illegible]**
16 — **Speciali**
17,10 **Orizzonte**
17,45 **TG flash**
18 — **Scacciapensieri**
18,30 **Il Vangelo di domani**
18,40 **A tu per tu**
18,45 **Telegiornale**
20,20 **Remake**
22 — **TG sera**
22,20 **Sabato sport**
23,55 **Telestart notte**

Telestar

16,30 **Startandia**, cartoni
17,25 **La fattoria [illegible] giorni felici**, telefilm
17,50 **Povera Clara**, novela
18,40 **Fiore selvaggio**
19,30 **Giovani avvocati**
20,30 **La figlia di Mata Hari**, film
22,30 **Excelsior**
24 — **La baia di Rifter**
0,30 **Hazel**, telefilm

Torino Futura

15,38 **Calcio fans**, sport
17,27 **Speciale spettacolo**
17,50 **Music box**, musicale
20,10 [illegible] **primavera**, sport
21,17 **Invito al cinema**
2,19 **Week End**, [illegible]
2,31 **Week End**, rubrica
[illegible] **Coffee Break**, comico
2,48 **Notte Torino F**[illegible]

Telesubalpina

14 — **Le adorabili creature**
16 — **Meglio in due**, telefilm
17 — [illegible] **conquista di** [illegible]
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il colloquio** [illegible] **l'Arcivescovo**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Si è giovani solo due volte**, telefilm
20,30 **Il mio amico orso**, film
22,30 **Il regionale**, notiziario
23 — **Calcio fans**, rubrica

[illegible] 7 Piemonte

11,30 **Flash Gordon**, telefilm
12 — **Juventeide/Toromania**, commenti e previ[illegible]
12,45 **Informe 7**, notiziario
13 — **Fiore selvaggio**
14 — **Cartoni junior**
18,20 **Programmi per ragazzi**
19 — **Informe 7**, notiziario
19,30 **Mary Tyler More**
20,20 **Messaggio a mia figlia**, film di J. Lewis con M. Sheen, B. Bedelia
22,30 **Energie**, rubrica scientifica
23 — **Lucy Show**, telefilm
23,45 **Informe 7**, notiziario
0,15 **Tiffany Memorandum**, film di Terence Hathaway con Ken Clark, Irina Demick

Sesta Rete

15 — **Le follie di Bacco**, film
18 — **Wayne and Shuster**, telefilm
18,30 **Hello Larry**, telefilm
19 — **Jacky 2**, cartoni animati
20,30 **Sanford and Son**
21 — **Balky e Larry**, telefilm
23 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
23,30 **Luci nella città**, film
1 — **Sanford and Son**, tele[illegible]
1,50 **Balky e Larry**, telefilm

PrimAntenna

13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
14 — **Aggiudicato a...**
19 — **Il grigio è sempre ver[illegible]**, [illegible]
19,30 **Speciale P[illegible] e Valle d'Aosta**
20 — **La dolce pelle di Yvonne**, film
22 — **Good Times**, sit. com.
22,30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Ombre rosse**, [illegible] John Ford con John Wayne

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DOVE **ANDIAMO** di Rocco Moliterni

Vampiri vendette

Il vampiro Sergio Sotubai, appena risuscitato, si aggira silenzioso nel suo castello fitto ragnatele. In una volta sotterranea suona un organo le cui canne sono fatte di ossa e teschi umani. Nel frattempo fuori del castello una jeep viene fer- da una nuova fumo che si trasforma in un'orda di vampiri. Questi legano uuna delle occupanti ad un altare mentre Setubai rivela cantando il compito che lo aspetta: egli deve vendicare la sua famiglia distrugendo quella del professor Kolman. A contrastare le imp- vampiro c'è però buon Rodolfo, un esperto di occultismo fedele alla teoria che le onde possono essere uusate contro gli uomini delle tenebre alla pari del crocifisso.

E' la storia «El mundo de los vampiros» (la vendetta del vampiro) di Alfonso Corona Blake in programma questa se- alle 20,45 in Sala al Museo del Cinema, in via Montebello 8, nel cartellone della rassegna dedicata al «Cinema Fantastico Messicano».

Alle 22,30 la stessa rassegna propone «Argos alla riscossa» e mezzanotte «Argos contro le sette maschere di cera», entrambi dello Alfonso Corona Blake. Si tratta del film una fortunata serie che aveva per protagonista l'attore Rodolfo Guzman Huerta, nei panni di un dal Santo, noi tradotto (chissà perchè) Argos. In Sala 2 prosegue la rassegna dedicata al cinema d'Animazione canadese, in Sala 1 l'«Omaggio ad Anna Magnani».

L'ingresso al Museo costa 3 mila lire al pomeriggio e mila la sera.

Romanzo picaresco

replica anche questa sera, alle 20,45, al Alfieri, in piazza Solferino 2, per la stagione d'autunno «Romanzo Picaresco n. 2», uno spettacolo di e con David Riondino. Il popolare cabarettista propone viaggio negli ultimi venti anni, tra ironia e canzoni. Ne è protagonsita certo Armando che negli anni 70 si perde tra amori di gruppo e puntate a Parigi, incontri con cantautori e depressive. A raccontarne la storia si immagina sia un convegnista di lontano futuro. I fans Riondino ritrovano personaggi e canzoni familiari come il cantautore brasiliano «Joso Mesquinho», o la storia del Battiut (che sia Battiato?) cantautore siciliano, l'originalità dei cui testi verrebbe dall'aver tagliuzzato da bambino i libri di scuola della sorella.

Biglietti e informazioni al 53.54.40.

Coro ad Almese

Questa sera, alle 21, nella Chie- Parrocchiale di Almese è in programma un concerto co- polifonico «Mater ecclesiae» di Almese, in occasione del decimo anniversario dell'attività concertistica. Ci saranno il soprano Anna Maria Dalla Molla, l'organista Roberto Bertero, il flautista Roberto Gatto e la voce recitante di Alberto De Cristofaro.

In programma tra gli altri brani di Bach, Vivaldi, Benedetto Marcello, Mercadante Albinoni.

La Muti Verdone

Il Drive-In di via Genova angolo via Valenza rimarrà in funzione fino al 31 mese. Que- ha in cartellone alle 20,30 alle 22,30 «Io e mia sorella» di Carlo Verdone con lo stesso Verdone, Ornella Muti e Elena Sofia Ricci. L'ingresso costa 7 mila lire.

S'è aperta la mostra «Leggere lo spettacolo»

Un palco di carta

Libri su teatro e danza

E' aperta sino 28 ottobre, alla Libreria Comunardi in via Bogino 2, la mostra Leggere lo spettacolo/8. L'ottava edizione dell'ormai tradizionale appuntamento espone i libri di cinema, teatro, danza musica pubblicati in Italia nel 1988.

Realizzata dall'Amministrazione provinciale di Pavia approda a Torino grazie al Centro Studi Teatro Stabile. L'accompagna un ricco catalogo le schede dei 545 volumi sulle discipline dello spettacolo che hanno visto la luce l'anno scorso: 189 titoli dedicati al cinema, 165 a teatro e danza (ma quest'ultima po' la cenerentola del settore) e 191 alla musica (dalla classica alla lirica, dal jazz al rock).

In mostra ci sono così sia le opere di storia critica, sia i testi (dalle sceneggiature cinematografiche alle commedie, ai libretti d'opera), sia i volumi soprattutto fotografici per fans di attori, attrici, registi cantanti. mancano neppure i romanzi tratti da film (ne è un esempio «Chi ha incastrato Roger Rabbit»).

«Ma il panorama dell'editoria del settore — spiega Paolo Barsi, titolare della libreria Comunardi, che ospita «Leggere lo spettacolo» fin d prima edizione — non è esaltante. Brilla in questo campo l'assenza, tranne poche eccezioni, dei grandi editori "professionali"». A scorrere catalogo dei libri esposti ci si accorge infatti che, soprattutto nel campo del cine- gran parte dei titoli è edita da amministrazioni pubbliche o questo o quel festival. «Esiste invece un pubblico nuo- esigente — aggiunge Barsi — che ha "fame" sia di testi teorici o di approfondimento, sia di libri su come si fa "tecnicamente" oggi il cinema, dagli effetti speciali all'elettronica».

Accanto all'ormai classica Storia del Cinema edita dalla Utet, solo la Garzanti si è avventurata di recente, con buoni risultati anche vendita, su questo terreno. Maggiore vivacità si nota in campo teatrale, basti ricordare le storie del teatro che Il Mulino, Marsilio, Laterza hanno pubblicato nell'88.

In calo sembra il fenomeno dei libri usa e getta su questa quella rockstar. Se scarseggiano collane, resiste bene in questo campo la serie dell'editore Forte.

Il potenziale mercato dei libri di spettacolo, pur snobbato dai grossi editori, è molto vario: accanto allo studente o al filmmaker che corre comprare gli scritti di Wenders (best-seller degli ultimi mesi) c'è anche chi è disposto a spendere 160 mila lire per splendido volume sul film «C'era una volta in America» di Sergio Leone (anch'esso molto "gettonato").

La mostra può visitare nei giorni feriali (tranne il lunedì mattina) con orario 9/13-15/19,30. [r. mol.]

Un disegno di Emanuele Luzzati per presentare la mostra

Senza trucchi

«Gita» su carboni ardenti

Facciamoci una passeggiata sui carboni ardenti. L'invito è aperto a tutti, appuntamento il 28 e ottobre. L'iniziativa è del gruppo LiberaMente, che ha promosso un seminario diretto dal dottor Kurt Schweighardt, famoso in tutta Europa per l'insegnamento di questa straordinaria esperienza, che offre l'occasione di sperimenta- forza di autosuggestione che in ciascuno di noi, la vittoria sulle proprie paure quindi un momento di libertà di successo.

Non ci sono trucchi, i piedi soffermano sulla brace ardente (600-700 gradi) per un tempo che, in condizioni normali, sarebbe sufficiente per bruciarli. Invece la pelle rimane indenne, alla fine della prova temperatura della pianta dei piedi oscilla intorno 37 gradi. tecnica proposta porterà praticante a stati coscienza simili all'autoipnosi. La marcia sul fuoco, spesso considerata «magica», è conosciuta da qualche millennio; in varie civiltà fatta precedere da un periodo di meditazione e talvolta purificazione.

Potremo camminare tutti sulla brace ardente senza bruciarci, garantisce il docente tedesco, a patto però di saper suscitare la giusta impostazione mentale. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi entro il 16 ottobre numero 739.62.37. Il numero di partecipanti sarà limitato. [g. l.]

NOTTE **GIOVANE** curo di Gabriele Ferraris

Leri con Pellissero

Il «Caffè Leri» di corso Vittorio 64, oltre ad ospitare i concerti del martedì curati Centro Jazz, ha messo a punto un calendario spettacoli in proprio stasera alle 21,30 presenta il quartetto etnojazz del flautista Dino Pellissero. Martedì, invece, il Centro Jazz porterà «Leri» il quartetto di James Newton e Billy Hart.

Sempre stasera al «154 Seventh Street» di strada Settimo 154 c'è Carlin con le sue canzoni «proibite».

A Caluso «Caffè Gran Bogo» (via Marconi 67, ore 22) propo- il blues di Little & Roosters.

E vediamo che cosa offrono stasera le discoteche: allo «Yokese» di via Pellico 4 si balla con le musiche soul beat scelte dai disc-jockey Desi e Tizzy; al «Da Giau» di strada Castello di Mirafiori 346 c'è consueto appuntamento con «Stomping Back Flash» del dj Gianni Mannucci; al «Mon Rêve» di via Nicola Fabrizi 71 è tempo Anni Sessanta con «Una rotonda sul mare». Musica al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b, ore 22) con dj Sazze Jaf Five. stasera balla anche al «Tapiro Rullante» via Caprera 50 con «Dan- Socio Dance». A «Hiroshima mon Amour» di via Belfiore 24, selezioni discografiche di «Black Market».

All'«Azimut» di via Modena 55 si tira tardi la musica Anni 60-70 scelta da Franco Lima, in attesa della «colazione» a base di cappuccini e brioche prima di andarsene a dormire, dalle di notte in poi.

Jazz alle Ginestre (e poi al Patio)

Il ristorante «Le Ginestre» di via Valprato 15 riprende da stasera ad ospitare concerti jazz: nella tavernetta intitolata Chet Baker, il grande trombettista scomparso lo scorso, ogni sabato si esibiranno musicisti italiani e stranieri. Il primo gruppo, di scena stasera, il trio Ciampini, Pedroli, Pescaglini. Lo spettacolo s'inizia alle circa.

Sabato prossimo toccherà al trio pianista Gianni Negro, mentre il 28 ottobre alle «Ginestre» sarà la volta del quartetto del trombettista torinese Flavio Boltro.

La tavernetta «Chet Baker» si propone, anche nelle senza concerti, punto d'incontro per gli appassionati di jazz torinesi: tra l'altro nel locale verranno esposti quadri a tema jazzistico.

E intanto ecco un altro locale che si apre al jazz: è di questi giorni notizia che «Patio», discoteca corso Moncalieri tra le più frequentate di Torino, ospiterà eventi musicali di grande rilievo in collaborazione con l'Aics Contromusica. Il primo appuntamento è già fissato per il novembre: ci il pianista Amhad Jamal con il suo trio.

Per il folk anche seminario

Mentre attende il concerto di Jack Hardy, il folksinger americano che si esibirà martedì 17 al teatro «Juvarra», un'altra iniziativa che testimonia del buon momento del folk Torino: il 4 novembre il circolo «Tapiro Rullante» via Caprera ospiterà un seminario condotto dal chitarrista geno- Beppe Gambetta. L'incontro con uno dei maggiori virtuosi italiani di chitarra acustica stile nordamericano è organizzato dall'associazione Clivis. Per le iscrizioni telefonare al numero 739.72.77.

E sempre proposito di folk, segnaliamo il concerto che domani pomeriggio alle 17 vedrà impegnato, in largo Racconigi, il gruppo piemontese Cantovivo guidato da Alberto Cesa, mentre, sempre domani alle 22, il «Tapiro Rullante» ospiterà gli Hoboes, band specializzata in musica country e acustica.

MANGIAR **BENE** a cura di Edoardo Ballone

Assaggi di vino

Quarantadue di Bacco

Degustazione di vini
Quarantadue tipi
lunedì 16 domenica 22
In due sale di Torino-Esposizioni
Ogni bevuta lire
Soltanto doc docg

Due sale per 42 vini piemontesi, tutti blasonati. Da lunedì 16 sino a domenica 22, nelle sale B e C di Torino-Esposizioni al Valentino, gli amici di potranno accedere liberamente per guardare e, se vogliono, degustare i vari tipi di vino doc e docg prodotti dalle generose colline della regione subalpina.

Non a caso la rassegna si chiama **Piemonte, vino in vino** e vuole rappresentare un grosso punto degustazione per i blasonati «dell'ultima annata» ammessa per il Disciplinare in commercio nel 1989. Esempio: il Barbaresco 1986, il Gavi 88, il Grignolino d'Asti 88. Dicevamo, ci saranno tutti nel senso che, con acquisto dei buoni a 500 lire l'uno, si potranno bere rossi, bianchi, rossi leggeri, rosati, di gran corpo dessert.

Come dire, che di bevuta in bevuta (al costo 500 lire ciascuna) si potrà correre il rischio (piacevole) uscire un po' brilli dalle sale espositive. L'evento non suonerebbe stonato poiché nello stesso palazzone di Massimo d'Azeglio, in quegli stessi giorni, si svolgerà il congresso nazionale sommeliers, importanti collaboratori per i «cercatori» di vino.

Gli assaggi stati organizzati dalla Camera di Commercio del Piemonte e dalla Regione. Prosit!

Piatti in rassegna

«torinese» ospite astigiani

Trattoria del Freisa
Via Mosso
a Moncucco Torinese
Ch. martedì e mercoledì
Sulle 40-45 con vini
Tel. 011/987.47.65

Nella «Sette Giorni della gastronomia astigiana» con possibilità fare in vari ristoranti di cucina tipica tradizionale, la **Trattoria Freisa** Moncucco Torinese è, a dispetto del nome, un locale che parte della provincia d'Asti. Insomma, quasi come «forestiero» gradito una manifestazione giunta alla XVII edizione voluta dall'Azienda Promozione Turistica di Asti.

L'appuntamento in questo caratteristico locale ai confini con la provincia di Torino avverrà venerdì 20 ottobre sarà la terzultima tappa del calendario gastronomico che concluderà il 27 ottobre (per informazioni 0141/212.816).

Nel panorama ristorazione piemontese che difende le ricette etniche proponendole anche chiave moderna (ma non troppo) c'è questo doveroso luogo d'incontro per chi vuole assaporare cose di un tempo. Come insalata tiepida trippe, caponetti di cavolo ripieni di carne di vitello e di maiale, tagliolini freschi impastati uova, spinaci e noce moscata, cisrà ossia la storica zuppa monferrina ceci.

Vini naturalmente piemontesi con in testa un brioso Freisa. attuali titolari di questa locanda in terra di «confine» Alessandro Olia Teresa Cafasso, Stefano Fasano.

GLI **APPUNTAMENTI**

Due mostre

Per Torino Fotografia, s'inaugurano oggi due mostre: «Appuntamento Americano I» alle 16, all'ex zoo in Parco Michelotti; «Appuntamento Americano II - California Color» alle 18, nella Sala mostre della Circoscrizione 7, in viale Michelotti.

Per il suo libro

Dalle 16 alle 19, alla libreria Luxemburg di piazza Carignano, incontro con Anna Cuculo, autrice del «Il suono una sola mano» (ed. Apuana).

Alessandro Antonelli

Ultimi due giorni per visitare alla Mole mostra «Alessandro Antonelli 1798-1888». Oggi è aperta dalle alle 19, domani dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Ingresso 6 mila.

Mostra-mercato

Oggi e domani, all'Hotel Royal in corso Regina Margherita 249, esposizione di materiale raro noti cartoonist: Alex Raymond, Burne Hogart, Harold Foster, Clarence Gray. Orario: 9-12,30 e 15-19,30.

GALLERIA

Ad Avigliana

Alle 17,30, alla galleria Zelig, in piazza Conte Rosso 31 Avigliana, inaugurazione della mostra di fotografie di Mario Giacomelli della personale della pittrice Laura Mazzeri. Orario: 16,30-19,30. Sino al 28 ottobre.

RASSEGNA DI CORI

Stasera a Orbassano

Alle 21, nella sala del Centro Culturale, in via Mulini 1 a Orbassano, primo appuntamento per l'ottava edizione della «Rassegna Corale Orbassane-». esibiscono il coro Stella Alpina Alba, Nigritella di Torino e l'Eporediese Ivrea. Ingresso libero.

INAUGURAZIONE

Una personale

Inaugurazione, oggi 18, alla Scuola di Giornalismo e Pubbliche Relazioni, corso Matteotti 38, della mostra personale del pittore Pier Luigi Garino.

In libreria

In occasione dei centocinquant'anni della fotografia, la libreria Agorà, via Duchessa Jolanda 13A, propone da oggi a metà novembre del 40 per cento su tutti i libri fotografici editi da case straniere.

MALATTIE VASCOLARI

Una conferenza

«Incidenza costi delle malattie vascolari in Piemonte» è il tema trattato alle 17, Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35h, dal professor Alberto Raso.

Pittura e grafica

Inaugurazione, oggi alle 17 a Palazzo a Vela, per il «Gran Premio Torino», il concorso nazionale di pittura, grafica, acquarello e scultura organizzato dall'Artemisia.

Domani incontro annuale sul «volontariato culturale»

Gli «amici» incontrano [illegible]

Si parlerà di identità e ruoli

Si apre domani alle 9, nella Sala G di Torino-Esposizioni, la prima conferenza annuale sul «Volontariato e beni culturali», la partecipazione della Regione Piemonte e l'importante patrocinio del ministero Beni Culturali (sarà presente lo stes- sottosegretario G. Franco Astori), della Provincia dell'Assessorato all'Istruzione.

«Importante» perché è indice dell'attenzione prestata al fenomeno-volontariato (in via espansione) da parte Enti spesso criticati dai volontari nella salvaguardia dei beni.

L'obiettivo fondamentale della conferenza, che articolerà per tutta la giornata in una ventina di relazioni, è ben indicato da quell'«Identità e ruoli» cui fa riferimento il sottotitolo del convegno.

E cioè: chi i «volontari» della cultura e, soprattutto, che possono fare a fianco (o in contrasto) con gli Enti istituzionali per contribuire alla difesa allo sviluppo) di un immenso patrimonio come il nostro?

Risposte non agevoli per un volontariato che si p certamente più «difficile» degli altri. Primo, perché ricchez- e la varietà dei beni (architettonici, storici, ambientali, ecc..) hanno provocato in questi ultimi anni una proliferazione delle associazioni. Al convegno di domani sarà rappresentata almeno una mezza dozzina «Amici» (della Sacra di San Michele, dell'Arte e dell'Antiquariato, del Museo Egizio, del Risorgimento ecc...), ma sulla carta se ne contano decine (e non è escluso che dall'incontro non nasca addirittura una «Consulta» per unificare, a livello locale, i vari sodalizi in una azione comune).

E secondo, perché non sempre tecnicamente ed economicamente facile, dinanzi ad un problema dell'incuria e degrado di uno splendido monumento del passato, trovare soluzioni «filologicamente» più idonee per rimediare agli insulti degli uomini e tempo.

Di qui la difficoltà di rapporti tra i vari «Amici» e gli Enti che, per legge, si dividono le competenze sui beni. Da una parte gli «organismi competenti» rimproverano ai vari «Amici» velleitarismi improvvisazione. Le associazioni, dal canto loro, li accusano più delle volte di coprire loro burocratismo di inefficienza, dietro il paravento della «mancanza di fondi» oppure personale».

Vi attriti soprattutto con le Soprintendenze, organismi tecnico-culturali periferici, direttamente preposti alla loro salvaguardia, che nel convegno domani saranno, significativamente, «grandi assenti» (o almeno la partecipazione non è ufficialmente confermata). Sarà invece presente come relatrice (fatto anch'esso indicativo) Cristina Vernizzi, direttrice del Museo Nazionale del Risorgimento, mentre è segnalato l'intervento tra gli altri relatori, di Mario Fazio, presidente nazionale di Italia Nostra e di Silvio Curto, già direttore del Museo Egizio.

Anche gli «Amici dell'Egizio»

Massimo Boccaletti

TEATRI

ADUA / IL Stagione '89-'90: è aperta la campagna abbonamenti presso T. Adua, c. G. Ce- 67, h 15,30-19, Celid, Libreria Campus, Libreria Feltrinelli. 6 spettacoli su 14: L. 87.000, L. 59.000, L. 48.000 e Carta per 14 spettacoli: L. 130.000. Tel. 248.22.76/287.871.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: Ad alta voce. Laboratorio sul leggere e l'ascoltare condotto da . Dolza e V. Zinola. Sette incontri 9/11 al 21/12. Per inf. e iscr. tel. 482.343 - 489.676.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: Stagione Il Comico, Il Poetico, Il Fantastico. Abbonamento a 6 spettacoli a scelta in vendita lunedì 16/10 presso Celid, via S. Ottavio 20 (Palazzo Nuovo); Comunardi, via Bogino 2.

COLOSSEO TEATRO: al pianista per il concerto di Eugenio Finardi che presenta il suo album Elora. Giovedì ottobre . Prev. cassa Teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669 8034.

JUVARRA: Università della Danza Cidd Unesco presenta Saranno Coreografi. Spett. dell'Università di Coreografia a cura Susanna Egri. Lunedì 16 ore 21.

JUVARRA: martedì 17 ore Folkstudio presenta il Jack Hardy Trio, con Jack Hardy, Buddy Mond Loch, Richard .

JUVARRA: da venerdì 20 per soli 3 giorni Lella Costa «Coincidenze». Dalle TV delle ragazze Maurizio Costanzo Show la grande rivelazione comica al femminile.

TEATRO MATTEOTTI - Moncalierese - Concerto della Fisorchestra di P. Tricò - musiche di Albinoni, Beltrami. Questa sera ore 21 ingresso libero - Città di Moncalieri in collaborazione l'Associazione Nazionale Alpini - Inf. tel. 640.3700

STABILE TORINO: Stagione in abbonamento . E' aperta vendita degli abbonamenti c/o la Biglietteria del T.S.T., Teatro Gobetti, via Rossini 8 (orario 9/18 domenica riposo) e Malan Viaggi e la Risparmio di Torino, Ag. 7 e Ag. . Mauro (per i soli clienti della banca). APTEL: Prenotazione telefonica e recapito abbonamenti e biglietti a pagamento . 319.9359. Per informazioni tel. T.S.T. 887.787 - 547.048.

TEATRO STABILE TORINO/STAGIONE IN ABBONAMENTO 1989/90: c/o la Biglietteria del T.S.T via Rossini 6, è iniziata lunedì 9 ottobre consegna e la vendita dei biglietti per gli spettacoli programmati in cartellone dall'8 novembre 1989 al 18 febbraio 1990. Informazioni 011/877.787-547 048.

ASSOCIAZIONI

JAZZ TORINO: informazioni e prenotazioni corsi 1989-90. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria, d'assieme i livelli. Via Pomba 4, tel. 830.025 (ore 15-19).

DANZA E RECITAZIONE

TECHNIQUE: stage residenziale diretto da Bridget Belgrave. 21-22 ottobre. Informazioni: . 011/837.692.

ACQUARONE - SCUOLA DI Iscrizioni Anno 89/90. Corsi di preparazione esami insegnanti RAD di Londra. Inf. tel. 693.4925 - 669 2471.

- Corsi: Tecniche di movimento; educazione motoria danza moderna contemporanea, africana.

sione vocale; gruppo di Gestalt. Iscr. e inf. Artisti, 9 tel. .104 ore 18-19.

ARIMO - Teatro Abaato. Corso Biennale di recitazione: dizione-maschere-mimo, diretto R. Solovey. Iscr. e inf. via Artisti 9, tel. 885.104-651.0992, 16-19.

BALLET STUDIO: Corso annuale di Danza Afro Caraibica con Carmenza Barrera Aguilar. Posti limitati. Informazioni . 839.7080 pomeriggio.

BELLA HUTTER: n. 10 Borse Studio su L'improvvisazione della danza. Otto incontri novembre. Audizione ottobre. C.so Vitt. Emanuele 108, tel. 514.656.

DEL BALLETTO (corso Casale 137, tel. 839.59.73). Iscriz. dal 4/9 danza classica; contemporanea e jazz.

COMPAGNIA DI DANZA DI TORINO - Loredana Furno - Jean Pierre Martal: aperte iscrizioni alla Scuola di perfezionamento della Compagnia Classico. Vyvyan Lorrayne (Royal Ballet, Londra); Pasi Nieminen (Scuola Kirov, Leningrado); Jorsél Tari (Balletto XX secolo - Béjart); Jean Pierre Martal. Jazz: Katherine Kampbell (New York). Inf. v. P. Clotilde, 3 (p. Statuto), tel. 011 / 473.0109.

PAGNIA MARCIDO MAR e FAMOSA MIMOSA - Sono aperte le iscrizioni corsi del Laboratorio Teatrale la Compagnia terrà in previsione uno spettacolo-studio dal di Shakespeare. Per informazioni telefonare 894.097-434.2031.

RITROVI

AL BAGATELLE (tel. 561.11.56): Sala Rossa: Discoteca; Sala Blu: Musica Anni '60. Ingr. e consum. L. 1 .

AMERICA MUSIC (Frejus 27): Magnolic Dreams.

ARLECCHINO: ore 15,30-21 F. Orsini

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti con Rommy.

PARC: 21 Nuova Meteora.

F 15.30 liscioteca; ore 21 orch. Gruppo 5.

Ivrea tel. 0125/230.084. liscio:

(Strada Valsalice, 4/A tel. 655.659). Ore 15,30 pomeriggio con i omaggi alle dame. Ore la serata che piace a tutti - orch. Aso's.

K.11 (tel. 0124 / 617.152) Valperga (To): ore 21 i Capricos, domani Folldore di Romagna.

LA LUCCIOLA (c. Taranto - 200.097): ore 16 discoliscio - Ingresso ; ore 21 orchestra Gianferrara.

LE GRILLON (Via Cuneo, - Nichelino) ore 21 i quadrifogli

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

: ore 21 i Sagittari.

NUOVO PRINCIPE: ore Puma

SERENELLA DANZE (c. Francia, 110 - Cascine Vica): ore 21 ballo liscio.

SMERALDO - Ch : ore liscio grande orchestra Borghesi.

BOGART - PIANO BAR-SHOW (v. Sacchi 34, tel. 011/547 530)

DA ROBY: ore 21 con orchestra. Tel. 337.955 - 335.2600.

FUTURA CLUB: (c. Sebastopoli 199) Discoteca - Ristorante - Piano Bar con Gelu e Frenki (R.S) tel. 390.031.

MACUMBA RISTORANTE-PIZZERIA - Pinerolo tutto cena danzante con orchestra. Tel. 0121/74.115-58.626

MACUMBA RISTORANTE-PIZZERIA - Pinerolo Domenica menù L. 25.000. Tel. 0121/74.115-58.626

MY CLUB-SHAKER BAR (V. S. Cristina 88 - tel. 669.9596): Nino Rolando e Carmen Rizzi (R.S.).

MON REVE DISCOTEQUE: pren. feste private, t. 740.618 (N. Fabrizi 71).

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346). Tutte le sere ore 22.

PERSONAL DISCOTECA - Orbassano (tel. 901.6576): ore 21,30-2 d.j. Pierodisc. Agri.

S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino La Piana's Trio - c. Albertina

TOUT-VA NIGHT CLUB (v. G. Ferrari ang. v. Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease 23-4,30.

TRILUSSA: Pren. 514.495 - 585.1485.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via Rocca 39, tel. 836.331): Umberto Mastroianni

ARTEMISIA - Alle 17 inaugurazione Palazzo Vela della mostra opere partecipanti al Gran Premio Torino '89.

AVERSA (via Carlo Alberto 24, tel. 53 .682) Pittori Maestri dell'800

CIRCOLO UFFICIALI (c. Vinzaglio 6): Carlo Ricci. Orario 10-12; 16-20

ART (via dei Mille 42, tel. 839.89.05): Opere : Boetti, Paolini, Pistoletto, Gilardi, Merlino, Ragalzi, Astore, Coccobelli, Schifano, Festa, Angeli, Germana, ecc.

LA ROCCA (tel. 874.644): Bay, Nespolo e C.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: antiquari in un palazzo Via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

ETE (via Bava ; 800-900: De Filippo, Paolucci, Levi, Tabusso, Pasila, Vagnotti, ecc.

LA TELACCIA: (v. Santorcan, 1) A. Mancini

MARCO POLO ART GALLERY (Marco Polo 26, tel. 506.897): Mostra personale di Schifano. Anni '60-'70. Or. 10,30-12,30; 16-19. (Chiuso e lunedì)

DI (p. P. A. Mattioli 25) mostra HORTUS fino al 15/11. Feriali e domenica ore 10-17.30, chiuso il . Ingresso L. ridotto L. 1000. Pren. visite scolastiche. Tel. 011/850.2417.

P. H. GALLERY (p. Hermada 4, tel. 819.0096): Le quiete bimbe inquietanti di Titti Garelli.

(via Roma). collaborazione Regione Piemonte. Mostra Raffaele Ponte Corvo.

TICI (p. Vittorio, 22): Antonio . Orario 15,30-19,30.

SCUOLA GIORNALISMO E PUBBLICHE RELAZIONI: (c.so Matteotti, tel. 011/557.6650) mostra personale di Pier Luigi Garino 14 al ottobre. Inaugurazione sabato 14 ottobre alle ore 18.

ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: (Tel. 885.408) Colosimo.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11) Novecento e altre voci.

BERMAN: Amedeo Boschetti 1898-1979.

DAVICO: Sergio Saccomandi.

FOGLIATO: Pittori dell'800.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra, 18): personale Remo Brindisi.

LA BUSSOLA (v. Po, 9) «Sucarte» - Maestri del '900 e contemporanei.

LE IMMAGINI: Nella Marchesini

D' (p. Vittorio, 10): F. Grosbarlo.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio tel. 540.383): Maurico hours del della nascita.

PIRRA CERAMICHE: Giancarlo Fiani.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. G. Cesare 67, Tel. 65.65.21, Tram 4 [illegible] 50/61. Ingr. 8000/Alesc 5000
L'insolito caso di [illegible]
di P. Leconte con M. Blanc, S. Bonnaire (Francia) — Nei sobborghi di Parigi un sarto solitario spia i movimenti d'una giovane donna. Per il suo fare sospetto sarà accusato di omicidio. Da Simenon. N. V. 1h 25' **Giallo**
Or. 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30

Adua [illegible] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 65.65.21, Tram 4 Bus 50/51. Ingr. 8000/Alesc 5000
Sesso, bugie e videotape
di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Callagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini video attorno al sesso condensano la solitudine e le incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro a Cannes '89. 1h 37' **Comm. drammatica**
Dolby stereo. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; [illegible]

Ambrosio — c. V. Emanuele 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67. Ingr. 8000
007 [illegible] privata
di John Glen con Timothy Dalton, Carey Lowel, Talisa Soto (Usa) — Questa volta per James Bond si tratta di vendicare un amico ucciso dai trafficanti di droga e senza la sua famosa licenza d'uccidere. N. V. 2h 23' **Avventuroso**
Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,25

Ambrosio P. — c. V. Emanuele [illegible], Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67. Ingresso 8000
Storia di ragazzi e di ragazze
di P. Avati con M. Sbragia, L. Lante della Rovere, A. Haber (Italia b/n) — 1936: amici e parenti festeggiano con un lungo pranzo il fidanzamento tra una giovane contadina e un ragazzo di città. N. V. 1h 30' **Comm. drammatica**
Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/18, Bus 41/63. Prezzo unico 8000
Che ora è
di E. Scola con M. Mastroianni, M. Troisi, A. Panfiaud (Italia) — In una giornata trascorsa insieme l'affetto imbarazzato e contraddittorio tra un padre e un figlio che [illegible] di capirsi. N. V. 1h 42' [illegible] drammatica
Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.08.05, Tram 13, [illegible] 55/56/59/72. L. 8000
Indiana Jones e l'ultima crociata
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il [illegible], a[illegible] la loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' **Avventura**
Or.: 15,15; 17,35; 20; 22,15

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18 Bus 61. L. [illegible]
Rosalie va a fare la spesa
di Percy Adlon con M. Sägebrecht, B. Davis, J. Reinhold (Usa '89) — Per mantenere nel lusso l'adorato marito americano e i 7 figli, una grassa signora [illegible] truffa via via computer banche e imprese. N.V. 1h 30' [illegible]
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
In una notte di chiaro di luna
di Lina Wertmüller con Rutger Hauer, Nastassja Kinski, Faye Dunaway, Peter O'Toole (Italia) — Fingendosi malato di Aids, un giornalista indaga sulle reazioni suscitate, finché non si scopre sieropositivo. N. V. 1h 47' **Drammatico**
Or.: 18,50; 20,45; 22,40

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Voglia di fragola
di M. Mattano e L. Toso con P. Astore, S. Cigna, M. Chiapparo (Italia '89) — Due generazioni a confronto: un padre e una madre degli anni '60 si fanno ibernare 25 anni per vivere dei coetanei coi loro figli. N. V. 1h 16' **Commedia**
Or.: 19,20; 21; 22,40

[illegible] — v. Goito 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67. Ingr. 8000
Leviathan
di G. P. Cosmatos con P. Weller, R. Crenna, A. Pays (Italia-Usa) — In fondo al mare una squadra di operai trova un sottomarino che nasconde il mistero di un esperimento genetico sfuggito al controllo. N. V. 1h 35' **Horror**
Or.: 15; 16.50; 18,45; 20,35; 22.30

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus. L. 8.000, rid. 5.000
L'attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico**
Or.: 15,25; 17,40; 20,05; 22,30

Eliseo Grande — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56. Ingr. 8000
Sesso, bugie e videotape
di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Callagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini video attorno al sesso condensano la solitudine e le [illegible]ezze di 4 giovani. Palma d'Oro a Cannes [illegible] 1h 37' **Comm. drammatica**
Dolby stereo. Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30

Eliseo Blu — Piazza [illegible], Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56. Ingr. 8000
Burro
di José María Sanchez con Renato Pozzetto, Elena Sofia Ricci (Italia) — Un venditore di caramelle e gelati, deriso da [illegible] il paese per il suo animo puerile, si innamora della diva di un film. N. V. 1h 31' **Commedia**
Or.: 15,10; 17; 18,50; [illegible]; 22,30

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino, [illegible] 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56. Ingr. 8000
Karate' Kid III, la sfida finale
di J. G. Avildsen con R. Macchio, N. Pat Morita (Usa) — Il ragazzo che conosce l'arte marziale e il suo saggio maestro ritrovano un vecchio nemico. Avranno a che fare con pericolosi veleni chimici. N. V. 1h 40' **Avventura**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Faro — v. Po 30, [illegible] 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61. Ingr. 8000
Alibi seducente
di B. Beresford con T. Selleck, P. Porizkova, W. Daniels (Usa) — In crisi di idee e di amori [illegible] di gialli salve [illegible] carcere una misteriosa ragazza accusata d'omicidio. E' una mossa prudente? N. V. 1h 33' **Spionaggio**
Ap. 16,45; film: 17; 18,50; 20,40; 22,30

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521 43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71. Ingr. 8000
Le avv. del [illegible] di Munchausen
[illegible] Terry Gilliam con John Neville, Oliver Reed, Sting, J.Pryce (Germania Occ.-Italia) — Tra corti orientali, battaglie marine e viaggi sulla Luna, le mirabolanti avventure del famoso nobile tedesco. N. V. 2h 5' **Fantastico**
Or.: 15,20; 17,40; 20,05; [illegible]

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61. Ingr. [illegible] rid. 5000
Il prete bello
di Carlo Mazzacurati con Massimo Santelia, Davide Torsello, Roberto Citran (Italia) — Dal romanzo di G. Parise l'amicizia di due ragazzi: attorno a loro un prete bello e irruente e una giovane prostituta. N. V. 1h 30' **Drammatico**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Lilliput — v. XX Settembre [illegible] bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - [illegible] 57/57s/58/58s/63/63s/68. L. 8000
Maestro di musica
di G. Corbiau con J. Van Dam, A. Roussel, P. Volter (Belgio '88) — Un [illegible] cantante [illegible] abbandona le [illegible] per dedicarsi all'insegnamento della sua arte, [illegible] si [illegible] sua prima allieva. N.V. 1h 33' **Drammatico**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

[illegible] — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61. L. 8000
Indiana Jones e l'ultima crociata
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. [illegible] giro per il mondo, affrontano la loro diversità di carattere tra nazisti e [illegible] religiosi. N. V. 2h 12' **Avventura**
Or.: 15,15; 17,35; 20; 22,15

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, [illegible] 60/61/64/64s/67. Ingr. [illegible]
Scugnizzi
di Nanni Loy con Leo Gullotta, Gerardo Scala, Nicola Di Pinto (Italia '89) — Trenta ragazzi, detenuti nel carcere minorile di Nisida, esprimono in un musical la loro voglia disperata di libertà o riscatto. N.V. 2h 02' [illegible]
Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible]

Nazionale [illegible] — v. Pomba 7, [illegible]. 812.41.73, Tram [illegible], Bus 60/61/64/64s/67. Ingr. 8000
Che ho fatto io per meritare questo?!
di P. Almodovar con C. Maura, G. Suarez (Spagna 1984) — [illegible] una casa senza pace una donna esaurita cerca la libertà tra suocera, due figli, un ramarro e il marito tassista-falsario con l'amica tedesca. N. V. 1h 37' [illegible] drammatica
Or.: 15; 16,50; 18,40; 20.30; [illegible]

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15. L. 8000
L'uomo [illegible] sogni
di P. Alden Robinson con K. Costner, Amy Madigan, J. [illegible] Jones (Usa) — Per realizzare il sogno di [illegible] sua vita un agricoltore americano distrugge il raccolto di grano [illegible] costruire [illegible] campo di baseball. N. V. 1h 45' **Drammatico**
Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s. L. 8000
Palombella rossa
di e con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella Valentini (Italia) — Militante del pci, giocatore di pallanuoto, perde improvvisamente la memoria. La riacquisterà durante una partita in trasferta. N. V. 1h 20' **Comm. drammatica**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68. L. 8000
Poliziotto a [illegible] zampe
di Rod Daniel, con James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa) — Per sgominare [illegible] banda di trafficanti di droga un poliziotto stravagante si allea a un pastore tedesco dal fiuto infallibile. N.V. 1h 40' **Commedia**
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

SCELTO PER VOI

Marcello Mastroianni in [illegible] scena di «Che ora è» all'Arlecchino

PRIME VISIONI

Romano — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s. Ingr. 8000
La più bella del reame
di Cesare Ferrario con C. Alt, J. Finch, S. Vastano (Italia) — In un albergo una scrittrice progetta un libro per le donne, ispirata dai ricordi e dall'amicizia con un [illegible]. Da un romanzo di Ripa di Meana. V. 14 1h32' **Erotico**
Ap. 15,15; film: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Studio [illegible] — v. Acqui 2 T. 83.06.21, Tram 13, Bus 53/55/68/73. Ingr. 8000, Alesc 6000
Storia di ragazzi e ragazze
di P. Avati con M. Sbragia, L. Lante della Rovere, A. Haber (Italia b/n) — 1936: amici e parenti festeggiano con un lungo pranzo il fidanzamento tra una giovane contadina e un ragazzo di città. N. V. 1h 30' **Comm. drammatica**
Or.: 16,30; 18,30, 20.30; 22,30

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 51.17.69, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61. L. 8000
Arma letale 2
di Richard Donner con Mel Gibson, Danny Glover, Patsy Kensit (Usa 19[illegible]) — Ritorna la coppia di poliziotti di Los Angeles questa volta alle prese con i loschi traffici di un diplomatico sudafricano. N. V. [illegible] 55' **Avventura**
Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

[illegible] — v. Cibrario 88, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71. Ingr. 8000, rid. 8000
Chi è Harry Crumb?
di P. Flaherty con J. Candy, J. Jones, A. Potts (Usa) — Harry Crumb, grasso e pasticcione, erede (non all'altezza) di una famosa dinastia di detective, deve catturare i rapitori di una ragazza ricca. N. V. 1h 28' **Comico**
Or.: 20,45; 22,30

Zeta Ragazzi — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71
Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15. L. 3000 pom.; 5000 ser.
Omaggio a Anna Magnani: ore 18 **Anna Magnani, l'attrice, la donna, il mito** di A. Giametti e Anna [illegible] 20,15 e 22,30 **Roma** di Federico Fellini.

[illegible] Due — v. Montebello 8, [illegible]. 871.048, Tram 15. L. 3000 pom.; 5000 ser.
Immagine [illegible] immagine cinema d'animazione al National Film Board: ore 16,15 e 18 **Lo sguardo sull'infanzia**; ore 21 e 22,45 **Educazione e società**; Mezzanotte **Il pianeta selvaggio** [illegible] René Laloux e Roland Topor.

[illegible] Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram [illegible]. L. 3000 pom.; 5000 ser.
Cinema fantastico messicano
Ore 16,30 **L'isola [illegible] scoglio** (v. it.) di L. Buñuel; ore 18,15 **Violenza per una giovane** (v. it.) di Buñuel; ore 20,45 **La vendetta del vampiro** (v. it.) di A. Blake; ore 22,30 **Argos alla riscossa** (v. it.) di A. Blake; ore 24 **Argos contro le sette maschere di cera** (v. it.) di A. Blake.

ALTRE VISIONI

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197
Un pesce di nome Wanda — J. Cleese, J.L. Curtis. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ambra Ragazzi — via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197
La [illegible] addormentata nel bosco / Paperino a [illegible] di miele — [illegible]. unico 14,30.

Fregoli — p. Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2312
Nuovo [illegible] Paradiso — P. Noiret, J. Perrin. Or.: 20,30; [illegible]

Cuore — via Nizza 56, tel. 687.668
Una donna in carriera — con Harrison Ford, S. Weaver. Or.: 16; 18; 20; 22,15.

Fortino — via Cigna 47, tel. 486.560
Mery per sempre — [illegible] Marco Risi con M. Placido, C. Amendola. Ore: 20,50; 22,20.

Massaua — piazza Massaua 9, tel. 795.803
[illegible] man (L'uomo della pioggia) — [illegible]. Hoffman, T. Cruise, V. Golino. Or.: 16; 18,10, 20,20; [illegible].

Nuovo Odeon — via Venaria 8, tel. 749.2362
Le relazioni pericolose — Glenn Close, [illegible]. [illegible]. Ap. [illegible] ult. 22.20.

Selene d'Essai — corso Belgio 53, tel. 874.171
Mery per sempre — di M. Risi, con M. Placido. Or.: 20,30; 22,30.

Selene Ragazzi — [illegible] Belgio 53, tel. 874.171
Il [illegible] [illegible] giungla — Cartoni [illegible] di Walt Disney. Or.: 15; 17.

Lanteri — c. Giulio Cesare [illegible], tel. 284.134
Aquile d'attacco — Louis Gossett. col. Or.: 14,40; 16,20; 18; 20; 21,50.

Valdocco — via Salerno 12, tel. 521.12.62/3
Riapertura Venerdì 20 ottobre con «Marrakech Express».

TEATRI

TEATRI

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72s
Teatro Tenda [illegible] piazza d'Armi — Don [illegible]
balletto di L. Minkus. Coreografia Rudolf Nureyev. Dir. David Coleman. Maggiodanza (Corpo di ballo del Maggio Musicale Fiorentino). Orchestra del teatro [illegible]. Ore 20,30.

Adua — corso G. Cesare 67, Tel. 28.78.71, Tram 4, Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca
[illegible] pagina spettacoli - Rubrica Teatri

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/50/58/59s/67/72
Romanzo Picaresco [illegible] 2
Di David Riondino. Stasera ore 20.45 (ultimi 2 giorni). Platea L. 25.000 galleria L. 20.000. In abbonamento alla Stagione d'Autunno. Pr[illegible]. cassa Teatro.

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71.97, Tram 10, Bus 75
Vedere cinema

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.784, Tram 15/16, Bus 33/42/55/56/64
Teatro dell'Angolo
Riposo

Carignano — piazza Carignano 6, [illegible]. 53.79.98, Tram 13/15, Bus 61
Chiuso

Caffè Leri — c. Vittorio E. 64, Tel. 011/830.025
Centro Jazz Torino

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.54, Tram [illegible], Bus 67
Riposo

Macario — via S. Teresa, 10, Tel. 541.877-542.933, Tram 12-4 [illegible] 63/58
Prossima riapertura

Mirafiori [illegible] — [illegible] Cosenza, 58, Tel. 359.838, Tram 10-5 Bus 74/58/62
Riposo

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
Riposo

Massaia — c. C. Massaia 104, Tel. 29.04.50, Bus 77
Chiuso

Stalker Teatro — Corso [illegible] Grugliasco, Tel. 41.11.437

Teatro di Torino — [illegible] Massaua 9, Tel. 79.58.03, Bus 36/38/62/62s
Riposo

Piccolo Regio — piazza Castello 215, Tel [illegible] 52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72s
Chiuso

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 880.7451, Tram 16/18
Vedere rubrica teatri

Garybaldi — c. Garibaldi 4 Settimo, [illegible]. 801.17.48, Bus 49/51
[illegible]poso

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 51.37.05
Riposo

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
La farfalla: esperienze porno di una giovane donna, Dominique Chantal (produzione 1989) colori. Viet. 18. Orario: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621)
Angelica marchesa di Sodoma, Marilyn Jess, Jonathan Rox **Anal special movie**, colori. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15)
[illegible] Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 5212.385)
Incontri [illegible] in [illegible] private, Anal stimolation 2. Colori viet. 18. No stop dalle 10 inizio ult. spett. ore 24.

[illegible] (via Principe Tommaso 5, [illegible]: 655.334)
Arsura bionda, [illegible] Malone, Lois Montres, colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974)
I piaceri scatenati [illegible] [illegible] briel Pontello, Dominique Séjourné. Col. Viet. 18. Ap. 15 ult. 22.30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470)
Marina un vulcano di piacere. Con Marina Frajese, Jacky Del Rio, colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible]X KING (via Milano 8, tel. 566.1525)
Le regine sexy anal - Desideri bagnati di Samantha - Coniglietta ultrasex. Colori. Viet. 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951)
Dopo People di Gerard Damiano: **People n. 2. Anal sex report.** [illegible] viet. 18. Ap. 15 ult. 22,30.

[illegible] (corso Regina Margherita 123, tel. 436.2092)
The ladies of animals [illegible] signore degli animali). 1ª visione, con Samantha Wood, John Lanner. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30

[illegible] [illegible] (via San Donato 40, tel. 487.765)
La rossa, la bionda e l'ingorda. Jacqueline Lorrians, Suzanne Britton, colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3517)
[illegible] mondana e lo stallone, Ginger Lynn, [illegible]rry R[illegible]. [illegible]o **erotic dream.** Colori. Viet. [illegible], Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.353)
Match bestiale. Venessa Del Rio, Amber Lynn, Patty Plenty. Colori Viet. 18. Ap. ore 14,30; ult. 22,30.

VITTORIO [illegible] (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Chiuso per ferie.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Arma letale 2.

CARMAGNOLA
LUX: Sesso bugie [illegible]
MARGHERITA: Arma letale 2.

CASCINE VICA
DON BOSCO: [illegible] nella nebbia. Ore 21.

CHIERI
MARILYN (ex NUOVO CHIERESE): Arma letale II. Ore 20-22.
SPLENDOR: Creature degli abissi.

CHIVASSO
CINECITTA': Storia di ragazzi e di ragazze.
POLITEAMA: Karate Kid III sfida finale.
MODERNO: Arma letale 2.

CIRIE'
ITALIA: La più bella del reame. V. 14.
NUOVO: Scuola di mostri.

[illegible]
PRINCIPE: Poliziotto a 4 zampe.
REGINA: Scandal, il caso Profumo.
STUDIO [illegible] 007 vendetta privata
STAZIONE: Sesso bugie e videotape

[illegible]
[illegible]: Sesso bugie e videotape
PERONA: 007 vendetta privata.

GRUGLIASCO
[illegible] Indiana Jones l'ultima crociata.

IVREA
BOARO: Arma letale 2.
POLITEAMA: Indiana Jones l'ultima crociata.

[illegible]
[illegible] [illegible] Arma letale 2. Ore 16.05 - 18.10 - 20,20 - 22,30.

[illegible]
VITTORIA: Animal [illegible] Incontri nella soffitta di mia [illegible]

NONE
EDEN: Un pesce di nome Wanda. Ore 21.

ORBASSANO
MODERNO: Scuola di polizia 6.

PEROSA ARGENTINA
PIEMONT: riposo.

PIANEZZA
ORFEO: Ho sposato un'aliena.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Le avventure del barone di Munchausen.
RITZ: Leviathan.
ITALIA: Indiana Jones e l'ultima crociata.

RIVOLI
GIOIELLO: Arma letale 2.

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Indio.

SUSA
CENISIO: riposo.

TORRE PELLICE
TRENTO: Indio.

VALPERGA
AMBRA: Poliziotto a 4 zampe.

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
[illegible] di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
[illegible] Sabauda (via Accademia [illegible] Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: [illegible] 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 260 opere, da Kandinskij a Chagall e Maiakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire [illegible]. [illegible] Ferrovie dello [illegible] [illegible]%. Tel. 699.0581.
Mole Antonelliana: Domenica 15 ottobre chiude «**Alessandro Antonelli 1798-1888**». Rimane aperta la mo[illegible] «**L'Altra Ego — I volti cari all'anima dei poeti da Baudelaire a Pasolini**», fino al 7 gennaio. Orario: 9-12 feriali; 10-13, 14-19 festivi; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orien[illegible]: (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia [illegible]): [illegible]ostra [illegible] Auto - Bambini al volante», 21 sett.-15 ott. Or.: 9-12,30 e 15-19 tutti i giorni escluso il lunedì.
Museo d'Arte antica [illegible] Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
[illegible] d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: dal 5 ottobre 1989 mostra dedicata a 5 artisti di [illegible] nazionalità: D. Bianchi, [illegible]. Charlton, G. Förg, B. Kruger, T. Vercoe. Aperto da mar. a dom.: ore 10-19. Chiuso il lunedì. Ingr. L. 6.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 8-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. *Sale mostre temporanee:* in occasione di Torino Fotografia '89 «K. Yamada - Le montagne del cielo», «J. Havel - Il mondo della montagna», «Everest - La prima diretta Tv», fino al 6 novembre, stesso orario museo. Sala video: Videomontagna quattro (proiez. a ciclo continuo) «Diretta dell'Everest» fino al 6 nov., «Milords e Montagnards» fino al 22 ott., [illegible] orario [illegible]
[illegible] Nazionale del Risorgimento [illegible] (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): [illegible] [illegible] (continuato); domenica 9-12; [illegible]
[illegible] della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceali.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): 9-13,30. Lunedì chiuso. L. [illegible].
Palazzo Reale: feriali e festivi ore 9-13. Lunedì chiuso.
Palazzina di Caccia Stupinigi: «I tesori del Palazzo imperiale di Shenyang». Orario mostra: feriali 9,30-18,30; festivi 10-13; 14-18,30. Chiusa lunedì.

A COLORO CHE AMANO E APPREZZANO I BUONI FILM

Critica ★★★★★
Pubblico ●●●●●

DA UNO DEI ROMANZI PIU' BELLI DI GEORGES SIMENON

Finché il cinema ci darà film come questo non morirà mai.

INDISPENSABILE VEDERE IL FILM DALL'INIZIO.

L'insolito caso di Mr. HIRE
un film di Patrice Leconte

CENTRALE

La cicciona di «BAGDAD CAFE» si mette in affari! Se avete amato «BAGDAD CAFE» non perdete ... VA A FAR LA SPESA».

UN DEBITO DI 1 MILIONE IL PROBLEMA E' TUO!
SE IL DEBITO E' DI 1 MILIARDO IL PROBLEMA E' DELLA BANCA!

Torino ha scoperto la dolcezza, la poesia, la fantasia di un film insolito, nuovo, divertente. Una vera boccata d'aria fresca.

ALL' eliseo blu
in esclusiva per un lungo successo.

KING KONG
2° MESE

il nuovo film dell'autore di «NOTTE ITALIANA»

«Un prete, una bigotta, i poveri e i ricchi e i ragazzi che diventano grandi e scoprono il mondo. Dal Veneto, col profumo di Parise, un film ben raccontato, fatto col meccano dei sentimenti».
(CORRIERE DELLA SERA)

Per soddisfare le richieste del pubblico torinese per il film-evento della cinematografia italiana sono stati messi a disposizione 2 Cinema.

FORTINO
e
SELENE

eliseo rosso

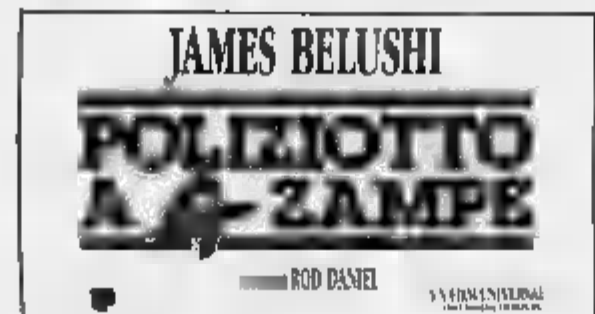
Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

CAPITOL e LUX

Steven Spielberg vi trasporta nel più atteso ed entusiasmante film dell'anno!

AMBROSIO

UN BOND MAI VISTO PRIMA!
AZIONE = SUSPENSE = AVVENTURA

AL REPOSI GRINTOSO E DIVERTENTE

AMBRA

MASSAUA

Il cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

4ª SETTIMANA DI SUCCESSO
PICCOLO AMBROSIO
e STUDIO RITZ

Storia di ragazzi e ragazze, un capolavoro
T. Kezich - Il Corriere della Sera

LE 3 NOVITA':

NAZIONALE

«UN INVITO AD ANDARE A VEDERE SCUGNIZZI. NE VALE LA PENA.»
(Corriere della Sera)

ROMANO

CAROL ALT è La più Bella del Reame

lilliput

CANDIDATO all'OSCAR

I 3 LUNGHI SUCCESSI:

Prima il film più atteso poi il più applaudito

in esclusiva

OLIMPIA 2

ALMODOVAR

Un genio perverso?
Un autore degenerato?
Uno che se la spassa con i vizi del mondo

DUE NAZIONALE

4ª SETTIMANA

MEZZA TORINO L'HA GIA' VISTO

e voi...?

grand'eliseo
e
adua 400

COM'E' BELLO IL CINEMA ... QUANDO E' BELLO!

Strepitoso successo al **DORIA**

Che bel film, che film intelligente... dalla confezione perfetta. Robin Williams è magnifico.

M. Porro - Corriere della Sera

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 14 Ottobre 1989

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

A circa un mese dall'inizio delle lezioni molti istituti hanno corsi incompleti

A scuola senza professori

Orari ancora ridotti, ritardi nei programmi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A circa un mese dall'inizio dell'anno scolastico in molte scuole medie inferiori e superiori della provincia mancano ancora alcuni insegnanti, con difficoltà e disfunzioni inevitabili. [illegible] si possono decidere gli orari definitivi né dare il via ai programmi. Secondo i dati forniti dai sindacati e dal Provveditorato agli studi sono almeno duecento i supplenti che devono essere nominati.

Il segretario provinciale dello Snals, Santo Bello, ha inviato un telegramma al provveditore Luigi De Rosa protestando «per i tempi lunghi relativi alle nomine dei supplenti annuali nella nostra provincia». «Una [illegible] — dice Bello — che impedisce l'effettivo inizio dell'anno scolastico in molte scuole medie inferiori, specialmente quelle periferiche, e nelle superiori, in particolare negli istituti tecnici ed industriali. Vi sono, purtroppo, oltre 200 supplenti, molti [illegible] diversi anni di servizio, che attendono di poter dare la loro opera al servizio della scuola, tra l'altro [illegible] un danno economico».

Anche alla Cgil-scuola si fa presente che «esistono molte disfunzioni: non si possono iniziare determinate attività né avviare i laboratori, sia per la mancanza di insegnanti sia perché quelli in servizio devono sostituire i colleghi non ancora nominati». Aggiungono i sindacalisti: «La mancanza di stabilità, per le nomine [illegible] ancora definitive, impedisce ai docenti di avviare la programmazione, perché [illegible] sanno se quella dove si trovano sarà la loro effettiva sede. Molti corsi, poi, sono ancora incompleti».

«Da troppo tempo, prima dell'inizio dell'anno scolastico — dicono allo Snals ed alla Cgil-scuola —, si sostiene che l'avvio sarà regolare, mentre in realtà i ritardi diventano sempre più evidenti». Di chi la colpa? «In buona parte del ministero — riconosce Santo Bello —, che [illegible] le ordinanze e le leggi in ritardo e [illegible] la loro applicazione è di ostacolo per un effettivo inizio regolare dell'attività. A questo si deve aggiun[illegible] il ritardo del provveditorato nella nomina dei supplenti annuali».

Secondo il provveditore De Rosa «complicazioni e ritardi sono stati provocati dal decreto ministeriale che concede ai precari la precedenza assoluta in tutte le supplenze, anche temporanee, e così i sindacati, che a Roma strappano concessioni, in periferia si lamentano poi dei ritardi. Posso comunque affer[illegible] che il provveditorato alessandrino è tra quelli con ritardi minori».

Mercoledì («Prima non era assolutamente possibile», dice il provveditore) s'inizieranno le convocazioni degli insegnanti per procedere alle nomine dei supplenti per le medie inferiori e superiori. «Entro la fine di ottobre — dice Luigi De Rosa —, se non ci saranno imprevisti, ritengo che tutte le operazioni verranno espletate». L'anno scolastico, però, si è aperto il 21 settembre ed in molte scuole le lezioni regolari s'inizieranno dopo oltre un mese.

Franco Marchiaro

PARADOSSI BUROCRATICI

Ora alcuni istituti hanno due presidi

Situazione paradossale per i presidi di quattro medie inferiori e di [illegible] superiori della provincia. Sono le medie «Pascoli» di Acqui, «Patri» e «Manzoni» di Tortona e di Vignole Borbera, il liceo classico «Varese» di Tortona, lo «scientifico» di Novi e l'istituto magistrale «Lanza» di Casale. I presidi erano, rispettivamente, Mariuccia Barberis, Armando Devecchi, Ernesto Milanese, Giovanni Rossi, Vittorio Gelsomino, Enrico Mazzoni e Antonio Reviglio, tutti mandati d'autorità in pensione dal ministero perché [illegible] anni di servizio. E al loro posto sono stati nominati Osvaldo Zaffiranì (trasferito), Anna Fossati (incaricata), Anna Maria De Santis (di nuova nomina e trasferita da Foggia), Paola Robotti (incaricata), Antonio Tamburrano (trasferito), Gian Luigi Daglio (trasferito) e Corrado Lodovici (trasferito). Tutti i pensionati hanno fatto ricorso al Tar, che ha sospeso il provvedimento. Il provveditore ha nuovamente destinato all'insegnamento le due presidi incaricate, il ministero ha destinato Tamburrano alle magistrali di Alessandria, allo scientifico di Novi non si è ancora presentato Mazzoni, ma alla «Pascoli», al «Lanza» e alla «Manzoni» sono in servizio due capi d'istituto, con notevoli difficoltà nel prendere decisioni. Ora si attende la sentenza del Consiglio di Stato, [illegible] la previsione di un nuovo «balletto», tutto a scapito della scuola.

E gli studenti attendono. Orari e programmi in alto mare in molti istituti

VENTIQUATTR'**ORE**

NOVI [illegible]

Casa a soqquadro ma morte naturale

E' stata effettuata ieri l'autopsia sul corpo della [illegible] Apollonia De Martin, 64 anni, [illegible] Castello 12, trovata morta in [illegible] l'altro giorno. I risultati della perizia si [illegible] solo tra un [illegible], ma pare che gli inquirenti siano ormai convinti che si tratti di un decesso per [illegible] naturali. L'alloggio [illegible] sottosopra e questa circostanza aveva fatto [illegible] l'ipotesi di una morte violenta.

VOGHERA

Bar a luci rosse [illegible] in [illegible]

E' in libertà provvisoria Maria Gabriella Gesmundo, 49 anni, titolare del «Summertime», il piano bar a luce rosse, scoperto a Borgoratto Mormorolo dai carabinieri, durante un'irruzione. Il provvedimento è stato assunto dal sostituto procuratore della Repubblica di Voghera, Francesco [illegible] Socio, che deve ancora valutare la posizione di altre due donne, Giuseppina D'Amico e Antonietta Casette, entrambe di Alessandria, denunciate per favoreggiamento.

TORTONA

Ictus: è grave un assessore

L'assessore delegato all' Urbanistica, Giovanni Elemento, 49 anni, è stato colpito da un malore (ictus cerebrale), ieri mattina mentre si trovava nel suo ufficio all'Interporto di Rivalta Scrivia. Il funzionario, subito trasportato al centro rianimazione di Alessandria, è in prognosi riservata.

[illegible]

Cavis, accordo per [illegible] autobus

Primo accordo nella vicenda della soppressione degli autobus integrativi sulla linea Alessandria-Quattordio. Il raddoppio del servizio, destinato ai lavoratori Cavis, aveva preso il via a settembre, ma dopo un mese era stato soppresso per scarsità di utenti e problemi di bilancio.

ACQUI TERME

Borma: incontro a metà novembre

E' [illegible] fissato per martedì 14 novembre al ministero del Lavoro l'incontro per la «Borma», sollecitato dalle organizzazioni sindacali e dal sindaco di Acqui.

Aumenta il numero degli spacciatori: la città diventa centro di smistamento

Adescati dal rischio-droga

Nella rete anche piccoli paesi come Gerlotti

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

I 100 grammi di eroina sequestrati negli scorsi giorni [illegible] squadra mobile rappresentano, per il momento, solo l'ultimo atto. Nelle ultime settimane la cronaca ha registrato uno stillicidio di notizie simili: l'individuazione di spacciatori e il sequestro di stupefacenti, anche pochi grammi per volta che però contribuiscono a definire la dimensione di un traffico sempre più florido. Il sequestro di un etto di eroina, quantità fino a poco tempo fa ritenuta eccezionale per Alessandria, può frenare per un po' il mercato, ma non certo bloccarlo: arriva[illegible] [illegible] rifornimenti ed è sempre meno difficile trovare chi è disposto allo spaccio perché la droga «paga», [illegible] guadagni rapidi e facili.

La conferma viene dalla sezione narcotici della squadra mobile: «La droga permette di fare soldi in fretta e [illegible] ne sono accorti anche coloro che si dedicavano ad altre attività illegali ma meno remunerative, [illegible] il ladruncolo o il truffatore e che [illegible] hanno fatto il salto di qualità». Così Angelo Frisina, l'alessandrino [illegible] per i 100 grammi di eroina, era conosciuto solo come persona che campava di piccole truffe, poi evidentemente è passato allo spaccio pensando che tutto sommato era meno rischioso: gli è andata male, [illegible] per tanti altri non è così.

Secondo la polizia il mercato alessandrino della droga è in mano a grandi organizzazioni che operano a livello nazionale e che si servono, sul piano locale, di piccoli spacciatori che neppure ne conoscono i vertici. Obbedendo ad una legge di mercato hanno interesse a fornire un prodotto di qualità, in modo che la «clientela» sia invogliata ad acquistare in città, senza più spostarsi nelle vicine metropoli: così succede che sulle piazze di Alessandria convergano anche i tossicodipendenti di località limitrofe.

Mentre si assiste ad un diffondersi [illegible] fenomeno, per la nostra città bisogna registrare almeno un dato, se vogliamo, consolante. Non c'è infatti spaccio di droga dinanzi alle scuole: merito anche dell'azione di prevenzione che svolgono polizia e carabinieri, [illegible] frequenti controlli. «La nostra azione — dicono alla narcotici — è soprattutto mirata a [illegible]prire lo spacciatore importante, colui che ci permette di risalir alle fonti di approvvigionamento, quasi sempre ignote a chi tratta le mezze dosi».

Convivere [illegible] il mercato della droga: un problema che [illegible] ancora non ha toccato i livelli di altre città, [illegible] comunque disagi agli alessandrini, dalla madre che non può più portare il bambino a giocare nel prato dove è sempre più facile trovare siringhe, a chi assiste dalle finestre di [illegible] alle varie trattative fra spacciatori e clienti e non trova il coraggio di reagire. Il traffico non risparmia neppure i centri minori: a Giardinetto, frazione di poche centinaia di abitanti per la maggior parte anziani, il problema droga è esploso quasi all'improvviso, [illegible] siringhe trovate sul piazzale della chiesa. Un paese tranquillo, ma proprio per questo è stato scelto dai tossicodipendenti per «bucarsi» senza rischi di essere controllati.

A Spinetta invece si è mossa la locale sezione pci: constatato il diffondersi del fenomeno, che ha in via Gambalera ed in Bettale le zone a rischio, ha inviato lettere alle famiglie per segnalare il problema ed invitarle a collaborare. Dice il segretario Giancarlo Cecconello: «Il primo risultato è che del fenomeno droga in paese si n'è parlato nei negozi e nei locali pubblici, poi alcune famiglie hanno preso contatti con noi e qualcuno ha scoperto che il figlio si droga. Insieme, avvalendoci anche di personale specializzato, cerchiamo di trovare soluzioni che possono variare da caso a caso. In tutti i casi, comunque, un inasprimento della legge serve a poco, perché il drogato è soprattutto una vittima».

Roberto Scagliotti

Per scarsa igiene

E' [illegible] la mensa ferrovieri

ALESSANDRIA. La mensa delle Ferrovie è [illegible] chiusa, temporaneamente, con ordinanza del sindaco Giuseppe Mirabelli, dopo un sopralluogo compiuto dai responsabili dell'ufficio di igiene. Sono stati prelevati campioni di cibo, che ora vengono analizzati.

La mensa, gestita da una società di Cuneo (in città se ne occupa l'alessandrina Pietrina Lio), funziona per i duecento dipendenti delle Ferrovie, ma sembra che da qualche tempo fosse frequentata solo da una decina di persone, alcune provenienti da fuori città. Un calo di clienti anche perché, secondo gli accertamenti, non sarebbero state garantite le condizioni di igiene.

Alcuni dipendenti delle ferrovie si sono rivolti al sindaco, dopo aver raccolto tra i colleghi [illegible] elen[illegible] di firme. La lista è stata inviata al primo cittadino, al quale è stato chiesto di intervenire. L'ordinanza di chiusura temporanea, dopo il sopralluogo, consentirà anche di svolgere i necessari lavori di ristrutturazione dei locali. (e. c.)

Già condannata

[illegible] «strip» e gli ruba [illegible] i soldi

ALESSANDRIA. Sandra Antonioli, 26 anni, abitante in via Norberto Rosa 30, è stata processata in pretura per furto e condannata a due mesi di reclusione con la concessione della libertà vigilata, e a centomila lire di multa. Aveva sottratto il portafogli a un uomo che le aveva dato un passaggio in automobile.

I fatti risalgono alla mattinata di lunedì: Giuseppe Severino, a bordo di una Nsu Prinz, stava percorrendo la statale per Acqui, in direzione di Alessandria. In prossimità di Cabanette ha raccolto Sandra Antonioli, che stava facendo l'autostop. La donna lo ha invitato ad appartarsi [illegible] lei, e, raggiunto un luogo isolato ha iniziato a spogliarsi.

Subito dopo, però, approfittando di un attimo di distrazione dell'uomo, gli ha sottratto il portafogli contenente oltre centocinquantamila lire, dandosi poi alla fuga.

La donna è stata identificata grazie ai documenti che aveva lasciato negli abiti, a bordo dell'auto. (c. re.)

Il Consiglio concorde con il sindaco contro la torre di 46 metri

Ovada dice no al maxi-traliccio «La Sip lo costruisca altrove»

OVADA. Il sindaco Franco Caneva [illegible] firmerà la concessione edilizia richiesta dalla Sip per costruire nel centro della città il traliccio dell'altezza di circa 46 metri che era già stato battezzato la «Tour Eiffel» ovadese. Contro la richiesta, infatti, si è espresso giovedì sera il Consiglio comunale al termine di [illegible] seduta animata e «sofferta» in quanto contro la decisione (negativa) della giunta ha votato qualche consigliere della maggioranza di sinistra, mentre ci [illegible] stati voti favorevoli anche da parte della minoranza.

Al termine del dibattito, aperto dalla relazione dell'assessore all'Urbanistica Ferrini e chiuso dal sindaco, a favore della delibera di giunta si sono avuti 18 sì, quattro no e altrettanti astenuti; [illegible] presenti 26 dei trenta consiglieri. Due consiglieri della maggioranza hanno votato contro la delibera e due si sono astenuti, mentre tra i voti favorevoli due sono della minoranza.

Il traliccio servirebbe per attivare un collegamento via etere dalla centrale «centro [illegible]» di Ovada a quella «centro distret[illegible]» di Novi Ligure, affiancandosi al già esistente cavo sotterraneo, ormai utilizzato al massimo. Secondo la Sip il progetto consentirebbe ulteriori ampliamenti di circuiti e soprattutto un servizio migliore anche di fronte al continuo sviluppo della telematica. Inoltre sul traliccio potrebbe essere installata una stazione radio per il [illegible]zio radiomobile che garantirebbe la copertura di una zona d'ombra sull'«Autostrada dei Trafori», esigenza sottolineata anche dagli organizzatori dei Mondiali di Calcio del '90.

Queste motivazioni hanno convinto diversi consiglieri, anche della maggioranza, disposti a sacrificare l'aspetto ambientale a favore della tecnica moderna. Ma tra quelli «del progresso» e quelli «per l'ambiente» hanno vinto i secondi. «Non voglio che un giorno si dica — dice il sindaco Caneva — che l'attuale amministrazione ha permesso di realizzare quel traliccio che stona maledettamente. Per la Sip costruirlo sulla collina costerebbe un miliardo, mentre in centro il costo sarebbe di 350 milioni. Non vedo perché la società dei telefoni non debba sostenere [illegible] maggiore onere finanziario per evitare una situazione traumatica ai danni della nostra città».

La commissione edilizia aveva dato parere favorevole, a condizione che fosse realizzata [illegible] «schermatura» [illegible] alberi di alto fusto. La giunta, però, è contraria e a fine settembre aveva portato il problema in Consiglio, spaccatosi tra favorevoli e contrari senza prendere una decisione. Giovedì sera, invece, si è arrivati al voto. (r. bo.)

Valenza, nell'84 solo trentuno denunce superiori ai cento milioni

Oro «opaco» per l'Irpef

Il maggior contribuente è Fontana

VALENZA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nella «città dell'oro» sono soltanto trentuno i contribuenti che nel [illegible] hanno presentato la denuncia dei redditi con [illegible] importo superiore [illegible] 100 milioni.

Un numero esiguo che è comunque doppio rispetto a quello del 1983 (16) e triplo nei confronti [illegible] 1982 (10). Complessivamente, le denunce presentate sono 9154 che rappresentano il 41 per cento della popolazione (22.000 abitanti).

Lo scettro di «re» dei contribuenti, spetta al gioielliere Mario Fontana che da solo tocca i 255 milioni e con la moglie Elena Garlando, supera il tetto dei 300 milioni, raggiungendo quota 336 (nel 1983, i due avevano dichiarato 374 milioni).

Un «primato» quello di Fontana, che dura [illegible] un biennio, da quando cioè ha sorpassato Pietro Ghiselli, [illegible] delle tegole termoregolanti, che rimase il leader per diversi anni. Spiega Elena Garlando: «Le nostre denunce [illegible] sempre state fedele espressione del nostro lavoro, tutto basato [illegible] regolari fatture: ecco perché restiamo ai vertici fiscali».

Al secondo posto si trova l'impresario edile Valter Nano (219 milioni), seguito [illegible] vicino dal fratello Marco, titolare di un'agenzia immobiliare (207 milioni). Terzo assoluto, è invece Pier Damiano Grassi, imprenditore e manager della «Damiani Gioielli», una delle più note «griffes» valenzane d'oreficeria, che ha denunciato un imponibile [illegible] 218 milioni.

[illegible] quinto posto è occupato da Maurizio Robotti (196 milioni), il sesto, settimo e ottavo, da tre orafi: Giuseppe Masini (175 milioni), Secondino Sisto (170 milioni) e Piero Lunati (162 milioni). Nono è l'impresario edile Italo Michieletto; decimo Pier Cesare Fraccari (153 milioni), titolare di un banco per la vendita dei metalli preziosi (morto nel 1987). L'industriale dei nastri adesivi Pietro Battista, [illegible] l'ultimo contribuente che supera i [illegible] milioni, tutti gli altri hanno denunciato cifre inferiori, compresi Adelino [illegible] Gastone Gaspari, titolari dell'omonima azienda orafa, che assieme sfiorano i 300 milioni.

Seguono: Pietro Annaratone, 106.061.000 e la moglie Marika Macyary, 102.588.000; Pietro Capra, 146.706.000; Giamberto Fraccari, 149.825.000; Leonardo Grano, 122.324.000; Gianfranco Lani, 116.569.000; Luigi Lani, 100.635.000; Elio Lenti, 109.287.000; Giulio Lunati, 120.340.000; Giulio Manfrinati, 127.579.000; Tiziano Pavanello, 123.330.000; Giuseppe Picchiotti, 135.862.000; Gianfranco Pittatore, 113.974.000; Franco Raselli, 134.042.000; Andrea Rigolli, 105.836.000; Giuseppe Rigolli, 105.836.000; Giorgio Visconti, 103.033.000.

Se i contribuenti con oltre 100 milioni di attivo, sono soltanto 31 anche quelli che hanno denunciato [illegible] perdita, [illegible] [illegible] molti: ammontano ad un centinaio, [illegible] cifre in genere [illegible]. Fanno eccezione i fratelli Giovanni e Giorgio Bariggi, noti orafi, [illegible] [illegible] denuncia in «rosso» rispettivamente di — 211 e — 206 milioni, probabile conseguenza di [illegible] clamorosa rapina subita nel maggio 1984; Vittorio Lupò, concessionario [illegible] una ditta per la vendita di casseforti, — 146 milioni 374.000; Clara Pappadà, — 87.292.000; Eda Lombardi, — 77.843.000; Luigi Percivalle, — 77.260.000; Benito Fera, — 71.731.000; Pietro Baldini, — 58.515.000; Francesco Leoncini, — 56.930.000; Carmelina Corradini, — 52 milioni 123.000. Spulciando tra i nomi troviamo l'orafo Giuseppe Cova, ucciso il 12 dicembre [illegible] da un rapinatore (aveva di 47 anni) in un agguato nei pressi di Alba. La denuncia risulta in passivo, — 4.592.000.

Classifica a parte meritano i personaggi della vita pubblica. Quale reddito hanno dichiarato, ad esempio, gli amministratori comunali? Il più «ricco» è l'assessore al bilancio Paolo Staurino (dc), orafo, che ha denunciato [illegible] milioni. E' seguito [illegible] distanza dal sindaco Cesare Beccigaluppi (psi), ingegnere con studio di progettazione (52 milioni) e dal vicesindaco Mario Manenti (dc), contitolare di un negozio per la vendita di oggetti preziosi (40 milioni).

Nella maggioranza dc-psi-laici il reddito più basso l'ha denunciato l'assessore all' Urbanistica Antonio Genuardi (dc): poco più di un milione.

Nella minoranza (pci e indipendenti di sinistra) il leader è invece Gino Amisano, comunista, omonimo del re dei caschi, medico, con 53 milioni, [illegible] il capogruppo pci Paolo Ghiotto supera di poco i 18 milioni. Maria Isabella Campese (pci), [illegible] consigliere di sesso femminile, ha [illegible] reddito di sole 245.000 lire, ma il record negativo è del compagno [illegible] partito Francesco Leoncini, titolare di un negozio per l'arredamento della casa, che ha dichiarato una perdita di circa 57 milioni.

Gli altri «vip» cittadini hanno dichiarato questi redditi: Fran[illegible] Cantamessa, presidente dell'Usl, 20 milioni; Piero Genovese, dc, [illegible] regionale, 31 milioni; Carlo Buttini, orafo, presidente della Fin.Or.Val. (la finanziaria dell'Associazione Orafa) 42 milioni; Giovanni Ceva, presidente dell'Azienda Municipalizzata, contitolare di una agenzia di viaggi, 17 milioni; Gianfranco Pittatore, presidente della Cassa di Risparmio di Alessandria, commercialista, 114 milioni; Gino Amisano, industriale del casco, attuale presidente dell'Alessandria Calcio, 69 milioni.

Rodolfo Castellaro

INBREVE

TORTONA
[illegible] La mensa scolastica sarà centralizzata

Cambia il servizio mensa per le scuole cittadine, organizzato dal Comune: è stato deciso di [illegible] una [illegible] centralizzata. Le scuole elementari, medie e materne saranno servite dalla sola cucina di viale Einaudi, nel rione Oasi, [illegible] per gli altri edifici scolastici (ed [illegible] questa la novità) la distribuzione dei pasti caldi [illegible] verrà con una «station wagon» della ditta «Eredi Fossati», che si [illegible] aggiudicata l'appalto.

ALESSANDRIA
[illegible] Donna e lavoro, il secondo concorso

L'assessorato provinciale alle Attività culturali bandisce il 2° concorso «Donna e lavoro» sul tema «Storia e testimonianza della lotta delle donne nella provincia di Alessandria per difendere il proprio lavoro nel corso degli ultimi vent'anni». Il premio, due milioni, è riservato [illegible] studi, saggi, tesi di laurea e documentari che, uniti in duplice copia alla domanda di ammissione, dovranno essere consegnati all'Amministrazione provinciale di Alessandria, [illegible] ra[illegible] alle attività culturali, in via dei Guasco 49, entro le ore 12 del 30 gennaio '89. La premiazione si svolgerà in occasione della «Festa della donna», l'8 marzo.

CASALE [illegible]
[illegible] Una circonvallazione per Oltreponte

Sarà approvato tra poche settimane il progetto di massima per la costruzione della circonvallazione di Oltreponte. La nuova strada collegherà i ponti sul Po, al rondò [illegible] Casale Popolo, toccando Strada vecchia per Torino. Si elimineranno così gli ingorghi in via Adam, che verrà trasformata in viale alberato per il [illegible] locale.

ALESSANDRIA
[illegible] «In missione» a Palazzo [illegible]

Ieri mattina a Palazzo Ghilini i rappresentanti di Comune e Provincia hanno ricevuto John Peters, incaricato dalle agenzie internazionali di aiuto che operano in Cambogia di svolgere una missione diplomatica in Italia per il riconoscimento all'Onu del governo cambogiano. C'era anche monsignor Bettazzi, presidente di «Pax Christi».

VOGHERA
[illegible] Detenuto [illegible] [illegible] giorni [illegible] cibo

[illegible] palestinese Abdelatif Ibraim Fater, detenuto nel carcere di Medassino per aver dirottato insieme a tre compagni l'«Achille Lauro», è stato ricoverato in infermeria. Dallo scorso 30 settembre sta attuando lo sciopero della fame. Il palestinese, che chiede di [illegible] re trasferito nel carcere romano di Rebibbia, beve solo acqua ed è molto dimagrito. Le sue condizioni, però, [illegible] [illegible] preoccupanti.

Reati fiscali

A Casale assolti i Balocco

CASALE MONFERRATO. Giovanni Balocco, 55 anni, abitante a Casale in viale Montebello 1, Edoardo Balocco, 33 anni, abitante a Casale Popolo in strada statale 74 e Ugo Balocco, 77 anni, abitante a Casale, in piazza Libertà 24, titolari dell'azienda agricola omonima sulla strada statale per Vercelli, sono [illegible] assolti con formula ampia dall'accusa di aver commesso alcuni reati fiscali. Le contestazioni, sollevate in seguito ad [illegible] sopralluogo dell'ufficio delle imposte dirette, riguardavano il periodo compreso tra il 1982 e il 1987; secondo gli accertamenti i Balocco non avevano ottemperato ad una serie di imposizioni fiscali obbligatorie per le imprese. [illegible] qui l'accusa di aver omes[illegible] l'annotazione sulle scritture contabili [illegible] ricavi per oltre due miliardi in sei anni.

Gli imputati si sono difesi sostenendo che [illegible] erano tenuti [illegible] quegli obblighi in quanto la loro è un'azienda agricola e non un'impresa industriale. Tesi che è stata documentata [illegible] difensore Piero Grignolio, che ha chiesto e ottenuto l'assoluzione piena «perché il fatto [illegible] sussi[illegible]. Il pubblico ministero, Giorgio Reposo, aveva chiesto l'assoluzione con formula dubitativa. La [illegible] è particolarmente importante perché entra a far parte della documentazione giurisprudenziale, piuttosto carente, in riferimento alla distinzio[illegible] tra azienda agricola e impresa. [s. m.]

Tangenziale

«L'Anas completi i lavori»

ALESSANDRIA. Il Consiglio provinciale ha votato all'unanimità [illegible] ordine del giorno proposto dal presidente Francesco Franzò [illegible] dall'assessore alla Cultura, Pierangelo Taverna, per sollecitare la realizzazione in tempi brevi di una tangenziale attorno alla città. Nel documento si chiede al ministero dei Lavori pubblici e all'Anas di procedere con urgenza al completamento dei lavori. Secondo i consiglieri provinciali è un provvedimento non più procrastinabile: [illegible] traffico intasa la circonvallazione, creando problemi di inquinamento atmosferico [illegible] acustico.

Senza contare, si sottolinea nell'ordine del giorno, che ben tre ospedali si affacciano sulla circonvallazione e il costante flusso delle macchine crea disagi per i degenti. [illegible] completamento del tratto di tangenziale che attualmente collega la strada per Spinetta con quella per Acqui, «circumnavigando» il Cristo, permetterebbe di diminuire il transito di veicoli nelle vie della città. [c. re.]

Addio agli abeti! E' prevista la sostituzione degli abeti con piante da frutta

Due fazioni in paese dopo la proposta di sostituire gli «alberi dei Caduti»

La «battaglia» della Pieve

Polemica a Viguzzolo sul progetto del parco

VIGUZZOLO. Un dilemma per il paese: salvare la Pieve dell'anno Mille, irripetibile nella [illegible] bellezza e nel suo valore storico, oppure salvare la trentina di piante che attualmente la circondano, alcune delle quali hanno evidenti segni [illegible] vecchiaia, ma che però rappresentano, [illegible] il monumento ai Caduti collocato nella zona, il ricordo del [illegible] crificio di tanti giovani [illegible] paese nelle due guerre.

L'assemblea indetta dal Comune [illegible] Viguzzolo per illustrare il progetto «Parco della Pieve» [illegible] [illegible] unanime sul primo punto. Tutti infatti si sono detti d'accordo che la costruzione romanica, la prima chiesa di Viguzzolo, deve essere salvata. Divise [illegible] le posizioni sul secondo punto, sul quale anche gli ambientalisti si sono ritrovati «spaccati» in due fronti contrapposti.

Angelo Bottiroli [illegible] Pierluigi Cavalchini, di Lega ambiente, sono infatti favorevoli ad abbattere gli alberi malati [illegible] a sostituirli [illegible] piante nuove, preparando una [illegible] area [illegible] riservare al [illegible] ai Caduti. Giancarlo Armano del Wwf, Lucia Grosso del movimento verde [illegible] Alessandro Spanu di Italia Nostra sono contrari all'abbatti[illegible] [illegible] hanno chiesto che si provveda invece [illegible] curare gli al[illegible] malati.

«Il progetto della nuova sistemazione del parco della Pieve — ha detto Pinuccia [illegible]ni, che l'ha ideato — [illegible] dalla n[illegible] sità [illegible] [illegible] meglio l'edificio pievano, valorizzando nello [illegible] tempo [illegible] chiesa».

La preoccupazione maggiore per la «salute» dell'edificio è la forte umidità che ristagna nei muri [illegible] la presenza di abeti troppo a ridosso della costruzione. Il progetto, già approvato dalla Sovrintendenza ai beni culturali [illegible] architettonici, si propone di ricreare un giardino integrato con [illegible] paesaggio agrario della zona e costituito soprattutto da alberi da frutto.

«Le dimensioni di queste piante — continua Pinuccia Rubini — sarebbero contenute, e durante l'inverno con la caduta [illegible] foglie non si creerebbero problemi all'edificio».

Accanto all'ingresso del parco sarebbe collocato il monumento ai Caduti che, secondo lo spirito del progetto, continuerà a mantenere a tutti gli effetti, anche in quella posizione, tutto il [illegible] valore [illegible] luogo dedicato alla memoria [illegible] chi ha dato [illegible] propria vita per la Patria. Per realizzare il progetto il Comune ha già ottenuto [illegible] contributo [illegible] 90 milioni.

«Se però i viguzzolesi non vogliono che questo progetto si trasformi in realtà lasceremo perdere — ha ripetuto chiaramente l'altra sera il sindaco Mario Marini —. Se poi le piante cadranno sulla vecchia Pieve, pazienza!». Pare però che la maggioranza consiliare già abbia approvato una delibera per realizzare l'opera. [illegible] ci sarà un ripensamento, nel prossimo Consiglio comunale si dovrà approvare una seconda delibera che consenta di modificare il progetto, destinando i soldi già stanziati ad altre opere di inte[illegible] pubblico.

Nel dibattito, tra i fautori della tesi del «no» all'abbattimento degli alberi, oltre ad alcuni ambientalisti, c'era anche un'insegnante, Franca Viola, che ha detto: «Quelle piante hanno nel legno qualcosa in più del ricordo dei nostri nonni, perché in quel luogo c'era un cimitero. "Spogliare" la Pieve mi sembra un errore, pur riconoscendo che il progetto nel [illegible] complesso [illegible] bello». [illegible] Dematti, della minoranza democristiana, ha aggiunto: «Il progetto è vecchio di d[illegible] anni, ma se ne discute pubblicamente solo dopo il giustificato allarme che si è creato in pa[illegible], e quando ormai la giunta ha già deciso di eseguirlo, alme[illegible] sotto l'aspetto amministrativo».

Il parco della Pieve rientra comunque in un progetto ben più ampio a cui l'amministrazione sta lavorando da un paio d'anni e che non ha mancato di sollevare discussioni. Nel suo complesso si riassume in tremila metri quadrati di marciapiede, otto giardini pubblici e la piantumazione di alberi sul lato destro [illegible] via Primo Maggio. [e. r.]

Dei suoi mali si parla da anni, ma la soluzione sembra ancora molto lontana

Biblioteca, un progetto fantasma

Programmi utopistici, fondi scarsi, quotidiane lamentele

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

La pur travagliata nascita dei corsi universitari cittadini pone con rinnovata urgenza il problema della biblioteca civica. Sono molti e stanno aumentando gli studenti e i ricercatori che quotidianamente ne usufruiscono. A chi frequenta le sue sale, però, l'edificio [illegible] via Tripoli continua a presentare una situazione più [illegible]lte denunciata ma alla quale si tarda a porre rimedio: spazi limitati, [illegible] sistema di cataloga[illegible] farraginoso [illegible] antiquato, un'organizzazione arcaica. E dire che la «civica», con la sua dotazione di circa 150 mila volumi, è la seconda biblioteca in Piemonte dopo [illegible] grandi raccolte torinesi.

Alla fondazione, verso la metà del secolo scorso quando a dirigerla c'era lo storico alessandrino Carlo A-Valle, prometteva bene, ma [illegible] recente [illegible] [illegible] condizioni sono andate rapidamente deteriorandosi. Incuria e cattiva gestione hanno portato la situazione a un punto [illegible]. Tanto che, secondo alcuni addetti ai lavori, anche se la riorganizzazione iniziasse subito i primi risultati si vedrebbero tra dieci anni. «Le biblioteche — osserva [illegible] studioso — sono organismi delicati. Basta smettere di acquistare una rivista per alcuni anni per [illegible] [illegible] lacuna spesso non più colmabile. Basta cambiare posto a un libro perché questo vada perso». Del resto con venticinque milioni l'anno, a tanto ammontano gli stanziamenti, non si possono fare miracoli.

Eppure, secondo l'assessore comunale alla Cultura, Carlo Fenaroli, qualcosa in questi anni è stato fatto. «Dopo le recenti polemiche — dice — le condizioni generali [illegible] migliorate. Da qualche mese funziona un servizio di pulizia, e [illegible] le nuove assunzioni anche l'assistenza ai frequentatori è più tempestiva». I quattro nuovi addetti però, hanno semplicemente sostitu[illegible] i dipendenti andati in pensione. L'organico rimane [illegible]itato a sei persone. Oggi non è neppure possibile avere immediatamente le fotocopie, che devono essere «prenotate» un giorno per l'altro, e in biblioteca non [illegible] facile avere libri in prestito. Poi si va dalle dotte critiche di chi rileva che la caoticità della schedatura rende problematica la ricerca di alcuni testi, alle comprensibili istanze di chi vorrebbe, semplicemente, che la biblioteca fosse provvista di servizi igienici agibili.

Anche l'orario di apertura, con il lungo «ponte» dal sabato al lunedì pomeriggio e la chiusura alle diciotto, causa qualche problema. «Per molti lavoratori — [illegible] al consiglio di quartiere Centro — frequentarla risulta impossibile. Bisognerebbe pensare [illegible] una formula che permettesse l'apertura serale, ad esempio affidandola a una cooperativa di pensionati». Ma come si fa decidere qualcosa, se manca, nonostante il concorso [illegible] stato da [illegible] espletato, un direttore? La delibera comunale, spiega Fenaroli, è stata bocciata dal Coreco, per «motivi di legge» che non[illegible] meglio precisare.

Ai dipendenti, direttore facente funzione, catalogatore e quattro impiegati, si aggiungono in questo periodo, quattro partecipanti ai cantieri di lavoro organizzati dal Comune. A loro spetta in particolare il compito di proseguire l'«eterna» opera di catalogazione [illegible] riordino delle schede, ormai da tempo intrapresa e di cui non si vede [illegible] conclusione.

Il problema più urgente tuttavia, [illegible] quello della sede. Della sua inadeguatezza [illegible] della necessità di un restauro si parla da anni, ma è difficile capire a che punto stanno le cose. Non rilascia dichiarazioni l'architetto Dario Milanese, incarica[illegible] da tempo di redigere un progetto [illegible] ristrutturazione che avrebbe dovuto essere completato rapidamente. [illegible] lui si apprende solo, e con molta fatica, che il tutto è stato finalmente presentato nei giorni scorsi alla Giunta. Fenaroli assicura che, [illegible] volta completato l'iter, «dall'approvazione del progetto all'inizio dei lavori potrebbero passare solo pochi mesi, sempre che si t[illegible] i fondi».

[illegible] progetto c'è. Dopo oltre un anno l'architetto Milanese dice d'aver consegnato [illegible] questi giorni il progetto per la sistemazione della biblioteca

Se il «quando» è nebuloso, utopistico appare il [illegible] «Bisogna pensare — spiega Fenaroli — a [illegible] biblioteca diversa, che sia il [illegible] culturale della città, che offra spazi dedicati specificamente alla letteratura per l'infanzia e ai giovani, che permetta [illegible] consultazione rapida di quotidiani e riviste, che contenga una sala riservata [illegible] dibattiti e conferenze, oltre naturalmente a una videoteca e a una nastroteca».

Ma così trasformata, quasi da [illegible] riconoscerla, i locali attuali non basterebbero [illegible] ospitarla. Ed ecco sorgere un ulteriore «impasse»: il temibile problema del «contenitore». Nell'edificio di via Tripoli infatti trovano posto, anche [illegible] è facile dimenticarsene perché [illegible] anni sono chiusi al pubblico, [illegible] pinacoteca e il mu[illegible]

La «resurrezione» della biblioteca li costringerà al trasloco? Nulla sapendo del progetto è dif[illegible] dirlo, ma Fenaroli assicura che: «Si stanno cercando delle soluzioni». L'avventura [illegible]tinua.

Carla Nocchia

Fa discutere il piano di sistemazione del Castello con laghi e fontane

Come ti allago un colle

Tortona dubbiosa: lì l'acqua non c'è

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Se il progetto sarà realizzato, al Castello sorgerà [illegible] «parco delle meraviglie». Ma la meraviglia maggiore potrebbe essere, tra qualche decennio, quella [illegible] giovani che [illegible] domanderanno, perché i loro padri hanno voluto «allagare» la cima di una collina. Una fontana [illegible] due laghi, [illegible] tanto di ponticelli in legno, sarebbero infatti gli elementi più originali del nuovo progetto redatto per conto del Comune dall'architetto Giuseppe Mogni.

Il documento di massima (per ora [illegible] ufficiale) dovrebbe essere illustrato in Consiglio [illegible] nale oggi pomeriggio e successivamente, [illegible] iniziativa dei tre Consigli di quartiere (Oasi, Centro e S. Bernardino), presentato con diapositive e mappe in [illegible] incontro con i cittadini che si terrà nella Sala giovani del Teatro civico giovedì.

Di progetti a sensazione (si parla di laghetti in una zona do[illegible] non c'è una sorgente d'acqua) il Castello di Tortona negli ultimi trent'anni [illegible] ha già «subiti». Quello dello stadio «Fausto Coppi» è [illegible] più appariscente: si è spianata [illegible] collina per fare posto ad [illegible] campo di calcio quando la città è circondata su tre lati dalla pianura.

A parte laghi [illegible] fontane, le altre soluzioni scelte dal progettista sembrano razionali. [illegible] sarebbero realizzare quattro parcheggi all'ingresso del parco: due negli spiazzi che si trovano [illegible] fronte allo Chalet, e che oggi [illegible] occupati da giochi per i bambini, un altro (già esistente) in corrispondenza dell'ingresso Nord dello stadio «Fausto Coppi» [illegible] servito dalla strada Levante Castello, l'ultimo al posto dell'attuale campo da tennis [illegible] secondo che fu realizzato in città) accanto [illegible] viale Oberdan e a ridosso [illegible] «voltone».

Il progetto prevede anche la costruzione di un anfiteatro proprio sulla cima della collina, di fronte ad uno dei simboli del[illegible] città, la vecchia torre campanaria. Questo spazio, com[illegible] già emerso [illegible] recenti dibattiti sulla sistemazione del Castello, potrebbe [illegible] sfruttato per spettacoli all'aperto nel periodo estivo.

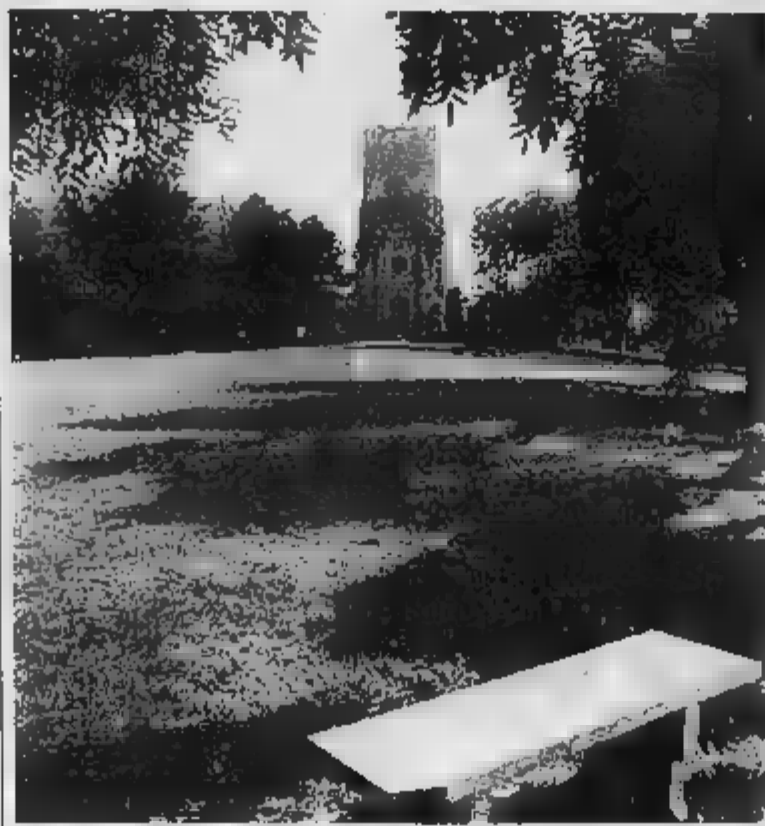
Il vecchio «voltone», tenendo per buona un'anticipazione che qualche [illegible] fa aveva fatto in una sua proposta l'ex sindaco comunista Ennio Negri, dovreb[illegible] invece diventare un ristorante con ampie vetrate: un locale veramente bello [illegible] prestigioso che consentirebbe, dalla posizione che occupa, [illegible] avere un panorama sia [illegible] sia diurno davvero eccezionale.

Ma torniamo agli aspetti più originali del progetto, quelli destinati probabilmente a far discutere. La fontana dovrebbe trovare posto nello spiazzo ora compreso tra viale Oberdan e viale Amendola: mentre i due laghetti sarebbero collocati all'interno del giardino dell'ex colonia solare, l'ex parco Robinson. I due laghi dovrebbero [illegible] re collegati tra [illegible] loro con [illegible] percorso composto da ponticelli di legno. Il progetto che aveva [illegible] suggerito Negri prevedeva all'interno dell'ex colonia un campo da golf.

Infine all'interno dell'area del parco non sarà più possibile accedere con autoveicoli. Le vettu[illegible] potranno solo transitare sull'anello esterno, vale a dire lungo la salita che porta al liceo classico, lungo via Montello, dietro allo stadio e all'ingresso Sud, lungo strada Levante Castello, viale Milite Ignoto fino a scendere in piazza Lega Lombarda, di fronte al cinema teatro Sociale e all'area verde della Lucciola, che secondo [illegible] progetto dovrebbe assumere una funzione completamente differente dall'attuale.

La perplessità per la fontana e i due laghetti derivano in primo luogo dal fatto che in qualche modo bisognerà spingere acqua a circa 300 metri d'altezza, sulla collina. E poi, bisogna aggiungere che finora, tutte le amministrazioni comunali che si sono succedute in città [illegible] hanno dimostrato [illegible] grande sensibilità per la manutenzione delle fontane. Ce [illegible] sono solo due, entrambe ai giardini pubblici [illegible] fronte alla stazione ferroviaria: non sono mai in funzione e solo una volta l'anno, in occasione della festa patronale, si procede alla loro pulizia. Altrimenti vengono dimenticate, anche perché l'amministrazione ha sempre scarsità di personale da adibire a questa incombenza.

Davvero [illegible] brutto biglietto di presentazione per chi a Tortona arriva in treno. Ora non si vorrebbe un «bis» al Castello, zona da valorizzare anche turisticamente.

Enrico Regalzi

Qui laghetti pensili! Il parco del Castello è destinato a cambiare volto (F. Busi)

Casale, pochi sì all'incentivo per la sostituzione

Vince l'amianto

Le lastre restano sulle case

CASALE [illegible]
[illegible] SERVIZIO

I casalesi sembrano «snobbare» l'ultima iniziativa adottata dal Comune sul problema amianto. Più volte [illegible] state sottolineate in questi anni in città la pericolosità [illegible] manufatti in cemento-amianto e la massiccia presenza di lastre [illegible] questo materiale [illegible] copertura degli edifici della città. E proprio per incentivare la sostituzione delle lastre in «eternit» dei fabbricati [illegible] stata lanciata [illegible] campagna basata sulla concessione di contributi per la sostituzione dei manufatti. Solo un paio di casalesi, però, finora, ha aderito all'iniziativa.

Il bilancio comunale per l'operazione prevede [illegible] stanziamento di 35 milioni. L'assesso[illegible] all'Ecologia offre un contributo di 4 mila lire al metro quadrato, con un importo massimo [illegible] quattro milioni. La scadenza per le richieste di contributo è [illegible] 27 ottobre. Sono state pubblicate inserzioni a pagamento, [illegible] stati affissi avvisi, ma i casalesi non hanno risposto. Ora [illegible] Comune ha inviato una lettera ad aziende, negozi, associazioni edili per ricordare l'iniziativa [illegible] la sua vicina scadenza.

Propongono come spiegazione all'assessorato all'Ecologia: «Abbiamo potuto mettere a disposizione solo pochi milioni per incentivare la sostituzione delle coperture di amianto-cemento. Ogni richiedente quindi può contare su un contributo minimo. Forse per questo solo chi intendeva già sostituire le lastre ha chiesto l'incentivo. Per poter ripetere l'iniziativa, garantendo però [illegible] finanziamento maggiore, auspichiamo l'intervento di Provincia e Regione».

Lo stesso «disinteresse» per l'amianto era emerso però [illegible] in settembre, [illegible] occasione dell'indagine promossa dall'Usl sugli effetti della fibra sulla [illegible]lute dei cittadini. Era stato inviato un questionario a 750 casalesi e solo [illegible] lo avevano restituito.

Una nuova iniziativa, intanto, è stata avviata dalla sezione casalese di «Lega ambiente». Gli ecologisti stanno preparando una «mappa dell'amianto». Indicherà le zone della città do[illegible] maggiormente si concentra la fibra. Finora l'attenzione degli ambientalisti [illegible] stata rivolta alle discariche che contengono materiali di amianto-cemento. Ne sono state individuate quattro.

Dice l'ecologista Giovanni Ferraris: «La più pericolosa si trova sulla sponda destra del Po, all'altezza dello stabilimen[illegible] Eternit. L'acqua del fiume erode il materiale depositato e [illegible] trasporta altrove, inquinando altre [illegible] [illegible] territorio».

Individuate le discariche, adesso gli ecologisti hanno avviato [illegible] «mappatura» degli edifici pubblici [illegible] privati della città: «Utilizzando fotografie aeree, individueremo le strutture che hanno coperture in amianto-cemento. In seguito cercheremo anche di calcolare la superficie di tetti coperti dalle pericolose lastre».

I risultati della ricerca saran[illegible] presentati in [illegible] convegno sui problemi della bonifica ambientale dall'inquinamento da amianto, che si vorrebbe organizzare in collaborazione [illegible] l'«Associazione esposti amianto».

Tino Ferrarotti

La situazione dopo la decisione del Comune di affidare alla Prolessi l'incarico di risistemare il vecchio stabile

Mercato coperto, dopo i lavori resterà vuoto?

Pochi i commercianti disposti a pagare il conto della ristrutturazione

ALESSANDRIA. Non sembrano finite le incertezze sul futuro del [illegible] coperto di via San Lorenzo, neppure dopo l'approvazione da parte del Consiglio comunale, con [illegible] voto favorevole della maggioranza (pci-psi) e l'astensione della minoranza (dc, pri, pli e msi-dn), del protocollo d'intesa per la ristrutturazione del complesso commerciale con la «Prolessi», una società [illegible] consulenza commerciale legata alla Confesercenti.

La discussione in Consiglio comunale si è iniziata su un'interpellanza del capogruppo repubblicano Carlo Taverna, che ha espresso preoccupazioni [illegible] ritardi nel risolvere il problema del mercato coperto, di proprietà comunale, e timori su possibili speculazioni edilizie e [illegible]ciali, ed [illegible] poi proseguita sulla delibera della giunta relativa al protocollo con la «Prolessi».

Il sindaco Mirabelli e gli [illegible]sori Gianfranco Zino (Annona) [illegible] Gianni Ghè (Urbanistica) hanno assicurato la volontà [illegible] favorire gli operatori commerciali del «coperto» ed hanno [illegible] ogni possibile speculazione, giudicando positivamente l'intesa con la «Prolessi» che si impegna, [illegible] oneri per il Comune e garantendo i diritti degli attuali operatori [illegible] mercato, alla ristrutturazione dell'immobile di via San Lorenzo.

A parte le perplessità del repubblicano Taverna, che ha giudicato il Comune «un cattivo padrone di [illegible] in quanto non [illegible] stato capace di impedire il degrado della struttura [illegible]ciale [illegible] ha lamentato che «è mancata la fantasia nel trovare una soluzione», i consiglieri della dc Roberto Cava e Roberto Livraghi hanno sostenuto che [illegible] rischia, avendo perso la giunta il contatto con tutti gli operatori del mercato, di mettere in piedi un'operazione che si presta a manovre speculative».

«Dopo l'ordinanza del sindaco (poi sospesa dal Tar), che imponeva [illegible] chiusura [illegible] mercato al 31 dicembre [illegible] per mancanza delle condizioni richieste dal servizio di igiene pubblica dell'Usl, tra gli operatori del «coperto» [illegible] stato [illegible] un consorzio che doveva provvedere alla ristrutturazione dell'immobile, avendo [illegible] sindaco detto che il Comune [illegible] avrebbe speso neppure una lira. Il consorzio doveva anche cercare un'area per proseguire l'attività di vendita duran[illegible] i lavori di ristrutturazione. Sono trascorsi nove [illegible] [illegible] saltata a seguito di «forti pressioni» l'ipotesi di sistemare i box provvisori in via Borsalino, l'area, acquistata [illegible] questo scopo dal Comune in via Lanza, [illegible] è [illegible] disponibile. Alcuni commercianti del «coperto» hanno cessato l'attività o trovato soluzioni esterne al mercato, [illegible] tra quelli che restano più nessuno sembra intenzionato ad affrontare le spese per i prefabbricati necessari al trasferimento provvisorio.

Dubbi sussistono anche sulla disponibilità ad affrontare i costi di ristrutturazione. Nella delibera si dice che il consorzio ha designato la «Prolessi» a provvedere alla ristrutturazione, impegnandosi a sostenere i notevoli costi per garantirsi il posto nella struttura [illegible]. A parte il fatto che molti degli operatori dicono che [illegible] [illegible] «una scelta imposta», resta il dubbio su quanti, [illegible] [illegible] oggi, sono ancora disposti all'operazione, che invece di favorire gli attuali operatori del «coperto» potrebbe rivelarsi inutile, segnando la definitiva scomparsa del tradizionale mercato di via San Lorenzo.

Alla «Prolessi» si ribadisce intanto la volontà di procedere alla ristrutturazione «per creare un centro commerciale veramente efficiente, proiettato [illegible] il Duemila e con costi contenuti per gli operatori rispetto a quelli altissimi praticati in immobili privati». Ammettono però [illegible] [illegible] essere per ora in grado di sapere quanti degli operatori del mercato sono ancora disposti a proseguire l'operazione.

(f. m.)

Profonde analogie nell'architettura popolare del Monte Rosa e delle Asturie

Un altro segreto dei Walser

«Funghi» di pietra

OMEGNA. Le «case con il fungo» (basamento di pietra) sono davvero un'esclusiva dei Walser? La domanda [illegible] rimbalzata dal recente congresso sugli insediamenti walser nel Medioevo corredato da una mostra sulle architetture walser che si [illegible] tenuto a Davos (Engandina) e che [illegible] [illegible] opportunemente promosso dalla Fondazione Monti di Orta.

A inserire questo nuovo dubbio nella già tanto contrastata storia dei «popoli del Rosa» [illegible] una Guida di architettura popolare («Conocer Asturias») scovata nelle Asturie da quell'infaticabile studioso di costumi che [illegible] Lino Cerutti di Omegna.

Sul libretto, edito dal ministero dell'Educazione, fotografie e disegni, tra altri tipi di abitudini rustiche, presentano un «horreo», piccola costruzione di pianta quadrata elevata su funghi di pietra conici o piramidali (contro i topi), coperta di lose o di tegole o anche [illegible] paglia, che appare del tutto simile alla [illegible] walser.

Le piccole ariose dimore di legno e pietra di quegli antichi coloni scesi secoli fa dal Vallese in Valsesia, nell'Ossola e a Gressoney in Val d'Aosta non sarebbero dunque altro che architetture comuni a molte altre genti alpine? Ci sarebbero legami anche in questo senso tra popolazioni di varia provenienza geografica?

Il mistero dei Walser, nonostante i convegni di studi e che si susseguono da alcuni anni, ognuno con il suo «colpo di scena», è tutt'altro che risolto. Chi sono, da dove vengono, dove si stabilirono, e inoltre quali fondamenti [illegible] la letteratura che da qualche tempo li ha per protagonisti?

Come ha osservato Enrico Rizzi al convegno, [illegible] mappa della colonizzazione walser [illegible] ancora ben lontana dall'essere completa e presenta [illegible] molti significativi «vuoti». Agli insediamenti documentati [illegible] ne sono aggiunti inseguito altri subalterni, come i casali [illegible] Pietre Gemelle in Valsesia, Campello Monti fondato dai rimellesi, Carcoforo e Migiandone.

[illegible] tracce, [illegible] meglio «intuizioni» di presenze walser, [illegible] volte suggerite solo dal toponimo «Alamand», continuano a spuntare in altre valli a Nord e a Sud delle Alpi: nel Vallese francofono, nella valle dell'Hérens, sulla Crête des Alamands [illegible] val d'Ayas o in val Maggia nel Canton Ticino dove Fusio sarebbe [illegible] fondata [illegible] tre coloni di Formazza, fino a Livigno legata a Coira, dove all'inizio del Trecento [illegible] vescovo Rudolf von Monfort, che ha ottenuto [illegible] importante posto nella storia come grande promotore della colonizzazione walser.

A scrivere il primo capitolo [illegible] questo appassionante «giallo etnico» fu uno scienziato svizzero, Horace Bénédict De Saussure di cui all'incontro di Davos si è parlato presentando gli atti del convegno internazionale sulla lingua walser che si era tenuto l'anno scorso a Gressoney.

Nei *reportages* delle sue escursioni raccolti nei *Voyages dans les Alpes* De Saussure scopre che sugli alti pascoli che [illegible] stendono attorno [illegible] Monte Rosa [illegible] a Gressoney, [illegible] Alagna, a Macugnaga vivono, staccate dal resto del mondo, genti di lingua tedesca «abbastanza civilizzate per non essere feroci e abbastanza naturali per non essere corrotte».

E' anche il primo a diffondere [illegible] circoli intellettuali torinesi [illegible] notizia che, nell'agosto del 1778, sette giovani [illegible] Gressoney, stimolati [illegible] leggenda walser della «Valle perduta», erano saliti sui ghiacciai e ave[illegible] scorto, oltre l'abisso, [illegible] «meravigliosa» valle verdeggiante di boschi e praterie, solcata da ruscelli.

Ripetuta due anni dopo, la spedizione non ha esito, ma di quella impresa da pionieri, eccezionale in tempi [illegible] cui non si parlava ancora di alpinismo, viene data notizia alla Corte sabauda.

Una abitazione tipica delle Asturie con il «fungo» di pietra proprio come nelle case dei Walser

Si pensa infatti di trarre eventualmente vantaggi materiali dall'apertura di un nuovo tracciato inesplorato, diverso dalle mulattiere dei valichi conosciuti.

Sin dagli inizi la leggenda della «Verlotene thal», a cui alla fine del secolo scorso [illegible] [illegible] aggiunsero altre trascritte in francese dall'abate Christillin, trova ampi canali di diffusione nelle comunità rurali del Piemonte, nei racconti [illegible] veglie degli anziani e delle donne, senza però che [illegible] si consideri sigillo di una comune origine.

Anche se già nel [illegible] il ve[illegible] Bascapè in una sua visita pastorale aveva registrato che il villaggio [illegible] Alagna sarebbe stato fondato da un certo Enrico Staufacher proveniente dal Vallese.

Ma nel 1975 [illegible] spuntar fuori dalle Biblioteche di Parigi [illegible] di Rouen un rapporto inviato nel 1810 al prefetto del Dipartimento dell'Agogna dal parroco di Rima, Pietro Ferraris, che sottolinea [illegible] stretta analogia con il vallese che rivelano i dialetti parlati dalle genti di Macugnaga e Formazza.

E finalmente nel 1840, rispolverate queste carte d'archivio e riordinata [illegible] documentazione etnografica del De Saussure, si accende il dibattito sulle origini. Un dibattito che [illegible] tuttora aperto e [illegible] deve essere lasciato cadere.

Vittoria Sincero

I vini doc presentati a Torino

Una bevuta «orizzontale»

[illegible]. Sapete che cos'è una degustazione «orizzontale»? No, non bisogna tornare ai tempi [illegible] romani stesi sul triclinio e neppure pensare ad [illegible] maxibevuta con i commensali «stesi» per aver alzato troppo il gomito. Per degustazione «orizzontale» si intende in termine tecnico-enologico l'assaggio comparato di diversi tipi di vi[illegible] (quella verticale è invece per vini prodotti dalla stessa ditta in [illegible]e annate).

Esaurita la premessa, resta da dire che [illegible] lunedì a Torino si inaugura un salone molto particolare: «Piemonte di vino in vino». Si tratta di una «maxi degustazione orizzontale». L'occasione [illegible] propizia. La capitale piemontese ospita infatti da domenica [illegible] mercoledì 18 ottobre il 23° congresso nazionale dei sommeliers. Gli uomini del vi[illegible] oltre alle relazioni e agli incontri, avranno come [illegible] ovvio anche la possibilità di [illegible]nere allenato il palato. E' nato così, da un'idea della Regione e dell'Unioncamere, il salone «Piemonte di vino in vino». [illegible] Tori[illegible] Esposizioni in [illegible] Massimo D'Azeglio, da lunedì 16 [illegible] domenica 2[illegible] (orario feriali 10-20; sabato e domenica 10-23) ci [illegible]o a disposizione tutti i [illegible] vini a doc [illegible] Piemonte e i 2 a docg (Barolo e Barbaresco). Saranno [illegible] rappresentate tutte le aree vitivinicole attra[illegible] il meglio [illegible] produzione. In concreto due sale diventeranno una sorta di cantina ideale dove i sommelier, ma anche ristoratori, enotecnici, appassionati, troveranno tutti i vini piemontesi: [illegible] bianchi ai rossi leggeri, da vini di corpo agli aromatici da dessert. Tutti a doc, compresi gli ultimi arrivati: Arneis del Roero [illegible] Ruchè [illegible] Castagnole Monferrato.

Il salone prevede la presenza dei vini dell'ultima annata disponibile secondo i disciplinari (Barbaresco 1986, Barolo 1985 oppure Grignolino d'Asti 1988 e Gavi 1988). L'ingresso è libero. Per degustare saranno messi in vendita dei buoni assaggio [illegible] 500 lire, [illegible] previste anche tessere abbonamento.

E' stato predisposto un catalogo che per ogni vino, inserito nella rispettiva doc, indica l'annata, il numero di bottiglie prodotte [illegible] il prezzo indicativo (franco cantina). L'iniziativa, al [illegible] [illegible] degli aspetti promozionali, vuole infatti diventare anche un'utile vetrina [illegible] made in Piemonte per gli operatori. E' una strada nuova, dopo i non felici esperimenti [illegible] «Vipi» (chiuso dopo due edizioni) e della rassegna enologica nazionale ospitata al Lingotto due anni fa. Torino è diventata una piazza difficile soprattutto per i produttori di vini piemontesi, a favore di veneti, toscani, friulani. Una settimana del salone «di vino [illegible] vino» forse non basterà, ma può [illegible] [illegible] primo passo verso la riconquista.

Sergio Miravalle

Viaggio artistico-gastronomico esteso alle terre del Roero

Le Langhe nel piatto

Una nuova guida dell'Arcigola

Terra ricca di storia. Guarene (nella foto il castello) è [illegible] dei centri più interessanti del Roero

Langhe [illegible] Roero scandagliate come fossero un fondale marino. Guardate, osservate, chiacchierate (magari [illegible] qualche "pettegolezzo" storico o geografico), commentate. La Guida Turistica Enogastronomica delle Langhe e del Roero [illegible] un lungo titolo per un volume che è invece agile e, nei limiti possibili, sintetico. Questa deliziosa fetta [illegible] Piemonte più caro e più genuino, in un viaggio scritto e illustrato che dura [illegible] pagine, diventa oggetto di un baedeker che ci fa conoscere storia, leggende, geografia, ma principalmente ristoranti [illegible] aziende vinicole [illegible] territorio.

Carlo Petrini, dell'Arcigola e appassionato del mondo contadino, in simpatica compagnia [illegible] il Gambero Rosso che ne [illegible] l'editore, [illegible] messo su [illegible] guida davvero pratica ma che, allo stesso tempo, si distacca dal solito cliché delle altre si[illegible] pubblicazioni. La diversità [illegible] nel tipo di messaggio che affiora dalle pagine: si capisce, già a prima lettura, che Petrini e i suoi collaboratori amano visceralmente la terra e le situazioni annesse che descrivono. Non è poco in un'epoca di inflazione di guide, baedeker, appunti [illegible] viaggio compilati a tavolino.

La guida di Langa si divide in otto parti. Più che compartimenti geografici, esse sono blocchi sociali, antropologici. Ma non vi spaventate: [illegible] si tratta di un libro cattedratico e saccente. Diciamo antropologici poiché ogni capitolo è un mix di appunti, di indirizzi, di date e di numeri telefonici che rappresentano un reale spaccato di vita [illegible] mettono il lettore a suo agio, sia esso [illegible] incallito cono[illegible] di quelle colline oppure sia un novizio di quelle parti.

Chiese antiche (di città [illegible] [illegible] paese), sagre, nomi dei ristoranti, descrizione di qualche personaggio tipico, elenco [illegible] aziende [illegible] di manifestazioni. Nulla è sfuggito, [illegible] quasi. Così, le [illegible] sezioni di Langa e di Roero diventano le vere protagoniste della Guida. Dunque, diciamo quali sono: Alba [illegible] dintorni; [illegible] Barolo; Il Barbaresco; Il Doglianese; Il Moscato; Bra e il Roero; L'Alta Langa; [illegible] Langa Astigiana. Tutte terre di vino [illegible] di bel mangiare in una sana «contaminatio» di geografia, storia, gastronomia. Sì, perché sono elencati con precisione [illegible] abbondantemente ristoranti eleganti ma anche piole dove i [illegible] umani e gastronomici dell'antica vita collinare ancora si percepiscono.

L'impaginazione è alquanto immediata nel senso che pilota gli occhi sulle notizie più utili grazie al gioco degli incorniciati [illegible] e dei titoletti in nero. Un box utile è quello che costantemente appare per consigliare «cosa comprare».

Accade così che scopriamo la presenza di interessanti negozi di alimentari a Canelli oppure la possibilità di comprare presso un tal signore a Castellinaldo frutta sciroppata, marmellate, peperoni, funghi.

La lettura propone davvero un [illegible] di [illegible] con una scarica di messaggi lardellati [illegible] notizie dotte e di altre decisamente più leggere: la descrizione del Duomo di Alba convive con l'«ottimo vitello tonnato» che una trattoria di Serralunga d'Alba offre sempre a mezzogiorno (perché di sera funziona soltanto il sabato).

Il volume, reperibile normalmente in libreria, costa 35 mila lire. Un po' troppo? Può darsi, ma l'amore per le Langhe, il Roero e i loro segreti non ha prezzo.

Serie C: debutta in casa l'Alessandria, la Junior all'assalto di Novara

Un duello ai rimbalzi

Il Basket '82 contro i lunghi di Alba

Per il **Basket '82** Alessandria (serie C) è giunto l'atteso momento dell'esordio interno. Dopo due trasferte consecutive, la squadra di Santi Farina ospita (domani alle 17,30) al palasport il Giornalino Alba, che è a punteggio pieno.

L'impianto alessandrino ha subito, nei giorni scorsi, una lieve opera di «maquillage». Il parquet è stato riverniciato e l'agibilità del terreno di gioco sembra un fatto scontato.

La sconfitta di Borgomanero non ha turbato più di tanto gli animi dei giocatori: occorre ora la massima concentrazione per non fallire l'appuntamento e le attese del pubblico nella prima gara casalinga.

Gli albesi hanno in Aldo Fiorito il «cecchino» che si opporrà a Sandro Morando. La sfida potrebbe decidersi ai rimbalzi, con il duello tra il tandem mandrogno Fioretti-Creati e quello de Il Giornalino, composto da Solinas e Priori.

Il **Valenza** ha già sperimentato la forza d'urto dei langaroli, rimediando una batosta storica. I dirigenti del club «orafo» sottolineano, tuttavia, l'importanza di aggiudicarsi le gare con le avversarie coinvolte nella lotta per la salvezza e, a questo proposito, il confronto col Basket club Versilia (domani, alle 17,30) assume particolare rilievo.

Anche il **Derthona** gioca di fronte al pubblico amico (domani, alle 18) contro il San Paolo Galvagno di Torino. Per il coach Mario Armana, che di recuperare in extremis Barabino, la chiave del match consiste nel bloccare il play Tosetto, ispiratore del gioco torinese. Anche le guardie Abrate e Bovolenta giocatori esperti in questa matricola, che non deve sottovalutata, anche se è ancora a quota zero.

La **Junior Mobilsanitas** Casale affronta con fiducia la trasferta di Novara contro la Linea Salute, che forse dovrà fare a meno di Tony Tirsi.

Il piccolo play, autore di una media di 25 punti nelle prime due gare, ha infatti accusato uno stiramento nel finale di partita contro il Cus Torino. La sua assenza alimenterebbe le ambizioni della squadra di Poletti, galvanizzata dalle «vittoria-thrilling» contro l'Abet Bra.

In serie D, si affrontano a San Salvatore (oggi alle 21) **La Centrale** Mobili e **l'Olimpia Voghera**. I padroni di casa, a secco dopo le prime due gare, puntano al successo, cercando di imporre il loro gioco ragionato e ordinato all'aggressività dei vogheresi. Di Marco, che anno tiva la casacca dell'Olimpia, è tra i giocatori più in forma della squadra di Marchino. Durante il basketmercato di novembre La Centrale Mobili cercherà ancora un lungo per ovviare ai problemi accusati sotto canestro da Fasolo e Re, spesso alle prese avversari che li sovrastano. Aldo Caenazzo, il tecnico dell'Olimpia, ha visto un'ottima prova dei suoi contro l'Alassio (con Trabatti in evidenza su tutti) e soprattutto la determinazione dei sansalvatoresi.

Il **Fossati Serravalle** sembra aver già superato la fase di rodaggio, come la partenza ciata. Non teme quindi la trasferta di oggi a Chiavari contro l'Autorighi. L'arrivo del coach vercellese Girardi ha conferito ulteriore serenità a un ambiente già consapevole delle proprie potenzialità. Un'esperta guida tecnica era quanto mancava al club serravallese per tentare quel salto di categoria fallito d'un soffio nella stagione.

Brunello Vescovi

SERIE B FEMMINILE

Bankorafa Valenza: esordio a Broni

Da domani scendono in campo anche le donne. La Fortitudo Valenza (sempre sponsorizzata Bankorafa) si ripresenta per la terza stagione consecutiva alla partenza del campionato di serie B. Le novità di quest'anno cominciano dal coach: il tecnico è Mauro Brancaleoni, un cognome da condottiero, reduce positiva esperienza alla guida della squadra maschile, promossa in C.

Brancaleoni fu «assistant-coach» di Roberto Ricchini negli anni d'oro della Filopur e il ritorno sulla panchina di una squadra femminile desta curiosità. Intanto il suo ex «maestro», che allena il Busto Arsizio in A2, gli ha rubato le pivot titolare, Silvia Brum, ingaggiata dalla formazione bustocca. La società valenzana è corsa ai ripari con l'acquisto di due giocatrici provenienti dal Vigevano: Delia Firpo e l'ala-pivot Alessandra Longo. Silvia Assini ha annunciato il suo ritiro dalla scena agonistica per ragioni di studio, mentre due titolari del quintetto base salteranno la prova d'esordio a Broni (domani alle 17,30): si tratta di Barbara Tedesco, appena operata d'appendicite, e di Stefania Meloni, che accusa un'infezione all'occhio destro. Si prospetta dunque una partenza in salita, considerato anche il valore delle avversarie, che praticano una zona-press aggressiva. Nelle lombarde figura anche l'alessandrina Annalisa Prato. (b. v.)

Volley, la Facc a caccia di punti in Coppa di Lega

Sicamps: il test

L'outsider sfida Piacenza

NOSTRO SERVIZIO

La **Sicamps** Alessandria, squadra-rivelazione di questo inizio stagione, cerca conferma alle proprie ambizioni, affrontando in trasferta il Piacenza nel terzo turno di Coppa di Lega.

L'avversario è temibile: a favore del Filtrotecnica Piacenza giocano la differenza di categoria (serie B1, contro la B2 della Sicamps) e un organico competitivo, allestito per la scalata alla serie A.

Un'eventuale affermazione della squadra alessandrina significherebbe quindi che le due precedenti vittorie non state casuali, e che il gioco della Sicamps è molto valido. Inoltre, conquistando altri due punti questa sera, la Sicamps si assicurerebbe un'ipoteca sulla qualificazione al secondo turno della Coppa.

Sono minori gli stimoli di classifica per la **Facc Novi** (B1), che questa sera ospita il Cus Genova (B2). Il match si disputa alle 21 al palasport di viale Pinan Cichero. Dopo due «kappao» consecutivi, alla Facc non restano molte carte da giocare per la qualificazione al turno successivo. Sono altri i motivi di interesse nella sfida contro il Cus. C'è molta attesa per il «doppio debutto»: è la prima volta quest'anno che la squadra scende in campo davanti ai propri tifosi (che potranno valutare le novità apportate dall'alle- Domenico Brignani); inoltre, è all'esordio sul campo di Novi l'esperto Marco Tosatti, 28 anni, prelevato dal Brugherio (serie A2) per rafforzare il settore dei centrali, dove la Facc era piuttosto carente.

La Facc Novi in azione (a destra)

In una classifica identica a quella della Facc l'altra squadra novese, la Tessilnovi (C1), che in campo femminile è ancora a quota zero dopo i primi due turni di Coppa. Stasera le novesi giocano in trasferta contro la Libertas Genova e l'allenatore Gianfranco Migliatta di poter disporre di tutto l'organico, con il recupero della Castelli e della Priano. «In questi impegni di Coppa — spiegano i dirigenti novesi — cerchiamo solo di migliorare il gioco e l'affiatamento. Non ci interessa tanto il risultato, quanto compiere di volta in volta qualche passo in avanti verso la forma migliore».

Alle graduatorie guardano ancora con interesse invece le giocatrici della **Pallavolo Valenza** (C1). Decisivo, per le loro ambizioni in Coppa, è l'incontro di questa sera a Cuneo, contro una delle formazioni più accreditate della C1.

In questo match è probabile che la squadra orafa schieri tutte le nuove giocatrici arrivate alla corte del tecnico Fabrizio Fornari: la Guaschino (prelevata dal Casale) e le giovanissime Fabbricatore, Senzapaura e Babbaro (arrivate dal Voluntas Asti).

Continuano gli impegni amichevoli della **Banca Anonima di Credito** di Casale (serie B), che ha preferito non disputare la Coppa di Lega e concentrarsi sugli allenamenti. Domani le casalesi giocheranno a Genova contro la Libertas.

Luca Ubaldeschi

Due giorni di motonautica a Casale in zona Torcello: si concludono anche i campionati italiani di 4 categorie

Bolidi sul Po, si corre il «mondiale»

Campioni internazionali a confronto per il titolo iridato «R 2000»

CASALE MONFERRATO
NOSTRO SERVIZIO

Ritorna la grande motonautica sul Po, in regione Torcello di Rolasco, su iniziativa della Squadra Corse Umberto Piazza. In zona «slaggia», a destra della strada per Coniolo, c'è già un gran fermento di piloti e imbarcazioni.

Oggi e domani, sul circuito fluviale allestito dalla «Umberto Piazza», si disputa in prova unica il campionato mondiale R 2000 per entrobordo corsa. La prova unica assegna immediatamente il titolo iridato (a differenza del campionato mondiale a tappe per cui è prevista la somma dei punteggi ottenuti nelle varie competizioni), ma comporta comunque la disputa di quattro manches.

Dice, tra gli organizzatori, il fotografo Alberto Fioretta, ex campione di motonautica: «Vince chi ottiene i migliori tre punteggi, il risultato inferiore viene invece scartato».

Nelle due giornate, a Torcello, si conclude anche il campionato italiano per quattro categorie: O 250 (fuoribordo corsa); R 1500 N (entrobordo corsa); T 550 e T 850 (entrambi fuoribordo sport). Questa mattina, dopo le iscrizioni, i piloti provvederanno alle verifiche tecniche. Scafi in acqua, quindi, per le prove libere, sino alle 14,30.

Mezz'ora dopo scatta la prima manche del «mondiale». La competizione, di fine stagione, raggruppa piloti italiani, svedesi e francesi, quest'anno già protagonisti di molti piazzamenti di prestigio a livello internazionale.

La rappresentativa italiana (con sei atleti pronti a lottare per la conquista del titolo) è guidata da Pier Luigi Brigada di Pavia, già campione iridato l'anno scorso.

Sempre oggi pomeriggio si disputa la prima prova di campionato italiano O 250, seguita da quella della R 1500. Domani il programma è ricco di gare: s'inizia alle 10 con la seconda manche della R 2000; alle 10,30, la prima prova della categoria nazionale T 550, seguita dalla gara d'esordio della T 850 e dalla competizione conclusiva della T 650.

A mezzogiorno scendono in acqua ancora gli scafi per la terza manche del mondiale. Dalle 13 alle 14 si disputano le prove conclusive della R 1500 e T 850; alle 14,30, clou della manifestazione, l'ultima manche della R 2000.

«Per le 15 intendiamo concludere tutte le competizioni — aggiunge Fioretta — e un'ora dopo premiare i vincitori dei titoli italiani e il nuovo campione del mondo». Presidente del comitato organizzatore è l'assessore allo Sport, Vittorino Rossi; presidenti onorari, Teresio Monina, Bruno Romano e Giovanni Daghino.

«Abbiamo scelto personaggi rappresentativi dello sport casalese — conclude Fioretta — e abbiamo coinvolto alcune ditte della città a livello di sponsor, perché consideriamo lo sport un importante "veicolo pubblicitario" dei prodotti monferrini».

Tino Ferrarotti

Pronti allo scatto per il «mondiale», oggi e domani, a Torcello di Rolasco su iniziativa della Squadra Corse Piazza

Berretti: gli incontri del terzo turno

Il Derthona sfida i campioni del Toro

Protagoniste dello scorso campionato, Casale e Vogherese non hanno sinora conquistato punti nel campionato giovanile di calcio «Berretti», giunto alla 24ª edizione. I nerostellati, allenati dal confermato Vizia, nei primi due turni hanno rimediato altrettante sconfitte, ma possono riscattarsi oggi nella trasferta, piuttosto agevole, di Carcare.

Anche la **Vogherese**, ancora a di punti, ospita sul campo Coni la Pro Vercelli, società con consolidate tradizioni giovanili.

Per la rinnovata **Alessandria** primo impegno esterno sul campo di un Pavia a punteggio pieno. I grigi allenati da Gigi Manueli, che dopo sette anni di militanza come giocatore, è tornato quest'anno in qualità di tecnico per valorizzare, con la seconda squadra dell' Alessandria, i giovani del vivaio.

Per il **Derthona**, sempre affidato a Cosola e Zogno, incontro di cartello sul campo Paghisano contro il Torino, da grande protagonista del «Berretti».

Infine, l'altra formazione della zona, l'**Oltrepò**, affronta in trasferta domani mattina a Torino la Juventus. Tra i Club che con le «prime squadre» partecipano al campionato di serie C1, Alessandria e Derthona per il momento precedono in graduatoria un Casale che ha dato maggiore spazio ai più giovani per facilitarne la conquista di esperienza.

Ecco il programma degli incontri di oggi (inizio alle 15,30): Carcarese-Casale; Cuneo-Biellese; Derthona-Torino; Juventus-Oltrepò; Pavia-Alessandria; Saviglianese-Savona; Vogherese-Pro Vercelli. La classifica (dopo due giornate): Pavia e Torino, 4; Biellese e Oltrepò, 3; Alessandria, Cuneo, Derthona, Juventus, Pro Vercelli e Savona, 2; Carcarese e Saviglianese, 1; Casale e Vogherese, 0. (r. g.)

Calcio femminile, i confronti di domani

Le Girls attente alla media inglese

Giocano in casa, domani alle 14,30, le cinque formazioni alessandrine di calcio femminile. In serie B, il **Derthona Valmacca** riceve la Sampi Lucco, che sembra alla portata delle tortonesi allenate da Marco Bagnasco. Nel Derthona manca la Novello, espulsa a Gorizia e squalificata, ma l'assenza dell'attaccante è bilanciata dall'ottimo momento di forma della Macri, mezz'ala con il «vizio del gol».

Tante incognite invece per la **Spinettese** che ospita il Lugo di Romagna. Dice la giocatrice Formaiani: «Non conosciamo la forza delle avversarie, ma vogliamo ottenere un risultato positivo. Già a Gallarate, nonostante la sconfitta, abbiamo impegnato a fondo la grande favorita del campionato». Nella Spinettese, che deve sfruttare meglio le occasioni da gol, rientra la mezz'ala Di Fiore. In serie C, turno favorevole per il Borghetto Girls, che affronta il neo promosso Secondo sul campo di Arquata Scrivia. Dopo essersi rafforzata in estate per puntare alla promozione, la squadra della Val Borbera vuole vincere anche per in perfetta media inglese.

E' più difficile, invece, il compito dell'Acqui che riceve il Pecetto, delle formazioni più forti del girone. Dice il presidente, Bruno Cuocina: «Siamo una squadra matricola e giochiamo con prudenza. Il nostro obiettivo è la salvezza, per cui ogni pareggio ci soddisfa. Oggi siamo comunque a caccia della nostra prima vittoria stagionale».

In serie D, l'**Ozzano Raptus** ospita il Perona Stella Azzurra, un avversario già affrontato negli scorsi campionati. Il pronostico è favorevole alle monferrine, che con Rivella, Delisi e Jan- hanno un trio d'attacco invidiato anche da club di categoria superiore. (w. gl.)

Rugby: all'esordio i campionati di C1 e C2

Dlf, è in arrivo il deluso Cus Milano

Anche per la «palla ovale» è tempo di campionato. Da domani si aprono le ostilità in serie C1 e C2. Nel girone A di C1, il **Dlf Alessandria** ospita (alle 14,30) al campo di viale Brigata Ravenna il Cus Milano, tradizionale avversario, che nella scorsa stagione si impose due volte, anche di misura.

«I lombardi — dice il mister alessandrino Ezio Zucconi — schierano giocatori esperti e temibili soprattutto nel reparto dei trequarti. Nella stagione il colpo della retrocessione dalla B, ma quest'anno contano di centrare l'obiettivo della promozione».

L'attuazione del piano di ristrutturazione dei vari campionati ha comportato la riduzione (da 12 a 10) del numero delle squadre che gareggiano nel girone. Gli quotati: Rho, Lainate, Chicken Milano, Iride Milano, Carnusco, Cus Milano, Genova, Recco e Rugby Torino. Un girone equilibrato, dove solo il Rho, forte di un organico omogeneo e completo in ogni reparto, sembra godere dei favori del pronostico per un pronto ritorno alla serie superiore, da cui è retrocesso nella stagione. Tutte le formazioni schierano stranniero, tranne gli alessandrini che restano fedeli alla «politica» del vivaio in proprio.

Il potenziale mandrogno è inalterato. Qualche defezione è compensata con l' inserimento di nuovi giocatori. Con il rientro di Alessandri si spera di recuperare «peso» in mischia, dove nella scorsa si erano evidenziati molti limiti.

Esordio in casa anche per il **Novi** (C2) che sul campo San Marziano ospita alle 14,30 il San Mauro. Il quindici allenato da Ivo Raiteri deve fare i conti le defezioni degli esperti Vecchioni e Ratto, mentre rientra il mediano Orengo. (m. p.)

SPORTFLASH

UNDER 18

La Valenzana ospita l'Acqui

L'incontro-clou della quarta giornata del campionato Under 18 regionale, girone F, si disputa oggi alle 15 al campo di regione Fontanile di Valenza, dove i giocatori della Valenzana si confrontano con i coetanei dell'Asti. Ecco gli altri confronti: Acqui-San Carlo; Ovadamobili-Junior Casale; Canelli-Fulvius; Monferrato-Trino; Novese-Crescentinese.

TRAMPOLINO

Oggi a Tortona con i campioni

Un nuovo sport per la città presentato oggi pomeriggio al palazzetto «Uccio Camagna» di corso Alessandria. E' il trampolino elastico, proposto su iniziativa della Polisportiva Derthona. Sono in programma le esibizioni di quattro tra i migliori atleti italiani della specialità. Si esibiranno, infatti, i campioni italiani Cristiano Zanardi, Danilo Rabaglia, Morena Miranda e Emilia Loiacono, che è anche tecnico federale e vice direttore tecnico nazionale. L'ingresso è libero.

JUDO

Valenza, cintura nera

Il ventiquattrenne Moreno nella, dipendente comunale dell'Amag di Alessandria, è la 16ª cintura nera del Judo Ginnic Club. L'allievo del maestro Mario Giardi ha conquistato l'ambito traguardo a Torino.

VETERANI

Raduno e premi domani a Casale

Il 23° raduno dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport si svolge domani mattina, nella sede di via Beretta. Durante l'incontro saranno premiati i dirigenti sportivi Edoardo Dainotti, Valerio Fa- Mauro Gatti, Aldo Muraro, Mario Patrucco, Carlo Raspanti e Cristina Veronese Arionello. Riceveranno premi anche i veterani sportivi Lionello Amelotti, Giuseppe Canfora, Franco Fava, Angelo Moro, Alessandro Taverna. Riconoscimenti agli atleti Emanuela Bido, Claudia Bovolenta, Claudio Defranciscì, Paolo Paglieri, Giuseppe Pravatà, Rosanna Sabatini, Paolo Soffiantino, Marco Starno, Pier Celeste Zambello. La sezione Azzurri d'Italia premierà i nazionali Bruno Zorzan (nuoto), Claudio Valentini (basket), e le giovani Barbara Morio, Anita e Carla Gagliardini (nuoto), Cristina Cappa (volley) e Manuela Romagnolo (atletica).

La «classica» oggi è protagonista ad Alessandria, Casale e Rivalta

Musica, serata da tight

Concerti d'organo e di pianoforte

[illegible] fine settimana in provincia [illegible] all'insegna della musica classica.

Alle 21 di questa sera, la parrocchia S. Giovanni Evangelista di Alessandria ospita un concerto lirico sinfonico [illegible] «Giovane orchestra piemontese», diretta [illegible] Giorgio Bruzzone del «Teatro dell'Opera» di Genova e con la partecipazione del soprano Gloria Ratti e del [illegible] Mauro Volpini.

Chi ama la buona musica (l'ingresso al concerto è libero) può ascoltare brani di Verdi, Puccini, Mascagni e Leoncavallo tratti da celebri opere quali «Un ballo [illegible] maschera», «Cavalleria Rusticana», «Bohème», «Otello», «Tosca».

Gloria Ratti è docente di pianoforte [illegible] conservatorio di Genova e svolge un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero: [illegible] tenore Volpini ha cantato nei maggiori teatri d'Europa [illegible] questa sera farà ascoltare, fra l'altro, il celebre brano «E lucean le stelle», tratto dalla «Tosca».

Il concerto è organizzato dalla parrocchia nell'ambito delle manifestazioni per la festa patronale [illegible] Quartiere Cristo e in collaborazione con l'associazione Attività e commercio e il circolo culturale «Amici dei batù» [illegible] Altavilla Monferrato.

L'orchestra è formata da giovani professionisti [illegible] allievi dei conservatori di Alessandria, Torino e Genova, che hanno già all'attivo, [illegible] la giovane età, una lunga esperienza di orchestra, soprattutto nel repertorio lirico-sinfonico.

E' invece il pianista inglese Filippo Faes ad inaugurare a Casale Monferrato le attività stagionali dell'istituto musicale «Carlo Soliva». Alle 21,15, stasera, tiene un concerto ne[illegible] sala concerti del «Soliva», in via Fadino Cane. Filippo Faes, che già lo scorso anno aveva suonato a Casale, proporrà musiche di Liszt, Debussy [illegible] Ravel. L'ingresso alla manifestazione è libero.

Sempre nel Casalese, a Vignale Monferrato, domani [illegible] in programma [illegible] altro appuntamento pianistico: è inserito nella rassegna «Vespro in musica» che si tiene nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo. Alle 16 suonerà la musicista ligure Michela Marassi, 20 anni. Proporrà composizioni di Schumann e Debussy. Prima del concerto (verso le 15,30) si rinnoverà il consueto appuntamento con i giovani musicisti [illegible] diplomati nei conservatori del Piemonte. All'organo della stessa chiesa proporranno brani di musica classica.

Per quanto riguarda la musica organistica, qu[illegible] sera, a Rivalta Bormida, si conclude la stagione [illegible] concerti per organo promossa dall'assessorato provinciale alla Cultura nelle chiese della provincia. Alle 21, nella parrocchiale San Michele, suona Walter Savant L[illegible]vet: presenta un ricco reper[illegible]orio tratto da Frescobaldi, Muffat, Stanley, Buxtehude e Titelouze.

Walter Savant Levet, che ha 29 anni, è nato a Torino, ha studiato al conservatorio della sua città, si è diplomato in organo, pianoforte, composizione, musica corale e direzione di coro. Ha ricevuto premi in Italia e all'estero e svolge attività concertistica.

L'organista ha seguito corsi di perfezionamento per organo [illegible] i maestri Ton Koopmann, Luigi Ferdinando Tagliavini, André Isoir, Micheal Radulescu, Piet [illegible] e Daniel Roth. Inoltre ha studiato un anno a Parigi con Gaston Litaize, specializzandosi nella letteratura organistica francese.

La «stagione» si era iniziata a fine agosto a Volpedo, con un concerto dell'organista alessandrina Letizia Romiti.

Emma Camagna

A [illegible]

Coscia e il jazz ruspante

ALESSANDRIA. Ultime battute [illegible] «E...state in provincia», la rassegna [illegible] teatro e musica organizzata dall'assessorato provinciale alla Cultura in collaborazione con Comuni e Pro loco. Una proposta di indiscutibile interesse è quella di stasera al cinema Lara di Serravalle: l'appuntamento è con «I briscola in cinque» di Gianni Coscia, le armonie e le sensazioni della musica tradizionale riletta in chiave jazzistica dal fisarmonicista alessandrino, accompagnato dai suoi abituali collaboratori musicali che sono Alberto Ferra, Giulio Visibelli, Francesco Sotgiu e Marco Micheli, [illegible] la partecipazione di Gian Luigi Trovesi al [illegible] e al clarino.

Gianni Coscia, 58 anni, i capelli brizzolati, [illegible] «erre» alessandrina, compagno di liceo [illegible] Umberto Eco (che nel novembre '85 curò le note di copertina del suo primo LP) [illegible] uno dei più apprezzati jazzisti italiani, specializzato [illegible] uno strumento non usuale per questo tipo di musica: la fisarmonica. Ma [illegible] resto a Coscia [illegible] sempre piaciuto andare un po' controcorrente.

Considera ad esempio il jazz uno dei mezzi per recuperare le genuine forme espressive di una cultura contadina nostrana purtroppo [illegible] via di estinzione.

«E... state in provincia» s'è incrociata questa volta [illegible] «Tre sere con [illegible] musica e una di teatro», organizzato da Comune e pro loco [illegible] Serravalle: le tre sere di musica erano in comune (domani [illegible] la volta [illegible] folk con «I tre martelli», ieri [illegible] toccava alla musica classica), quella di teatro [illegible] in programma giovedì, con «Jack, ovvero l'esta delle paura», uno spettacolo presentato dalla «Coltelleria Einstein».

Gianni Coscia e la sua fisarmonica

[illegible]

TEMPOLIBERO

Casale, a Santa Croce il mercatino biologico

Torna nel chiostro di Santa Croce, a Casale Monferrato, «Il paniere», il mercatino biologico degli ambientalisti.

«Vino e tartufi» [illegible] Cicengo

Si [illegible] oggi [illegible] località «Mulino» [illegible] Cicengo la prima «Sagra del vino e del tartufo». Questa [illegible] in programma il cenone e le danze. Domani s'inizia alle [illegible] con la rassegna cinofila, alle 11 la mostra dei tartufi.

Il «Marengo»: si [illegible] al Dubini di Mombello

Il viaggio enogastronomico della Camera di commercio [illegible]arengo Tavola» fa tappa al «Dubini» di Mombello.

Autunno [illegible] tavola [illegible] castello» di Gavi

Il 17° Autunno gastronomico, organizzato per la prima volta dall'Associazione ristoratori della provincia, è all'ottava tappa. Oggi si cena al ristorante «Al castello» [illegible] Gavi.

.MDNM/

Alessandria: cabaret al «Notturno Club»

[illegible] cabarettista Antonio Cota si esibisce questa sera [illegible] «Notturno Club» [illegible] Alessandria. Musica e canzoni, poi, con Anna Gambineri & The Flying Sound e con il gruppo «Lady Night».

Valenza, il concerto [illegible] Chieffo

Concerto [illegible] cantautore Claudio Chieffo, oggi alle 21,15, [illegible] teatro Sociale di Valenza. Iniziativa del circolo «La Pira».

Serravalle: a spasso [illegible] di castagne

Passeggiata ecologica, oggi alle 14, con il circolo parrocchiale di Serravalle. Saranno raccolte castagne per la festa di domani.

[illegible]

La «maniera nera» del parigino Avati

Alle 18 di oggi si inaugura, alla galleria d'arte «La Maggiolina» di via Modena 60, ad Alessandria, la personale dell'artista parigino Mario Avati, maestro dell'incisione e in particolare della «maniera nera» (detta anche stampa a fumo o mezzatinta). Una f[illegible] grafica di difficile esecuzione [illegible] la quale Avati riesce ad esprimere valori artistici ad alto livello.

Opere in ceramica allo Studio Repetto

«Per una immagine differente e di frontiera» è il titolo della mostra che la Cooperativa ceramica d'Imola presenta da oggi allo «Studio Repetto» [illegible] via Piana 90, ad Alessandria. Sono opere di Bertozzi, Dalmonte Casoni, Cimatti, Galassi, Giovannini, Hirai, La Pietra, Spoldi, Rontini, Takahama [illegible] Tilson.

I «piccoli fogli» [illegible] Mario Raciti

[illegible] inaugura oggi alle 18, a «Il triangolo nero» di corso Cento Cannoni 16, ad Alessandria, la stagione '89-90 con [illegible] serie di opere [illegible] del pittore Mario Raciti. «Piccoli fogli» che bene rappresentano il raffinato procedere pittorico dell'artista.

Successo [illegible] pubblico per [illegible] Nirca

Riconosciuto e affermato maestro nei più svariati campi artistici, dalla pittura alla grafica, alla ceramica, Constantin Nirca riscuote grande successo di pubblico e critica con la sua personale alla galleria d'arte di «Palazzo Rosso», in piazza della Libertà ad Alessandria.

La grafica di [illegible] a [illegible]lazzo Guasco

Grande interesse per [illegible] mostra della grafica [illegible] Marino Marini a Palazzo Guasco [illegible] via Guasco 49, ad Alessandria.

Oggi riapre

[illegible] un circolo di [illegible]

VALENZA. Riprende stasera, alle 22, in sala grande con un concerto dei «Cairè Sounds», un gruppo multirazziale che propone un mix di reggae, salsa, funky e musica brasiliana, l'attività [illegible] Circolo Palomar. [illegible] programma alterna spazi dedicati [illegible] dibattito [illegible] momenti più spettacolari. Particolare rilievo sarà dato quest'anno [illegible] musica etnica, soprattutto [illegible] quella africana, in collegamento [illegible] di iniziative dedicate al tema del razzismo, ma [illegible] mancheranno [illegible] blues e il jazz. Inoltre, visto il successo riscosso dall'iniziativa durante la passata stagione, si replicheranno i giovedì dedicati al rock.

Vi possono partecipare tutte le «garage bands», ovvero tutte le formazioni [illegible] provincia in cerca di gloria e di pubblico. E' sufficiente prenotarsi telefonando alla sede del circolo. Si parlerà anche [illegible] ambiente, [illegible] tossicodipendenze e di letteratura. L'intenzione [illegible] infatti quella di aprire il «salotto» del Palomar alla presentazione di libri e [illegible] letture [illegible] poesia. A inaugurare la serie potrebbe es[illegible] Goffredo Fofi, ideatore [illegible] direttore, tra l'altro, della rivista letteraria «Linea d'ombra».

Riprenderanno poi gli appuntamenti [illegible] il teatro: l'an[illegible] scorso erano piaciuti molto, malgrado l'esiguità dello spazio non consentisse grossi allestimenti. Per quest'anno si sta cercando di ottenere la disponibilità [illegible] Teatro Sociale, se verrà ristrutturato. In forse invece il settore dedicato [illegible] cinema, che dovrebbe essere riorganizzato e che, più di altri, richiede spazi specifici.

Continuano poi i corsi di musica con lezioni serali di sax, batteria, chitarra, basso, piano e tromba. Le iscrizioni [illegible] sono aperte [illegible] questi giorni. [c. re.]

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Sabato 14 Ottobre 1989

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Aosta, oggi occorrono 4 mesi [illegible] mezzo per avere i soldi

In coda per le pensioni

Ma l'Inps annuncia tempi brevi

AOSTA. In Valle d'Aosta occorrono in media 4 mesi e 16 giorni per ottenere la liquidazione [illegible] una pensione dall'Inps (Istituto nazionale per la previdenza sociale). E' un tempo che si colloca [illegible] metà di [illegible] «graduatoria» elaborata in base [illegible] dati ufficiali, che vede al primo posto [illegible] sede [illegible] Vercelli (un mese e nove giorni) [illegible] all'ultimo quella di Rossa[illegible] Calabro (otto mesi e sei giorni).

«La situazione nella nostra regione potrà però migliorare sensibilmente già dai primi mesi del p[illegible] anno», dice [illegible] capo ufficio stampa della sede di Aosta, Romano Dell'Aquila, che spiega come il suo istituto abbia varato un piano denominato «Pensione subito» con l'obiettivo molto chiaro di fare avere ai lavoratori il trattamento di quiescienza non appena termina il rapporto d'impiego.

Al momento la Valle d'Aosta sta a «metà classifica»: l'importante [illegible] arrivare a dare un servizio adeguato, nel più breve tempo possibile.

La situazione in Valle dovrebbe migliorare dal prossimo gennaio, il tempo di [illegible]are il programma «Pensione subito», che richiede un archivio o banca-dati aggiornato sulle posizione del singolo lavoratore. Già oggi i dipendenti o gli «autonomi» ricevono [illegible] estratto conto sui versamenti eseguiti [illegible] loro favore, estratto che devono tenere sott'occhio con molta attenzione da soli, [illegible] con l'ausilio dei vari patronati.

Romano Dell'Aquila fa presente che per quanto riguarda le posizioni degli anni dal 1974 al 1977, in Valle 5000 situazioni non [illegible] [illegible] chiarite o per irreperibilità del lavoratore o per [illegible] trasferimento.

Dice il Capo Ufficio stampa: «Invito chi non ha chiara la sua posizione a farsi avanti, perché dopo il 31 dicembre gli eventuali ricorsi cadranno [illegible] prescrizione».

[illegible] gennaio l'Inps della Valle d'Aosta manderà [illegible] casa dei lavoratori, tre mesi prima della fine del rapporto d'impiego, un estratto conto complessivo e [illegible] modulo per [illegible] richiesta di pensione. [illegible] dipendente o il lavoratore autonomo verificheranno la regolarità dei contributi. Se vi saranno problemi dovranno segnalarli, altrimenti compileranno la domanda per la «retraite».

Romano Dell'Aquila [illegible] ancora: «Un obiettivo possibile per la Valle d'Aosta potrebbe [illegible] quello di arrivare alla liquidazione [illegible] dovuto al mo[illegible] in cui il lavoratore lascia il suo posto».

Naturalmente non bisogna dimenticare che la popolazione è aumentata: oggi in Valle d'Aosta vi [illegible] 31.000 pensionati Inps; e ogni anno vengono «lavorate» un migliaio di pratiche, fra pensioni di invalidità, [illegible] anzianità, di trasferimento [illegible] «superstiti» (un coniuge che muore e lascia una parte della pensione all'altro, ad esempio) e quelle sociali (per persone [illegible] il minimo reddito [illegible] povertà).

Nelle statistiche ufficiali compaiono solo le pensioni per fine rapporto di lavoro per dipendenti ed autonomi; [illegible] scorso anno ne [illegible] state liquidate [illegible] Valle 807, delle quali 128 in 30 giorni, 388 da [illegible] [illegible] 120 giorni [illegible] 291 oltre i 120 giorni. E' quest'ultimo il dato da migliorare; i tempi più lunghi sono dovuti anche a documentazione [illegible] completa o al fatto che il lavoratore non ha sempre seguito [illegible] regolarità la [illegible] posizione. «Per arrivare alla piena attuazione [illegible] progetto "Pensione subito" — dice Romano Dell'Aquila — [illegible] molto importante che i lavoratori seguano [illegible] attenzione la loro posizione».

Eliminata la «sacca» di situazioni dal 1974 al 1977, la sede di Aosta avrà le mani più libere per accelerare i tempi, che comunque, senza essere [illegible] «record», segnano un netto progresso rispetto al passato.

Bruno Baschiera

Un pensionato sulle panchine dei giardini pubblici dà da mangiare ai piccioni

VENTIQUATTR'ORE

MILANO

Droga: [illegible] due [illegible]

Mercoledì mattina, alle 5, la polizia della stazione centrale di Milano ha arrestato due giovani [illegible] Aosta, Giovanni Rolle, [illegible] anni, residente in via Saint Martin de Corleans [illegible] Silvio Muscas, [illegible] anni, via Chambéry, [illegible] detenzione e spaccio [illegible] sostanze stupefacenti. I due [illegible] stati trovati in possesso di [illegible] grammi di eroina. Il giorno prima gli agenti della questura di Aosta avevano fatto un controllo in [illegible] stanza di un [illegible]ergo cittadino e avevano [illegible] il Rolle e il Muscas in possesso di un grammo di droga: la bassa quantità non ne aveva permesso il fermo. Prevedendo le loro possibili mosse, [illegible] segnalato i dati [illegible] ragazzi.

[illegible]

Solidarietà, [illegible]

Oggi pomeriggio, alle 15,30, in piazza Chanoux, viene allestita una «tenda della solidarietà». L'iniziativa, promossa da Acli, Arci e Sps si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi degli immigrati.

[illegible]

Gita [illegible] per i pensionati

Il sindacato pensionati Spi-Cgil organizza dal 21 [illegible] 28 ottobre [illegible] gita in pullman a Lloret de Mar, in Spagna. Le quote [illegible] adesione sono di 280 mila lire per gli iscritti al sindacato, 300 mila per i non iscritti. Informazioni alla sede Spi-Cgil di Aosta in via Aubert 65 (tel. 32414).

[illegible]

«Gala d'autunno» con Bruno Lauzi

Oggi, nei ristoranti del Grand Hotel Billia, a Saint-Vincent, si tiene il «Gran Gala d'autunno», seguito da un incontro con il cantautore Bruno Lauzi.

[illegible]

La [illegible] e i [illegible]

La Finaosta sulla vicenda di due mutui negati all'imprenditore valdostano Pietro Goglio, pubblicata su alcuni giornali (non «La Stampa»), ha diffuso [illegible] comunicato in cui spiega che il proprio Consiglio di amministrazione «ha deliberato attenendosi alle leggi» [illegible] ribadisce «le decisioni precedentemente assunte». La finanziaria regionale spiega i criteri cui deve attenersi per poter concedere un mutuo: «Dobbiamo riscontrare l'affidabilità del richiedente e [illegible] presenza di idonee garanzie».

Il procuratore della pretura di Aosta Mario Vaudano (a destra) a colloquio con l'avvocato Alberto Tubère (Foto Belley)

Aosta, ieri presentazione del suo nuovo mandato

Il benvenuto [illegible] Vaudano procuratore [illegible] pretura

AOSTA. Prima la lettura del verbale, con l'insediamento ufficiale di Mario Vaudano, 43 anni, come procuratore della Repubblica alla pretura di Aosta.

Poi un breve discorso: «C'è emozione in me, molta — ha detto il nuovo procuratore —, innanzitutto per avere dovuto cambiare attività dopo [illegible] [illegible]. Ero legato, anzi innamorato del lavoro [illegible] giudice istruttore che svolgevo [illegible] Torino. E poi c'è l'emozione per il nuovo incarico, un "ufficio" nuovo, [illegible] [illegible] giudiziario ancora da studiare e [illegible] realtà nuova, quella aostana, da [illegible]

Nell'aula d'udienza della pro[illegible]a, ieri mattina, a dargli il benvenuto [illegible] presenti tutte le autorità politiche, amministrative e giudiziarie della Regione. Da un giorno Mario Vauda[illegible] ha anche la residenza nel capoluogo della Valle. Per [illegible] [illegible] è solo: il Consiglio superiore della magistratura nominerà nei prossimi giorni i due suoi sostituti, mentre Elisabetta Bondaz e Paola Jeantet lo affiancheranno come viceprocuratori onorari. L'organico del nuovo «ufficio», stabilito dal codice di procedura penale in vigore dal [illegible] ottobre, comprenderà oltre venti persone, [illegible] cui [illegible] di polizia giudiziaria.

Aosta [illegible] una scelta voluta: «Nell'ambito della magistratura non è facile ottenere la direzione di un ufficio — spiega il giudice Vaudano —. L'occasione si [illegible] presentata con la realizzazione del nuovo codice [illegible] la formazione di oltre novanta procure in tutt'Italia». L'accesso era tramite un concorso a titoli. Continua Vaudano: «Mi si è presentata l'occa[illegible] di dover scegliere fra Vercelli e Aosta. Non ho avuto dubbi: trasferirmi in quest'ultima, anche se più lontana, [illegible] stata una decisione dettata da stimoli culturali [illegible] dal tipo [illegible] attività giudiziaria presente in Valle, una situazione ideale per sperimentare con successo il nuovo lavoro. Pensavo comunque che ci fosse più efficienza organizzativa».

La nota polemica [illegible] riferisce all'attuale [illegible] di locali dove sistemare gli uffici, «benché fossero stati sollecitati dal maggio [illegible]. In via temporanea Comune e Regione han[illegible] [illegible] [illegible] disposizione [illegible] appartamento in via Parigi, ma i locali saranno agibili solamente [illegible] fine novembre.

Scomparsa [illegible] figura di giudice istruttore, sostituita con il nuo[illegible] codice penale da altre, quali saranno in particolare le funzioni svolte dal procuratore della Pretura? «Si tratta di funzioni sia generali, che abbracciano i fatti [illegible] reato punibili fino a quattro anni di carcere, sia speciali e punibili con pena sino [illegible] anni, furti, ricettazioni, incidenti sul lavoro, truffe aggravate allo Stato [illegible] [illegible] enti pubblici, violenze, oltraggi, spaccio di stupefacenti».

Mario Vaudano, sposato, due figli, negli Anni Settanta si impegnò nel settore dell'infortunistica sul lavoro: sua [illegible] sentenza [illegible] Tribunale di Torino sulle morti per [illegible] all'Ipca di Ciriè. Dall'80 affrontò un'altra importante pagina, quella delle frodi petrolifere.

[illegible] Ferrero

Al Club di St-Vincent

[illegible] per i corsi di «judo»

SAINT-VINCENT. Si sono aperte le iscrizioni ai corsi [illegible] judo organizzati dallo Judo club Saint-Vincent che ha sede al numero [illegible] di via [illegible] della cittadina termale.

Le lezioni saranno fatte nella palestra delle scuole medie di Saint-Vincent [illegible] si terranno dal martedì al venerdì a partire dalle [illegible] 18. Per le informazioni ci si può rivolgere direttamente [illegible] Judo club. Ecco il numero telefonico: 0166-3219.

I corsi sono aperti a tutti: a principianti e a coloro che hanno già pratica della disciplina sportiva. Il judo fa parte delle arti marziali orientali. Insegna l'arte di difendersi: l'attacco, [illegible] differenza di altre pratiche orientali, non è contemplato.

Il judo è riuscito [illegible] mantenere il successo avuto alcuni anni fa grazie alla sua completezza: praticarlo garantisce infatti un'educazione anche psicologica oltre che fisica.

S'inaugura stasera a Sant'Orso la stagione della «classica»

Musica della Rivoluzione

I cori e l'orchestra della «Sorbona»

AOSTA. La quinta edizione della «saison culturelle» dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione presenta questa sera [illegible] primo appuntamento [illegible] musica classica, con inizio alle ore 21 nella Collegiata di S. Orso.

I Cori e l'Orchestra dell'università della Sorbona di Parigi presentano un [illegible] di grande rilievo artistico e di singolare interesse storico che conclude in Valle d'Aosta il ciclo delle celebrazioni dedicate al bicentenario della Rivoluzione francese. E della Rivoluzio[illegible] francese il concerto odierno propone una delle prime grandiose celebrazioni che furono tutte legate in modo inequivo[illegible] alla musica.

In effetti era un'epoca in cui tutti gli avvenimenti [illegible] una certa rilevanza erano sottolineati dalla musica, fosse essa religiosa o profana. Ma ciò che è più singolare è il fatto che le prime feste della rivoluzione ebbero luogo nelle chiese e furono solennizzate da musica di carattere sacro. All'indomani della presa della Bastiglia a Notre-Dame si cantò il «Te Deum» e questo testo religioso accompagnò tutte le tappe cruciali della rivoluzione.

Proprio la tradizione sacra è quindi la testimonianza più autorevole dello spirito musicale dell'epoca, mentre le musiche nate nelle strade dalla tempesta rivoluzionaria, e[illegible]n fatte per «la Marseillaise», non sono sopravvissute agli eventi che le avevano ispirate.

La Rivoluzione francese non fu un'epoca che lasciò [illegible] eredità compositori famosi, tuttavia è a questo periodo storico che si deve [illegible] radicale modifica [illegible] costumi musicali, la creazione della musica pubblica e l'istituzione dei concerti popolari: un'evoluzione profonda che è stata ripercorsa durante la conferenza introduttiva al concerto, tenuta giovedì sera dal musicologo francese Philippe Autexier.

A questa generazione [illegible] musicisti che non raggiunsero una particolare notorietà appartiene anche François [illegible] (1734-1829), compositore originale di oltre [illegible]ta sinfonie, ma ricordato principalmente come autore del «Te Deum à grand orchestre» che costitui[illegible] il programma del concerto odierno. L'opera, concepita per cinque solisti, coro [illegible] orchestra, fu composta nel 1779 per [illegible] cattedrale [illegible] Notre-Dame a Parigi ed [illegible] caratterizzata da un'orchestrazione possente giocata elegantemente sulla tecnica del contrappunto.

Ci viene riproposta nell'interpretazione di novanta esecutori diretti dal maestro Jacques Grimbert.

Giovanna Zanchi

Servizio assicurato dal Comune di Valtournenche

Cervinia, i ragazzi avranno lo scuolabus

CERVINIA. E' terminata al Breuil la «guerra dello scuolabus» tra il Comune e i genitori degli alunni delle scuole medie di Cervinia. Il Comune di Valtournenche assicurerà, [illegible] un pulmino loro riservato, [illegible] trasporto dal Breuil a Valtournenche degli alunni che, da ieri, hanno ripreso a frequentare regolarmente le lezioni.

Anche l'azione legale intrapresa dai genitori dei bambini nei confronti di Comune e Regione è rientrata. La vertenza si è risolta nella tarda serata di giovedì dopo una giornata [illegible] grande tensione.

La visita della giunta regionale [illegible] Comune di Valtournenche, prevista per la mattinata, è stata rinviata [illegible] mercoledì prossimo per un imprevisto impegno [illegible] Roma del presidente della giunta, Rollandin.

Sfumava così [illegible] possibilità di un incontro risolutore fra i rappresentanti dei genitori, la giunta regionale e gli amministratori comunali. Il sindaco del Comune di Valtournenche, Antonio Carrel, sollecitava per il tardo pomeriggio un incontro con [illegible] presidente Rollandin, mentre i genitori al Breuil [illegible] organizzavano per continuare l'azione di protesta ad oltranza.

L'incontro avveniva [illegible] Palazzo regionale alle 18,30. Vi partecipavano, oltre al presidente della giunta ed il sindaco di Valtournenche, gli assessori regionali Dino Viérin (Istruzione) e Ilario Lanivi (Commercio, Industria e Trasporti) e l'assessore comunale di Valtournenche Luciano Maquignaz, di Cervinia.

Antonio Carrel

Dice Luciano Maquignaz: «Aggiornato sulla situazione, il presidente Rollandin affermava che, pur in presenza di un trascorso con alcuni malintesi e disguidi nei quali l'amministrazione regionale non era esente da colpe come sul servizio "scuolabus" dello [illegible] anno istituito dall'assessore Lanivi, "scavalcando" il Comune, o sulle promesse dell'assessore Viérin, la questione era di competenza comunale. Spettava quindi al Comune trovare una soluzione».

Una doccia fredda per i due amministratori comunali di Valtournenche, alla quale se ne aggiungeva un'altra. Continua infatti Luciano Maquignaz: «La Savda inoltre ci informava che [illegible] più in grado di garantirci il trasporto degli alunni sui pullman di linea durante l'inverno, nei periodi di maggiore afflusso turistico».

A questo punto il sindaco Carrel [illegible] d'urgenza la giunta comunale, che si riuniva al completo nella tarda serata a Valtournenche. Continua Maquignaz: «Alla luce [illegible] questi nuovi fatti, la giunta deliberava all'unanimità [illegible] ripristinare il servizio di scuolabus per gli allievi delle scuole [illegible]die [illegible] Cervinia. La parte di costo del servizio a carico dei genitori sarà rapportata ai parametri applicati due anni fa, quando il servizio era svolto dal pulmino del Comune».

Lo stesso Maquignaz informava a tarda sera i rappresentanti dei genitori che [illegible] dichiaravano soddisfatti e che, nell'attesa del ripristino del servizio che avverrà al più presto possibile, provvederanno a por[illegible] con i loro mezzi i bambini a scuola a Valtournenche.

Luigi Castellarin

Il nuovo impianto dovrebbe essere pronto [illegible] dicembre

Una funivia per Cogne

Rilancerà la stazione sciistica

COGNE. Nuovo impianto per le piste di Cogne. I lavori sono già cominciati quest'estate. I tempi, dice Lorenzo Garin, attuale presidente della società che gestisce l'impianto, «sono stati rispettati».

Sono già ultimate le opere di costruzione dei basamenti dei pali, comprese la risistemazione del terreno, tutti i lavori in calcestruzzo della stazione a monte [illegible] quasi ultimati quelli della stazione a valle. [illegible] prossimi giorni cominceranno i lavori del tetto delle due stazioni delle piste del Mont Zeuc.

Sono già arrivate [illegible] Cogne gran parte delle infrastrutture che serviranno alla [illegible] linea ed è già cominciato l'assemblaggio dei pali e delle rulliere. Verranno montate tramite [illegible] teleferica sostenuta da quattro enormi pali alti più di quaranta metri.

Si stanno anche tagliando le piante [illegible] una parte del bosco, troppo fitto ora per permettere il passaggio [illegible]le cabine.

«Abbiamo avuto — dice ancora Garin — difficoltà finanziarie. Si pensava di poter attingere ai fondi previsti dalla legge regionale per la realizzazione di impianti di risalita. La legge però [illegible] metà agosto è stata respinta dal Coordinamento [illegible] ci siamo trovati in situazione critica».

«Per fortuna — aggiunge Garin — la Regione è riuscita [illegible] trovare il modo di darci un finanziamento, in attesa della ripresentazione della legge bocciata, in maniera di poter ultimare l'opera».

I costi previsti per la nuova telecabina (ciascuna navicella porterà 12 persone) superano i quattro miliardi. I lavori secondo i piani stabiliti in una riunione svoltasi nei giorni scorsi a Cogne [illegible] il responsabile della società funivie, fornitori dei materiali [illegible] ditta addetta ai montaggi, dovrebbero essere ultimati e collaudati per Sant'Ambrogio.

Il cantiere di lavoro per la nuova telecabina [illegible] Cogne che servirà le piste del Mont Zeuc (Foto Belley)

Nel frattempo si sta ultimando anche l'impianto di innevamento artificiale che coprirà un intero percorso del comprensorio. Il collaudo dell'impianto è previsto per fine mese. La costruzione del nuovo impianto ha sorpreso e incuriosito i turisti di Cogne che durante l'estate hanno visto sul piazzale comunale [illegible] prototipo di una nuova cabina.

Favorevoli i pareri espressi dagli appassionati dello sport alpino che in questi ultimi anni lamentavano sempre più l'inefficienza del vecchio impianto costruito nel 1964.

Anche le piste subiranno cambiamenti: sarà allargato l'arrivo della pista vicino alla stazione di partenza. Per il prossimo anno saranno seminati i tracciati delle piste.

Diego Abram

Autostrada, esposto al pretore di Aosta e ai carabinieri

I verdi denunciano la Rav

«I lavori non sono stati sospesi»

AOSTA. Per i «verdi» di Valle d'Aosta ambiente e per nuova sinistra i lavori della [illegible] autostrada non sarebbero [illegible] fermati così come annunciato dalla Rav, [illegible] società concessionaria.

Il presidente degli ambientalisti, Paolo Jaccod, e Giovanni Sandri, in rappresentanza del movimento politico, hanno presentato ieri un esposto-denuncia al pretore di Aosta e ai carabinieri di Aosta, Villeneuve [illegible] Morgex.

«I lavori — [illegible] legge nella [illegible]enuncia — non sono stati sospe[illegible]. Due esempi che non possono essere fatti passare [illegible] lavori di manutenzione [illegible] quelli del pilone del viadotto Echarlod e quelli dello svincolo di Morgex».

Ambientalisti e nuova sinistra chiedono l'intervento del pretore perché «la continuazione dei lavori determinerebbe anche ulteriori gravissime alterazioni [illegible] distruzioni dell'ambiente».

E' questo un ulteriore capitolo della vicenda giudiziaria per il «caso» autostrada [illegible]he proprio la sospensione [illegible] lavori ordinata della Rav dopo la sentenza del Tar del Lazio intendeva evitare. Se la magistratura dovesse accertare che i lavori non [illegible] stati sospesi potrebbero esser contestati alla Rav reati penali.

Sul piano amministrativo la decisione del Consiglio di Stato è attesa per il 27 di questo mese. La Rav ha infatti fatto ricorso contro la sentenza del Tar del Lazio che annullava [illegible] decreto ministeriale sul progetto dell'opera e [illegible] ha chiesto la sospensione per poter riprendere i lavori.

Lunedì a Dolonne gli abitanti s'incontreranno con il presiden[illegible] della Regione Rollandin e con i tecnici dell'autostrada per discutere la variante del tracciato. La loro protesta, seguita anche da alcuni consiglieri comunali di Courmayeur, farà riunire [illegible] sessione straordinaria il Consiglio comunale della cittadina turistica.

La richiesta [illegible] stata avanzata da [illegible] consiglieri al sindaco. Sei [illegible] della maggioranza (Giovanni Belfrond, Giorgio Bertoldo, Orazio Bron, Ezio Derriard, Lorenzo Moche e Lorenzo Paris), tre dell'opposizione (Enrico Mussilon, Sauro Rocchio e Albert Tamiotto).

Paolo Jaccod

I nove consiglieri hanno riconosciuto come «fondate» le preoccupazioni degli abitanti di Dolonne che lamentano la troppa vicinanza dell'autostrada [illegible] paese. Il Consiglio si riunirà quindi per ridiscutere la variante del [illegible] che ha avvicinato l'autostrada [illegible] Dolonne.

Variante che il Comune aveva già approvato. Tuttavia secondo i [illegible] consiglieri «l'esame di quel progetto [illegible] fu sufficientemente profondo». Il sindaco Renzo Truchet ha già fatto [illegible] pare di essere di parere opposto e che «le preoccupazioni nasco[illegible] [illegible] un equivoco».

Il sindaco ha comunque con[illegible] il Consiglio il 23 ottobre. Decisione e data obbligate perché la convocazione [illegible] stata richiesta dalla [illegible] dei consiglieri e perché il 24 è l'ultimo giorno utile per modificare la delibera sulla variante di Dolonne.

[e. m.]

Convegno (oggi e domani) organizzato nel piccolo Comune della valle del Lys

Fontainemore cerca il suo futuro

Per valorizzare una vasta zona di media montagna

FONTAINEMORE. Che tipo di sviluppo può avere un Comune di media montagna come Fontainemore? E' il quesito che si porranno [illegible] autorità, gli amministratori locali, i rappresentanti delle forze sociali e politiche, gli operatori agrituristici che interverranno oggi nel cen[illegible] della media vallata [illegible] Lys ad un incontro-dibattito.

L'iniziativa è del Comitato di zona Antonio Gramsci [illegible] poi che in mattinata ha previsto per le 9,30 una visita organizzata per gli ospiti esterni alle frazioni alte e agli alpeggi del Comune. Nel pomeriggio alle 15 nella sala polivalente del municipio si svilupperà il convegno con l'introduzione del responsabile di zona Marcello Dondeynaz a cui seguiranno gli interventi di Paolo Benvenuti, assessore comunale di Castelnuovo Berardenga (un paese della provincia di Siena all'avanguardia nell'attività agrituristica) e presidente [illegible] Coordinamento Nazionale Comuni per l'Ambiente.

A presiedere i lavori è stato chiamato il primo cittadino di Fontainemore Marco Thoux che dovrà [illegible] [illegible] [illegible] amministratori mettere in pratica le indicazioni del convegno. «Con questa iniziativa vogliamo dare un contributo di proposte [illegible] di idee qualificate per lo sviluppo del paese — dice Marcello Dondeynaz —. Sono escluse esperienze distruttive per l'ambiente, o poco redditizie come possono essere la seconda casa o il piccolo impianto [illegible] risalita».

Dondeynaz aggiunge: «E' necessario valorizzare le risorse presenti sul posto [illegible] ci si deve indirizzare [illegible] una politica agrituristica e su [illegible] agricoltura di qualità».

La visita mattutina [illegible] partecipanti al convegno interessa un' ampia zona che si apre su uno spazio immenso con diversi nuclei abitati [illegible] con un' area paesaggistica molto interessante. Resta però l'interrogativo su quale futuro dare a questa zona raggiunta ora da [illegible] strada carrozzabile (è stata inaugurata domenica scorsa).

«E' questo un territorio con villaggi, alcuni dei quali abitati, da dove si possono raggiungere i 2600 metri del Monte Mars attraverso [illegible]ti, boschi, pascoli, laghi. E' un patrimonio naturalistico, storico e culturale davvero notevole e ancora poco conosciuto», dice il sindaco Mar[illegible] Thoux.

Dal convegno di oggi si attendono autorevoli indicazioni per fare una scelta oculata [illegible] evitare che anche alcune zone suggestive della Valle del Lys debbano fare i conti [illegible] lo spopolamento e le speculazioni di ogni genere.

Il territorio [illegible] Fontainemore [illegible] dei vicini Comuni di Perloz [illegible] [illegible] Lillianes è rimasto ai margini del boom turistico proprio quando una accurata politica di sviluppo potrebbe creare i presupposti per soddisfare un tipo di vacanza sempre pi[illegible] richiesta e basata sulla tranquillità, sulla scoperta della cultura e delle tradizioni montanare, sul contatto diretto [illegible] la natura.

A Fontainemore non sembrano intenzionati a puntare su modelli già noti [illegible] non sempre produttivi per [illegible] comunità locale ma strizzano l'occhio piuttosto [illegible]erso attività fra esse integrate tali da rinvigorire e rin[illegible] l'economia agricola tradizionale ancora molto radicata e sfruttare le numerose risorse storico-ambientali. Agriturismo e un tipo [illegible] turismo defini[illegible] comunemente «rurale» potrebbero dunque rappresentare la formula giusta per uno sviluppo programmato di tutta l'area montana di Fontainemore.

Cesarino Cerise

Quella ricostruzione che fece «scandalo»

In piazza Chanoux tre anni [illegible] venne ricostruita con centinaia di tubi la chiesa di San Francesco. Una provocazione che metteva in evidenza l'importanza della piazza nel contesto cittadino

Una mostra di progetti (alcuni provocatori) a S. Lorenzo

Dieci idee per le piazze

Aosta ridisegnata dagli architetti

AOSTA

Aosta senza fontane, Aosta [illegible] piazze ridotte soltanto a parcheggi, altre quasi abbandonate. Dieci progetti ora le fanno rivivere: sono un'idea di ricupero, a volte con [illegible] pizzico [illegible] provocazione. E sono in mostra da oggi fino al 12 novembre nella chiesa di San Lorenzo che s'affaccia proprio su una piazza, quella storica di Sant'Orso e [illegible] tiglio millenario.

La mostra [illegible] curata da un architetto aostano, Franco Nuvolari, ed è promossa dalla Regione. I progetti sono di Antonio Acuto, Alessandro Anselmi, Guido Canella, Giangiacomo D'Ardia, Marco Dezzi Bardeschi, Paola Jacucci, Ugo La Pietra, Adriano Mason, Vincenzo Pavan, Franco Purini e Laura Thermes.

Progetti che rendono giustizia alle «dimenticanze» urbanistiche e offrono ai cittadini tre piazze con fontana [illegible] una visione perfino fantascientifica di un'Aosta rivoluzionata, ripensata e ridisegnata partendo dall'iniziale «castrum» romano.

«Vorrei che la gente riflettesse sulla città, questo è almeno l'intenzione della mostra. In alcuni casi si tratta [illegible] provocazioni, servono per alimentare un dialogo costruttivo. E' quanto speriamo», dice Nuvolari, anch'egli autore di un progetto per la piazza Manzetti, di fronte alla stazione ferroviaria.

Proprio quella che aveva fino a qualche [illegible] fa l'unica grande fontana della città. Era un'idea degli Anni 50, legata all'epoca della «grande ricostruzione» del dopoguerra: zampilli alti tre metri illuminati da fari multicolori nascosti nell'acqua.

La fontana è invecchiata, i tubi si [illegible] arrugginiti, l'idea è passata [illegible] moda, insomma la fontana è scomparsa lasciando il posto a un monumento alla DeltaCogne, [illegible] serie di tubi di acciaio inossidabile. Ora Nuvolari ha ripensato un'altra fontana.

Una mostra che s'inaugura quando è allo studio il piano regolatore della città. I guai di un progetto che subisce mille correzioni, che ha perfino fatto cadere nella primavera [illegible] la giunta municipale, che ancora non è pronto. Slitterà alla prossima legislatura.

Nuvolari però sottolinea che «la provocazione non è in questo senso». Aggiunge: «Noi vogliamo portare idee ai cittadini. Non vogliamo certo interferire con le scelte comunali».

Dieci piazze [illegible] Aosta progettate per [illegible] «vissute». La nuova scoperta dell'architettura è un ritorno [illegible] spazi pubblici polifunzionali, ma che soprattutto facciano incontrare la gente. Un'abitudine medioevale, persa nell'epoca barocca, ritrovata e ripersa nei corsi [illegible] secoli, fino all'epoca industriale che l'ha completamente dimenticata.

E della piazza come nodo centrale dell'urbanistica cittadina s'era perfino dimenticata l'avanguardia. Oggi le piazze [illegible] l'eredità della grandiosa place Etoile di Parigi, legano esigenze di traffico a quelle di sfogo della città.

Ma il cittadino? Dimenticato. Aosta non fa eccezione. Le sue piazze servono soprattutto le automobili. E i dieci progetti da oggi in mostra cacciano via le auto dalle piazze. Gli architetti hanno lavorato come se Aosta [illegible] i parcheggi silos, sia sopra [illegible] sotto terra.

Parcheggi che [illegible] esistono, che rimangono ancora [illegible] cassetti degli amministratori. Vengono così ripensate piazze grandi [illegible] quella della Repubblica o la centrale Chanoux, l'unica a [illegible] dover più sopportare i pneumatici, e piazze più piccole come l'area della Torre Bramafan o quella dell'Arco d'Augusto.

I progetti [illegible] stati pubblicati soltanto ieri sera, pochi li hanno potuti vedere. L'inaugurazione di questo pomeriggio costituisce quindi una sorpresa. Farà discutere il progetto-provocazione [illegible] un architetto statunitense che evidenziando i resti romani immagina un'Aosta del futuro, immersa in atmosfere quasi «marziane». [illegible] quello che copre con un grande tetto [illegible] vela piazza Narbonne.

Enrico Martinet

Disegni di Viollet-Le-Duc

Due mostre a distanza di una settimana [illegible] protagonisti gli architetti: una s'inaugura oggi a San Lorenzo, l'altra sabato prossimo al Centro Saint-Benin. Quella che si apre [illegible] riguarda le piazze di Aosta, l'altra ha come protagonista un grande architetto [illegible] secolo scorso, Eugène Viollet-Le-Duc, ma non è [illegible] architettura.

Sono esposti infatti 180 disegni dell'architetto francese che a metà dell'800 reinventò il gotico sul Monte Bianco. Sono tempere e acquerelli, tutti sul «tetto d'Europa», visto [illegible] occhio poetico e insieme scientifico. Viollet-Le-Duc vede la montagna [illegible] un'enorme cattedrale da disegnare. E il suo «restauro» del Monte Bianco è molto discreto. Le immagini diventano anche rigorose: sarà in mostra infatti anche una sua grande carta del massiccio del Monte Bianco. L'esposizione curata dalla Regione rimarrà aperta fino al [illegible] gennaio.

Una mostra nella palestra comunale

Hône, le tappe della scuola

HONE. La scuola di Hône, in collaborazione [illegible] la biblioteca comunale, organizza per oggi e domani una mostra dal titolo «Le scuole di Hône ieri e oggi». L'esposizione allestita [illegible] il servizio biblioteche comprende soprattutto materiale scolastico del passato ed [illegible] vasta documentazione fotografica.

Oggi alle 15 nella palestra comunale l'Associazione Cultura Yutah e compagnia presenta «Il paese dei Goldi» con la regia di Sergio Ambrosia. Alle 17 l'apertura della mostra e la visita alle nuove scuole elementari. Per domani la mostra rimarrà aperta dalle ore 14 alle ore 21. Nel pomeriggio ci sarà la presentazione [illegible] libro illustrato «Storia delle scuole di Hône» scritto parte in francese, parte in italiano, dal maestro Raimondo Martinet.

L'autore [illegible] un volumetto di 110 pagine fa rivivere le tappe dell'istituzione scolastica d[illegible] paese dalla fondazione della prima scuola del capoluogo nel 1760. Vi sono i ritratti [illegible] alcuni maestri e maestre, interviste, [illegible] storia della rifondazione dell'asilo a cura dell'industriale-filantropo Giacomo Gossweiler, la riproduzione [illegible] numerosi documenti autentici. Spazia dall'abolizione delle scuole di villaggio alla costruzione infine degli attuali edifici scolastici.

Nella prefazione al libro, l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Dino Viérin, scrive: «Questo lavoro rilancia lo studio del nostro sistema scolastico ed è una testimonianza di ammirazione e di amore profondo di un maestro per la scuola. Ciò che appassiona Raimondo Martinet è la struttura scolastica nella sua pluralità e nella sua evoluzione temporale. Di ogni epoca l'autore presenta i diversi aspetti sforzandosi [illegible] pazienza e precisione [illegible] farne emergere le tappe principali».

Il libro è edito dalla biblioteca comunale e segue le monografie apparse [illegible] anni precedenti: «Biel e Courtil, deux villages de Hône» (1984), la «Filarmonica alpina [illegible] Hône» (1986) e «L'Envers de Hône et ses mayens». [t. c.]

Donnas, la festa organizzata dalla Pro loco. Concorso di pittura

In gara per la «Castagna d'oro»

Due giorni di sagra con le caldarroste

DONNAS. Spira aria autunnale e come è tradizione la Pro loco di Donnas organizza la Festa della castagna, legata al concorso delle migliori caldarroste. Oggi alle 15 e alle 21 pomeriggio e serata danzanti rispettivamente con le orchestre «Quincinetto Folk» e gli «Smeraldi».

Domani alle 8,30 ricevimento delle caldarroste («mondayes») per la partecipazione al premio della castagna d'oro. Ogni concorrente dovrà portare almeno due chilogrammi di caldarroste. Alle 11 s'inizieranno i lavori della giuria. Nel pomeriggio alle 15 le esibizioni di coppie di ballerini diretti dal maestro Sergio Tecchio. Alle 17 la premiazione e la consegna della castagna d'oro.

Gli esperti in caldarroste della Pro loco cuoceranno le caldarroste in un nuovo padellone ideato dal presidente Learco Juglair e dai suoi collaboratori. Il vecchio padellone che per numerosi anni ha svolto il [illegible] compito (ha [illegible] 30 chilogrammi di castagne per volta per complessivi dieci quintali l'anno) è stato messo a riposo perché era troppo faticoso [illegible] manovrare.

I fuochi sono accesi e gli esperti «caldarrostai» di Donnas rosolano le castagne con le apposite padelle

La produzione della castagna è piuttosto abbondante quest'anno, ma il frutto è piccolo a causa della siccità. Le castagne più adatte per preparare le caldarroste sono, a detta dei fornitori della Pro loco, le «piombese» che si sbucciano con facilità perché hanno poche pellicine interne, [illegible] anche altre varietà quali le «ourtontse» e le «dounahte» cuociono bene.

Accanto alla sagra della castagna, la Pro loco [illegible] il contributo del Comune di Donnas e l'organizzazione della biblioteca, allestisce [illegible] mostra [illegible] pittura aperta [illegible] e domani nel salone di via Binel.

Saranno presentate oltre cinquanta opere di pittori valdostani, piemontesi e liguri ed alcuni lavori degli allievi della scuola di pittura di Donnas. La premiazione avverrà domani alle ore [illegible]. Il Comune acquisterà la prima e la seconda opera classificate e premiate rispettivamente con 900 e 600 mila lire.

Teresa Charles

Promozione, oggi (16,30) anticipo della quinta giornata

Una trasferta difficile

Lo Châtillon scende a Ivrea

CHATILLON. L'anticipo odierno tra l'Ivrea e il Châtillon fa da preludio alla quinta giornata del campionato di Promozione. L'incontro è in calendario al «Pistoni» alle 16,30 (le due società si sono accordate per spostare l'inizio della partita per consentire agli appassionati di seguire in televisione in precedenza l'amichevole tra l'Italia e il Brasile).

Gli eporediesi sono secondi in classifica a quota sei, i castiglionesi hanno tre punti. Un [illegible] assai difficile per la squadra del presidente Lavoyer che si presenterà ancora in formazione rimaneggiata per le assenze di Bonin (squalificato), di Scoliso e di Vallet (infortunati).

Qualche dubbio anche sulla presenza di Saccavino che dovrebbe però essere in grado di scendere in campo. Lo Châtillon si presenterà con: Bich, Milazzo, Prola, Cramarossa, Saccavino (Torreano), Anile, Miriello, Pinet, Benetti, Vascimino, Giovetti.

«Finora l'Ivrea ha raccolto quattro punti in trasferta e due in casa — dice l'allenatore dei castiglionesi Piero Ciri — ma non dobbiamo illuderci di trovare al "Pistoni" un avversario guardingo. Gli eporediesi sono tra i possibili protagonisti del campionato e faranno di tutto per regalare ai tifosi il primo [illegible] interno. Dovremo quindi giocare con la massima determinazione per conquistare un risultato positivo».

La squadra del Châtillon che oggi scenderà al «Pistoni» di Ivrea per incontrare gli arancioni

Aggiunge Ciri: «La sconfitta immeritata di Cerano non ha lasciato tracce negative sul morale. Sono sicuro che i ragazzi sapranno disputare una [illegible] partita. L'elemento più pericoloso dei canavesani è Buglione, un regista avanzato. Cercheremo di frenarne l'inventiva con una marcatura particolare».

Toccherà probabilmente a Cramarossa il compito di bloccare le iniziative della mezza punta degli arancioni.

Con il rientro di Benetti lo Châtillon potrà contare su un preciso punto di riferimento in attacco. Vascimino giocherà così a ridosso delle punte, mentre Pinet dovrà sacrificarsi maggiormente in fase d'interdizione rispetto a domenica scorsa. Ivrea e Châtillon si sono già incontrate due volte in Coppa Italia. In entrambe le occasioni gli eporediesi si sono imposti per 3-1.

«Le partite di Coppa non fanno testo perché non ci interessava proseguire il cammino nella manifestazione tricolore — dice Ciri —. Dopo il passo falso di Cerano abbiamo bisogno di migliorare la classifica. Conosciamo il valore dei nostri avversari, però giocando in modo accorto possiamo conquistare un risultato positivo».

Sigfrido Beneyton

Buon risultato del pilota dell'Augusta Praetoria

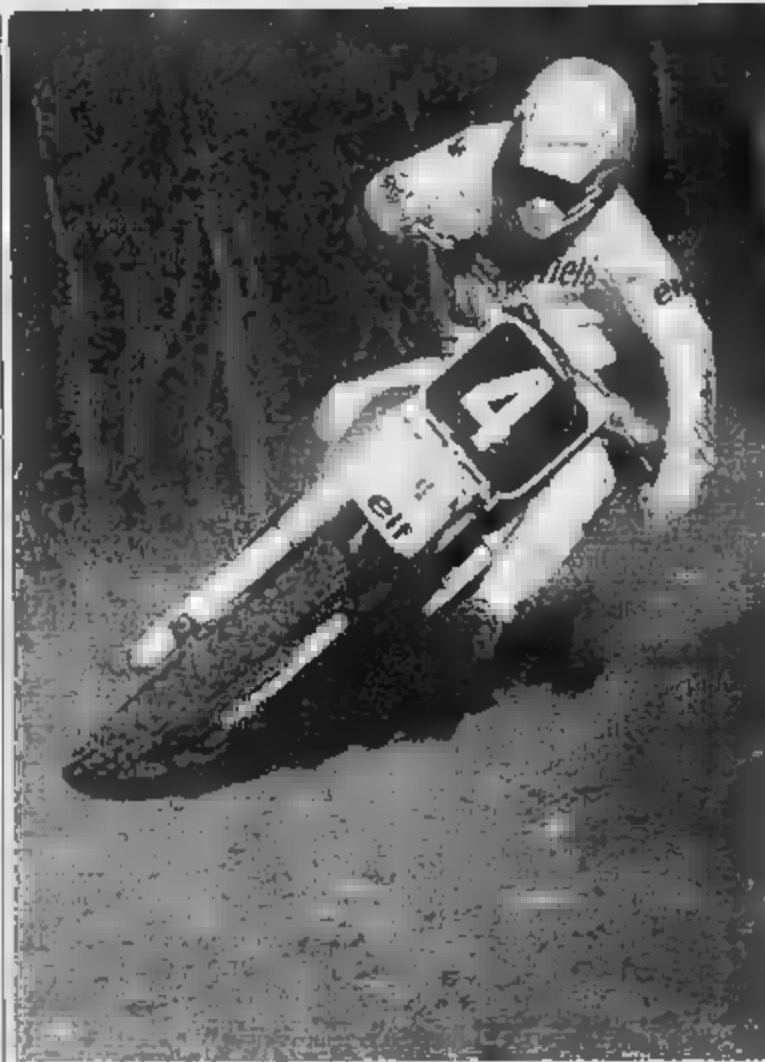
Motocross, Puzar secondo al mondiale

AOSTA. Il risultato più prestigioso della stagione del Motoclub Augusta Praetoria è il secondo posto nel campionato mondiale di motocross 125 cc. di Alessandro Puzar su Suzuki, alle spalle dell'italo-americano Trampas Parker su Ktm.

Il centauro [illegible] affiliato in Valle si è imposto nel Gran Premio del Brasile e nel Gran Premio d'Olanda mentre a Faenza nel Gran Premio d'Italia si è dovuto accontentare di un secondo e di un terzo posto.

I piloti tesserati per l'Augusta Praetoria sono complessivamente 72 ripartiti nelle varie specialità: due nella velocità Grand Prix, cinque in sport production, due sidecar, un sidecarcross, dodici nel motocross junior, cinque nell'enduro junior, sei nell'enduro promozionale, otto nel motocross internazionale, nove tra i cadetti e ventidue crossisti a livello promozionale.

E' curioso che una regione come quella valdostana senza impianti e senza tradizioni proponga a livello agonistico mondiale un motocrossista di vertice: Puzar non è valdostano, ma gareggia comunque per un sodalizio di Aosta come il Motoclub Augusta Praetoria che può contare su parecchi centauri valdostani. L'attività [illegible]ciclistica in Valle d'Aosta ha comunque i suoi pilastri per numero di praticanti e organizzazione di gare in loco nel trial e nelle motoslitte.

(c. c.)

Alessandro Puzar in azione. E' il vice campione del mondo di motocross

SPORT FLASH

BASKET

Esordio dell'Union con il Grugliasco

Comincia domani il campionato di Promozione maschile di pallacanestro. La formazione [illegible] dell'Union Uap Assurances esordirà alla palestra del quartiere Dora alle 17.30 contro il Grugliasco. La squadra allenata da Massimo Brunello è tra le possibili protagoniste.

CALCIO

Terza, 5° turno del campionato

Si disputano domani le partite del quinto turno del campionato di Terza categoria. Il capolista Brusson ospiterà lo Champdepraz, mentre il Cogne, secondo in classifica, renderà visita allo Charvensod. Completano il programma le partite Champoluc-Villeneuve, Nitri Renault-Arnad, Courmayeur-Alta Valle del Lys, Chambave-Montjovet e Hône-Corredo Gex. Turno di riposo per il Saint-Marcel.

BOCCE

A Macchi la gara del Cral Cogne

Sebastiano Macchi si è imposto nella gara sociale di bocce a baraonda del Cral Cogne che ha visto la partecipazione di 68 giocatori. Alle spalle di Macchi si è classificata Giuseppina Lucianaz. Al terzo posto Claudio Balla e al quarto Franco Nitri. Seguono Enzo Trevisan, Giuseppe Fracasso, Costantino Ortolan e Maria Pia Vinante.

TIRO A SEGNO

Piccolo ha vinto il trofeo Pavia

Tiratori valdostani in evidenza nelle [illegible] disputate in alcune località del Nord Italia. Enzo Piccolo si è infatti imposto nella prova di pistola del «Trofeo Città di Pavia», mentre Marilena Alberti ha primeggiato ad Acqui. Ad Aosta si è concluso il corso di avviamento al tiro con la prova di combinata che ha visto prevalere Stefano Corbara davanti a Moreno Mangolini e a Bruno Barmasse.

CICLISMO

Quart, oggi gara a cronometro

Il Gruppo sportivo Nus Fénis e il Veloclub Quart, oggi organizzano un campionato sociale a cronometro. La gara è in programma a Quart alle 14 sul circuito Quart-Nus-Fénis-Saint-Marcel-Quart.

Prima, grande attesa di tecnici e tifosi

Derby per il Fénisnus

Con il Saint-Christophe

AOSTA. Dopo la quaterna, la cinquina? Il Fénisnus e l'Eureka Settimo appaiati in vetta alla classifica [illegible] domani il quinto successo consecutivo nel campionato di Prima categoria. I castellani ospitano il Saint-Christophe, i piemontesi rendono visita alla Juventus Ciriè. Per entrambe le battistrada qualche rischio, ma buone possibilità di centrare il pokerissimo.

Impegno esterno per l'Olimpia che giocherà a San Benigno, il Sarre affronterà in casa il Volpiano.

Molta attesa per il derby valdostano. Dopo aver superato [illegible] autorità quattro [illegible] piemontesi il Fénisnus affronta l'esame della stracittadina. Il pronostico è tutto dalla parte dei castellani, però Perruquet e compagni non dovranno sottovalutare i granata per evitare spiacevoli sorprese.

«Il derby nasconde sempre delle insidie — dice il mister Pier Antonio Messignan —. L'incontro è più difficile di quelli precedenti perché ci si [illegible] molto bene e si possono quindi attuare delle tattiche particolari. Siamo però in buona forma e con il morale alle stelle per l'ottima partenza di campionato. Spero di recuperare Pieiller e William Bosonin e di presentare così la miglior formazione. Dovremo fare molta attenzione a Cera, giocatore di sicuro affidamento. Non sarà poi facile superare Bravi, portiere di grande esperienza».

Il Saint-Christophe non si presenterà a [illegible] come vittima predestinata alla sconfitta. Dice infatti l'allenatore dei granata Lino Evaspasiano: «Massimo rispetto per la capolista, ma nessun timore riverenziale. Loro tecnicamente sono superiori, però giocando con determinazione possiamo creare parecchi problemi al Fénisnus. L'arma vincente dei castellani è l'attacco con Faustino Perruquet e Cusano capaci di risolvere qualsiasi confronto con un'invenzione. Spero di recuperare Zemoz e di poter far esordire Leo Gallina. L'assenza del difensore si è fatta finora sentire oltre misura, per questo mi auguro di poterlo schierare domani per dare maggior solidità al reparto arretrato».

Dopo tre pareggi e una sconfitta (domenica scorsa sul terreno della capolista Settimo) il Sarre cercherà di conquistare la prima vittoria stagionale. Il Volpiano precede attualmente in classifica i biancoazzurri di due lunghezze. Serravalle e compagni hanno quindi anche l'opportunità di agganciare a quota cinque i piemontesi. Unico dubbio nella squadra di Walter Bianquin è quello legato alla presenza di Ramires in non perfette condizioni fisiche.

L'Olimpia scenderà in campo a San Benigno con l'obiettivo di conservare l'imbattibilità. Gli costani hanno avuto una buona partenza e intendono confermarsi anche [illegible] delle possibili protagoniste del campionato. Con il rientro di Carlotto la difesa assumerà il solito assetto e Bonturi potrà riprendere il suo posto naturale a centrocampo. Partita aperta a qualsiasi soluzione.

(s. b.)

Seconda, l'Aymavilles gioca a Gressan

Una sfida di vertice

Pont Donnaz e Quart

AOSTA. Difficili trasferte domani per le due capoliste del campionato di Seconda categoria. L'Aymavilles sarà a Gressan e il Quart giocherà sul campo del Pont Donnaz. Sperano in un passo falso delle battistrada l'Albiano Azeglio (affronterà in casa il San Bernardo) e il Borgofranco (giocherà tra le [illegible] amiche contro il Morgex) che inseguono le prime della classe a un punto.

Completano il programma le partite Anpi Elter-Coumba Freide (alle 10.30 al Tesolin), Verrès-Saint-Pierre, Lessolo-Montaltese e Tavagnasco-Issogne con la squadra di Cena che farà affidamento sulle qualità realizzatrici di Avondoglio per espugnare il campo dei canavesani.

Al «Crestella» saranno di fronte due tra le favorite alla vittoria finale: Sia il Pont Donnaz sia il Quart non nascondono infatti mire di promozione. I viola di Sergio Perazzone hanno avuto un buon avvio di campionato (tre vittorie e un pareggio), i rossoblù della [illegible] Valle, dopo il successo iniziale sul Saint-Pierre, non sono andati oltre tre pareggi consecutivi. La formazione di Chiole ha l'opportunità, con una vittoria, di agganciare il Quart a quota sette.

Fabrizio Avondoglio

Dice il direttore sportivo del Pont Donnaz, Silvio Cobelli: «Giocando in [illegible] abbiamo l'obbligo di puntare alla conquista dei due punti. Non sarà tuttavia agevole avere ragione del Quart. I viola hanno le carte in regola per puntare alla promozione. A noi interessa rimanere nelle posizioni di vertice della classifica per tentare poi l'allungo vincente nelle battute finali del campionato».

Aggiunge Cobelli: «Il fattore campo ci favorisce, però il Quart è temibile perché è squadra ben disposta in tutti i reparti. Dovremo fare attenzione soprattutto a De Maria, giocatore in grado di fare la differenza. Anche noi abbiamo comunque molte frecce al nostro arco. Prevedo una partita assai equilibrata».

Molta attesa anche per l'Aymavilles bloccato domenica scorsa sull'1-1 dal Verrès. L'undici di Luciano Saraillon è la rivelazione d'inizio campionato e dovrà confermare a Gressan di non essere soltanto una meteora.

(s. b.)

Si è conclusa la stagione con una gara molto dura, avversata dal maltempo

E Garbolino vince tra neve e fango

Nella prova di mountain bike sulle strade di Doues

Claudio Nicco

DOUES. La mountain bike è diventata il mezzo di trasporto più ricercato di questa stagione e c'è stato un autentico boom sulle strade di montagna di tutta la regione di questi «rampichini».

Il successo di questo genere di ciclismo è stato enorme in campo nazionale e non potevano certo [illegible] i riflessi in una regione di grande cultura e passione ciclistica come la Valle. Ad Aosta sotto la guida di Claudio Nicco ed Antonio Zema è [illegible] un Acsi Mountain Bike Club che, grazie al sostegno di questo ente di promozione sportiva molto versatile e pronto a raccogliere il messaggio di discipline nuove (dal lancio del ferro di cavallo alle arti marziali, alle mountain bike), si è notevolmente sviluppato.

A livello agonistico i precedenti risalgono ad una gara a carattere nazionale a Pollein che aveva visto tra i grandi protagonisti l'ex dilettante ed [illegible] tore polacco Henrik Santisiak. A Verrès si è disputata poi una gara che ha suscitato non poche polemiche per la tracciatura del percorso: s'impose Riccardo Borettaz.

A [illegible] della stagione è stata Doues (quest'anno ha rinunciato all'appuntamento nazionale con il ciclocross) a proporre l'ultima gara domenica sul percorso Doues-Champillon-By con trasferimento iniziale e quindi un percorso di circa [illegible] chilometri. Le condizioni atmosferiche avverse hanno nella [illegible] ricoperto il percorso di neve.

Dei [illegible] appassionati che avevano perfezionato l'iscrizione solo sei hanno desistito e [illegible] stati 16 i ciclisti che ben imbottiti hanno sfidato i rigori della temperatura e si sono messi a pedalare in salita nel fango, scivolando sulla neve, in [illegible] alle nebbie.

Dopo 25 minuti e [illegible] secondi di gara è sbucato per primo sotto lo striscione d'arrivo di questo prima Gran premio Cicli Lucchini Rudy Garbolino, un idraulico trentenne di Pont Suaz con un passato da slittinista. Garbolino ha vinto lasciando in fila indiana alle sue spalle quattro giovani specialisti di Fénis tesserati per la Società ciclistica [illegible] Fénis, vincitrice della classifica a squadre.

Garbolino ha preceduto di 47 secondi Ildo Borroz, il «gigante» del gruppo con il suo fisico da pivot, di 1'07" Nilo Pieiller, di 2'25" Massimo Ferrero e di 3'37" Paolo Pramotton. Il migliore concorrente dell'Acsi Mountain Bike, società organizzatrice, è stato René Viérin, sesto a 3'41" da Garbolino, seguito dai compagni Giampiero Bari, Loris Farinet, Enrico Gambini, Claudio Brunier, Franco Cossard e Maurizio Ferrero.

Cesarino Cerise

Skiroll, buone prove tra pionieri e giovani

Bravi i valdostani nella «rollonga»

AOSTA. La stagione dello skiroll valdostano è terminata e non mancano le occasioni per gli specialisti della Valle di confrontarsi in campo nazionale ed internazionale.

Otto valdostani (sette uomini ed una donna) non hanno voluto mancare all'appuntamento alla Rollonga Piemontese, una delle due più importanti maratone dello skiroll, non a [illegible] gemellata con la Skirollonga del Montello appena disputata. Sui 40 chilometri e mezzo del percorso in leggera salita (poco più di 300 metri di dislivello) da Pinerolo a Bobbio Pellice si sono presentati in 162, in rappresentanza di Italia, Olanda, Polonia, Ungheria, Svizzera, Austria e Finlandia.

Il record della manifestazione stabilito nella nona edizione lo scorso anno dal polacco Michon, è stato superato da 14 atleti e abbassato di oltre 6 minuti. A vincere per la quarta volta negli ultimi cinque [illegible] in 1 ora 51 minuti e 55 secondi è stato il forestale veronese Guido Masiero. Il miglior risultato cronometrico dei valdostani è stato ottenuto da Orlando Grivon dello Skiroll Aosta che con il tempo di 1 ora [illegible] minuti 43 secondi ha ottenuto il 35° posto e l'undicesima piazza tra gli amatori; alle sue spalle sono finiti nell'ordine Primo Borinato (4° pioniere nonostante una rocambolesca caduta), Oscar Stoppa (26° seniores), Natalino Massoni, Ferdinando Raspino e Guido Borettaz (10°, 11° e 12° tra i veterani), Camillo Favre (22° amatore), Imerio Riva (10° pioniere).

Nella categorie dei percorsi minori Barbara Ranghino di Brusson ha chiuso al quinto posto tra le seniores femminili. A livello giovanile secondo posto di Monica Gaillard dello Sci Club Verrayes, settimo di Giuliano Theodule e sedicesimo di Valerio Theodule.

(c. c.)

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 14 Ottobre 1989 — Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Da lunedì il via ad un nuovo servizio di raccolta rifiuti

C'è il computer spazzino

Un investimento di 750 milioni

ASTI. E' uno «spazzino» che costa 750 milioni ma, garantiscono al Servizio Igiene Urbana dell'Asp (Azienda Servizi Pubblici), farà risparmiare. Entrerà in funzione lunedì, in alcune zone della città, dove sono già stati sistemati cassonetti in alluminio che [illegible] quelli tradizionali di colore verde da 1100 litri. In [illegible] sono 200, 190 da 2400 litri e i restanti da 3200, questi ultimi piazzati nelle vicinanze di stabilimenti.

La novità consiste nel sistema di [illegible] dei [illegible] ad opera di due nuovissimi camion-compattatori della [illegible] Brescia, dotati di un sistema computerizzato. L'operazione verrà pilotata, dalla cabina, direttamente dell'autista senza l'intervento di altro personale. Una telecamera guida due bracci che afferrano il cassonetto, lo sollevano, svuotandolo nel cassone dell'autocarro. Il tutto in 75 secondi.

E' importante che la gente getti la spazzatura nei contenitori, in quanto, non essendoci più personale «al seguito» dei camion, i rifiuti eventualmente abbandonati [illegible] ai [illegible]onetti [illegible] verranno più raccolti. Con il «computer-spazzino» si prevede un risparmio di personale che verrà utilizzato per rinforzare il servizio di spazzamento in alcuni quartieri (San Quirico, San Fedele e corso Alba) «e — come ha precisato [illegible] Periale, direttore del [illegible]vizio Igiene Urbana — un abbattimento dei costi tra il 40 e il 45 per cento».

Nelle [illegible] servite dal nuovo sistema, verranno tolti i vecchi cassonetti verdi (sono [illegible] solo in città), che andranno a «popolare» zone, soprattutto periferiche, sino ad oggi sprovviste. Con il [illegible] si pensa di poter completare la sistemazione dei cassonetti tradizionali lungo tutta la cintura esterna della città, [illegible] presa quindi anche la zona Est, oggi scoperta (ad eccezione di Praia). Nel centro storico invece, per problemi di viabilità, continuerà la raccolta porta a porta.

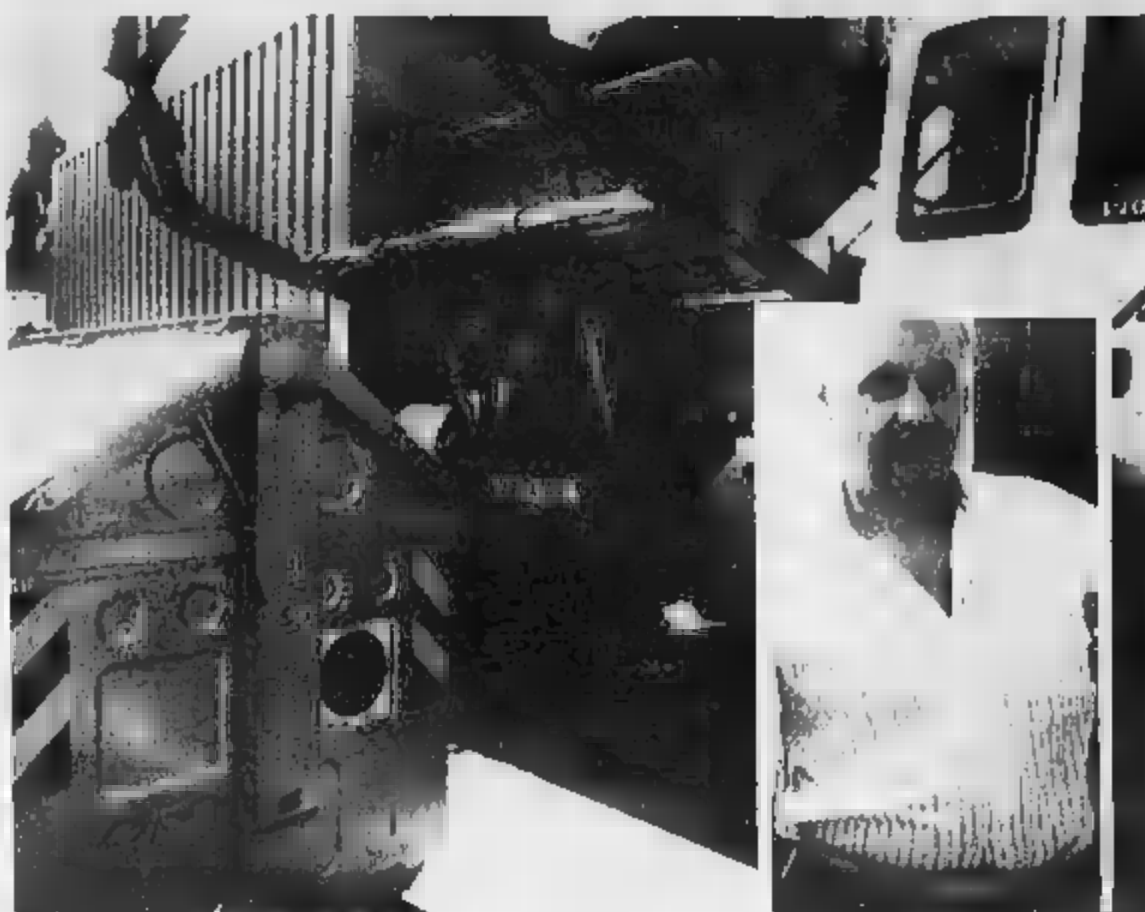
Il «computer-spazzino» è stato presentato, giovedì, in [illegible] conferenza stampa, durante la quale il presidente dell'Azienda Servizi Pubblici, Giuseppe Favrin, ha sottolineato [illegible] l'altro «la necessità di [illegible] al più presto indicazioni sul futuro [illegible] discarica di Valle Manina e dei sistemi di smaltimento. Solo così, l'azienda — ha aggiunto Favrin — potrà programmare strategie di potenziamento».

Franco Cavagnino

[illegible] ASTI [illegible]

I quartieri interessati

Il [illegible] servizio di raccolta rifiuti entrerà in funzione lunedì nei quartieri della Circoscrizione Nord-Ovest: corso Torino e strade laterali, [illegible] Venticinque Aprile e vie laterali, via Conte Verde (e strade traverse), via Foscolo, via Valence, via Petrarca e strade laterali, corso Dante (sino a piazza Vittorio Veneto). Da fine agosto il sistema di raccolta [illegible] il computer è in funzione, in via sperimentale, anche in corso Alba, dove proseguirà ancora. Nei primi otto mesi dell'anno, l'Asp ha raccolto in città 14.320 tonnellate di rifiuti solidi urbani (17.384 in tutto il 1988, 17.108 e 17.184 nei due anni precedenti) e 2627 nelle frazioni; 16.297 tonnellate di rifiuti speciali assimilabili solo in città (erano 21.208 in tutto il 1988, 20.383 l'anno prima e 19.707 nell'86) e dall'ottobre scorso, quando è entrata in funzione la raccolta, 1400 chilogrammi di pile esauste e 1260 di medicinali scaduti.

IL NUOVO CAMION COMPATTATORE

In un'ora [illegible] circa 100 cassonetti

Uno dei due nuovi camion compattatori dell'Asp capace di caricare, svuotare e sistemare nel suo stallo il cassonetto in circa 70 secondi. Nel riquadro il presidente dell'Asp, Giuseppe Favrin

---

IL PROTAGONISTA

Ha già cinquanta figli

Lo stallone di [illegible] murgese Urialo attorno al quale ruota l'attività del Consorzio per l'incremento della razza equina

---

Opinioni contrastanti in Consiglio comunale

Il partito di Urialo

Oltre un'ora di discussione sul regolamento e le indennità di carica del Consorzio di incremento della razza equina

ASTI. Giovedì sera il Consiglio comunale ha discusso per oltre un'ora su un solo argomento. Non era il Piano regolatore o l'isola pedonale o l'aumento delle tariffe comunali, ma i consiglieri si sono infervorati lo stesso attorno al nome di «Urialo». E' lo stallone del Consorzio per il miglioramento e l'incremento delle razze equine. La polemica intorno a questo Consorzio al quale aderiscono la Provincia e il Co[illegible]e di Asti [illegible] tempo. I consiglieri comunali sono stati chiamati ad approvare il regolamento del Consorzio presieduto da Pietro Beccuti, consigliere del psi. Lo scopo primario del Consorzio sarebbe invogliare gli agricoltori ad allevare cavalli, tramite la stazione di monta equina, inoltre [illegible] lo scopo di promuovere e sviluppare le attività ippiche ed equestri.

Al finanziamento dell'attività partecipano per il 50 per cento il Comune e la Provincia, [illegible] una decina di [illegible] ciascuno. Appena il sindaco Galvagno ha dato lettura della pratica si è alzato a parlare Giuseppe Barolo (dc) che ha detto: «Non mi sono state spiegate le finalità del Consorzio, ho il sospetto che sia un ente inutile, non c'è nella pratica un piano di spese, si sente solo parlare di indennità di carica per presidente e consiglieri e perciò mi astengo». Piero D'Adda (dc) rincara la dose: «Da tempo ci sono evidenti [illegible] sulla utilità del Consorzio di cui [illegible] dovremmo approvare il regolamento».

Per oltre un'ora si è parlato delle finalità del Consorzio e degli ottimi risultati di «Urialo» (ha fecondato in due [illegible] cinquanta cavalle).

A favore si [illegible] dichiarati il comunista Claudio Gatti (mentre il gruppo comunista ha votato contro), il socialista Teresio Fornaca e il democristiano Valentino Quaglia.

Antonio Baudo (msi) ha definito il Consorzio «un [illegible] carrozzone» mentre Giovanni Rostagno (pli) ha [illegible] la sua astensione in quanto «l'amministrazione comunale dovrebbe tagliare certe spese». Secondo Bruno Ferrieris (pci) è la Regione a dover provvedere per migliorare ed incrementare le razze equine.

Il sindaco ha invitato la maggioranza a votare il regolamento, precisando che il problema delle indennità di carica deve ancora essere discusso. La pratica posta ai voti ha ottenuto 19 favorevoli, 9 contrari e 4 astenuti.

Il Consiglio molto più rapidamente ha approvato invece all'unanimità la stipula di un mutuo di mezzo miliardo per interventi di manutenzione in alcune scuole medie ed elementari del capoluogo e la classificazione a comunali di alcune strade extraurbane. Poi il sindaco ha [illegible] che, d'accordo con i capi gruppo, il Consiglio sarà impegnato almeno tre volte alla settimana, fino a fine novembre, per discutere il Piano regolatore. Dovranno inoltre essere dibattute quattro mozioni riguardanti la droga, la Biblioteca consorziale Astense, la Cassa di Risparmio (per la vi[illegible] Rapisarda) e le circoscrizioni.

Vittorio Marchisio

VENTIQUATTR'ORE

PARCHEGGI
Presto più posti auto

Forse si risolverà presto il problema parcheggi. Asti, Canelli e Nizza sono [illegible] ammessi nel piano parcheggi previsto dalla legge Tognoli. I Comuni hanno [illegible] giorni di tempo per presentare i progetti e accedere ai finanziamenti. **Servizi a pagina 3**

CONCERTO
La Banda in piazza San Secondo

Oggi alle 15.30 in piazza S. Secondo concerto della banda municipale, con la direzione del clarinettista Carmelo Barbera. In programma brani da opere ed operette. In caso di maltempo la manifestazione si terrà nel cortile coperto del Collegio.

[illegible]
Quadri e preziosi per la [illegible] rossa

La sezione provinciale della Croce [illegible] celebra il [illegible] anniversario della Convenzione di Ginevra con una mostra-mercato dell'antiquariato e del dipinto d'autore. L'esposizione s'inaugura oggi all'Exposalone in piazza Alfieri e resta aperta fino a domenica 22. Oltre alla vendita libera delle opere ci saranno tre vendite all'asta il 19, 20 e 21 alle 21.30. La mostra è organizzata dalla Galleria Leonardiana di Alassio e presenterà dipinti antichi e del nostro secolo, argenti dell'800 ed altri preziosi oggetti di antiquariato. Il ricavato servirà per un'unità mobile di rianimazione.

SIP
Nuova sede e da venerdì «Bancobol»

Verrà inaugurata oggi alle 17 la nuova sede della Sip, in piazza Alfieri (lato portici Pogliani), dove prima si trovava il colorificio [illegible] Alexandris. Contemporaneamente verrà chiusa la sede di galleria Argenta. Resteranno in funzione invece gli uffici di via dell'Ospedale, dove si pagano le bollette. Venerdì prossimo verrà attivato un nuovo servizio, il «Bancobol», per la [illegible] delle bollette con funzionamento simile al Bancomat. Funzionerà tutti i giorni dalle 7.30 alle 19.30.

[illegible]
Luigi Odasso nuovo segretario dc

Luigi Odasso è il nuovo segretario della democrazia cristiana nicese. Dopo molte riunioni, il direttivo ha dato giovedì sera un parere positivo sulla candidatura di Odasso, già vicesegretario, dopo le dimissioni nell'estate [illegible] di Luciano Dino. Il [illegible] segretario ha 40 anni ed è primario di radiologia all'ospedale di Nizza. Nella passata legislatura [illegible] ricoperto l'incarico di consigliere comunale ed è stato componente della giunta del Comprensorio.

WWF
Il premio «Amico del [illegible]»

Stamattina la sezione astigiana del WWF assegnerà il premio «Amico del Panda» alla giornalista Laura Nosenzo de «La Nuova Provincia». Si tratta di un riconoscimento consegnato ogni anno a personaggi che si sono particolarmente distinti nell'opera di informazione, tutela e salvaguardia ambientale. Domani, invece, si conoscerà anche il nome del «vincitore» del «premio Attila», che il WWF attribuisce a chi ritiene abbia operato in contrasto alle tematiche ambientaliste.

Ieri un'assemblea

Manifestazione ex dipendenti [illegible]

ASTI. Da oltre un anno non ri[illegible] più il contributo di disoccupazione speciale: ieri mattina circa [illegible] ex dipendenti dell'Ib-Mei si sono trovati nella sede della Cisl per discutere della situazione insieme a Cgil, Cisl e Uil. Il problema è rappre[illegible] dalla decisione del Cipi di [illegible] rinnovare i provvedimenti per le aziende in stato di crisi da più di 10 anni. Si è deciso di organizzare una manifestazione per l'inizio della prossima settimana e di chiedere un sollecito incontro [illegible] il ministro del Lavoro.

Notizie positive invece per gli ex dipendenti della Dc-Servos (sono una ventina), per i quali, proprio nei giorni scorsi, è giunta la notizia del rinnovo della disoccupazione speciale. La Dc-Servos è considerata azienda in crisi di settore, requisito che consente [illegible] di usufruire dei benefici economici. [f. la.]

La Cisl polemizza per il trasferimento del servizio indennità in via d'Azeglio

Troppe sedi per l'Inps di Asti

Il vicedirettore: «Cercheremo di ridurre i disagi»

ASTI. L'Inps (Istituto Nazionale della Previdenza Sociale) rischia di diventare un arcipelago con troppe isole, in una provincia che invecchia rapidamente, fornendo crescente «materia prima» all'istituto.

Se ne lamentano, spesso, gli utenti, naufraghi tra uffici che per necessità di nuovi spazi si è dovuto decentrare. Adesso anche la Cisl è passata all'attacco. Lo spunto per polemizzare è [illegible]o offerto al sindacato, dalla decisione della direzione Inps [illegible] di trasferire gli uffici di indennità malattia, dalla sede centrale di via Fratelli Rosselli, in un palazzo di via Massimo d'Azeglio 28. E' un edificio di proprietà dell'istituto, in parte adibito ad abitazioni private e, sino a non molto tempo fa, ad uffici e studi professionali, che ora hanno dovuto lasciare il po[illegible] alla «fame» di locali della «Previdenza».

Vi è già stato trasferito il servizio legale e un archivio; il prossimo ad arrivare sarà appunto l'ufficio indennità. «E' una scelta [illegible] funzionale per l'utenza» afferma la Cisl in un comunicato, ricordando «che l'accordo sindacale per il contratto di lavoro dei dipendenti del Parastato prevedeva, tra l'altro, il miglioramento delle relazioni con l'utenza. Ma l'Inps — si legge ancora — pare aver impostato il servizio su logiche completamente diverse». Il sindacato si chiede anche se, oltre ai disagi, non si crea confusione negli utenti: «Questi — si legge [illegible] nel comunicato — d[illegible]no consegnare il [illegible] tificato di malattia in sede e poi recarsi in un secondo tempo in via Massimo d'Azeglio, oppure venire direttamente qui, sapendo — continua la Cisl — che, al pomeriggio, solo negli uffici di via Rosselli c'è personale per il ritiro della documentazione?».

[illegible] il problema, secondo il sindacato, investe anche il servizio sanitario, trasferito tempo fa al primo piano di un edificio di corso Venezia «senza provvedere all'abbattimento delle barriere architettoniche». «Un handicap — sottolinea la Cisl — che si presenta anche in via d'Azeglio, dove gli uffici si trovano a piani superiori». E l'Inps come risponde alle accuse? Dalla vecchia sede che si trovava appunto in via Massimo d'Azeglio nel punto preciso dove oggi sorge il nuovo palazzo, l'istituto si era trasferito nei primi Anni Sessanta in via Rosselli. La meccanizzazione e l'aumento della mole del l[illegible] e del numero di impiegati (ben oltre i 100), negli ultimi anni hanno reso insufficiente il «palazzone» di sei piani di fronte ai giardini pubblici: il servizio sanitario è stato così trasferito in corso Venezia e un'altra parte di uffici in via D'Azeglio.

Il vicedirettore della sede di Asti, Maltieri (il direttore Leonardo Cetera, ieri [illegible] assente) ha precisato: «In via d'Azeglio gli uffici di indennità malattia arriveranno solo il prossimo anno e garantiamo [illegible] verrà fatto il possibile per evitare disagi agli utenti». Il vicedirettore ha quindi aggiunto: «Si studieranno accorgimenti. Ad esempio si potrebbe continuare a consegnare in sede i certificati, che un fattorino recapiterebbe poi in via d'Azeglio. L'utenza — aggiunge il dirigente — si dovrebbe [illegible] recare nei nuovi uffici solo per la liquidazione della prestazione». Nell'Astigiano (dati '88 di fonte sindacale), le pensioni erogate [illegible] oltre 72.000 di cui 30.000 del fondo lavoratori dipendenti, altrettante di quello autonomo (coltivatori diretti, artigiani, commercianti), [illegible] 3600 pensioni sociali 7000 del Tesoro, un migliaio del fondo speciale.

[f. c.]

Novità all'ospedale di Asti per far posto alla Tac

La mensa va in cappella

E don Luigi dirà messa al 3° piano

ASTI. All'ospedale l'hanno chiamata «operazione spazio» ed è come il gioco delle scatole cinesi. Involontario protagonista don Luigi Prato, cappellano dell'ospedale, da qualche giorno celebra messa negli atrii dei reparti, poiché la vecchia cappella che sorgeva al centro del cortile è stata smantellata. Il locale accoglierà [illegible] mensa dell'ospedale, [illegible] volta spostata per lasciare il posto al nuovo impianto [illegible] tomografia assiale computerizzata, Tac (stanno costruendone il bunker sotto [illegible] cortile), e all'allargamento del reparto di radioterapia.

Don Luigi, da quasi vent'anni cappellano dell'ospedale (è [illegible] dato in pensione, ma l'Usl [illegible] ha riconfermato con una convenzione) aspetta che sia ultimata [illegible] nuova cappella costruita chiudendo un [illegible] terrazzo tra [illegible] terzo e il quarto piano.

Intanto il cappellano ha deciso di celebrare la [illegible] negli atrii (cambia piano ogni giorno), attendendo la nuova cappella. «Mi è spiaciuto veder smantellare [illegible] vecchia chiesetta — ammette, affrettandosi però [illegible] precisare —: d'altra parte [illegible] anche meglio così, [illegible] i pazienti possono partecipare più comodamente. [illegible] vecchia cappella [illegible] va vie di accesso coperte e riscaldabili. Bisognava attraversare i portici [illegible] il cortile. E' evidente che molti malati non potevano venirci, soprattutto in inverno».

Cappella [illegible] Qui sorgerà la mensa per i lavoratori dell'ospedale. Nel riquadro il cappellano

L'ospedale per legge non può rimanere senza luogo adibito al culto. I progetti di ristrutturazione prevedono una nuova cappella i cui lavori saranno, secondo le previsioni, ultimati [illegible] dicembre. «Questa [illegible] sistemazione sarà senz'altro migliore — continua don Luigi —. [illegible] nuova cappella è nel cuore dell'ospedale e più vicina agli ascensori».

«Chi ha detto che abbiamo sfrattato don Luigi si sbaglia — precisa il vicepresidente dell'Usl Italico Sarzanini, smorzando sul [illegible] la polemica —, questi lavori erano già stati decisi alla vigilia [illegible] Natale dell'86 quando io, l'allora presidente Bersano [illegible] la collega Carla Giovara ci incontrammo con don Prato [illegible] vescovo Sibilla. Avevamo bisogno di spazio e non potevamo fare altrimenti». [s. mir.]

PAROLA D'ARTISTA

Scrive il vero Galletto di Asti che controlla dall'alto la città

L'ETICA professionale mi impone la pubblicazione integrale [illegible] questa lettera:

«Egregio signore,
ho seguito la Sua rubrica "Parola d'artista" dalla prima apparizione e mi sono formato di Lei una immagine positiva che mi vedo ora costretto a modifi[illegible] Mi ero, poco per volta, convinto d'avere [illegible] un giornalista immune dalle lusinghe della celebrità fittizia e telecomandata.

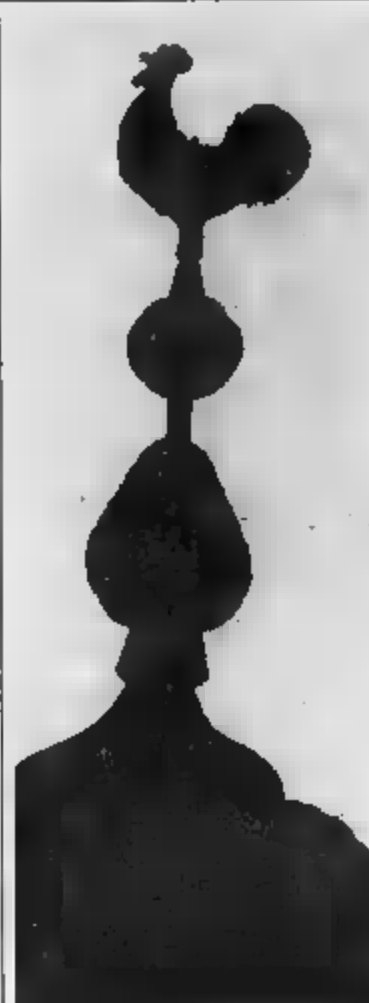
«Mi sbagliavo: la Sua ultima intervista [illegible] galletto del quarto (dico quarto) premio mi ha profondamente deluso. [illegible] domando [illegible] che cosa può averLa indotta ad intervistare quel becero se non le lusinghe di cui sopra. E questo lo ha fatto avendo a disposizione un galletto, ma che dico "Il Galletto" che è issato sull'alto della Chiesa di San Secondo e, a Dio piacendo, vede davvero, dall'alto, tutto quello che succede in città.

«Quel Galletto, [illegible] avrà già inteso, [illegible] io e mi rendo conto che non toccherebbe a me scri[illegible] di [illegible] stesso. Il fatto è che Lei mi ha tirato per i capelli, [illegible] meglio per le piume. Come non vedere la differenza di cultura e d'informazione che separa "Il Galletto" da quel comune gallo del volgo, per di più chiuso in una gabbia-trespolo. Quello, poverino, si è trovato in mezzo ad una c[illegible] [illegible] cavalli, detta Palio, e poi senza volerlo al cen[illegible] di una disputa con relativa pacificazione tra rioni. Che bisogno c'era di intervistarlo?

«Ma ciò che più mi ha deluso è il sospetto che Ella volesse farsi dire le solite banalità a tutti note e non invece altre ben più importanti [illegible] gravi che io e pochi altri conosciamo. Per esempio [illegible] del Palazzo che mi sta proprio sotto e che non [illegible] affatto, come si vorrebbe far credere, una casa di vetro. Si è mai chiesto come mai i repubblicani (mi riferisco a quelli del pri) criticano la Giunta, talvolta con vee[illegible] [illegible] tuttavia restano al loro posto con un assessorato? Io [illegible] potuto rispondere che ci restano perché dicono che solo restandoci dentro si può sapere quello che vi succede. Altro che casa di vetro! (Naturalmente qui lo scrivo [illegible] qui lo nego).

«Se me lo avesse chiesto avrei anche potuto dirLe qual[illegible] riguardo alla discarica di Valmanina. Avrei potuto ricordarle quanto Lei stesso aveva scritto tempo fa. I comuni consorziati erano allora 25 [illegible] già i portatori di immondizia erano più di [illegible]. [illegible] quanti sono adesso? Sono 76. Avrebbe potuto chiedermi perché sono diventati così tanti e io avrei risposto di chiedere [illegible] trasportatori [illegible] rifiuti quanto guadagnano e chi sono costoro. Ma non vorrei ora che mi si credesse affetto [illegible] "alberonite" (ovvero fatemi un'intervista se no muoio).

«Distinti ossequi
firmato: il Galletto di Asti».

Valerio Miroglio

Il Galletto di Asti. E' in rame e domina dall'alto dei tetti [illegible] Collegiata di San Secondo la vita della città

Brutale rapina a Berzano S. Pietro

Aggressione a un anziano

BERZANO SAN PIETRO. Nuo[illegible] episodio di violenza, ai danni di anziani soli. Ad essere preso di mira, questa volta, è stato un pensionato di Berzano San Pietro. Marcello Vidotto, 78 anni: aggredito e rapinato a poche decine di metri dalla sua abitazione. E' accaduto mercoledì sera, in frazione Occhera, alla periferia del paese. I banditi, due uomini ed una donna, probabilmente nomadi, dopo averlo colpito [illegible] calci e pugni, gli hanno preso il portafogli, contenente circa mezzo milione. L'uomo, aveva ritirato pochi giorni prima la pensione. La cascina dove vive da solo è in una zona isolata, tra i boschi e le vigne: l'unica strada di [illegible] è [illegible] terra battuta ed è priva di illuminazione. Vidotto aveva trascorso il pomeriggio, in paese, in compagnia di alcuni amici. Verso le 20 ha deciso di tornare a casa. Quando stava per arrivare nel cortile della sua cascina, ha notato alcune persone, ferme [illegible] ciglio della strada. Ha raccontato più tardi [illegible] carabinieri: «Erano in tre: [illegible] gruppetto [illegible] [illegible] staccata [illegible] donna che mi si è avvicinata chiedendomi se avevo dell'acqua: ho risposto di no, dicendole di andare via». Dopo pochi metri, però, il pensionato [illegible] stato aggredito: mentre due uomini lo [illegible] fermo, la donna gli ha sfilato di tasca il portafogli. Marcello Vidotto ha cercato [illegible] divincolarsi ma è [illegible] colpito [illegible] pugni e calci. Gli aggressori sono quindi fuggiti a piedi, lasciandolo stordito e sanguinante. Solo dopo qualche minuto il pensionato è riuscito a rialzarsi [illegible] a raggiungere una cascina, distante [illegible] [illegible] chilometro, dove abitano alcuni parenti.

Sono stati avvertiti i carabinieri che hanno compiuto una battuta nella zona, ma senza esito. E' questa la seconda [illegible]gressione, in pochi giorni, ai danni [illegible] anziani: ad Incisa Scapaccino, sabato sera, tre uomini avevano violentato e tentato di rapinare una pensionata di 86 anni, procurandole ferite [illegible] fratture. La donna [illegible] ancora ricoverata in ospedale, ad Alessandria. [p. p. g.]

Nella vicenda del «Crazy» di Vigliano

Assegni a vuoto per 600 milioni

ASTI. Quattro [illegible] ex proprietari della discoteca «Crazy» [illegible] Vigliano avrebbero emesso assegni [illegible] vuoto per centinaia di milioni. Sono Giuseppe Curto, [illegible] anni, residente a Montegrosso, Bruno Biglia, 47 [illegible] [illegible] Rocca d'Arazzo, Agostino Picollo, 60 anni, di Vigliano e Domenico Olivero, 51 anni di Isola. Nei loro confronti era stato aperto un procedimento penale da parte del pretore dirigente, Emilio Giribaldi. [illegible] ieri lo stesso magistrato ha dichiarato la propria incompetenza territoriale e ha ordinato la trasmissione del fascicolo [illegible] pretore di Torino, in quanto il primo di una lunga serie [illegible] assegni [illegible] vuoto sarebbe stato emesso in provincia [illegible] Torino.

Secondo l'accusa i quattro avrebbero posto in circolazione decine e decine di assegni (Cassa di risparmio di Asti [illegible] Monte dei Paschi di Siena) per importi rilevanti che nel complesso superano i 600 milioni. Il [illegible] maggiore di assegni a vuoto sarebbe stato emesso (per 400 milioni) dal Curto.

Dei quattro imputati Agostino Picollo [illegible] da tempo irreperibile. Si dice che abbia riparato all'estero, prima [illegible] fallimento del «Crazy», lasciando soci e creditori con una lunga serie di debiti.

Il locale, a fine mese, sarà nuovamente posto in vendita per la [illegible] di 900 milioni. L'incanto avverrà con il sistema delle offerte in busta chiusa che dovranno essere presentate in tribunale [illegible] le [illegible] [illegible] [illegible] 30 ottobre. E' la terza volta che la discoteca (terreni, fabbricati, mobili ecc) viene posta in vendita dal tribunale. Inizialmente [illegible] [illegible] richiesta la so[illegible] di 1 miliardo e mezzo ma la vendi[illegible] [illegible] andata deserta [illegible] così pure una seconda volta, anche se il prezzo era stato ribassato di 200 milioni. [v. ma.]

[illegible] ASTIGIANO

[illegible]

[illegible] «Fenice» gli Under Fire canellesi

Questa sera alle 23 alla discoteca «La Fenice» suonerà il gruppo rock canellese Under Fire; l'ingresso costa [illegible] mila lire. Domani [illegible] inaugura [illegible] programma invernale, riprendendo le «matinées» per i giovani: la discoteca aprirà tutti i giorni festivi alle 15.

ASTI

[illegible] donne «alleggerite» [illegible] mercato

Durante il mercato di mercoledì «mano di velluto» ha colpito [illegible]cora. Ne sono state vittime Silvana Danco, 40 anni, residente in via Duca d'Aosta 31, cui in piazza Alfieri è stato [illegible] dalla borsetta il portafogli con [illegible] mila lire, e Salvatrice Collura, 38 anni, residente in [illegible] Briccone a Costigliole, derubata in Campo del Palio del portafogli che teneva nella borsetta con 70 mila lire.

[illegible]

Da Asti per vivere senza barriere

[illegible] [illegible] svolgendo [illegible] Torino al palazzo delle Esposizioni [illegible] convegno nazionale sul tema «Vivere [illegible] barriere», organizzato dall'Anci. Oggi pomeriggio alle 14,30 [illegible] prevista una relazione del vicesinda[illegible] Gabriele Vercelli, assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Asti. Vercelli illustrerà il piano per l'eliminazione delle barriere nel Comune, approvato dal Consiglio nello scorso ottobre.

[illegible]

[illegible] cavallo [illegible] Briglie verdi

Oggi pomeriggio s'inizia [illegible] Roccaverano «Briglie verdi», organizzato dall'assessorato allo Sport ed al Turismo della Provincia. [illegible] primo pomeriggio ritrovo, al campeggio della Provincia, con possibilità di alloggiare cavalli [illegible] cavalieri. In seguito verrà presentato il percorso [illegible] «Rally della Rocca» [illegible] le prove speciali di attitudine [illegible] turismo equestre. In [illegible] «Pranzo in Langa» al ristorante Aurora con piatti tipici, seguito da vin brulé e musica folk.

[illegible]

Funerali [illegible] sindaco Zandrino

Si svolgono questa mattina alle 10 ad Isola D'Asti i funerali [illegible] geometra Secondo Zandrino, morto giovedì all'età [illegible] 75 anni. Zandrino era stato sindaco [illegible] Isola dal 1946 [illegible] 1950, presidente dell'Eca dal [illegible] al 1960 e fino [illegible] 1975 tecnico [illegible] della [illegible]ne edilizia. Nel 1988 aveva fondato la sezione di Isola della Croce [illegible]. Lascia la moglie ed un figlio.

ROTARY

La piaga [illegible] sequestri [illegible] persona

Durante una riunione del Rotary astigiano, svoltasi martedì, si è parlato [illegible] «Sequestri [illegible] persona: linea dura [illegible] linea morbida?». Il dibattito è stato introdotto dalle relazioni dei professori Carlo Ettore Maiorca dell'Università di Torino e Vittorio Vaccari, presidente dell'Unione cristiana imprenditori e dirigenti. [illegible] drammati[illegible] problema dei sequestri di persona è stato affrontato so[illegible] [illegible] aspetti giuridici [illegible] morali. Nel periodo dal 1968 al 1983 si sono verificati 561 sequestri, di cui [illegible] [illegible] risolti, con un giro di denaro (per 319 riscatti) che pare incredibile: 237 miliardi.

ASTI

Per imparare [illegible] lingua ebraica

Riprendono oggi i corsi pratici di lingua ebraica [illegible] cura del Gruppo [illegible] cultura ebraica nella sede [illegible] Cepros, in via Massimo D'Azeglio 42. Alle [illegible] [illegible] terrà la riunione preliminare [illegible] primo livello; per ulteriori informazioni telefonare al 63.281.

[illegible]

Castagne, danze [illegible] [illegible]

Questa sera grande festa delle castagne a Serole: verranno distribuite [illegible] tutti, cucinate secondo ricette tradizionali. [illegible] ballerà con «Gli astigiani del liscio». Prosegue questa [illegible] la festa patronale di Calliano [illegible] danze dedicate ai più giovani; suonerà il gruppo rock «Lago [illegible] cigni». Questa sera s'inizia anche la festa patronale [illegible] San Firmino [illegible] Cellarengo. Dopo gare di bocce e pallavolo, alle 21 si ballerà [illegible] l'orchestra «La spensierata». Al Teatro comunale di Moncalvo s'inizia la stagione di teatro dialettale con «Se no i [illegible] mati no li volemo» di Gino Rocca, presentata dal teatro veneto Città d'Este; 12 mila lire i primi posti, 8 mila i secondi.

FINANZIAMENTI

[illegible] Regione arrivano [illegible] miliardi per i parcheggi

Novantotto città piemontesi possono usufruire dei finanziamenti previsti dalla legge «Tognoli» per [illegible] realizzazione [illegible] parcheggi. I centri interessati in provincia sono tre: Asti, Canelli [illegible] Nizza

Asti, cosa prevede il progetto parcheggi

Garage sottoterra

Arriva il piano Anfossi

ASTI. Nella «giungla» del traffico cittadino, c'è una battaglia che si combatte ogni mattina: protagonisti sono [illegible] di automobilisti alla ricerca disperata di [illegible] parcheggio.

Non c'è bisogno di particolari analisi per capire quali ne siano le motivazioni: [illegible] una parte la stessa strutturazione urbanistica della città, fa sì che tutto il traffico si concentri in una sola zona, il centro, che non [illegible] attrezzato per sopportare questo peso. Dall'altra ci s[illegible] troppi automobilisti, anche per il mal[illegible] di arrivare [illegible]mente» in auto sotto l'ufficio, piuttosto [illegible] compiere poche centinaia di metri a piedi.

La scelta dell'Amministrazione comunale di rendere più «vivibile» il centro, con la creazione dell'isola pedonale e la limitazione del traffico in altre zone (sensi unici e divieti di sosta) ha reso più difficile il rapporto dell'automobilista con la città. Un [illegible] eloquente [illegible] rappresentato dal [illegible] di contravvenzioni per divieto di sosta, che negli ultimi tempi fanno registrare la tendenza all'aumento; lo scorso anno sono [illegible] oltre 9 mila.

Qualche intervento il Comune lo ha già fatto: recentemente sono state aperte nuove aree in [illegible] Natta, in piazza Castigliano e in piazza San Giuseppe. Altri progetti sono in cantiere: quello più importante va sotto il no[illegible] di «piano Anfossi» e prevede la ristrutturazione dell'area compresa tra la piazza e il Teatro Alfieri. Da questo intervento (che proprio ieri è stato discusso [illegible] Regione) dovrebbe anche scaturire un nuovo parcheggio sotterraneo, capace di alcune centinaia [illegible] posti auto. Ora, g[illegible] ai finanziamenti della legge Tognoli, sarà possibile prevedere anche altri interventi. Il sindaco, Giorgio Galvagno, spiega che il Comune si sta [illegible]do su due strade: «Intendiamo privilegiare da una parte [illegible] zone esterne, dall'altra la corona attorno all'isola pedonale. Entrambe le [illegible] dovrebbero permetterci [illegible] alleggerire [illegible] pressione sul centro. In particolare possiamo già indicare le zone di [illegible] Rocco, via Micca, e l'area dell'ex Avir».

La novità è che probabilmente molti di questi parcheggi nasceranno sotto terra. Spiega infatti Galvagno: «E' un discorso [illegible] razionalizzazione del tessuto urbano. Interessati [illegible] soprattutto i privati che potranno programmare interventi per realizzare posti auto sotto gli edifici. E' prevista la possibilità di [illegible] parcheggi anche sotto aree verdi. Inoltre c'è uno stu[illegible]o che [illegible] sarà offerto dall'Unione industriale per risolve[illegible] il problema». Il Comune ha tempo sino a fine novembre per presentare il progetto definitivo in Regione, [illegible] quale avvierà poi le pratiche di finanziamento.

Fulvio [illegible]

[illegible]

Sosta più cara

Circa 1200 auto posteggiano, ogni giorno, nel parcheggio controllato [illegible] piazza Alfieri. Dal luglio [illegible] 1986 il p[illegible] in piazza è a pagamento: il servizio è gestito per conto del Comune da una cooperativa, la L.P.M., con sede in piazza Marconi. Gli utenti di questo parcheggio sono per la [illegible]ggior parte persone che debbono fer[illegible] in centro per periodi relativamente brevi (un paio di ore), ma non mancano anche impiegati (soprattutto di Asti). Le tariffe sono [illegible] a fine settembre: ora posteggiare per mezz'ora costa 400 lire, il doppio per un'ora; [illegible] sono previsti abbonamenti o prezzi scalari. La tariffa oraria scatta dopo 35 minuti. L'orario è dalle 8 alle [illegible]: se qualcuno lascia l'auto oltre a quell'ora, gli addetti sono tenuti a rilevarne il numero [illegible] targa e passarlo [illegible] Vigili urbani i quali dovrebbero poi avviare la pratica per il pagamento della quota dovuta.

Canelli

Un po' di ossigeno per il centro

CANELLI. Il miraggio [illegible] aree di parcheggio, in città, [illegible] per trasformarsi [illegible] un concreto progetto.

La notizia [illegible] stata accolta con soddisfazione a Canelli, che da [illegible]i soffre il problema degli spazi-auto, più sentito nel centro storico. Afferma il sindaco, Renato Branda: «Eravamo a conoscenza delle possibilità offerte dalla cosiddetta Legge Tognoli su questo particolare aspetto urbanistico, [illegible] avevamo fatto pressione per essere tra [illegible] città prescelte dal piano regionale. Le ristrettezze della finanziaria non ci consentivano di affrontare il problema [illegible] prima persona, anche se era allo studio una soluzione alternativa per ovviare, almeno in parte, alle [illegible] di parcheggi».

La città, infatti, rischi[illegible] di soffocare, specialmente nei giorni di mercato, quando le bancarelle occupano gli unici spazi disponibili nelle piazze centrali, [illegible] il conseguente intasamento di vetture nelle vie anguste del centro. Canelli con le piazze [illegible] Europea, Gancia, Zoppa e della Repubblica, dispone di oltre mille posati auto; ma nelle fabbriche [illegible] negli uffici della città arrivano ogni giorno circa un migliaio di pendolari, la stragrande maggioranza con auto propria. [illegible] problema è più [illegible]ito nel centro, anche a causa della «pigrizia» di molti che, piuttosto di fare un centinaio di metri a piedi, preferisce intrupparsi [illegible] l'auto in vie strette. L'aggiunta di una dozzina [illegible] posti in via Alfieri non solo non ha risolto il problema, ma ha anche fatto nascere qualche lamentela per l'ingolfamento della via.

Aggiunge il sindaco: «Abbiamo già individuato da tempo alcune aree, a poche centinaia di metri [illegible] cuore della città, in cui costruire una serie di parcheggi per auto, camion e pullman. I tecnici del Comune, intanto, stanno lavorando al progetto da presentare in Regione e auspichiamo che l'erogazione dei fondi avvenga [illegible] ritmo serrato, per rendere più vivibile anche Canelli».

Giovanni Vassallo

Asti. Un vigile [illegible] lavoro». [illegible] mancanza [illegible] parcheggi fa aumentare il [illegible] di contravvenzioni

[illegible]

Posti in via Oratorio e in piazza Don Bosco

NIZZA. I problemi di traffico e di parcheggio che affliggono la città [illegible] noti: soprattutto nei giorni di mercato o in particolari fasce orarie, Nizza, pur contando solo diecimila abitanti, sembra non aver nulla da invidiare a Torino o a Milano. Ora, [illegible] andrà in porto l'attuazione della legge Tognoli, varata nella primavera di quest'anno, alcuni problemi saranno risolti.

Nizza infatti è [illegible] compresa nell'elenco delle 97 città piemontesi [illegible] abbisognano di nuovi parcheggi o di ampliamento di quelli esistenti. Il Comune [illegible] completando in questi giorni il piano [illegible] da destinare a questi scopi per presentarlo alla Regione.

L'assessore all'urbanistica Piero Sburlati [illegible] si pronuncia sull'entità [illegible] fondi che lo Stato elargirà, ma non nasconde la sua soddisfazione: «Siamo stati tra i primi a presentare la domanda per inserire la nostra città nel piano — [illegible] — [illegible] speriamo che questo sia un passo avanti [illegible] snellire il traffico di Nizza». Per il momento [illegible] stati identificati alcuni punti di intervento: nuovi parcheggi dovrebbero essere creati [illegible] piazza Don Bosco ed in via Oratorio. A quest'ultima zona il piano presta particolare attenzione perché con la costruzione della Scuola media in regione Campolungo necessiteranno molti parcheggi [illegible] più. Inoltre si potenzierà [illegible] capacità dell'area di via Fitteria, già adibita a posteggio dei [illegible]mion, per inserirvi un parcheggio pubblico.

Il Comune sta anche valutando la possibilità di una zona di stazionamento alla base del ponte della circonvallazione in costruzione. «In questo modo — continua l'assessore Sburlati — dovrebbero essere coperte tutte le vie di accesso a Nizza».

Nel frattempo proseguono i lavori della tangenziale [illegible] Canelli [illegible] g[illegible] amministratori comunali a fine mese avra[illegible] [illegible] incontro con l'Anas per esaminare alcuni punti del progetto. Pare comunque che verrà rispettato il tempo preventivato di d[illegible] anni.

Enrica Cerrato

Asti, si torna a discutere di un possibile trasferimento delle bancarelle da piazza del Palio

La «concorrenza» [illegible]

E la Cgil propone lo spostamento nelle piazze S. Secondo e Statuto

ASTI. La ristrutturazione [illegible] lo spostamento dei mercati [illegible] cittadino, saranno gli argomenti che verranno affrontati dalla commissione comunale commercio martedì prossimo. E' l'inizio [illegible] vasto dibattito per mettere ordine in un settore importante della vita cittadina e che interessa anche l'isola pedonale e i parcheggi.

Il primo argomento [illegible] discussione [illegible] la proposta di ristrutturazione del mercato [illegible] piazza Alfieri. Al riguardo la Confesercenti ha presentato un proprio progetto per migliorare la sistemazione delle bancarelle suddivise per settore merceologico. La stessa commissione dovrà occuparsi anche di [illegible] Palio e delle altre aree mercatali.

Intanto [illegible] Cgil ha lanciato, [illegible] questi giorni, una sua proposta: lo spostamento [illegible] piazza San Secondo e nella vicina piazza Statuto del mercato [illegible] p[illegible] Palio che sarebbe così destinata esclusivamente a parcheggio. Inoltre la Cgil propone che l'isola pedonale venga estesa da piazza Primo Maggio a piazza Torino.

La proposta del sindacato, per quanto riguarda piazza del Palio, non trova consenziente la Confersercenti. E' emerso dalla conferenza stampa indetta giovedì pomeriggio, dalla [illegible] organizzazione di via Milliavacca. Giampiero Cuccuru, direttore della Confersecenti, ha [illegible]to: «Da più parte [illegible] pressioni per far spostare i mercati, ancora recentemente ci sono state delle dichiarazioni a proposito di Campo del Palio. Certe improvvisazioni non servono a nulla. Le piazze [illegible] sono cosa nostra e l'intero problema [illegible] discusso con tutte le altre categorie».

Nella conferenza stampa si è parlato soprattutto [illegible] situazione degli ambulanti di macchi[illegible] ed attrezzature agricole. N[illegible] giorni scorsi gli operatori hanno protestato per la mancanza di regolamentazione che impedisce l'accesso a chi [illegible] sprovvisto di licenza d'ambulantato.

«Il [illegible] è [illegible] crisi — ha sostenuto Antonio Ciola, presidente del Cama, l'associazione commercianti ambulanti di macchine agricole — [illegible] in meno [illegible] un [illegible] 14 dipendenti del settore hanno perso [illegible] posto [illegible] lavoro. Chiediamo una maggior regolamentazione e severità nei confronti degli abusivi».

E' [illegible] tempo che si parla di escludere [illegible] tutte le ditte che risultano sprovviste di autorizzazione

[v. ma.]

Macchine agricole. Gli ambulanti del settore sono tra i più polemici con il Comune. Chiedono una diversa regolamentazione del mercato [illegible] Campo [illegible] Palio

Nella pace [illegible] sua casa si è spento sere[illegible]

geom. Secondo Zandrino

Con infinita tristezza ne danno il doloroso annuncio la moglie Zanetta Delprino, il figlio Franco e i parenti tutti. Si dispensa dalle visite. Non fiori, eventuali offerte alla C.R.I. di Isola d'Asti. La sepoltura avrà luogo sabato 14 c.m. alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto c. G. Volpini n. 111 per la chiesa parrocchiale di Isola d'Asti.

— Isola d'Asti, 12 ottobre 1989.

LA RICETTA DELLA SETTIMANA

CONIGLIO [illegible] CROSTA FARCITO

Per sei o più persone, procuratevi un coniglio spellato [illegible] disossato, aperto da cima [illegible] fondo: battetelo anche un poco in modo che formi una sorta di rettangolo di polpa. Ungete di burro una teglia, poi bagnatela di olio di oliva, deponete sul fondo [illegible] coniglio così preparato, intorno disponete anche rosmarino, alloro, qualche spicchio d'aglio schiacciato; sopra mettete qualche fiocchetto di burro: spruzzate di sale [illegible] pepe e così mandate in forno. Il coniglio sarà cotto in trenta/quaranta minuti, bagnando ogni tanto con Gavi di Valfieri. Toglietelo dalla teglia, lasciatelo raffreddare; preparate nel frattempo una pasta sfoglia [illegible] farina, acqua, un pizzico di lievito, abbastanza grande perché, divisa in due, possa avvolgere il coniglio. Deponete il coniglio sulla sfoglia inferiore, copritelo col ripieno che si fa con 1000 gr di spinaci sbollentati, tritati, mescolati con sei uova [illegible] abbondante parmigiano grattugiato. Passate questo composto in padella col burro, in modo da formare una specie di frittata, però ancora cremosa: versatela sul coniglio, coprite con l'altro pezzo di sfoglia, fate aderire gli orli [illegible] pasta formando un cordoncino, spennellate ancora sopra con rosso d'uovo, passate questa specie di fagotto in una teglia unta di burro [illegible] mandate in forno per un quarto d'ora.

Vino consigliato: Gavi Valfieri.

Domani arriva a Mombercelli la carovana della «Giornata»

Il Festival del tartufo

Menù «profumato» a 20 mila lire

Questione [illegible] naso. Un «estimatore» annusa un bell'esemplare di tartufo

MOMBERCELLI. Arriveranno da Genova e Milano, in pullman o in auto: sarà un'«invasione» pacifica, guidata da un richiamo che si fa sentire ben oltre i confini regionali. Sono le migliaia di turisti che domani giungeranno a Mombercelli dove fa tappa, per la seconda domenica [illegible] questo «profumato» tour, la «Giornata [illegible] tartufo». La manifestazione si ripete sul collaudato canovaccio tessuto da Camera di Commercio, associazioni dei trifolao e Pro loco.

La tappa di Mombercelli è un dovuto omaggio a quello che [illegible] sempre può considerarsi [illegible] dei più antichi mercati del tartufo. [illegible] «capitale della Val Tiglione» ospita, in questo periodo, al lunedì i cercatori di tutta la zona che offrono il loro prezioso raccolto a commercianti e ristoratori che spesso giungono anche dall'Albese.

Il programma della «Giornata» prevede alle [illegible] l'apertura ufficiale del mercato dei tartufi (i prezzi oscillano oltre le 100 mila lire l'etto). I portici del Municipio si trasformeranno in una piccola campionaria della produzione agricola mombercellese. La Pro loco, infatti, curerà l'allestimento di banchetti [illegible] frutta, miele, salumi, dolci. Un posto a parte avran[illegible] il vino (barbera soprattutto) e la grappa distillata nelle aziende del pae[illegible].

Un assaggio della «festa gastronomica» che si inizierà a mezzogiorno, lo [illegible] potrà gustare in mattinata: ai visitatori della mostra sarà offerta una degustazione di soma d'aj e di pane con il bagnèt e la «fricòla», accompagnato dai vini locali. Intanto in piazza suonerà la banda comunale. Le note del complesso accoglieranno l'arrivo in piazza dei cavalieri partecipanti alla «passeggiata nei boschi dei tartufi» organizzata in collaborazione [illegible] Cavalcavalli.

Arriva finalmente il momento di «incontrare» [illegible] protagonista della giornata. Nella sede della Pro loco per sole [illegible] mila lire si potrà gustare qu[illegible] menù: salame [illegible]lo [illegible] fette di lardo, bocconcino trifolato; ceci alla contadina, spezzatino alla mombercellese, uovo fritto con tartufi, frutta, dolce, grappa oltre che i vini: Cortese, Grignolino e Barbera. La Pro loco consiglia di prenotare telefonando al 955.122 oppure [illegible] (prefisso 0141). «Sulla qualità del menù, garantisce l'esperienza delle nostre cuoche, più volte premiate al Festival delle Sagre [illegible] Asti» tiene a sottolineare [illegible] presidente Mario Aresca.

La festa prosegue sino a sera con tanti appuntamenti: alle 15 si inizia un'esibizione di fuoristrada; nell'intervallo, Egidio Gagliardi, che tutti conoscono in paese come «Gidio 'l trifulao» farà esibire invece il suo [illegible] cane in una dimostrazione [illegible] raccolta di tartufi. Poi musica in piazza, con distribuzione [illegible] frittelle e vino. [f. la.]

Il paese è un importante centro agricolo e industriale

Mombercelli punta in alto

Si farà un nuovo centro sportivo

MOMBERCELLI. Un gruppo di pensionati siede sulle panchine di fronte [illegible] bar, per godere del tiepido sole autunnale, parlando del tempo e dell'andamento della vendemmia. Qui in piazza Unione Europea prima o poi passano tutti: [illegible] cuore [illegible] Mombercelli, sede [illegible] municipio, delle due banche e dei principali negozi. Da que[illegible] balcone naturale la vista spazia sulla pianura della Val Tiglione e sui ripidi pendii ben esposti al sole, dove nasce uno dei migliori Barbera dell'Astigiano.

Non a [illegible] questo vino è uno dei più famosi tra quelli prodotti dalla Cantina sociale, situata nella parte bassa del paese, lungo la strada che por[illegible] a Belveglio. Trecento soci conferiscono ogni anno circa 26 mila quintali [illegible] uve e nell'ultima vendemmia il raccolto è stato superiore all'aspettativa: «Abbiamo circa [illegible] quattro per cento in più dell'anno scorso — commentano i cantinieri — e tutte uve di alta gradazione zuccherina». La cooperativa [illegible] u[illegible] delle realtà produttive più importanti del paese: centomila bottiglie «targate» Mombercelli, viaggiano ogni anno per tutta l'Italia.

[illegible] paese alto, il palazzo municipale, un bell'edificio di fine '800, domina la piazza del mercato; sotto i suoi portici c'è la Biblioteca. E' aperta al pubblico [illegible] domenica mattina, ha seimila libri da cui attingere per la lettura e la sua gestione è affidata ai volontari che animano anche la Polisportiva comunale. Tra i libri qui raccolti [illegible] può trovare anche la storia del paese scritta dall'ex segretario comunale Gigi Monticone.

Come tutti i piccoli centri, anche Mombercelli si è gradualmente spopolato (dei quattromila abitanti di un tempo ne è rimasta la metà), ma la giunta comunale ha comunque molte iniziative in cantiere.

Si dovrebbe presto avviare la costruzione della Casa di riposo in località Lebraio, per cui è stato acquistato un terreno di [illegible] seimila metri, con il progetto di creare oltre trenta posti letto. Un altro obbiettivo del sindaco Renato Canapero [illegible] quello della realizzazione di [illegible] centro polisportivo con campi da bocce e da tennis, che p[illegible] diventare un ritrovo per i più o meno giovani.

E' stato anche di recente [illegible]stituito il consorzio per la costruzione del depuratore in Val Tiglione e tanti altri sono i progetti [illegible] «ordinaria amministrazione»: dal rifacimento dei marciapiedi [illegible] quello della rete fognaria, al risanamento delle strade dissestate.

Enrica Cerrato

LA SCHEDA

Sotto l'antico castello

Il paese è dominato dai resti dell'antico castello, ben descritto da Mario Castagneri, un poeta-pittore di Mombercelli, scomparso da alcuni anni. «Da Serra guarda muto, pietroso e diroccato l'antico maniero dei figli d'Aleramo un tempo forte merlato [illegible] tracotante, [illegible] popolato solo di gerbido invadente e di fantasmi». Mombercelli ha 2231 abitanti, divisi tra il concentrico e la «Piana» che è la parte bassa del paese, sede di industrie e di commercio. La vicinanza dei boschi della valle del Tanaro e del Tiglione ha favorito l'installazione di una segheria che dà lavoro [illegible] oltre [illegible] persone. C'è inoltre il panificio industriale ed una distilleria. La scuola elementare è frequentata da un centinaio di bambini mentre nella media studiano anche i ragazzi di Belveglio, Vinchio [illegible] Castelnuovo Calcea. La giunta è composta dal sindaco Renato Canapero, da Mario Aluffi, Emilio Ottone, Valter Iguera e Sergio Guercio.

Profonde analogie nell'architettura popolare del Monte Rosa e delle Asturie

Un altro segreto dei Walser

«Funghi» di pietra

OMEGNA. Le «case con il fungo» (basamento di pietra) sono d[illegible] un'esclusiva dei Walser? La domanda [illegible] rimbalzata dal recente congresso sugli insediamenti walser nel Medioevo corredato da [illegible] mostra sulle architetture walser che si è tenuto a Davos (Engandina) e che è stato opportunamente promosso dalla Fondazione Monti di Orta.

A inserire questo nuovo dubbio nella già tanto contrastata storia dei «popoli del Rosa», [illegible] una Guida di architettura popolare («Conocer Asturias») scovata nelle Asturie da quell'infaticabile studioso di costumi che [illegible] Lino Cerutti di Omegna.

Sul libretto, edito dal ministero dell'Educazione, fotografie e disegni, tra altri tipi di abitudini rustiche, presentano un «horreo», piccola costruzione di pianta quadrata elevata su funghi di pietra conici o piramidali (contro i topi), coperta di lose [illegible] di tegole o anche di paglia, che appare del tutto simile alla casa walser.

Le piccole ariose dimore di legno e pietra di quegli antichi coloni scesi secoli f[illegible] dal Vallese in Valsesia, nell'Ossola [illegible] a Gressoney in Val d'Aosta non sarebbero dunque altro che architetture comuni a molte altre genti alpine? Ci sarebbero legami anche in questo senso tra popolazioni di varia provenien[illegible] geografica?

Il mistero dei Walser, nonostante i convegni [illegible] studi e che [illegible] susseguono da alcuni anni, ognuno con il suo «colpo di scena», è tutt'altro che risolto. Chi sono, da dove vengono, dove si stabilirono, [illegible] inoltre quali fondamenti ha la letteratura che da qualche tempo li ha per protagonisti?

Come ha osservato Enrico Rizzi [illegible] convegno, la mappa della colonizzazione walser è [illegible] ben lontana dall'essere completa e presenta ancora molti significativi «vuoti». Agli insediamenti documentati se ne sono aggiunti inseguito altri subalterni, come i casali delle Pietre Gemelle in Valsesia, Campello Monti fondato dai rimellesi, Carcoforo e Migiandone.

[illegible] tracce, [illegible] meglio «intuizioni» di presenze walser, a volte suggerite solo dal toponi[illegible] «Alamand», continuano a spuntare in altre valli a Nord e [illegible] Sud delle Alpi: nel Vallese francofono, nella valle dell'Hérens, sulle Crête des Alamands in val d'Ayas o in val Maggia nel Canton Ticino dove Fusio sarebbe stata fondata [illegible] tre coloni di Formazza, fino [illegible] Livigno legata a Coira, dove all'inizio del Trecento era vescovo Rudolf von Monfort, che ha ottenuto un importante posto nella storia come grande promotore della colonizzazione walser.

A scrivere il primo capitolo di questo appassionante «giallo etnico» fu uno scienziato [illegible]izzero, Horace Bénédict De Saus[illegible] di cui all'incontro di Davos si è parlato presentando gli atti del convegno internazionale sulle lingue walser che si era tenuto l'[illegible] scorso a Gressoney.

Nei *reportages* delle sue escursioni raccolti nei *Voyages dans les Alpes* De Saussure scopre che sugli alti pascoli che si stendono attorno al Monte Rosa, a Gressoney, ad Alagna, [illegible] Macugnaga vivono, staccato dal [illegible] del mondo, genti di lingua tedesca sobbastanza civilizzate per non essere feroci e abbastanza naturali per [illegible] essere corrotte».

E' anche il primo a diffondere nei circoli intellettuali torinesi le notizie che, nell'agosto del 1778, sette giovani di Gressoney, stimolati dalla leggenda walser della «Valle perduta», erano saliti sui ghiacciai [illegible] [illegible]vano scorto, oltre l'abisso, una «meravigliosa» valle verdeggiante di boschi e praterie, solcata da ruscelli.

Ripetuta due anni dopo, la spedizione non ha esito, [illegible] [illegible] quella impresa da pionieri, eccezionale in tempi in cui non si parlava ancora di alpinismo, viene data notizia alla Corte sabauda.

Una abitazione tipica delle Asturie con il «fungo» di pietra proprio come nelle case dei Walser

Si pensa infatti di trarre eventualmente vantaggi materiali dall'apertura [illegible] un nuovo tracciato inesplorato, diverso dalle mulattiere [illegible] valichi conosciuti.

Sin dagli inizi la leggenda della «Verlotene thal», a cui alla fine [illegible] secolo scorso [illegible] [illegible] aggiunsero altre trascritte in francese dell'abate Christillin, trova ampi canali [illegible] diffusione nelle comunità rurali del [illegible]monte, [illegible] racconti di veglia degli anziani e delle donne, senza però che la si consideri sigillo di una comune origine.

Anche se già nel 1594 il vescovo Bascapè in [illegible] sua visita pastorale aveva registrato che il villaggio di Alagna sarebbe stato fondato da un certo Enrico Staufacher proveniente dal Vallese.

Ma nel 1975 ecco spuntar fuori dalle Biblioteche di Parigi e di Rouen un rapporto inviato nel 1810 al prefetto [illegible] Diparti[illegible] dell'Agogna dal parroco [illegible] Rima, Pietro Ferraris, che sottolinea la stretta analogia con il vallese che rivelano i dialetti parlati dalle genti di Macugnaga e Formazza.

E finalmente nel 1840, rispolverate queste carte d'archivio e riordinata la documentazione etnografica del De Saussure, si accende il dibattito sulle origini. Un dibattito che è tuttora aperto e non deve essere lasciato cadere.

Vittoria Sincero

I vini doc presentati [illegible] Torino

Una bevuta «orizzontale»

TORINO. Sapete che cos'è una degustazione «orizzontale»? No, non bisogna tornare ai tempi dei romani stesi sul triclinio e neppure pensare ad [illegible] maxibevuta con i commensali «stesi» per aver alzato troppo il gomito. Per degustazione «orizzontale» si intende in termine tecnico-enologico l'assaggio comparato di diversi tipi di vino (quella verticale è invece per vini prodotti dalla stessa ditta in varie annate).

Esaurita la premessa, [illegible] da dire che da lunedì a Torino si inaugura un salone molto particolare: «Piemonte di vino in vino». Si tratta di una «maxi degustazione orizzontale». L'occasione è propizia. La capitale piemontese ospita infatti da domenica a mercoledì 18 ottobre il 23° congresso nazionale dei sommeliers. [illegible] uomini del vino, oltre alle relazioni e agli incontri, avranno come è ovvio anche la possibilità di mantenere allenato il palato. E' [illegible] così, da un'idea della Regione e dell'Uniocamere, il salone «Piemonte di [illegible] in vino». A Torino Esposizioni in corso Massimo D'Azeglio, da lunedì 16 a domenica 22 (orario feriali 10-20; sabato e domenica 10-23) ci saranno a disposizione tutti i 40 vini a doc del Piemonte e i 2 a docg (Barolo e Barbaresco). Saranno cioè rappresentate tutte le aree vitivinicole attra[illegible] [illegible] meglio della produzione. In concreto due sale diventeranno [illegible] sorta di cantina ideale dove i sommelier, ma anche ristoratori, enotecnici, appassionati, troveranno tutti i vini piemontesi: dai bianchi ai rossi leggeri, da vini [illegible] corpo agli aromatici da dessert. Tutti a doc, compresi gli ultimi arrivati: Arneis del Roero e Ruchè di Castagnole Monferrato.

Il salone prevede la presenza dei vini dell'ultima [illegible] disponibile secondo i disciplinari (Barbaresco 1986, Barolo [illegible] oppure Grignolino d'Asti 1988 e Gavi 1988). L'ingresso è libero. Per degustare saranno messi in vendita dei buoni assaggio [illegible] 600 lire, [illegible] previste anche tessere abbonamento.

E' stato predisposto un catalogo che per ogni vino, inserito nella rispettiva doc, indica l'annata, [illegible] numero di bottiglie prodotte e il prezzo indicativo (franco cantina). L'iniziativa, al di là degli aspetti promozionali, vuole infatti diventare anche un'utile vetrina del made in Piemonte per gli operatori. E' una strada nuova, dopo i non felici esperimenti del «Vipi» (chiuso dopo due edizioni) e della rassegna enologica nazionale ospitata al Lingotto due anni fa. Torino è diventata una piazza difficile soprattutto per i produttori di vini piemontesi, a favore di veneti, toscani, friulani. Una settimana del salone «di vino in [illegible] forse non basterà, ma può essere [illegible] primo passo verso la riconquista.

Sergio [illegible]

Viaggio artistico-gastronomico esteso alle terre del Roero

Le Langhe nel piatto

Una nuova guida dell'Arcigola

Terra ricca [illegible]. G[illegible] (nella foto il castello) è uno dei centri più interessanti del Roero

Langhe e Roero scandagliate [illegible] fossero un fondale marino. Guardate, osservate, chiacchierate (magari con qualche "pettegolezzo" storico o geografico), commentate. La Guida Turistica Enogastronomica delle Langhe [illegible] del Roero è [illegible] lungo titolo per un volume che è invece agile e, nei limiti possibili, sintetico. Questa deliziosa fetta del Piemonte più caro e più genuino, in un viaggio scritto e illustrato che dura 350 pagine, diventa oggetto di un baedeker che ci fa conoscere storia, leggende, geografia, ma principalmente ristoranti e aziende vinicole del territorio.

Carlo Petrini, dell'Arcigola e appassionato del mondo contadino, in simpatica compagnia con il Gambero Rosso che ne è l'editore, ha messo su una guida davvero pratica ma che, allo stesso tempo, si distacca dal solito cliché delle altre simili pubblicazioni. La diversità sta nel tipo di messaggio che affiora dalle pagine: si capisce, già a prima lettura, che Petrini e i suoi collaboratori amano visceralmente la terra e le situazioni [illegible] che descrivono. Non è poco in un'epoca di inflazione [illegible] guide, baedeker, appunti di viaggio compilati a tavolino.

La guida di Langa si divide in otto parti. Più che compartimenti geografici, esse sono blocchi sociali, antropologici. Ma non [illegible] spaventate: non si tratta [illegible] un libro cattedratico e saccente. Diciamo antropologici poichè ogni capitolo è un mix [illegible] appunti, di indirizzi, di date o di numeri telefonici che rappresentano un reale spaccato di vita [illegible] mettono il lettore a suo agio, sia esso un incallito conoscitore di quelle colline oppure sia un novizio di quelle parti.

Chiese antiche (di [illegible]tà o di paesi), sagre, nomi [illegible] ristoranti, descrizione di qualche personaggio tipico, elenco di aziende e [illegible] manifestazioni. Nulla è sfuggito, o quasi. Così, le otto sezioni di Langa [illegible] [illegible] Roero diventano le vere protagoniste della Guida. Dunque, diciamo quali sono: Alba e dintorni; Il Barolo; Il Barbaresco; Il Doglianese; Il Moscato; [illegible] e [illegible] Roero; L'Alta Langa; La Langa Astigiana. Tutte terre di vino e di bel mangiare in una sana «contaminatio» di geografia, storia, gastronomia. Sì, perché sono elencati [illegible] precisione e abbondantemente ristoranti eleganti [illegible] anche piole dove i sapori umani e gastronomici dell'antica vita collinare ancora si percepiscono.

L'impaginazione è alquanto immediata nel senso che pilota gli occhi sulle notizie più utili grazie al gioco degli incorniciati e dei titoletti in nero. Un box utile è quello che costantemente appare per consigliare «cosa comprare».

Accade così che scopriamo la presenza di interessanti negozi di alimentari a Canelli oppure la possibilità di comprare presso un tal signore a Castellinaldo frutta sciroppata, marmellate, peperoni, funghi.

La lettura propone davvero un sacco [illegible] cose con una scarica di messaggi lardellati di notizie dotte e di altre decisamente più leggere: la descrizione del Duomo di Alba convive con l'«ottimo vitello tonnato» che una trattoria di Serralunga d'Alba offre sempre [illegible] mezzogiorno (perché di sera funziona soltanto il sabato).

Il volume, reperibile normalmente in libreria, costa 35 mila lire. Un po' troppo? Può darsi, ma l'amore per la Langa, il Roero e i loro segreti non ha prezzo.

[illegible] Ballone

Basket, domani con il Mortara scocca l'ora del riscatto

Tubosider sotto esame

La squadra al gran completo

ASTI. La Tubosider Basket è atteso al riscatto dopo la prima sconfitta stagionale di domenica [illegible] sul parquet del Treviglio. Gli astigiani affronteranno domani al palazzetto di via Gerbi (inizio alle 17,30) il Mortara.

La squadra ospite [illegible] il risultato [illegible] fusione con il Giorcelli di Casale che ha portato nuovi dirigenti e giocatori. «Che [illegible] Mortara sia un avversario temibile non è un mistero — ha detto Bruno Boero [illegible] tecnico degli astigiani —. E' un avversario molto rinnovato rispetto allo [illegible] [illegible] e va quindi affron[illegible] con la dovuta attenzione».

Nella formazione avversaria l'elemento di spicco è Walter Teso, 22 anni, 1,87 [illegible] statura, l'ex play maker del Casale, che l'anno scorso proprio sul parquet astigiano [illegible] stato autore di una prova brillante.

Per il quintetto astigiano questa è la prima di una serie [illegible] partite difficili. Da domenica e [illegible] all'inizio di novembre infatti la Tubosider dovrà affrontare nell'ordine, oltre al Mortara, Rovereto, Cremona [illegible] Pavia che [illegible] per ora a pari punti in classifica [illegible] l'Astense. Sono test molto duri per la squadra «che — secondo Boero — ha ancora alcuni meccanismi [illegible] registrare. D'altra parte la preparazione [illegible] [illegible] iniziata in ritardo ed ora dobbiamo lavorare sodo per recuperare».

I punti deboli della formazione astigiana sono ancora i tiri da fuori [illegible] l'attacco alla difesa [illegible] zona. Inoltre i giocatori della Tubosider devono credere di più nelle loro capacità e saper reagire meglio [illegible] momenti difficili degli incontri.

Ha aggiunto Boero: «Noi dobbiamo continuare a fare [illegible] solito gioco [illegible] ad imporre il nostro ritmo veloce ed aggressivo. Non voglio studiare tattiche particolari. L'importante è non perdere la concentrazione e soprattutto non mollare in difesa».

Il tecnico torinese per la partita di domani avrà a disposizione tutta la [illegible] dei giocatori: da Pinto a Sergio Angeli, da Paglieri (che aveva subito un leggero infortunio al torace) a Persico e Cornero, [illegible] forte Dho a Bellina.

La squadra è caricata e ha intenzione di riscattarsi e di dimostrare al pubblico astigiano la propria grinta [illegible] determinazione. All'appuntamento di domani (quarta giornata di andata di B2) la Tubosider si presenta al [illegible]condo posto in classifica con quattro punti: in testa [illegible] sono, a quota sei, il Cremona e l'Aosta.

[illegible] [illegible] [illegible] programma della quarta giornata: Breccese Como-Treviglio; Vigevano-Rovereto; Pescagel Pavia-Bustese; Rho-Forze Armate; Collegno-Monza, Cremona-Correggio, Goriese-Aosta.

Un grappolo di giocatori [illegible] Tubosider a rimbalzo durante l'ultimo impegno [illegible] della formazione. Renato Dho (foto sopra) prelevato in [illegible] [illegible] Cus Torino, ha iniziato positivamente il torneo di [illegible] [illegible]

Daniela [illegible]

Hockey prato

Moncalvo trasferta [illegible] Savona

MONCALVO. Terza partita di campionato per la «Moncalvese - Ronco Vini», la compagine astigiana [illegible] hockey su prato, che dopo un pareggio ed una sconfitta, occupa una posizione di metà classifica nel torneo interregionale di [illegible]e B.

In questi giorni l'undici bianco-rosso, presieduto da Umberto Micco, si è allenato duramente per preparare la difficile trasferta di domani, sul campo «Bacigalupo» di Savona. L'impegno è molto probante in quan[illegible] i liguri guidano la classifica [illegible] punteggio pieno.

Il «Savona» è considerata [illegible] squadra aggressiva, che fa gioco, molto forte [illegible] centrocampo e in difesa. «Per questo motivo — ha detto Gianni Serra, [illegible] dei giocatori — abbiamo preparato con molto scrupolo l'impegno di domani. A Savona l'obiettivo è di cogliere un pareggio. Sarebbe un grosso risultato, considerate le difficoltà che incontreremo».

Nei primi due incontri di campionato, iniziatosi [illegible] primo ottobre, la «Moncalvese» ha ottenuto un brillante pareggio (1-1) [illegible] trasferta [illegible] Firenze ed è stata fermata, su rigore, domenica [illegible] dal Reggio Emilia, nel primo impegno interno della stagione.

La formazione della Moncal[illegible] che scenderà in campo domani, sarà praticamente la [illegible]sa dei due turni iniziali del torneo; l'unica sostituzione si avrà tra i pali con l'inserimento [illegible] Ameglio al posto [illegible] Barolo, che resterà in panchina.

Questa la formazione moncalvese che domani si presenterà al «Bacigalupo» di Savona: Ameglio, Mori, Antoniotti, Palazzo, Demaria, Scalitti, Ganora, Debernardi, Serra, Aramini, Gallo.

Brunella Mascarino

[illegible] FLASH

BASKET
Il Lloyd gioca al palazzetto

Terza giornata del campionato di serie [illegible] per l'Azeta Lloyd Adriatico che, stasera, alle 21, al palazzetto di via Gerbi, affronterà il Savigliano. Queste le altre partite della giornata: Europa Torino-Fossano; Oleggio-Campidonico Vercelli; Verbania-Ginnastica Torino; Biella-Saluzzo; Amatori Cuneo-Crocetta; Moncalieri-Fulgor Cisal; Pino-Ivrea.

BOXE
Stasera match a Cerro Tanaro

Questa sera alle 21 a Cerro Tanaro, nell'ambito della festa dell'Unità, è in programma [illegible] riunione pugilistica, organizzata dalla società «Asti boxe». Alla manifestazione è stato invitato Duilio Loi ex campione del mondo dei superleggeri degli Anni 50-60; interverrà anche l'ex tricolore dei leggeri nel 1948, Fusaro Vandè, che concluse la sua carriera negli Stati Uniti. In gara una ventina di giovani promesse del pugilato dilettantistico piemontese e ligure. Sul ring salirà anche il peso medio astigiano, Maurizio Camerano.

[illegible]
Corso per [illegible] [illegible] [illegible]

Un corso per arbitri: è l'iniziativa della sezione provinciale di Asti «Paolo Minà» che [illegible] parte dell'Associazione Italiana Arbitri (Aia). Il [illegible] è riservato [illegible] giovani tra i [illegible] ed i 35 anni. L'inizio è stato fissato per venerdì 24 ottobre [illegible] 21. Chi vuole partecipare può iscriversi alla segreteria Aia, in piazza Alfieri 81, il venerdì sera.

TENNIS
[illegible] [illegible] al [illegible] [illegible]

S'inizia, alla sezione tennis della Cassa di Risparmio, in corso Dante, la S.A.T. (scuola addestramento tennis). Il corso è aperto a tutti i giovani dai 6 ai 16 anni. La scuola s'inizia il 16 ottobre per concludersi il 18 maggio. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria del circolo (corso Dante).

[illegible]
Infortunato Vojik [illegible] Brondi

La Brondi Volley è stata sconfitta in amichevole a Cuneo dall'Alpitour (serie A1). Il risultato è stato di [illegible]-1 per i cuneesi (10-15; 15-4; 15-7; 15-1). Nelle file degli astigiani si è leggermente infortunato il cecoslovacco Vojik che è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale [illegible] per accertamenti. [illegible] Brondi ha giocato con Oria (risultato il migliore degli astigiani), Martino (Borsato), Ruffinatti, Glinac, Squizzato, Vojik, Lorenzoni. Domani la formazione astigiana giocherà a Schio per la seconda giornata del campionato di serie A2. Nella partita d'esordio del torneo, la Brondi aveva superato [illegible] palazzetto l'Ado Udine con [illegible] perentorio 3-0 dopo [illegible] bell'incontro.

[illegible]
Apre [illegible] Asti [illegible] palestra Sayuri

Ha ripreso l'attività la «Sayuri karatè», la società diretta da Giuseppe Armato, cintura nera 3° Dan. Per iscrizioni rivolgersi alla scuola elementare «Gramsci» nel quartiere Praia nelle ore di allenamento: il lunedì ed [illegible] giovedì dalle 20 alle 21,30 o telefonare al 52.329.

Misteriosa storia di un pittore che ha vissuto ad Agliano

Il «giallo» Filippa

Dipinse delicati paesaggi

AGLIANO. A sentirla raccontare dalla gente, la storia di Corrado Filippa, tra [illegible] altre cose valente pittore, sembrava dipanarsi all'insegna [illegible] thrilling. O quanto meno una storia di vicende misteriose, conclusasi, secondo voci, non [illegible] sa come, [illegible] si sa quando e non si [illegible] dove. Nel senso [illegible] della sorte di Filippa, [illegible] Agliano dove si presumeva fosse nato, [illegible] sapeva dire, così [illegible] nessuno era in grado di precisare la data della sua nascita. Un bel mistero non c'è che dire: quanto basta per suscitare la curiosità in un appassionato d'arte in [illegible] di scoperte biografiche, soprattutto quando si tratta [illegible] riferirle a qualcuno che potenzialmente può rivelarsi «personaggio». In più c'è [illegible] mezzo la storia del nonno materno di questo pittore, arrivato nell'Astigiano, per vie fortunose, dal Veneto con lo «stranome» di Mulin perché, forse, raccattato in fasce [illegible] pressi di un mulino. Sintetizzando: Corrado Filippa è [illegible]istito, ha pitturato bellissimi quadri, ha raggiunto [illegible] certa notorietà come artista, ha trascor[illegible] parte della sua esistenza ad Agliano, ma nessuno è in grado di [illegible] episodi di questa esistenza divisa tra il piccolo centro dell'Astigiano e il resto del mondo («Può darsi che sia stato anche [illegible] America — azzarda un anziano signora che l'ha conosciuto — [illegible] chi può dirlo»). La voglia di indagare [illegible] nata davanti alle [illegible] opere esposte in occasione di una mostra organizzata dal comune di Agliano, durante la festa dell'ospitalità, di quest'anno nel mese di aprile. Quadri suggestivi, eseguiti con mano esperta, da un artista che sapeva il fatto suo e che a suo tempo aveva fatto scrivere alla Rivista internazionale «Arte [illegible] turismo» di Roma: «...ultimo fra i grandi paesisti piemontesi dell'Ottocento, Corrado Filippa, ne continua lo spirito e la tradizione....». Chi era, dunque, questo artista che col suo lavoro riesce, ancora oggi, [illegible] coinvolgere emotivamente i suoi interlocutori attraverso la magia del colore? Così, su due piedi, nemmeno il sindaco [illegible] Agliano, Giovanni Giargia, sa dare una risposta esauriente; tanto [illegible] Mimma Baldi che ha curato l'allestimento della mostra e che dell'opera di Filippa [illegible] affezionata estimatrice. La domanda mette in mo[illegible] il desiderio di sapere, ma le persone interpellate non riescono a rispondere e allora si decide [illegible] cominciare [illegible] ricerca sui registri parrocchiali, per vedere [illegible] esiste [illegible] atto di battesimo che confermi la [illegible] del pittore in quel di Agliano. Mimma Baldi fa due conti e stabilisce che, approssimativamente, Filippa doveva essere nato nell'ottocentonovantadue [illegible] novantatré, [illegible] lo dico [illegible] parroco che, con pazienza, sfoglia un polveroso registro. A quell'epoca, le nascite registrate dalla parrocchia superavano il centinaio ogni anno (contro i tredici dell'anno scorso). [illegible] ricerca [illegible] preannuncia laboriosa e viene condotta non senza scetticismo. Sfogliate le pagine degli atti del 92, ecco che alla diciannovesi[illegible] annotazione dell'anno successivo, compare il nome [illegible]to: Corrado Filippa, è nato il 14 febbraio [illegible] [illegible] [illegible] trenta antimeridiane. E' già una scoperta. Sull'atto [illegible] battesimo c'è anche un'annotazione postuma che riguarda il suo matrimonio, avvenuto in Torino nel 1925, con Morey Giovanna Francesca dalla quale ha avuto una figlia anch'essa deceduta: [illegible] un'altra scoperta. A qu[illegible] punto biso[illegible] saperne di più: [illegible] sindaco fa appello alle [illegible] capacità mnemoniche e ricorda che Otello GAllo è stato amico di Filippa. «Corrado — dice Gallo — [illegible] andato via da Agliano che [illegible] cinque anni ed è tornato a godersi la pensione maturata lavorando all[illegible] Fiat. Quando è tornato era [illegible] pittore già affermato». Questa notizia ci mette in crisi: dov'è l'aspetto suggestivo della vita di quest'uomo, delle cui origini nessuno ha saputo dire [illegible] la cui fine sembra avvolta nel mistero?

«Filippa era un uomo tranquillo, [illegible] bravo pittore — dice il professor Prato che lo ebbe in cura — ed è morto più che ottantenne nell'ospedale ove io prestavo servizio». [illegible] c'è nulla di misterioso in quella vita allora?

«No — [illegible] il professor Prato — è stata una vita dedicata al lavoro, alla famiglia e alla pittura: il suo modello era Fontanesi, da cui ha saputo trarre la lezione che gli è servita per interpretare il paesaggio».

Poi viene un'ultima informazione: Corrado Filippa è morto il 22 giugno del 1974, all'ospedale San Giovanni Vecchio di via Cigna, a Torino, alle sette del mattino. C'era certamente un'alba luminosa, come [illegible] [illegible] quelle che egli ha dipinto tante volte.

Particolare di [illegible] dipinto di Filippa (da un quadro di proprietà [illegible] Carlo Rogina)

Armando Brignolo

Il trombettista di Vinchio Felice Reggio

«Sognando Chet»

Un disco con Del Frà

VINCHIO. L'ultima [illegible] partecipazione discografica è contenuta in «Hot blend», un «33 gi[illegible] [illegible] nelle settimane scor[illegible] a firma [illegible] jazzista Antonio Scarano. Ma il nome di Felice Reggio, [illegible] anni, trombettista che dice di ispirarsi al «mostro sacro» Chet Baker, compare anche in «Scacchi e Tarocchi» [illegible] Francesco De Gregori e in «Clara», un disco tutto suo.

Felice Reggio ha 29 anni [illegible], rispetto a tanti suoi colleghi, al jazz è arrivato «tardi». Racconta: «Avevo 17 anni, quando per la prima volta ho ascoltato un brano di jazz. Subito dopo, per curiosità, acquistai [illegible] disco di Louis Armstrong: non avendo il giradischi, lo feci registrare su una cassetta che ascoltavo tutte le [illegible] Ma la passione per la musica [illegible] «malattia» [illegible] famigli[illegible] a Vinchio, infatti, i Reggio hanno una lunga tradizione con il pentagramma. [illegible] padre di Felice, Beppe, è il «leader» [illegible] uno dei più noti complessi di liscio astigiani, il nonno, Battista, era un virtuoso del sax, uno [illegible] [illegible] il primo fagotto dell'orchestra Rai. «Io ho iniziato a 11 anni a [illegible] [illegible] tromba. Fu [illegible] scelta quasi casuale: avevo visto [illegible] bambino [illegible] una tromba e col mi venne la voglia di provare — ricorda Felice —: ho ini[illegible] da solo, poi sono entrato al Conservatorio. Allora ascoltavo soprattutto musica leggera, poi mi [illegible] avvicinato ad Armstrong [illegible] [illegible] Henry Jones».

L'incontro con il jazz suonato è quasi casuale: «Un giorno un amico mi disse di provare in una band di Torino, composta [illegible] studenti del Conservatorio: ero un po' scettico. Invece nacque una passione che dura tutt'ora». Nel curriculum di Reggio c'è una partecipazione alla tournée di Gaslini nel 1982, poi, l'anno dopo, l'incontro con Gianni Basso, il «gran patron» del jazz astigiano e il primo nucleo della «At big band». «E' stata una grossa esperienza che mi ha permesso di entrare in contatto con molti musicisti». Ma il discorso scivola quasi inevitabilmente [illegible] «Chet». «Ho [illegible] [illegible] fortuna di conoscerlo: era una persona dolcissima, [illegible] una sensibilità molto rara. [illegible]' stato l'incontro che mi ha segnato profondamente. A differenza [illegible] tanti mostri sacri del jazz, [illegible] attento ai giovani a cui non risparmiava [illegible] consigli».

Nella breve storia musicale, Reggio ha un punto d'orgoglio: «Devo dire che ho rischiato molto [illegible] sempre [illegible] persona, in un mondo che è difficile. Quella del musicista è una professione dura: richiede sacrifici e la consapevolezza [illegible] non essere mai arrivati. Quando ho deciso di fare un album tutto mio, molti mi hanno accusato [illegible] presunzione: in realtà era una sfida [illegible] me stesso, una sfida che credo di aver vinto». La storia recente è ancora [illegible] il segno di Chet Baker: «A Parigi ho co[illegible] Riccardo [illegible] Frà, Nicole Stilo [illegible] Jean Marie Alain, (insieme hanno [illegible] recentemente [illegible] Canelli; ndr) con cui abbiamo iniziato [illegible] progetto per un disco dedicato al grande Chet: è il coronamento di un sogno».

(f. la.)

Felice Reggio. «Ho iniziato a suonare la tromba a 11 anni, quasi per caso»

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 14 Ottobre 1989

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Dopo i casi di inquinamento che sono stati segnalati nelle ultime settimane

Com'è l'acqua che beviamo

Sorgenti e pozzi «sorvegliati» dalle Usl

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli abitanti di Roccavione sono gli ultimi, in ordine di tempo, obbligati a bollire l'acqua che con- [illegible] l'acquedotto è infatti risultato inquinato [illegible] batteri e responsabile è il pozzo dal quale [illegible] C[illegible] ricava parte dell'acqua che fornisce agli [illegible].

Spiega il dottor Gianluigi Bassetti, responsabile del servizio igiene pubblica dell'Usl di Borgo San Dalmazzo: «Nelle zone pedemontane l'inquinamento è quasi sempre di origine microbiologica che si supera [illegible] la bollitura. Il fenomeno è probabilmente dovuto alla persistente siccità che ha abbassato le falde e ridotto la portata delle sorgenti, per [illegible] vasche [illegible] carico non sempre pulite, le tubazioni [illegible] rose dalla ruggine».

Un'altra Usl [illegible] prima linea nella tutela [illegible] potabilità dell'acqua è quella di Savigliano nel cui territorio si [illegible] anche verificati i casi più preoccupanti [illegible] inquinamento chimico [illegible] atrazina. Dice il dottor Angelo Pellegrino, responsabile del servizio: «Dopo l'ordinanza della Regione che proibisce l'uso dei diserbante nei comuni a rischio, [illegible] fenomeno dell'atrazina appare in regresso. Con i finanziamenti regionali [illegible] statali gli acquedotti dovranno però mettersi in regola entro il febbraio '91. Nel frattempo dovrà [illegible] avviato il consorzio che gestirà il [illegible] impianto per dare acqua potabile ga[illegible] ai quindici [illegible] della nostra Usl».

Gli acquedotti della Granda, [illegible] sorgenti e i pozzi da cui captano l'acqua sono sempre più dei «sorvegliati speciali», e quindi sottoposti a continui controlli da parte dei tecnici e dei vigili sanitari delle Usl. Due volte al [illegible] per i centri più popolosi, una volta anche nelle borgate sperdute, avvengono i prelievi di campioni che sono subito trasmessi ai laboratori della Sanità pubblica [illegible] Cuneo che svolge [illegible] analisi per tutte le 10 Usl della Granda.

Dice [illegible] dottor Franco Ballesio, vicedirettore dell'ufficio: «Nel 1987 abbiamo effettuato 3500 esami di laboratorio su altrettanti campioni d'acqua. Nei primi nove mesi dell'anno abbiamo già superato i quattromila controlli. L'80 per cento degli inquinamenti è risultato di natura microbiologica. I Comuni devono cioè prestare più attenzione ai loro acquedotti».

Da due mesi [illegible] laboratorio provinciale non può utilizzare lo «spettrometro di massa», una apparecchiatura [illegible] consente in tempi brevissimi di stabilire [illegible] [illegible] dell'inquinamento. La macchina è andata [illegible] avaria e l'Usl di Cuneo non l'ha ancora sostituita.

Gianni De Matteis

ACCADE A TRINITA'

Quando la tubazione è arrugginita

L'acqua dei rubinetti delle scuole elementari di Trinità da alcuni giorni non è più potabile e ai novanta ragazzi [illegible] ai [illegible] insegnanti il Comune fornisce quotidianamente bottiglie di minerale. Molti alunni portano p[illegible] il rifornimento [illegible] acqua da [illegible] propria. L'inquinamento, secondo gli accer- [illegible] [illegible] servizio di sanità pubblica dell'Usl di Fossano, è stato provocato dalla ruggine che ha incrostato la tubazione della scuola con la conseguenza che l'acqua dei rubinetti sgorgava [illegible] colore [illegible] per [illegible] presenza di [illegible] gran numero di particelle ferrose. Il Comune ha già ordinato [illegible] sostituzione della tubazione e la situazione tornerà alla normalità non appena il lavoro sarà completa- [illegible]. Continua anche l'inquinamento microbiologico degli acquedotti comunali di Valdieri, Costigliole Saluzzo e Piasco. A Chiusa Pesio la bollitura dell'acqua riguarda solo le frazioni San Bartolo- [illegible] e Fiolera. Secondo [illegible] dottor Franco Ballesio, del laboratorio provinciale di Sanità pubblica, «le zone pedemontane sono le più esposte nel periodo autunnale all'inquinamento microbiologico. I casi positivi [illegible] diventati più numerosi per i maggiori controlli, per i parametri più drastici imposti dalla legge ma questo tipo di inquinamento [illegible] meno preoccupante rispetto a quello chimico. Fare bollire l'acqua [illegible] infatti sufficiente a eliminare qualsiasi pericolo per la salute».

VENTIQUATTR'ORE

ALBA
Le città dei tartufi

Si svolge oggi alle 17, nel Palazzo delle mostre e [illegible] congressi di piazza Medford, un convegno nazionale sul tartufo. All'incontro prenderanno parte i rappresentanti delle città delle trifole. Al centro del dibattito i problemi della ricerca e commercializzazione dei preziosi tuberi.
(Il servizio a pagina 4)

CUNEO
L'agricoltura biologica

«Quale spazio per un'agricoltura [illegible] minore impatto ambientale?». E' il tema del convegno [illegible] programma oggi e domani nel salone del Museo civico, via Santa Maria. I lavori s'inizieranno alle 15; l'iniziativa è promossa dall'Associazione produttori biologici cuneesi e dalla Lega per l'ambiente. Oggi, dalle 9,30 alle 18, [illegible] Largo Audifreddi (piazzetta Municipio), sarà anche allestita una mostra-mercato dell'agricoltura biologica.

CEVA
Tra il Piemonte e il [illegible]

Si svolge stasera alle 20,30, nella sala consiliare della Comunità montana, il convegno storico su «Ceva, porta d'accesso tra il Piemonte e il [illegible]. La riunione è organizzata dall'associazione culturale Alta Val Tanaro, dall'Istituto internazionale di studi liguri e dall'ente montano.

[illegible]ANO
Nuovo [illegible] [illegible] [illegible]

Oggi sarà presentato [illegible] anteprima nazionale [illegible] [illegible] «Domeni- [illegible] d'ottobre» dello scrittore Franco Piccinelli, ambientato in paese. L'appuntamento culturale è per le 17 nel salone comunale.

[illegible]
[illegible] degli autotrasportatori

Oggi alle 15,30, in via della Motorizzazione 11 a Madonna dell'Olmo, assemblea generale degli autotrasportatori Fai. Al centro [illegible] dibattito i recenti provvedimenti legislativi [illegible] materia fiscale che «non mancheranno [illegible] compromettere ulteriormente [illegible] già precaria situazione dell'autotrasporto».

[illegible]
Il turismo nel Cuneese

«Turismo: prospettive nel Cuneese e nuove professioni» è il tema del convegno indetto per oggi alle 15, nella sala Contrattazioni [illegible] via Roma dalla Federazione psi. La relazione introduttiva sarà svolta dall'assessore regionale al Turismo Franco Ripa. Interverranno il segretario provinciale Antonio Vita, Ugo Boccacci, Riccardo Mucciarelli [illegible] Margherita Boniver, vicepresidente della Commissione es[illegible] della Camera.

Ieri ad Alba

Una vittima e due feriti nel cantiere

ALBA. Un operaio morto e due feriti in un grave infortunio sul lavoro ieri pomeriggio. La vitti- [illegible] è Enrico Gagliazzo, 34 [illegible] nato a Moncalieri e abitante a Borgaro Torinese in via Gramsci [illegible]. L'uomo, coniugato, insieme a due compagni di lavoro era intento a verniciare le strutture in ferro del tratto di strada sopraelevata (Asti-Cuneo) in regione Rondò alla periferia della città.

I tre si trovavano su [illegible] carrello mobile, quando per la rottura di [illegible] [illegible] [illegible] acciaio, [illegible] precipitati tutti a terra. Per il Gagliazzo non vi è stato più nulla da fare. Trasportato all'ospedale San Lazzaro [illegible] è giunto cadavere.

Gli altri due [illegible] rimasti feriti. Sono Luigi Milanaccio, [illegible] anni, [illegible] Beinasco, che è [illegible] ricoverato al C.T.O. di Torino con prognosi riservata, e Pier Luigi Bausano, [illegible] anni, [illegible] Verrua Savoia, via Tabbia 43, che è stato invece ricoverato all'ospedale [illegible] Alba.

I tre operai lavoravano per conto della ditta Sepiem [illegible] Rivoli. [g. f.]

Tre diverse vicende hanno portato alla bancarotta aziende dell'Albese

Altri arresti per fallimento

Coinvolti imprenditori di Castagnito e Neive

Giuseppe Graziano, 45 anni amministratore unico di [illegible] società fallite

ALBA. Altri imprenditori sono stati arrestati per fallimenti su mandato [illegible] cattura del giudice istruttore del tribunale, Lucia- [illegible] Tarditi. Il provvedimento coinvolge tre aziende non collegate. A Castagnito [illegible] stato fermato Giuseppe Graziano, 45 anni, abitante in via Lavandaro 5, [illegible] impresario edile. [illegible] sono contestati presunti reati di bancarotta fraudolenta in relazione al fallimento di quattro società [illegible] Castagnito, Torino e Alba tutte [illegible] operanti nel settore edilizio, di cui [illegible] Graziano [illegible] amministratore unico o di fatto e alle quali avrebbe distratto i proventi. Inoltre avrebbe continuato a [illegible] palazzi durante le procedure fallimentari. Un dato significativo: sarebbe sparita tutta [illegible] documentazione [illegible] è quindi difficile [illegible] ricostruzione dell'effettivo giro di affari.

Il difensore avvocato Ponzio dice: «E' una vicenda che dovrà essere chiarita, anche perché [illegible] mio assistito, per fatti relativi a ipotesi fallimentari, è stato assolto [illegible] istruttoria dal tribunale di Asti».

Il Graziano era stato arrestato nel luglio scorso nell'ambito della maxi-inchiesta condotta [illegible] magistratura di Locri sulla 'ndrangheta: però venne rimesso in libertà. Gli altri arrestati [illegible] i coniugi Piero Rosselli e Pier Carla Colombo, entrambi di [illegible] anni, abitanti a Ceva in via Mombasiglio 31, e Paolo Rosselli, fratello di Piero, 32 anni, di Neive, località Serra Capelli.

Ai tre sono contestati reati di bancarotta fraudolenta per il fallimento della ditta «Metalfer» di Neive che si occupava del recupero di materiali meccanici e scarti industriali e della loro commercializzazione. Sono accusati di distrazione [illegible] beni, sottrazione di documenti e scritture contabili. Nei loro confronti vi sono 27 capi [illegible] imputazione per [illegible] fiscali.

In particolare avrebbero pre- [illegible] delle dichiarazioni dei redditi infedeli dal 1980 al 1983. I fratelli Rosselli sono stati condotti nel [illegible] [illegible] Alba. Alla Colombo sono stati [illegible] si gli arresti domiciliari.

Il difensore, avvocato Rizzo: «Si tratta del dissesto di una piccola azienda. Sono certo che tutto si chiarirà». Nei confronti dei fratelli Piero e Paolo Rosselli è anche in corso un procedimento penale in pretura per inquinamento, proprio in relazione alla loro attività [illegible] raccolta e lavorazione degli scarti industriali. Per reati fallimentari l'altro ieri era stato arrestato l'imprenditore vinicolo Gianpiero Bovone, della [illegible] Santa Maria di Neive.

Dice il giudice Tarditi: «Non [illegible] [illegible] [illegible] una «crociata». I provvedimenti [illegible] giustificati da ragioni procedurali. Se la contestazione di addebiti particolarmente gravi non viene fatta prima dell'entrata in vigore del nuovo codice, gli atti devono essere restituiti alla procura, che dovrebbe iniziare nuovamente il procedimento. La bancarotta fraudolenta aggravata è un reato per il quale la mancata emissione [illegible] mandato di cattura deve [illegible] giustificata dal giudice». [g. f.]

Da sabato scorso ricoverata in stato di coma all'ospedale Santa Croce di Cuneo

Busca, morta bambina di nove anni

Travolta vicino a casa mentre scendeva dallo scuolabus

BUSCA. Cristina non ce l'ha fatta. A una settimana dall'incidente è morta in sala rianimazione dell'ospedale di Cuneo. Aveva [illegible] anni. Sabato scorso, mentre scendeva dallo scuolabus, [illegible] stata travolta da un'auto, scaraventata [illegible] terra davanti agli occhi della madre [illegible] di una ventina di compagni delle elementari. [illegible] quel momento non ha più ripreso conoscenza. I medici del Santa Croce hanno tentato di salvarla con un delicato intervento al capo; [illegible] l'organismo della bimba non ha reagito. Cristina non ha ripreso conoscenza e ieri pomeriggio è morta.

Cristina Pellegrino viveva con i genitori [illegible] una sorella di quindici anni alla periferia [illegible] Busca, in frazione Bicocca. Ogni mattina lo scuolabus la passava a prendere per portarla alle scuole elementari. Un piccolo mezzo giallo, capace [illegible] venti posti, dove salivano solo bambini, senza accompagnatori.

All'andata il piccolo pullman si fermava sul lato della strada dove sorge la [illegible] dei Pellegrino, al ritorno sul lato opposto.

Sabato scorso l'incidente. Caricati gli allievi davanti alle scuole elementari [illegible] scuolabus gestito dalla ditta Ugo Parola ha attraversato [illegible] paese: la prima fermata in frazione Bicocca.

Con le luci [illegible] posizione accese si è fermato sul ciglio della strada e Cristina è scesa. Sul lato opposto della strada c'era la mamma ad attenderla. La bimba ha percorso pochi metri lungo il ciglio della strada e trascinando la cartella ha salutato [illegible] madre. Lo scolabus [illegible] era ancora ripartito quando Cristina ha attraversato. [illegible] botta violente, l'urlo della madre e [illegible] bambina [illegible] rimasta distesa a terra, [illegible] mezzo alla strada.

Il conducente dell'auto, Albi- [illegible] Ambrosino, 33 anni, [illegible] Villafalletto, disperato ha raccontato [illegible] ai carabinieri: [illegible] l'ho vista. Stavo andando piano quan- [illegible] ho sentito [illegible] botta. Ho immediatamente fermato e solo allora ho visto la bimba distesa per terra».

Tra i pianti dei compagni paralizzati dallo spavento e della madre colta da malore, Cristina è stata caricata su un'auto e portata in ospedale a Cuneo.

La diagnosi lasciava poche speranze: «stato [illegible] coma irreversibile». Nell'urto la bimba [illegible] riportato fratture alla fronte con un grave ematoma interno. Nel disperato tentativo [illegible] di salvarla i medici l'hanno operata. Ma è stato inutile. Ieri il cuore di Cristina si è fermato.

A Busca la famiglia Pellegrino [illegible] molto [illegible]. [illegible] padre, Aldo, è titolare [illegible] una piccola impresa [illegible] escavazioni. Cristina viveva con i genitori e [illegible] sorella di quindici anni che frequenta le superiori. [g. m.]

Cristina Pellegrino

Petizioni di protesta e smentite sulla partenza dei militari di leva

Chi vuole chiuderle?

Le caserme di Saluzzo e Fossano

SALUZZO. Da giorni in città circola, con insistenza, una [illegible] [illegible] secondo la quale sarebbe stato deciso il trasferimento del gruppo di artiglieria da montagna «Aosta», e quindi la chiusura della caserma «Mario Musso» che ne è la sede dal maggio 1951: ma secondo le dichiarazioni ufficiali [illegible] tratta [illegible] un allarme infondato. Dice [illegible] vice sindaco, Antonio Battisti: «Noi non abbiamo alcuna informazione di questo tipo: c'è l'ipotizzato trasferimento del gruppo "Aosta" ma [illegible] un'altra caserma che il ministero dovrebbe costruire nell'attuale zona del Poligono e per la quale il Comune si è espresso favorevolmente. La città è profondamente legata al battaglione d'artiglieria alpina che, a sua volta, ha uno stretto legame con l'intera comunità del Saluzzese».

Un legame simboleggiato, l'anno scorso, [illegible] la consegna della cittadinanza onoraria al gruppo «Aosta» che attualmente è comandato dal tenente colonnello Nicola Marzella, nativo di [illegible], coadiuvato dal maggiore Giovanni Greco.

«L'allarmismo [illegible] ingiustificato» dicono nella «Mario Musso» dove però [illegible] ricorda che la [illegible]serma di piazza Montebello (sede fino alla guerra del quarantaquattresimo Reggimento di Fanteria) [illegible] fra le più antiche d'Italia: venne costruita agli inizi del Seicento con il passaggio del Marchesato ai Savoia. «Quest'anzianità è certamente un handicap perché il ministero è chiaramente indirizzato verso impianti nuovi, [illegible]ruiti possibilmente nelle periferie [illegible] questa caserma è oggi in centro: di qui il progetto d'una nuova e razionale sede. Non dev'essere però dimenticato che, in questi anni, sono state realizzate nella "Mario Musso" importanti opere di ristrutturazione e ammodernamento», dicono ancora i responsabili dell'«Aosta».

Nessun problema, dunque, per la caserma degli alpini (co[illegible] vengono comunemente definiti gli artiglieri in città) che, oltretutto, con i suoi 450 addetti rappresenta anche un importante fatto [illegible] per Saluzzo. [a. ge.]

DAL MINISTERO

«Nessun problema»

Per il [illegible] Giuseppe Fassino, sottosegretario alla Difesa, [illegible] problema della chiusura della caserma di Fossano sarà superato: «La situazione è attualmente discussa a Roma da una commissione che deve programmare l'utilizzo delle caserme alla luce del decremento delle nascite e della proposta comunista [illegible] ridurre il periodo di leva». Per quanto riguarda lo specifico «certamente la caserma [illegible] Car di Fossano, che [illegible] di concezione nuova, non rimarrà vuota: [illegible] tratta, ora, [illegible] decidere come utilizzarla, le proposte sono molte e le stiamo valutando con grande attenzione».

E per quanto riguarda la «Mario Musso» [illegible] Saluzzo? «Non mi risulta che ci siano ipotesi di chiusura di questa caserma che, fra l'altro, è ottimamente inserita nella città. C'è il progetto per un [illegible] edificio che deve fare il [illegible] corso [illegible] questo non significa assolutamente che il gruppo "Aosta" lascerà Saluzzo».

FOSSANO. Anche nel Fossanese negli ultimi giorni si è diffusa con insistenza la voce secondo la quale il ministro della Difesa avrebbe deciso in modo definitivo di sopprimere il ventiduesimo battaglione Primaro di fanteria. Pare comunque che si tratti [illegible] un falso allarme in quanto né il sindaco né i responsabili della caserma di fanteria hanno avuto notizia di tale decisione. Fin dalla scorsa primavera si era diffusa la voce che a causa della riduzione del numero delle reclute sarebbe [illegible] soppresso il «Car» di Fossano. E per scongiurare questa ipotesi i parlamentari della provincia Ettore Paganelli, Guido Martino e Sergio Soave [illegible] presentato un'interrogazione al ministro della Difesa. Dal canto suo l'amministrazione comunale e in particolare il sindaco Angelo Mana si erano attivati per far rimettere in discussione la decisione che pareva ormai definitiva mentre i commercianti [illegible] lo slogan allarmistico «Fossano muore» raccoglievano migliaia di firme di protesta sia per la soppressione di questo battaglione sia per altre eventuali soppressioni dell'ospedale, della pretura, della diocesi che avrebbero impoverito la città di Fossano.

Sicuramente i commercianti sono i più preoccupati per un'eventuale partenza del corpo di addestramento di fanteria. «Sarebbero particolarmente colpiti a livello economico i locali pubblici e di ristoro — dice Aldo Dogliani, presidente dell'associazione commercianti di Fossano —. Bar, pizzerie, ristoranti, pensioni lavorano in gran parte grazie ai militari e alle loro famiglie». Il sindaco comunque si dimostra per ora ottimi[illegible] sui futuri sviluppi [illegible] sulle decisioni finali del ministro. E' fiducioso che la soppressione e gli spostamenti [illegible] battaglioni non penalizzino troppo la città ma [illegible] prevede che [illegible] battaglione di Casale Monferrato (che verrà sdoppiato) possa sostituire [illegible] Primaro.

Per ora, si tratta solo di ipotesi, visto che al ministero non hanno ancora assunto una decisione definitiva sul futuro della [illegible]. [r. s.]

DALLA**GRANDA**

BARGE
Alla rassegna dell'agricoltura

S'inaugura oggi alle 16.30, sotto il mercato coperto, la «IV Rassegna dei prodotti dell'agricoltura locale». L'iniziativa è della Pro loco e del Comune. Saranno esposte attrezzature agricole, artigianali e commerciali. In serata, alle 21, danze [illegible] il complesso «I Peones». Ingresso libero. La rassegna chiuderà i battenti il [illegible] ottobre.

GOVONE
Stasera si danza per beneficenza

Stasera alle 21, nel salone del castello, avrà luogo un ballo di beneficenza. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro per la realizzazione di [illegible] centro di cura dei tumori [illegible] Piemonte.

ALBA
I problemi degli anziani

[illegible] Movimento anziani organizza per oggi, alle 15.45, al Centro «Aldo Moro» di via Vittorio Emanuele 24, un incontro sul tema: «Vecchiaia: tristezza esistenziale [illegible] vera depressione?». Interverrà Franco Cravero, primario di geriatria all'Ospedale San Lazzaro.

CUNEO
Sinistra psi a convegno

Convegno della sinistra socialista sul tema «I tempi del cambiamento in provincia di Cuneo», [illegible] Dopolavoro ferroviario, Lungo Stura XXIV Maggio. I lavori prenderanno il via stamani alle 9.30 con la relazione di Gio[illegible] Battista Fossati. Interverranno Marco Carpani, Domenico Romita, Antonio Cucchiara e Marcello Garino. Il convegno sarà concluso dal deputato Felice Borgoglio, della direzione nazionale socialista. Presiederà Giancarlo Boselli.

SAVIGLIANO
[illegible] e politica

Organizzato dalla sezione dc si tiene oggi alle 15, nella sala Miretti, un convegno sul tema: «Dalla solidarietà della politica ad [illegible] politica della solidarietà». Interverranno numerose associazioni di volontariato della città, fra cui Aido, Ashas, Avass, Avis, S.Vincenzo, Gioc, gruppi parrocchiali, Movimento per la vita.

Per una vicenda edilizia era stato condannato a sei mesi

Assolto dopo 4 anni

Il sindaco di La Morra, Bosco

LA MORRA. [illegible] conclusa positivamente per il sindaco di La Morra, Giovanni Bosco, 42 anni, geometra, assicuratore, la lunga vicenda giudiziaria [illegible]ziata negli anni '83-85 quando non era [illegible] primo cittadino e ricopriva la carica di assesso[illegible] all'Urbanistica, riguardante il travagliato iter di una concessione edilizia relativa ad un terreno di proprietà dell'ex sindaco del paese, Ottavio Borgogno.

Il Bosco era stato condannato [illegible] primo grado, nel maggio dell'87, dal tribunale di Alba [illegible] sei mesi [illegible] reclusione con la condizionale per «interesse privato in atti d'ufficio».

Nel processo di appello svoltosi nell'aprile dello scorso an[illegible] fu assolto con formula ampia perché il fatto non costituisce reato.

Contro la sentenza della Corte d'Appello fece però ricorso la procura generale di Torino. La Cassazione, accogliendo le [illegible] del sindaco, difeso dall'avvocato Ponzio, ha ora respinto il ricorso ed è così diventata definitiva l'assoluzione con formula ampia del Bosco.

Giovanni Bosco, 42 anni

E' [illegible] una vicenda molto intricata di cui si è parlato a lungo nel paese travagliato negli ultimi anni da polemiche [illegible] spaccature nell'amministrazione comunale.

Si trattava di [illegible] lotto di terreno ancora da edificare in [illegible] in [illegible] sorgevano già altre ville, compresa quella, all'epoca in costruzione, [illegible] Bosco.

Il Borgogno, impresario edile, che era stato sindaco del paese dal 1970 all'81 chiese il rilascio di una concessione edilizia per questo terreno che gli venne concessa dall'allora sindaco, la maestra Giuseppina Tontine, concessione poi sospesa su richiesta della Regione.

Al Bosco fu contestato di essersi interessato prima presso il Cur poi presso la Regione per far sospendere la licenza.

Inoltre gli si contestava il fatto di essersi dichiarato disponibile all'acquisto del terreno Borgogno che, in effetti, fu poi acquistato dalla moglie del Bosco e da altre persone.

[illegible] Bosco dal canto suo ha sempre respinto le [illegible]. Ora commenta: «Sono contento che questa vicenda [illegible] sia finalmente conclusa. Da parte mia ho sempre avuto fiducia». [g. f.]

Stamani visita alla chiesa di Stroppo, gioiello dell'Alta Val Maira

Nuovo look per i dipinti

Restaurati gli affreschi di «San Peyre»

STROPPO. L'appuntamento è per stamani alle 11, nella chiesa di San Peyre. E' in programma l'inaugurazione degli affreschi tardo gotici, restaurati con il contributo di vari enti [illegible]ciazioni. La chiesa del centro montano della Valle Maira, di impianto romanico, è uno dei più importanti monumenti della vallata alpina.

Dice l'assessore al turismo della Comunità montana Valle Maira Alberto Bersani: «Un primo intervento, effettuato nel 1987 grazie a un contributo [illegible] Rotary club 45° parallelo di Torino, ha consentito il ripasso del tetto [illegible] posto le premesse per operare sulla parte pittorica».

Nel 1988 è stato portato a termine il restauro degli affreschi nella nicchia [illegible] sinistra e si [illegible] provveduto al consolidamento delle zone dell'abside il cui intonaco [illegible] pericolante. In questa occasione i lavori sono stati finanziati [illegible] Provincia.

Ancora Bersani: «Quest'anno la terza tranche di opere, che hanno portato al restauro dell'abside centrale, finanziate con fondi raccolti [illegible] Comitato promotore (del quale fanno parte amministratori pubblici, uomini [illegible] cultura, sacerdoti), costituitosi per iniziativa dell'ente [illegible].

Hanno contribuito al recupero del ciclo [illegible] affreschi enti, società (dalle Acque potabili di Torino, alla Lavazza alla Cassa di Risparmio di Torino) [illegible] privati. Il restauro dei dipinti sarà completo quando ritornerà all'antico splendore anche l'abside di destra. «Quest'ultimo intervento — precisa Bersani — previsto per l'anno prossimo, è legato al reperimento di nuovi finanziamenti».

Per [illegible] degli affreschi quest'anno sono stati spesi [illegible] milioni [illegible] altrettanti, secondo il preventivo della Soprintendenza [illegible] per i beni artistici [illegible] storici che dirige le operazioni di recupero, dovranno essere trovati per il loro completamento.

[illegible] stata la Comunità montana, d'intesa con [illegible] Curia di Saluzzo, la parrocchia e il comune di Stroppo e sotto l'egida [illegible] Soprintendenza, a farsi promotrice della raccolta dei fondi.

La chiesa di San Peyre, del tredicesimo secolo, con parti anche più antiche, [illegible] stata ampliata in più occasioni e tra gli affreschi spicca la Cappella della Natività. Dei dipinti di San Peyre se n'è già parlato ieri mattina a Torino, nella sala della Giunta regionale, alla presenza [illegible] rappresentanti dei partiti [illegible] di organizzazioni culturali.

Oggi sarà anche aperta, nell'ala comunale, la mostra fotografica «Vivere e lavorare in montagna», tradizioni, cultura e nuove prospettive nell'antica capitale dell'alta valle Maira.

Gilberto Ferrando

Disgrazia di Busca, assolti casellante e capotreno

Erano informati

Condannati i macchinisti

BUSCA. Con due condanne [illegible] altrettante assoluzioni si è conclu[illegible] ieri in corte d'appello il pro[illegible] per la tragica morte, avvenuta al passaggio a livello di San Barnaba di Busca all'alba del 21 settembre '84, dell'autista Etto[illegible] Mandrile, 37 anni, abitante in frazione Attissano: il giovane [illegible] stato travolto dal [illegible] perché il casellante non aveva sentito la sveglia e il passaggio a livello era rimasto aperto.

La corte ha assolto [illegible] formula piena il casellante Antonio Bellino, [illegible] anni, abitante in borgata San Rocco, difeso dall'avvocato Adalberto Fasi, e il capotreno Luigi Montessoro, 51 anni, abitante a Cuneo, mentre ha ritenuto responsabili di omicidio colposo [illegible] macchinista Michele Carletto [illegible] Robilante e l'aiuto Mariano Giordanengo di Vernante, entrambi di 36 anni, [illegible] quali ha inflitto [illegible] mesi di reclusione ciascuno con i benefici di legge. I tre ferrovieri erano difesi dall'avvocato Ernesto Algranati.

Il tribunale di Cuneo aveva invece ritenuto i quattro accusati colpevoli [illegible] aveva inflitto pene fra i 4 e i 5 mesi di carcere. Per i giudici cuneesi il comportamento del casellante e dei ferrovieri aveva contribuito a provocare l'incidente.

Lo scontro fra il treno viaggiatori della linea Cuneo-Saluzzo e [illegible] camion condotto da Ettore Mandrile, che stava raccogliendo i bidoni del latte nei cascinali della zona, [illegible] avvenuto alle 4,45 del mattino. Antonio Bellino, incaricato della sorveglianza del casello, non aveva sentito la sveglia e quindi non [illegible] chiuso le sbarre del passaggio a livello.

L'assenza [illegible] casellante era stata però notata alla stazione di Cuneo, in quanto non era arrivata la telefonata [illegible] conferma della [illegible] presenza. I macchinisti del treno erano stati quindi ammoniti a procedere a vista in prossimità del passaggio a livello, segnalando anche acusticamente l'arrivo del convoglio.

Se queste [illegible] di sicurezza fossero state osservate sicuramente la disgrazia non sarebbe accaduta. Invece quando il tre[illegible] [illegible] arrivato [illegible] casello di San [illegible] [illegible] una velocità che i periti hanno stimato in almeno 35 chilometri orari per il povero autista che in quel [illegible] [illegible] attraversando i binari come faceva ogni mattina per il suo lavoro non c'è stato scampo.

Durante gli interrogatori [illegible] istruttoria e in tribunale i due macchinisti si erano difesi sostenendo che viaggiavano a velocità ridotta e che la [illegible] della sciagura era [illegible] addebitarsi alla fitta nebbia che quel mattino gravava sulla zona e che avrebbe impedito all'autista del camion di accorgersi del sopraggiungere del treno.

Per i magistrati del tribunale tutti e quattro gli accusati erano da ritenersi corresponsabili. Per i giudici di appello solo i macchinisti [illegible] invece i colpevoli. Perché? Spiega l'avvocato Fasi: «Può accadere a tutti di non sentire la sveglia; i macchinisti erano però [illegible]rtiti che il passaggio a livello era rimasto aperto». Aggiunge l'avvocato Algranati: «Non era compito del capotreno Montessoro attuare la marcia [illegible] vista, l'assoluzione conferma che non aveva alcuna responsabilità».

I tre macchinisti condannati ora ricorreranno in Cassazio[illegible].

(g. d. m.)

L'auto del Mandrile dopo lo scontro con il treno nel settembre [illegible]

Contestati i tempi e i costi di realizzazione della nuova scuola

Finalmente la Materna

Inaugurazione fra polemiche a Bra

BRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In funzione da tre settimane, la scuola materna di via Cacciatori delle Alpi sarà inaugurata ufficialmente [illegible] alle 10, con [illegible] cerimonia alla quale la cittadinanza è invitata a partecipare.

L'apertura del nuovo complesso rappresenta la novità più significativa nel panorama dell'edilizia scolastica braidese, che appare adeguato ai bisogni (anzi, per certi aspetti persino sovradimensionato) [illegible] per quanto riguarda le medie inferiori e, con qualche eccezione, le elementari.

Sulle fasce «estreme» (materne e medie superiori) si registrano invece le carenze certamente più gravi, in termini di capienza ma anche [illegible] funzionalità.

Ma mentre la sistemazione definitiva degli istituti superiori, oggi costretti in edifici insufficienti o inadeguati (liceo scientifico, Itis) [illegible] di là [illegible] venire, la nuova materna dovrebbe permettere di far fronte alle richieste anche del futuro prossimo.

Progettata dagli architetti Gianni Viganò e Flavio Lovizolo, la scuola sorge ai margini del popoloso quartiere Bescurone, dietro al Palazzetto dello sport. La struttura edilizia — ripartita in quattro corpi convergenti, [illegible] aule spaziose, refettorio e palestra — è circondata da un'ampia area verde, con alberi, erbette e giochi per i piccoli.

L'edificio ospita quattro sezioni di materna statale, per un totale di cento posti che sono riservati ai bambini dai tre ai sei anni.

I titolari degli assessorati competenti, Massimo Vuerich (Lavori pubblici) ed Enrico Serra (Pubblica istruzione), [illegible] soddisfatti: «Oltre che moderno e funzionale, l'insieme è molto gradevole. Ed è stato realizzato in tempi particolarmente brevi, di gran lunga inferiori alla media».

Ma non tutti sono d'accordo: «Può darsi che per il nostro Comune, abituato ai cantieri permanenti, questo [illegible] un record di rapidità — osservano i consiglieri di opposizione —. Sta di fatto però che la scuola era stata promessa per l'autunno scorso, poi per Natale, poi per Pasqua; di rinvio in rinvio si è arrivati all'anno scolastico [illegible]cessivo».

E precisano: «Quanto all'edificio, è vero che si presenta di razionale concezione e bell'aspetto, ma sulla piena funzionalità di tutte le sue componenti è lecito nutrire qualche dubbio. Basti dire che il motivo per il quale la scuola non è stata inaugurata già nella primavera scorsa, come [illegible] in programma, è che una vasta area interna era inagibile. Perché? Semplice: c'era stato un errore di valutazione nella scelta del materiale di copertura».

I «critici» si riferiscono alla plastica trasparente usata per rivestire [illegible] cupolino centrale, un «similvetro» che, ai primi sopralluoghi, ha rivelato sprigionare, sotto il sole di giugno, [illegible] calore insopportabile.

«Pareva di stare in una sauna — confermano le insegnanti —. Non [illegible] pensabile tenerci dei bambini che già sudano muovendosi e giocando: in quei locali surriscaldati sarebbero andati arrosto».

Per ovviare all'«effetto serra», si è dovuto intervenire sulla struttura appena consegnata dall'impresa appaltatrice. Per questa ragione [illegible] è registrato l'ultimo ritardo «e presumibilmente un aumento di costi», aggiunge l'opposizione.

A proposito di costi, alle sue primissime battute il progetto aveva innescato una dura polemica sui criteri di acquisizione del terreno «per il quale la giunta intendeva concedere ai proprietari una s[illegible] esorbitante, 50 mila lire al metro quadrato — ricorda Bruna Sibille, del gruppo consiliare [illegible] Bra Nuova —. Alla fine lo si è pagato poco più di 30 mila, [illegible] soltanto perché dai banchi dell'opposizione il partito comunista e noi demmo fuoco alle polveri, annunciando un esposto alla magistratura».

Le diatribe di ieri sul «regalo ai privati» [illegible] le ironie di oggi sul «[illegible] che [illegible] [illegible] bilanciate dall'unanime convinzione dell'utilità dell'opera.

«Di una nuova materna c'era davvero bisogno, sia per far fronte alle richieste [illegible] iscrizio[illegible] che negli ultimi anni avevano dovuto [illegible] respinte [illegible] [illegible]cine, sia per sostituire i locali più fatiscenti [illegible] inadeguati delle vecchie scuole» dicono le insegnanti.

L'apertura della sede di Bescurone (un quartiere ad alta densità residenziale, abitato in prevalenza da giovani coppie e quindi da bimbi piccoli che finora dovevano far capo agli «asili» del centro), ha consentito di abolire le due sezioni «di emergenza» aggregate alla elementare di via Marconi.

Nel nuovo edificio [illegible] stata inoltre trasferita una delle classi della scuola materna di via Valfrè, dove, [illegible] causa delle cattive condizioni dello stabile, più acuti sono i problemi di spazio e anche di agibilità delle strutture.

Tutto bene o quasi, quindi: decisione di costruire la scuola, scelta del luogo, tipo di progettazione.

«Effetto serra» escluso, naturalmente: ma, sia pure rimandando ad oggi un'inaugurazione in calendario a primavera, l'inconveniente è stato eliminato e nessuno dei bambini che da tre settimane giocano [illegible] il cupolino è comunque «arrostito».

[illegible] Novellini

ISTITUTI [illegible]

Mancano le palestre

A Bra c'è un boom anche per gli istituti superiori, dovuto soprattutto all'aumento del numero dei ragazzi che proseguono gli studi dopo la media, aumento recente perché fino a pochi [illegible] fa la percentuale braidese [illegible] lontanissima dalla media nazionale, sicuramente a [illegible] delle limitate possibilità di scelta offerte all'interno del Distretto. Con l'istituzione dell'Itis [illegible] con le sperimentazioni avviate in quasi tutte le altre scuole, dall'Ipc al «Guala» al liceo classico, le iscrizioni hanno sfondato i «tetti» precedenti e i problemi di spazio sono diventati drammatici. Comune a tutti è la carenza di palestre (il Comune ha deciso [illegible] attrezzare l'ex [illegible] Sant'Andrea di proprietà della parrocchia), mentre la situazione più grave riguarda il liceo scientifico, dove quest'anno per far posto alle aule si [illegible] dovuto abolire il laboratorio di fisica. E nei tempi brevi [illegible] si vedono soluzioni.

Marchigiani, umbri e toscani: incontro ad Alba

Paesi dei tartufi

Chi ha il primato in Italia?

ALBA
NOSTRO SERVIZIO

Per la prima volta, superando [illegible] polemiche e conflitti talora molto accesi, le città del tartufo si incontrano e si confrontano oggi ad Alba per tentare di risolvere i problemi comuni relativi alla ricerca ed alla commercializzazione dei preziosi tuberi.

L'occasione è offerta [illegible] Convegno nazionale sul tartufo che si terrà oggi nel Palazzo dei [illegible]gressi, a partire dalle 17. Acqualagna e Sant'Angelo in Vado dalle Marche, Gubbio dall'Umbria, S[illegible] Miniato di [illegible] e [illegible]. Giovanni d'Asso [illegible] Toscana, insieme con Alba, discuteranno i problemi più importanti emersi negli ultimi tempi e confronteranno le rispettive realtà tartuficole.

Al convegno è stato dato il titolo «Tartufo: psicologia, fisco, commercializzazione», che sintetizza i tre [illegible] principali intorno [illegible] quali si svilupperanno gli interventi.

Il primo relatore sarà il professor Enzo Spaltro di Bologna, che cercherà di rispondere alla domanda «Esiste una psicologia del tartufo?».

Spaltro affronterà un tema che non è stato finora molto analizzato anche se presenta degli aspetti indubbiamente interessanti; esaminerà in dettaglio i meccanismi psicologici che [illegible] attivano in presenza del tartufo sia da parte [illegible] cercatore, sia del consumatore.

E se per i consumatori ver[illegible] tirati in ballo motivazioni psicologiche legate alla [illegible]rità ed al prezzo, per i trifolao sicuramente si parlerà di stimoli che possono prescindere dall'oggetto stesso della ricerca e che sono simili in tutti coloro che si dedicano [illegible] un'attività del genere, dalla ricerca dei funghi a quella delle pepite d'oro.

La seconda relazione sarà tenuta da Teresio Vaschetto, presidente dell'Associazione trifolao dell'Albese, Roero, Langhe e Monferrato che parlerà di «Problematiche e proposte [illegible] trifolao».

Verranno ripresentate le vecchie questioni legate al fisco, ai periodi di raccolta, alla necessità di [illegible] maggiore controllo sull'attività [illegible] cercatori.

Sul piano delle proposte [illegible]schetto insisterà soprattutto sulla necessità di mettere a dimora un sempre maggior numero [illegible] piante tartufigene, soprattutto nei terreni attualmente incolti, per aumentare considerevolmente, nel [illegible] di un decennio, la produzione [illegible] tartufi.

Ultimo relatore sarà Bruno Urbani, presidente dell'Associazione tartufi, l'associazione che raggruppa i commercianti di tartufi italiani.

Al centro del suo intervento saranno i problemi legati [illegible] commercializzazione del prodotto, soprattutto per quanto riguarda la fatturazione ai fini Iva, delle partite che vengono trattate.

I commercianti chiedono che la legge metta i trifolao [illegible] [illegible]dizione di emettere fatture all'origine, in modo da essere tutelati nei passaggi successivi, potendo [illegible] chiarezza dimo[illegible] gli acquisti effettuati. Attualmente invece si assiste in larga parte all'evasione dell'Iva e non mancano le polemiche.

Il problema è particolarmente complesso, perché i cercatori chiedono [illegible] insistenza la completa detassazione della loro attività.

Urbani parlerà anche delle possibilità di sviluppo del mercato dei tartufi e della necessità di adottare, anche per questo prodotto così particolare, delle strategie commerciali più moderne.

Al convegno doveva prendere parte Emilio Lombardi, as[illegible] regionale all'agricoltura, che però sarà forzatamente assente, essendo [illegible] colpito nei giorni scorsi da un infarto, per il quale quale è tuttora ricoverato in [illegible] [illegible] Cuneo.

La Regione Piemonte ha comunque assicurato la presenza di un su[illegible] rappresentante per illustrare la posizione del governo regionale in merito [illegible] problemi affrontati e per chiarire nei dettagli [illegible] nuove iniziative intraprese, soprattutto quella che riconosce [illegible] indennizzo in denaro a chi conserva o mette a dimora piante tartufigene.

Moderatore del convegno sarà Federico Fazzuoli, conduttore della trasmissione televisi[illegible] Linea Verde, che [illegible] un collegamento con Alba nel suo programma.

L'occasione è sicuramente molto interessante dal [illegible]to che, per la prima volta forse, tutte le città in cui si svolgono le principali fiere del tartufo italiane, confronteranno i loro problemi, ma anche [illegible] loro produzione e cercheranno di convincere tutti gli altri della superiorità del proprio prodotto.

Secondo gli albesi, però, non ci sono dubbi: il miglior tartufo d'Italia è, senza discussioni, quello che cresce qui e che, con il nome di «Tartufo bianco d'Alba», può risultare trainante, a livello di immagine, anche per i tartufi [illegible] altre regioni della penisola.

Il dibattito sarà sicuramente molto [illegible].

Aldo Scavino

Ci sono anche i vini. Degustazione di barolo alla Fiera albese (Murialdo)

Profonde analogie nell'architettura popolare del Monte Rosa e delle Asturie

Un altro segreto dei Walser

«Funghi» di pietra

OMEGNA. Le «case [illegible] il fungo» (basamento di pietra) sono d[illegible] un'esclusiva dei Walser? La domanda è rimbalzata dal recente congresso sugli insediamenti walser nel Medioevo corredato da una mostra sulle architetture walser che si è tenuto a Davos (Engandina) e che è stato opportunamente promosso dalla Fondazione Monti di Orta.

A inserire questo nuovo dubbio nella già tanto contrastata storia dei «popoli del Rosa» è una Guida di architettura popolare («Conocer Asturias») scovata nelle Asturie da quell'infaticabile studioso di costumi che è Lino Cerutti di Omegna.

Sul libretto, edito dal ministero dell'Educazione, fotografie e disegni, tra altri tipi di abitudini rustiche, presentano un «horreo», piccola costruzione di pianta quadrata elevata su funghi di pietra conici o piramidali (contro i topi), coperta di lose [illegible] [illegible] tegole o anche di paglia, che appare del tutto simile alla casa walser.

Le piccole ariose dimore di legno e pietra di quegli antichi coloni scesi secoli fa dal Vallese in Valsesia, nell'Ossola o a Gressoney in Val d'Aosta non sarebbero dunque altro che architetture comuni a molte altre genti alpine? Ci sarebbero legami [illegible]he in questo senso tra popolazioni [illegible] [illegible] provenienza geografica?

Il mistero dei Walser, nonostante i convegni di studi [illegible] che si susseguono [illegible] alcuni anni, ognuno con il suo «colpo di scena», è tutt'altro che risolto. Chi sono, da dove vengono, dove si stabilirono, [illegible] inoltre quali fondamenti ha la letteratura che da qualche tempo li ha per protagonisti?

Come ha osservato Enrico Rizzi al convegno, la mappa della colonizzazione walser [illegible] [illegible] ben lontana dall'essere completa e presenta ancora molti significativi «vuoti». Agli insediamenti documentati se ne sono aggiunti inseguito altri subalterni, come i casali delle Pietre Gemelle in Valsesia, Campello Monti fondato dai rimellesi, Carcoforo e Migiandone [illegible].

Ma tracce, o meglio «intuizioni» di presenze walser, [illegible] volte suggerite solo dal toponimo «Alemand», continuano a spuntare in altre valli a Nord o a Sud delle Alpi: nel Vallese francofono, nella valle dell'Hérens, sulla Crête des Alamands in val d'Ayas [illegible] in val Maggia nel Canton Ticino dove Fusio sarebbe stata fondata [illegible] tre coloni di Formazza, fino a Livigno legata a Coira, dove all'inizio del Trecento era vescovo Rudolf von Monfort, che ha ottenuto [illegible] importante posto nella storia come grande promotore della colonizzazione walser.

A scrivere [illegible] primo capitolo di questo appassionante «giallo etnico» fu uno scienziato svizzero, Horace Bénédict [illegible] Saus[illegible] [illegible] qui all'incontro [illegible] Davos si è parlato presentando gli atti del convegno internazionale sulla lingua walser che si era tenuto l'anno scorso a Gressoney.

Nel *reportages* [illegible] sue escursioni raccolti nei *Voyages dans les Alpes* [illegible] Saussure scopre che sugli alti pascoli che si stendono attorno [illegible] Monte Rosa, a Gressoney, ad Alagna, a Macugnaga vivono, staccate dal resto [illegible] mondo, genti di lingua tedesca «abbastanza civilizzate per non essere feroci e abbastanza naturali per non essere corrotte».

E' anche il primo a diffondere nei circoli intellettuali torinesi la notizia che, nell'agosto del 1778, sette giovani di Gressoney, stimolati dalla leggenda walser della «Valle perduta», erano saliti sui ghiacciai e avevano scorto, oltre l'abisso, una «meravigliosa» valle verdeggiante di boschi e praterie, solcata da ruscelli.

Ripetuta due anni dopo, la spedizione non ha esito; ma di quella impresa [illegible] pionieri, eccezionale in tempi [illegible] cui non si parlava ancora di alpinismo, viene data notizia alla Corte sabauda.

Una abitazione tipica delle Asturie [illegible] il «fungo» di pietra proprio [illegible] nelle case dei Walser

[illegible] pensa infatti di trarre eventualmente vantaggi materiali dall'apertura di un nuovo tracciato inesplorato, diverso dalle mulattiere dei valichi conosciuti.

Sin dagli inizi la leggenda della «Verlotene thal», a cui alla fine del secolo [illegible] se [illegible] [illegible] giunsero altre trascritte in francese dall'abate Christillin, trova ampi canali [illegible] diffusione nelle comunità rurali del Piemonte, nei racconti di veglia degli anziani e delle donne, senza però che le si consideri sigillo di una comune origine.

Anche se già nel 1694 il vescovo Bascapè in una sua visita pastorale aveva registrato che il villaggio [illegible] Alagna sarebbe stato fondato da un certo Enri[illegible] Staufacher proveniente dal Vallese.

Ma nel 1975 ecco spuntar fuori dalle Biblioteche di Parigi e di Rouen un rapporto inviato nel 1810 al prefetto del Dipartimento dell'Agogna dal parroco di Rima, Pietro Ferraris, che sottolinea la stretta analogia con il vallese che rivelano i dialetti parlati dalle genti di Macugnaga e Formazza.

E finalmente nel 1840, rispolverate queste carte d'archivio e riordinata [illegible] documentazione etnografica del De Saussure, si accende il dibattito sulle origini. Un dibattito che è tuttora aperto e non deve essere lasciato cadere.

Vittoria Sincero

I vini doc presentati a Torino

Una bevuta «orizzontale»

TORINO. Sapete che cos'è una degustazione «orizzontale»? No, non bisogna tornare ai tempi dei [illegible] stesi sul triclinio e neppure pensare ad [illegible] maxibevuta [illegible] i commensali «stesi» per aver alzato troppo il gomito. Per degustazione «orizzontale» si intende in termine tecnico-enologico l'assaggio comparato di diversi tipi di vino (quella verticale è invece per vini prodotti dalla stessa ditta [illegible] varie annate).

Esaurita la premessa, [illegible] [illegible] dire che da lunedì a Torino [illegible] inaugura un salone molto particolare: «Piemonte di vino in vino». Si tratta di [illegible] «maxi degustazione orizzontale». L'occasione è propizia. La capitale piemontese ospita infatti da domenica a mercoledì 18 ottobre il 23° congresso nazionale dei sommeliers. Gli uomini del vino, oltre alle relazioni [illegible] agli incontri, avranno [illegible] è ovvio anche la possibilità di mantenere allenato il palato. E' nato così, da un'idea della Regione e dell'Unioncamere, il salone «Piemonte [illegible] vino in vino». A Tori[illegible] Esposizioni in corso Massimo D'Azeglio, da lunedì 16 a domenica 22 (orario feriali 10-20; sabato e domenica 10-23) ci saranno a disposizione tutti i 40 vini [illegible] doc del Piemonte e i 2 a docg (Barolo e Barbaresco). Saranno cioè rappresentate tutte [illegible] aree vitivinicole attraverso [illegible] meglio della produzio[illegible]. In concreto due sale diventeranno una sorta di cantina ideale dove i sommelier, ma [illegible] che ristoratori, enotecnici, appassionati, troveranno tutti i vini piemontesi: dai bianchi ai rossi leggeri, da vini di corpo agli aromatici da dessert. Tutti a doc, compresi gli ultimi arrivati: Arneis del Roero e Ruchè di Castagnole Monferrato.

Il salone prevede [illegible] presenza dei vini dell'ultima annata [illegible]sponibile secondo i disciplinari (Barbaresco 1986, Barolo 1985 oppure Grignolino d'Asti 1988 e Gavi 1988). L'ingresso è libero. Per degustare saranno messi [illegible] vendita dei buoni assaggio [illegible] 500 lire, sono previste anche tessere abbonamento.

E' stato predisposto un catalogo che per ogni vino, inserito nella rispettiva doc, indica l'annata, il numero di bottiglie prodotte e il prezzo indicativo (franco cantina). L'iniziativa, al di là degli aspetti promozionali, vuole infatti diventare anche un'utile vetrina del made in Piemonte per gli operatori. E' una strada nuova, dopo i non felici esperimenti del «Vipi» (chiuso dopo due edizioni) [illegible] della rassegna enologica nazionale ospitata al Lingotto due anni fa. Torino [illegible] diventata una piazza difficile soprattutto per i produttori di vini piemontesi, [illegible] favore di veneti, toscani, friulani. Una settimana del salone «di vino [illegible] vino» forse non basterà, ma può essere un primo passo [illegible] la riconquista.

Sergio Miravalle

Viaggio artistico-gastronomico esteso alle terre del Roero

Le Langhe nel piatto

Una nuova guida dell'Arcigola

Terra [illegible] [illegible] storia. Guarene (nella foto il castello) è uno dei centri più interessanti del Roero

Langhe e Roero scandagliate [illegible] fossero un fondale marino. Guardate, osservate, chiacchierate (magari [illegible] qualche "pettegolezzo" storico o geografico), commentate: La Guida Turistica Enogastronomica delle Langhe e del Roero è [illegible] lungo titolo per un volume che è invece agile e, nei limiti possibili, sintetico. Questa deliziosa fetta del Piemonte più [illegible] [illegible] più genuino, in un viaggio scritto e illustrato che dura 350 pagine, diventa oggetto [illegible] un baedeker che ci fa conoscere storia, leggende, geografia, [illegible] principalmente ristoranti e aziende vinicole del territorio.

Carlo Petrini, dell'Arcigola e appassionato del mondo contadino, in simpatica compagnia con il Gambero Rosso che ne è l'editore, ha messo su una guida davvero pratica ma che, allo stesso tempo, si distacca dal solito cliché delle altre simili pubblicazioni. La diversità sta nel tipo di messaggio che affiora dalle pagine: si capisce, già a prima lettura, che Petrini e i suoi collaboratori amano visceralmente la terra [illegible] le situazioni annesse che descrivono. Non è poco in un'epoca di inflazione di guide, baedeker, appunti di viaggio compilati a tavolino.

La guida di Langa si divide in otto parti. Più che compartimenti geografici, esse sono blocchi sociali, antropologici. Ma non vi spaventate: non si tratta di un libro cattedratico e saccente. Diciamo antropologici poiché ogni capitolo è un mix [illegible] appunti, [illegible] indirizzi, di date e di numeri telefonici che rappresentano un reale spaccato di vita e mettono il lettore a suo agio, sia esso [illegible] incallito conoscitore di quelle colline oppure sia un novizio di quelle parti.

Chiese antiche (di città o [illegible] paese), sagre, nomi dei ristoranti, descrizione di qualche personaggio tipico, elenco di aziende e di manifestazioni. Nulla è sfuggito, [illegible] quasi. Così, [illegible] otto sezioni [illegible] Langa e di Roero diventano le vere protagoniste della Guida. Dunque, diciamo quali sono: Alba e dintorni; Il Barolo; Il Barbaresco; Il Doglianese; [illegible] Moscato; Bra [illegible] [illegible] Roero; L'Alta Langa; La Lan[illegible] Astigiana. Tutte terre di vi[illegible] e di [illegible] mangiare in una sana «contaminatio» [illegible] geografia, storia, gastronomia. Sì, perché [illegible] elencati con precisione e abbondantemente ristoranti eleganti [illegible] anche piole dove i sapori umani [illegible] gastronomici dell'antica vita collinare anco[illegible] si percepiscono.

L'impaginazione è alquanto immediata nel senso che pilota gli occhi sulle notizie più utili grazie al gioco degli incorniciati e [illegible] titoletti in nero. Un box utile [illegible] quello che costantemente appare per consigliare [illegible] comprare».

Accade così che scopriamo la presenza di interessanti negozi [illegible] alimentari a Canelli oppure la possibilità di comprare pres[illegible] [illegible] tal signore a Castellinaldo frutta sciroppata, marmellate, peperoni, funghi.

La lettura propone davvero un sacco di cose [illegible] una scari[illegible] [illegible] [illegible]ggi lardellati di notizie dotte e di altre decisamente più leggere: la descrizione del Duomo di Alba convive con l'«ottimo vitello tonnato» che [illegible] trattoria di Serralunga d'Alba offre sempre a mezzogiorno (perché di sera funziona soltanto [illegible] sabato).

Il volume, reperibile normalmente in libreria, costa [illegible] mila lire. Un po' troppo? Può darsi, ma l'amore per la Langa, il Roero e i loro segreti [illegible] ha prezzo.

[illegible] Ballone

Stasera a Mondovì l'attesa sfida Valeo-Savigliano

Derby degli «ex»

E l'Accornero va a Genova

[illegible] SERVIZIO

Tempo di derby per Valeo e Volley Savigliano: le [illegible]e formazioni della «Granda» si affrontano stasera nella palestra monregalese alle [illegible] 20,45 per la Coppa di Lega. E' un confronto interessante e sentito, anche se il Valeo, che [illegible] sta preparando al campionato di B1, è favorito [illegible] fronte a un sestetto neopromosso in B2. Ma [illegible] Volley Savigliano è ambizioso e poi c'è la presenza degli «ex», nelle due formazioni, a rendere particolarmente sentita la sfida.

Baranowicz ha infatti a disposizione Carlo Olivero, ala, tornato a Mondovì dopo cinque stagioni giocate [illegible] Savigliano. E l'altro allenatore, Piero Casale, può contare su Zangrossi, [illegible] atleta del volley monregalese.

Sfida n[illegible]a sfida può [illegible] il confronto indiretto fra Dadone (Valeo) e Bina (Volley Savigliano): erano compagni di squadra sino a due stagioni fa con la maglia dell'Alpitour. Dadone è alla seconda annata [illegible] Valeo, mentre Bina [illegible] alla prima espe[illegible] con una squadra diversa da quella in cui è cresciuto.

Nel torneo femminile della Coppa di Lega le [illegible] del Piemonte leasing affrontano in [illegible] la Pallavolo Valenza. Si gioca stasera alle ore 21 [illegible] teatro dell'incontro è la nuova palestra della scuola media numero quattro, in piazza Martiri. [g. fr.]

[illegible] DOMANI IN REGALO [illegible]

Un poster «La Stampa»

Con «La Stampa» [illegible] domani i lettori riceveranno in omaggio il «poster» a colori dell'Alpitour Cuneo Vbc. Insieme con la fotografia del sestetto cuneese, allenato da Gabrielo Melato, il poster riporta il calendario del massimo campionato pallavolistico nazionale che, per la prima volta in assoluto, vede ai nastri di partenza una squadra del Cuneese. Le partite interne dell'Alpitour si giocheranno nel nuovissimo Palatenda [illegible] piazza d'Armi, capace di ospitare oltre duemilacinquecento persone. L'esordio in A1 vedrà il sestetto bluazzurro opposto domani (ore 17) al Virgilio Gabbiano Mantova, altra squadra neo-promossa dalla A2. L'allenatore Melato, che si avvale della collaborazione del «vice» Marco Botto, [illegible] a disposizione i riconfermati Hedengard, Salomone, Ferrua, Da Roit, Valsania, Gallia; i [illegible] Dametto, Blain [illegible] Mantoan e i giovani Carletti [illegible] Fissolo.

SAVIGLIANO. Stranezze dell'inizio di stagione, quando si accavallano gli impegni di campionato e di Coppa: per tre volte in otto giorni, Accornero e Genoa [illegible] Libertas [illegible] ritrovano [illegible] fronte.

Martedì scorso le liguri [illegible] sono imposte 3-0 in Coppa, a Ge[illegible] [illegible] questa sera la partita si ripete, ancora nella palestra del capoluogo ligure, quale seconda gara di campionato. Martedì prossimo [illegible] previsto [illegible] ritorno a Savigliano della partita [illegible] Coppa.

L'Accornero affronta l'impegno di stasera [illegible] qualche apprensione. La squadra ha giocato al [illegible] sotto delle proprie possibilità, tanto nella gara d'esordio del campionato, quanto martedì in coppa.

Per [illegible] più Elena Bonfantini è stata operata ieri alla caviglia infortunata e sarà assente dalle palestre per qualche mese.

Un handicapp pesante, che l'allenatore Matteo Aimar ha comunque cercato di far superare alle [illegible] atlete, per non rendere ancor più complicato l'appuntamento genovese.

Per avere ragione della formazione ligure occorrerà che Tibaldi, brava a Genova, la canadese Nezic e tutte le pallavoliste saviglianesi si liberino dall'emozione, [illegible] tensioni e le paure che ne hanno frenato l'esordio nel nuovo campionato di A2, contrassegnato dalla sconfitta casalinga con il [illegible] trascendentale Fidenza. [g. fr.]

Serie C2 e D

Le gare di Coppa Piemonte

ALBA. Dopo un turno d'esordio complessivamente positivo, con quattro vittorie e due sconfitte, le formazioni cuneesi di pallavolo impegnate nella Coppa Piemonte tornano oggi [illegible] campo.

[illegible] programma della seconda giornata prevede la disputa di due concentramenti in provincia, entrambi in campo femminile. Il girone A vedrà impegnate al Palasport di Saluzzo tutte e tre le compagini cuneesi in gara. L'inizio è per le [illegible] con il debutto nella competizione del Lagnasco che affronterà l'Accornero desideroso di riscattare [illegible] sconfitta per 3-0 subita sabato [illegible]

Poi sarà la volta dell'Auxilium Comeuto, prima [illegible] la Pallavolo Chieri e successivamente contro il Lagnasco.

Il girone B vedrà impegnato Mondo e Castellino Racconigi al Palazzetto [illegible] Alba. Alle 15,30 il sestetto di Pasquero affronterà l'Alessandria. Nel secondo [illegible]contro della giornata il Castelli[illegible] sarà opposto all'Assa Collegno, che nella terza partita in programma giocherà contro la Mondo. Nella Coppa Piemonte maschile l'Auxilium Edilpietre cercherà di rimediare [illegible] ko subito una settimana fa in casa, affrontando a Castelnuovo don Bo[illegible] altre due neopromosse: il La Loggia e il Colle Ito Stige.

Le rimanenti compagini della «Granda» giocheranno a Nichelino, dove è in programma il derby tra l'Alpitour e la rinnovata Pallavolo Alba, al debutto stagionale in incontri ufficiali. [c. o.]

[illegible]

Serie C, gli albesi ad Alessandria

Bra, esordio casalingo

BRA. Nella terza giornata del campionato di serie C di basket, mentre il Giornalino sarà impegnato in trasferta [illegible] l'Alessandria, l'Abet di Bra esordirà di fronte al pubblico amico oggi, alle [illegible], ospitando l'Uclit di Biella.

I braidesi che, dopo due impegni esterni, giocano per la prima volta nel palazzetto di Viale Risorgimento, sono reduci dalla sconfitta di misura di Casale.

Il presidente Riccardo Bigone ha detto: «La sconfitta di Casale, per il modo in cui [illegible] maturata, ha lasciato nei giocatori una grande rabbia. Ho chiesto loro di sfogarla contro il Biella [illegible] di rifarsi [illegible] una bella prestazione. Speriamo che il pubblico sia numeroso, poiché l'Abet [illegible] quest'anno è [illegible] squadra che diverte e dà spettacolo».

In settimana i braidesi si [illegible] allenati incontrando in amichevole la formazione juniores dell'Ipifim Torino. Il coach Rostagno disporrà per l'incontro [illegible] oggi di tutta la squadra al com[illegible].

Nessun problema [illegible] formazione anche per il Giornalino che, dopo due convincenti vittorie, andrà domani a giocare nella «tana» dell'Alessandria.

Il coach Antonello Arioli considera la squadra avversaria una delle candidate alla vittoria finale in campionato: «L'Alessandria ha allestito uno squadrone per andare in B, con l'acquisto di Morando, del pivot Creati e di Sanfilippo. Sarà quindi un ottimo banco di prova per verificare le nostre possibilità. Noi affronteremo l'impegno con la massima concentrazione, ma anche [illegible] grande umiltà. La vittoria con largo margine ottenuta [illegible] Valenza è già dimenticata».

Nessuno nel clan albese si nasconde le insidie della trasferta, anche perché per l'Alessandria quello di domani è [illegible] primo incontro casalingo ed è scontato [illegible] ci tenga a far bella figura.

Inoltre gli alessandrini [illegible] reduci da un'imprevista sconfitta [illegible] sul campo di Borgomanero, dove invece il Giornalino è riu[illegible] [illegible] imporsi nel turno di esordio [illegible] campionato. [a. s.]

Serie D, al Padisport il Crocetta

Cuneo a caccia dei primi punti

CUNEO. Il Cuneo Mercedes [illegible] l'unica formazione della «Granda» impegnata in [illegible] nel [illegible] turno del campionato [illegible] serie D di basket. I cuneesi [illegible] Franco Genta giocano stasera, alle 21, contro i torinesi della Crocetta. La formazione ospite, neopro[illegible] come la squadra di Cuneo, è [illegible] compagine di grandi tradizioni, che sta attraversan[illegible] [illegible] momento non troppo felice. E' quindi alla portata dei giovani cuneesi che hanno la possibilità di conquistare la prima vittoria stagionale.

L'imbattuta Tecnocast [illegible] Fossano gioca [illegible] Torino contro l'Europa in uno scontro di alta classifica, poiché anche i torinesi aspirano, legittimamente, alla promozione [illegible] C. Il responsabile della Tecnocast, Giuseppe Mazza, dice: «Incominciano un po' presto gli scontri al vertice fra formazioni ambiziose, tuttavia forse [illegible] meglio così, perché anche un eventuale passo falso, [illegible] questo punto della stagione, [illegible] più facilmente rimediabile».

Un impegno apparentemente [illegible] difficile attende la Cover Saluzzo che, dopo la scorpacciata di canestri con il Cuneo Mercedes, deve misurare se stessa a Biella contro [illegible] San Biagio. «Affronteremo la seconda formazione biellese, [illegible] squadra ch[illegible] sulla carta, non dovrebbe essere un [illegible] troppo d[illegible] per noi a patto che riusciamo a giocare con la stessa concentrazione e la stessa decisione ch[illegible] abbi[illegible] messo in campo [illegible] il Cuneo», dicono i dirigenti saluzzesi.

Il coach della Cover Gianni Colucci ha la possibilità di buttare nella mischia alcuni dei numerosi [illegible] promettenti giovani.

Gioca in trasferta anche l'Expo Casa Giochi di Savigliano che, ad Asti, affronta in serata l'Azeta Pallacanestro. Il pronostico non è sfavorevole ai saviglianesi. Il presidente dell'Expo Casa, Marco Testa, ha detto: «Siamo partiti bene in questa stagione, sfruttando adeguatamente il doppio turno casalingo che il calendario [illegible] proponeva. Sappiamo che adesso incominceranno le difficoltà, ma siamo preparati». [a. s.]

SI PARTE DA ROBURENT

Una domenica in Val Casotto sulle mountain-bike

Domani a Roburent saranno di scena le mountain-bike. Al mattino è in programma il terzo raduno internazionale di biciclette da montagna mentre nel pomeriggio si disputerà la finale del secondo campionato delle Alpi monregalesi. Le iscrizioni si ricevono fino a domani mattina all'Ufficio Pro Roburent (tel. 0174-328183-328223) e alla All Star [illegible] Mondovì (0174-43.171). Il percorso si snoderà lungo un itinerario che ha [illegible] le mete il monte Savino e la Valle Casotto.

I cadetti di balon

[illegible] Imperia sfida [illegible] per [illegible]

DOGLIANI. Domani lo scontro più importante nella quinta e penultima giornata della poule finale [illegible] serie B di balon, che potrebbe risultare decisivo per la promozione in serie A, sarà quello di Imperia, dove il lanciatissimo Sciorella riceverà la visita di Bellanti.

Il [illegible]ese [illegible] Dis Gros Cuneo [illegible] l'unico che ha ancora, teoricamente, la possibilità di contendergli la promozione. La gara di domani comunque promette spettacolo ed emozioni, poiché i due giocatori in campo sono fra le più valide forze emergenti del balon. Nell'altro confronto, a Dogliani, Novaro se la vedrà [illegible] Rigo della Villanove[illegible].

Nel campionato [illegible] C1 si disputa la seconda finale fra Ghibaudo (Canalese) ed Alessandria (Albese). L'incontro si gioca oggi alle 14,30 al Mermet di Alba. Nel primo incontro s'impose Ghibaudo per 11-5. [a. s.]

Stasera si esibisce a Caraglio

La Di Michele in concerto

CARAGLIO. Ed [illegible] Grazia Di Michele. L'appuntamento è per stasera alle [illegible] nella discoteca «Galaxy Pagoda» [illegible] via Divisione Cunense 10/b. Dopo Vecchioni che sabato scorso ha richiamato oltre quattromila persone, i gestori del locale propongono la Di Michele, [illegible] [illegible] nel panorama della [illegible] italiana, ma già affermata sia come cantante sia come autrice di «storie».

Quattro gli album che l'hanno resa nota in questi anni: «Clichè», «Ragiona col cuore», «Le ragazze di Gauguin», «L'a[illegible] è [illegible] pericolo». Stasera la [illegible] Michele presenterà i suoi brani più noti, in particolare tratti dell'ultimo Lp. Una musica che miscela sapientemente diversi generi. Ci sono echi di samba, di folk, [illegible] poco [illegible] jazz e rock dolce. E si ascolteranno «Solo i pazzi sanno amare», «Crudele delitto», «Non sei l'Amore», «Il segreto».

[illegible] origine romana fin dal 1979 questa cantante-autrice è legata al giro di autori del «Folk studio» di Roma. La musica [illegible] è l'unica occupazione di Grazia Di Michele che in questi ultimi anni ha partecipato alla realizzazione di programmi musicali per [illegible] Rai e alla gestione di un locale [illegible] Roma che è diventato punto [illegible] riferimento per musici[illegible] e cantautori.

L'ingresso per lo spettacolo al «Galaxy Pagoda» è di diecimila lire. [illegible] durante la serata i proprietari sperano di poter già dare l'annuncio ufficiale del prossimo concerto: Pierangelo Bertoli che dovrebbe [illegible] ospite a Caraglio in novembre.

Per chi ama la musica rock e il reggae l'appuntamento di questa sera è al «Le Macabre» [illegible] Bra. Di scena il gruppo «Irha» [illegible] formazione molto nota in questo ambiente musicale con Susy come cantante, Guna alle percussioni, Pakos alla batteria, Giamaica al basso, Santi D'Angelo chitarra, Giova Nardi chitarra e voce, Paolo Cesare tastiere.

Gruppo «politicizzato» affronta problemi quali l'Apartheid e più genericamente il disagio e l'intolleranza. Lo scorso anno [illegible] gruppo «Irha» fu selezionato per rappresentare l'Italia alla Biennale '88, una manifestazione delle giovani produzioni artistiche dell'Europa Mediterranea. Negli ultimi due anni hanno partecipato a tournée in Germania, Svizzera [illegible] Francia.

L'ingresso per assistere al concerto che si inizia stasera tra le 23 e le 23 e trenta costa 16 mila lire. [g.]

La cantautrice Grazia [illegible] Michele

Lunedì sera nell'ex chiesa di San Francesco

Sfilata di moda

Con la scuola indossatori

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Grande incontro con la moda, lunedì sera, alle 21, nella splen[illegible] cornice della ex chiesa di San Francesco. Sette boutiques della provincia si sono date appuntamento per presentare le collezioni autunno-inverno '89/90, riproponendo così nel capoluogo ciò che in questo periodo avviene in tutte le maggiori città italiane; una rassegna delle più accattivanti proposte [illegible] prêt-à-porter. Alla sfilata potranno assistere duemila persone. Gli inviti vengono distribuiti nei negozi che aderiscono all'iniziativa.

Ci sarà di tutto, dalle calzature al bijoux d'alta classe, dai capi «impegnati» alla moda giovane, presentati dalle indossatrici e dagli indossatori dell'Esse Moda Academy di Cuneo che ha ideato la sfilata.

Spiega l'infaticabile organizzatrice e insegnante [illegible] centro, Tiziana Aimele: «L'obiettivo della società che è sorta alcuni anni fa a Genova e conta due se[illegible] principali a Torino e [illegible] Milano, è quello di creare [illegible] filo diretto tra gli operatori di moda [illegible] le aziende del [illegible] Un'operazione di marketing che sta raccogliendo sempre maggiori consensi».

Se le grandi case sfilano a Ro[illegible] e a Milano, la provincia drizza le orecchie e [illegible] una velocità [illegible] [illegible] di anno in anno, recepisce novità e suggerimenti e li fa propri.

Lo conferma Marilena Fino, che presenterà collezioni di capi d'abbigliamento femminili: «La clientela cuneese è molto attenta alle nuove proposte del settore».

Prontissime nell'accettare i nuovi colori, le signore [illegible] lo sono di meno, quando gli stilisti impongono di abbandonare la minigonna per gli avvolgenti gonnelloni plissettati che lasciano scoperta appena appena la caviglia. Né rifiutano le lunghe panta-gonne dalle calde tinte autunnali, il verde sottobosco, le gamme del marrone, i toni aranciati delle giacche, accostati al nero, in raffinati contrasti.

Per chi [illegible] la vita all'aria aperta, le proposte arrivano dal mondo dell'equitazione. Non solo classiche tenute da concorso ippico, ma giacche trapuntate con colletto di velluto, in tinta unita o disegni cashmire, abbinate [illegible] pantaloni [illegible] [illegible] [illegible] corredate da accessori in cuoio che [illegible] dalla cintura alle borse a bauletto, dagli zainetti agli stivali in puro stile [illegible] Englands. Per chi «osa» indossare capi [illegible] centrici, c'è anche la giacca frangiata, che fa tanto «country» abbinata ai cappelli [illegible] tesa larga [illegible] ai «camperos», tipici stivali da cowboy.

Ancora linee sportive, ma decisamente classiche nella collezione di capi in pelle. Montoni, pellicciotti e completi, in nappa [illegible] in renna, si contraddistinguono per le linee morbide e per la grande vestibilità.

Ad aggiungere agli abiti la luminosità del gioiello, le creazioni dei maghi del bijoux: Montature dorate che racchiudono pietre dure.

Ai piedi, calzature sportive per il giorno [illegible] tacco basso, alte [illegible] slanciate quelle per la sera.

Vanna Pescatori

La chiesa-museo. Immagine della facciata di San Francesco [Foto Bedino]

[illegible] E ARTISTI

CUNEO. Alla galleria «Arte 90», in via [illegible] Settembre 32, si [illegible] domani, alle 18, un'importante retrospettiva di Edgardo Corbelli (1918-1988). Olii, acquerelli e disegni sono in mostra fino al 15 novembre.

Corbelli, nato a Torino nel 1918, dopo gli studi classici frequentò la facoltà [illegible] medicina; giovanissimo iniziò gli studi pittorici [illegible] l'allievo di Delleani, Ferrettini Rossotti. Approfondì anche la preparazione grafica della scuola del Boglione e poi durante la lunga prigionia [illegible] campi di [illegible] furono proprio l'arte, il disegno a dare un grande sollievo al suo spi[illegible]o.

Finita la guerra si dedicò alla pittura, frequentò nel '57 corsi a Salisburgo, sotto la guida di grandi maestri che lo indirizzarono a quella forma di espressionismo che era [illegible] lui più congeniale.

Il segno infatti si è fatto potente, scava in profondo figure femminili dalla personalità prepotente, segno che riesce a esasperare caratteri dominanti delle diverse espressioni primarie dell'anatomia [illegible].

Anche il paesaggio è trattato nello stesso modo coerente; come si vede, ad esempio, nel «Lago [illegible] Avigliana», [illegible] olio su tela del 1957. La rassegna comprende una trentina di pezzi di notevole interesse. L'orario [illegible] visita, sia nei giorni feriali, sia nei festivi è dalle 16 alle 19. Chiuso il 1° novembre.

ALBA. Nel palazzo delle Mostre e congressi di piazza Medford, in occasione della cinquantaseiesima Fiera nazionale del tartufo, [illegible] [illegible] allestite alcune rassegne d'arte: fotografie, sculture, umorismo, vignette sul tartufo d'Alba [illegible] due personali di bravi bozzettisti, Lanucara e Del Tessa, «Langhe e Roero», «Immagini di storia e folclore locale».

Nel [illegible] della Maddalena, in via Vittorio Emanuele «Civiltà e cultura dell'ambiente», [illegible] ecologica sull'ambiente albese [illegible] cura della sezione di Italia Nostra.

E ancora: «Arte vicolo 89», rassegna all'aperto in vicolo San Giovanni domani pomeriggio [illegible] tutte le domeniche nel [illegible] [illegible] ottobre.

Una [illegible]lleria all'aperto che ospiterà tre pittori: Raimondo Barritella, Pietro Bucaria [illegible] Luigi Carbone che vogliono rendere omaggio ad Alba e al suo territorio. In via Vittorio Emanuele, vicino a piazza Duomo, è stata allestita una personale [illegible] Franco Rassignone, che sta per concludersi, mentre Guido Bucci espone alla galleria Saporito in via Pierino Belli 7 e in via Mazzini 1. Salvo Raeli presenta invece le [illegible] opere al circolo di Palazzo Giovine. Alla galleria Galeasso [illegible] Borsato, Treccani, Franz Porta, fino al 24 ottobre.

Per i 150 anni della fotografia, la fiera del tartufo dedica una stupenda mostra di sessanta fotografie a Sarah Moon, l'artista di fama mondiale, per la prima volta con una personale in Italia. Sarah Moon, [illegible] origine americana, lavora a Parigi al Centro nazionale della fotografia del ministero della Cultura e dell'informazione.

Invitiamo a soffermarsi sull'opera di Gioachino Chiesa, scultore braidese che nella parte sotterranea del palazzo Esposizioni presenta una carrellata di lavori dove [illegible] protagonisti la vita [illegible] [illegible] sua origine, ampliata nella ricerca materica, [illegible] tagli interessantissimi, scultura nella scultura, dove l'effetto [illegible] si ottiene nella «Caduta», formelle in bronzo modellato a cera e nella «Maldicenza».

Stupende terrecotte di Castellamonte ovoidali, simboleggianti la maternità, diverse e tutte affascinanti nella loro unicità. Sette opere [illegible] poi ospitate al museo civico [illegible] Savigliano, mentre [illegible] attende [illegible] raccogliere calchi dei diversi monumenti nella città di Bra.

Una novità è «Il gioiello», concepito allo [illegible] modo delle sculture; indubbiamente felice l'idea di presentare in essa la fotografia che ingrandisce un particolare importante, non sufficientemente evidenziato nel suo insieme.

Claudia Ferraresi

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 14 Ottobre 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Con la rassegna della nautica Genova in stato d'assedio

Il ritorno del Salone

Autobus, ristoranti e orari

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Oggi si apre [illegible] Salone Nautico [illegible] [illegible] città, fino a tutto [illegible] 22 ottobre, si sposterà verso piazzale Kennedy, alla Foce. Già ieri, ingresso riservato ai soli operatori, traffico impazzito.

Oltre mezz'ora per arrivare in auto dalla stazione Brignole alla Fiera, un anticipo di quello che il movimento delle macchine sarà oggi. Le lunghissime so[illegible] ai semafori hanno creato, anche a Genova, il nuovo mestiere dei lavatori di parabrezza. Sessanta vigili in servizio, quasi il doppio nei giorni festivi.

Imponenti i servizi all'interno, già in parte collaudati [illegible] [illegible] Festa dell'Unità: [illegible] ristoranti, ottanta cabine telefoniche, dieci bar, un punto sanitario in funzione per l'intero orario dalle 9,30 alle 18,30. L'Automobile Club ha disposto un servizio di informazione sul traffico delle autostrade che conducono a Genova. Il biglietto d'ingresso costa diecimila lire nei giorni feriali (5 mila ridotti), 12 mila nei festivi e prefestivi (7 mila i ridotti).

Come arrivarci. Scontato il consiglio di [illegible] usare l'auto; la Fiera si raggiunge dalla stazione Principe con il bus K A, da Sampierdarena con il 19. Funziona il bus-navetta numero 31 da corso Italia, per chi [illegible] lasciato la macchina lungo la strada. Dall'aeroporto, un bus, biglietto [illegible] mila lire, ma per i vip c'è anche l'elicottero, 60 mila lire a viaggio, 110 mila lire per l'andata e ritorno.

Il Salone si può raggiungere con una barca della Cooperativa battellieri (partenza da Ponte dei Mille, biglietto 1500 lire), con possibilità di un giro turistico del porto (5 mila lire). Albergatori ed aziende di soggiorno del Tigullio hanno predisposto un servizio di bus [illegible] partenza alle 8,15 dall'Hotel Regina Elena [illegible] Santa Margherita Ligure e fermate intermedie presso i vari alberghi per raccogliere i passeggeri.

Un immenso parcheggio. Le auto potranno sostare lungo il tratto di corso Italia compreso fra la [illegible] Pieve e il Lido; nei pomeriggi prefestivi e festivi lungo i margini di via Casaregis ed anche sui marciapiedi. Adibiti [illegible] parcheggio — oltre, naturalmente, il piazzale Kennedy — anche via 12 Ottobre, nel centro della città, e viale Caviglia. Chi arriva dalla direzione porto può tentare in via dei Pescatori, strada collegata con l'ingresso posteriore della Fiera. Sarà una vera [illegible] propria rivoluzione del traffico.

Alberghi e ristoranti. Agli appassionati della nautica si consiglia di entrare al Salone [illegible] — sempre che siano riusciti [illegible] parcheggiare — usufruire dei servizi interni, uscendo solo per rientrare a casa [illegible] in hotel. All'ingresso c'è un ufficio per le prenotazioni alberghiere: fino a ieri nel tardo pomeriggio, c'era qualche disponibilità ad Arenzano e a Rapallo. Genova e provincia [illegible] hanno più [illegible] camera. Qualcuno dovrà andare a dormire vicino [illegible] Sanremo o [illegible]cino a La Spezia. I ristoranti salteranno naturalmente [illegible] giorno di riposo.

Contenti? Non molto. «Il fatto che molti visitatori ed operatori siano ospitati in Riviera — dice Riccardo Bertola, dirigente della categoria — ci toglie molti clienti che la sera, fatta la doccia, preferiscono cenare sul posto. Venire a Genova nell'autostrada ingolfata, perché? Non c'è nemmeno qualche richiamo. La sera, in città, le sole cose che si muovono sono i gialli dei semafori». Un terzo degli oltre 800 taxisti si muoverà sugli itinerari del Salone.

Barche e pesci. L'ammirazione si concentra sui grandi yachts (da 20 metri in avanti) manovrati da un solo uomo, davanti ad una «consolle» come quella di un jumbo. Ce ne [illegible] nel vialone che immette nei padiglioni, e 200 [illegible] questi superyachts galleggiano nella darsena. Ma l'interesse del visitatore medio finisce col rivolgersi [illegible] gozzi liguri, alle barchette da bagnasciuga, all'infinita serie dei gommoni. Una delle attrazioni è l'acquario allestito dal dottor Federico Rebora, collaboratore del Mu[illegible] oceanografico di Monaco: dieci vasche [illegible] cui filo conduttore è il pesce da barriere corallina.

Vi sono esemplari del Mar Rosso, della Nuova Caledonia, di Alghero.

Tra i più rari e curiosi: il cefalopode con conchiglia esterna considerato la star dell'acquario, il pesce chiamato «chirurgo» per le due spine, come bisturi.

Guido Coppini

I primi visitatori. La Marina della Fiera ieri mattina già affollata: in mare le novità della rassegna (News Italia)

Da ieri il ministro della Marina Mercantile a Genova per il Salone Nautico

Vizzini porta la nomina di Magnani

Il decreto con la designazione alla presidenza del Cap nel prossimo Consiglio dei ministri
Incontro a Palazzo San Giorgio con i vertici del Consorzio e gli operatori economici

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Salone Nautico [illegible] i suoi battenti, mentre nello sfondo s'inseriscono altri problemi [illegible] s'incastra, nel dibattito sulla nautica da diporto, la questione rovente del porto di Genova [illegible] della sua presidenza.

Ieri sera, con 12 [illegible] d'anticipo sull'apertura ufficiale della manifestazione, è giunto [illegible] Genova il ministro della Marina Mercantile, Carlo Vizzini. C'è stato un incontro a porte chiuse a Palazzo San Giorgio con i vertici del Consorzio e con gli operatori economici e con i leader politici. Quindi, in forma inconsueta, con il bicchiere in mano, il ministro ha anticipato alcune delle sue scelte politiche di fondo, riservandosi alcuni chiarimenti per la conferenza stampa di questa mattina, subito dopo le cerimonie tradizionali d'apertura e la visita agli stand.

L'annuncio politico del ministro Vizzini più atteso era comunque scontato. E' giunta la conferma della designazione di Rinaldo Magnani, attuale presidente della Regione, al Cap. La pratica, però, avrà un suo iter. Il decreto sarà inserito, a partire dalla prossima settimana, tra i punti all'ordine del giorno dei lavori del Consiglio dei ministri. Il che significa che entro un mese [illegible] governo dovrebbe sancire ufficialmente la scelta, già operata in seguito all'accordo tra i partiti, esattamente un anno fa, al momento della rinuncia e della partenza di Roberto D'Alessandro.

Magnani, sulla base delle previsioni di massima, dal momento che il decreto governativo dovrà passare al vaglio (sia pure formale) delle commissioni della Camera e del Senato e quindi andare alla firma del Presidente della Repubblica, potrebbe entrare ufficialmente a Palazzo San Giorgio alla vigilia di Natale, al più tardi, entro la fine di gennaio.

Solo [illegible] l'insediamento del presidente del Cap, l'intera struttura portuale, attualmente immersa nella più completa confusione e di fatto immobilizzata, potrà [illegible] un preciso termine [illegible] riferimento e un responsabile amministrativo e politico.

A quell'epoca, occorrerà rinviare il dibattito sull'assetto futuro del porto [illegible] Genova. In questo momento, il ministro Vizzini ha trovato un vertice amministrativo del Cap che tenderebbe ad annullare le spa di gestione di D'Alessandro per puntare alla «privatizzazione», cioè ad affidare [illegible]d operatori privati singoli servizi o moli o terminal. Questa proposta sembra voler annullare [illegible] ruolo programmatorio pubblico del Consorzio, con gravissimi rischi.

C'è poi la proposta della Culmv che punta alla propria trasformazione in impresa privata: questa soluzione, a lungo invocata dal mondo dell'utenza, adesso non sembra soddisfacente per nessuno. [illegible] non basta: [illegible] in forse anche le annunciate riforme di Prandini, l'ex ministro che s'era distinto per una durissima politica rivoluzionare del sistema dei porti italiani, tutt'ora ferme in Parlamento.

Mai come adesso il mondo marittimo e portuale è stato in crisi: [illegible] solo per il calo dei traffici e dell'incremento dell'attività dei porti del Nord Europa, ma anche perché i diversi interessi corporativi, cui si sovrappongono questioni bizantine di spinte e controspinte politiche, vanno ormai ciascuno in una direzione diversa. I contrasti, insomma, si sono moltiplicati in questi mesi di vuoto, né da Roma sono venute indicazioni univoche.

Paolo Lingua

CARICHE

Il presidentissimo

La vicenda della successione alla presidenza del Cap di Genova, sembra ormai avviata alla dirittura finale. La conferma ulteriore (ma non ce n'era bisogno) [illegible] Magnani ha avuto l'«imprimatur» del [illegible] ministro. Contestualmente, s'è avuta la conferma che la pratica avrà un iter che, per breve che sia (ma con la burocrazia di Roma è meglio non essere troppo ottimisti) non sarà inferiore ai due mesi. A questo punto, avendo ormai [illegible] conferma delle elezioni amministrative al 22 aprile, appare sempre più probabile che Magnani per qualche mese, manterrà internamente le due cariche. Dalla fine di febbraio, in Regione, dovrà solo materialmente firmare le pratiche di ordinaria amministrazione: un po' di surmenage per il «presidentissimo», già abituato in passato a simili «tour de force», ma tutto sommato per il suo partito, il psi, il guaio minore.

VENTIQUATTR'**ORE**

CONVEGNO
Genova ricorda l'inizio della guerra

Si è aperto ieri mattina al cinema Garibaldi un convegno storico sull'anniversario dell'inizio della seconda guerra mondiale, organizzato dall'Istituto storico della Resistenza. Ha parlato in apertura il prof. Lazzaro Maria De Bernardis. Il convegno si concluderà oggi, con relazioni di studiosi.

FIRME
Cittadinanza a Lech Walesa?

La Uil ha raccolto a Genova 5 mila firme [illegible] le ha consegnate [illegible] sindaco ieri mattina per chiedere che [illegible] Lech Walesa sia data [illegible] cittadinanza onoraria di Genova.

OBIETTORI
[illegible] lettera a Martinazzoli

Gli obiettori di coscienza della Caritas di Genova hanno scritto una lettera polemica al ministro della Difesa Mino Martinazzoli a proposito della cosiddetta «vestiaria». Secondo gli obiettori, dal momento che il militare «regolare» dispone della divisa e [illegible] indumenti a lui forniti dallo Stato, anche gli obiettori, pur rifiutando la divisa, chiedono abiti per svolgere i loro servizi.

[illegible]
Il minore e il [illegible] avvocato

Ieri mattina s'è aperto nella sede della Provincia il corso di formazione «Il minore e il suo avvocato», cui hanno preso parte uomini politici, amministratori, avvocati, giuristi e assistenti sociali.

RECCO
Stop ai motorini sui marciapiedi

Vita difficile, d'ora in poi, per i proprietari di moto e motorini. A seguito della recente ordinanza firmata dal vicesindaco Domenico Bisbano, nel Comune di Recco sarà vietata la sosta, anche momentanea, di moto e ciclomotori sotto i portici e sopra i marciapiedi, un serio pericolo per la incolumità dei pedoni.

Il tradizionale cenone alla Fiera forse cambierà

Sarà un Capodanno folk?

I cantanti genovesi: «Siamo trascurati»

GENOVA. Di che colore sarà il Capodanno 1990? La domanda — [illegible] classico per chi si occupa di moda e pubblicità — interessa, per certi versi, anche gli amministratori genovesi. Non tan[illegible] per il colore, però, quanto per il taglio e i contenuti della festa che ogni anno [illegible] Comune organizza alla Fiera di piazzale Kennedy per salutare il nuovo anno. Trattandosi del '90, anno dei mondiali di calcio che segna [illegible] [illegible] due» alle celebrazioni colombiane, ci sono nell'aria diverse novità.

Giampiero Fabbri, assessore al Turismo e Spettacolo e Mario Menini, responsabile dell'Ente Decentramento Culturale ammettono [illegible] non aver [illegible] pensato a nulla, ma concordano sul fatto che «si potrebbe pensare a qualcosa di diverso [illegible] solito».

Il «solito» è il cenone alla Fiera del mare con ballo liscio e cotillons, appuntamento che richiama da sempre [illegible] grande folla, ma che lascia fuori molti genovesi poco disposti a salutare l'anno che verrà in maniera tradizionale.

Ecco perché in via Garibaldi si dichiarano aperti ad ogni proposta «originale». «Che soprattutto non costi molti soldi», si affretta [illegible] puntualizzare l'assessore Fabbri, perennemente afflitto da problemi di bilancio. «E che non pesi, dal punto di vi[illegible] logistico, sulla città e sui genovesi», aggiunge.

In attesa che le idee prendano forma, c'è però chi mette [illegible] mani avanti e approfitta delle feste di fine anno per rivendi[illegible] il proprio ruolo artistico.

E' il [illegible] di molti cantanti e musicisti genovesi che colgono l'occasione del Capodanno per proporre [illegible] grande rassegna dell[illegible] dialettale. Dell'iniziativa si è fatta portavoce Franca Lai, la «Liza Minnelli» genovese (fra le sue interpretazioni figura anche una irresistibile «New York, New York» in dialetto) che, [illegible] nome di tanti suoi colleghi (Piero Parodi, Gi[illegible] Villa e molti altri), accusa il Comune di aver abbandonato [illegible] se stessa la canzone folk dialettale.

«Io non so se il Capodanno è l'occasione migliore, mi auguro però che le prossime feste patrocinate dal Comune vedano anche una nostra partecipazione», spiega Franca Lai, irritata dal fatto che il recente special televisivo sulle Colombiane abbia ignorato il genere folk cittadino.

Per [illegible] sindaco Campart, che l'altra sera ha strappato gli applausi al Genovese esordendo [illegible] [illegible] categorico «Mi [illegible] un problema» alle domande della Bonaccorti, c'è insomma una questione in più da risolvere prima della fine dell'anno. [illegible] nella speranza che il [illegible] porti [illegible] Genova [illegible] fortuna. [m. r.]

Ingegnere di Alessandria vince la causa di lavoro con l'azienda genovese

L'Ansaldo gli deve 339 milioni

Era stato licenziato, ora può essere reintegrato

SAVONA. E' durata dieci anni, nonostante per questi processi sia previsto un rito molto agile e sollecito, la vertenza [illegible] lavoro fra l'Ansaldo di Genova e un suo [illegible] dipendente, l'ingegnere Mario Verde, 54 anni, abitante ad Alessandria [illegible] via Faginotti [illegible].

Il tecnico, però, ha ottenuto un doppio successo: il tribunale di Savona ha ordinato la riassunzione dell'ingegnere Verde e condannato l'azienda a versargli oltre 339 milioni e mezzo. La [illegible] corrisponde all'ammontare degli stipendi che in questi anni l'Ansaldo avrebbe dovuto versare all'ex dipendente, più la rivalutazione e gli interessi maturati.

La vertenza fra l'Ansaldo e l'ingegnere Mario Verde inizia davanti al pretore di Sampierdarena, Tommaso Marvasi. Il magistrato [illegible] ragione all'azienda che sostiene che con il professionista non esiste più alcun rapporto di lavoro perché l'ingegnere alessandrino, dopo un breve periodo di lavoro [illegible]llo stabilimento di Campi, [illegible] stato assunto [illegible] una consociata, la «Ansaldo do Brasil», Paese dove [illegible] dipendente doveva acquisire commesse di lavoro da enti pubblici e privati.

Nonostante l'ingegnere Verde, tramite i rapporti e le amicizie acquisite in precedenza nella sua qualità di consulente dell'Onu per l'America Latina, abbia acquisito [illegible] di lavoro per circa [illegible] miliardi di lire (una centrale elettrica solare [illegible] altro), il [illegible] settembre del 1979 viene richiamato a Genova e licenziato.

Secondo l'azienda, per divergenze sull'entità della retribuzione che avrebbe dovuto corrispondergli l'«Ansaldo do Brasil». Secondo l'interessato, per altre ragioni che ha descritto dettagliatamente in un esposto invia[illegible] alla procura della Repubblica di Genova in cui chiamerebbe in [illegible] almeno un paio di [illegible] dirigenti dell'Ansaldo.

Se n'è occupato [illegible] procuratore aggiunto, Francesco Meloni, che ha trasmesso gli atti all'ufficio istruzione [illegible] non [illegible] hanno notizie [illegible] le accuse su presunti illeciti penali (di natura finanziaria?) hanno trovato qualche riscontro [illegible] se [illegible] [illegible] rivelati infondati. E' stata comunque richiesta l'archiviazione dell'inchiesta, decisione che [illegible] compete al giudice Roberto Fucigna.

E' [illegible] vicenda che non riguarda i giudici del lavoro che si sono occupati di questo caso e quindi non se ne trova traccia nel processo che si è concluso a Savona. [illegible]ui, infatti, le carte processuali [illegible] giunte in [illegible]guito alla [illegible] della Corte di Cassazione che ha annullato quella del pretore di Sampierdarena.

Dopo una lunga istruttoria, il 5 giugno dell'anno scorso, il tribunale [illegible] Savona, presieduto dal giudice Vincenzo Ferro, ordinò all'Ansaldo di reintegrare l'ingegnere Mario Verde nel posto di lavoro e [illegible] pagamento di circa 20 milioni di lire. Due giorni or sono il tribunale di Savona, presieduto dal giudice Caterina Fiumanò, ha condannato l'Ansaldo al pagamento degli stipendi arretrati.

L'ingegnere Mario Verde, i cui interessi [illegible] stati tutelati dal professore Alleva, [illegible] Bologna, dice: «E' la prima causa [illegible] lavoro in cui l'Ansaldo viene condannata». Secondo la sentenza dei giudici [illegible] Savona, [illegible] professionista potrebbe riprendere il [illegible] posto nell'azienda genovese. Lo farà? L'interessa[illegible] risponde: «Io sono disposto a riallacciare [illegible] rapporto di lavoro. Non credo, però, che alla controparte faccia piacere».

Bruno Balbo

Presentato in Consiglio il nuovo piano commerciale

Rapallo, negozi addio

Abbigliamento: blocco totale

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il nuovo piano commerciale di Rapallo, o meglio la prima bozza [illegible] documento che dovrà essere poi rifinito con le osservazioni e i suggerimenti delle categorie cittadine, [illegible] definitivamente adottato [illegible] Consiglio comunale, [illegible] stato presentato l'altra sera in Comune dal [illegible]ndaco Mauro Cordano, dal consigliere delegato al Commercio Mario Fazzini e dai responsabili dell'Iscot Liguria, l'Istituto [illegible] Studi Commerciali [illegible] Turistici, affiliato alla Camera di Commercio, che ha curato lo studio.

Articolata in tre diverse normative (piano commerciale vero e proprio, piano degli esercizi pubblici e piano delle edicole), la bozza del piano dovrà ora essere esaminata dalle categorie, che entro venti giorni dovranno far pervenire le loro osservazioni; dopodiché la parola passerà alle commissioni comunali e quindi alla giunta e al Consiglio per la definitiva approvazione.

Il piano commerciale parte da un'indagine sulla rete distributiva esistente (Rapallo è stata divisa in undici zone, per ognuna delle quali sono indicate la situazione attuale e i possibili settori di sviluppo) che fornisce cifre interessanti: oggi a Rapallo esistono 218 licenze di alimentari, di cui ben 110 concentrate nel centro città, e 374 li[illegible] [illegible] alimentari (247 nel solo centro). Per ogni mille rapallesi ci sono circa sei negozi [illegible] alimentari e 11 negozi non alimentari; in tutto, il settore del commercio a posto fisso dà lavoro a 1648 persone.

Negozi nel centro di Rapallo: il piano mette ordine nel settore (Foto Berri)

A queste cifre vanno aggiunte le licenze per gli esercizi pubblici: 107 ristoranti, 129 bar, 1 discoteca: 620 addetti in totale.

Spiega il sindaco Cordano: «C'era molta attesa per questo piano, ed anche qualche preoccupazione tra gli operatori che temevano [illegible] dover affrontare nuova [illegible]. Invece si tratta di un piano [illegible] blocco sostanziale, che [illegible] solo non aggrava la situazione attuale di quasi totale saturazione, del commercio rapallese, ma anzi [illegible] [illegible] apportare dei correttivi dove è necessario [illegible] possibi[illegible]».

Qualche esempio: nel settore dei pubblici esercizi non [illegible] previsti [illegible] bar [illegible] ristoranti, [illegible] due eccezioni e cioè i locali di prima categoria lusso, che a Rapallo mancano del tutto, oppure i bar e i ristoranti nelle zone collinari, dove questi locali rappresentano un servizio per le frazioni e, nel caso dei ristoranti, [illegible] possibile richiamo turistico-gastronomico.

Anche nel settore del commercio alla precisa analisi della rete distributiva cittadina [illegible] previste alcune deroghe al generale blocco delle nuove licenze; ma si tratta di deroghe che pongono condizioni ben precise, ad esempio l'impossibilità di trasferire altrove le licenze [illegible] esclusivamente per alcune zone speciali.

Commenta [illegible] consigliere delegato al Commercio, Mario Fazzini: «In sostanza, nel territorio comunale di Rapallo non sono previste nuove licenze per le tabelle principali (alimentari, carne fresca, ortofrutticoli) ad eccezione della zona 11 (Santa Maria del Campo e S. Pietro di Novella), mentre per il settore dell'abbigliamento (tabella IX) il blocco è totale ed assoluto».

Marco [illegible]

La decisione all'Istituto «Natta» di Sestri Levante

Studenti in sciopero assenti ingiustificati

CHIAVARI. E' [illegible] una settimana agitata, per le scuole del Levante, quella che si conclude oggi. Circa seicento studenti, al Tecnico «In memoria dei Morti della Patria» di Chiavari e all'Itis «Natta» di Sestri Levante hanno infatti scioperato, i primi da lunedì a mercoledì, i secondi nella sola giornata di mercoledì, per protestare contro due differenti situazioni che investono l'organizzazione scolastica.

In entrambi i casi, però, la reazione degli studenti non ha avuto un seguito, ed è quindi possibile che nelle prossime settimane ci siano altre agitazioni.

Il «caso» del Tecnico di Chiavari, scuola che l'anno scorso era stata al centro della «guerra delle aule» [illegible] il vicino Liceo scientifico, cui contendeva l'uso di alcuni locali dell'istituto Assarotti, nasce dalla decisione del preside, Antonio Avvisati, [illegible] sopprimere una delle tre seconde classi del corso Geometri, vista la presenza [illegible] soli 14 studenti.

Sopprimendo la classe in questione, la seconda «B», si sarebbe però interrotta la continuità del corso, [illegible] questo secondo gli studenti avrebbe potuto provo[illegible] [illegible] flessione nei finanziamenti destinati alla scuola. Oggi infatti i corsi «C» e «B» [illegible] completi, mentre il «C» risulta composto solo dalla prima e dalla seconda; e gli studenti chiedevano che fosse appunto la II C ad [illegible] soppressa. Dopo i tre giorni di sciopero, che hanno interessato oltre duecento studenti della succursale geometri ospitata presso il «Maria Luigia» di via S. Chiara, si è svolto un incontro tra studenti e preside.

Il professor Avvisati ha così commentato la riunione: «Ho spiegato ai ragazzi che i proble[illegible] [illegible] da loro posti [illegible] inesistenti: innanzitutto si è deciso di sopprimere la seconda "B" perché era quella con il minor numero di allievi, [illegible] poi [illegible] [illegible] assolutamente vero che, eliminando [illegible] classe, ci [illegible] un taglio ai finanziamenti alla scuola. L'unica conseguenza per i ragazzi della seconda "B" sarà il cambio dell'insegnante di lettere, ma [illegible] ad essere soppressa fosse stata la "C" il problema avrebbe riguardato gli altri studenti».

Continua Avvisati: «L'anno prossimo le seconde classi dovrebbero essere di nuovo tre, [illegible] il problema potrebbe porsi per le terze; in questo caso, si cercherà [illegible] completare i corsi [illegible] [illegible] B, lasciando le due classi del corso C».

Dai problemi del «Tecnico», che con oltre milleduecento studenti è la maggior scuola della città (47 classi suddivise nella sede di corso Millo e nelle succursali di via Santa Chiara, via Franceschi [illegible] istituto Artigianelli), [illegible] quelli dell'Istituto tecnico industriale «Natta» di Sestri Levante.

Qui i circa 460 allievi hanno scioperato, mercoledì, per protestare contro la rigidità degli orari imposta dal nuovo preside, professor Luigi Zappa, che all'inizio dell'anno scolastico ha sostituito il professor Fausto [illegible]dorin, in pensione da qualche mese. Applicando [illegible] precisio[illegible] gli orari decisi nei giorni scorsi dal collegio docenti e dall'assemblea degli studenti (prima campana alle 7,55, seconda [illegible] ultima alle 8), il nuovo preside avrebbe un po' sconvolto alcune abitudini dei ragazzi i cui ritardi in passato forse [illegible] [illegible]ti più tollerati.

Nella tarda mattinata [illegible] martedì gli studenti avevano consegnato al preside una richiesta di incontro; mercoledì mattina, però, buona parte dei 460 allievi dell'Itis erano già in sciopero.

Commenta il preside Zappa: «Come è logico, tutte le situazioni che possono provocare [illegible] ritardo degli studenti vengono esaminate e, se giustificate, accolte: [illegible] treno in ritardo, la coincidenza [illegible] il bus di chi arriva dall'entroterra, e così via. Ma non si può tollerare oltre; e purtroppo all'Itis c'era la tendenza a dilatare sempre più il ritardo, fino a portarlo a livelli inaccettabili. Dovevamo intervenire».

Un «giro [illegible] vite», insomma, per [illegible] più attuato da un preside «nuovo», che ha provocato la reazione degli studenti. Lo sciopero di mercoledì, intanto, è stato classificato come assenza ingiustificata. Che succederà nelle prossime settimane? [illegible] ragazzi [illegible] ancora intenzionati a scioperare? Una decisione maturerà nei prossimi giorni. [m. r.]

Ufficiali [illegible] Chiavari i nomi dei 40 eletti

Giallo nelle urne ci rimette il psi?

CHIAVARI. Sono stati affissi ieri [illegible] Chiavari i manifesti con l'elenco ufficiale dei quaranta nuovi consiglieri comunali, risultati eletti dopo le votazioni dell'8 e 9 settembre. I nomi so[illegible] quelli che erano stati comunicati all'indomani delle votazioni: non risultano variazioni.

Qualche spostamento, invece, per quanto riguarda i primi dei non eletti: in [illegible] dc, oltre allo scambio tra Luigi Frixione [illegible] Bruno Cuneo, che ha visto quest'ultimo diventare primo dei non eletti a scapito del primo, [illegible] registra anche una [illegible]testazione sulla posizione in classifica della candidata Giuliana Borzone, che i dati emessi dopo lo spoglio delle schede indicavano ventesima [illegible] 330 preferenze.

Ma è [illegible] voti e le preferenze raccolte dal psi che si sta creando [illegible] vero e proprio giallo, destinato però, secondo gli stessi esponenti socialisti, a non avere conseguenze pratiche. Come è noto, il partito del garofano ha mancato per soli ventun voti l'obiettivo dell'ottavo consigliere. Con questa premessa, assume particolare importanza quanto accertato dai rappresentanti di lista al momento dello spoglio dei voti in alcune sezioni.

Riferisce Giuseppe Corticelli, primo degli eletti del psi con 1105 preferenze: «I nostri rappresentanti hanno visto chiaramente alcune schede che presentavano la [illegible] sul simbolo del partito socialdemocratico, ma che nello spazio riservato alle preferenze riportavano due nomi di candidati socialisti: il mio e quello di Antonio Gozzi. In base alla legge elettorale, questi voti sono stati assegnati al psdi, anche se a mio giudizio la volontà dell'elettore era quella di dare il voto al psi».

L'equivoco, se equivoco davvero c'è stato, può [illegible] giustificato dalla presenza, nel contrassegno del psdi, del sole nascente e della parola «socialismo». Il psi, comunque, non farà ricorso. «Il regolamento elettorale non ce lo consente», conclude Corticelli.

[m. r.]

La chiesa ha urgente bisogno di lavori di restauro

Il parroco di Camogli «Nessuno ci aiuta»

CAMOGLI
NOSTRO SERVIZIO

«Non è vero che ho voluto tirare le orecchie al sindaco, [illegible] qualcuno ha detto. Le mie righe pubblicate sul numero di settembre del bollettino parrocchiale "Il Campanile", [illegible] state solo una necessaria precisazione. [illegible] era insinuato infatti, vuoi per cattiveria [illegible] vuoi per mal informazione, che i lavori appena iniziati di restauro alla chiesa fossero stati resi possibi[illegible] grazie a contributi pubblici. Ciò non è vero perché nessun ente responsabile ha tirato fuori per la nostra parrocchia [illegible] solo quattrino».

Per [illegible] parroco della chiesa [illegible] S. Maria Assunta, monsignor Natalino Garaventa, la grande mareggiata del febbraio scorso [illegible] stata come una dolorosa spina nel fianco. Sotto la furia delle onde ha visto sfondarsi la preziosa vetrata raffigurante S. Prospero, danneggiarsi una parte del coro ligneo risalente [illegible] 1790 e creparsi la facciata [illegible] lato a [illegible]. Inoltre, indebolirsi le strutture del corridoio di collegamento tra canonica [illegible] chiesa.

Ma oltre a fare i conti col mare, monsignor Garaventa [illegible] ha dovuti fare anche con le autorità pubbliche, quelle che avrebbero dovuto contribuire per i lavori di restauro [illegible] ripristino delle parti danneggiate. E sono stati altri dolori.

Dice [illegible] monsignore: «Abbiamo appena speso più [illegible] 70 milioni per restaurare l'organo [illegible] ben 11 milioni [illegible] Iva per poter presentare la richiesta di un contributo alla Sovrintendenza alle Belle arti di Genova, che poi la inoltrerà al Ministero. Contributo che, se concesso, sarà comunque pari ad un 35 per cento dell'intera spesa. Quanto ai lavori di restauro della chiesa, invece, vivo di speranza».

I lavori sono in corso dal [illegible] luglio [illegible] e [illegible] [illegible]ti e rilento: adesso per esempio le rappresentanze delle Belle arti e dell'impresa [illegible] discutendo sul colore di sottofondo [illegible] applicarsi alla facciata.

Ma questo sarebbe niente se poi [illegible] si dovesse pagare il lavoro svolto. Una spesa di quasi duecento milioni che certo la parrocchia di [illegible]. Maria Assunta non può permettersi.

Dice ancora monsignor Garaventa: «Per farvi fronte ci siamo rivolti a Roma, al Ministero dei Lavori pubblici e alla direzione generale Opere marittime, [illegible] anche [illegible] Genova, al Provveditorato regionale opere pubbliche, Genio civile opere marittime e Sovrintendenza ai monumenti liguri. Per [illegible] dire [illegible] Comune di Camogli. [illegible] nessuno di questi enti per ora ci ha aiutato».

Ma nel bilancio del Comune di Camogli, non dovrebbe esservi previsto uno stanziamento pro parrocchia? «Per legge è previsto un «quid» pro parrocchi[illegible] su ogni concessione edilizia rientrante in una particolare tipologia, rilasciata dal Comune. Ma ciò è rimasto sempre e solo tra le righe della normativa», risponde il parroco, guardando al cielo.

[illegible] Pozzo

DALLA**RIVIERA**

[illegible]

[illegible] Aveva in casa un piccolo arsenale

Per [illegible] seconda volta in meno di un mese, la polizia di Chiavari [illegible] scoperto un vero e proprio arsenale, custodito in casa di incensurati privi di simpatie politiche «sospette» o, peggio, con possibili legami terroristici. Dopo l'arresto, due settimane fa, di Ettore Devoto, il commerciante chiavarese iscritto al pci (che lo sospese subito dopo l'arresto) proprietario [illegible] una vera e propria collezione «bellica», ieri è toccato a un artigiano [illegible] Ne, Eugenio Garibaldi, 41 anni, abitante nel centro della Val Graveglia in via Terisso 12, titolare di una piccola officina di riparazioni nautiche nel porto di Lavagna. Nella sua abitazione, [illegible] in [illegible] vicino fienile, una squadra della polizia di Chiavari (sovrintendente Ghisilieri, agenti Piscopo, Sirufo [illegible] Luxardo) [illegible] trovato una pistola calibro 22 [illegible] due caricatori, [illegible] seconda pistola ad aria compressa, due fucili (un Winchester 30/30 e un St. Etienne [illegible] Lr) con oltre 1400 cartucce.

[illegible]

[illegible] Un gemellaggio con [illegible]

Una trentina di studenti delle scuole medie di Monaco [illegible] Baviera sono dall'altro ieri [illegible] Lavagna, ospiti [illegible] altrettante famiglie locali, nel quadro di [illegible] gemellaggio sportivo che [illegible] alcuni anni si rinnova nel segno del calcio e della pallavolo. Ieri, dopo un rinfresco in Comune, i ragazzi tedeschi hanno disputato due partite, allo stadio Riboli e alla palestra del Parco Tigullio, con i loro coetanei lavagnesi che il mese [illegible] erano stati ospiti a Monaco.

[illegible] [illegible]

[illegible] La Regione dice sì alla [illegible]

La giunta regionale ha approvato, giovedì sera, la variante al piano particolareggiato della zona industriale [illegible] Riva Trigoso, dove sorgono gli impianti della Finarvedi al centro [illegible] una contestazione da parte [illegible] un gruppo di abitanti della frazione. La pratica tornerà ora [illegible] Sestri Levante perché il Consiglio prenda atto di alcune prescrizioni tecniche imposte dalla Regione. [illegible] [illegible] concluso così il lungo iter delle autorizzazioni urbanistico-ambientali dell'insediamento Finarvedi, anche se difficilmente i rivali del comitato «Alice» accetteranno di considerare chiusa la partita.

LETTERE [illegible] [illegible]

Camogli, in porto [illegible] [illegible]?

Sono un camogliese [illegible] [illegible] sta molto a cuore il porticciolo il quale, considerato porto rifugio, ha ben poco da opporre alle onde in sua difesa. Basti ad esempio ricordare l'ultima mareggiata del febbraio [illegible]so: barche distrutte, ormeggi divelti, massi del molo sradicati [illegible] spostati [illegible] alcuni metri. Si parla da ormai tanti anni di un rafforzamento delle strutture, di [illegible] prolungamento del molo, ma non si è fatto nulla. Anzi, se lo si fa è in peggio. Per riparare i danni della mareggiata, per esempio, si stanno installando proprio sotto il castello, ed una decina di metri all'esterno del molo, dei pontoni in massi che invece di essere una linea di difesa in più, vengono a costituire un [illegible] pericolo. Essendo sommersi, infatti, rappresentano quasi una sorta di rampa di lancio per le onde che vi [illegible] sollevano e, ricadendo, balzano in alto oltre il molo. Sulla base di queste considerazioni mi chiedo: ma è possibile che i tecnici del Genio civile non [illegible] ne [illegible]ano accorti? Perché, mi chiedo ancora, sperando [illegible] ottenere una risposta, si spendono soldi per lavori inutili e mal fatti?

Lettera firmata, Camogli

Rapallo, [illegible] Gallotti impossibile sedersi

Siamo un gruppo di sportivi rapallesi. Nel limite del possibile, seguiamo tutte le manifestazioni che si svolgono nella nostra città. Alla domenica evitiamo [illegible] andare [illegible] Genova per i disagi che tale trasferta comporta e preferiamo seguire le squadre calcistiche di Rapallo. A tal proposito vogliamo segnalare a «La Stampa» lo stato di totale abbandono in cui si trova il secondo campo di Rapallo, il «Gallotti» di San Pietro (non è che il «Macera» sia in condizioni migliori ma perlomeno, per [illegible] semplici tifosi, è sufficiente): la mancanza di posti a sedere [illegible] agevola certo gli spettatori, alcuni anziani, costretti a vedere g[illegible] incontri del calcio amatoriale o giovanile in piedi o, al mas[illegible] sulle strutture accatastate [illegible] bordo campo. E sì, perché per costruire le gradinate basterebbe utilizzare il materiale smontabile per ora giacente ai bordi del campo. Non chiediamo una copertura, ma almeno sedersi...

Seguono numerose firme

Torrente [illegible]ecco pieno [illegible] rifiuti

Ho letto [illegible] interesse un vostro articolo sulla situazione in cui versano i torrenti nel Levante. I più, degradati [illegible] sedi di discariche, immondezzai [illegible] vegetazioni lussureggianti. Una situazione da cui non si discosta anche il torrente che attraversa la città di Recco. Basta risalirne il letto, quasi sempre asciutto, per accorgersi degli innumerevoli sacchetti [illegible] plastica, bottiglie, bidoni e rottami che fanno da contorno all'erba alta ed ai rovi onnipresenti. Per [illegible] dire delle discariche di materiali d'ogni tipo, come quella sottostante il [illegible]bilificio Bisso. E passi il fattore estetico. Ma quello igenico? Recco ha [illegible] problema dei ratti e certo la sporcizia del fiume non aiuta a risolverlo. Inoltre, bastano due giorni di forte pioggia perché tutta l'immondizia presente venga trascinata in [illegible].

Lettera firmata, Recco

Uno sport in continua crescita, legata anche alla presenza di turisti torinesi

Bocce: il Tigullio torna in A

La Chiavarese sarà imperniata su Sturla e Bruzzone

CHIAVARI. Stefano Chiappe ce l'ha fatta. Nei suoi programmi era previsto il grande passo verso la A soltanto per il 1991, ma gli eventi (lo svincolo annuale recentemente stabilito per i giocatori di A e B, l'opportunità di trovare un altro sponsor per [illegible] spese rilevanti determinate da un campionato tra i big) gli han[illegible] fatto anticipare l'ambizioso progetto [illegible] [illegible] che il Tigullio torna dopo [illegible] lunga assenza (l'ultima volta fu nel 1968) sulle scene della massima categoria dello sport boccistico.

Un ritorno alla grande, con una squadra imperniata su Nicola Sturla, pluricampione mondiale, europeo e nazionale; su Pasqualino Bruzzone, un altro dei punti di forza della nazionale; su Giancarlo Losano, azzurro e campione italiano individuale; [illegible] Carlo Pastre, anche lui uno dei pilastri [illegible] squadra italiana; su Stefano Quaggia, il più giovane della compagnia, il «pupillo» di [illegible] della Chiavarese, società presso la quale ha iniziato [illegible] giocare fin dalla categoria Esordienti; [illegible] Giuseppe Pautasso, oltre che sponsor uno che la passione e la voglia [illegible] giocare a bocce ce l'ha nel sangue [illegible] sui campi sa dire la sua.

Con ogni probabilità, se verrà promosso in A, ci sarà anche Francesco Mussi, un giovane che quest'anno ha offerto prove di rilievo contribuendo in maniera determinante al passaggio alle finali nel campionato di B della Polisportiva Italtinto. Per il Comitato Ubi di Chiavari l'avere una squadra in A costituisce motivo di particolare orgoglio, anche [illegible] [illegible] si nascondono le reali difficoltà che ne [illegible]giono; per l'Associazione bocciofila Chiavarese, società per la quale gareggi[illegible] nel '90 Sturla e soci, che proprio quest'anno ha celebrato i 70 anni di vita, è un grosso impegno e insieme un incentivo per ulteriormente rinverdire le fortune di [illegible] sport che sta trovando sempre maggiori interessi.

In proposito Luigi Biondi, chiavarese, da un quinquennio presidente del locale Comitato Ubi (insieme con lui vanno ricordati [illegible] vice Guido Panizza, Ghelfi, Guerisoli, Topazio) fornisce alcuni interessanti dati che meglio di tutti rispecchiano la realtà boccistica nel Tigullio.

Le società affiliate sono 18 [illegible] un totale di 857 tesserati così suddivisi: uno di categoria A (Giuseppe «Pinara» Bruzzone), 25 di B, 138 di C, 641 di D (tra cui una dozzina di donne), [illegible] Allievi, 23 Ragazzi, 11 Esordienti. I [illegible] [illegible] bocce a disposizione del Comitato sono 142, [illegible] scoperti e 34 coperti (e tra questi particolarmente efficienti quelli di Lavagna [illegible] di Riva Trigoso, ognuno con 8 corsie di gioco e ampie tribune) cui vanno aggiunti i quattro di Rezzoaglio in fase di ultimazione.

Nonostante l'esiguità del parco giocatori (che comunque in Liguria lo pone alle spalle soltanto di Genova e Savona, davanti a Imperia, Spezia e Albenga) qualificata la presenza chiavarese a tutti i livelli: il risultato più significativo dell'89 è la conquista del titolo tricolore di cat. B nella specialità a quadrette [illegible] la Rapallese di Ameghino, Desanctis, Lastrico e Lizza.

Sempre Biondi sottolinea che l'attività boccistica per l'intero [illegible] è favorita, oltre che dalle condizioni climatiche e dall'efficienza degli impianti, anche dalla massiccia presenza di turisti, specialmente torinesi, che amano trascorrere [illegible] periodo invernale in Riviera. Si augura, infine, che il Tigullio possa ospitare gare di prestigio nazionale e internazionale.

Guido Tolozzi

La giornata di domani nel girone B del campionato di Promozione

Rapallo-Cavese vale doppio

Oggi la Lavagnese riceve il Canaletto

La Promozione ligure è alla quinta tappa del suo lungo cammino.

Lavagnese (5)-Canaletto (1) è l'unico anticipo. I bianconeri sperano di non aver perso lo smalto durante la sosta e cercano di recuperare la verve che ha consentito loro di sconfiggere il Rapallo, ma anche e soprattutto i due punti.

L'attenzione di tutti è però concentrata su Rapallo (5)-Cavese Fossese (4): l'impressione generale è che sia bianconeri che gialloblù [illegible] giochino molto in questo scontro. Il Rapallo perché [illegible] può permettersi un altro passo falso, [illegible] Cavese perché ha perso terreno [illegible] in [illegible] che fuori. Pattaro, allenatore dei lavagnesi, è preoccupato: «Per me il Rapallo resta la squadra più forte del campionato: la lezione inflitta alla Migliarinese mi sembra più che eloquente». Senza Vaira, squalificato, il tecnico dovrebbe rispolverare Ghione che dà [illegible] copertura più garanzie di Stecchi.

Sull'altro fronte, restando fuori Contini, si punta su Gandolfo sulla fascia.

Le due capolista s[illegible] attese da prove di differente impegno: il Fontanabuona (7) ospita l'Ortonovo (5), una spezzina che sembra aver trovato il giusto equilibrio; il Baiardo (7), oltretutto privo [illegible] Poggi [illegible] Barbieri, squalificati, rischia nel derby con il N.S. Fruttuoso (5).

C'è poco da scherzare anche in Molassana (2)-Monterosso (2): due squadre sanguigne.

Completano il quadro Entella (3)-Lerici (2) (ospiti [illegible] Pettinaroli); Levanto (3)-Moneglia (3), un derby impensabile 12 mesi fa; Garibaldina (2)-Co[illegible] (4) con i genovesi orfani di Alessio e Paracchio.

Nel girone A Sestrese (6)-Millesimo [illegible] [illegible] Sampierdarenese (1)-Varazze (5) sono i due anticipi odierni. I verdestellati [illegible] Tanganelli possono fare un grosso favore ai cugini della Sampierdarenese, battendo [illegible] debole Millesimo; contemporaneamente gli uomini di Bussolino potrebbero favorire la Sestrese, fermando il Varazze. La Prà Folgore (3) cerca il primo gol del torneo contro la Taggese (2); la Culmv (3) può allontanarsi dai guai giustiziando il «pari grado» Sanremo [illegible]. La Rivarolese (5) rischia in [illegible] del ritrovato Libarna (3); Argentina Arma (6)-Audace Campomorone (5) [illegible] una sfida tra ambiziose. Ma il big match è Cairese (7)-Fegino (6).

Danilo Sanguineti

ANTICIPI

Bodi sfida Locatelli

Numerosi gli anticipi di calcio previsti oggi pomeriggio a iniziare dall'attesissimo Pegliese-Albenga [illegible] Interregionale (ore 15). La squadra di Chico Locatelli (p. [illegible] [illegible]po due sconfitte consecutive punta a riprendere la marcia verso l'alta classifica; l'Albenga (p. 2), [illegible] contro, si accontenterebbe anche della divisione della posta per proseguire la serie positiva iniziata con l'avvento del tecnico Gigi Bodi. Tre gli anticipi di Promozione (15). Per il girone A in campo le [illegible]e genovesi più blasonate, ambedue in [illegible] la Sestrese (p. 6) ospita a Borzoli il Millesimo (0); [illegible] Sampierdarenese (1) riceve [illegible] al Belvedere il Varazze (5) e [illegible] la prima vittoria. Favoriti i padroni di casa anche nell'unico incontro del B, quello [illegible] Riboli fra la Lavagnese (5) e Canaletto (1). Un incontro di Prima categoria [illegible] uno di Seconda per chiudere (ore 15): Marina Giulia (2)-Little Club (4) al Comunale, e Bistrò Pro Sestri (6)-Bargagli (4) al Sivori.

Rota, dell'Entella, in azione

In Seconda un anticipo a Sestri

Scontro verità per il Sori

Nell'estremo equilibrio che regna in Seconda categoria ogni giornata può diventare determinante, ogni piccolo passo in avanti può contribuire [illegible] rimpinguare una classifica [illegible] «muovere» giornata dopo giornata: [illegible] è casuale il fatto, in simile contesto, che su 24 incontri ben 9 si siano conclusi in parità. E la quarta dovrebbe essere ancora una giornata di pareggi visti i numerosi scontri al vertice ed in coda.

Bistrò Pro Sestri (5)-Bargagli (4). Nel clan del Pro Sestri si guarda con molta fiducia all'anticipo odierno del Sivori anche[illegible] il Bargagli, neo-promosso, ha iniziato il torneo con una serie di risultati positivi. «Sia[illegible] ambedue imbattute ma, pur rispettando l'avversaria, puntiamo al [illegible] pieno. E' nostra intenzione mantenere il comando della classifica sperando anche in un passo falso casalingo del Sori», afferma il capitano dei biancoverdi Piaggio. La formazione è preannunciata al gran completo con problemi di sovrabbondanza per mister Mario Tomaini.

Sori (5)-San Bartolomeo Lazzarin (4). «Per noi è un incontro verità, la [illegible] svolta di questo inizio di stagione. Se superiamo il San Bartolomeo, allora potremo guardare con ottimismo ai prossimi due impegni in trasferta, con Calvarese ed Avegno, che ritengo ampiamente alla nostra portata. Soffriamo [illegible] più in [illegible]sa, quando dobbiamo fare gioco e le avversarie si chiudono in difesa», [illegible]stione il direttore sportivo dei [illegible] Credici.

E aggiunge: «A Calvari e con l'Avegno possiamo sicuramente ottenere il pieno, difficile [illegible] match casalingo di domani». Una dichiarazione sicuramente «di fiducia» nel futuro [illegible] qualche dubbio per domani con assente lo squalificato Bartolucci.

Calvarese (2)-Corte 82 (3). Due squadre in fase evolutiva che non hanno ancora ben definito il loro ruolo in questa stagione.

La Calvarese ha cambiato molto affidandosi ad un tecnico esperto come Giovanni Arata; [illegible] Corte 82 ha invece confermato l'intelaiatura dello scorso [illegible] ma è ancora troppo soggetta agli «sbalzi» di gioco (la conferma nella débâcle casalinga [illegible] domenica [illegible] contro la Caperanese).

«Senza quella battuta d'arresto saremmo in vetta ma [illegible] dobbiamo recriminare eccessivamente: possiamo rimanere nelle posizioni medio alte, è sufficiente muovere sempre la classifica», affermano nel Bar Vanny, tradizionale ritrovo [illegible] dirigenti e tifosi di «Corte», uno degli storici quartieri di Santa Margherita Ligure.

Un pareggio a Calvari [illegible] quin[illegible] [illegible] programma minimo degli uomini di Walter Lelli ma occorre vedere se la Calvarese accetterà la divisione della posta.

Avegno (3)-Riese Old Boys (2). L'Avegno costituisce una delle sorprese positive di questo inizio stagione ed il compito [illegible] chiavaresi di mister Marco Chiavarini non è sicuramente dei più facili considerando anche l'assenza di D'Amico, squalificato.

Cogornese (1)-Rupinaroleivi (1). Prematuro «vaticinare» dei giudizi definitivi ma attualmente Cogornese-Leivi è, classifica alla mano, uno scontro salvezza.

Assurdità del calcio, si potrebbe dire, poiché le squadre (il Leivi di Maurizio Gnecco soprattutto) costituiscono due undici quotati.

Riviera (3)-Vallesturla (4). I valligiani di Stefano Risaliti hanno preso a marciare a pieno ritmo ed appare perciò molto difficile il compito dei neo-promossi rapallesi. Nel Vallesturla mancherà lo squalificato Brizzolara, il Riviera [illegible] mister Riccardo Maucci si preannuncia [illegible] gran completo.

Chiavari Calcio (2)-Riva Trigoso (2). Bissare [illegible] successo del turno precedente: questo l'obiettivo dei chiavaresi che dovranno però combattere contro la voglia di riscatto dei calafati rivani.

Riscatto per la classifica, attualmente deficitaria, e per reagire nel modo migliore alla mega-squalifica inflitta a Cecconi (fino [illegible] 31 [illegible] 1991).

Caperanese (3)-Camogli (4). Squadre che, in passato, h[illegible] dato vita [illegible] match molto tirati [illegible] con qualche scorrettezza di troppo. La speranza è che il gioco prevalga [illegible] considerazione del fatto che le due squadre dispongono di numerosi giocatori tecnicamente dotati. Dovrebbe essere quindi una partita anche apprezzabile dal punto di vista stilistico, importanza della posta in palio permettendo.

Giancarlo Scartozzoni

Nel campionato di serie A2 di pallavolo femminile

Il Genova 92 debutta e trova l'Accornero

GENOVA. Oggi seconda giornata del campionato di A2 femminile, seconda partita consecutiva del Genova [illegible] contro l'Accornero Savigliano neopromoss[illegible] ma esordio (Lago Figoi, 20,30) della squadra di Pastorino nel torneo: anche se potrebbe sembrare un paradosso, [illegible] vi è contraddizione fra le [illegible] affermazioni.

Infatti sabato [illegible], giornata inaugurale del campionato di A2 femminile 89-90, girone Nord, Genova 92 doveva scendere in campo contro un'altra neopromossa, il Conegliano, [illegible] si è però ritirata a poche settimane dall'inizio: per cui Wilde e compagne hanno forzatamente riposato e il campionato andrà avanti così, a 11 squadre che a turno riposeranno.

L'Accornero è anch'esso [illegible] zero punti, non per capricci del calendario, ma perché sconfitto dalla Fulgor Fidenza sette giorni [illegible]. Le piemontesi verranno [illegible] Genova con intenzioni di riscatto, tocca al Genova [illegible] ribattere e puntare alla vittoria che sarebbe un bel tonico per proseguire poi bene la stagione.

Genova [illegible] ha eliminato le parmensi nel primo turno di Coppa Italia, ed ha sconfitto le piemontesi martedì sera, sempre al Lago Figoi per 3-0, nella partita [illegible] andata del secondo turno.

Tutto lascia pensare ad un'altra «passeggiata» per il sestetto biancorosso, che potrebbe «triplicare» martedì nella partita [illegible] ritorno [illegible] Coppa Italia, [illegible] Savigliano.

Ma Pastorino [illegible]nda giustamente prudenza perché l'Accornero potrebbe aver preso [illegible] misure e vendere [illegible] la pelle. La canadese Nezic, [illegible] centrale Bonfantini, Tibaldi, Crivelli e Perottino [illegible] tutte giocatrici di ottimo livello, ben guidate dall'ex cussino Matteo Aimar.

2° Trofeo Libertas.

Oggi e domani l'Acli Lavagna e la Libertas ligure, in collaborazione [illegible] l'Assessorato dello Sport, Lavagna Sport e la commissione regionale arbitri Fipav, organizza un quadrangolare di pallavolo maschile che [illegible] disputerà nella palestra del Par[illegible] Lavagna.

Oggi Pallavolo [illegible]. Stefanese (C2)-Pro Recco (C2) (17.30) e Acli Lavagna (C2)-Volley Spezia (D).

Domani è in programma la finale per il terzo e quarto posto (15,30), e subito dopo ci [illegible] la finalissima.

Il torneo è inserito nel programma del [illegible]o di aggiornamento per arbitri di ruolo regionale: pertanto saranno applicate le nuove regole in vigore nella stagione '89-90. **[d. s.]**

Domani chiude il campionato di «B»

Bocce, a Chiavari l'atto finale

CHIAVARI. Sui campi dell'A.B. Chiavarese in corso Colombo si inizia domani l'atto finale del campionato di bocce di categoria B, valevole per l'assegnazione [illegible] del «Trofeo Italtinto» [illegible] insieme anche del biglietto per le finali nazionali del 24 e 25 novembre a Novi Ligure.

Delle 27 società che il [illegible] marzo scorso avevano iniziato le qualificazioni [illegible] [illegible] rimaste in lizza otto: le due che si erano assicurate l'ammissione al girone finale dopo le dieci prove (Familiare Savona e Polisportiva Italtinto Chiavari) [illegible] [illegible] sei che tale diritto se l'erano conquistato superando l'ostacolo delle semifinali svoltesi [illegible] Genova (Armese, Belvedere Genova, Sampierdarenese, S. Rocco Coalma, Ser[illegible] Riccò e Rapallese).

Ancora una volta i favori del pronostico sono per una società del Levante e fra le sei in [illegible] è la Polisportiva Italtinto, campione nel 1988, ad avere le maggiori chances poiché gioca in casa. La squadra chiavarese dovrebbe mandare in campo, insieme con «patron» Stefano Chiappe, l'intramontabile Albi[illegible] Cuneo, l'ex A Aonlare e Mussi, uno dei giovani in procinto di [illegible] promosso nella massima categoria. Ma [illegible] [illegible] può [illegible] valutare [illegible] valore della Rapallese, che si presenta a queste finali con [illegible] biglietto [illegible] visita del titolo nazionale a quadrette conquistato un mese fa a Torino con Ameghino, Desanctis, Lestrico [illegible] Lizza.

Un'altra seria candidata al titolo, che sarebbe [illegible] primo in assoluto, è l'Armese di Arma [illegible] Taggia. Chiude il gruppo la Familiare Savona che, comunque vadano le cose, il posto certo alle finali di Novi ce l'ha già. **[g. tol.]**

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Sabato 14 Ottobre 1989

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Ogni giorno il centro di Sanremo è congestionato da trentamila auto

Nella morsa del traffico

Il Comune: «Ma le cose cambieranno»

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

Una fila di 30 mila auto sarebbe lunga 120 chilometri, come da Torino a Milano. Questa lonna di vetture è quotidianamente posteggiata sulle strade di Sanremo. Tra un paraurti e l'altro quasi non ci passa un dito. Rumore, gas di scarico e parcheggi sono tra i più gravi problemi della città. Un posto dove lasciare l'auto lo si può trovare solo alla sera, quando chiudono negozi e uffici.

Vita dura anche per il pedone, specialmente deve attraversare via Roma. Le strisce zebrate sono scarse e non tutte visibili. Poche quelle con semaforo e tempo comunque è ridotto e fa venire l'angoscia agli anziani; a metà strada già s'accende il giallo e le auto cominciano a mandare su di giri il motore, pronte al balzo in avanti. Non parliamo poi corso Cavallotti, la via Aurelia, dove il traffico è senza soluzione continuità. Si attenua soltanto notte, quando fracasso di uno scappamento si spegne in lontananza, già un altro rombo in arrivo, cento volte amplificato silenzio.

Il neoeletto alla Polizia amministrative e viabilità, Alfredo Manelli, medico chirurgo, ammette che Sanremo è un grande parcheggio e lascia rispondere al consigliere Paolo Leuzzi, l'uomo che si interesserà direttamente esclusivamente di «raffreddare» quei punti bollenti che sono viabilità e traffico. Leuzi e l'assessore chiariscono subito che dal 25 aprile del '45 che a Sanremo non si parla programmazione aree, che negli anni tra la metà del 1950 fino 1970 si è lasciato spazio all'urbanistica selvaggia, senza rispettare i regolamenti che prevedevano garage privati locali che invece sono stati trasformati in negozi. «Quindi dietro questa situazione c'è tutta storia con la quale noi adesso dobbiamo fare i conti».

E allora come verrà affrontata situazione? Il consigliere risponde che avranno un primo, notevole aiuto se saranno realizzati i parcheggi già approvati dalla passata amministrazione e uno sarebbe fase di decollo». In piazza Colombo, a più piani, per 500 posti auto, mai sapessero dove trovare una discarica per liberarsi delle migliaia di metri cubi di terra dello scavo; un altro è in piazza Eroi Sanremesi, ne parlano ormai da 15 anni e anche questo sarebbe stato approvato, ma non reso esecutivo. Per colpa della solita discarica l'attuale amministrazione si dà da fare», commenta l'assessore. Ribatte il consigliere che forse i Lavori pubblici hanno trovato a Ventimiglia discarica per materiale inerte di piazza Colombo noi non ne sappiamo nulla». Infine posteggio anche nell'attuale mercato dei fiori, non appena si trasferirà nel complesso in Valle Armea. Co vede l'amministrazione è diventata sensibile al problema parcheggio e ha già dato l'incarico a un professionista studiare una soluzione generale per togliere le auto dalla strada dando anche molto spazio ai parcheggi privati.

Sanremo è una città le strade a pettine che scendono dalla montagna e vanno questa caratteristica crea degli emboli nella circolazione. Abbastanza risolvibili una nuova viabilità, problema già affrontato negli ultimi cinque anni dall'ex amministrazione. Il progetto è faraonico: spostare la ferrovia a ridosso della montagna e sul sedime dove poggiavano le rotaie fare una strada per i trasferimenti cittadini. Un'altra strada, ma veloce e per i mezzi pesanti, sarebbe la famosa «Aurelia bis», praticamente tutta in galleria, da Arma di Taggia sino a Ospedaletti, tagliando fuori Sanremo.

Qualcosa deve anche dire il comandante dei vigili urbani, capitano Francesco Bagnoli, il quale lamenta che vanno avanti con un regolamento del 1911. Sono sotto organico da sempre, vigili in tutto tra graduati e semplici e 58 di questi staccati per il traffico. In città ci sono 1500 esercizi commerciali e 645 pubblici «controllati da due vigili che devono fare i salti mortali e uno solo che bada a tutto il settore dell'edilizia». Una situazione disastrosa e tutto per colpa del blocco delle i, un problema di tutti i Comuni. Una domanda, capitano Bagnoli: «Grazie a questa situazione di parcheggi selvaggi, quanti soldi incassate con le multe?». L'ufficiale se l'aspettava perché sfoglia alcune carte e risponde: «Nell'88, per violazione del codice stradale, 563 milioni e con altre ammende 687 milioni».

Aldo Popaiz

VENTIQUATTR'**ORE**

Una nuova fontana al Comune

Una ruspa nei giardini del Comune: cominciati i lavori per la realizzazione di una fontana artistica all'ingresso del palazzo comunale. Il profondo scavo, che dovrà accogliere la struttura, è già a buon punto: nella foto di Manrico Gatti una fase dei lavori di preparazione. Diventa così operativo, seppure con certo ritardo, il progetto di rendere i giardini di palazzo Bellevue lo spazio verde di maggior prestigio della città.

IMPERIA
Proteste per le fioriere piazza

Proteste e sconcerto ha suscitato il recente potenziamento di fioriere nell'area di piazza S. Antonio, tradizionalmente adibita a parcheggio. L'intervento, che s'inserisce nel quadro delle iniziative di recupero e valorizzazione del caratteristico angolo di Porto Maurizio, ha colto di sorpresa numerosi automobilisti che hanno trovato difficoltà nel trovare parcheggio e nel compiere manovre d'uscita dalla piazzetta.

Arrestati altri tre croupier

Altri tre impiegati del casinò di Cannes stati coinvolti nella vicenda dei presunti illeciti ai tavoli da gioco. Sale così a 16 il numero dei croupier accusati di pagare vincite inesistenti ai clienti del casinò: gli arresti, che si susseguono ormai da giorni, erano cominciati il 20 settembre un'inchiesta della polizia di Parigi. L'accusa per gli ultimi tre dipendenti del Croisette è di aver ricevu una cifra pari a circa due milioni di lire dagli organizzatori delle «combines», in cambio della loro collaborazione.

Bussana contro la discarica

Gli abitanti di Bussana hanno annunciato una manifestazione di protesta davanti a palazzo Bellevue. Questa mattina una loro rappresentanza dovrebbe occupare l'atrio del Comune e richiedere una trattativa con il sindaco: il piano dei siti elaborato dalla Regione, che prevede la realizzazione di una discarica nella Valle Armea. «Non siamo la pattumiera della città» protestano i sidenti nella zona interessata dai servizi di maggiore impatto ambientale: il cimitero, il mercato dei fiori, il nuovo carcere.

Una conferenza sul buddismo

«Il buddismo e la pace» è il tema della prima conferenza organizzata dalla sezione sanremese dell'Assefa (Associazione delle fattorie Sarva Seva). La relatrice, Caterina Conio, titolare della cattedra di religioni orientali all'Università di Pisa, darà il via alla serie di incontri culturali, oggi alle 17, nella sala conferenze della biblioteca in via Carli.

Ieri a Sanremo

Spa-casinò il «sì» dal

SANREMO. Il tribunale ha omologato la Società per azioni che andrà a gestire il casinò. Se interverranno colpi di scena il 1° dicembre prossimo al vertice della casa da gioco si insedierà un organismo presieduto dal segretario della dc Napoleone Cavaliere. La parte tecnica affidata a Pietro Conca, il manager che pochi anni ha ritmato il rilancio casinò di Saint-Vincent.

Gli atti societari, presentati notaio Alberto Suetta, stati infatti esaminati dal collegio giudicante, presieduto dal dottor Ugo Genesio, che al termine ne ha ordinato la «iscrizione e la pubblicazione» negli appositi registri.

Il «dissenso» allo statuto della società avanzato tempo fa dal barone De Morpurgo si è concluso felicemente dopo due settimane. Al barone, che detiene il 4 per cento del pacchetto azionario destinato ai privati, è stato infatti assicurato fra tre anni un rappresentante entrerà a far parte Consiglio d'amministrazione della Spa.

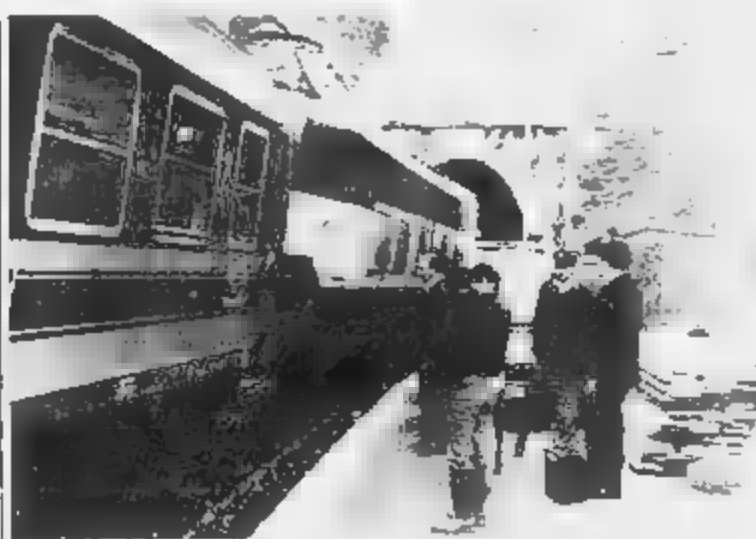
Tragico incidente ieri pomeriggio alla stazione di Oneglia

Travolto e ucciso dal treno

La vittima è Isidoro Bianchi, un maestro elementare in pensione. E' morto sul colpo
L'uomo non avrebbe udito il convoglio. La disgrazia sotto gli occhi della moglie

IMPERIA. Aveva accompagna la moglie stazione e, per ingannare l'attesa del treno per Genova, stava passeggiando sul marciapiede quando è stato travolto da un convoglio merci e trascinato per qualche metro all'interno della galleria Oneglia: una morte atroce per Isidoro Bianchi, 76 anni, maestro elementare in pensione, idente in via Argine destro 21/B.

La tragedia si è consumata ieri pomeriggio intorno alle 14,30. Inizialmente si è pensato al suicidio, ma i primi accertamenti effettuati dalla polfer e dagli agenti della Questura pare abbiano escluso l'ipotesi, anche se la dinamica dell'incidente è ancora da chiarire nei dettagli. Alla scena sembra aver assistito solo il macchinista del treno merci delle 14,22 (ma fino a tarda la sua testimonianza non era ancora stata raccolta), carico automobili e diretto a Genova.

Quando ha azionato la rapida era ormai troppo tardi: il convoglio, che ha fatto sosta alla stazione, si è arrestato nel bel mezzo della galleria, che passa sotto la zona del carcere, nel centro di Oneglia.

Un'immagine scattata subito dopo la tragedia alla stazione di Oneglia (L. Laura)

Un tragico incidente forse causato dai problemi d'udito dell'anziano insegnante, che, passeggiando sul ciglio del marciapiede all'imbocco del tunnel, non si sarebbe accorto dell'arrivo del treno. Forse, Isidoro Bianchi è inciampato, perdendo l'equilibrio o, probabilmente, si è sporto po' troppo binari.

La moglie, Ilda Paverello, 75 anni, non si è accorta di nulla. Poi, sotto choc, ha spiegato alla polizia che il marito si era allontanato per fare quattro passi in attesa dell'«espresso» delle 14,40, il treno sul quale la donna doveva salire per raggiungere Genova.

A far accantonare l'ipotesi del suicidio, sono anche le dichiarazioni di chi conosceva bene il maestro Bianchi. «Mai dato segni di squilibrio mentale o manifestato l'intenzione di farla finita», sottolineano ici e parenti.

Una folla di curiosi si è radunata sul cavalcavia ferroviario tra via Don Abbo e via Garessio, proprio sopra la galleria teatro della tragedia. Dopo l'intervento sul posto del medico legale, la salma dell'anziano pensionato è stata composta all'obitorio.

Isidoro Bianchi era molto conosciuto a Imperia, dove per anni aveva insegnato alle scuole elementari. Era iscritto all'Acli e si era anche distinto partecipando a iniziative umanitarie.

Gianni Micaletto

La Marina della Fiera già ieri mattina ha ricevuto i primi visitatori (News Italia)

Apre questa mattina alla Fiera la più importante rassegna italiana del settore

Torna il Salone Nautico di Genova

Una mappa e i consigli per arrivare e visitare gli stand

GENOVA. Oggi si apre il Salone Nautico e la città, fino a tutto il 22 ottobre, si sposterà verso piazzale Kennedy, alla Foce. Già ieri, ingresso riservato ai soli operatori, traffico impazzito. Oltre mezz'ora per arrivare in auto dalla stazione Brignole alla Fiera, un anticipo di quello che il movimento delle macchine sarà oggi.

Le lunghissime soste ai semafori hanno creato, anche a Genova, il nuovo mestiere dei lavatori di parabrezza. Sessanta vigili in servizio, quasi il doppio nei giorni festivi.

Imponenti i servizi all'interno, già in parte collaudati con la Festa dell'Unità: otto ranti, ottanta cabine telefoniche, dieci bar, punto sanitario in funzione per l'intero orario dalle 9,30 alle 18,30.

Come arrivarci. Scontato il consiglio di usare l'auto, la Fiera si raggiunge dalla stazione Principe con il bus Ka, da Sampierdarena con il 19.

Funziona il bus-navetta numero 31 da corso Italia, per chi ha lasciato la macchina lungo la strada.

Dall'aeroporto, bus, biglietto 4 mila lire, ma per i vip c'è anche l'elicottero, 60 mila lire a viaggio, 110 mila lire per l'andata e ritorno.

Il Salone si può raggiungere con barca della Cooperativa battellieri (partenza da Ponte dei Mille, biglietto 1.500 lire), possibilità di un giro turistico del porto (5 mila lire). Albergatori ed aziende di soggiorno del Tigullio hanno predisposto un servizio bus con partenza alle 8,15 dall'Hotel Regina Elena di S. Margherita e fermate intermedie presso i bar alberghi per raccogliere i passeggeri.

Un immenso parcheggio. Le auto potranno sostare lungo il tratto di corso Italia compreso fra la via Piave e il Lido; nei pomeriggi prefestivi e festivi lungo i margini di via Casaregis ed anche marciapiedi.

Adibiti a parcheggio. Oltre, naturalmente, il piazzale Kennedy, anche via 12 Ottobre, nel centro della città, e viale Caviglia. Chi arriva dalla direzione porto può tentare in via dei Pescatori, strada collegata con l'ingresso posteriore della Fiera. Sarà a propria rivoluzione del traffico.

Alberghi e ristoranti. Agli appassionati della nautica si consiglia di entrare al Salone e sempre che siano riusciti a parcheggiare usufruire dei servizi interni, uscendo solo per rientrare a o in hotel.

All'ingresso c'è un ufficio per le prenotazioni alberghiere: fino a ieri nel tardo pomeriggio, c'era qualche disponibilità ad Arenzano e a Rapallo.

Genova e provincia non hanno più Qualcuno dovrà andare a dormire vicino a Sanremo o vicino a La Spezia. I ristoranti salteranno naturalmente il giorno di riposo.

Un terzo degli oltre ottocento taxisti genovesi si muoverà sugli itinerari del Salone nautico genovese.

Barche e pesci. L'ammirazione si concentra sui grandi yachts (da 20 metri in avanti) manovrati da un solo uomo, davanti ad «consolle» come quella di un jumbo.

Ce ne sono nel vialone che immette nei padiglioni, e 200 di questi superyachts galleggiano nella darsena.

Ma l'interesse del visitatore medio finisce col rivolgersi ai gozzi liguri, alle barchette da bagnasciuga, all'infinita serie dei gommoni.

Una delle attrazioni maggiori è l'acquario allestito dal dottor Federico Rebora, collaboratore del Museo oceanografico di Montecarlo: dieci vasche il cui filo conduttore è il pesce da barriere coralline.

Vi sono esemplari del Mar Rosso, della Nuova Caledonia (pesci fluorescenti), di Alghero. Tra i più rari e curiosi: il cefalopode con conchiglia esterna considerato la star dell'acquario, il pesce chiamato «chirurgo» per le due spine, come bisturi che ha ai due lati della coda, e il pesce pappagallo che si nutre anche di coralli.

C'è anche un robot che consente di scendere fino a metri di profondità, per lavorare soprattutto per le aziende petrolifere, anche per osservare la fauna marina grandi fondali: è il «Jimmy».

Naturalmente, è comandato dal computer; ed è questo strumento (meraviglioso? diabolico?) che ci porta alla nautica del 2000 e fa dimenticare, alla società proiettata nel futuro, il romanticismo della vela.

Guido Coppini

Lo scalo ferroviario di Bordighera tra sporcizia e degrado edilizio

La stazione sotto accusa

«Un danno per l'immagine della città»

Protesta e polemiche. Ancora molte carenze alla [illegible] di Bordighera

BORDIGHERA. La stazione ferroviaria cambia look, ma i problemi restano. La recente tinteggiatura color rosa confetto, la pavimentazione del marciapiede di fronte all'entrata [illegible] ciottoli, il magazzino merci ristrutturato con la creazione di spogliatoi e servizi igienici e le aiuole riviste non bastano.

All'interno della stazione molte opere aspettano da tempo di essere effettuate. «Manca [illegible] riscaldamento centralizzato, le finestre ed i battenti [illegible] fatiscenti, il pavimento necessita di [illegible] ristrutturato ed i secchi dell'immondizia oltre a scarseggiare sono obsoleti», protestano coloro che lavorano [illegible] stazione di Bordighera.

Anche gli utenti si lamentano. Accusa un viaggiatore: «Hanno eliminato il treno [illegible] delle 10,10 diretto a Roma che solitamente prendevo per tornare a casa». La soppressione del [illegible]voglio 1349 danneggia soprattutto i floricoltori: impiegato prima per trasportare fiori ed altre piante effimere, oggi è sostituibile solo con un convoglio che parte alle 21,37 della sera e che peraltro non dispone [illegible] un bagagliaio di sufficiente capien[illegible]. «Non è possibile dover spedire i fiori solo a quell'ora», dicono i commercianti.

L'orario invernale sfavorisce anche i torinesi, abituali ospiti della città. Nell'intero arco della mattinata non c'è un treno di[illegible] a Porta Nuova, via Savo[illegible]. Il primo orario nel cartellone delle partenze appare alle 14,47.

«E' risaputo che l'Amministrazione ferroviaria tende ad eliminare le piccole fermate — dice [illegible] impiegato dell'ente —, ma questo è a discapito dei centri turistici [illegible] Bordighera».

Anche la segnaletica necessita di essere esaminata e corretta. Dice un turista di mezza età: «Non conosco le vie della città e tantomeno dove si trova la stazione ferroviaria. Le indicazioni stradali non mi hanno aiutato affatto. Inoltre, ho notato che [illegible] e non [illegible] visibili, le strisce pedonali di fronte alla stazione».

I lavori in [illegible] fanno parte di una complessa opera dell'Amministrazione delle Ferrovie: sono state stanziate ingenti [illegible] a favore delle stazioni più bisognose dal punto di vista turistico-commerciale.

«Purtroppo molto resta ancora fuori dalla portata della somma stanziata — affermano operatori del settore — e sarebbe utile una collaborazione [illegible] il Comune, soprattutto per quanto riguarda il giardino. Forse l'amministrazione comunale dovrebbe interessarsi di più». Ribatte il sindaco Renata Olivo: «Più di un anno [illegible] avevamo scritto una lettera al direttore compartimentale di Genova ed al ministro dei Trasporti per far presente la situazione e chiede[illegible] provvedimenti. Se oggi qualcosa si sta muovendo è anche opera nostra». [d. b.]

A TAGGIA

Un futuro incerto

Una fase di transizione per la stazione di Arma di Taggia. Anche se resta tutt'altro che imminente lo spostamento della linea ferroviaria a monte (si parla [illegible] un avvio entro il '93), l'attenzione si è ormai spostata [illegible] nuovo progetto, quando lo scalo taggese crescerà in dimensioni ed importanza. Gli ultimi studi sul tracciato della nuova linea prevedono infatti l'abolizione di alcune stazioni: tra queste anche Riva Ligure e Santo Stefano. Ne risulterà un maggior afflusso di viaggiatori [illegible] centri più vicini. Taggia si prepara a diventare un piccolo nodo ferroviario: la nuova stazione sorgerà in [illegible] Levà. Aumenterà anche il traffico merci: al nuovo scalo sarà infatti collegato il vicino mercato dei fiori di Valle Armea. Restano così inevitabilmente irrisolti i problemi di ogni giorno. Reclami hanno raggiunto la direzione ferroviaria: pendolari e studenti chiedono partenze più frequenti per Genova e Milano.

LETTERE [illegible]

Quei contenitori maleodoranti

Dai contenitori [illegible] rifiuti sistemati all'inizio di via Don Abbo, a lato di piazza Rossini, nel pieno centro di Oneglia, fuoriesce sempre un odore insopportabile, probabilmente causato dall'immissione quotidiana (in pieno giorno) di pesce avariato o comunque consumato solo in parte. Spesso i pedoni sono costretti a tapparsi il naso per non respirare quei vomitevoli miasmi che infestano tutta [illegible] zona. Il problema si ingigantisce [illegible] estate, quando il caldo rende ancora più insopportabile l'odore. E dai contenitori a volte fuoriescono persino liquami, con ben immaginabili conseguenze. E' assurdo che tutto ciò avvenga nella più totale indifferenza degli amministratori pubblici. E' un'indecenza a cui occorre mettere fine. Come intervento immediato, basterebbe impedire ai ristoranti della [illegible] di scaricare i loro rifiuti nelle ore diurne. Lettera firmata

La po[illegible] nella stazione

Ad agosto ho mandato un appello al ministro [illegible] Turismo e a quello dell'Interno rispettivamente per un servizio di bus che collegasse la stazione di Porto Maurizio con la città, e per un posto di polizia nello stesso scalo ferroviario. Non mi hanno [illegible] risposto, [illegible] soprattutto ho notato che nessuno degli amministratori locali si è dimostrato solidale [illegible] la mia iniziativa e [illegible] è mosso per venire incontro alle mie richieste. Ora, questo immobilismo a cosa o a chi si deve imputare? Ritengo che le sorti d'Imperia non stiano a cuore [illegible] politici nazionali, ma nemmeno, e questo mi fa enorme dispiacere, a quelli di casa nostra. Parlo da cittadina, e dalle impressioni che raccolgo sono molti quelli che la pensano come me. L'unica [illegible] che chiedo, a questo punto, è una risposta, anche se negativa, per sapere [illegible] si deve attendere la città [illegible] nostri amministratori e politici.

Maria Condio

I nuovi [illegible] della Sip a Sanremo

Da alcuni giorni si verifica un fenomeno che giudico ingiusto se non addirittura assurdo. Sono un avvocato, fedele lettore del vostro giornale, nonché grosso [illegible] della Sip (per ovvie ragioni professionali). Da quando sono stati cambiati i numeri e distribuiti i nuovi elenchi, manca assolutamente un coordinamento tra l'aggiornamento del servizio e l'informazione necessaria all'utente. [illegible] spiego. Mi è capitato diverse [illegible] di telefonare formando il vecchio numero, ormai [illegible] fuori uso: la chiamata andava a vuoto. Non era però ancora attivo il nuovo numero e mancava anche la registrazione che di solito dice «Il nuovo numero è il seguente». Si è comunque trattato di un disagio provvisorio. Quello che trovo inaccettabile è che le comunicazioni mancate, nelle quali il disco [illegible] visa che l'utente ha cambiato numero (e la città ha visto in questi giorni centinaia, se non migliaia [illegible] nuovi numeri) debbano gravare su chi telefona. Si paga uno scatto pur non riuscendo a comunicare [illegible] [illegible]no. Non potrebbe essere invece un servizio gratuito, considerato anche che gli elenchi telefonici sono molto vaghi in proposito?

Lettera firmata

Pieve di Teco

Discarica adesso c'è un dossier

PIEVE DI TECO. E' un fascicolo di una ventina di pagine, con date, nomi, riferimenti ad [illegible]i pubblici e alle leggi sulla tutela ambientale. Il «dossier» che sta preparando il Comitato per il «No» alla discarica controllata in alta Valle Arroscia, in località Bersaglio-Chiozza, prevista dal contestato piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti.

Ieri sera a Pieve si è svolta un'altra riunione in forma ristretta per definire nei dettagli il documento d'opposizione al progetto, che sarà inviato a tutti i Comuni della vallata, alla Regione, alle segreterie dei partiti, alle associazioni ecologiche e a tutti gli altri enti interessati. La riunione aveva lo scopo di fare un ennesimo bilancio della situazione.

«Stiamo valutando [illegible] molta attenzione ogni particolare della complessa vicenda. Vogliamo essere precisi nelle accuse. Tutti devono rendersi conto dell'assurdità di questo progetto», sottolinea il dott. Camillo Brighenti, in prima fila nel Comitato per il «No».

Oggi e domani la Sagra della castagna

Ma a Pantasina è ancora festa

PANTASINA. Quasi alla testa[illegible] della Val Prino, Pantasina, in una magnifica posizione panoramica, offre la possibilità, già apprezzata da molti abitanti rivieraschi, di fare in piena estate un soggiorno al fresco, quasi alpino, a pochi chilometri dalla costa: vi si arriva da Dolcedo e Prelà, da una parte, oppure da Vasia e Pianavia dall'altra, percorrendo strade b[illegible] tenute, in mezzo a grandi uliveti.

Per chi ama le passeggiate in montagna c'è poi la possibilità di proseguire da Pantasina verso l'alta valle Impero, Ville S. Sebastiano e Borgomaro ed anche, attraverso il passo del Maro, metri 1100, e colle d'Oggia, Carpasio e la valle Argentina. Il tratto iniziale fra Pantasina e la provinciale della valle Impero è però rappresentato da una strada sterrata non certo agevole che si svolge in mezzo a castagneti e vasti pascoli.

Storicamente il paese è molto antico, governato per molto tempo dalla nobile famiglia dei Lascaris, epoca di cui rimane un portale in ardesia col triplice emblema dei Ventimiglia, Tenda, Lascaris-Savoia e con la scritta: «Anna Tende Claudio Fransose [illegible] aeternum fidem servabo 1545».

A Pantasina, oggi e domani, feste tradizionali.

Questa sera, alle 21,15, nella Chiesa parrocchiale, concerto vocale strumentale [illegible] [illegible] soprano Claudia Giribaldi, di Imperia, accompagnata da Graziella Marengo, e l'«Ensemble de guitares» con C. Passarotti, F. Calzamiglia, S. Aicardi, E. Zachariadechis, A. Belgrano, E. Melchiorre, [illegible]. Mazzone, [illegible]. Dell'Olio, G. Garzo, C. Garzo: libera offerta a beneficio del restauro della chiesa.

Per domani, ventiquattresima edizione della tradizionale «Sagra della castagna», e sedicesima «Estemporanea di pittura».

Il programma prevede, ore 12, apertura degli stand gastronomici; ore 15 Sagra; ore 16 e 21, danze con «I Calypso»; ore 17 premiazione dei pittori. [b. v.]

La squadra ha recuperato quasi tutti gli infortunati

Torna il vero Monaco?

Questa sera a Lione ci sarà Hateley

MONTECARLO. In attesa del match di Coppa delle Coppe — in programma martedì (ore 20,45) al «Louis II» contro la Dinamo di Berlino Est nel primo turno degli ottavi di finale del torneo continentale — il Monaco gioca, questa sera, sull'insidioso campo del Lyon, squadra blasonata, ma reduce da anni difficili, neopromossa quest'anno alla massima divisione dove divide, con i monegaschi, una posizione di classifica a ridosso delle prime.

Per il Monaco una partita certamente difficile. Soprattutto un impegno da non fallire per non perdere altro terreno nei confronti delle prime della classe che hanno allungato il passo nelle prime tredici giornate, mentre i biancorossi di Wenger arrancavano messi nei guai dalla [illegible] di infortuni che ha bersagliato la squadra del Principato (Sarà colpa dell'effetto-Milan? Arsène Wenger, mister monegasco, prima dell'inizio del torneo, aveva trascorso [illegible] settimana a Milanello a «spiare» i metodi di Arrigo Sacchi!).

Ora, in casa biancorossa, la situazione-infortuni va stabilizzandosi. Questa sera saranno nuovamente disponibili l'ex milanista Hateley, Petit, Vogel, Blondeau, Puel, Touré e Ferratge, tutti reduci dall'affollatissima, fino a qualche giorno fa, infermeria biancorossa, anche se, probabilmente, siederanno in gran parte in panchina, almeno all'inizio [illegible] match. La situazione più preoccupante resta quella di Glenn Hoddle, il regista inglese, l'uomo più importante della squadra, assente ormai da diverse settimane. Hoddle avrebbe dovuto riprendere la preparazione in questi giorni, ma il suo ginocchio continua a fare i capricci. Un nuovo esame clinico, a Colmar da [illegible] specialista, il prof. Jaeger, non ha dato risultati incoraggianti. Ci sarebbero problemi di infezione al ginocchio che potrebbero allungare, oltre ogni previsione, la sua indisponibilità fino alla sosta invernale. Una brutta tegola per il Monaco che viene a trovarsi [illegible] il maggior ispiratore dei suoi schemi e senza la spalla indispensabile per Ramon Diaz, l'ex interista, che con il britannico al fianco avrebbe potuto sfruttare al massimo le sue doti di opportunismo in [illegible] di rigore.

A Lyon, comunque, l'allenatore Wenger potrà schierare la formazione quasi al completo, priva ovviamente dell'inglese. L'obiettivo, a questo punto, è quello di tenere il passo in campionato e in Coppa delle Coppe fino a tempi migliori. In pratica fino alla ripresa del campionato il prossimo [illegible]. Gli avversari di questa sera non hanno grandi stelle, ma sono un complesso solido e smaliziato. (b. m.)

E' una domenica di verifiche nel campionato di Prima categoria

Loanesi, fuga buona?

Sotto esame anche Quiliano e Sanremese

E' la domenica delle verifiche in Prima categoria: per la capolista Loanesi che cerca la legittimazione alla [illegible] fuga; per le ambizioni [illegible] outsider «eccellenti» come San Bartolomeo o Quiliano; per verificare le condizioni della Sanremese 1904, «grande malata» del torneo. Riposa il Borghetto 84 (che avrebbe dovuto vedersela con la Riviera dei Fiori, ritiratasi [illegible] torneo).

Loanesi (8)-Finalborghese (4). Si gioca sul campo di Voze (ore 15). Sulla carta nessun problema per i rossoblù. Ma la Finalborghese, quattro pareggi in quattro gare, è un [illegible] duro.

San Bartolomeo (7)-Quiliano (5). Sul campo di San Bartolomeo (ore 15) match tra due squadre in salute. I giallobiù [illegible] Everest Brilla (squalificato fino [illegible] 26 ottobre) inseguono, da soli, [illegible] Loanesi. Il Quiliano è reduce dal ko inflitto alla Sanremese 1904: «Ma non bisogna galva[illegible] troppo. Lo scorso anno [illegible] San Bartolomeo perdemmo il campionato», ricorda il dirigen[illegible] Giusto. Tra i savonesi mancherà [illegible] squalificato Gazza.

Sanremese 1904 (4)-Veloce (5). Al «Comunale» (ore 15) [illegible] partita molto [illegible] [illegible] [illegible] parte i biancazzurri che, finora, hanno deluso; dall'altra i granata savonesi che sono tra le [illegible] lazioni del torneo. Vigilia intensa in casa biancazzurra. Il direttivo ha confermato la piena fiducia a mister Cichero e ha perfezionato gli acquisti [illegible] difensore Simondo del Ventimiglia [illegible] del portiere Gambacorta della Tuggese; anche Paolini, che [illegible] svincolato, ha raggiunto l'accordo. Tra i biancazzurri potrebbe tornare, in attacco, Torre.

Borgio Verezzi (5)-Campo[illegible] (1). A Borgio (ore 15) i lanciatissimi rossoblù guidati da Lovetere ricevono un Camporosso che ha molti problemi. Tra i padroni di casa mancherà lo squalificato De Petrini. I ponentini potrebbero schierare il nuovo acquisto Palamara.

Zinola (2)-Mallare (3). A Zinola (ore 15) una partita tra due squadre che non hanno [illegible] trovato il passo giusto. Un'occasione di riscatto per entrambe.

Finale Ligure (3)-Arma 85 (3). Sul campo di Calizzano (ore 14,30), una scelta che ha susci[illegible] le ire degli armesi, il Finale, privo degli squalificati Griffa e Tortarolo, cerca la prima vittoria interna e gli armesi il primo punto esterno.

Cengio (1)-Pietra Ligure (1). In Val Bormida (ore 14,30) scontro [illegible] ultime della classe.

Bruno [illegible]

[illegible] ANTICIPI [illegible]

Bodi sfida Locatelli

Numerosi gli anticipi [illegible] calcio previsti oggi pomeriggio [illegible] [illegible] dall'attesissimo Pegliese-Albenga di Interregionale (ore 15). La squadra [illegible] Chico Locatelli (p. 5) dopo due sconfitte consecutive punta [illegible] riprendere la [illegible] verso l'alta classifica; l'Albenga (p. 2), di [illegible], si accontenterebbe anche della divisione della posta per proseguire la serie positiva iniziata [illegible] l'avvento del tecnico Gigi Bodi. Tre gli anticipi di Promozione (15). Per il girone A in campo le due genovesi più blasonate, ambedue in casa: la Sestrese (p. 6) ospita [illegible] Borzoli il Millesimo (0); la Sampierdarenese (1) riceve al Belvedere il Varazze (5) [illegible] [illegible] la prima vittoria. Favoriti i padroni di [illegible] anche nell'unico incontro del B, quello del Riboli fra la Lavagnese (5) e Canaletto (1). Un incontro di Prima categoria [illegible] uno di Seconda [illegible] chiudere (ore 15): Marina Giulia (2)-Little Club (4) al Comunale, e Bistrò Pro Sestri (5)-Bargagli (4) al Sivori.

Luigi Paolini (Sanremese 1904)

Seconda: derby a Vallecrosia

I riflettori sull'Imperia

L'Imperia 87 prova ad allungare il passo nel girone A di Seconda categoria: gioca in casa, contro la Spotornese, mentre le più immediate inseguitrici sono impegnate in trasferta [illegible] il calendario riserva lo scontro diretto Laigueglia-Conscente. Sono questi i principali temi alla vigilia della quarta giornata [illegible] campionato. Un torneo incerto e combattuto, che sta rispettando le [illegible] [illegible] vigilia.

Imperia 87 (6)-Spotornese (1). Il pronostico [illegible] [illegible] a favore della capolista, di [illegible] al «Ciccione» per la seconda domenica consecutiva. La Spotor[illegible] è reduce dal burrascoso confronto con il Pontelungo, e attende di conoscere le decisioni del giudice sportivo, che, comunque, dovrebbe assegnarle i due punti. La conquista del primato ha arricchito di nuovi stimoli l'Imperia 87, ma il trainer Sinagra è preoccupato per le condizioni di Bencardino, il leader carismatico dello squadrone nerazzurro. Il centrocampista accusa [illegible] forti dolori alla schiena, causati da una contrattura dorsale, e difficilmente potrà scendere in campo domani. In sostanza, Bencardino avrebbe bisogno di almeno un turno di riposo, ma conoscendo il suo carattere non ci sarebbe da stupirsi [illegible] vederlo nella mischia, come già accaduto domenica scorsa contro il Cisano S. Giorgio. La formazione ha quindi [illegible] punto interrogati[illegible] che troverà risposta solo qualche minuto prima del match.

Frattanto, è [illegible] [illegible] casa Ascheri, dopo l'intervento per l'asportazione di un menisco [illegible] cui [illegible] sottoposto a Voghera. I tempi di recupero sono abbastanza lunghi, per un problema ai legamenti del ginocchio: dovrà stare [illegible] riposo almeno [illegible] paio di mesi.

Laigueglia (4)-Conscente (4). Classifica alla mano, è la partita più importante della giornata. Il Laigueglia vanta chances di primato alla «borsa» del campionato; [illegible] Conscente è matricola ambiziosa, che ha già respirato l'aria della vetta. Ed è attesa [illegible] [illegible] pronto riscatto dopo lo scivolone casalingo con l'Auxilium Alassio. Il Laigueglia [illegible] Milly Giordano viaggia in perfetta media inglese [illegible] di fronte al proprio pubblico sa [illegible] al punto giusto. Gli ospiti devo[illegible] rinunciare allo squalificato Franchi, una pedina molto importante dello scacchiere.

Cisano S. Giorgio (2)-Bordighera (4). Altro match che si preannuncia interessante, per la voglia di riscatto del Cisano e le mire d'alta classifica [illegible] Bordighera, che medita il colpaccio. «Finora abbiamo raccolto meno di quanto seminato. [illegible] ricaricare le pile, ci vorrebbe un bel successo contro i bordigotti», osservano gli ingauni.

Vallecrosia (3)-S.Ampelio (4). Derby da seguire con particolare attenzione, per le implicazioni d'alta classifica, anche [illegible] la matricola S. Ampelio pen[illegible] solo a una tranquilla salvezza. Il Vallecrosia, pronosticato da tutti come possibile antagonista dell'Imperia 87 nella cor[illegible] alla promozione, [illegible] alla ricerca della prima vittoria. Il S. Ampelio Bordighera, che sarà privo dello squalificato Cianci, assieme al Conscente rappresenta la sorpresa di questo avvio di stagione.

Santo Stefano (2)-San Filippo Neri (4). I padroni di [illegible] sono in credito con la fortuna. «Per il gioco espresso finora dovremmo avere almeno due [illegible]ti in più», sottolineano i biancazzurri, che devono fare [illegible] meno di La Cava. La San Filippo dovrebbe confermare [illegible] formazione che ha battuto il Borghetto.

Carlin's Boys (1)-Auxilium Alassio (4). E' l'unico incontro previsto in mattinata, [illegible] «Comunale» di [illegible] Mazzini (ore 10,30). La Carlin's Sanremo ha pagato finora l'impegnativo inizio [illegible] campionato, raccogliendo solo un punto; l'Auxilium Alassio è [illegible] a una conferma dopo la splendida vittoria sul Conscente. I sanremesi non possono schierare Meschietto, appiedato dal giudice sportivo.

Pontelungo (2)-Balestrino Toirano (3). Un quasi derby, molto atteso. Il trainer ospite, Falco, [illegible] costretto a seguire l'in[illegible] dalla tribuna, perché squalificato. Nel Pontelungo Albenga [illegible] Siri [illegible] Piccoli, sospesi cautelativamente in at[illegible] di chiarire i fatti accaduti a Spotorno.

Borghetto (0)-Andora (3). Per i locali è già [illegible] [illegible] [illegible] panello d'allarme: lo [illegible] in classifica pesa come un macigno. L'Andora — nobile decadu[illegible] — è in ripresa, dopo il deludente avvio, e può recitare un ruolo da protagonista.

Gianni Micaletto

E' prevista anche l'istituzione di un premio

Omaggio a Scirea

Il torneo della Carlin's sarà intitolato al campione scomparso
La Juventus aderisce all'iniziativa. I legami con Sanremo

SANREMO. [illegible] «Torneo internazionale di calcio per ragazzi [illegible] Sanremo», noto in tutta Europa più semplicemente come «Carlin's», dal 1990 si chiamerà «Memorial Gaetano Scirea».

La notizia verrà ufficializzata nei prossimi giorni, ma la Carlin's Boys ha già ricevuto l'adesione all'iniziativa della Juventus, la società del cam[illegible] scomparso, che ha dato, [illegible] entusiasmo, il suo parere favorevole. L'intitolazione del torneo non sarà l'unico omaggio [illegible] Scirea: in occasione della manifestazione, dalla prossima estate, dovrebbe venire consegnato anche un «Premio Gaeta[illegible] Scirea» [illegible] un calciatore italiano che verrà designato da un'apposita giuria. Una specie di Oscar che verrà assegnato nel nome del campione juventino.

L'iniziativa della Carlin's Boys è molto significativa. Rende omaggio a [illegible] campione vero, un modello di serietà, la cui scomparsa ha [illegible] tutti indipendentemente dalla fede sportiva di ognuno. E non è [illegible] omaggio casuale.

Gaetano Scirea è stato legato, in qualche modo, [illegible] Carlin's Boys. Giovanissimo (era appena diciassettenne) partecipò, nelle file dell'Atalanta, [illegible] due edizioni [illegible] torneo sanremese, nel 1971 e nel 1972. Allora non giocava ancora libero, [illegible] era impiegato come centrocampista. In una squadra atalantina piena [illegible] giovani ricchi di talento che avrebbero fatto carriera [illegible] [illegible] livelli riuscì a emergere subito. Tanto che nel 1972 fu designato quale miglior mezz'ala del torneo nella «squadra ideale» che, allora, veniva designata dopo la finalissima da una giuria di giornalisti promossa da «La Stampa». «Scirea, anche se allora giocava a centrocampo ed era giovanissimo, impressionò tutti per l'eleganza del suo gioco e per la sua bravura», ricordano alla Carlin's. Dopo l'avventura al torneo sanremese per Scirea ci sarebbe stato l'esordio in serie [illegible] con l'Atalanta, [illegible] [illegible] trasferimento alla Juventus, la sua trasformazione nel ruolo di libero — sempre interpretato ai massimi livelli —, [illegible] [illegible] inimitabile curriculum professionale: oltre cinquecento presenze in serie A con 24 gol segnati, 78 presenze in nazionale, un Campionato del Mondo, sette scudetti, due Coppe Italia, [illegible] Coppa Intercontinentale, una Coppa dei Campioni, [illegible] Coppa delle Coppe, una Coppa Uefa [illegible] una Supercoppa. Tutto quanto si poteva vincere. In Europa [illegible] ha fatto meglio di lui.

[b. m.]

Domani si chiude il campionato di «B»

Bocce, a Chiavari l'atto finale

CHIAVARI. Sui campi dell'A.B. Chiavarese in corso Colombo si inizia domani l'atto finale del campionato di bocce di categoria B, valevole per l'assegnazio[illegible] [illegible] «Trofeo Italtinto» e insieme anche del biglietto per le finali nazionali del [illegible] e [illegible] novembre a Novi Ligure. Delle 27 società che il 5 [illegible] [illegible] avevano iniziato le qualificazioni ne sono rimaste in lizza otto: le due che si [illegible] assicurate l'ammissione [illegible] girone finale dopo [illegible] dieci prove (Familiare Savona e Polisportiva Italtinto Chiavari) [illegible] le sei che tale diritto [illegible] l'erano conquistato superando l'ostacolo delle semifinali svoltesi [illegible] Genova (Ar[illegible] Belvedere Genova, Sampierdarenese, S. Rocco Coalma, Serra Riccò e Rapallese).

Ancora una volta i favori del pronostico [illegible] per una società del Levante e [illegible] le sei in gara è la Polisportiva Italtinto, campione nel 1988, ad avere le maggiori chances poiché gioca in casa. La squadra chiavarese dovrebbe mandare in campo, insieme con «patron» Stefano Chiappe, l'intramontabile Albino Cuneo, l'ex A Anulare [illegible] Mussi, [illegible] dei giovani in procinto di [illegible] promosso nella massima categoria. Ma non si può sottovalutare il valore della Rapallese, che si presenta a queste finali [illegible] il biglietto da visita del titolo nazionale a quadrette conquistato [illegible] mese fa a Torino [illegible] Ameghino, Desanctis, Lastrico e Lizza.

Un'altra seria candidata [illegible] titolo, che sarebbe [illegible] primo in assoluto, è l'Armese di Arma di Taggia. Chiude il gruppo la Familiare Savona che, comunque vadano le cose, il posto certo alle finali [illegible] Novi ce l'ha già.

[g. tol.]

LA STAMPA SAVONA E PROVINCIA

Sabato 14 Ottobre 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

Savona, carabinieri e polizia denunciano il grave problema della droga

Via Paleocapa, l'eroina è qui

Le basi del traffico in portoni e sottoscala

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

«Nell'atrio del portone era un continuo via vai di ragazzi. Rovistavano negli angoli e dopo pochi attimi guadagnavano l'uscita. Un giorno l'impiegata di un ufficio [illegible] scoperto che una mattonella del pavimento era [illegible] rimossa. Abbiamo avvertito la polizia che dopo [illegible] sopralluogo ha confermato i nostri sospetti: n[illegible] portone i drogati nascondevano l'eroina. Sotto quella mattonella venivano occultate le bustine di droga».

L'episodio raccontato dal titolare di una ditta che ha sede in via Paleocapa risale ad alcune settimane fa. Non si tratterebbe però di [illegible] fatto isolato. Altri portoni, altri sottoscala di via Paleocapa sarebbero ogni giorno frequentati dai tossicodipendenti. Alla squadra mobile ne sono convinti. Spiegano gli agenti: «Sotto i portici i drogati nascondono le bustine. La droga viene collocata anche nelle fessure delle colonne del porticato. A volte addirittura sotto le auto parcheggiate. In questo modo gli spacciatori riescono a farla [illegible].

Via Paleocapa è tornata ad essere il quartiere generale dei drogati. Una delle zone della città preferite dai tossicodipendenti per lo spaccio dell'eroina che si svolge attraverso un meccanismo ingegnoso [illegible] poco rischioso. [illegible] pagamento precede la consegna dello stupefa[illegible]nte. I «cavalli» [illegible] viaggiano più con molte dosi in tasca: preferiscono nasconderle. Raccolgono [illegible] denaro e forniscono l'informazione sul posto dove si [illegible] l'eroina. L'acquirente va così a colpo sicuro a recupera la dose. In questo modo in pieno centro cittadino vengono ogni giorno spacciate considerevoli quantità di [illegible] stupefacenti. I controlli di polizia [illegible] carabinieri [illegible] frequenti, [illegible] sono rari i casi nei quali un tossicodipendente viene trovato in possesso di più di una bustina di droga.

Osserva il dottor Valente, da un paio di settimane in servizio nella questura [illegible] Savona: «Sono finiti i tempi che si fermava un drogato e gli si trovavano addosso parecchie dosi [illegible] eroina. Occorre poi fare [illegible] precisazione. Il grosso spacciatore che ha in mano cento grammi di stupefacente non va di certo a vendere le piccole dosi. Si serve di una rete [illegible] distribuzione. Entrano così in gioco i cosiddetti "cavalli" che contattano i diversi tossicodipendenti»

E aggiunge: «Anche questi si sono fatti furbi. E' raro trovarli in possesso di più di cinque dosi di droga. Ora si parla di un inasprimento delle pene per chi viene trovato in possesso di eroina. Accadrà allora che i piccoli spacciatori faranno più viaggi pur di non farsi trovare con le mani nel sacco».

La droga non viene soltanto [illegible] nei portoni e nei sottoscala. Durante l'estate i carabinieri hanno ad esempio recuperato un pacchetto contenente diciotto grammi [illegible] eroina che era [illegible] messo in una [illegible] tralina elettrica in via Luigi Corsi. La droga non era stata ancora divisa in [illegible]i. E poi ci sono le sostanze stupefacenti sotterrate in campagna. Carabinieri e polizia setacciano sempre più frequentemente la periferia cittadina. Le zone più frequentate sarebbero quelle [illegible] Santuario, [illegible] colline sopra Legino [illegible] Madonna [illegible] Monte. Intanto l'eroina continua a circolare [illegible] a mettere a repentaglio la vita dei consumatori.

Negli ultimi giorni due ragazzi sono stati salvati dai sanitari del San Paolo di Savona. Mercoledì [illegible] ragazza di vent'anni che ha raccontato [illegible] essersi «bucata» per la prima volta. Giovedì un ragazzo, Roberto C., 21 anni, che si era sentito male in un vicolo del centro storico.

[illegible] Vimercati

LA PREVENZIONE

SAVONA. La lotta contro la circolazione degli stupefacenti passa anche [illegible] un'attività preventiva di controllo [illegible] di informazione soprattutto nelle scuole.

E' un'idea fissa [illegible] prefetto [illegible] Savona, il dottor Nicola Rasola che anche per quest'anno ha disposto [illegible] serie di controlli davanti agli istituti scolastici cittadini e di tutta la provincia [illegible] Ogni giorno [illegible] impegnate pattuglie della volante, della squadra mobile, di carabinieri [illegible] della guardia di finanza.

Spiega il vice questore Luigi Lanza: «La città [illegible] stata divisa in zone. Noi mobilitiamo davanti alle scuole agenti in divisa e in borghese. Ma i controlli non avvengono soltanto in concomitanza all'entrata e all'usci[illegible] dei ragazzi. Anche nelle ore serali [illegible] notturne perlustriamo le zone vicine agli istituti scolastici».

Controlli antidroga in città. Polizia e carabinieri anche di notte fermano i tossicomani.

AL SABATO SERA

SAVONA. [illegible] Savonese il [illegible]mero dei tossicodipendenti continua a salire in modo preoccupante.

Quasi ogni [illegible] nuovi assuntori [illegible] [illegible] stupefacenti vengono segnalati dalla polizia e dai carabinieri al Centro di igiene mentale.

Osservano alla Mobile: «Non ci sono soltanto gli abituali assuntori di sostanze stupefacenti. Ci sono anche quelli occasionali: molto spesso persone al [illegible] sopra di ogni sospetto che hanno una buona posizione socia[illegible]

Sono i cosiddetti drogati del sabato sera che «sniffano» cocaina [illegible] si «bucano» nel fine settimana.

Concludono alla Mobile di Savona: «Sono gli assuntori che rischiano maggiormente l'overdose. Non sono abituati a drogarsi ed [illegible] sufficiente una dose [illegible] poco più [illegible] per farli cadere in coma».

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]

[illegible] Tre «Canadair» per salvare il [illegible]

Un grande incendio [illegible] distruggendo le colline di Stellanello nell'entroterra di Andora. Le fiamme si sono avvicinate pericolosamente a villette [illegible] case coloniche [illegible] sono intervenuti i Vigili del fuo[illegible] [illegible] la Guardia forestale. Durante l'intervento, un fuoristrada dei pompieri è finito in [illegible] burrone. I vigili del fuoco [illegible] rimasti incolumi. In serata una squadra stava [illegible] tentando [illegible] recuperare l'automezzo. I «Canadair» della Protezione civile [illegible] intervenuti e [illegible] riusciti a limitare i danni e a evitare conseguenze più gravi. Altri incendi [illegible] divampati sulle alture di Varazze in località Pero. (Il servizio a pagina 3)

[illegible]

[illegible] «Pace [illegible] [illegible] psi

Si placano le acque all'interno del psi savonese. Il collegio nazionale dei revisori dei conti ha verificato i documenti della federazione provinciale accertando che negli ultimi due anni «l'amministrazione è stata tenuta in modo corretto» [illegible] contribuendo a chiarire alcune incomprensioni che [illegible] dato adito a discussioni». Infine, gli appartenenti della «mozione 5» nel comitato direttivo del psi, attualmente sottoposti ad accertamento disciplinare, han[illegible] diffuso un comunicato di precisazione. In [illegible] negano [illegible] aver [illegible] l'espressione «partito degli affari» in riferimento al psi savonese e sostengono di [illegible] aver inteso accusare alcun dirigente provinciale di affarismo, compreso il segretario Belbo nei confronti del quale restano le [illegible] critiche e riserve sulla sua conduzione politica della federazione». I firmatari si [illegible] di [illegible] coinvolto nella diatriba il senatore Meoli, infine si impegnano nell'azione di rilancio del partito. Oggi, alle 15,30, [illegible] Monturbano, presente Alma Cappiello della Direzione nazionale si svolgerà il primo attivo delle donne savonesi socialiste. Alle 18,30 sarà proiettato un film sulla donna nella rivoluzione francese.

FIOCCO [illegible]

[illegible] E' [illegible] [illegible]

Gabriele Carlini ha un fratellino. Mamma Laura e papà Gian Paolo, giornalista de «La Stampa», ieri mattina gli hanno regalato Giacomo. La mamma e l'ultimo (per ora) della dinastia dei Carlini godono ottima salute. Benvenuto, piccolo Giacomo, da tutti gli amici de «La Stampa».

[illegible]

[illegible] Pattinatori [illegible] «Minisport»

Schettinatori di tutta Italia si disputano, da ieri ad Albenga, il trofeo «Minisport» giunto quest'anno alla quindicesima edizione. In totale gli iscritti sono 134, provenienti da 35 società di 7 regioni. Oltre al lato sportivo la manifestazione è importante a livello turistico. Oggi le gare comprendono le prove riservate alle categorie Ragazzi, Allievi, Giovanili [illegible] Regionali.

Il Cipi ha deciso

[illegible] interviene [illegible]

SAVONA. Buone notizie per l'Italsider di Savona. Il Cipi ha deciso [illegible] inserire lo stabilimento nelle aree dove [illegible] stato proclamato lo stato di crisi [illegible]a siderurgia. Saranno così possibili gli investimenti e le ristrutturazioni della Spi, la finanziaria pubblica e la possibile riconversione, mantenendo il carattere industriale, delle [illegible] savonesi. Secondo il senatore dc Giancarlo Ruffino si «tratta di una decisione importante che contribuirà a risolvere la crisi occupazionale e produttiva di Savona».

Analoghe considerazioni anche da parte del senatore comunista Umberto Scardaoni: «L'inserimento della fabbrica savonese nell'ambito della legge "181", è un fatto di notevole significato per il [illegible] metalmeccanico ligure e savonese. E' [illegible] presto per affermare che la crisi è stata superata, [illegible] le prospettive sono ora nettamente migliorate. Ci sono ancora alcuni aspetti da valutare con attenzione». Conclude Ruffino: «E' un primo passo ma estremamente positivo». [p. p.]

Il tecnico Polletti, l'allenatore Dousa e il medico Faraggiana

Doping: in [illegible] [illegible] giudice

«Provo disgusto per questa storia», dice il dirigente regionale dei pesisti
Adesso che è scoppiato lo scandalo qualcuno si lascia sfuggire: «Lo sapevo»

SAVONA. La denuncia di Pietro Puija, l'ex azzurro di solleva[illegible] pesi, relativa all'uso degli steroidi anabolizzanti [illegible] gli atleti della nazionale durante gli «stages» nel centro federale [illegible] Savona, ha avuto l'effetto devastante di una «bomba».

Si intrecciano reazioni [illegible] commenti. Sono molti i «lo sapevo», talvolta imbarazzati, di dirigenti, tesserati, [illegible]leti. Ha deciso di rompere il silenzio anche il presidente [illegible] Comitato regionale [illegible] Filpj pesi, Giancarlo Saettone, che ricopre que[illegible] carica dall'85, da quando cioè ha lasciato la presidenza provinciale.

Saettone non vuole però attizzare il fuoco della polemica; lascia al magistrato il compito [illegible] scavare [illegible] vicenda. Osserva, però: «L'inchiesta doping della magistratura savones[illegible] [illegible] favorisce certamente l'immagine della pesistica. La nostra federazione [illegible] tra quelle che si battono per togliere i ragazzi dalle strade, per prevenire droga e delinquenza, per formarli non solo come atleti ma come uomini: all'improvviso scopriamo che il nostro lavoro viene vanificato. Tutto questo lascia in bocca amarezza e disgusto».

Ma davvero nella palestra di Monturbano si faceva uso di steroidi? «E' un discorso diffici[illegible] da sintetizzare. Certamente le qualità tecniche di Polletti e di Dousa sono indubbie. Sotto la loro direzione sono stati raggiunti i risultati di maggior rilievo. Dousa era molto preparato e faceva lavorare sodo, forse [illegible] ha capito che [illegible] in Italia e non in Polonia. Mi spiego, [illegible] noi [illegible] c'è molto [illegible]riale. Se abbiamo venti pesisti validi, caricandoli di [illegible] lavoro inevitabilmente qualcuno si può rompere e forse troppi in proporzione hanno pagato il suo metodo».

Si parla però [illegible] aumenti [illegible] peso di 40, persino 50 chili. Come è spiegabile questa circostanza? «Credo, allenandosi come fanno i nostri atleti è normale aumentare la massa e la tonicità [illegible]uscolare di tutto il corpo. Però aumenti [illegible] quella portata mi sembrano davvero eccessivi».

E allora? Conclude Saettone: «Allora non deve chiederlo a me. Io dalla fine dell'86 [illegible] ho più avuto rapporti con il Centro federale. L'inchiesta del doping è un problema d'altri».

Un problema che per il momento è solo dell'ex tecnico Claudio Polletti, dell'allenatore polacco Dousa Woycech [illegible] del medico Fidal Claudio Faraggiana, che [illegible] stati raggiunti nelle [illegible] settimane da [illegible] avviso di reato inviato dal procuratore della Repubblica Michele Russo. Compariranno davanti al magistrato nei prossimi giorni. [c. v.]

LA PALESTRA

Il Monturbano conteso

L'ex centro federale di sollevamento pesi di [illegible] Monturbano non è soltanto al centro dell'inchiesta del procuratore della Repubblica Michele Russo per la vicenda degli anabolizzanti che sarebbero stati usati da alcuni atleti della nazionale. L'edificio sarebbe anche oggetto di un contenzioso civile che [illegible] Federazione scherma e il Centro medico sportivo di Savona hanno aperto contro la Federazione italiana di lotta pesi e judo. Spiega l'ingegnere Mario Magnano, responsabile degli impianti sportivi del Coni: «Nel giugno [illegible] scorso anno, la Filpj ha ottenuto la gestione [illegible] complesso [illegible] Monturbano. Dopo pochi mesi senza [illegible] le società che utilizzavano gli impianti sportivi, ha chiuso le palestre. Secondo noi c'è stato un abuso di potere da parte di questa Federazione e pertanto ci siamo rivolti al giudice. Abbiamo il sospetto che la pesistica volesse ottenere per sé tutto il complesso del Monturbano».

Apre questa mattina alla Fiera la più importante rassegna italiana del settore

[illegible] il Salone Nautico di Genova

Una mappa e i consigli per arrivare e visitare gli stand

GENOVA. Oggi si apre il Salone Nautico e la città, fino a tutto il 22 ottobre, [illegible] sposterà verso piazzale Kennedy, alla Foce. Già ieri, ingresso riservato ai soli operatori, traffico impazzito. Oltre mezz'ora per arrivare in auto dalla stazione Brignole alla Fiera, un anticipo di quello che sarà il movimento delle macchine oggi.

Le lunghissime soste ai semafori hanno creato, anche a Genova, il nuovo mestiere dei lavatori di parabrezza. Sessanta vigili in servizio, quasi [illegible] doppio nei giorni festivi.

Imponenti i servizi all'interno, già in parte collaudati con la Festa dell'Unità: otto ristoranti, ottanta cabine telefoniche, [illegible] bar, [illegible] punto sanitario in funzione p[illegible] l'intero [illegible]rio dalle 9,30 alle 18,30.

Come arrivarci. Scontato il consiglio di non usare l'auto, la Fiera si raggiunge dalla stazio[illegible] Principe con il bus Ka, da Sampierdarena con il 19.

Funziona il bus-navetta numero 31 da corso Italia, per chi ha lasciato la macchina lungo la strada.

Dall'aeroporto, un bus, biglietto 4 mila lire, ma per i vip c'è anche l'elicottero, 60 mila lire a viaggio, 110 mila lire per l'andata e ritorno.

Il Salone si può raggiungere con una barca della Cooperativa battellieri (partenza da Ponte dei Mille, biglietto 1500 lire), con possibilità di un giro turistico [illegible] porto (5 mila lire). Albergatori ed aziende di soggior[illegible] del Tigullio hanno predisposto un servizio di bus con partenza alle 8,15 dall'Hotel Regina Elena di S. Margherita [illegible] fermate intermedie presso i bar alberghi per raccogliere i passeggeri.

Un immenso parcheggio. Le auto potranno sostare lungo il tratto di corso Italia compreso fra la [illegible] Piave e il Lido; nei pomeriggi prefestivi e festivi lungo i margini di via Casaregis ed anche sui marciapiedi.

Adibiti a parcheggio. Oltre, naturalmente, il piazzale Kennedy, anche via 12 Ottobre, nel centro della città, e viale Caviglia. Chi arriva dalla direzione porto può tentare in via dei Pescatori, strada collegata [illegible] l'ingresso posteriore della Fiera. Sarà una vera e propria [illegible]voluzione del traffico.

Alberghi [illegible] ristoranti. Agli appassionati della nautica si consiglia di entrare al Salone e sempre che siano riusciti a parcheggiare usufruire dei servizi interni, uscendo solo per rientrare a casa [illegible] in hotel.

All'ingresso c'è un ufficio per le prenotazioni alberghiere: fino a ieri nel tardo pomeriggio, c'era qualche disponibilità ad Arenzano e a Rapallo.

Genova e provincia [illegible] hanno più una camera. Qualcuno dovrà andare a dormire vicino [illegible] Sanremo [illegible] vicino a La Spezia. I ristoranti salteranno naturalmente il giorno di riposo.

Un terzo degli oltre [illegible] taxisti genovesi si muoverà sugli itinerari del Salone [illegible] genovese.

Barche [illegible] pesci. L'ammirazione [illegible] concentra sui grandi yachts (da 20 metri in avanti) manovrati [illegible] [illegible] [illegible] uomo, davanti ad u[illegible] «consolle» come quelle di un jumbo.

Ce ne [illegible] nel vialone che immette nei padiglioni, e 200 di questi superyachts galleggiano nella darsena.

[illegible] l'interesse [illegible] visitatore medio finisce col rivolgersi ai gozzi liguri, alle barchette da bagnasciuga, all'infinita serie dei gommoni.

Una delle attrazioni maggiori è l'acquario allestito [illegible] dottor Federico Rebora, collaboratore del Museo oceanografico di Montecarlo: dieci vasche il cui filo conduttore è il pesce [illegible] barriera corallina.

Vi sono esemplari del Mar Rosso, della Nuova Caledonia (pesci fluorescenti), di Alghero. Tra i più rari [illegible] curiosi: il cefalopode con conchiglia [illegible] considerato la star dell'acquario, [illegible] pesce chiamato «chirurgo» per le due spine, come bisturi che ha ai due lati della coda, e il pesce pappagallo [illegible] si nutre anche di coralli.

C'è anche [illegible] robot che consente di scendere fino a 600 metri di profondità, per lavorare soprattutto per le aziende petrolifere, ma anche per osservare la fauna marina dei grandi fondali: è il «Jimmy».

Naturalmente, è comandato dal computer: ed è questo strumento (meraviglioso? diabolico?) che ci porta alla nautica del [illegible] e [illegible] dimenticare, alla società proiettata nel futuro, il romanticismo della vela.

[illegible] Coppini

L'assessore Tortarolo: «E' un'opera importante, utile e positiva»

Giardini e silo, si litiga

Ma la gente dice: «Si poteva far meglio»

SAVONA. «La costruzione del parcheggio sotterraneo [illegible] corso Colombo, è un'opera importante, utile, positiva per la città»: Sergio Tortarolo, [illegible] alla Cultura e dal quale dipendono tutti i lavori legati alla rinascita del Priamar, è meravigliato [illegible] tante critiche. E spiega: «Il parcheggio è costruito [illegible] il contributo Fio nell'ambito del programma Priamar. La realizzazione sul piazzale di fronte a [illegible] Mazzini, un'area che in seguito sarà attrezzata a parco, non è stata possibile in seguito all'ordine tassativo della Sovrintendenza: i ritrovamenti archeologici costituiscono importante patrimonio storico e culturale della nostra città. E poi le norme Fio impongono l'esecuzione dei l[illegible] in tempi definiti, un ritardo anche minimo poteva significare l'addio al parcheggio sotterraneo».

Ma i cittadini protestano, non accettano di vedere le ruspe spazzar via una parte [illegible] giardini di corso Colombo. «Appare fuori luogo e ingiustificato — dice l'assessore — tutto questo allarmismo. Il progetto prevedeva già in partenza la salvaguardia e il miglioramento delle aiuole. Il giardino interessato dai lavori verrà completamente ripristinato, con piena tutela del verde e delle piante, una quarantina, tutte trasferite a cura [illegible] una ditta milanese altamente specializzata. A lavori ultimati, [illegible] anno circa da oggi, la situazione esterna risulterà perfettamente simile all'attuale, recuperando anche i parcheggi nel controviale».

[illegible] Renato Fraternali, Umberto Da Pozzo, Vera Antonucci e Aldo Cavallero, tutti contestatori del silo

Nel frattempo però, e almeno sino a mercoledì [illegible] quando, durante un'assemblea pubblica, il progetto sarà chiaramente illustrato dai tecnici e amministratori, non [illegible] ad attenuarsi il coro unanime di proteste che sta accompagnando l'immediata vigilia degli scavi nei giardini di corso Colombo. Il primo parcheggio sotterraneo della città non sembra essere [illegible] sotto i migliori auspici.

Ieri mattina, tra la gente che frequenta il parco [illegible] corso Colombo, di gran lunga il preferito, erano tanti i pensionati e i bambini, accompagnati [illegible] mamme e da graziose baby-sitter. Da parte di tutti «pollice [illegible]» nei confronti del parcheggio, e molti pareri espressi anche [illegible] il risentimento e la rabbia di chi teme di vedersi portar via un pezzo di [illegible] propria.

Spiega Renato Fraternali, gestore della stazione [illegible] servizio Agip [illegible] Colombo, che si trova proprio di fronte al punto in cui sorgerà [illegible] silo sotterraneo: «La gente della zona non è affatto d'accordo e il progetto lascia perplesso anche me. A mio avviso si sarebbe dovuto [illegible] il parcheggio dalla copertura del Letimbro, idea [illegible] cui tanto si è parlato in passato, oppure trovare [illegible] soluzione alternativa sfruttando alcune zone del centro o quelle di fronte alla stazione Mongrifone. In secondo luogo, [illegible] solo gli [illegible] vi modificheranno l'aspetto del parco [illegible] provocheranno grossi problemi di traffico in questa zona, privando per molto tempo gli automobilisti dei parcheggi che oggi riescono a utilizzare».

Camilla Silvestrini abita in via Montenotte. Dice: «Per noi che abitiamo di fronte ai giardini ci sarà anche da sopportare il disagio [illegible] rumore e delle polvere causati dai lavori».

Sulle tranquille panchine di [illegible] Colombo, [illegible] gruppo di pensionati discute del nuovo silo sotterraneo. Sostiene Umberto [illegible] Pozzo, abitante della zona: «L'idea non piace, soprattutto alle persone anziane. Si è fatto tanto per costruire questi giardini e adesso vogliono metterci le ruspe. Per noi, [illegible] per chi vuole portare dei bambini a giocare, la città non offre nulla. I giardini [illegible] piazza del Popolo sono ancora inagibili, in altre [illegible] c'è la [illegible] tranquillità, né l'ombra di queste piante che tra poco sparir[illegible]. Seduto [illegible] a lui, un altro pensionato rincara la dose: «E' una vergogna. Perché non si è scelto [illegible] scavare sotto la pista di pattinaggio invece di portare via le palme, le aiuole e le panchine? Una delle [illegible] più tranquille della città sarà deturpata per oltre un anno».

Il più arrabbiato di tutti è senz'altro Aldo Cavallero, abitante in via Buscaglia. Dice con [illegible] iroso: «A mio avviso la decisione di costruire il silo sotto i giardini non era [illegible] prendere [illegible] considerazione. Con la penuria di parchi e di zone verdi che c'è, mi sembra azzardato privare la gente di questo giardino. Ci sono voluti più di vent'anni per far crescere gli alberi. Inoltre, con [illegible] mila auto che circolano in città credo che [illegible] posti non siano una gran cosa in rapporto [illegible] danno che gli utenti del parco dovranno sopportare».

Paride Pasquino

NOTIZIE [illegible]

CASO ENEL
L'intervento del sindaco Marengo

Il sindaco Bruno Marengo ha inviato un telegramma alla Regione Liguria chiedendo provvedimenti riguardo alla centrale termoelettrica di Vado Ligure. «Il Comune di Savona — dice il sindaco — direttamente interessato agli effetti prodotti dalla centrale sull'ambiente, sollecita la convocazione degli enti locali per esaminare le richieste dell'Enel relativamente alla ristrutturazione e al ri[illegible] della centrale». Il sindaco ha ribadito «l'assoluta [illegible]genza di rimuovere l'attuale inaccettabile condizione e di avviare interventi per un'efficace salvaguardia dell'ambiente».

[illegible]
[illegible]nedì il [illegible]glio comunale

E' stato convocato per lunedì pomeriggio alle 16,30 il Consiglio comunale di Vado Ligure. Tra i punti all'ordine del giorno anche l'assunzione di due mutui. Il primo, che sarà richiesto all'Istituto per il [illegible] sportivo, sarà di 183 milioni quale finanziamento della [illegible] relativa alla costruzione degli spogliatoi e dei servizi igienici del campo sportivo polivalente che sorge nei giardini del Prolungamento. Il secondo, che ammonta a [illegible] milioni e sarà assunto con l'Istituto bancario San Paolo, servirà all'acquisto dell'arredamento della scuola media «Peterlin». Il Consiglio discuterà altresì delle disposizioni [illegible] legge in materia di costruzioni ed esercizio delle centrali termoelettriche Enel e assumerà una decisa presa [illegible] posizione a tutela della salute pubblica.

[illegible]
[illegible] escursioni in montagna

Sono in programma per domani due escursioni in località montane della provincia di Savona. La prima, organizzata dalla Lega della montagna Arci-Uisp, partirà da Savona per raggiungere prima Meugge e poi Giovo Ligure. La seconda, che ha come [illegible] il Monte Bertrand, in località Bosco delle Navette, è organizzata dalla Commisione giovani della sezione savonese del Club alpino italiano. Il ritrovo è fissato per le 8,15 in piazza [illegible] Popolo, angolo via [illegible] Novembre. La partenza è in programma alle 8,30. Altre gite [illegible] organizzate [illegible] prossimi mesi.

ALBISSOLA M.
La mostra [illegible] Aligi [illegible]

Nelle sale del Circolo degli artisti di via Grosso [illegible] Albissola Marina prende il via oggi la mostra personale del pittore sardo Aligi Sassu. L'esposizione, che durerà fino a domenica 12 novembre, è aperta al pubblico dalle 17,30 alle 19,30 nei giorni feriali mentre in quelli festivi l'orario [illegible] dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 17,30 alle 19,30. La mostra di Sassu segue la personale di Agenore Fabbri, organizzata dal Centro culturale di Balestrini e quella di Moiso a cura del circolo «Giorgio Bonelli» di via Isole, sempre ad Albissola Marina.

La zona è già stata visitata da 1500 ragazzi

I tesori del Beigua

Oggi un convegno a quattro anni dall'istituzione del parco
Ventimila ettari estesi su undici Comuni. Le iniziative

SASSELLO. «Ieri mattina siamo andati [illegible] gita scolastica alle pendici del Beigua. Siccome da casa mia si vede solo la punta del massiccio e l'ho sempre vista marroncina e apparentemente [illegible] alberi, [illegible] sono un po' [illegible]gliata nel vedere tanto verde e tanta fioritura in un luogo che, da lontano, giudicavo brullo, senza vegetazione e inospitale». Queste le impressioni di [illegible] bambina delle scuole elementari di Varazze dopo un'escursione sul Beigua. Il parco [illegible] istituito [illegible] la legge regionale numero 16 del 1985. Oggi alle 9,30 nel teatro parrocchiale [illegible] apre il convegno «Il parco del Beigua quattro anni dopo, bilancio e prospettive», organizzato dalla Regione, dal Comitato di coordinamenonto e [illegible]'Università verde di Savona.

Oltre ventimila ettari di interesse naturalistico e ambientale che si estendono nei territori dei comuni [illegible] Arenzano, Campoligure, Cogoleto, Genova, Masone, Rossiglione, Tiglieto, Sassello, Stella, Urbe e Varazze. Oggi la Regione, il Comitato [illegible] coordinamento e l'Università verde di Sa[illegible] stendono un primo bilancio delle attività e iniziative intraprese a favore del parco in questi anni. Spiega l'assessore Gianfranco Moras, presidente del Comitato di coordinamento del Monte Beigua: «Lo scopo del convegno è quello di fare il punto sulle esperienze maturate in que[illegible] periodo, per migliorare le strutture del Beigua e in vista dell'apertura di altre [illegible] protet-tianfranco Moras, presidente del Comitato di [illegible] del Monte Beigua: «Lo scopo del convegno è quello di fare il punto sulle esperienze maturate in questo periodo, per migliorare [illegible] strutture del Beigua e in vista dell'apertura di altre [illegible] protette nella [illegible] regione. La legge mirava a garantire la tutela dell'ambiente naturale e la riqualificazione dei valori storici, culturali e paesaggistici del territorio, promuovere la conoscenza e la fruizione da parte del pubblico e concorrere allo sviluppo sociale ed economico delle popolazioni locali». Molte le iniziative intraprese sul piano didattico e [illegible]scitivo. Oltre 1500 ragazzi della scuola dell'obbligo [illegible] stati accompagnati sul territorio del parco. All'iniziativa, promossa dAl Comitato di coordinamento e dall'Arci Lega Montagna hanno aderito [illegible] classi [illegible] comuni di Alassio, Casanova Lerrone, Borgio Verezzi, Cogoleto, Millesimo, Varazze, Celle, Albissola Marina, Carcare e Sassello.

Importanti anche alcuni interventi sulla sentieristica delle zone e sulle attrezzature turistiche che consentono [illegible] maggior fruibilità del parco nel rispetto della natura. Continua Moras: «Molto è stato fatto per il parco, ma molto [illegible] ancora da fare. Affinché il Beigua compia [illegible] salto [illegible] qualità ci vorrano nuovi finanziamenti e soprattutto occorrerà sveltire le procedure burocratiche. Credo che il Comitato di controllo non abbia compreso pienamente il significato e la potenzialità [illegible] questo progetto. Mi riferisco non solo alle ricadute economiche dovute al turismo, ma anche alla possibilità di impiego per i giovani».

E' prevista, infatti, l'istituzione [illegible] cooperative private che si occupino [illegible] guidare le escursioni turistiche e della salvaguardia ambientale. Il regolamento fa divieto di abbandonare i rifiuti, transitare in auto fuori dalle strade carrozzabili, raccogliere fiori e funghi, distruggere tane e nidi, accendere fuochi.

Dice Elena Marella, presidente dell'Università verde di Savona: «Il [illegible] è un confronto con le autorità amministrative e con il pubblico [illegible] valutare realisticamente quanto è [illegible] fatto. Si parlerà anche della situazione generale della Liguria che permanne tutt'ora insoddisfacente. Il progetto del parco delle Manie di Finale, ad esempio, è da troppo tempo fermo nel [illegible].

Molto realismo anche nelle parole di Cinzia Margiocco, naturalista dell'Ufficio parchi e riserve della regione Liguria: «Non servi-rebb[illegible] un elogio delle bellezze naturali del Beigua. Siamo qui per formulare proposte e piani operativi concreti che consentano al parco di sopravvivere e possibilmente di migliorare». [e. b.]

Via libera dal Comitato di controllo per le nomine dei Consigli

«Approvate» le Apt savonesi

Sono le Aziende di promozione turistica di Savona, Alassio, Loano e Finale
Ma di fatto, per ragioni politiche, se [illegible] parlerà l'anno prossimo

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Da pochi giorni è diventata esecutiva la delibera dell'Amministrazione provinciale sulle nomine dei membri delle quattro Apt (aziende di promozione turistica) del Savonese. Sono quelle [illegible] Alassio, Finale, Loano e Savona.

Il Comitato regionale [illegible] controllo, dopo i chiarimenti della giunta provinciale, ha infatti [illegible] la validità del provvedimento a suo tempo adottato per l'elezione dei quattro consigli di amministrazione.

Questa decisione non mancherà di suscitare nuove polemiche. La provincia di Savona è dunque la prima in Liguria a potar disporre delle Apt, avendo definitivamente approvato l'istituzione [illegible] Consigli di amministrazione. [illegible] sul piano pratico siamo ancora lontani dall'entrata in attività di questi organi[illegible] turistici a livello comprensoriale. La Regione, infatti, nominerà i presidenti, scegliendoli tra la «rosa» di cinque candidati che ogni Apt dovrà indicare, soltanto quando il quadro sarà completo [illegible] tutte le 11 aziende di promozione turistica della Liguria.

Una delle riserve sollevate a proposito delle nomine (oscillano da 24 a 30 i componenti di ogni singola Apt) si riferisce alla scelta di consiglieri «non operatori turistici», che in alcuni casi è stata fatta. A qualcuno, infatti, sembra sbagliato inserire elementi per così [illegible] «estranei» in un organismo così importante per [illegible] sviluppo dell'economia turistica provinciale. Lo [illegible] al Turismo della Provincia, il repubblicano Carlo Tomagnini, aveva sostenuto que[illegible] tesi in [illegible] votazione.

«La legge regionale prevede che dopo i membri di diritto — spiega l'assessore Tomagnini — i Consigli di amministrazione debbano essere integrati con soggetti che operano [illegible] hanno esperienza nel settore turistico. Così non è stato. Non escludo, a questo punto, che lo stesso assessore regionale al Turismo, Valenziano, faccia ricorso contro questo indirizzo piuttosto diffuso».

In provincia di Savona, [illegible] si è detto, dopo il provvedimento del Comitato di controllo le Apt sulla carta esistono. La loro operatività, invece, sembra ancora lontana. Per [illegible] ragioni fondamentali. La prima si riferisce al fatto che si è ormai in clima elettorale. Le prossime amministrative potrebbero mutare [illegible] configurazione politica di molti enti locali e non sarebbe forse corretto «impostare» oggi gli organismi decisionali delle Apt sulla base delle maggioranze attuali. [illegible] seconda ragione, già accennata, riguarda la scelta dei presidenti che, sempre per motivi politici, non potrà che avvenire in modo concomitante per tutte le 11 Apt della Liguria.

A suo tempo, i Consigli di amministrazione, su convocazione dei vari assessori provinciali, che tra l'altro ne fanno parte, dovranno riunirsi la prima volta per eleggere l'esecutivo (composto da 7 membri) e una «rosa» [illegible] 5 nomi da inviare alla Regione che fra questi ultimi, con il solito sistema della «spartizione» fra i partiti, sceglierà il presidente. I posti più ambiti [illegible] anche quelli [illegible]la giunta esecutiva, l'organismo che gestirà effettivamente la promozione turistica nei comprensori.

L'Apt di Savona avrà giurisdizione sull'ambito territoriale [illegible] Bergeggi a Varazze e gran parte della Val Bormida; quella di Alassio nel tratto Andora-Ceriale, quella [illegible] Loano [illegible] Borghetto sino a Borgio Verezzi, infine quella di Finale Ligure da Spotorno a Finale. Rispetto ad altre, in queste zone esiste una maggiore concentrazione di Apt, ma la scelta è motivata dalle presenze turistiche: [illegible] nostra provincia «raccoglie» [illegible] 46% di tutto il turismo che gravita in Liguria e di questo il 37% circa [illegible] concentrato tra Spotorno e Andora.

Augusto Rembado

[illegible]

Da dove arriveranno?

Con quali soldi le Apt finanzieranno la promozione turistica? Ogni singola azienda riceverà per [illegible] '90 [illegible] «netto» incassato dalle ex aziende [illegible] facenti parte del loro comprensorio attraverso l'imposta di soggiorno dell'88. La Regione assegnerà dei contributi, in parte da destinare al [illegible] del personale. Altre entrate saranno rappresentate dai proventi del casinò di Sanremo, anche [illegible] questo riguardo esistono ancora riserve e contrasti. Ogni singola Apt potrà inoltre chiedere fondi alla Regione per l'organizzazione di manifestazioni di qualità, quelle che contribuiscono veramente all'immagine turistica della Riviera. Anche sugli aspetti economi[illegible] [illegible] mancano i contrasti. L'Amministrazione provinciale [illegible] Savona, ad esempio, avrà deleghe e compiti dalla Regione, ma non finanziamenti, per specifiche materie, tipo la classificazione alberghiera, che in precedenza erano [illegible] competenza di altri.

Chiusi alberghi [illegible] locali è tempo di riposo anche per gli addetti ai lavori

La vacanza degli esperti

Come si divertono gli operatori liguri

In alto Mario Poggi («Anglo American» di Alassio), in basso Nadia Belloni e Cristina Canepa (agenzia «Orologio» di Pietra) e [illegible] Adelio Capra della «Mamberto» di Finale

FINALE L. Canarie innanzi tutto, [illegible] anche Tunisia, America [illegible] Sud [illegible] Thailandia sono da sempre le mete prescelte [illegible] liguri che vanno in ferie, [illegible] ragioni di lavoro, a fine [illegible]

[illegible] fenomeno sta diventanto importante in tutto il Ponente [illegible] dove da inizio ottobre [illegible] metà dicembre a turno quasi tutti i negozi, locali pubblici e gli alberghi chiudono almeno due o tre settimane per ferie.

Per commercianti, albergatori ed operatori turistici in genere [illegible] questi dunque i momenti per le vacanze esotiche lontano da casa. E chissà che, a contatto con il turismo più evoluto, [illegible] i mari limpidi e con i prezzi [illegible] cari, [illegible] imparino a rendere più piacevoli le ferie [illegible] chi si ostina a frequentare la Riviera.

A loro si aggiungono alcuni studenti universitari, liberi professionisti e coloro che in vacanza ci [illegible] (beati loro) più volte durante l'anno un po' per piacere ma soprattutto per moda.

Le novità nelle scelte [illegible] mancano almeno da Alassio a Finale Ligure anche se la vacanza all'estero è ancora un fenomeno giovane per il Ponente.

Spiegano all'agenzia «Olit» di Alassio: «Almeno [illegible] cinquanta per cento dei clienti hanno scelto le Canarie. Dagli altri la metà ha puntato verso l'Oriente, i restanti sul Brasile o sulla crociera nel Mediterraneo».

Spiega Mario Poggi, titolare dell'agenzia «Anglo-American» di Alassio: «Non ci sono dubbi che dalle nostre parti la [illegible] extraeuropea è un fatto nuovo. Sono sempre privilegiati i percorsi medi, [illegible] per chi preferisce la nave all'aereo ci sono ottime possibilità in questa stagione in Tunisia, Marocco [illegible] Egitto».

Conclude: «La Thailandia, per i lunghi viaggi, [illegible] un po' la novità degli ultimi due anni, e in genere i mari dell'Oceano Indiano. Si trovano comunque persone che chiedono programmi misti fra il culturale [illegible] il relax».

I prezzi? Tutto sommato interessanti: con meno di 900 mila lire, compreso il biglietto aereo, si possono «comprare» 15 giorni alle Canarie. Per la Thailandia [illegible] vogliono almeno due milioni e mezzo, ma c'è la garanzia di [illegible] albergo a quattro stelle, molto diverso dagli alberghi di pari categoria che [illegible] trovano in Italia.

I disastri di Cuba e dalle Az[illegible] [illegible] hanno spaventato i turisti. Dice Luigi Andretta all'agenzia «Jolly Turist» [illegible] Loano: «La psicosi c'è stata forse solo all'inizio, oggi il fenomeno è praticamente rientrato. [illegible] p[illegible] conta ancora molto nella scelta dei luoghi per [illegible] ferie. C'è forse un calo della [illegible] esotica fine [illegible] se stessa con scelta a medio raggio [illegible] la Tunisia [illegible] la Turchia, fra le località più a buon mercato».

All'agenzia «Icarus» di Finale Ligure precisano: «Per quanto [illegible] riguarda riscontriamo comunque che c'è in generale una tendenza alla vacanza breve [illegible] la ricerca, almeno in questa stagione, [illegible] divertimento [illegible] non certamente dei luoghi di cultura. Vanno bene anche i tour organizzati».

E il vecchio continente? Ottobre [illegible] novembre, a quanto sembra, non sono i mesi prediletti per le [illegible] al Nord. Alle condizioni climatiche [illegible] favorevoli si aggiunge il fatto che quando ad andare in vacanza sono persone che hanno lavorato tutta la stagione [illegible] voglia di novità e [illegible] mari del Sud predomina sul fascino della cultura europea.

Andrea Capra della «Mamberto Viaggi» di Finale Ligure ha detto: «Non dobbiamo pensare che l'Europa sia snobbata. La vacanza [illegible] Parigi va sempre forte. Per il resto molto si esaurisce con l'Oktober Fest. Molto bene sono anche andate le prenotazioni per il Kenya».

Un discorso simile si può fare per l'Italia. Fra fine settembre [illegible] inizio ottobre ci sono ancora buone prenotazioni per la Sardegna, la Sicilia e la costa amalfitana.

Dice Cristina Canepa dell'agenzia «Orologio» di Pietra Ligure: «Per viaggiare nei luoghi più belli della penisola, pochi si rivolgono [illegible] un'agenzia per le prenotazioni degli alberghi. C'è un aumento di gente che sceglie [illegible] restare in Italia». E come dargli torto?

Augusto Rembado

B[illegible]

Samba e saudade

«In queste settimane chi [illegible] a Rio de Janeiro o [illegible] Copa Cabana rischia di sentirsi a casa e di sentir parlare [illegible] dialetto ligure. Ci [illegible] molte decine di pietresi che hanno scelto il Brasile per [illegible] loro vacanze di fine estate». Nadia Belloni dell'«Orologio» [illegible] Pietra Ligure segnala un vero boom di pietresi che hanno scelto l'atmosfera del samba [illegible] del Brasile dopo le fatiche estive. Aggiunge: «Non abbiamo [illegible] dato preciso ma fra prenotazioni aeree, richieste di informazioni e l'organizzazione delle vacanze, possiamo dire che ci troviamo di fronte ad un fenomeno vistoso per [illegible] città come Pietra». Conclude: «Già lo passato c'era stata questa tendenza, ma per ottobre e novembre di quest'anno abbiamo avuto un record di richieste di prenotazione di biglietti aerei. Molti pietresi infatti [illegible] in Brasil[illegible] [illegible] scelto prima l'albergo perché sanno [illegible]i d[illegible] trovare, a basso prezzo, al[illegible] in affitto per quindici giorni».

Furti ad Alassio e Albenga, due arresti

Gioielli e tabacco nel sacco dei ladri

ALBENGA. Ladri scatenati nel Ponente savonese. Ad Alassio due stranieri hanno rubato in una gioielleria del centro. Sono stati arrestati. Ad Albenga, invece, i «soliti ignoti» hanno fatto visita alla tabaccheria di via Piave, asportando [illegible] milioni in sigarette.

Il furto [illegible] Alassio è avvenuto di buon mattino, subito dopo l'apertura della gioielleria «La Griffe» di via Vittorio Veneto, il caratteristico «budello» alassino. All'interno del negozio c'era la proprietaria, Michela Rizzo, 18 [illegible], abitante [illegible] Finale Ligu[illegible]. Nella gioielleria sono entrate tre persone, un [illegible] una don[illegible] [illegible] un ragazzo e, mentre l'uomo, Fernandez Rafael Cid, [illegible] anni, spagnolo, distraeva Michela Rizzo chiedendo i prezzi di alcune collane, il ragazzo, D.G., 15 anni, di nazionalità cilena, sottraeva [illegible] una vetrinetta gioielli per 3 milioni.

Michela Rizzo si [illegible] però accorta del furto e, mentre i tre uscivano dal negozio, ha cominciato a urlare. I carabinieri hanno bloccato nel giro di pochi minuti l'uomo e il ragazzo [illegible] tre la donna è riuscita [illegible] sfuggire all'arresto, ma [illegible] per [illegible] identificata. La refurtiva è sta[illegible] recuperata. Del ragazzo si occuperà il tribunale dei [illegible] mentre Fernandez Rafael Cid [illegible] stato processato per direttissima in pretura ad Albenga. Il giudice lo ha condannato a [illegible] mesi di reclusione senza i benefici di legge, per cui resterà in carcere.

I ladri della tabaccheria di via Piave, invece, non sono stati an[illegible] scoperti. Il furto è avvenuto nella [illegible] tra giovedì [illegible] venerdì. I malviventi hanno segato le griglie metalliche, sul retro del negozio, [illegible] fatto razzia [illegible] scatoloni di sigarette e di altri generi in esposizione. La rivendita di via Piave era già stata «visitata» dai ladri poco più di un mese fa. E' la terza tabaccheria che viene svaligiata dai ladri ad Albenga nel giro di due mesi. Con ogni probabilità, secondo i carabinieri, i ladri sarebbero da ricercare fra i giovani balordi [illegible] Ponente, che avrebbero agito su commissione.

[s. p.]

Le fiamme, ancora in corso ieri sera, hanno distrutto centinaia di ettari di bosco

Stellanello, bruciano le colline

Sono intervenuti [illegible] Canadair della Protezione civile che hanno effettuato decine di lanci
Impegnati Vigili del fuoco di Albenga, Guardia forestale [illegible] volontari. L'incendio è doloso?

I «CL215» sono in grado, [illegible] ripetuti lanci d'acqua, [illegible] bloccare i focolai

ANDORA. Ancora fiamme [illegible] boschi savonesi. Un incendio boschivo di grandi proporzioni ha distrutto, e sta continuando [illegible] farlo, pini, castagni e olivi della val Merula, proprio alle spalle di Andora. Il fuoco [illegible] è sviluppato giovedì sera verso le 22,30 sulle alture di San Damiano, nel Comune [illegible] Stellanello.

I bagliori hanno [illegible] in allarme [illegible] abitanti del paese e sul posto [illegible] subito intervenuti gli uomini della Guardia forestale e squadre [illegible] volontari provenienti anche da Andora. Il forte vento, il sottobosco arido e ricco di fogliame, la[illegible]a piuttosto impervia hanno reso difficile l'opera di spegnimento.

L'incendio ha continuato a propagarsi verso l'alto raggiungendo [illegible] territorio comunale [illegible] Testico. Nel suo passaggio ha danneggiato centinaia di alberi tra [illegible] alcuni oliveti. In totale sono stati interessati dalle fiamme oltre 30 ettari di bosco [illegible] terreni. Alle prime luci dell'alba di venerdì [illegible] fuoco [illegible] ancora alto ed [illegible] stato chiesto l'intervento dei Canadair.

Verso le 10 è arrivato il primo aereo che ha cominciato a riversare tonnellate di acqua sui boschi in fiamme. Verso le 11,30 è arrivato ad Andora il secondo [illegible] giallo. I due Canadair hanno fatto la spola per tutta la mattina e parte del pomeriggio tra il golfo [illegible] Andora, a caricare in mare l'acqua, e le alture di Stellanello.

Sul posto, nel frattempo, sono intervenuti anche i Vigili del fuoco di Albenga. Nonostante gli sforzi, infatti, l'incendio [illegible]tinuava [illegible] «correre» e ha minacciato [illegible] vicino diverse ville e villette della zona. I Vigili del fuoco sono riusciti [illegible] evitare che le fiamme raggiungessero le abitazioni ma, in qualche caso, le lingue di fuoco hanno annerito le tapparelle delle [illegible]

Canadair, Guardia forestale, Vigili del fuoco e squadre di volontari sono stati impegnati per tutta la giornata di ieri a lottare contro l'incendio. Fortunatamente il vento è in parte diminuito e l'incendio dovrebbe es[illegible] ormai circoscritto. Impossibile quantificare i danni materiali ma, sotto il profilo ecologico, si tratta di vere e proprie «mazzate».

Non molto difficile, invece, stabilire le cause dell'incendio. L'ipotesi di [illegible] fatto doloso [illegible] quella più probabile. Le fiamme, infatti, si sono sviluppate in una zona isolata e non coltivata. Anche l'ora, la sera tardi, lascia pochi spazi ai dubbi. Del resto [illegible] è un mistero che la maggior parte degli incendi boschivi della nostra provincia sono frutto di gesti vandalici. Nessuno a quanto pare, ha però visto movimenti strani vicino all'incendio.

Sempre giovedì notte è bruciato anche sulle alture di Ceriale, sul monte Picaro. Le fiamme, in questo caso, [illegible] divampate attorno alle 3 di mattina e sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco. L'incendio, infatti, minacciava alcuni caseggiati della zona. Oltre ai Vigili del fuoco di Albenga sono stati impegnati sul posto [illegible] uomini della Guardia forestale. Con le prime luci dell'alba, attorno alle 5,40, le fiamme [illegible] state domate.

[s. p.]

A Borgio Verezzi

Fognature e strade prossimi [illegible]

[illegible] V. Circa un chilometro e mezzo di tubazioni della rete fognaria di Borgio Verezzi saranno cambiate. La decisione [illegible] del Consiglio comunale, che l'altra sera ha approvato [illegible] secondo stralcio di lavori per ope[illegible] [illegible] miglioramento [illegible] depuratore e dello scarico a mare.

Le condutture saranno sostituite in vari punti del [illegible] abitato e anche in un tratto [illegible] spiaggia. La spesa complessiva per la realizzazione del progetto si aggira sul mezzo miliardo.

Il Consiglio comunale ha anche affidato l'incarico per [illegible] progetto di ristrutturazione [illegible] via Matteotti, la strada principale che [illegible] il paese. L'obiettivo è quello di dare più spazio ai pedoni e al verde pubblico. Con [illegible] convenzione, approvata sempre l'ultra [illegible] a Borgio si darà presto inizio agli insediamenti nella zona artigianale.

[a. r.]

Il Consiglio comunale ha deciso di finanziare i lavori del tratto di levante

Pietra completa il lungomare

Sarà costruito il marciapiede in viale Liguria

PIETRA L.
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo molti [illegible] [illegible] attesa sono approdati in Consiglio comunale [illegible] Pietra Ligure due interventi da più parti sollecitati: la realizzazione della passeggiata [illegible] mare [illegible] levante [illegible] la costruzione di marciapiedi lungo il pericoloso svincolo autostradale (viale Riviera).

I due progetti saranno esaminati dal Consiglio solo lunedì prossimo perché nella riunione di giovedì sera, fra molte polemiche, sono [illegible] esaminati solo [illegible] decina dei 37 argomenti all'ordine del giorno.

Passeggiata. [illegible] progetto prevede un intervento completo nel tratto che [illegible] [illegible] confine [illegible] Pietra Ligure e Borgio sino all'altezza del passaggio a livello. Si [illegible] ta di un percorso rettilineo, fra la via Aurelia e la spiaggia, [illegible] quasi [illegible] chilometro. Lungo questa direttrice sarà realizzata un'aiuola con la messa a dimora [illegible] palme oltre ad opere [illegible] arredo urbano. La novità più importante è però la prevista costruzione di una sorta di terrazza che dall'Aurelia si affaccerà sulla spiaggia.

Le cabine degli stabilimenti balneari [illegible] sistemate sotto la [illegible] promenade come già avvenuto per [illegible] lungomare nel centro cittadino. L'intervento ha un costo di 1100 milioni. Con quest'ultimo tratto tutto il percorso pedonale fra la spiaggia [illegible] l'Aurelia sarà in pratica stato rifatto dopo i lavori già eseguito [illegible] ponente, in centro e in corso Italia.

Viale Riviera. «Sindaco, fai il marciapiede». E' la scritta che da un paio d'anni si legge lungo lo svincolo autostradale dove sono inesistenti i marciapiedi con notevoli pericoli per i pedoni (nella zona ci sono in estate due camping). Le richieste in Comune per quest'opera sono sollecitate da anni. Il progetto prevede la costruzione di un marciapiede [illegible] quasi due metri (190 milioni la spesa) su un lato della carreggiata [illegible]l ristorante «Pian dei boschi» all'incrocio con [illegible] Oberdan.

Finanziamenti. Con quali soldi [illegible] Comune di Pietra riuscirà a realizzare i due nuovi progetti? Risponde l'assessore ai Lavori pubblici Mario Carrara: «Siamo consci del fatto che non otterremo subito i finanziamenti ma non potevamo rinviare la presentazione dei progetti. Per quanto riguarda il lungomare di levante andremo incontro ad oltre due anni [illegible] tempi burocratici per avere tutte le autorizzazioni necessarie. L'esperienza negativa del lungomare in centro ci ha consigliato a dare [illegible] subito al progetto per guadagnare tempo».

Le polemiche. Giovedì sera [illegible] una volta c'è stato [illegible] scontro politico in particolare fra pci e dc. Il consigliere comunista Romano Rembado ha abbandonato l'aula per protestare contro [illegible] modo «arrogante e antidemocratico» con cui il democristiano Carrara [illegible] intervenuto nella discussione. Il sindaco Mario Robutti ha [illegible] invece di fare da paciere.

Il Consiglio [illegible] Pietra ha comunque approvato a maggioranza i piani finanziari per 1500 milioni di opere pubbliche che saranno realizzate nei prossimi 12 mesi. La giunta, viste le gravi ristrettezze finanziare in cui versano le casse comunali, ha dovuto scegliete alcune priorità rinviando molti altri progetti.

Il rischio è che, sentite le notizie negative che stanno coinvolgendo molti Comuni (Savo[illegible] [illegible] Finale Ligure), l'amministrazione comunale di Pietra Ligure debba rinviare anche quei pochi interventi programmati.

[a. r.]

DALLA [illegible]

[illegible]
[illegible] Trasferiti i [illegible] [illegible]

I servizi sanitari di Ceriale, che erano ospitati nella sede del Comune in via Magnone, sono stati trasferiti. I nuovi uffici sono sul lungomare Diaz, in una sede più moderna e razionale, in grado di garantire [illegible] maggiore efficenza agli utenti [illegible] servizi. Il trasferimento era programmato da tempo.

BORGIO [illegible]
[illegible] [illegible] avuto [illegible] [illegible]

Gianfranco Grillo, 42 anni, abitante a Borgio Verezzi in via Aurelia 2, è stato condannato per detenzione [illegible] [illegible] candelotti di dinamite e [illegible] una trentina di pallottole (la maggior parte residuati bellici) [illegible] non per la detenzione di un fucile. «L'esplosivo [illegible] i proiettili li avevo trovati in una grotta nascosta nel mio terreno», ha detto l'uomo.

ALASSIO
[illegible] I corsi di inglese e tedesco

Si sono aperte le iscrizioni per i corsi serali di lingue straniere (inglese e tedesco) organizzati della biblioteca civica [illegible] Alassio in collaborazione con l'assessorato alla Cultura [illegible] con l'Azienda di soggiorno. I corsi si inizieranno lunedì 20 novembre e termineranno il 30 aprile.

[illegible]
[illegible] [illegible] l'acquedotto

Consiglio comunale questa sera ad Andora. All'ordine [illegible] giorno una serie di importanti opere pubbliche [illegible] cui l'accensione di un mutuo di un miliardo e 800 milioni per il rifacimento della diga foranea del porto. Altri interventi riguardano il potenziamento della [illegible] idrica [illegible] la sistemazione [illegible] alcune strade.

Tra una settimana la decisione del Consiglio dei ministri

Acna, nuovi rinvii?

Ambientalisti oggi a Saliceto

CENGIO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Consiglio dei ministri, [illegible] pure aveva l'argomento al primo punto dell'ordine del giorno, ieri mattina non ha affrontato il problema del risanamento della Val Bormida per l'assenza del ministro Ruffolo, impegnato all'assemblea nazionale del psi. La discussione, secondo quanto comunicato dal sottosegretario Giancarlo Ruffino, [illegible] slittata [illegible] venerdì prossimo. Adesso ci si chiede: [illegible] sufficiente, come stabilito a suo tempo, il certificato di conclusione dei lavori per la «diga» del percolato oppure, per consentire la ripresa del lavoro all'Acna, si renderà [illegible] un vero e proprio collaudo dei lavori? In quest'ultima ipotesi si andrebbe incontro [illegible] un ritardo di circa [illegible] mese [illegible] [illegible] fabbrica non riprenderebbe l'attività che a dicembre, rinfocolando situazioni di tensione.

Oggi, intanto, alle 14, organizzata dalle pro-loco e dai comuni della Val Bormida piemontese, si terrà nella piazza del Comune di Saliceto una manifestazione di protesta contro [illegible] costruzione dell'impianto di produzione di sodio-solfato Re-Sol da parte dell'Acna. Si tratta di una mobilitazione alla quale prima di domenica 22 ottobre ne seguiranno altre nei paesi della vallata e della zona, quale propaganda per il referendum consultivo contro l'impianto (interesse 41 Comuni delle province di Asti, Alessandria e Cuneo).

Il programma di oggi prevede, dopo gli interventi di amministratori della zona e di esponenti dell'associazione «Rinascita», [illegible] lancio di [illegible] di palloncini, che trasporteranno messaggi alla popolazione perché si schieri contro il progetto. Da alcuni giorni in tutta la vallata sono affissi manifesti che spiegano le ragioni del referendum. Circola anche un volantino nel quale [illegible] Pier Paolo, parroco [illegible] S. Giorgio Scarampi, lancia un appello per dire «Basta a 100 anni di inquinamento in Val Bormida». Don Pier Paolo [illegible] maggio recitò la messa sul greto del fiume, durante il presidio, scatenando polemiche tra i fedeli delle due fazioni, tanto da costringere a un intervento diretto i vescovi delle varie diocesi.

Anche la Coltivatori diretti, tramite il suo quindicinale «Il Coltivatore Cuneese» che sta per giungere agli abbonati, prende posizione contro il re-sol. E' un fronte compatto, [illegible] obiettivi diversi. I Comuni prossimi alla provincia di Savona [illegible] oppongono all'impianto, sorpresi che i cittadini di Cengio lo valutino [illegible] benevolenza, ma non chiedono la chiusura della [illegible]. Diversa la posizione della maggioranza dei centri della Bassa Val Bormida, i quali continuano a insistere sulla chiusura definitiva dell'Acna.

A Cengio questo [illegible] è vissuto senza eccessiva tensione. I lavori ormai in fase conclusiva per le barriere, i controlli settimanali effettuati dai tecnici [illegible] ministero dei Lavori Pubblici, lasciano sperare. Il parere favorevole della Regione Liguria sul re-sol, ha accentuato il clima di fiducia. Ma ieri a Roma, come detto, la discussione è stata rinviata di [illegible] settimana per l'assenza del ministro Ruffolo.

Giovedì vi è stata una ispezione a sorpresa dei Nuclei operativi ecologici dei carabinieri: non pare siano emerse indicazioni negative, malgrado il riserbo dei tecnici.

Per diversi Comuni, [illegible] ogni modo, l'Acna può continuare a produrre. Sono quelli che in pratica accettano le garanzie offerte dall'accordo di agosto, quando Ruffolo aveva posto precise condizioni di [illegible]mento per permettere la ripresa produttiva. Il fatto costituisce, in presenza di severe garanzie sui lavori [illegible] corso e quelli progettati, un mutamento del fronte di quanti chiedono preliminarmente la chiusura dell'Acna. E' [illegible] prima volta che si diversificano pubblicamente gli obiettivi nella parte piemontese della Val Bormida. Potrebbe essere, a ben guardare, anche l'occasione per iniziare finalmente una seria trattativa.

Enrico Marchisio

[illegible]

Pro o contro il re-sol

Questi i Comuni nei quali si voterà domenica prossima: Bergolo, Bonvicino, Bosia, Bossolasco, Bubbio, Camerana, Cossinasco, Castelnuovo di Ceva, Castelletto, Castino, Cravanzana, Cessole, Cortemilia, Feisoglio, Gorzegno, Gottasecca, Levice, Loazzolo, Mombaldone, Mombarcaro, Monastero Bormida, Monesiglio, Montezemolo, Murazzano, Niella Belbo, Olmo Gentile, Paroldo, Perletto, Pezzolo Uzzone, Priero, Prunetto, Roccaverano, Saliceto, Sale Langhe, Sale S. Giovanni, [illegible]. Giorgio Scarampi, Serole, Sessame, [illegible] Benedetto Belbo, Torre Bormida, Vesime. Si tratta di un comprensorio molto vasto, che copre la Val Bormida e parte delle Valli [illegible] Tanaro e del Belbo, specialmente i Comuni [illegible] si trovano in prossimità delle zone di spartiacque. In totale andranno alle urne circa 45.000 elettori. Sarà importante per la valutazione del voto anche il numero delle astensioni.

Polemica riunione in Provincia

Discariche? Non a Cairo

CAIRO M. Ieri in Provincia si è tenuta una riunione sul problema delle discariche indicate nel progetto regionale, esecutivo entro la fine dell'anno. I cinque comprensori in cui è divisa la Provincia hanno fatto il punto della situazione. Entro la metà di novembre di terrà sempre a Savona un conferenza provinciale sul problema, in pratica l'ultimo atto prima dell'inizio dei lavori per la costruzione delle discariche nelle [illegible] prescelte.

Cairo e la Val Bormida [illegible] da questo appuntamento in posizione di netto svantaggio rispetto agli altri comprensori. Mentre sia pure con problemi [illegible] dubbi le altre [illegible] del Savonese possono dire di avere completato un piano, per l'entroterra la situazione è ancora incerta.

I siti di Mogliole e Case Ritano, indicati dalla Regione, sono contestati dagli abitanti e da alcuni Comitati ecologisti: il primo [illegible] perché si tratterebbe di un'area non idonea per le caratteristiche faunistiche e paesaggistiche, il secondo perché su terreni permeabili e troppo vicini alle abitazioni della frazione Rocchetta di Cengio.

Entro la fine di ottobre una delegazione andrà a Genova per discutere [illegible] problema [illegible] [illegible] Commissione ambiente regionale. Prima ci sarà [illegible] confronto tra i sindaci dei centri della Val Bormida, per concordare una posizione comune e, se possibile, indicare siti alternativi a quelli scelti a Genova e apertamente [illegible]ti.

Osvaldo Chebello, sindaco di Cairo, è preoccupato per la piega che sta prendendo il problema in Val Bormida: «Bisogna trovare [illegible] più presto [illegible] posizione comune seria [illegible] impostata [illegible] buon senso. L'entroterra non può cullarsi nell'illusione [illegible] restare senza discariche. Inoltre [illegible] si capiscono le posizioni pregiudiziali in questa direzione, perché se una discarica è fatta bene non crea problemi e [illegible] ne darà in futuro. I siti prescelti non sono idonei: sono d'accordo, ma indichiamone allora degli altri, perché rischiamo di trovarci in ritardo su quanto previsto [illegible] normativa in materia, con il risultato che [illegible] decisioni saranno prese d'autorità dall'alto e [illegible] troveremo a fare i conti [illegible] discariche ubicate nelle zone meno idonee e che cominceranno subito [illegible] creare problemi».

Per Chebello quindi [illegible] [illegible] più il tempo delle polemiche ambientali.

Aggiunge: «Anche [illegible] progetto [illegible] compostaggio, proposto dalla Comunità montana fa discutere. Non è un mistero che in Germania e altri paesi che lo hanno attuato, sta sorgendo [illegible] problema dello [illegible] [illegible] compost, che si [illegible] rivelato ancora inquinante e deve essere riversato in discariche di rifiuti». E' una posizione coraggiosa, che non mancherà [illegible] suscitare dibattiti e polemiche nell'entroterra.

[e. m.]

VALBORMIDA

PLODIO

Infortunio in un cantiere

Un dipendente dell'impresa Italtubi, che sta lavorando al raddoppio della Savona-Torino nel cantiere allestito in prossimità di Plodio, è rimasto vittima di un infortunio sul lavoro nel tardo pomeriggio di venerdì. Paolo Chiattone, 55 anni, residente a Pietra Ligure in via Battisti 23, [illegible] [illegible] lavorando si è ferito la mano sinistra sotto alcuni tubi che gli [illegible] caduti addosso. Soccorso all'ospedale di Cairo dalla dottoressa Vilma Ballocco, è stato trasferito, per fratture e lesioni alla mano sinistra e per lo schiacciamento delle dita, al San Paolo [illegible] Savona. Ieri è [illegible] operato [illegible] professor Renzo Mantero, primario di Chirurgia.

MILLESIMO

[illegible] traffico bloccato

Per due notti nel tratto Millesimo-Montezemolo della Savona Torino [illegible] traffico è stato a senso [illegible] alternato. La decisione è stata presa da parte della società che gestisce l'autostrada, per permettere la posa in opera [illegible] uno speciale asfalto nel tratto di Roccavignale. Tale asfalto, molto abrasivo e utilizzato specialmente [illegible] Paesi nordici, dovrebbe eliminare il pericolo co[illegible] dalle gelate invernali e in caso di pioggia in [illegible] tratto tra i più pericolosi dell'intero percorso. Un manto analogo [illegible] già stato sistemato a Montezemolo e gradualmente sarà esteso ai tratti dove [illegible] maggiore frequenza negli ultimi anni si [illegible] verificati gravi incidenti.

Millesimo, l'iniziativa del Comune

In biblioteca i computer

MILLESIMO. La biblioteca di Millesimo sarà la prima della Val Bormida ad essere «computerizzata». Lo ha deciso la giunta comunale, nell'ambito del progetto che prevede [illegible] dotazione di computer per tutti gli uffici comunali. Nei giorni scorsi una delegazione è stata in visita alla biblioteca di Loano, dove è in corso la trasformazione del servizio di prestito [illegible] catalogazione tramite l'elaboratore elettronico.

Anche [illegible] Millesimo sarà utilizzato un sistema simile [illegible] quello in via di completamento a Loano: le spiegazioni dei tecnici e degli impiegati hanno convinto sulla funzionalità dell'iniziativa. In realtà esiste da tempo un progetto per la dotazione di elaboratori elettronici al servizio delle biblioteche. E' rimasto per qualche tempo lettera morta, a causa delle difficoltà finanziarie e burocratiche che ha incontrato. Così i singoli Comuni stanno decidendo di agire ognuno per conto proprio in questa direzione.

E' [illegible] scelta destinata [illegible] far funzionare meglio [illegible] biblioteche, ma che potrebbe creare problemi in futuro: se i sistemi adottati nei singoli centri non [illegible] compatibili, sarà impossibile creare una rete informa[illegible] tra le singole sedi per una collaborazione a livello comprensoriale. Per Millesimo, che ospita una delle quattro grandi biblioteche della Val Bormida, dopo quelle di Altare, Carcare [illegible] Cairo, con oltre [illegible] volumi, l'utilizzo del computer potrà servire anche per il Centro culturale polivalente.

In futuro coordinerà l'attività di altri enti dell'entroterra, impegno per [illegible] quale si rivelerà molto utile programmare le iniziative con l'utilizzo dell'informatica. E' probabile che il sistema varato [illegible] Millesimo venga in seguito adottato dalle altre biblioteche. In seguito anche le Pro loco potrebbero valutare l'utilizzo [illegible] questa opportunità per pianificare le iniziative. La Valbormida è così all'avanguardia in [illegible] iniziativa a livello provinciale, grazie a Millesimo.

[e. m.]

Vispa: nei boschi

Bracconieri feriscono [illegible] airone

[illegible] Luciano Laguzzi, dipendente del Comune di Carcare, zoofilo, ha salvato da morte certa un airone cinerino. Avvertito che un esemplare di questo grande uccello acquatico, in via [illegible] estinzione così come il «cavaliere d'Italia», si trovava [illegible] prossimità della ferrovia nella zona di Vispa, lo ha raggiunto e soccorso. Spiega Laguzzi: «Presentava una ferita da [illegible] da fuoco all'ala destra, che era rotta. [illegible] contattato la Lipu [illegible] Savona e dopo le prime cure lo abbiamo inviato al Centro specializzato [illegible] soccorso, dove sarà operato».

L'«airone cinerino», una volta uccello migratore, sta modificando le sue abitudini e ormai si sta trasformando in un uccello stanziale. La sua presenza è stata ripetutamente segnalata nella zona della Piana di Rocchetta e nella vicina Val Bormida piemontese, a Monesiglio. Quello soccorso a Carcare è stato ferito probabilmente da [illegible] cacciatore, ma per questa volta potrà cavarsela.

[e. m.]

LETTERE [illegible]

E' lasciata [illegible] buio la piazza di [illegible]

Piazza XX Settembre a Pietra Ligure è, o meglio dovrebbe essere, il centro nevralgico della cittadina. Da parte del Comune però non c'è molta attenzione all'abbellimento della piazza. Il problema più attuale è la scarsità dell'illuminazione, al punto che se cade qualche cosa [illegible] terra si deve far [illegible] [illegible] una torcia elettrica per ritrovarla. Il Comune ha [illegible] programma di potenziare l'illuminazione, [illegible] per ridare luce alla piazza basterebbe, al momento, potare le piante e cambiare qualche lampadina bruciata.

Pietra L., [illegible] commerciante.

Gemellaggi: il «caso» Savona- Villingen

Obiettivamente, avverto un'inquietante allergia al moltiplicarsi dei gemellaggi. Segnatamente nella veste di cittadino-contribuente. Atteso che, di norma, tali iniziative costituiscono facile e banale pretesto per organizzare scambievoli sarabande folkloristiche, alquanto onerose ma improduttive. Comunque, [illegible] da sperare che simile gemellaggio non sia stato quello compiuto di recente tra il Comune di Savona e quello di Villingen, in Germania. Ciò detto, ritengo sia auspicabile che l'Amministrazione comunale renda di pubblica ragione i motivi che hanno conciliato il gemellaggio, [illegible] consistenza e la qualifica dei partecipanti al viaggio, i risultati eventualmente profilati o conseguiti e l'importo della spesa pubblica occorsa. A scanso [illegible] illazioni e di commenti ingiusti e i[illegible]ati.

Piero Lava, Savona.

Ecco perché a [illegible] il cinema [illegible] chiuso

Una lettera di sabato scorso offre lo spunto per mettere a fuoco vari problemi. La televisione, pubblica e privata, «brucia» quotidianamente oltre mille film. Questo non è «un» problema [illegible] «il» problema da risolvere a livello legislativo. [illegible] sostiene poi, giustamente, che le pellicole [illegible] circolazione [illegible] di scarsa qualità. La programmazione ha delle leggi: la «piazza» [illegible] Pietra, a causa degli scarsi incassi, non può presentare film che non siano già [illegible] programmati, nell'ordine, [illegible] Savona, Alassio, Albenga, Finale, Loano. A settembre si è tentato di modificare la situazione, proiettando alcune prime visioni, ma senza risultati soddisfacenti. Unica scelta per contenere il passivo del cinema comunale è rimasta quella di chiudere a ottobre, in [illegible] dei film della nuova stagione.

Marco Pesce, Comune di Pietra Ligure

Proteste [illegible] per il caro-libri

Ci uniamo alle proteste sul caro libri e per denunciare un'abitudine poco onesta invalsa presso alcune case editrici di testi scolastici. E' quella di mettere in commercio, ogni due o tre anni, testi con la dicitura «Nuova edizione» che [illegible] nuovo, in realtà, [illegible] hanno nulla, tranne [illegible] diversa numerazione delle pagine [illegible] qualche foto in più. Questa operazione boicotta il mercato dell'usato e impedisce che un libro venga «ereditato» da un parente o un [illegible].

Gli alunni della II A della media Aycardi di Finale L.

E' una domenica di verifiche nel campionato di Prima categoria

Loanesi, fuga buona?

Sotto esame anche Quiliano e Sanremese

E' la domenica delle verifiche in Prima categoria: per la capolista Loanesi che cerca la legittimazione alla sua fuga; per le ambizioni di outsider «eccellenti» come San Bartolomeo o Quiliano; per verificare [illegible] condizioni della Sanremese 1904, «grande malata» del torneo. Riposa il Borghetto 84 (che avrebbe dovuto vedersela [illegible] la Riviera dei Fiori, ritiratasi dal torneo).

Loanesi (8)-Finalborghese (4). Si gioca sul campo di Voze (ore 15). Sulla carta nessun problema per i rossoblù. Ma la Finalborghese, quattro pareggi in quattro gare, è un osso duro.

[illegible] Bartolomeo (7)-Quiliano (6). Sul campo di San Bartolomeo [illegible] 15) match tra due squadre in salute. I gialloblù di Everest Brille (squalificato fino al 26 ottobre) inseguono, da soli, la Loanesi. Il Quiliano è reduce dal ko inflitto alla Sanremese 1904: «Ma [illegible] bisogna galvanizzarsi troppo. Lo scorso anno a San Bartolomeo perdemmo il campionato», ricorda [illegible] dirigente Giusto. Tra i savonesi mancherà lo squalificato Gazza.

Sanremese 1904 (4)-Veloce (6). Al «Comunale» (ore 15) una partita molto attesa: da una parte [illegible] i biancazzurri che, finora, hanno deluso; dall'altra i granata savonesi che sono tra le rivelazioni del torneo. Vigilia intensa in casa biancazzurra. Il direttivo ha confermato la piena fiducia a mister Cichero e ha perfezionato gli acquisti del difensore Simondo dal Ventimiglia e del portiere Gambacorta dalla Taggese; anche Paolini, che era svincolato, ha raggiunto l'accordo. Tra i biancazzurri potrebbe tornare, in attacco, Torre.

Borgio Verezzi (6)-Camporosso (1). A Borgio (ore 15) i lanciatissimi rossoblù guidati [illegible] Lovetere ricevono un Camporosso che ha molti problemi. Tra i padroni di [illegible] mancherà [illegible] squalificato De Petrini. I ponentini potrebbero schierare il nuovo acquisto Palamara.

Zinola (2)-Mallare (3). A Zinola (ore 15) [illegible] partita tra due squadre che non hanno ancora trovato il passo giusto. Un'occasione di riscatto per entrambe.

Finale Ligure (3)-Arma 85 (3). Sul campo di Calizzano (ore 14,30), una scelta che ha suscitato [illegible] le ire degli armesi. Il Finale, privo degli squalificati Griffa e Tortarolo, cerca la prima vittoria interna e gli [illegible] il primo punto esterno.

Cengio (1)-Pietra Ligure (1). In Val Bormida (ore 14,30) scontro tra ultime della classe.

Bruno Monticone

ANTICIPI

Bodi sfida Locatelli

Numerosi gli anticipi di calcio previsti oggi pomeriggio a iniziare dall'attesissimo Pegliese-Albenga di Interregionale (ore 15). La squadra di Chico Locatelli (p. 5) dopo due sconfitte consecutive punta a riprendere la marcia verso l'alta classifica; l'Albenga (p. 2), di contro, si accontenterebbe anche della divisione della posta per proseguire [illegible] serie positiva iniziata con l'avvento del tecnico Gigi Bodi. Tra gli anticipi di Promozione (15). Per il girone A in campo le due genovesi più blasonate, ambedue in casa: la Sestrese (p. [illegible]) ospita a Borzoli il Millesimo (0); la Sampierdarenese (1) riceve al Belvedere il Varazze (5) e cerca la prima vittoria. Favoriti i padroni [illegible] casa anche nell'unico incontro del B, quello del Riboli fra la Lavagnese (5) e Canaletto (1). Un incontro di Prima categoria e uno di Seconda [illegible] chiudere (ore 15): Marina Giulia (2)-Little Club (4) al Comunale, e Bistrò Pro Sestri (5)-Bargagli (4) al Sivori.

Rocca del Pietra Ligure

Nel girone B di Seconda

Altare-Porto per inseguire

Nei prossimi novanta minuti di gioco della quarta giornata del campionato di Seconda categoria, chi uscirà allo scoperto delle tre reginette Albisola, Villapiana e Bragno? [illegible] girone B, delle tre squadre chi rischia di più è il Bragno, che giocherà il derby con la Cameranese. Nel girone A Conscente, Laigueglia, Auxilium e S. Filippo alla caccia della lepre Imperia 87. Ecco il panorama completo delle partite della quarta giornata, in programma domani. Partiamo dal girone B.

Altarese (4)-Porto Vado (4). Si gio[illegible] al «Rizzo» di Cairo, [illegible] l'Altarese [illegible] Michele Cavo in cerca del ritorno al [illegible] dopo il deludente pareggio di domenica [illegible]. Dice il tecnico: «Il nostro obiettivo è [illegible] vittoria, [illegible] convinto che i ragazzi daranno prova [illegible] carattere, conquistando i due punti». Ma i rossoblù [illegible] ci [illegible] a perdere. L'allenatore Briano: «La parola sconfitta non sta nel mio vocabolario, mi accontenterei almeno di un pareggio».

Cameranese (4)-Bragno (5). [illegible] il big-match della quarta giornata. I padroni di casa vogliono fermare la capolista. Interessante sarà lo scontro tra il bomber dei piemontesi Lerotti e Pizzorno. Una curiosità: i due sono [illegible]gini e l'anno [illegible] giocavano assieme a Camerana. Pizzorno sarà l'ex di turno e vorrà metterci lo zampino, per dare un dispiacere alla sua ex squadra. Dice il dirigente dei piemontesi Filippo Bartolomei: «L'importante è che sia una bella partita, giocate senza cattiveria. Noi partiamo avvantaggiati dal fattore campo».

Priamar (3)-Calizzano (1). Al «Csi» di Legino, la squadra locale allenata da Rudy Bosio cerca [illegible] prima vittoria della stagione, dopo tre pareggi consecutivi. L'avversario [illegible] turno è galvanizzato [illegible] primo punto della stagione ottenuto domenica scorsa. La partita quindi è aperta ad ogni pronostico.

Rocchettese (1)-Boys Vado (3). La squadra della Val Bormida non ci [illegible] ad [illegible] il fanalino di coda del girone e cercherà la vittoria ad ogni costo. Il Boys Vado avversario di turno è avvisato.

S. Nazario (1)-Celle [illegible]. «Giochiamo in [illegible] e voglio dalla squadra la prima vittoria. Questo campionato [illegible] molto duro, quindi non possiamo concedere punti tra le mura di casa». Con queste parole, il presidente dei [illegible] Vincenzo Fazari [illegible] allo scoperto e gioca tutte le carte per la vittoria. Tra i padroni di casa rientra il portiere Castello, ma dovranno fare a [illegible] dello squalificato Colotta. Toma Barisone, tecnico degli ospiti: «La squadra è in forte ripresa, giochiamo bene. Tenteremo di fare il colpaccio».

S. Cecilia (3)-Lavagnola (4). Gli arancioni di Arena, dopo aver espugnato il campo [illegible] Varazze, cercano il bis con [illegible] Lavagnola. Sulla carta la partita non è delle più facili per i padroni di casa. Il Lavagnola 78, assieme all'Albisola, è la squadra che sino a questo momento ha segnato più reti dall'inizio del torneo.

Sciarborasca (1)-Albisola (6). Testa-coda sul campo di Cogoleto. I padroni di casa, fanalino di coda, affrontano tranquilli la capolista Albisola. Dicono i dirigenti genovesi: «Non abbiamo nulla da perdere, anzi siamo convinti di poter fermare la battistrada del torneo».

Villapiana (6)-Legino (2). Secondo derby consecutivo per la squadra [illegible] Renzo Bottero. Il Villapiana, dopo aver affrontato domenica scorsa i cugini [illegible] Lavagnola, ritorna sul campo [illegible] Santuario (questa volta in [illegible] loro), affrontando il Legino, nel classico derby dei quartieri di Savona. Dice Renzo Bottero: «Partiamo con l'obiettivo di fare nostro l'incontro, anche se i derby sono senza pronostici». Per Nico Belvedere del Legino: «Sarà [illegible] partita durissima per noi, ancora troppo inesperti per questa categoria». I padroni di casa sono al gran completo, mentre i verdeblù potranno contare sul rientro di Lucisano.

E veniamo al girone A. Il Pontelungo, dopo la rissa di Spotorno, riceve il Balestrino-Toirano orfano dell'allenatore Falco squalificato. I padroni [illegible] casa non potranno disporre di Siri e Picollo, sospesi in attesa della sentenza sulla gara di domenica scorsa con la Spotornese. Il Cisano riceve tra le mura di casa [illegible] Bordighera e la vittoria [illegible] d'obbligo, mentre spicca il derby Borghetto-Andora.

Trasferta rischio per l'Auxilium sul campo delle Carlin's Boys. La capolista Imperia 87 riceve invece la Spotornese. Completano il quadro S. Stefano-S. Filippo, Vallecrosia-[illegible]. Ampelio, Laigueglia-Conscente.

Roberto Pizzorno

La società corona una stagione densa di soddisfazioni

Sei atleti del Finalpia alla maratona di New York

FINALE LIGURE. Alla prossima edizione della maratona di New York [illegible] presenti anche i colori [illegible] Gruppo sportivo Finalpia e quindi della città di Finale Ligure. E' stata infatti confermata la «spedizione» di un gruppo di atleti (sei per la precisione, tra [illegible] Marco Fregonese e Walter Sericano) che [illegible] accompagnati dal presidente Michele Petruzzelli. La partenza è prevista per il 3 novembre prossimo.

Alla partecipazione alla maratona il Finalpia [illegible] ci arriva per caso e nasce da una crescente maturazione organizzativa oltre che sportiva. Recentemente ad esempio ha allestito la prima edizione del «CorriFinale», [illegible] minimaratona tra le vie del centro stori[illegible] che ha avuto un lusinghiero successo [illegible] per la partecipazione qualificata degli atleti che di pubblico, grazie anche al sostanzioso contributo economico dello sponsor, il mobilificio Badano di Finale Ligure.

[illegible] settore agonistico sta vivendo inoltre, con alcuni suoi atleti, una splendida stagione: ai recenti campionati italiani assoluti tenuti il 9 e il 10 ottobre scorso a Caorle hanno infatti partecipato quattro [illegible] atleti; Daniele Rosciano nel lancio del giavellotto, Simona Barberis nel lancio [illegible] peso, Cassandra Sponger nei 400 ostacoli e Fabio Giorgi nei [illegible] metri, mentre Stefania Bruzzone è stata inserita nella rappresentativa regionale impegnata a Reggio Emilia.

«Il tutto tra mille difficoltà logistiche — spiega il presidente Petruzzelli — perché da anni siamo costretti a trasportare quotidianamente i nostri atleti sugli impianti di Savona ovviamente con gli immaginabili esborsi economici [illegible] della mancanza di strutture idonee nel Finalese. Ora con la ristrutturazione del campo sportivo comunale è stata prevista la realizzazione di [illegible] pista di [illegible] metri in materiale sintetico. Un primo piccolo passo che speriamo significhi una sempre più tangibile collaborazione [illegible] il Comune».

Nel rinnovato direttivo, in carica da pochi mesi, oltre al presidente Petruzzelli ed al dirigente Sericano sono stati eletti Renato Rosciano vicepresidente, Enzo Petenzi segretario e, in qualità [illegible] consiglieri: don Carlo Sciandra, Gianfranco Scalvini, Antonio Pastorino, Germano Velizzone, Emilio Sansone, Ezio Ricodro e Marco Fregonese. Tecnici: Edoardo Torri, Edoardo Lavagna, Primo Del Buono e Franco Petenzi.

[a. d.]

Domani si chiude il campionato di B

Bocce, a Chiavari l'atto finale

CHIAVARI. Sui campi dell'A.B. Chiavarese in corso Colombo si [illegible] domani l'atto finale del campionato di bocce di categoria B, valevole per l'assegnazione del «Trofeo Italtinto» e insieme anche del biglietto per le finali nazioni del 24 e [illegible] novembre a Novi Ligure.

Delle 27 società che il 5 marzo scorso [illegible] iniziato le qualificazioni [illegible] sono rimaste in lizza otto; [illegible] due che [illegible] erano [illegible]sicurate l'ammissione al girone finale dopo le dieci prove (Familiare Savona e Polisportiva Italtinto Chiavari) e le sei che tale diritto se l'erano conquistato superando l'ostacolo delle semifinali svoltesi a Genova (Armese, Belvedere Genova, Sampierdarenese, [illegible]. Rocco Coalma, Serra Riccò e Rapallese).

Ancora [illegible] volta i favori del pronostico sono per [illegible] società del Levante e fra le sei in gara è la Polisportiva Italtinto, campione nel 1988, ad [illegible] le maggiori chances poiché gioca in casa. La squadra chiavarese dovrebbe mandare in campo, insieme con «patron» Stefano Chiappe, l'intramontabile Albino Cuneo, l'ex A Anulare e Mussi, uno dei giovani in procinto di essere promosso nella massima categoria. [illegible] non si può sottovalutare il valore della Rapallese, che si presenta a queste finali con il biglietto da visita del titolo nazionale a quadrette conquistato [illegible] fa a Torino [illegible] Ameghino, Desanctis, Lastrico e Lizza.

Un'altra seria candidata al titolo, che sarebbe il primo in [illegible]soluto, è l'Armese di Arma di Taggia. Chiude il gruppo la Familiare Savona che, comunque vadano le cose, il posto certo alle finali di Novi [illegible] l'ha già.

[g. tol.]

Da anni trecento famiglie attendono che venga realizzato il piano C2

Sanremo, edilizia bloccata

Privati e cooperative contro il Comune

Un'immagine di via Martiri, invasa dal cemento negli Anni Sessanta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da più di quattro anni oltre trecento sanremesi aspettano da Palazzo Bellevue il permesso per potersi costruire una casa.

«Si tratta — ha detto il vicesindaco [illegible] neoassessore all'Urbanistica Carlo Conti — in prevalenza di impiegati, operai, dipendenti di imprese, floricoltori che da tempo [illegible] sono riuniti in cooperative [illegible] hanno fatto pratiche per ottenere agevolazioni dal piano statale dell'edilizia pubblica pensando di risolvere così [illegible] tempi brevi il problema [illegible]. Purtroppo [illegible] so[illegible] sbagliati. Nella C2, la zona individuata dalle passate amministrazioni proprio per insediarvi l'edilizia economica popolare [illegible] l'edilizia agevolata, in pratica non [illegible] stato fatto quasi nulla».

Perché? Per la [illegible] C2 l'attuale Piano regolatore sanremese, che scade il prossimo anno, ha scelto una delle zone più belle: le colline del Solaro, proprio a due passi dal Campo Ippico Comunale e dagli impianti di tennis, di fronte al mare, in pieno sole.

«Per mercoledì mattina — ha continuato Conti — ho convocato nel [illegible] ufficio in Comune tutte le società e le cooperative da tempo interessate al proble[illegible]. Voglio vederci chiaro, capire perché in questi anni non si è alzato neppure un mattone, quali sono gli ostacoli reali da rimuovere. Probabilmente non [illegible] solo colpa del Comune come spesso [illegible] sente dire. Forse esistono anche ritardi ed ostacoli dovuti [illegible] privati. E' arrivato il momento di conoscere ogni piega del problema e provvedere tempestivamente. Non capisco perché essendoci una [illegible] "fame di alloggi" in città ed [illegible]stendo quattrini e posti dove poter costruire nuovi appartamenti non si riesce a dare il via all'operazione».

La domanda che si pone il vicesindaco da [illegible] assilla le centinaia di famiglie che aspettano [illegible] costruirsi l'appartamento proprio grazie [illegible] piano dell'edilizia economica popolare.

Mercoledì dal vicesindaco Conti andranno 16 tra cooperative ed imprese interessate al problema. Ha detto un architetto: «La nostra società deve realizzare [illegible] appartamenti. Progetto, pratiche per i finanziamenti, località dove dovrebbe sorgere il complesso sono pronti già dal 1984».

Il vicesindaco [illegible] gli uffici tecnici comunali la prossima settimana analizzeranno anche il problema della nuova strada che dovrebbe unire la C2 con la viabilità urbana. «Esiste — ha detto Conti — un progetto di "strada d'accesso" che parte da Corso degli Inglesi. Bisogna verificare se gli studi e le scelte fatte a suo tempo, all'inizio degli Anni '80, sono ancora validi. Per me la C2, [illegible] il relativo problema della casa, rappresenta [illegible] delle tre emergenze che Sanremo deve risolvere senza più perdere tempo nel giro [illegible] pochi mesi».

Quali sono le altre due emergenze? «La ricerca di [illegible] discarica per i materiali inerti — ha detto Conti — ed il risanamento igienico-sanitario dei centri storici. Sanremo [illegible] anche paralizzata, sotto [illegible] profilo dei cantieri, dalla realizzazione di parcheggi, strade [illegible] [illegible] anche perché non esiste un posto dove le varie imprese possano scaricare [illegible] materiali inerti. I parcheggi, per esempio, [illegible] la ditta Pontello o [illegible] altre che hanno vinto i vari appalti iniziassero a [illegible] con i bulldozer dopo una giornata di lavoro sarebbero costrette a bloccare tutto proprio perché non saprebbero dove poter scaricare terra [illegible] detriti vari. Un paradosso che dobbiamo eliminare al più presto».

Ed il risanamento-igienico sanitario? «E' estremamente importante ridare massima dignità ai nostri centri storici. Nella Pigna qualcosa già è stato fatto. I lavori continuano [illegible] presto impegno ed interventi saranno potenziati. E' indispensabile dotare finalmente i quartieri ed ogni zona abitata di efficienti servizi primari [illegible] quelli delle fogne, dell'acqua, della luce e dell'igiene pubblica».

Roberto Basso

NOTIZIE FLASH

[illegible]
E' morto Emilio Biancheri

Grande cordoglio nel mondo dello sport e non di Bordighera. E' mancato all'età di 78 anni Emilio Biancheri, grande atleta azzurro del passato che ha occupato la vetta delle classifiche italiane ed europee di atletica leggera negli anni dal '33 [illegible] '40. Da anni presidente onorario dell'Athletic Club di Bordighera, Biancheri ha dedicato la sua vita allo sport ed ai giovani della città. Il funerale [illegible] previsto sabato alle 16 presso la parrocchia Immacolata Concezione di Bordighera.

IMPERIA
[illegible] a Borgo [illegible]

Nella zona di Borgo Marina, quartiere a maggiore valenza turistica della città è in corso una capillare opera di derattizzazione. Gli interventi interessano la fitta rete di vicoli in prossimità di piazzetta S. Antonio e dello scalo portuale. Si [illegible] resi necessari a seguito di segnalazioni degli abitanti della zona.

SANREMO
Non si riuniscono le circoscrizioni

Ad oltre quattro mesi dalle elezioni amministrative [illegible] attende an[illegible] la prima riunione dei Consigli di circoscrizione: la protesta per il ritardo è stata [illegible] recentemente dal gruppo consiliare comunista che ha ricordato l'obbligo, secondo il regolamento, di svolgere la prima riunione entro 20 giorni dalle elezioni. Una commissione, formata da alcuni membri dell'opposizione, [illegible] affrontato il problema rivolgendosi alla maggioranza: si è chiesto una riunione dei rappresentanti circoscrizionali [illegible] breve termine.

[illegible] DI TAGGIA
Semaforo guasto, caos nel traffico

Un guasto improvviso del semaforo che regola il traffico all'ingresso della città ha provocato alcuni minuti di caos tra le auto, all'incrocio dei Castelletti. L'incidente è stato comunque risolto con l'attivazione del lampeggiante giallo. I vigili urbani hanno perfino rilevato qualche vantaggio sul trafficato tratto d'Aurelia: il tilt del semaforo ha infatti abolito i consueti tempi morti nell'attesa del verde e le code di automobili.

[illegible]
Furto [illegible] ristorante Esperance

Furto al ristorante Esperance di Vitaliano Fiorini, in via Pasteur 78. I soliti ignoti hanno divelto [illegible] cancello e sono penetrati nello scantinato adibito a magazzino facendo piazza pulita delle scorte alimentari del ristorante. Prosciutti, bottiglie di champagne [illegible] forme di parmigiano sono stati trafugati per [illegible] valore di 20 milioni. L'allarme è scattato l'altro ieri alle [illegible]. I carabinieri stanno indagando.

Imperia, il Comune replica a Italia Nostra

«Un falso mistero»

Polemiche sulla presunta scomparsa dei reperti archeologici
L'assessore Berio: «Tutti gli oggetti sono al loro posto»

IMPERIA. [illegible] allora, [illegible] scomparsi o no, i preziosi reperti storici dei quali Italia Nostra ha denunciato la sparizione? Il Comune smentisce, qualche sospetto rimane. Il «giallo» continua, la soluzione è attesa [illegible] più presto: il consigliere delegato alla Cultura Davide Berio ha promesso [illegible] rendere pubblico l'elenco e l'attuale ubicazione dei tesori che avrebbero dovuti essere conservati dal Museo Civico, una struttura, peraltro, mai più realizzata.

La vertenza è incandescente. Alfonso Sista, presidente della sezione locale di Italia Nostra, ha scritto al sindaco Gramondo e alle Soprintendenze all'archeologia e ai beni architettonici e ambientali di Genova, per sapere dove sono finite anfore romane e lapidi medievali. Berio replica. «Quanto è in nostra custodia risulta perfettamente conservato, catalogato e protetto [illegible] sofisticati sistemi d'allarme, collegati alla questura e ad un istituto di vigilanza».

Secondo quanto afferma Italia Nostra, non si hanno più notizie di alcune lucernette romane, affiorate nel dicembre del 1931 in via Cascine, durante i lavori di costruzione di [illegible] villa; [illegible] un bronzetto di epoca romana, una statuetta alta 11 centimetri, che raffigura il dio Mercurio [illegible] era stata scoperta a Porto Maurizio, nella zona delle Torre Bianche; e di nove anfore romane, pescate nel mare di Imperia in più punti e a più riprese, fra il 1933 e il [illegible].

E poi, le lapidi. I testi delle epigrafi, che provengono dai centri storici di Oneglia e Porto Maurizio, risalgono ai secoli XV e XVI: «Citati dalle fonti, a tutt'oggi sembra che [illegible] andati perduti», sostiene Sista. Fra le più curiose, un esemplare di «Charta lapidaria»: la lapide per il pagamento di un debito con gli Spinola di Genova da parte del Comune (1371), murata nel campanile della chiesa parrocchiale di Porto Maurizio.

Per Berio non c'è nessun mistero: «Le anfore sono quelle esposte nei corridoi del palazzo comunale. Tutti le possono vedere». I bassorilievi sarebbero stati affidati all'Istituto internazionale di studi liguri, che li custodisce a Palazzo Guarneri. Gli altri reperti invece «sono chiusi in casse sigillate, poste nel Centro culturale polivalente di piazza Duomo». Qui si troverebbero anche un cranio dell'uomo di Cro-Magnon e alcuni denti d'orso preistorico.

L'assessore Davide Berio ribadisce: «Italia Nostra si è comportata con leggerezza. Prima di lanciarsi in accuse avventate, avrebbe potuto fare una verifica più attenta». Mentre è giusto il richiamo al[illegible] mancata costituzione di [illegible] Museo Civico, causa indiretta della polemica, su un punto però Italia Nostra ha sbagliato in pieno: Palazzo Pagliari, do[illegible] i reperti sarebbero stati «abbandonati e sparsi sui pavimenti nella massima incuria», è completamente vuoto. «E lo è da almeno cinque anni», garantiscono [illegible] Comune, ribadendo l'infondatezza delle accuse e assicurando che non esiste proprio alcun mistero.

[s. d.]

Anche il casinò è stato spesso al centro di vicende sospette

La nuova criminalità

Impennata nello spaccio di droga. A Ventimiglia il mercato delle braccia
Ma secondo una denuncia del pci sulla Riviera si allunga l'ombra della mafia

IMPERIA. Due sequestri di persona, uno organizzato da una gang di balordi di quartiere, l'altro dai risvolti poco chiari; rapine in banca [illegible] Imperia, un paio di colpi (tentati) al casinò di Sanremo; una raffineria [illegible] eroina scoperta una decina di anni fa [illegible] [illegible] insospettabile deposito di acque minerali della Valle Armea.

Poi tanto traffico di droga dalla Francia, via terra e via mare. Quintali [illegible] eroina, cocaina, hashish che attraverso Ventimiglia raggiungono le grandi piazze di consumo, soprattutto del Nord.

Sei anni fa lo scandalo del casinò, con probabili implicazioni mafiose, e l'estate scorsa l'aggressione all'assessore all'Urbanistica Bruno Giri e l'esplosivo sulla porta di casa di un ingegnere [illegible] ad un particolare settore dell'edilizia.

E' lo spaccato della criminalità dell'Imperiese, un pianeta a sé stante nel panorama della malavita nazionale, un tempo considerato [illegible] porto franco, un luogo dove i boss venivano a svernare nei grandi alberghi, a giocare al casinò, anche a organizzare traffici illeciti, (come accade ad esempio nella vicina Montecarlo), ma sempre con coordinate diverse dalla Riviera, e oggi, secondo un gruppo [illegible] parlamentari del pci, [illegible]trato di interessi mafiosi».

Ventimiglia, per le sue caratteristiche di città di confine, è al vertice nella scala degli episodi criminosi. Quasi sempre legati alla droga.

C'era stata anche una impennata [illegible] racket, [illegible] si [illegible] trattato di fatti episodici: [illegible] paio di bombe in autosaloni, poi più nulla.

Finita l'era della prostituzione, oggi a Ventimiglia si assiste al traffico delle braccia. Soprattutto gente di colore.

Prima erano i «passeur» locali, ex contrabbandieri, ad accompagnare marocchini, tunisini, senegalesi al di là del confine.

Oggi [illegible] gli stessi neri (espatriati clandestinamente in passato) a fare da guide ai loro connazionali. Non per solidarietà, ma per denaro.

A Sanremo la criminalità ha radici profonde nel mondo della droga. E' una città dove l'eroina scorre a fiumi e dove le centinaia [illegible] giovani tossicomani, per procurarsi [illegible] dose, [illegible] esitano a scippare, aggredire, svaligiare appartamenti.

Poi [illegible] casinò con i suoi personaggi oscuri: prestasoldi, truffatori, i pussettisti, avventurieri.

Categorie presenti in tutte le [illegible] [illegible] gioco [illegible] mondo e che quindi [illegible] potevano mancare, purtroppo, neppure in quella di Sanremo.

Gian Piero Moretti

[illegible] IL [illegible]

«Timori infondati»

La mafia? Se n'era parlato sei anni [illegible] nel momento in [illegible] il casinò si apprestava a passare dalle mani del Comune [illegible] quelle dei privati. Il blitz, le manette, poi più nulla. Lo stesso prefetto di Imperia, Giuseppe Piccolo, dopo l'interpellanza parlamentare di alcuni deputati del pci, fra i quali Aldo Tortorella, ha detto: «Allo stato attuale delle cose non posso certo dire che qui [illegible] sia la mafia». [illegible] è parlato di 007 inviati dall'Alto commissario, Domenico Sica. Una presenza che, se confermata, non sarebbe però legata alla denuncie del pci, ma a inchieste su attività mafiose nel Sud. Indagini che [illegible] sarebbero spostate in Liguria sulle [illegible] di malavitosi in fuga [illegible] zone più tranquille. Il nuovo prefetto si è incontrato con i vertici di carabinieri, polizia [illegible] Guardia di finanza. L'incontro è stata l'occasione anche per fare il punto sulla consistenza della malavita [illegible] [illegible] sospetti di interferenze mafiose avanzate dal pci.

Domani la seconda edizione della singolare escursione in collina

Un cavallo per riscoprire Imperia

Da Montegrazie ai Piani, un percorso nella natura

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Riscoprire i vecchi sentieri collinari, per valorizzare il patrimonio ambientale dell'entroterra imperiese; offrire un contatto più diretto con la natura attraverso il cavallo, fedele amico dell'uomo da millenni, ma [illegible] po' trascurato dalla società del consumismo; mettere in luce difetti e pregi del quartiere: sono gli obiettivi della seconda edizione [illegible] «Cavallo è... Imperia», in programma domani a Porto Maurizio. La singolare manifestazione è organizzata dalla prima Circoscrizione amministrativa in collaborazione con il Comune e il Gruppo Cavalieri d'Alpe di Imperia.

Arriveranno cavalieri da tutta la Liguria, per cimentarsi in un'inedita escursione su strade sterrate tutt'attorno le Valli Prino [illegible] Caramagna, e dare vita [illegible] una serie di esibizioni su percorsi obbligati in regione Piani. L'anno scorso, [illegible] sono registrati 120 partecipanti. «Quest'anno, contiamo di ottenere maggiori adesioni, visto [illegible] [illegible] della prima esperienza. E' già sicuro [illegible] ritorno di quasi tutti i protagonisti dell'edizione inaugurale, entusiasti dell'iniziativa», sottolinea Domenico Paglieri, presidente della prima Circoscrizione.

Aggiunge: «Il programma presenta novità solo nella scelta del tracciato per l'escursione a cavallo, che tocca alcune tra le più suggestive località del nostro entroterra. Passeremo su vecchie mulattiere abbandonate da anni, ormai quasi completamente soffocate dalla vegetazione, cercando [illegible] contribuire al loro ripristino; andremo ai confini della circoscrizione e oltre, per portare all'attenzione di tutti le bellezze del paesaggio ma anche i problemi, talvolta cronici, come le precarie condizioni delle strade, strette e con fondo dissestato, la carenza di parcheggi, la necessità di incoraggiare e promuovere l'escursionismo collinare per rilanciare l'entroterra. C'è un patrimonio artistico, culturale [illegible] ambientale che deve essere conservato e valorizzato. Con il cavallo, pensiamo di creare il giusto legame tra passato e presente, per un futuro migliore».

A Caramagna, Montegrazie e dintorni si sta lentamente riscoprendo la passione per i cavalli: [illegible] state ripristinate vecchie stalle [illegible] da qualche tempo è in funzione anche un maneggio.

La manifestazione [illegible] aprirà alle 9, con il raduno dei partecipanti [illegible] Borgo Prino, nei pressi della torre Bonazza. Alle 9,30, partenza della cavalcata, con passaggi sui sentieri e sulle strade che portano al monte Calvario, alla Bastera, a Montegrazie, dove si concluderà [illegible] prima parte della giornata, con la sosta per [illegible] pranzo nel ristorante «Al Santuario». L'escursione a cavallo riprenderà alle 14,30, per s[illegible] i pendii della Val Prino e giungere nella zona degli impianti sportivi di Piani d'Imperia, che ospiterà le esibizioni.

Sono previste prove di gimkana e abilità, percorso di campagna e ostacoli, «pole bending» e «barrel racing». «Sarà il momento [illegible] maggiore spettacolarità: l'occasione di avere un contatto più diretto [illegible] la gente, per far amare [illegible] apprezzare il cavallo a chi è abituato a vederlo soltanto nei film o sulle pagine [illegible] fumetti e riviste», spiega Paglieri. Gli organizzatori hanno previsto premi per i vincitori [illegible] riconoscimenti per tutti.

Gianni Micaletto

SESSANT'ANNI FA

Il pranzo [illegible] Maurina

Sessant'anni fa pranzo sociale dell'U. S. Maurina: dirigenti ed atleti fra i quali, ancora viventi, il maratoneta Giuseppe Pinèn Peirano, Rafè Casagrande, portiere, Eugenio Acquarone, pallone elastico, Maurizio Lagorin e Carlo Ghiglione, calciatori, Gigetto Acquarone, tecnico

Progetti ambiziosi, ma da Savona al confine sono rispuntati i cantieri

Nasce l'autostrada verde

Alberi, aiuole e giochi per i bambini

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I punti dove sarà avviato l'esperimento sono già stati individuati e si trovano in località Gorleri, nell'entroterra di Diano Marina, sulla corsia Italia, e in regione Piccaro, in prossimità di Albenga, sulla corsia Francia. Sono le prime aree di [illegible] che l'Autostrada dei Fiori intende attrezzare per rendere più confortevole il viaggio agli automobilisti sul tratto di sua competenza, 113,5 km di sviluppo complessivo da Savona al confine francese.

Spiega l'ing. Alfredo Borchi, direttore della società: «Procederemo per gradi. L'obbiettivo immediato è di dotare questi parcheggi, già esistenti, ma spogli, di alcune strutture, come panchine e tavolini per il pic-nic, e di abbellirne l'aspetto con aiuole e con piante. Se l'iniziativa dovesse incontrare il favore del pubblico e i risultati fossero positivi, come ci auguriamo, potremmo integrarla con l'installazione di servizi igienici e un buon impianto di illuminazione».

Anche l'Autofiori, insomma, sempre più frequentata (circa 14 milioni di transiti nei primi [illegible] mesi dell'anno, con un aumento, a luglio, già del 12,5% sullo [illegible] periodo dell'88), tende a migliorare non solo la sicurezza, ma pure il confort di chi viaggia, sull'esempio delle maggiori autostrade estere, tutte già dotate di spazi di sosta ben attrezzati: alcuni immersi in boschi, [illegible] in Austria o Germania, altri addirittura provvisti di laghetti con cigni e possibilità di svago e giochi per i bambini (Francia).

Sono interventi straordinari, che [illegible] ad aggiungersi a quelli compiuti di recente, o [illegible] in [illegible]: «Abbiamo appena rinfrescato tutte queste aree, che [illegible] un centinaio, tra piazzole e posteggi veri e propri, soprattutto per quel che riguarda la pulizia, affidata ad un'impresa specializzata», precisa l'amministratore delegato Giorgio D'Alessandro. Un accorgimento elementare ma funzionale è stato quello di adottare cestini porta-rifiuti color arancione, «per attirare di più l'attenzione dell'utente e incoraggiarlo a servirsene».

Che l'Autofiori tenga molto al «look», lo dimostra anche l'ulivo secolare, [illegible] peso di quasi dieci quintali, prelevato allo svincolo di Imperia Est e trapiantato qualche giorno fa nei giardini davanti alla sede, in via Argine Sinistro. Per la sola cura del verde (c'è anche una squadra apposta, formata da sei operai), la società spende circa [illegible] miliardo ogni anno. Dice Borchi: «Abbiamo compiuto molti sforzi per mettere a dimora alberi, piante e fiori. Ma il terreno non è dei più fertili e bisogna combattere la piaga del vandalismo».

Non viene trascurata la sicurezza: proprio in questi giorni, numerosi cantieri sono stati attivati lungo il percorso per effettuare opere di normale manutenzione, [illegible] rifacimento di alcuni tratti d'asfalto al rialzo dei «guard-rails». E, con il 1° novembre, scatta il piano invernale, per ridurre i rischi dovuti alle perturbazioni atmosferiche: [illegible] lame anti-neve e una turbofresa saranno pronte ad intervenire nei posti più critici (viadotto di Taggia, Vallon d'Arme, Villanova d'Albenga e Orco Feglino). Conclude Borchi: «Appena sarà necessario, faremo un'azione preventiva, con spargimento di sale liquido (ha il vantaggio di durare anche quattro-cinque notti e di non essere spostato dal vento) per evitare la formazione di ghiaccio, e un servizio di guardia meteorologica. E abbiamo stipulato un contratto apposito con un'azienda di mezzi di traino, per portare via i camion che sbandano e si mettono di traverso».

[illegible] Delfino

[illegible]

IMPERIA
E' [illegible] il «Noroit»

E' giunto in questi giorni a Imperia il «Noroit», l'imbarcazione speronata dalla goletta «San Guido» al recente raduno di vele d'epoca. L'incidente aveva procurato allo yacht danni per circa 200 milioni (danneggiati il timone, l'albero il bompresso e il boma); l'imbarcazione, di proprietà dell'ex assessore comunale di Savona Luciano Locci, si trova attualmente allo scalo d'alaggio di Porto M[illegible].

BORGIO VEREZZI
Un piano per [illegible] parcheggi

Nuovi parcheggi saranno realizzati dal Comune di Borgio Verezzi in via Trento e Trieste e in via Matteotti. Il progetto è contenuto nelle previsioni per il prossimo triennio già approvato dal Consiglio comunale. Gli interventi previsti (il [illegible] indicativo è di 130 milioni, di cui [illegible] a carico dei privati) sono per nuovi posti macchina o per il completamento di quelli già esistenti in [illegible]. «Un progetto che darà [illegible] risposta alle crescenti richieste, importante anche in funzione turistica», hanno detto in Comune.

SAVONA
Cemento [illegible] gabinetti [illegible] mercato

Misterioso atto vandalico ai mercati generali di corso Ricci. L'altra notte ignoti si [illegible] introdotti nel centro ortofrutticolo e hanno ostruito i servizi igienici con una colata di cemento. Per [illegible] la giornata di ieri, così gli operatori del mercato non hanno potuto utilizzare gli impianti igienici. Sull'episodio [illegible] indagano le forze dell'ordine.

PIETRA LIGURE
Cinema aperto solo tre giorni

Il Cinema Teatro Comunale, l'unico in funzione a Pietra Ligure, resterà aperto solo il giovedì, il sabato e la domenica. La d[illegible] presa dalla giunta è determinata da questioni economiche.

Savona, imputati un maresciallo e tre agenti

Finanzieri a giudizio

Avrebbero cancellato una contravvenzione a una pizzeria
Sotto accusa anche i due titolari del locale

SAVONA. Un maresciallo, tre agenti della Guardia di finanza e i titolari della pizzeria «L'Oasi» di Savona (Legino), sono chiamati lunedì prossimo alla sbarra del tribunale di Savona con accusa [illegible] che [illegible] dalla soppressione e distruzione di contravvenzioni per omessa ricevuta fiscale al falso materiale in atto pubblico. Gli imputati sono il maresciallo Rino Roccabianca, 60 anni, abitante ad Albisola Mare in via Negri 122; i finanzieri Vito Gallo, di 43, Cogoleto, via Costa dei Prati 50; France[illegible] Pilu, 34, via Mongrifone 6; Marco Serra, 35, via Santuario 10, entrambi abitanti a Savona e in servizio, all'epoca dei fatti, nella stessa città; Beniamino Amura, 51 anni, e la moglie Ro[illegible] Santella, di 47, residenti ad Albissola Mare in via Liguria 5, titolari della pizzeria di Legino.

La vicenda risale all'aprile di due anni or sono, ma è stata sempre tenuta segreta [illegible] stante la procura della Repubblica avesse chiesto, inutilmente, al giudice istruttore un mandato di cattura contro il maresciallo Roccabianca.

Una pattuglia composta dai tre finanzieri, il 9 aprile, durante un controllo sorprende alcuni avventori della pizzeria (fra questi un paio di militari e un graduato in servizio presso la brigata di fanteria della caserma Bligny di Savona) [illegible] ricevuta fiscale e contestano la contravvenzione ai titolari del locale e ai clienti. Beniamino Amura e la moglie ricorrono ai buoni uffici del maresciallo Roccabianca di cui sono amici.

Il giorno successivo, secondo l'accusa, il sottufficiale fa sparire e, successivamente, distrugge i verbali di contravvenzione e il «modello 93», foglio in cui i finanzieri annotano le operazioni svolte durante ogni servizio. Poi, convoca i tre finanzieri e, per fare sparire ogni traccia del controllo a «L'Oasi», li convince a redigerne uno nuovo, falso, che sottopone alla firma del comandante del nucleo di polizia giudiziaria, il capitano Ciro De Lisi, completamente ignaro della vicenda.

Con il nuovo rapporto di servizio «sparisce», oltre alle contravvenzioni, anche il controllo [illegible] alla pizzeria. Qualcuno che ha assitito alla vicenda, o ne è venuto a conoscenza anche nei dettagli, segnala la vicenda all'autorità giudiziaria. Le indagini [illegible] affidate alla Guardia di finanza [illegible] sospende dal servizio gli imputati e raccoglie le prove che inducono il giudice istruttore a rinviarli a giudizio.

Bruno Balbo

La manifestazione di protesta decisa dall'assemblea di Lavagna

I vigili occupano la Regione

Sollecitano la discussione della legge quadro sulle polizie municipali
In Liguria 1700 uomini: organici insufficienti e troppe divise

LAVAGNA. Da martedì 17 ottobre, e per tutta la prossima settimana, l'atrio del palazzo della Regione sarà presidiato da un gruppo di singolari manifestanti: i vigili [illegible] della Liguria, che vogliono così protestare per la mancata discussione della «legge-quadro» sul riordino della polizia municipale. [illegible] ni ferma negli uffici di via Fieschi. Il «sit-in» di protesta sarà solo la prima di una [illegible] di agitazioni che i vigili urbani hanno messo a punto ieri mattina a Lavagna, nel corso dell'assemblea regionale di categoria che ha gremito la sala Rocca. Erano attesi gli amministratori regionali, presidente Rinaldo Magnani in testa, ma si è presentato solo il comunista Roberto di Rosa, componente di minoranza della commissione che si occupa della legge sulla polizia municipale.

«Se [illegible] sarà presentata nei prossimi dieci-quindici giorni, cosa improbabile viste le molte scadenze che si affollano in queste settimane, la legge-quadro difficilmente potrà essere approvata [illegible] la fine della legislatura: potrebbe slittare tutto all'autunno del '90», ha riferito Di Rosa agli oltre duecento vigili urbani, ufficiali e [illegible] danti presenti in sala, buttando benzina sul fuoco della contestazione.

«Se il signor Rinaldo Magnani, che è anche delegato alla polizia municipale, non ha tempo di occuparsi di noi, passi ad altri la delega», è sbottato Roberto Adami, presidente regionale dell'associazione dei comandanti e degli ufficiali della polizia urbana. «Anche perché il compito di coordinare le polizie locali arriva alla Regione direttamente dalla Costituzione della Repubblica Italiana».

Tra polemiche e contestazioni, i vigili urbani della Liguria hanno approfittato dell'assemblea di ieri per fare il punto sulla loro presenza nella regione. Millesettecento uomini [illegible] un territorio popolato da oltre un milione settecentomila persone: in teoria un vigile [illegible] mille abitanti mentre ne occorrerebbero almeno il doppio, ma nelle Riviere il rapporto è ancora più penalizzante: milleduecento «cantunè» liguri, infatti, [illegible] dislocati a Genova (che ha settecentomila abitanti). [illegible] consegue che nel resto della Liguria c'è un vigile ogni duemila abitanti. «Il nostro rapporto con la gente è buono, specie in Riviera, [illegible] è deteriorato dal fatto che siamo pochi, troppo pochi», continua Adami, che è anche comandante a Sestri Levante. «Succede così che, invece di avere un vigile di quartiere, [illegible] presenza amica che previene le violazioni e aiuta la gente, il vigile venga mandato da una parte all'altra della città a fare multe, il che non migliora la nostra immagine».

Problemi che si ripercuotono [illegible] cittadini: oggi l'organizzazione del lavoro, la formazione del personale, persino i moduli delle multe, i colori delle divise e i rispettivi gradi sono lasciati all'iniziativa di ogni singolo Comune. Con risultati spesso poco edificanti. I colori delle divise dei vigili della Liguria variano [illegible] bianco al grigioverde passando per l'azzurro, il grigio, il caki e il carta da zucchero: il tutto condito da un guazzabuglio di gradi, mostrine, filetti e cordoni nel quale gli stessi vigili stentano a raccapezzarsi.

Marco Raffa

[illegible]
R.G. 41/85 ES.

VENDITA ALL'INCANTO DI BENI IMMOBILI

In Comune di [illegible] Ligure rione Pia, e nell'edificio denominato «condominio Vigo» civico n. 12 di Via Ca[illegible]: 1) alloggio al quarto piano (quinto fuori terra) composto di quattro vani oltre accessori, al N.C.E.U. al F. 41 mapp. 188 sub 39; 2) autorimesse mq. 17 censita al NCEU al F. 41 mapp. 180 sub 17; 3) Autorimessa mq. 9 al NCEU al F. 41 mapp. 188 sub 10. I beni sono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi.

Trattasi di immobile di [illegible] co[illegible] in [illegible] zona [illegible] posta al centro di Finale con ottima esposizione ambientale sud-ovest, all'ultimo piano con copertura a ter[illegible]. E' provvisto di ascensore ed è in ottimo stato di conservazione e manutenzione.

Prezzo base d'asta: lire 155.000.000.

Cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari) lire [illegible] + lire [illegible].

Aumento minimo delle offerte non inferiore a lire 2.000.000.

Pag[illegible] del [illegible] di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva.

La vendita avrà luogo il giorno 14 NOVEMBRE 1989 ore 12 presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari.

Le richieste di partecipazione devono essere presentate in carta da bollo da lire 5.000. Per informazioni e richieste rivolgersi a: Cancelleria del Tribunale di Savona, tel. 831.63.31, procedura n. 41/85 esclusivamente nei giorni di mercoledì e giovedì dalle 9 alle 13.

IL CANCELLIERE
(G. Dotta)

In lizza anche Eugenio Bennato e Zucchero-De Gregori

Jannacci allo sprint

I vincitori della Targa Tenco '89

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

La [illegible] più bella dell'anno è firmata e cantata da Enzo Jannacci: «[illegible] [illegible] lo dicevi prima», delicato e disperato motivo del cantautore-medico milanese, è andata la «Targa Tenco 1989», una sorta di Oscar della canzone, lontano erede degli antichi Premi della critica, che il Club Tenco [illegible] Sanremo assegna [illegible] [illegible] con un sistema [illegible] «nominations», [illegible] parte di [illegible] giornalisti musicali, preso [illegible] prestito dal celeberrimo [illegible] hollywoodiano.

Con quella di Jannacci, il Club Tenco distribuirà altre quattro «Targhe»: quella per la canzone dell'anno in dialetto che è andata a «Schizzechea» di Pino Daniele; quella per l'album dell'anno assegnata [illegible] Francesco De Gregori per «Miramare 19-4-1989» (De Gregori aveva avuto lo stesso premio un anno fa per «Terra [illegible] nessuno»); quella per l'opera prima che premierà il giovane cantautore genovese Francesco Baccini per l'album «cartoons»; quella per il miglior interprete a Mia Martini per l'album «Martini Mia».

Enzo Jannacci e Mia Martini, due dei cantanti premiati [illegible] il «Tenco '89»

Nell'elenco, reso [illegible] ieri, c'è un bel pezzo del «gotha» della canzone d'autore. «Verranno tutti a ritirare il premio durante la rassegna della canzone d'autore», assicura Amilcare Rambaldi, patron del Club. Ma il «gotha» è ancor più ricco [illegible] dando [illegible] [illegible] sui dati, [illegible] gratissimi, che riguardano gli esclusi. Si scopre ad esempio che Jannacci l'ha spuntata d'un soffio su «Le città di Mare» [illegible] Eugenio Bennato [illegible] [illegible] «Diamante» del duo Francesco De Gregori-Zucchero; che Pino Daniele, per la canzone dialettale, ha dovuto fare i conti [illegible] se stesso (in lizza [illegible] anche «Jesce Juorno») e con Tony Cicco per «Stevenu re»; che il premio al miglior album di Francesco De Gregori è stato insidiato da Gino Paoli per «L'ufficio delle [illegible] perdute» e da Lucio Battisti per «L'apparenza»; che Mia Martini ha fatto ballottaggio [illegible] Rossana Casale per «Incoerenze jazz». Solo Baccini ha stravinto.

Sono valutazioni che possono anche essere discutibili, ma che hanno il pregio di uscire da [illegible] ventaglio [illegible] pareri molto articolato. Curiosamente le «Targhe Tenco» hanno legittimato alcune delle indicazioni più interessanti che eran[illegible] dal Festival della canzone, dirimpettaio cittadino, mondano e supercommercializzato, dell'austera Rassegna Tenco: [illegible] rilancio di Mia Martini ha trovato un'ennesima conferma [illegible] il premio per la miglior interprete; Gino Paoli è arrivato secon[illegible] [illegible] un LP che ha avuto come canzone-guida proprio quella presentata alla sagra della [illegible] zonetta sanremese.

Il programma delle tre serate della Rassegna è confermato. I big in locandina (Guccini, Vecchioni, Locasciulli, De Gregori, Bennato, Benigni, Riondino, Minghi, Conte, ecc.) ci saranno tutti; martedì arriverà da Los Angeles Randy Newann, «Premio Tenco 89»; mercoledì la sovietica Zanna Bicovskaja, «Pre[illegible] Tenco [illegible] [illegible] operatore culturale.

Unico assente, tra quelli annunciati, sarà Andrea Liberovici, giovane artista, figlio [illegible] due cantautori storici come Sergio Liberovici (fece parte [illegible] «Cantacronache») [illegible] Margot: i suoi impegni teatrali non gli permetteranno di raggiungere Sanremo. «Ma ci saranno moltissimi ospiti a sorpresa», [illegible] Rambaldi.

Il grande vecchio della canzone d'autore appare soddisfatto. Dal [illegible] ufficio, sistemato in un magazzino di fiori, ha allestito [illegible] cartellone di gran richiamo. La Rassegna [illegible] promette, anche se [illegible] manca qualche amarezza. Come, ad esempio, quella che gli [illegible] riservato Canale 5 nello show colombiano di qualche giorno fa. Rambaldi [illegible] stato chiamato sul palco insieme a Valentino Tenco, fratello [illegible] Luigi, che aveva riconosciuto la validità della manifestazione sanreme[illegible] dopo le incomprensioni dei primi anni. Rambaldi aveva invitato il pubblico genovese al teatro Ariston dal 19 al 21 ottobre. [illegible] registrazione andata in onda [illegible] [illegible] intervento è sparito. Un piccolo mistero. Forse Canale [illegible] non voleva parlare [illegible] una manifestazione che andrà in onda su Rai Due?

C'è poi l'eterno problema dei finanziamenti. Nonostante il [illegible] di ogni anno, la validità artistica e la fama conquistata, la rassegna [illegible] continua a [illegible] un trattamento molto discutibile da parte del Comune, pronto magari a sostenere molte altre manifestazioni [illegible] dal nulla per poi lesinare i contributi al «Tenco». Così ogni [illegible] Amilcare Ram[illegible]di e [illegible] suo staff si ritrovano sino all'ultimo senza [illegible] certez[illegible] di poter [illegible] le indispensabili garanzie economiche.

Bruno Monticone

Le iscrizioni

La scuola per attori a Genova

[illegible] [illegible] state aperte le iscrizioni al primo e secondo [illegible] della scuola di recitazione organizzata dal Circolo «Mario Cappello».

I corsi cominceranno lunedì prossimo, sedici ottobre. Le lezioni [illegible] cadenza trisettimanale, con la collaborazione dell'Ente decentramento culturale.

Tra le materie educazione della voce, dizione corretta della lingua italiana, movimento scenico e gestualità, interpretazione, nozioni sulla [illegible] del teatro, dialetti genovesi (solo per gli allievi interessati).

Le insegnanti sono Gabriella Poggi, Gianni Mangini [illegible] Vito Elio Petrucci. I [illegible] si concluderanno alla fine di maggio. I migliori allievi, alla fine del ciclo di lezioni, potranno [illegible] inseriti nelle compagnie del Circolo (operette e dialetto). Soprattutto in campo dialettale la «Capello» ha ottenuto la scorsa estate un vivo successo di pubblico partecipando alle rassegne di Chiavari [illegible] Finale [illegible] portando in giro per la Liguria le commedie più [illegible] del repertorio di Gilberto Govi.

Per le iscrizioni ai corsi è sufficiente rivolgersi al teatro della Sala Carignano, viale Villa Glori 8, tel. 010/593533.

Sempre in campo teatrale, da segnalare l'apertura al Politea[illegible] Genovese della mostra dedicata a Giorgio De Lullo e Romolo Valli. Sono esposti copioni, manifesti, foto di scena. Il materiale fa parte del fondo De Lullo-Valli, molto ricco di documentazioni, in gran parte conservato [illegible] [illegible] tempo da Renato Morozzi e recentemente donato al Museo dell'attore da Umberto Tirelli e Dino Trappetti. La mostra [illegible] Genovese rimarrà aperta sino al 25 ottobre.

[p. c.]

SPETTACOLI FLASH

[illegible] Stasera Vassilev al Margherita

La Rai, che dallo [illegible] anno organizza un [illegible] per i vincitori del premio Busoni di Bolzano, ha esteso quest'anno l'iniziativa [illegible] [illegible] «Paganini». Questa sera alle [illegible] 21, infatti, il Teatro Margherita ospiterà un recital di Vasko Vassilev, il bulgaro vincitore del secondo premio che proprio oggi festeggia i diciannove anni; come è noto il primo posto non è stato assegnato. Va ricordato che da molti anni la Rai mostra un certo interesse per il «Paganini»: la finale della domenica pomeriggio viene trasmessa in diretta su Radio 3 e l'orchestra sinfonica della Rai di Torino ingaggia il vincitore per un concerto. Questa ulteriore manifestazione conferma l'attenzione al premio, giudicato fra i più importanti a livello internazionale.

Il concerto, organizzato [illegible] la collaborazione delle Giovine orchestra genovese e del Comunale dell'Opera, prevede il seguente programma: la Sonata «Il trillo del diavolo» di Tartini, la «Ciaccona» dalla Partita in re maggiore di Bach, «Tzigane» di Ravel e «Il Mosè» di Paganini. Al pianoforte suonerà Erminda Polidori Luciani.

FESTIVAL [illegible] [illegible] a Imperia

Si conclude lunedì sera al Centro culturale in piazza Duomo, il nono Festival [illegible] Imperia organizzato dall'associazione Teatro-Tempo, con l'ormai consueto appuntamento con la musica contemporanea. Ogni [illegible] infatti, il cartellone prevede l'omaggio [illegible] un musicista d'oggi e contemporaneamente la presentazione di pagine nuove di giovani artisti. Dopo Berio, Petrassi, Donatoni, Castiglioni, Bussotti, Bettinelli, Pennisi e Manzoni, tocca ora [illegible] Aldo Clementi.

Di lui il «Gruppo musica insieme» di Cremona diretto da Emilio Pomarico (e con Gabriella Ravazzi, soprano) proporrà «Concertino», «Concerto per pianoforte e sette strumenti» e «Due poesie» per [illegible] [illegible] pianoforte. Accanto [illegible] Clementi saranno i giovani compositori Ruo Rui («Concerto per sette strumenti), Massimo Lauricella («Alghe» per flauto, clarinetto, violino, violoncello e pianoforte) [illegible] Ghirardi («Vanitas» per [illegible] [illegible] [illegible] strumenti). Al termine [illegible] concerto una commissione assegnerà a una delle composizioni, presentata in prima assoluta, l'Ulivo d'oro.

[illegible] Lettura sceneggiata [illegible] [illegible]

Un'«intervista» a Giovanni Ruffini, il patriota e scrittore di Taggia che, [illegible] il suo fortunato romanzo «Il dottor Antonio», diede inizio, in pratica, alla fortune turistiche della Riviera dei Fiori. E' la traccia su cui si muove [illegible] lettura sceneggiata, in programma stamane al teatro del casinò (ore 10). L'«intervista» è tratta dal libro «I mercanti del sole» di Mario Cupisti. [illegible] [illegible] protagonisti gli attori Ninetto Silvano (nella parte di Ruffini), Giordana Gey, Lucio Martelli, Franco D'Imparzano, Giuseppina Miotto ed Egidio Rossi. Presentatore [illegible] Mantovani.

SUONI E COLORI
Concerto a Bordighera

A conclusione della quinta rassegna «Suoni e colori dell'autunno a Bordighera» domani alle 16,30 si esibirà l'organista Mauro Castaldo [illegible] Napoli. La chiesa luterana [illegible] via Vittorio Veneto ospiterà il concertista che svolge una intensa attività nella duplice veste di organista e compositore, riscuotendo ovunque consensi. [illegible] eseguite pagine tratte da opere di J.S. Bach, W. Byrd, D. Buxtehude, G.F. Haendel, M. Castaldo e L. Boellman.

STASERA IN [illegible]

Telecity
- [illegible] Capitan Luckner
- 11,15 M.A.S.H., telefilm
- 12,30 La fattoria [illegible] giorni felici, telefilm
- 13 — Cartoni animati
- 14 — Amandoti, novela
- 14,50 Per tv
- 15,15 Dimensione Alfa
- 16,15 Brothers and [illegible]
- 17 — Speedy Sport
- 17,30 Collegamento Italia 7 — Non stop

Tele [illegible]
- 13 — [illegible]
- 14,50 Rumpole, [illegible]
- 16,45 The Flying Kiwi
- 18 — Giovani [illegible]
- [illegible] Leonela, novela
- 19,45 Fiore Selvaggio
- 20,30 La figlia di [illegible] [illegible] (1954), film
- [illegible] Il massacro di Tombstone (1952), film
- 24 — Tiffany memorandum, (1968) film

Reteazzurra
- 9,15 Faccio da me
- 10 — Proposte arredamento
- 15,45 Promozione vacanze
- 16 — Promozionale preziosi
- 18 — Proposte arredamento
- 20,15 Cinema
- 20,30 [illegible]
- [illegible] Primo [illegible]
- 1,30 Proposte [illegible] to

[illegible] Canale
- 8,30 [illegible] [illegible]
- 10,30 Flintstones
- 13 — Penelope, cartoni
- 13,30 Orizzonte Liguria
- 14,30 Multi Market
- 15,30 [illegible]
- 18 — Cuori nella tempesta
- 19 — Punto sera
- 19,30 Rotocalco
- 20,30 [illegible] d'amore, film
- 22,30 Punto [illegible]
- 23 — Rotocalco
- 23,30 OK Motori
- [illegible] Telefilm

Telearcobaleno
- 10 — Telecirb
- 12 — Billi Hillbillies
- 12,30 Eva di Evil, telefilm
- 13,15 Zoom TG Ponente
- 13,30 Film
- 15,30 Cartone animato
- 16,30 Nozze d'odio
- 18,10 La mia vita per te
- 19,20 [illegible] TG Ponente
- 19,35 Sport
- 20,20 Victoria, teleromanzo
- 21,10 Nozze d'odio
- 22 — La mia vita per te

Canale 7
- 13 — Un uomo due donne
- 14 — Telefilm
- 17 — [illegible] uomo due donne, novela
- 18 — The Beverly Hillbillies, telefilm
- 19,10 Doc Elliot, telefilm
- 20,30 Il dito nella piaga, film
- 22,30 Fai un affare con Canale7
- 23 — Primomercato

Klaus Kinski nel film alle 20,30 su Canale 7

Uno
- 10 — [illegible]
- 12,30 Documentario
- 13 — Redazionali
- 14 — Film
- 17,15 Cartoni animati
- 18,15 Redazionali
- 18,45 Telefilm
- 20 — Cartoni animati
- 20,30 Boxe
- 22 — [illegible] insieme, programma di musica, spettacolo e sport
- 24 — Film

[illegible]
- 8 — [illegible] Liguria, videoquotidiano
- 10,30 [illegible] assicurativa
- 12,20 Leggiamoli insieme
- 13,30 Cinema, [illegible] &... altre cose
- 17,50 Liguria flash
- 18,30 Le auto della settimana
- 19,15 Obiettivo Li[illegible]
- 20 — Calcio fans
- 20,30 Liguria sport
- 22,10 Obiettivo Liguria
- 22,45 Le auto della settimana
- 23,15 [illegible] [illegible]

Teletris
- 9,30 Videoclip
- 11 — Documentario
- 12 — Rubrica di cartomanzia
- 13 — Incontro politico
- 14 — Cartoni animati
- 18 — Oro [illegible]
- 19 — Incontro di magia cerimoniale
- 20,30 Diretta
- 22 — Non stop Music

Tele Tril
- 13 — All'ultimo sangue
- 14 — Calcio fans
- 15 — L'occasione d'oro
- 17,10 Cartoni animati
- 17,40 Flying Kiwi, telefilm
- 18,05 Superclassifica Show
- 19,20 Monty Nash, telefilm
- 20,30 Il quarto desiderio, film
- 22,30 La bala di Ritter
- [illegible] Flying Kiwi, telefilm

Tele Jolly
- 8 — Un [illegible] speciale in casa vostra
- 12,30 Auto della settimana, redazionale
- 13,30 Restate con noi
- 17,30 Le grandi proposte di Tele Jolly
- 20,30 Catch
- 22 — Auto della settim[illegible]
- 20,30 Portobello Road, arte, gioielli, antiquariato
- 2 — By Maurizio

Teleuropa
- 12,30 TG4 Settegiorni
- 14 — Video Mix
- 15,30 Amori di mezzo secolo, film
- 17,30 8 nipoti e una nonna
- 18,30 Baciami strega
- 19,30 TG4 Notizie
- 20,30 Stagione [illegible] film
- 23 — Concerto

Teleliguria
- 7 — Il buon mattino
- 14,05 Telescoppio
- 14,30 [illegible] mia
- 16 — Sport music show in the night
- 17 — Sport
- 18,40 A tavola con...
- 19,05 [illegible]
- 19,40 Squadra [illegible]
- 20,30 Basket [illegible]
- 21,15 Outsiders, telefilm
- 22,15 Palazzo Chigi
- 22,35 Primomercato

Telegenova
- 7 — Junior tv
- 11 — I misteri della carto[illegible]
- 11,30 Box Shopping
- 14,15 [illegible] [illegible]
- 17 — Junior tv
- [illegible] Box shopping
- 19,30 Block Notes
- [illegible] Stagione violenta, film
- 22,30 Box Shopping
- 23 — [illegible] Road

[illegible] 1
- 14 — Novela
- 14,30 Telefilm
- 15,30 [illegible]
- 17 — Energie
- 18 — [illegible] avvocati, telefilm
- 19 — Calcio fans
- 19,30 Fiore selvaggio, no[illegible]
- 20,10 [illegible]
- 20,30 La figlia di [illegible] Hari (1954) film
- 22,30 Telefilm
- 23,30 News
- 24 — [illegible] [illegible]

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Sabato 14 Ottobre 1989
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Verbania, il provveditorato torna sulle sue decisioni

Le aule della discordia

Dura reazione dei sindacati

VERBANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La battaglia delle aule ricomincia daccapo. Un fonogramma ha segnato un'ennesima svolta nella questione. Il provveditorato, che appena otto giorni fa aveva destinato 4 aule della scuola elementare di via Gori[illegible] a Suna ad altrettante classi dell'Istituto professionale «Franzosini» è infatti tornato sulle sue decisioni. E con questo nuovo «sfratto», per [illegible] ragazze che frequentano il ter[illegible] anno di «addetto d'azienda» ed il secondo di «stenodattilo» è tutto da rifare.

A determinare questa nuova decisione, [illegible] ogni probabilità, è stato il sopralluogo compiuto giovedì [illegible] — presenti [illegible] patti i genitori dei 105 bambini delle elementari, i loro insegnanti e il direttore didattico Sergio Bagnara — dall'ispettore del provveditorato, dottor Titone.

La struttura di quell'edificio, secondo gli oppositori, rendeva problematica la convivenza tra i bambini e le settanta ragazze ultrasedicenni. Ma c'erano problemi di agibilità, sicurezza (il piano superiore non è dotato di scale antincendio) e anche di programmazione scolastica.

Venivano messe in discussione le attività [illegible] tempo prolungato e anche la possibilità per una bimba handicappata di frequentare le lezioni. Ora, il fonogramma del provveditore ha restituito l'edificio [illegible] bambini.

Il Comune ha riproposto la soluzione «San Luigi» che già [illegible] stata respinta dal collegio dei docenti dell'istituto professionale, per ragioni didattiche e di praticità. Il «Franzosini» agisce già su una succursale alla [illegible] elementare «Guglielmazzi» e per le lezioni di educazione fisica, in mancanza di una propria palestra, utilizza quella dell'istituto privato «Santa Maria», affittata annualmente dal Comune. La dislocazione di [illegible] aule al «San Luigi», aggiungerebbe nuovi disagi ai professori, già costretti a far la spola per svolgere le lezioni, e agli stessi studenti, costretti anche loro a trasferirsi nella sede centrale (cioè da Intra a Pallanza), non potendo essere installati al «San Luigi» i laboratori.

La decisione del provveditorato ha colto di sorpresa preside e docenti, che si sono subito riuniti in assemblea. «Appena sei giorni fa — dice il vicepreside Fabio Belli — il viceprovveditore dott. Giannone aveva definito impraticabile la soluzione "San Luigi". Speriamo che chi ha trovato soluzioni per le esigenze espresse dalla "Cadorna" e dalla scuola elementare di Suna, sappia trovarne di adeguate anche per il "Franzosini". Mettere ventuno classi in 17 aule crediamo sia un tale problema che non basterà la nostra buona volontà a risolverlo».

La situazione delle scuole verbanesi — che per poco non ha innescato [illegible] crisi della giunta comunale — ha provocato la dura reazione del sindacato scuola Cgil-Cisl-Uil.

Esaminata la situazione, le organizzazioni sindacali denunciano con un comunicato «i comportamenti contradditori dell'amministrazione comunale, che dimostrano mancanza di tempismo e programmazione, inefficienza e scarsa sensibilità nei confronti dei problemi dell'istruzione pubblica».

Nel documento si deplora anche il «metodo prevaricatorio ed autoritario [illegible] cui [illegible] state condotte le varie operazioni» e si chiede «che le amministrazioni competenti diano risposte adeguate e tempestive ai legittimi diritti di studenti e operatori».

Una decisione, il collegio docenti del «Franzosini» la adotterà forse in giornata. Gli studenti intanto minacciano uno sciopero totale per lunedì mattina.

Antonio Costantini

Un gruppo di genitori in assemblea. Una raffica di interventi per cercare una soluzione al problema delle aule

Tragico scontro frontale tra due auto l'altra notte nell'abitato di Ghiffa

Muore un giovane di Verbania

Feriti altri cinque ragazzi, uno è grave

GHIFFA. Terribile scontro mortale poco prima della mezzanotte di giovedì sulla statale 34 del Lago Maggiore. E' successo nell'attraversamento dell'abitato di Ghiffa, tra [illegible] «Golf» ed [illegible] «Fiat Croma».

Il bilancio è di [illegible] morto e cinque feriti uno dei quali ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Novara.

La vittima è Massimiliano Pasquali. Aveva 19 anni ed abitava in frazione Unchio di Verbania. Dopo aver frequentato sino allo scorso anno l'istituto tecnico «Cobianchi», lavorava adesso con il padre, titolare — ad Unchio — di [illegible] laboratorio di pelletteria. Per la violenza dell'impatto l'abitacolo della sua vettura, la «Golf», si è letteralmente accartocciato. Per estrarre il suo corpo i Vigili del Fuoco hanno dovuto lavorare quasi un'ora. I barellieri (sono [illegible] ambulanze della Croce verde e della Croce rossa) hanno cercato di rianimare il giovane con l'aiuto anche di un medico. Ma il poveretto è morto mentre veniva caricato [illegible] un'autoambulanza.

Gravissime lesioni e ferite ha riportato Andrea Gagliardi, uno studente quindicenne, residente in [illegible] Bieno, a Trobaso, uno dei rioni di Verbania.

Dopo le prime [illegible] prestategli all'ospedale «Castelli», è stato trasferito in condizioni definite disperate all'Ospedale Maggiore di Novara. I medici si sono riservati la prognosi.

Ferite guaribili in due [illegible] sono state riscontrate dai medici ad Omar Ferri, 16 anni, studente, abitante [illegible] Omegna e a Giuseppe Parisi, 34 anni, residente a Ghiffa, che si trovava alla guida della «Croma» sulla quale viaggiava da solo. I medici [illegible] particolarmente preoccupati per le ferite che l'uomo ha riportate alle gambe.

Guarirà in un [illegible] Fabio Florio, 18 anni, di Ghiffa, studente pure lui, mentre se l'è cavata con poche abrasioni Massimiliano Cerutti, 19 anni, residente ad Arizzano, un piccolo centro della collina verbanese.

L'incidente ha coinvolto altre tre vetture che erano parcheggiate a lato della strada [illegible] rimaste danneggiate.

Ai primi soccorritori si è presentata la scena raccapricciante della «Croma» e della «Golf» pressoché distrutte. Negli abitacoli accartocciati erano rimasti prigionieri fra le lamiere tre giovani. Altri due [illegible] stati invece sbalzati sull'asfalto dopo il tremendo urto.

Sulle cause che hanno provocato lo scontro frontale stanno compiendo accertamenti i carabinieri del nucleo di pronto intervento di Verbania.

Stando alle testimonianze di due donne che hanno assistito all'impatto, la «Golf» avrebbe sorpassato in curva, a velocità sostenuta, un'altra vettura trovandosi di fronte subito dopo la «Croma» contro la quale è andata a scontrarsi frontalmente con estrema violenza. Dopo l'impatto rimbalzava poi contro alcune auto in sosta ai bordi della carreggiata.

Una tragica imprudenza che ha avuto conseguenze terribili e si teme possa lasciare serie conseguenze per alcuni dei feriti più gravi. [a. c.]

Massimiliano Pasquali, la vittima

Ieri a Cameri

I funerali del pilota precipitato

CAMERI. Si sono svolti ieri all'aerobase di Cameri i funerali del [illegible] Lorenzo Boccardi precipitato, martedì sera, con il caccia F 104 subito dopo il decollo. La salma [illegible] giunta a Cameri giovedì. I compagni l'hanno vegliata nella cappella dell'aeroporto per tutta la notte.

Ieri i funerali nell'hangar «Rvms» dov'è la [illegible] dei «Tornado». Con il comandante della prima Regione aerea generale Giovanni Savorell sono intervenute le massime autorità militari e civili della provincia [illegible] i sindaci di Novara, Bellinzago e Cameri. Alla cerimonia [illegible] sono stati [illegible]si i cronisti.

La salma, accompagnata dalla vedova, Laura Valdenassi, è partita poi alla volta di Giaveno, in provincia di Torino, dove sarà tumulata.

Ieri intanto sono stati fatti brillare i due missili che trasportava il caccia precipitato [illegible] erano rimasti integri. La commissione d'inchiesta non ha ancora concluso i suoi lavori. [r. a.]

[illegible]

VIGEVANO
Interrogato [illegible] in [illegible]

Interrogato per un precedente reato mentre si trova disteso in barella per ustioni alle gambe, subite in un incidente mentre faceva bollire l'acqua per gli spaghetti in carcere a Pavia: è successo ad Andrea Calabrese, 32 anni, arrestato nel febbraio [illegible] binieri nella [illegible] casa [illegible] Semiana e condannato a 4 anni di reclu[illegible] e otto milioni di multa. Gli agenti avevano trovato 422 grammi di eroina, per un valore di circa 400 milioni di lire.

CRODO
Oggi [illegible] della razza «bruna»

I migliori esemplari bovini di [illegible] «bruna» saranno esposti sta[illegible] al foro boario di Crodo. Tutti i capi sono iscritti al libro genealogico nazionale e sono indenni da malattie. La settimana prossima toccherà a Domodossola ospitare [illegible] mostra zootecnica.

VERBANIA
Proteste per la legge finanziaria

La segreteria per l'Alto Novarese della confederazione nazionale dell'artigianato protesta per la nuova legge finanziaria, che prevede multe sestuplicate per violazioni tributarie e anche semplici omissioni e errori nella compilazione di documenti fiscali.

[illegible]
Fiaccolata per salvare il Piano Rosa

Domani alle 17 fiaccolata contro la discarica «Piano Rosa». La manifestazione è organizzata dalle sezioni psdi di Boca, Maggiora, Cureggio e Cavallirio, nell'ambito della festa dell'Umanità.

OLEGGIO
Domani festa della mela

Festa della mela domani a due passi dal ponte sul Ticino, organizzata dalla tenuta «Fonio» [illegible] il Comune e la federazione provinciale coltivatori diretti.

Gaetano Baviera commuove al Maurizio Costanzo Show

«Una festa di colori»

L'emozione di vedere dopo 36 anni

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Il più lungo applauso del pubblico di Maurizio Costanzo show giovedì sera è stato per lui: Gaetano Baviera, il novarese che ha recentemente riacquistato la vista dopo 36 anni di cecità. Seduto accanto ai «personaggi» della trasmissione, all'inizio quasi intimidito, è diventato subito l'elemento di maggiore interesse dell'intero programma, e questo malgrado la pr[illegible] fra gli altri di due belle attrici e di esperti di ufo e di extraterrestri.

Costanzo, conduttore esperto e sensibile, ha immediatamente captato la curiosità che aleggiava fra il pubblico per la straordinaria vicenda di quell'uomo che, privato della vista quando aveva 24 anni da un grave incidente sul lavoro, è tornato a vedere dopo il lungo buio durante il quale il mondo è indiscutibilmente mutato.

Il «Maurizio Costanzo Show» ha avuto ovviamente a Novara un altissimo indice di gradimento: Baviera è personaggio assai noto in città (è presidente dell'Unione italiana ciechi e dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro ed è apprezzato per il suo impegno in favore del prossimo e in particolare della gente più sfortunata) e la sua vicenda ha commosso tutti. Vederlo senza più gli occhiali neri, ma con delle lenti normali, è stata forse la cosa più toccante, l'indizio evidente che il [illegible] [illegible] era più tale.

Costanzo ha avuto il compito facilitato dalla sp[illegible] commozione [illegible] platea. «Un miracolo laico», [illegible] il conduttore ha subito definito il felice esito dell'operazione eseguita dal professor Gi[illegible] Carlo Falcinelli al San Camillo di Roma. Poi le domande, magari scontate, [illegible] che certamente rispecchiavano la curiosità della gente, sulle sensazioni provate da Baviera nel vedere persone e cose, nel conoscere i tre figli, tutti nati dopo che era diventato cieco, e la moglie Maria (commossa in platea) che Gaetano ricordava giovanissima, quando era ancora la sua fidanzata.

«Credo ancora di vivere un meraviglioso sogno — ha detto Baviera — e quando vedo le auto... tantissime da superare ogni mia immaginazione, le persone, i colori delle cose, ho l'impressione che tutti mi facciano festa».

E poi subito il pensiero agli altri ciechi e l'invito a tutti i medici specialisti ad approfondire la tecnica operatoria che ha consentito a lui di riacquistare la vista, definita da Baviera «il bene più grande che possa esistere».

Marcello Sanzo

Gaetano Baviera

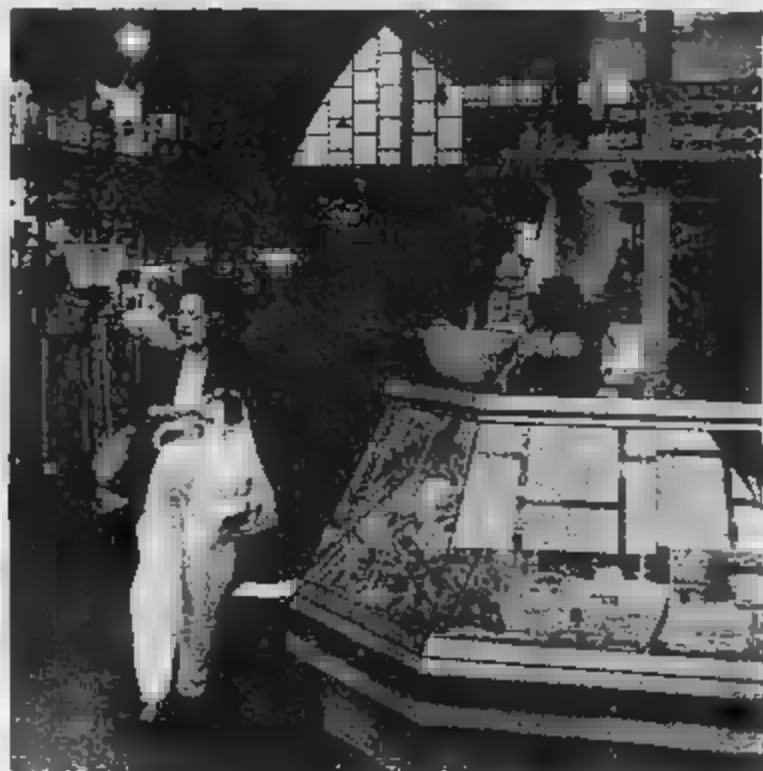
Novara, slittano a febbraio i lavori al mercato coperto

Alimentari «bollenti»

Per le licenze è già polemica

NOSTRO SERVIZIO

La ristrutturazione del mercato coperto di viale Dante [illegible] comincerà prima di febbraio. Fino ed allora, gli ambulanti del padiglione alimentare potranno restare al loro posto. Hanno appreso la notizia in un incontro con l'assessore comunale al commercio Quinto Leone, il quale ha anche spiegato ai rappresentanti della categoria che, prima di procedere alla fase esecutiva, il Comune deve attendere l'approvazione del mutuo di 920 milioni da parte della Cassa depositi e prestiti. La risposta è attesa per i primi giorni di novembre. Un «ritardo» che gli alimentaristi hanno accolto con un sospiro di sollievo.

I commercianti, che per consentire l'esecuzione dei lavori avrebbero dovuto trasferirsi in box prefabbricati nell'antistadio di via Alcarotti, temevano di dover traslocare alla vigilia delle feste. «Se questa eventualità si fosse verificata — dice Piero Rolando, che nel tempo libero aiuta la moglie Mariangela Leonardi nella conduzione di un banco di alimentari — per [illegible] noi sarebbe stata [illegible] mazzata. Cadendo nel periodo natalizio, le vendite avrebbero sicuramente risentito del trasloco e ne sarebbe derivato un pesante danno economico. In un primo tempo, il trasferimento era previsto entro ottobre e farlo ora non avrebbe avuto senso. Ci [illegible] comunque opposti alla sua esecuzione prenatalizia».

Mercato coperto di viale Dante. Il settore alimentare che sarà ristrutturato

[illegible] per il trasloco dei [illegible] banchi di vendita i pericoli di un'agitazione degli alimentaristi sono scongiurati, non [illegible] per quanto riguarda un altro progetto del Comune, quello di trasformare, a ristrutturazione avvenuta, le licenze da ambulanti in quelle da commercianti [illegible] punto fisso di vendita.

E' un'intenzione destinata ad aprire un'infuocata polemica, della quale si cominciano già [illegible] avvertire le prime avvisaglie.

«Appena ci è stata prospettata — dice Silvano Laurenti, macellaio e rappresentante del "comitato ristretto" che gli alimentaristi hanno formato per tutelare i loro interessi — ci siamo rivolti alle [illegible] organizzazioni di categoria per valutarne la legittimità. Aspettiamo una risposta, ma fin d'ora ci sentiamo di esprimere [illegible] giudizio negativo su questo progetto [illegible] Comune. E' [illegible] questione molto complessa, nella quale rimetteremo tutto in discussione, dai metri quadrati a disposizione per ogni operatore ai servizi igienici, allo stesso orario di apertura».

«Non si può pensare di rivoluzionare tutto se ci viene dato un lavandino in più — aggiunge Tina Gibin, anche lei rappresentante del "Cobas" degli alimentaristi —. Se l'intenzione è quella [illegible] adottare la [illegible] formula dei fiorai di via Cernaia, che godono di una struttura moderna [illegible] adeguata, bisognerà paragonare le diverse sistemazioni e trarne le conseguenze».

«Qui — dice Laurenti — non si sono previsti i magazzini individuali per lo stoccaggio delle merci e anche questa carenza bisogna metterla in conto».

Tornando alla questione del futuro trasloco, gli alimentaristi fanno [illegible] chiesto garanzie scritte perché [illegible] debbano rimanere più di un anno [illegible] prefabbricati: «L'assessore ci ha risposto che è anche interesse del Comune, che dei box pagherà un terzo dell'affitto, affinché i tempi siano rispettati. Staremo a vedere».

Pietro Beracchio

Novara, i desideri di un senegalese frenati dalla burocrazia

«Basta con il manovale voglio fare l'ambulante»

NOVARA. «Voglio diventare ambulante, [illegible] lo lasciano fare». E' il grido di Ndiaye Ousseynou, senegalese [illegible] a Diourbel trent'anni fa ed ormai residente a Novara.

«Ho fatto anche le carte e gli esami. Ho preso il diploma di commercio, ma i vigili mi dicono che non posso fare quel lavoro perché sono un cittadino extraeuropeo. Non capisco quale sia il problema: la Camera di commercio è in stretto contatto con i vigili. Possibile che non sappiano [illegible] fare per lasciarmi diventare ambulante?», si chiede Ousseynou.

In effetti il giovane senegalese è in possesso del documento che certifica la sua iscrizione al registro degli esercenti il commercio: «Ndiaye Ousseynou è iscritto dal 12 settembre 1988 al registro istituito dalla Camera di commercio, industria e artigianato e agricoltura per l'attività di commercio ambulante dei generi compresi nelle tabelle merceologiche sotto la voce chincaglieria e bigiotteria, giocattoli, articoli musicali, orologi in metallo non preziosi», [illegible] dice il documento rilasciatogli. [illegible] né ai vigili né all'ufficio [illegible] pare [illegible] il senegalese abbia chiesto nulla.

«Il caso non ci risulta — dice il tenente Lora, dell'ufficio licenze — [illegible] in ogni caso non basterebbe la sola iscrizione alla Camera di commercio. Ci vuole anche una licenza del Comune. Ma il problema [illegible] tutto nella legge: bisogna vedere se esiste un trattamento di reciprocità tra Italia e Senegal. Qualora non esistesse i cittadini di quel Paese extracomunitario non potrebbero ottenere i permessi per intraprendere un'attività. Proprio per questi vincoli del trattamento di reciprocità è già successo di non poter convalidare alcune pratiche di persone regolarmente iscritte alla Camera di commercio».

Ndiaye, che nel suo paese era impiegato in Comune, per diventare ambulante lascerebbe anche il posto di muratore edile che occupa tuttora: «Voglio andare via da lì perché ho moglie e una bambina in Senegal. Se rimango con il padrone ho sempre il pericolo di licenziamento. Ambulante non è meglio, ma per me è [illegible] mestiere più sicuro. Così potrei far venire in Italia anche la mia famiglia. Intanto cerco un appartamento, ma ancora non sono riuscito a trovare nulla».

Sulla sua strada ha incontrato Salvatore Tumminello, responsabile dell'ufficio stranieri della Uil: «Gli abbiamo dato una mano, [illegible] siamo amici fraterni. Ndiaye è iscritto, come almeno altri cento extracomunitari, al sindacato ed è revisore dei conti». Il «caso» del difficile passaggio da manovale ad ambulante [illegible] va certo catalogato fra gli episodi di razzismo.

«Novara non è razzista», dice sicuro Tumminello che vede una sola grossa macchia nel passato della città: «Un anno fa una decina di ragazzi di colore dormivano in una piccola stanza di [illegible] vecchio edificio di corso Cavallotti. Pagavano circa 400 mila lire a testa per l'affitto, di notte subivano furti mai denunciati per paura, i servizi igienici erano pessimi, i letti non si potevano definire tali e le sedie [illegible] esistevano nemmeno. Cucinavano [illegible] un fornellino da campeggio e di sera gli veniva tolta persino la luce elettrica. Così per due anni, poi l'anno scorso se ne sono andati via. Questa vergogna è passata sotto silenzio».

Ndiaye Ousseynou

Carlo Bologna

Indenni i sistemi di calcolo delle aziende

Il virus elettronico non colpisce Novara

NOVARA. La peste elettronica che ha colpito i computer olandesi e svizzeri non sembra essersi propagata fino a Novara. Il venerdì 13 (giorno «fatale» per gli americani superstiziosi) pare sia stato scelto da alcuni programmatori di dischi-pirata per far saltare i sistemi dei computer.

Gli addetti ai terminali del capoluogo non hanno dato importanza più di tanto all'annunciata apocalisse dei video. Ironia e scetticismo l'hanno fatta da padrone ma c'è anche chi ha preso le dovute [illegible], copiando tutti i dati inseriti nelle memorie elettroniche fino alla tarda sera di giovedì.

Al centro calcolo della Banca Popolare di Novara tutto ha funzionato per il meglio. I programmi sono «vaccinati» contro ogni virus.

«Intorno a questa storia c'è molta fantasia. Certo a livello di personal computer è facile che possa anche capitare. Noi ne abbiamo quasi mille ma il nostro sistema di software è verificato — dice il dottor Accomazzi, direttore del centro calcolo della "Popolare" — le misure cautelative le adottiamo sempre, semmai sono state rafforzate».

Anche in ospedale tutto è andato per il verso giusto. «La questione dei virus non l'abbiamo certo presa sul ridere — dicono al centro elaborazione dati — anche perché cinque o sei [illegible] fa era [illegible] un caso del genere. Sul video era improvvisamente comparso un pallino che si era messo a girare impazzito. Abbiamo dovuto scaricare il programma e sostituirlo. Ma [illegible] grossi danni».

Effetto annullato anche alla De Agostini: «Noi, per i nostri 150 computer ed il calcolatore centrale, le misure di sicurezza le abbiamo sempre avute».

Stresa, positivi i bilanci della stagione

I turisti italiani riscoprono il lago

STRESA. La stagione turistica sul lago Maggiore si avvia alla conclusione. E' il turno dell'attività congressuale apertasi con la conferenza del traffico. Ieri si è concluso il seminario europeo sulla sanità; oggi [illegible] di scena gli «Amici di Brugg» centinaia di medici dentisti che si ispirano, appunto, alla scuola svizzera. La prossima settimana il Palacongressi ospiterà una sorta di Borsa internazionale del turismo, un po' sulla falsariga della Bit di Milano. [illegible] andrà avanti così ancora per un mese con convegni e meeting anche nei grandi alberghi come il «Dino» di Baveno.

Per quanto riguarda il turismo, è già tempo di bilanci. L'Apt ha reso noto i dati di presenze [illegible] arrivi a tutt'oggi e, senza parlare di «boom», si può senz'altro dire di un'annata molto buona. C'è innanzi tutto da rilevare la riscoperta del «Maggiore» da parte degli italiani con un incremento di arrivi dell'8 per cento e [illegible] presenze del 16 per cento.

Meno vistoso l'aumento degli stranieri, appena l'1 per cento in fatto di arrivi ma cresciuto del 12 per cento quanto a presenze. E', [illegible] ogni caso, un dato confortante: questa crescita delle presenze significa che sia italiani che stranieri apprezzano le strutture ricettive, soggiornando più a lungo.

(p. b.)

E' mancato all'amore dei suoi cari lasciando profonda tristezza e incolmabile vuoto

Giuseppe [illegible]

anni 100

Per desiderio dell'estinto a funerali avvenuti ne annunciano la scomparsa la figlia Gianna Mariuccia, Ercolina, Aldina, genero, nipoti, cugini, parenti tutti.

— **Crusinallo**, 14 ottobre 1989.

Caterina, i figli **Gianni** e **Luisa** con **Claudio** e la piccola **Caterina** piangono il nonno e ne ricordano la vita esemplare e laboriosa.

— **Omavasso**, 14 ottobre 1989.

Villadossola, per la Sisma il sindacato tratta un difficile accordo

Tagli occupazionali in vista

Una lettera eloquente ai dipendenti

VILLADOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si annuncia [illegible] autunno caldo alla Sisma di Villadossola, ultimo avamposto della siderurgia novarese. A fine settembre [illegible] stato formalizzato il passaggio dell'azienda ossolana dall'Iri al gruppo bresciano che fa capo ai fratelli Dario e Luigi Leali, alleati storici dell'ex presidente della Confindustria Luigi Lucchini. Un gruppo già forte nel tondino [illegible] con la S[illegible] [illegible] ad allargare ulteriormente [illegible] propria gamma produttiva.

Nei giorni scorsi a Roma c'è stato un primo incontro ufficiale fra [illegible] direzione aziendale, le organizzazioni sindacali nazionali [illegible] locali dei metalmeccanici, ed il consiglio di fabbrica per esaminare le nuove prospettive produttive del complesso siderurgico. Non [illegible] è arrivati alla rottura ma neppure all'accordo: i sindacati parlano [illegible] «nulla [illegible] fatto». L'azienda sembra però intenzionata a procedere nei suoi programmi. La direzione [illegible] fatto pervenire una lettera a tutti i dipendenti in cui annuncia che «a prescindere [illegible] ogni forma di consenso» potrebbe vedersi costretta a prendere le «decisioni necessarie per il salvataggio della Sisma. Senza queste decisioni, che dovranno purtroppo [illegible]re anche dolorose, [illegible] [illegible] prevedibile alcuno sbocco futuro per l'Azienda».

Stabilimento Sisma. C'è preoccupazione fra i lavoratori dopo che la direzione prevede «decisioni anche dolorose»

E' chiaro il riferimento ai tagli occupazionali. I dipendenti della Sisma sono ancora più di settecento; in fabbrica, [illegible] [illegible] nuovo assetto produttivo, ci sarà posto al massimo per cinquecento persone. Sono previsti nel prossimo triennio almeno centocinquanta prepensionamenti, ma resta un esubero di una cinquantina di lavoratori. Senza un accordo la situazione potrebbe precipitare con provvedimenti unilaterali dell'azienda. Il nodo della questione riguarda i tempi degli investimenti e gli indirizzi produttivi. «A Roma è stata data ampia illustrazione degli investimenti [illegible] delle strategie aziendali — sostiene la direzione della Sisma nella lettera ai dipendenti — sono stati presi impegni precisi per il risanamento ambientale con il coinvolgimento della Usl, sono stati annunciati investimenti per circa 33 miliardi, la [illegible] dei quali in acciaieria, ulteriori interventi sulle centrali, la verticalizzazione di alcune lavorazioni con maggiore valore aggiunto, la produzione di acciai automatici (al piombo [illegible]. d. r.) nel pieno rispetto delle prescrizioni vigenti. I tempi degli interventi e della ripresa delle produzioni, l'utilizzo degli strumenti sociali, quali cassa integrazione e prepensionamenti, avrebbero dovuto a nostro avviso essere trattati in sede locale. Cosa che [illegible] è possibile perché [illegible] mancato il consenso al quadro generale strategico dell'azienda. La direzione non ritiene di dover ridiscutere, contrattare o addirittura vedere messe in dubbio le proprie strategie: la fabbrica per essere risanata ha bisogno di decisioni rapide [illegible] un quadro di certezza [illegible] consenso».

Le organizzazioni sindacali hanno replicato con [illegible] conferenza stampa che si è svolta ieri dopo le assemblee in fabbrica: «Indirizzi produttivi, tempi degli investimenti, garanzie ambientali devono essere materia di trattativa — ha detto Roberto Cogrossi responsabile della Fiom dell'Alto Novarese —. L'azienda vuole avere mano libera su tutta questa materia, limitandosi [illegible] comunicare le proprie scelte strategiche. Noi volevamo precise garanzie sull'assetto della fabbrica, sul recupero delle potenzialità energetiche, sul mantenimento delle lavorazioni. Le stesse garanzie che abbiamo chiesto fin da quando la Sisma è stata messa all'asta e che avrebbero dovuto costituire una condizione per la vendita della fabbrica. Non possiamo accettare di discutere solo i tagli occupazionali».

Adriano Velli

AGRICOLTURA [illegible]

La valle del Ticino avrà un albero in più

Il nome scientifico [illegible] «Chamaecyparis Lawsoniana». E' il falso cipresso, un'altezza [illegible] superiore a 3-4 metri, a crescita estremamente lenta, adatte per giardini. Da qualche giorno è comparso sui balconi [illegible] [illegible] qualche terrazzo di molti novaresi che hanno ricevuto l'alberello in dono durante una singolare serata [illegible] circolo ufficiali dell'aerobase di Cameri.

L'idea è [illegible] del «Lions club Novara-Ticino», presieduto [illegible] Beppe Ossola, che ha riunito associati di altri Lions all'insegna del motto «Per ogni lion un albero in più». Un [illegible] alla natura, alla terra, alle coltivazioni, [illegible] impegno che rappresenta [illegible] del «service» del Lions club Novara-Ti[illegible] Ma [illegible] sarà soltanto il piccolo albero, [illegible] gnato agli intervenuti con tutte le istruzioni [illegible] per coltivarlo, [illegible] esaurire la portata dell'iniziativa. Nelle prossime [illegible] timane i «lionisti» andranno nella valle del Ticino per mettere a dimora una serie di piante.

Come spiega l'ingegner Giampaolo Ferrari: «In questo grande parco del fiume, un'oasi di 6250 ettari, trovano il loro habitat numerose specie vegetali, dagli alberi [illegible] alto fusto (querce, olmi, pioppi, salici) [illegible] innumerevoli piante erbacee. Una [illegible] suggestiva, tutelata, che sembra rendere anacronistico [illegible] dram[illegible] appello lanciato dal Worldwatch, l'istituto america[illegible] che ha ammonito l'umanità: restano dieci [illegible] per salvare la terra dell'inquinamento globale».

Ferrari cita alcuni dati relativi al Piemonte, per sottolineare che la provincia di Novara si trova in una regione privilegiata: la flora piemontese annovera circa [illegible] specie di piante superiori, alle quale vanno aggiunte quelle inferiori (funghi, muschi, licheni e alghe). «Una flora — dice — che in rapporto alla superficie territoriale della nostra regione, è decisamente [illegible] [illegible] [illegible]riata. Per contro, si pensi che l'intero territorio della Gran Bretagna (circa dodici volte più esteso di quello piemontese) ospita [illegible] più di 1500 specie di piante, mentre quello della Repubblica federale tedesca arriva a 2700. In Piemonte, quindi, si ha una concentrazione di ricchezza floristica superiore alla media europea, grazie a un complesso [illegible] fattori naturali che [illegible] da quelli geografici a quelli morfologici e climatici. Ma attenzione: ormai si sta parlando di [illegible] preoccupante impoverimento floristico anche in Piemonte. Ecco perché occorre una concreta partecipazione di tutti. [illegible] «Per ogni lion un albero in più» può già essere [illegible] primo [illegible] di [illegible] volontà [illegible] ritornare ad amare la natura e la terra».

Nei prossimi giorni, nella valle del Ticino, distinti professionisti di città arriveranno con badile e alberello per improvvisarsi agricoltori.

Gianfranco Quaglia

La tangenziale, pronta [illegible] gennaio, provoca polemiche

«Che cosa serve ad Omegna il tunnel del Mottarone?»

OMEGNA
NOSTRO SERVIZIO

L'Anas annuncia il completamento della tangenziale per il prossimo gennaio, [illegible] ad Omegna ben pochi fanno salti di gioia. Anzi, in città ci si domanda infatti quale utilità possa avere il tunnel del Mot[illegible] e si chiede un collegamento rapido con Gravellona, Verbania e l'autostrada Voltri-Sempione.

Fra tre [illegible] verrà completata la circonvallazione di Omegna [illegible] [illegible] svincoli di Borca [illegible] delle Brughiere: l'opera, del costo di [illegible] miliardi, è stata iniziata nel 1985, e consentirà agli automobilisti di saltare il centro abitato cusiano con un innegabile risparmio di tempo.

La notizia è stata però accolta con una certa perplessità dagli omegnesi [illegible] dall'amministrazione, che sollecitano invece [illegible] realizzazione di un collegamento più scorrevole fra la città ed il futuro raccordo autostradale.

Dice il sindaco, Alberto Buzio: «Il primo tronco dell'opera [illegible] è stato praticamente realizzato e quindi lo accettiamo, anche se abbiamo sempre nutrito delle perplessità sul progetto. Infatti la parte più complessa e difficoltosa dell'opera, il tunnel di tre chilometri che buca il Mottarone, e che ha creato seri problemi tecnici durante le escavazioni, è costato moltissimo, ma agli omegnesi non serve assolutamente. E' utile soltanto a chi giunge da sud, per saltare Omegna ed uscire direttamente a Gravellona Toce».

L'amministrazione omegnese vuole invece impegnare l'Anas alla realizzazione del secondo tronco, che dalle Brughiere prosegue sino a Gravellona congiungendo la tangenziale all'autostrada.

«E' questo il tronco che servirebbe a decongestionare il traffico di quell'unica area urbana che è ormai diventato [illegible] tratto Omegna-Gravellona-Verbania, dove [illegible] viaggia a [illegible] d'uomo e s'impiegano tre quarti d'ora per percorrere sei, sette chilometri. Ad Omegna serve una strada per raggiungere l'autostrada in pochi minuti, anche perché la città ha un notevole traffico commerciale che deve transitare [illegible] [illegible] interno, per raggiungere le varie aziende, e poi trovare uno sbocco veloce per l'uscita».

Gli omegnesi sono soprattutto critici nei confronti del tunnel del Mottarone, l'opera che, per le difficoltà tecniche incontrate, ha rallentato i tempi di completamento del primo tron[illegible] ed ha fatto lievitare i costi complessivi: «Personalmente spero che entro il gennaio 1990 sia pronto il primo tronco — dice il sindaco — [illegible] proprio pochi giorni fa l'Anas [illegible] ha detto che chiederà una perizia suppletiva per i due svincoli di Borca e Brughiere perché occorrono altri finanziamenti.

«Quanto al tunnel — conti[illegible] Buzio — gli omegnesi non ne faranno uso, ma a questo punto abbiamo bisogno che il lavoro si concluda rapidamente per procedere poi al secondo tronco. Senza quest'ultima parte diventerebbe inutile anche quanto è stato fatto sinora, senza contare poi che [illegible] traffico autostradale salterebbe completamente la nostra città, [illegible] un danno anche sotto il profilo turistico ed economico».

Marcello Giordani

Il sindaco. Alberto Buzio

A Vigevano

[illegible] pozzi per l'acqua potabile

VIGEVANO. L'emergenza idrica che due [illegible] [illegible] mise in ginocchio la città sarà solo un brutto ricordo: così assicura l'azienda municipalizzata che ha messo a punto un piano in grado di eliminare forse definitivamente i pesticidi dell'acqua potabile. Nella primavera dell'87 le cisterne [illegible] vetroresina se [illegible] andarono solo perché [illegible] ministro della sanità decise di elevare di dieci volte i minimi di pesticidi am[illegible] nell'acqua potabile. Ma dal 1990 torneranno in vigore i vecchi limiti, per cui occorre provvedere concretamente.

Il progetto costerà circa 4 miliardi e rivoluzionerà l'intera rete idrica cittadina. Saranno realizzati quattro nuovi pozzi profondi che «pescheranno» nella falda a 160 metri di profondità. L'acqua sarà privo di bentazone ed altri pesticidi ma conterrà in misura eccessiva manganese e ferro. Per questo accanto ad ogni pozzo sarà realizzata una picco[illegible] stazione di trattamento. La disponibilità dovrebbe aumentare da 550 a 750 litri al secondo.

[c. br.]

Gli abitanti di Ghevio temono di essere dimenticati dal capoluogo

Una frazione chiede il divorzio Da Meina vuol passare con Pisano

MEINA. Ghevio non demorde: la frazione di Meina intende staccarsi [illegible] legame amministrativo che dal 1928 ha [illegible] il capoluogo, per aggregarsi [illegible] Comune di Pisano.

L'istanza è dei quattro consiglieri comunali eletti nella frazione: [illegible] diritto acquisito nei passati decenni, che tuttavia [illegible] decaduto l'anno scorso quando il consiglio di Meina votò il principio che l'intero territorio avrebbe concorso all'elezione di tutti i rappresentanti senza tener conto da quale luogo del Comune provenissero.

A Meina dunque l'anno venturo, a meno di colpi di scena, l'elettore [illegible] Ghevio non potrà più votare su una propria lista localizzata.

Ed è proprio questa circostan[illegible] che solleva le preoccupazioni dei frazionisti: c'è paura che il capoluogo, più forte come numero [illegible] elettori, finisca per dimenticarsi dei candidati delle frazioni. La scorsa primavera a Ghevio si fece un referendum. Risposero in [illegible] su 421. Ben 313, il 75 per cento, a favore del distacco. La cosa non ebbe seguito anche perché il sondaggio [illegible] aveva alcuna veste ufficiale.

Forte [illegible] questo risultato, oggi Ghevio torna alla carica. Una raccolta [illegible] firme è già avvenuta sabato scorso, mentre una seconda è prevista per oggi.

Nel frattempo c'è stata un'assemblea [illegible] hanno partecipato, con i consiglieri della frazione Claudio Gioria [illegible] Pier Carlo Manni, [illegible] sindaco di Meina Maurizio Cotti Piccinelli e quello di Pisano (solo in quanto residente a Ghevio: una coincidenza emblematica) Mario Genova. Il dibattito [illegible] ha avuto toni particolarmente polemici: i gheviesi hanno esposto i motivi (ambientali, storici, culturali, pratici, le difficoltà di collegamento [illegible] servizi comunali) per cui essi sarebbero propensi ad aggregarsi al paese confinante. Da Meina si è risposto che, in ogni caso, qualsivoglia decisione «popolare» — e proprio ai sensi dello Statuto regionale — deve essere presa sull'intero territorio. Questo sottintende [illegible] rischio che il peso numerico del capoluogo abbia la meglio. «A meno che — si commentava — i meinesi non decidano di lasciare le frazioni al proprio destino [illegible] votino anch'essi per la scissione».

Ipotesi, quest'ultima, non proprio [illegible] scartare. Anche [illegible] il sindaco di Meina dichiarava che, tutto sommato, «l'iniziativa è lodevole. Le aspirazioni dei gheviesi sono legittime benché questa amministrazione abbia fatto parecchio anche per loro. I meinesi? penso che siano indifferenti, ma che alla fine voterebbero per il mantenimento dello [illegible] di fatto».

Mario Bonazzi

E' morto [illegible] bimbo che viveva in una «bolla»

Fabio non ce l'ha fatta I funerali [illegible] Trasquera

DOMODOSSOLA. Fabio non ce l'ha fatta. Il piccolo di soli diciassette mesi, affetto fin dalla nascita da agranulocitosi, una malattia rarissima, [illegible] morto al policlinico «San Matteo» [illegible] Pavia. La corsa contro [illegible] morte, iniziata quand'è nato, non è servita. [illegible] corpicino di Fabio Mazzurri verrà trasportato a Trasquera, un paesino della valle Divedro dove abitano i genitori, [illegible] oggi [illegible] svolgeranno i funerali.

Anche il tentativo dei medici [illegible] Pavia non ha avuto successo. Il destino di Fabio [illegible] purtroppo segnato.

Appena nato, l'équipe del professor Alberto Caccini, primario del reparto pediatria dell'ospedale di Domodossola, [illegible] diagnosticato la grave malattia del bambino. Dopo le prime [illegible] Giancarlo ed Anita, i genitori, [illegible] deciso di ricorrere all'esperienza dei medici [illegible] «Sacco» di Milano [illegible] poi sono passati [illegible] Pavia.

C'era ancora una speranza. Al «Necker» di Parigi, a[illegible] già tentato alcuni trapianti di midollo osseo, prelevato dalla madre. A dicembre il ricovero in Francia dove i medici tentano tre trapianti senza successo. I genitori sono ormai allo stremo delle forze. Mancano anche i soldi. I genitori hanno dovuto vendere gli animali che possede[illegible] per stare vicino al loro piccolo per tanti mesi.

Non restava che riportare Fabio in Italia ma per evitare pericoli (il piccolo [illegible] in una «bolla» [illegible] [illegible] soggetto a continue trasfusioni [illegible] sangue) [illegible] [illegible] un aereo. Interveniva allora la sezione domese dell'Aido e l'Ussl 55 per sostenere le spese.

A settembre Fabio torna al «San Matteo» di Pavia [illegible] nei genitori rinasce la speranza.

Poi il peggioramento delle ultime settimane, subentrano altre infezioni e per Fabio è la fine.

[[illegible] b.]

La capolista di Promozione ospita il temibile Gattinara di Bercellino

Esame per la Romentinese

E c'è chi spera in una bocciatura

Fabio Borzoni dallo Sparta al Villa

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

L'incredibile Romentinese, sorprendente capolista del torneo [illegible] Promozione, affronta domani l'esame di abilitazione al primato ospitando il roccioso Gattinara di Silvino Bercellino. Attendono il responso — con interesse — Trecate, Borgomanero ed Ivrea, [illegible] tre formazioni che col Gattinara dividono il secondo posto alle spalle della «matricola terribile». Interessato è anche lo Sparta che spera in un riavvicinamento alla vetta. Ma vediamo il programma delle quinta giornata:

L'apertura spetta a **Romentinese (8 p.)-Gattinara (6)**. L'aria dell'alta classifica non ha fino ad [illegible] fatto girare la testa ai romentinesi di Mella. Giocando sempre [illegible] la massima concentrazione hanno ottenuto quattro vittorie [illegible] altrettante partite. Logico pensare che puntino al quinto [illegible] anche se l'avversario questa volta [illegible] davvero difficile. Fare pronostici in gare di questo tipo è impossibile: da una parte c'è l'en[illegible] dei padroni di [illegible] che viaggiano sulla cresta dell'onda, dall'altra l'esperienza [illegible] una squadra che non fa mistero delle sue mire ambiziose.

Trecate (6)-Grignasco (3), **Borgomanero (6)-Omegna (6)** e **Ivrea (6)-Châtillon (3)** sono tutte partite che verranno giocate guardando al match [illegible] Romentino. Le squadre di [illegible] [illegible]cusano un ritardo di due punti dall'attuale capolista [illegible] — inutile nasconderlo — sperano in una disavventura dei verdearancio per raggiungere la vetta e creare un'«ammucchiata» generale. La vittoria di Trecate ed Ivrea sembra scontata; dovrebbe «sudare» di più [illegible] Borgomanero [illegible] fronte ad un Omegna che fino ad [illegible] si [illegible] fatto rispettare. I rossoblù di Erbetta, tuttavia, stanno viaggiando [illegible] grande velocità e alla fine dovrebbero avere la meglio sui cusiani.

Sparta (4)-Castelletto (4) offre [illegible] novaresi di Santino Tarantola l'opportunità di... espugnare il campo di [illegible]. Fino ad ora (una volta allo stadio di viale Kennedy, l'altra in quello di via Alcarotti) non hanno avuto fortuna e il bilancio interno è di [illegible] solo punto. Battere i castellettesi rientra nelle possibilità dello «squadrone» in maglia bianca anche [illegible] l'undici di Lele Fortunato non è avversario facile per nessuno. Non a [illegible] nella prima giornata di campionato è andato a vincere a Borgomanero.

Arona (1)-Cerano (4) è una gara assai delicata per gli aronesi. L'avvio di campionato è stato negativo per la squadra [illegible] Lago Maggiore che ha già cambiato allenatore, ma senza con questo riuscire a mutare rotta.

L'appuntamento col Cerano può dare l'avvio alla ripresa. A patto, naturalmente, di ottenere il successo.

Suno (2)-Strambinese (3). Anche qui stesso discorso: i sunesi «debbono» vincere a tutti i costi dopo i rovesci iniziali culminati con lo 0-3 casalingo [illegible] domenica scorsa.

Vigliano (2)-Dufour (1), infine, sembra già una sfida da zona retrocessione ed è chiaro che chi perde [illegible] mette nei guai.

In Promozione, come abbiamo visto, la «matricola» capolista Romentinese affronta domani un importante [illegible] di qualificazione. Lo stesso avverrà in **Prima Categoria** dove l'altra super-matricola che sta facendo mirabilie — il Caltignaga — è chiamata a una prova difficile.

E' infatti in arrivo sul bel campetto caltignaghese il Dormelletto

Caltignaga-Dormelletto [illegible] quindi il match clou della giornata, ma non deve far sottovalutare altre partite assai interessanti quali Villadossola-Gozzano, Crevolese-Stresa [illegible] Cannobiese-Montecrestese. C'è da segnalare anche il clamoroso trasferimento dell'attaccante Fabio Borzoni dallo Sparta [illegible] Virtus Villa. Potrebbero arrivare anche l'attaccante Sacavezza ed il jolly Tresoldi.

Nel girone A di **Seconda Categoria** (così come d'altra parte nel girone B) la classifica è in fase di assestamento. La capolista Cannobio va a Premosello dove tenterà di difendere il primato da Feriolo e Crodo impegnati rispettivamente a Bagnella e in casa con l'Intra.

Nel girone B la coppia di testa potrebbe scindersi. Il Barengo, infatti, gioca a Briona contro [illegible] squadra che ha grande bisogno di punti, mentre il Romagnano se la vede con quel Lumellogno che ha già creato problemi a più di [illegible] avversario.

Marcello Sanzo

DONNE FORZUTE

Sarà la campionessa d'Italia?

Claudia Dola è la candidata più accreditata [illegible] primi campionati d'Italia [illegible] pesistica femminile in programma oggi a Borgomanero

La Juve Domo è corsa ai ripari per risalire la china

Con l'allenatore Villa arrivano tre giocatori

DOMODOSSOLA. E' Ernesto Villa il nuovo allenatore della Juve Domo. L'accordo è stato raggiunto giovedì sera.

Da alcuni giorni il presidente [illegible] Juve Domo, Dario Cattaneo, era [illegible] contatto con alcuni tecnici per sostituire Franco Viviani, esonerato dopo la sconfitta con la Spal. Si erano fatti i [illegible] di Lesca, Pereni, Spinozzi, Danova, poi è spuntata la candidatura di Villa.

Ieri pomeriggio, [illegible] presidente Dario Cattaneo lo ha presentato alla squadra al «Curotti».

Un dirigente è partito alla volta [illegible] Coverciano per depositare il contratto e permettere così a Villa di andare in panchi[illegible] già a Sassuolo.

Quello dell'allenatore non è [illegible] solo arrivo annunciato dalla società.

Vestiranno la maglia granata anche tre nuovi giocatori: la mezz'ala Italo Groppi, [illegible] anni proveniente dal Pergocrema, Gilberto Cenni, uno stopper di 21 anni che viene dal Riccione ed Andrea Doro, un terzino del vivaio juventino. I tre nuovi si sono messi a disposizione di Villa fin da ieri pomeriggio. Il tecnico [illegible] è intrattenuto, prima dell'allenamento, con i giocatori nel chiuso dello spogliatoio. In particolare il difensore Plorutti, che si allena solamente di sera per impegni di lavoro, ha avuto un colloquio con il tecnico facendo presente i suoi problemi. Il difensore potrebbe anche essere ceduto. Ieri al «Curotti» c'erano [illegible] cinquantina di tifosi per vedere all'opera i nuovi: «Con questi tre giocatori e [illegible] Balacich, che è già a nostra disposizione da una settimana, ed esordirà domenica [illegible] Sassuolo, pensiamo di aver concluso gli acquisti. Riteniamo [illegible] aver allestito una squadra in grado di riscattarsi», ha detto il presidente Cattaneo.

La società è intenzionata poi [illegible] cedere [illegible] quattro giocatori acquistati a suo tempo dall'ex direttore sportivo Mario Robbiano. Si fanno i nomi dei possibili partenti: Di Napoli, Caciolla, Mozzone e Brancaleoni. Si sta cercando di recuperare l'attaccante Farina alle prese con alcuni problemi per un incidente.

[r. b.]

Le novaresi del volley lottano per la qualificazione

Ultima d'andata in coppa

Ceppiratti e Pavic sperano

NOVARA. [illegible] gioca oggi il terzo turno di Coppa di Lega. [illegible] calendario propone già scontri molto «pepati» per i due sestetti novaresi — P[illegible] Ponti Romagnano e Ceppiratti Novara — che ieri pomeriggio ha ufficialmente presentato la squadra, nel quadro dell'interessante conferenza stampa di Julio Velasco.

Gli azzurri del presidente Carlo Robiglio occupano la seconda posizione del girone, comandato dal Vittorio Veneto Milano. Sono in compagnia del Segrate, mentre ancora a zero punti si trova il Bergamo. Nell'altro girone, il Pavic si trova capolista a punteggio pieno, grazie anche all'imprevisto scivolone [illegible] Pinerolo a Genova, sconfitto 3-2 dal Colombo.

Esaminando quindi [illegible] giornata odierna, ultima del girone d'andata, si prevedono scontri molto importanti nell'ottica del passaggio del turno. [illegible] Novara è impegnato in una trasferta vicina, a Milano contro il Vittorio Veneto capolista, mentre anche per il Pavic si prevede un incontro chiave, in casa col Pinerolo.

Gli avversari degli azzurri hanno iniziato il loro cammino in coppa battendo 3-0 il Bergamo, mentre sabato scorso hanno rischiato nel derby [illegible] il Segrate, rimontando da una situazione estremamente contraria, sotto per due [illegible] a zero. Sarà quindi una partita difficile, forse più difficile della fortunata trasferta di Bergamo, ma i novaresi hanno le possibilità di tentare il colpaccio.

Intanto, aprendo [illegible] parentesi sul mercatino d'ottobre, spicca la notizia dell'avvenuto ingaggio di Colardo (ex centrale del Valsesusa ed attualmente nel gi[illegible] della nazionale junio[illegible] di Skiba) da parte del Cus Torino che così si rinforza ulteriormente.

Tornando alla coppa, impegno casalingo per il Pavic, che riceve [illegible] Pinerolo dietro [illegible] segnali di una vittoria. Sarà [illegible] partita molto importante, che, [illegible] vedesse i biancazzurri di Calasco [illegible] Lanzini vincenti, significherebbe compiere un passo molto importante, forse decisi[illegible] verso [illegible] passaggio al terzo turno.

Bisogna infatti ricordare che i vincitori del girone sono ammessi direttamente alla [illegible] fase, mentre le seconde classificate d[illegible] compiere [illegible] turno in più.

Il Pinerolo milita in B1, [illegible] questa estate ha attraversato una difficile crisi societaria dalla quale si è risollevato a fatica. Non ha più Nardoianni, passato a Novara e rimpiazzato [illegible] Magliano, mentre Vignetta ed Ariagno non hanno giocato [illegible] prime gare, in attesa di trovare l'accordo con la società. E' però [illegible] rivale da non sottovalutare.

Anche il settore femminile è impegnato questa sera. Le ragazze di Paolo Milanesi, dopo la bella ma improduttiva gara contro [illegible] Genova, affrontano il San[illegible]

[m. p.]

Verbania, anticipazioni sulla stagione invernale di prosa

Si apre con Paolo Rossi

Un «cartellone» con sei spettacoli

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Saranno sei quest'anno gli spettacoli della stagione invernale di prosa, realizzata dall'assessorato comunale alla cultura [illegible] in collaborazione [illegible] il «Teatro Stabile» di Torino.

Il cartellone, che in questi giorni è [illegible] in fase [illegible] definizione, si inaugurerà il 19 dicembre al teatro Vip. Un'apertura ritardata a causa [illegible] motivi organizzativi delle compagnie che vi [illegible] impegnate.

Manca ancora una conferma definitiva [illegible] parte dello «Stabile» per quanto riguarda le date delle recite, ma si possono comunque fornire alcune anticipazioni sul programma. Ad aprire [illegible] rappresentazioni, sarà Paolo Rossi con «Le visioni di Mortimer», [illegible] suo ultimo lavoro scritto insieme a Stefano Benni e Riccardo Piffori. Accanto al travolgente attore-cabarettista ci [illegible] Lucia Vasini e Gianni Palladino.

L'8 gennaio è prevista «La cantata dei Pastori» [illegible] Beppe Barra: il bravo attore napoletano, già noto al pubblico verbanese, sarà in scena con la [illegible] compagnia nella quale primeggia la madre.

Per il 15 febbraio l'appuntamento [illegible] con Ernesto Calindri e Lilliana Feldmann che ripropongono «Sul lago dorato», versione teatrale del grande successo cinematografico di qualche stagione fa che ebbe come protagonisti Henry Fonda e Katherine Hepburn. La regia è di Luigi Squarzina.

Il 5 marzo [illegible] annuncia «Gin Game», una novità con Valeria Valeri e Paolo Ferrari.

Penultima rappresentazione il 29 marzo con «Eran tutti miei figli», [illegible] il poliedrico Gastone Moschin [illegible] la regia di Mario Missiroli. La chiusura, il 10 aprile, sarà [illegible] «Spettatori», portato sulle [illegible] dalla [illegible]pagnia «Attori e tecnici» [illegible] Ro[illegible]. Appena ottenuta conferma, verranno diffusi le locandine e anche gli «inviti» per gli abbonati [illegible] stagioni passate. I prezzi, sia per gli abbonamenti che per i biglietti dei singoli spettacoli, dovrebbero discostarsi di poco da quelli dello scorso anno.

Commenti? Un po' di delusione, soprattutto fra gli amatori della prosa che [illegible] aspettavano qualcosa in più, sia per presenze [illegible] nomi di prestigio che per numero di spettacoli. «Da un paio d'anni — dicono — la stagione verbanese [illegible] un poco decaduta, anche se non ci nascondiamo che questo deriva da ragioni economiche».

Già nell'ultima rassegna si erano fatti i confronti [illegible] i «cartelloni» precedenti e le critiche non [illegible] mancate: riguardavano alcune scelte, anche in fatto di copioni, che avevano poi penalizzato il botteghino.

«Non [illegible] stato possibile fare di più — dicono all'assessorato alla cultura — anche per le ristrettezze delle cifre disponibili e la severità del Comitato regionale di controllo, che non avrebbe passato impegni finanziari troppo elevati. Ma è pur sempre un cartellone [illegible] tutto rispetto. Non dimentichiamo che nella nostra città in questo campo manca [illegible] collaborazione degli sponsor, [illegible] che invece caratterizza altre stagioni».

Antonio Costantini

Paolo Ferrari e Valeria Valeri in una scena di «Sinceramente bugiardi». A Verbania presenteranno «Gin Game», una novità

Arona, i concerti di Villa Ponti

Primo sabato con Istomin

ARONA. Con [illegible] recital del pianista statunitense Eugene Istomin [illegible] s'inaugura questa sera [illegible] quarta stagione concertistica degli Amici di Villa Ponti.

Il cartellone di quest'anno è di dodici serate, che si svolgeranno tutte di sabato: la rassegna si concluderà a maggio.

Ne parla Enrico Cominoli che degli «Amici» è il presidente: «La novità [illegible] quest'anno — dice — è che siamo riusciti [illegible] predisporre un [illegible]gramma molto più vario rispetto alle edizioni precedenti, e ciò a parte i nomi [illegible] tutta rilevanza dei concertisti che ver[illegible] [illegible] Arona».

Cominoli pone l'accento sul fatto che «non avremo soltanto concerti di pianoforte anche [illegible] — spiega — l'Associazione [illegible] nato proprio in funzione di quello: nel programma [illegible] quest'anno abbiamo, ad esempio, un duo flauto-clavicembalo od un altro [illegible] pianoforte e violoncello, un quartetto con i Solisti veneti, un recital di violino solo».

Il pianoforte resta comunque [illegible] sempre lo strumento principe: [illegible] non potrebbe essere altrimenti trattandosi [illegible] un cartellone destinato esclusivamente alla musica cameristica.

Una scelta obbligata? In [illegible] [illegible] sì, poiché la Sala degli Arazzi dell'ottocentesca villa aronese (aperta recentemente anche a mostre d'arte figurativa) [illegible] consente di ospitare grandi platee di pubblico. Poco più di un centinaio di posti, ma è quanto basta per garantire quell'«intimità» cui il gruppo degli Amici tiene molto.

[illegible] non tanto per un fatto [illegible] privacy — spiega Cominoli — noi vorremmo che i posti fossero mille. [illegible] proprio perché un [illegible]mero limitato consente che si crei quell'atmosfera tutta particolare di un ritorno al buon tempo antico, quando la musica la si faceva nel salone [illegible] rappresentanza con tutti gli invitati attorno ai suonatori».

In effetti chiunque può accedere a Villa Ponti (il biglietto [illegible]sta 25mila lire: con 400mila [illegible] paga [illegible] quota sociale e si ha diritto a due abbonamenti). Ma è proprio ed anche quel senso di familiarità che si viene a creare fra pubblico e concertisti [illegible] pri[illegible] segreto del successo di questa iniziativa. I «Concerti di Villa Ponti», va sottolineato, assieme al Festival organistico internazionale dell'estate, costituiscono per Arona l'avvenimento culturale [illegible] maggior rilievo nell'arco dell'anno.

Molto [illegible] il programma, e di notevole popolarità il nome [illegible] più d'uno dei concertisti: appunto dei «Solisti veneti» (21 aprile), [illegible] pianisti David Golub (25 novembre), Paolo Bordoni (10 febbraio) [illegible] Alexander Lonquich (10 marzo), al violinista cinese [illegible] Kun (31 marzo), al duo flauto-clavicembalo Marzio Conti e Daniele Roiù (5 maggio).

Quanto [illegible] Istomin, che ha appena terminato di registrare il corpus delle 32 Sonate per pianoforte [illegible] Beethoven, que[illegible] [illegible] nella sala degli arazzi offrirà proprio un programma dedicato [illegible] genio tedesco, che spazia dalla Fantasia opera 77 alle Sonate.

Fra queste, il pianista americano eseguirà la celeberrima «Al chiaro di luna», l'opera 110 numero 31 ed infine concluderà la sua esibizione con la «Waldstein».

[illegible] ciclo di concerti, oltre alla sponsorizzazione di tutti gli Istituti di credito presenti [illegible] città e di alcune Compagnie di assicurazione, gode del patrocinio della Regione e del Comune.

Mario Bonazzi

[illegible] PROVINCIA

OLEGGIO

Apre questa sera il cine-teatro

Iniziano questa [illegible] le proiezioni cinematografiche al teatro comunale. La sala, inaugurata con una magistrale esibizione dell'orchestra Rai diretta da Piernatale Massara, è dotata di impianto dolby [illegible] a quattro canali. Il primo film in programma [illegible] «Leviathan», una pellicola ad alta spettacolarità. Le proiezioni si terranno dal giovedì al lunedì.

[illegible]

Prosa, [illegible] forse [illegible] De Filippo

Lo spettacolo di Dario [illegible] e Franca Rame inserito nel [illegible]tellone di prosa andrà in [illegible] dal 31 ottobre. La sesta serata in abbonamento è stata spostata alle 15 del 5 novembre. [illegible] sono invece dubbi per «Napoli milionaria», la [illegible] del grande Eduardo che avrebbe dovuto chiudere la stagione. Luca De Filippo, dopo la morte [illegible] Vittorio Caprioli che avrebbe dovuto essere protagonista, ha infatti annunciato che non intende portare in scena questo lavoro: lo sostituirà [illegible] «Non [illegible] pago». Per questo motivo, l'assessorato comunale per la cultura di Novara non ha potuto ancora confermare lo spettacolo o annunciare un'eventuale alternativa.

ARONA

[illegible] per il «Piccolo»

L'amministrazione comunale propone un abbonamento a sette spettacoli al Piccolo Teatro di Milano. Tutti gli appuntamenti saranno di sabato, [illegible] partire dall'11 novembre, fino a giugno. Nel costo dell'abbonamento (190 mila lire, ridotto a 150 mila per pensionati e studenti sotto i 28 anni) è compreso anche il viaggio in pullman. E' possibile abbonarsi fino al 27 ottobre.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 14 Ottobre 1989
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Biella, il Comune istituirà posteggi con i parchimetri

Blu, ma a pagamento

Da mille a duemila lire l'ora

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sotto l'albero di Natale, questa volta però come regalo [illegible] certo gradito, gli automobilisti troveranno i parcheggi [illegible] pagamento. Il progetto [illegible] ormai completo e nelle intenzioni dell'amministrazione comunale diventerà operante entro fine anno o al più tardi in gennaio.

Lo conferma l'assessore alla Viabilità, Franco Bielli: «In accordo [illegible] la Tekne stiamo predisponendo le cosiddette "zone blu", dove, per sostare, occorrerà pagare [illegible] tariffa oraria. Biella [illegible] una delle poche città con più di 50 mila abitanti a non [illegible]er mai attuato un simile tipo [illegible] intervento. Una larga fascia di strade e piazze attorno al centro storico sarà destinata a questi posteggi».

Così anche [illegible] Biella arriveranno parchimetri e parcometri: due apparecchiature che serviranno per segnalare il tempo di sosta consentito e per indicare eventuali infrazioni. Aggiunge l'assessore Bielli: «I primi verranno installati lungo [illegible] strade e i viali e delimiteranno ogni posto-auto; gli altri saranno destinati alle piazze o ad aree circoscritte, perché si tratta [illegible] grandi quadranti che, oltre a raccogliere [illegible] [illegible]ro, segnalano anche i posteggi disponibili».

Alcune zone per sistemare i parchimetri sono già state individuate: via Gramsci, via Losana, parte di via Vescovado, [illegible] Dante, le strade attorno all'ospedale. I parcometri [illegible] installati nell'area dei lanifici, in viale Matteotti e nelle piazze, come piazza De Agostini, «a corto raggio». La gestione verrà affidata a una società privata.

«La mappa è stata tracciata [illegible] grandi linee — prosegue Franco Bielli — e tra un paio di settimane sarà completata. Le zone blu rappresentano il primo e più facile intervento. [illegible] seguiranno altri, con tempi più [illegible]ghi, come i silos e i "parking" sotterranei in via Crosa, piazza Martiri [illegible] via Colombo».

Insomma, chi vorrà raggiungere il centro in [illegible] dovrà forzatamente pagare una tariffa. Il prezzo non [illegible] ancora [illegible] stabilito, ma varierà tra le mille e le duemila lire l'ora. Ogni posto-auto frutterà alla società concessionaria circa 100 mila lire alla settimana, buona parte dei quali finiranno nelle casse del Comune.

Roberto Eynard

[illegible] A VERCELLI [illegible]

Si decide il 30 ottobre

[illegible] piano-parcheggi, [illegible] più in generale dell'isola pedonale, si parla in città da alcuni mesi ed il progetto ha imboccato la dirittura d'arrivo: lunedì 30, i[illegible] Consiglio comunale, l'assessore Gianfranco Carnevali presenterà le sue proposte per risolvere alcuni nodi della viabilità, soprattutto nel centro storico, [illegible] particolare attenzione all'annosa questione dei parcheggi, [illegible] motivo di polemiche.

Una delle soluzioni scelte dalla giunta saranno appunto i posteggi a pagamento, iniziativa forse impopolare tra gli automobilisti, ma al momento l'unica in gra[illegible] di assicurare qualche risultato. La [illegible] che presenterà l'assessore all'urbanistica in Consiglio prevede cinque [illegible] di sosta a pagamento [illegible] tutte in [illegible] centrali: in via Palazzo di Città [illegible] nelle piazze Azeglio, Alciati, Zumaglini [illegible] Pajetta.

[d. ca.]

LA CITTA' ASSEDIATA

[illegible]

Trovare [illegible] posteggio libero a Biella è un'impresa sempre più difficile. Come documenta la foto di Sergio Fighera il traffico (siamo in viale Matteotti) è assolutamente caotico

[illegible]

BIELLA
Sette mesi per omicidio colposo

Enrico Mercandino, 23 anni, di Biella, ritenuto responsabile di omicidio colposo, è stato condannato [illegible] sette mesi di reclusione (pena condonata). Nel febbraio dell'86, sulla sua auto, uscendo da un distributore, si scontrò con una vettura in transito e nell'incidente morirono [illegible] due giovani, Claudio Clarichetti, 20 anni, di Salussola, [illegible] Raffaella Iacovanni, 19 anni, di Cavaglià. Altre [illegible] persone rimasero ferite.

[illegible]
Due [illegible] per la [illegible]

Marco Pellerei, [illegible] anni, e Carlo [illegible] Battistini, 50, rispettivamente socio accomandatario e caporeparto alla «Vertex» di Verrone, [illegible] stati condannati per l'incidente sul lavoro che nell'83 aveva [illegible] la morte di [illegible] operaio, Vittorio Vallino. L'uomo aveva avuto l'incarico di pulire una tubatura ad alcuni metri da terra. Come protezione c'era solo [illegible] piccola passerella in lamiera, che ha ceduto [illegible] il peso dell'operaio, facendolo precipitare. Pellerei [illegible] stato condannato a otto [illegible] di carcere, [illegible] Battistini a sei. Ad entrambi [illegible] tribunale di Biella ha riconosciuto i doppi benefici di legge.

[illegible]
Due turni a Bellopede

Antonio Bellopede, il libero della Pro Vercelli espulso domenica scorsa, a Siena dopo pochi minuti di gioco, è stato squalificato [illegible] giudice sportivo per due giornate. Dovrà quindi saltare i prossimi incontri [illegible] campionato [illegible] [illegible] Cuoio Pelli [illegible] [illegible] Ponsacco. Il giocatore rientrava proprio domenica da [illegible] precedente squalifica: la recidività ha fatto [illegible] la doppia sospensione. Zoratti sarà costretto a rivoluzionare la difesa affidando il ruolo [illegible] libero [illegible] [illegible] oppure a Lubbia.

[illegible]
Nuova [illegible] [illegible] panificatori

Verrà inaugurata domani mattina, alle 10,30, la nuova sede dell'Associzaione provinciale panificatori, in via Chivasso. L'incontro sarà anche un'occasione per affrontare e discutere i problemi della categoria e per presentare il labaro del gruppo.

Stasera [illegible] Vercelli festa africana contro il razzismo

Musica «senza frontiere»

Cus-cus [illegible] proposte sociali

VERCELLI. Grande festa africana, questa sera, al Palazzetto dello sport [illegible] via Donizetti. Al grido di «Gumbe», (nome di una d[illegible] folk), [illegible] [illegible] [illegible] gruppi musicali funk, jazz [illegible] fusion. Sul palco i «Black Maria», band mista italo africana, il «Phoebus quartet» [illegible] ancora i «Fanka» e i «Mainadi». Inoltre, per la prima volta [illegible] Vercelli, stand marocchini proporranno «cus-cus» e cuochi senegalesi prepareranno un piatto tipico: [illegible] «thiebou yape»: riso «grasso» con verdure, carne, cipolle [illegible] pomodori.

Ma «Gumbe» non è solo musica e gastronomia. E' la celebrazione dell'attività del nuovo comitato vercellese «Senza frontiere», associazione nata per aiutare gli immigrati provenienti [illegible] paesi extra comunitari. Le finalità del sodalizio erano già [illegible] [illegible] scorsa settimana durante un dibattito al Salone Dugentesco.

In quella occasione nacquero le basi di nuove iniziative, per cercare di creare [illegible] di prima necessità per gli stranieri che vivono in città [illegible] che provengono dal Senegal, dal Marocco [illegible] dall'Etiopia. Sempre durante l'incontro [illegible] Dugentesco [illegible] era parlato [illegible] inserimento nel tessuto sociale, di lavoro senza sfruttamento, [illegible] assistenza medica [illegible] scolastica.

Il relatore, Mario Parker, leader dell'associazione culturale afro-europea, si era soffermato a lungo sugli episodi quotidiani di intolleranza razziale di cui sono vittime gli immigrati [illegible] comunitari. I rappresentanti del nuovo comitato esigono rif[illegible] e affermano: «I lavoratori immigrati sollecitano [illegible] leggi e noi proponiamo [illegible] atto di responsabilità ai vercellesi. Mentre si parla di grandi riforme istituzionali, vorremmo posare insieme a loro il primo mattone per la costruzione di [illegible] società che possa ospitare tutti, indipendentemente dal colore della pelle».

Proseguono i componenti di «Senza frontiere»: «Facciamo la proposta, secondo ipotesi già praticate in altri paesi europei, di modificare alcuni articoli della Costituzione, per riconoscere alcune libertà civili (di riunione, di associazione) a tutti, senza distinzione, e per riconoscere i diritti elettorali attivi [illegible] passivi per le elezioni amministrative a coloro che risiedono nel nostro Paese [illegible] oltre tre anni». Per questo il comitato chiede firme per la modifica delle leggi italiane.

E' Code N'Diaye di Dakar, che abita a Vercelli da sei anni e lavora nel settore risiero, [illegible] sintetizzare i problemi dei suoi connazionali [illegible] degli stranieri extra comunitari in genere che vivono qui: «Con questa manifestazione vogliamo muovere i primi passi verso i vercellesi: una festa insieme. Trecento persone, che compongono le comunità africane in città e dintorni, non sono poche. La loro vita [illegible] complicata dalla burocrazia. Le abitazioni in cui vivono sono fatiscenti. Chiediamo a nome della nostra gente l'istituzione di un [illegible] di coordinamento di pri[illegible] accoglienza. Ci siamo rivolti [illegible] Comune, [illegible] non abbiamo ricevuto risposta».

Code N'Diaye pone l'accento sulle condizioni di salute e su [illegible] sia difficile disporre di servizi sanitari. Continua: «Si parla di istituire a Vercelli un "ambulatorio per persone [illegible] colore". Questo significa ghettizzazione. Noi vorremmo invece disporre [illegible] qualsiasi gabinetto medico cui possano indistintamente rivolgersi tutti quanti».

Qualche cosa, comunque, si muove, se l'assessorato ai Servizi socioassistenziali del Comune sta tentando di organizzare corsi di lingua italiana. Anche [illegible] questo N'Diaye ha [illegible] idee chiare: «Bisogna trovare professori che conoscano bene [illegible] lingua araba, ma oltre a ciò sarà [illegible]sario anche insegnare cultura generale, per [illegible] maggiore comprensione».

Con la manifestazione [illegible] questa sera «Senza frontiere» cercherà di sensibilizzare ancora di più l'opinione pubblica perché, per poter realizzare i programmi [illegible] aiuto, servono soprattutto finanziamenti e volontariato.

Giovanni Barberis

All'Usl di Vercelli

[illegible]

VERCELLI. Sabato 28 ottobre anche l'Usl di Vercelli si doterà di una «Carta dei diritti del cittadino».

Il presidente dell'assemblea [illegible] Comuni dell'Unità sanitaria [illegible] 45, Antonio Bona, ha convocato i sindaci e tutti gli altri componenti l'associazione appunto per redigere la «Carta», tenendo conto dei contributi già presentati da alcuni gruppi rappresentati nell'assemblea [illegible] di iniziative analoghe.

Le proposte che dovranno [illegible] sere discusse integrate con suggerimenti e osservazioni sono del Tribunale dei diritti del Malato, delle Usl che hanno già promulgato la «Carta», ad esempio quella [illegible] Alessandria, e della Regione Umbria.

Era stato il gruppo democristiano a sollecitare, alcuni mesi fa, l'adozione della «Carta», e altrettanto aveva fatto l'Associazione per la difesa dei diritti dei cittadini.

La riunione convocata da Bona si svolgerà nella sala consiliare del Comune, alle 14,30.

[e. d. m.]

A dieci giorni dal concerto dell'orchestra non ci sono più posti disponibili

Per la Bbc in coda come a San Siro

Venduti in poco più di due ore i 750 biglietti

BIELLA. A dieci giorni del concerto dell'Orchestra sinfonica della Bbc, [illegible] Biella non si trova più neppure un biglietto. Dopo intere stagioni concertistiche frequentate soltanto da poche decine di persone, la città [illegible] colpo ha scoperto il fascino della musica classica.

In poco più di due ore, al teatro Odeon, [illegible] stati venduti, 750 biglietti. E i p[illegible] non erano di certo popolari. Mercoledì all'apertura del botteghino, alle 19,30, la folla ha cominciato a stiparsi all'ingresso del teatro; pochi, tuttavia, accettavano i tempi lunghi della coda soltanto per assistere alla proiezione di «Indiana Jones all'ultima crociata», film [illegible] cartellone in questi giorni. Il pubblico si prenotava invece per il prestigioso e atteso concerto dell'orchestra londinese.

Alle 22, il foyer era quasi deserto e i tagliandi disponibili esauriti. Del resto erano molte anche le prenotazioni fatte dagli sponsor [illegible] manifestazione, complessivamente circa 400. L'impressione degli addetti ai lavori, tuttavia, è che il concerto della «Bbc» si sia tramutato per molti in [illegible] invitante appuntamento mondano.

Corradino Pretti, segretario del circolo «Lodovico Lessona», che ha organizzato la serata d'apertura [illegible] stagione concertistica, commenta: «In coda, davanti alle casse dell'Odeon, c'erano comunque molte perso[illegible] realmente interessate. Qualcuno chiedeva anche consigli [illegible] posti migliori in relazione all'acustica. Certamente l'attesa per l'avvenimento è stata significativa: speriamo che questo concerto diventi un'occasione per avvicinarsi all'ascolto della musica classica».

Le stagioni musicali del «Lodovico Lessona», che [illegible] svolgono in buona parte nelle sale del Circolo sociale, sono fra le più frequentate ma raccolgono di solito, non più [illegible] cento appassionati. Proprio per incentivare le giovani generazioni ad accostarsi alla cultura musicale, quest'anno l'associazione ha previsto un abbonamento ai 12 concerti al prezzo di [illegible] mila lire, che comprendevano anche lo spettacolo della «Bbc».

Per la [illegible] del [illegible] ottobre [illegible] ci saranno comunque, diversamente [illegible] quanto era [illegible] ventilato in un primo tempo, gli altoparlanti esterni per [illegible] diffusione della musica. La propo[illegible] era stata avanzata dal sindaco di Biella, Luigi Squillario, che riteneva il teatro Sociale la sede più idonea per ospitare l'orchestra londinese: una sala ricca di storia [illegible] [illegible] una platea [illegible] grado di soddisfare [illegible] le richieste del pubblico. Per gli organizzatori, [illegible] diffusione esterna del concerto è però difficilmente praticabile.

Il concerto comincerà alle 21. Le prime note saranno quelle dell'ouverture del dramma gio[illegible] [illegible] Gioachino Rossini, «L'italiana in Algeri», una composizione ricca di estro, [illegible] virtuosismi, in cui prevale il carattere burlesco della vicenda. [illegible] concerto in Mi minore [illegible] Mendelssohn e la «Pastorale» di Beethoven (una delle pagine più amate del musicista) completeranno il programma della serata.

Il complesso orchestrale sarà diretto da Barry Wordswort, collaboratore del Royal Ballet prima [illegible] fortunato passaggio alla «Bbc» [illegible] dall'esordio al Covent Garden [illegible] direttore della «Manon» di McMillan. Tra gli esecutori, spicca la figura del violino solista Miklos Szenthelyi, considerato uno dei migliori musicisti della sua generazione.

Marco Conti

Il direttivo del psi è contrario alla nuova Facoltà

Non amano la Filosofia

Ma la dc appoggia il progetto

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il psi «boccia» i nuovi corsi seminariali di «Lettere e Filosofia» che dovrebbero partire il 19 febbraio e fra democristiani e socialisti nasce un netto contrasto anche sulla futura sede dell'Ateneo. Mentre i due maggiori partiti di maggioranza battagliano su questo tema, scendono in campo anche pci e psdi e la questione universitaria infiamma ancora di più il clima politico già acceso dai «casi» Ipsi e Damiani.

L'ultima bomba a tempo è stata innescata dal segretario provinciale del psi Piero Mandrino. In un comunicato-stampa, a nome del direttivo, Mandrino sostiene che l'ipotizzata Facoltà di Lettere e Filosofia non è una soluzione soddisfacente e, di fatto, boccia i prossimi corsi seminariali.

Per i socialisti vercellesi, i corsi di Ingegneria rispondono compiutamente alla domanda del mondo produttivo cittadino. Tagliente il giudizio che Mandrino dà sull'attivazione di Lettere e Filosofia, definita «frutto di improvvisazioni maturate all'insegna di esigenze di facciata contingenti».

Un duro attacco all'assessore alla Pubblica Istruzione della Provincia, Antonino Filiberti, che si sta battendo da anni per portare a Vercelli anche Lettere e Filosofia.

Il segretario provinciale della dc Sandro Cattaneo non risponde direttamente ai socialisti ma attacca il pci per le critiche rivolte al progetto della giunta comunale che viene ormai chiamato da tutti «Vercelli 2».

In sostanza, la dc (ma non il psi) vorrebbe costruire l'Università su una vasta area di fronte all'ex psichiatrico, tralasciando la scelta di trasformare in Ateneo appunto l'ospedale di via Trino: «Una soluzione — spiega Cattaneo — ancora vincolata a usi sanitari dalla Regione e troppo onerosa».

«Credo che la storia recente e passata — osserva Cattaneo — sia sufficiente a spiegare chi veramente ha lavorato per L'Università a Vercelli: è stata la dc, con le sue scelte politiche e con i suoi amministratori che hanno difeso queste scelte».

Ma i segretari della Federazione e del Comitato cittadino del pci, Marco Ciocchetti e Claudio Canato, sono di tutt'altro avviso. Dicono: «I fatti dimostrano che la dc e i suoi amministratori continuano a perdere tempo prezioso sull'Università. Apprezziamo invece il comunicato del psi».

Infine, la sezione vercellese del psdi è favorevole al doppio insediamento di Lettere e di Ingegneria purché venga fatto all'ex psichiatrico.

Enrico De Maria

Il palazzo della discordia. La sede dell'ex Comprensorio che ospiterà Filosofia. A fianco, Cattaneo (in alto) e Mandrino

Difficoltà per il progetto Regione

Bistecca «doc» in ritardo

VERCELLI. Carne «doc» in ritardo sui tempi previsti dal progetto regionale. A partire dal 25 ottobre, secondo le disposizioni dell'assessorato alla Sanità, nei negozi convenzionati, riconoscibili da una «P» verde esposta in vetrina, i consumatori potranno acquistare solo carne bovina certificata alla produzione. Ma in città l'iniziativa rischia di passare in secondo piano: c'è interesse da parte dei macellai, ma organizzare la vendita della carne «ecologica» non sarà facile.

Antonio Ferrazzi, macellaio di corso Libertà e rappresentante della categoria, non ha ancora ricevuto adesioni da parte dei colleghi. «Il progetto di offrire ai clienti bistecche "doc" è interessante, ma non sarà facile metterlo in pratica. Ne parleremo in un apposito convegno, in programma a fine mese, promosso dall'Associazione commercianti». Un appuntamento che coinvolgerà inoltre il servizio veterinario dell'Usl, in prima fila per garantire severi controlli.

Ma al di là di un'accoglienza formale al progetto, per alcuni macellai la «P» in vetrina rischia di assumere, nel tempo, un peso organizzativo insostenibile. Il consumatore, poi, sarà disposto a pagare di più per questo tipo di carne? La qualità impone inevitabilmente costi maggiori e la bistecca «doc» non si sottrarrà a questa regola.

«Sono convinto che le massaie vercellesi saranno disposte a qualche sacrificio in più per acquistare un prodotto migliore — spiega Ferdinando Schellino, contitolare, a Formigliana, di uno dei più importanti centri-carne piemontesi — e per portare in tavola un arrosto gustoso come un tempo. Del resto le ricerche di mercato parlano chiaro: la gente è stanca di carne senza gusto, gonfiata dagli anabolizzanti». Sul fronte della bistecca «doc» si è già schierato il centro-carni Schellino, che rifornisce i banchi di una catena di supermercati.

Il progetto della Regione (che denuncia però qualche affanno a detta del consigliere Gilberto Valeri) prevede che ogni capo inviato al macello dovrà essere accompagnato da un certificato di garanzia. Una sorta di carta d'identità che indicherà la provenienza, il sistema di allevamento, il tipo di alimentazione somministrata e i farmaci eventualmente impiegati. Ogni capo dovrà passare poi l'esame del veterinario che dovrà rilasciare un certificato di genuinità.

La scheda che seguirà l'animale nei vari controlli sanitari e durante la lavorazione, sarà esposta nelle macellerie, ad ulteriore conferma della genuinità del prodotto. Addio a bistecche che si sgonfiano a vista d'occhio e arrosti di dubbia provenienza?

Daniele Cabras

Strascico polemico per la settima Festa dell'uva

Il Gattinara «dimenticato»

Pochi i produttori presenti

GATTINARA. «Nemo propheta in patria», che tradotto liberamente potrebbe significare: «Com'è difficile celebrare il Gattinara all'ombra di San Lorenzo». Ci ha provato la «Festa dell'uva» e, dopo un decollo festoso e rombante, ha rischiato un atterraggio burrascoso.

C'è stata una spaccatura interna fra gli organi promotori e serpeggia il malcontento per gli esiti della manifestazione, tanto che l'opposizione comunista, in Consiglio comunale, ha chiesto: «Vale la pena mantenerla in vita, visto che, a confronto con i risultati ottenuti, è risultata così onerosa»? Le spese per l'organizzazione toccherebbero i 20 milioni, 7 dei quali concessi dal Comune, 5 dalla Provincia, 5 dalla Camera di commercio, più un contributo della Regione.

Ma, a parte l'insuccesso dei festeggiamenti ufficiali, è anche la tradizione di proporre il Gattinara «in patria» che viene posta sotto accusa. Già durante la presentazione della settima edizione della «Festa dell'uva», il presidente della «Bottega del vino», Renzo Prealoni, e l'assessore provinciale alla Cultura, il gattinarese Antonino Filiberti, avevano lamentato che il Gattinara non compare con adeguata frequenza sulle tavole dei ristoranti della zona.

Inoltre, anche a livello di propaganda capillare, non esiste un campo di discussione aperto. Non perché non si conosca il vino locale, ma forse perché ogni produttore si ritiene depositario di un particolare segreto su di esso e diventa custode geloso di un'immagine che non vuole rivelare, del «suo» Gattinara, non del Gattinara comune, «di tutti». Manca in sostanza quello spirito di associazione tanto invocato dai relatori dei vari convegni: «In Italia — ha puntualizzato ad esempio il giornalista Vito Pedretti, esperto di marketing — esistono un milione e 200 mila aziende produttrici di vino, con una media di 0,6 ettari di terreno per ognuna: una polverizzazione della viticoltura, quando invece l'agricoltore deve diventare "impresa", cioè non solo produrre, ma "vendere" il prodotto».

La cooperazione, sia a livello di terreno che di commercializzazione, risulta, secondo gli addetti ai lavori, l'unico toccasana all'attuale situazione vinicola. Ma proprio qui starebbe lo scoglio difficile da superare. Nel consuntivo non esaltante della «Festa dell'uva», il gruppo comunista ritiene che buona parte delle responsabilità siano legate al mancato accordo tra i grandi produttori e la Cantina sociale.

«Se questo accordo non si riesce a trovare — sostiene Franco Agazzone — finirà che i piccoli produttori, coloro che coltivano la vite "part-time", scompariranno». Anche Antonino Filiberti rileva: «La "Festa dell'uva" è una manifestazione importante per Gattinara e viene organizzata sì per il vino, ma soprattutto per aiutare i produttori, che invece non erano presenti. Se manca la cooperazione e prevale invece lo spirito di competizione si rischia di vanificare tutto».

Un produttore, per la verità, ha movimentato la manifestazione, ma il suo intervento avrebbe sfiorato addirittura l'incidente diplomatico per un inserto pubblicitario sponsorizzato, in cui l'aggettivo «buono», riferito al vino prodotto, era usato con un superlativo relativo, meglio di tutti gli altri insomma. «Un particolare di cui non sono stato messo al corrente in tempo», spiega l'assessore Pier Giorgio Rizzon, incaricato dei contatti tra la giunta e la Pro loco, che ha fatto stampare il dépliant contestato. «L'incidente non deve far tramontare l'iniziativa — conclude l'assessore all'Agricoltura Giorgio Aliata — perché la "festa dell'uva" è una promozione d'immagine per la conoscenza del Gattinara». Ma la celebrazione del Gattinara è sempre stata difficile: lo sapeva bene anche il suo mentore principale, il cardinale Mercurino, che aveva tentato invano, con le procedure del '500, di creare sul «colle di San Lorenzo» un'unica grande azienda vinicola.

Arnaldo Colombo

Buoni risultati della rassegna dei bovini di razza «Bruna»

Le «miss» degli alpeggi Gli allevatori premiati

VARALLO. Annunciata come la migliore manifestazione zootecnica della provincia, la 26ª mostra provinciale dei bovini di «Razza Bruna» non ha deluso le aspettative. La «Bruna» è ormai in vetta alla graduatoria della zootecnia provinciale con 20.678 capi, pari al 40 per cento del patrimonio del Vercellese.

La giornata primaverile ha richiamato un elevato numero di addetti ai lavori. Il gran tendone ha sostituito validamente le strutture del foro boario distrutte dalle nevicate di tre anni or sono. Il ring, ove sono sfilati i migliori dei 160 capi, si è dimostrato altrettanto funzionale.

La presenza di parecchi giovani allevatori dimostra chiaramente come negli alpeggi e nelle transumanze invernali vi è continuità nella pratica zootecnica montana e vi è maggiore interesse che in pianura ed in collina. Forse il prezzo del latte, più remunerativo, costituisce un valido motivo per affinare e ampliare le mandrie.

Lusinghiero in proposito il giudizio dei tecnici dell'Associazione nazionale della «Bruna»: «Complessivamente un grosso miglioramento sia sul piano della conduzione aziendale sia nella produzione dei capi». Ottimo anche l'esito dell'asta, voluta dall'Associazione allevatori per presentare e commercializzare i migliori soggetti «Bruni» selezionati in provincia: venduti venti capi su ventisei battuti dal banditore Mario Buri.

Alla manifestazione hanno dato il loro apporto la Regione, l'amministrazione provinciale, la Camera di commercio, le Comunità montane della Valsesia e della Valsessera. L'organizzazione è stata curata dall'Associazione allevatori di Vercelli presieduta da Roberto Dell'Olmo.

Dopo la valutazione di bovini campioni di categoria, la giuria ha dichiarato campione della mostra «Raybrit», un toro di appena due anni allevato da Rosina Sottini di Borgosesia, alla sua prima esperienza come espositrice. Campionessa, invece, «Istria», una vacca di cinque anni degli eredi di Dino Coda Zabetta di Cossato. E' stata premiata anche «Milka», una vacca di tre anni di Massimo Langhi di Postua.

A tutti un plauso degli organizzatori: Wilma e Angelisa Bonetta di Borgosesia; Alfio ed Ercole Bozzo di Trivero; Rodolfo Defilippi di Rossa; Franco Giacomone di Mosso Santa Maria; Luciano Giacomone di Roccapietra; Gioacchino e Silvano Guglielmina di Rassa; Luciano Mantello di Tavigliano; Ivo Macodini di Quarona; Gian Paolo Passuto di Postua; Angelo e Mario Pollet di Riva Valdobbia; Giovanni e Ugo Venara di Serravalle Sesia. [w. na.]

Inaugurata oggi

A Roasio una comunità per l'infanzia

ROASIO. Nasce oggi una nuova comunità per giovani e bambini abbandonati nella canonica di Castelletto Villa: verrà inaugurata la «Comunità in campo», centro di accoglienza per minori.

L'iniziativa si deve a due milanesi, Silvia e Vladi. Lei insegnante, lui impiegato: da anni nel capoluogo milanese si prendevano cura di ragazzi in difficoltà, che venivano dati loro in affidamento temporaneo. Recentemente hanno deciso di impegnarsi in questa attività sociale a tempo pieno.

Dopo aver cercato una struttura adatta alle loro esigenze, sono arrivati a Castelletto Villa occupando i locali della vecchia canonica e li hanno ristrutturati in modo da poter ospitare un centro di accoglienza per giovani. Terminati i lavori ed ottenuta una convenzione con l'Unità sanitaria la comunità ha iniziato a ricevere i primi ospiti. (f. c.)

Cossato, neppure il razionamento attenua la crisi idrica

Nella morsa della sete

Allo studio nuovi provvedimenti

COSSATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un centinaio di famiglie servite con le autobotti, le vasche di riserva dell'acquedotto comunale inesorabilmente vuote e nemmeno una nuvola in cielo ad annunciare la pioggia. E' il panorama offerto in questi giorni dal centro laniero, ormai con le spalle al muro per l'emergenza-acqua.

Sono soprattutto gli abitanti delle frazioni poste più in alto a non vedere nemmeno una goccia scendere dai rubinetti. Ma dopo il razionamento imposto dall'amministrazione (la rete idrica è stata suddivisa in 4 tronconi e a turno le valvole vengono chiuse per far aumentare la pressione nei tubi) anche le abitazioni situate nella parte bassa del territorio e nel centro del paese devono fare ricorso ai pozzi e ai serbatoi di riserva.

Le proteste dei cittadini si fanno di ora in ora più roventi e ad aumentare la tensione ha contribuito l'impiego delle cisterne che, tre volte al giorno, al mattino, al pomeriggio ed alla sera, riforniscono i residenti di Cerro, Bertinotto, Ronco e lungo le vie Spieni e Imer Zona. «Arrivano, suonano il campanello e ci chiedono di quanta acqua abbiamo bisogno — dice Giuliana Spano, abitante in via Pella — ma nonostante questa disponibilità ad aiutarci mi sento presa in giro. Vivo qui dall'87 e per noi un'erogazione normale dell'acqua potabile è un miraggio. Estate, inverno, qualunque stagione, piovosa o secca, ci ha sempre riservato cattive sorprese ed il medesimo problema: l'approvvigionamento idrico».

Aggiunge la donna: «Con il Comune siamo ai ferri corti. Ma come, pensano a progetti faraonici come la superstrada per Vallemosso e poi non riescono a portare l'acqua al Cerro? Siamo alle soglie del 2000 ma quassù sembra che il tempo si sia fermato a quando si andava alla roggia con il secchio. Così mi ritrovo, con due bambini piccoli a cui badare, ad armeggiare tutto il giorno con pentole e casseruole per far bollire l'acqua da bere».

A Giuliana Spano fa eco Ottorino Beccato: «E' un disastro, andiamo avanti così da anni e la situazione è sempre la stessa. Anzi è peggiorata: mentre prima una piccola riserva poteva bastare, adesso non più e sono costretto ad aspettare, taniche in mano, l'arrivo delle autobotti».

Luciano Nardone, pure lui residente in via Pella, ha provato a risolvere il problema da solo costruendo una piccola vasca e sistemando un'autoclave nella cantina di casa. Ma non c'è stato nulla da fare: la riserva si è svuotata nel volgere di poche ore. Racconta l'uomo: «Ventiquattr'ore si resiste, ma ormai è quasi una settimana che non vediamo una goccia d'acqua. Pago regolarmente il canone per l'acquedotto e tutto ciò ha il sapore di una beffa».

Così, davanti all'ufficio tecnico del Comune, la coda di persone che chiede spiegazioni ha assunto le caratteristiche di un assedio e per il sindaco Sergio Scaramal, eletto primo cittadino da meno di un mese al posto del dimissionario Elio Panozzo, il problema della mancanza d'acqua sta diventando un'eredità troppo pesante da sopportare.

«Stiamo facendo il possibile — spiega il sindaco Scaramal — sia con quei pochi litri al secondo che ancora arrivano dalla condotta di Postua, sia con le autobotti che andiamo a riempire nel vicino paese di Castelletto Cervo. Ho pure informato il Prefetto e la Protezione civile. Inoltre stiamo lavorando per il futuro e qualcosa faremo già a breve termine. Abbiamo bisogno di un po' di comprensione, ma soprattutto di qualche giorno di pioggia».

Daniele Pasquarelli

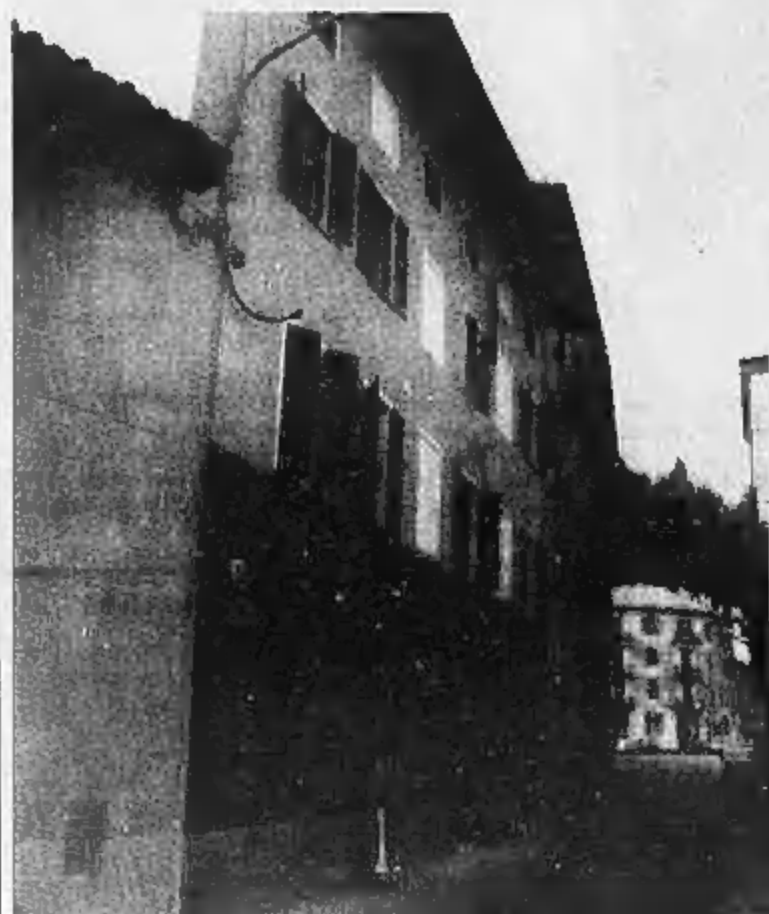
Il pieno d'«acqua». I cossatesi, con le taniche, in coda davanti alle autobotti

Prevede titolo

Il mago «indovina» La Stampa

COSSATO. Sabato scorso aveva affidato al sindaco Sergio Scaramal una busta: «Contiene un foglio con un titolo che verrà pubblicato su "La Stampa" di giovedì 12 ottobre. Quella sera, durante lo spettacolo benefico "Cossato alla ribalta" toglieremo insieme i sigilli e vedremo se avrò indovinato».

Da buon «mago» Gino Moggio, 43 anni, contitolare di un'azienda tessile a Rovasenda, illusionista e prestigiatore per hobby, non si è voluto smentire: a grandi lettere, sul foglio, aveva scritto «Tutti i piloti contro Balestre», lo stesso titolo che corredava un articolo sulla Formula I pubblicato giovedì a pagina 23 de «La Stampa».

«Era la prima volta in cui portavo in pubblico questo nuovo numero — spiega il mago — e, quando abbiamo aperto la busta, ho provato una grande emozione anche perché sapevo di avere previsto un titolo sportivo, ma non mi ricordavo più le parole». [r. cyn.]

La bomba nel sotterraneo. La palazzina appartenuta all'ex gerarca Mosca

Ritrovato un ordigno nelle cantine

Casa «esplosiva» in via De Fango

BIELLA. Quali segreti si nascondono nelle vecchie mura della casa al numero 9 di via De Fango? Nella cantina della palazzina, una delle più antiche della città, è stato ritrovato un proiettile di un cannone antiaereo. Il proprietario dell'immobile, Luciano Zortea, un imprenditore di Chiavazza, ha avvertito gli artificieri: una squadra è intervenuta per rimuovere l'ordigno. Ma la storia non è finita.

Una decina d'anni fa, Luciano Zortea aveva acquistato, per ristutturarla, la casa di via De Fango dai familiari dell'avvocato Renzo Mosca, che, negli Anni Trenta, era un personaggio di spicco del partito fascista biellese. Aggiunge l'industriale: «Prima di morire un nipote mi raccontò che il nonno, dopo l'8 settembre, aveva sotterrato in cantina la divisa, con la sciabola, lo stiletto e un busto del Duce. Non avevo dato molto peso alla confidenza, ma il particolare mi è tornato alla memoria quando ho trovato il proiettile».

«Avendo già avuto una brutta esperienza in famiglia (un parente è morto sradicando un melo che celava bombe a mano tra le radici), non ho voluto correre rischi — prosegue Luciano Zortea — e ho chiesto l'intervento di una squadra di genieri».

Gli specialisti, l'altro giorno, hanno passato al «metaldetector» il pavimento della cantina e i muri. Nell'angolo dove era stato trovato il proiettile non c'erano altri reperti, ma non potendo escludere nuove sorprese hanno consigliato l'imprenditore di far bonificare tutto lo scantinato, e, per precauzione, anche il piccolo giardino. [m. al.]

Provvedimento contro inquilini che non pagano l'affitto

Biella, primi sfratti nella storia dello Iacp

BIELLA. Si può essere sfrattati anche dalle case popolari. Per la prima volta nella storia dell'Istituto biellese, un ufficiale giudiziario notificherà il provvedimento esecutivo a due famiglie del Villaggio Lamarmora, da tempo in lite con l'Iacp.

Dice il presidente Domenico Brussani: «Non avevamo mai dovuto arrivare a tanto prima d'ora. Se un inquilino non paga l'affitto perché ha difficoltà economiche o è disoccupato, si compiono degli accertamenti scrupolosi e, se effettivamente esiste una situazione di disagio, il caso viene segnalato al nostro fondo sociale, che interviene pagando il canone».

«La vicenda in questione, invece, è molto diversa — aggiunge Brussani —. Lo sfratto è l'ultimo atto di una serie di avvisi, ingiunzioni e accertamenti relativi alle reali condizioni delle famiglie. E' gente che ha un reddito sufficientemente elevato per sostenere le spese. Non solo non saldava l'affitto, ma si vantava della "prodezza" pensando che l'Istituto non sarebbe mai passato a vie di fatto. Abbiamo invece l'obbligo di amministrare correttamente il denaro pubblico e soprattutto di dare una casa a chi ne ha effettivo bisogno».

Così martedì, alle 15, un incaricato del tribunale suonerà alla porta dei due alloggi, uno di via Rosmini e l'altro di corso 53° Fanteria con in mano l'atto esecutivo. Sarà accompagnato da un legale dell'Istituto, due facchini e un fabbro. Spiega Brussani: «Teoricamente le due famiglie hanno ancora la possibilità di bloccare il provvedimento pagando il loro debito con l'Istituto all'ufficiale giudiziario. Ma se come è accaduto in passato gli inquilini non si facessero trovare in casa, un fabbro provvederà ad aprire le porte e due facchini sgombreranno gli appartamenti, trasportando i mobili in un locale dell'Iacp».

Nella sede dell'Istituto di via Schiapparelli si spera che il provvedimento serva da esempio e da monito. Ci sono infatti altri dieci casi in sospeso di locatari inadempienti e per i quali lo sfratto diventerà esecutivo entro la fine dell'anno. Sono famiglie che abitano in maggioranza nei condominii del Villaggio Lamarmora. Una parte dei provvedimenti si riferisce ad abitanti del complesso di Pavignano. In alcuni casi il credito vantato dell'Istituto sfiora i 10 milioni. Conclude il presidente dell'Iacp: «Ci auguriamo che non si ripetano in futuro altri casi, anche perché sono situazioni che gravano sull'intera comunità». [c. ma.]

Basket C, stasera la prima trasferta contro l'Abet Bra

Uclit cerca il colpaccio

Formazione al gran completo

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Prima trasferta dell'anno per la Bbc Uclit, che, nella terza giornata del campionato di basket, affronterà l'Abet Bra. La compagine di Giuseppe De Iaco, quindi, dopo la sconfitta interna ad opera del Carrara, affronta un difficile esame lontano dalle mura amiche e dal calore del proprio pubblico, tornato ad accorrere numeroso alla Rivetti per seguire le sorti dei biancorossi.

Il Bra non è certo l'avversario ideale per un «battesimo» in trasferta: i cuneesi hanno due punti in classifica, frutto del successo, con dodici punti di vantaggio, ottenuto nella prima giornata sul campo del Cus Torino. Sabato scorso invece, come la Uclit, hanno conosciuto a Casale la prima sconfitta, maturata, più per sfortuna che per demerito, con un canestro subito all'ultimo secondo.

I braidesi, neopromossi in C, dispongono di un organico formato in gran parte dagli stessi giocatori che l'anno passato hanno dominato il torneo di serie D. Il punto di forza della squadra è composto dal trio di cecchini Beltrami, Della Valle e Paschetta, implacabili realizzatori dalla lunga distanza.

L'unica novità è composta dall'innesto del centro Fissore, acquistato per «alzare» il quintetto, troppo leggero per la serie C, e dare un contributo in rimbalzi e punti da sotto i tabelloni. Ma il vero «uomo in più» dell'Abet Bra è il pubblico, capace di dare agli uomini in campo la grinta necessaria per rendere il 110 per cento.

Nel complesso comunque il tasso tecnico fra le due squadre non è troppo dissimile e la Uclit può scendere in campo con la speranza di fare risultato. Sono indubbi i progressi di uomini chiave come Stefano Robutti e Luciano Luciani e una piacevole sorpresa per i biancorossi è Giuseppe Cortese, diciannovenne di scuola Ipifim Torino, resosi protagonista di un inizio di campionato al di là di ogni attesa.

Ora l'allenatore Giuseppe De Iaco attende che la squadra acquisti fiducia nei suoi mezzi e non commetta più gli errori di inesperienza, come le basse percentuali sui tiri liberi o la paura di assumersi la responsabilità della conclusione nei momenti difficili, non a caso due handicap risultati decisivi nella sfida persa con il Carrara.

Spiega l'allenatore biancorosso: «Non avremo un compito facile. L'Abet è una formazione grintosa, specie sul proprio campo, ma anche la Uclit fa del carattere uno dei punti di forza. Speriamo di difendere bene e di avere un poco più di fortuna in attacco, e magari potremo tornare dalla trasferta di Bra con i due punti».

Giampiero Canneddu

Battesimo esterno. Da Bra prime indicazioni sulla Uclit formato trasferta

Basket D, vercellesi fuori casa

Contro l'Icorip per far punti

VERCELLI. Prima delicata trasferta per la Campidonico Basket (questa sera ore 21 ad Oleggio), che dovrà dimostrare, lontano dal parquet amico, i costanti progressi fatti registrare nelle ultime esibizioni.

L'Icorip Oleggio, che l'anno scorso fu tra le principali protagoniste del torneo, nella nuova stagione si trova ancora fermo al palo. Contrariamente alla Campidonico, la squadra di Urani ha disputato i primi due incontri in trasferta, per di più contro Europa Torino e Fossano, vale a dire di fronte a due delle squadre che ingaggeranno, con la Campidonico, duelli di fuoco per la promozione in C.

Il team giallobiù è fermamente convinto dei propri mezzi anche se, per la gara di oggi, esiste qualche timore legato alla possibile «rabbia agonistica» che l'Oleggio potrebbe gettare sul parquet. «La squadra va molto bene — afferma il presidente Barbero — e ad Oleggio si andrà sicuramente per vincere, anche se non sarà facile affrontare una squadra assetata di punti come quella novarese». «Anche se siamo solo alla terza giornata — continua il patron della Campidonico — l'Icorip si gioca già una grossa fetta di campionato. Perdere significherebbe accantonare subito i sogni di alta classifica e calarsi nella realtà, non prevista, della lotta per evitare la relegazione».

La Campidonico di mister Morganti dovrà quindi disputare un incontro «intelligente», cercando di controbattere con le armi del gioco l'aggressività che, fatalmente, il quintetto novarese metterà in campo per sovvertire i pronostici della vigilia.

Per una volta anche Morganti si sbilancia, dichiarandosi fiducioso sulle possibilità della sua squadra. «Se la determinazione con la quale abbiamo affrontato l'ultimo incontro resterà immutata, penso che superare la Campidonico sarà un'impresa assai ardua per chiunque, sia al "Pala Donizetti", dove non dobbiamo concedere punti a nessuno, sia in trasferta dove, con l'etichetta di "squadra da battere", saremo affrontati da tutti con spirito bellicoso».

Per l'incontro di stasera Morganti può contare sull'intera rosa, fatto salvo, ovviamente, l'infortunato De Sante che, ingessato, ne avrà ancora per qualche settimana. Lo scorso campionato la Campidonico disputò la prima partita in trasferta, vincendola, proprio ad Oleggio; gli amanti dei corsi e ricorsi storici avranno di che stare tranquilli.

Le avversarie dirette della Campidonico per la scalata alla serie C sono chiamate anch'esse ad incontri particolarmente insidiosi. In particolare spicca il «derby» Europa Torino-Fossano che potrebbe già rivestire un'importanza notevole nell'economia del campionato.

Del lotto di testa la squadra che, almeno sulla carta, non dovrebbe avere grandi problemi è il Saluzzo, che dovrà vedersela (ore 21) con il San Biagio Biella, al suo primo impegno casalingo. I ragazzi di Cossa, oltre a pagare un logico scotto per il salto di categoria, si trovano alle prese con un calendario non certo agevole. Dopo le trasferte contro Campidonico e Ginnastica Torinese, i biellesi devono vedersela, questa sera, contro un'altra formazione, il Saluzzo appunto, che non cela ambizioni bellicose. Per il San Biagio, però, la classifica piange. I biellesi non possono concedersi debolezze: devono conquistar punti anche laddove la logica e, forse, le speranze non arrivano.

Marco Morganti

Piermario Ferraro

Veloces seconda a Torino nel pattinaggio coreografico

«Pattinolandia», una fiaba per l'argento regionale

VERCELLI. Brillante successo dalla Veloces Vercelli di pattinaggio che, al «Pala Vela» di Torino, si è piazzata al secondo posto ai campionati regionali di pattinaggio coreografico.

Soltanto per un'inezia — un decimo di punto — la squadra vercellese ha dovuto accontentarsi della piazza d'onore. Il gruppo coreografico composto da 30 elementi ed allenato da Roberta Guacchio, è rimasto al comando sino all'esibizione dell'ultimo gruppo che, sia pur di poco, ha conquistato la vittoria finale.

Gli applausi riscossi dai pattinatori vercellesi hanno, comunque, confortato gli atleti che, ai campionati italiani in programma a Bologna l'8 dicembre, cercheranno di ripetersi e, perché no, di raggiungere una posizione di classifica ragguardevole.

«E' stata una grossa soddisfazione — dice il dirigente Roberto Villa —. Peccato per il primo posto, sfumato quando ormai pensavamo di avercela fatta». Ed in effetti la prova degli atleti vercellesi a Torino è stata esemplare. Passaggi coreografici di notevole difficoltà sono stati eseguiti con estrema disinvoltura, senza il minimo intoppo, sintomo di un costante ed intenso allenamento. Suggestiva anche la fiaba rappresentata dalla Veloces: «Un giorno a Pattinolandia», paese di collodiana memoria, nel regno della fantasia, in cui non esistono scuole; non c'è lavoro e tutti si divertono.

«Ora — prosegue Villa — ci prepariamo a dovere per gli "assoluti" anche se, naturalmente, non trascureremo le altre sezioni della nostra società, che pure ci hanno regalato grosse soddisfazioni». Infatti, oltre al pattinaggio coreografico, anche la sezione dell'«artistico» sta ottenendo risultati apprezzabili. Roberta Paoletti è giunta terza ai campionati regionali mentre Manuela Braghin, a Modena negli «assoluti '89», si è piazzata al 20° posto in un lotto di concorrenti davvero ragguardevole.

Risultati, insomma, di un certo prestigio se si considera che la Veloces Pattinaggio è nata nel luglio dell'88. Oltre all'attività agonistica, l'associazione organizza, insieme ai gruppi coreografici di Anffas e Caritas, manifestazioni a scopo benefico come, ad esempio, lo spettacolo «Natale sui pattini» dello scorso dicembre.

I problemi, però, non mancano. Pare, infatti, che la società non possa più usufruire del «Pala Isola» come impianto per gli allenamenti e questo, naturalmente, rischia di pregiudicare il lavoro dei tecnici. «Per allenarci — spiega Villa — abbiamo bisogno di un parquet regolamentare. L'impianto del rione Isola, in città, è l'unico che offre certe garanzie». «Noi — prosegue — non intendiamo monopolizzare il complesso ma, come già accadeva gli scorsi anni, vorrei poterne usufruire per un paio d'ore la settimana: non pensiamo di chiedere molto, e i risultati ottenuti testimoniano l'impegno con il quale stiamo lavorando».

[p. m. f.]

E' il favorito della gara podistica di domani

Chiara sfida il record della Biella-Oropa

Carlo Chiara

BIELLA. Domenica scorsa erano i bolidi da 600 cavalli che divoravano a tutta velocità la salita di Oropa. Domani, sugli stessi tornanti della «corsa delle cento curve», si impegneranno, meno velocemente ma con più fatica, i podisti. Si svolgerà infatti la sedicesima edizione della classica gara di corsa «Biella-Oropa», organizzata dal gruppo sportivo Pavignano in collaborazione con l'amministrazione comunale.

Il percorso, tutto rigorosamente in salita, misura 11 chilometri e 300 metri, quelli che separano piazza Martiri della Libertà dal piazzale di Oropa, con un dislivello di circa 700 metri e una pendenza massima superiore al 10 per cento.

Gli atleti da battere sono in campo maschile Carlo Chiara, il valsesiano vincitore di sei edizioni della competizione e giunto due volte secondo, e Cristina Porta, che in tre occasioni ha tagliato davanti a tutti il traguardo della gara femminile. Questi due atleti sono anche i detentori dei record assoluti della classica corsa: il primato di Chiara risale al 1983, quando percorse la salita in 44'02"5, mentre quello della podista biellese è stato stabilito due anni fa con l'eccellente tempo di 55'43"3.

Un altro favorito nella prova maschile è Mario Cabrio della Podistica biellese, capace domenica scorsa di piazzarsi intorno al venticinquesimo posto nel «Giro internazionale di Pettinengo», a poca distanza dai migliori.

Il ritrovo dei concorrenti è previsto per le 7,30 in piazza Martiri, mentre la partenza sarà data intorno alle 9,30. Le iscrizioni (la quota di partecipazione è di 3500 lire) saranno aperte fino a un quarto d'ora prima del via.

[g. ca.]

Stasera la finale di canto al Civico

Il «Viotti» cerca un re

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Sono sette, usciti da una rosa di 76 candidati, i finalisti della sezione di canto del «40° Concorso Viotti» in programma questa sera al Teatro Civico con l'Orchestra Lirico Sinfonica di Piacenza, diretta dal maestro Bruno Amaducci. La giuria, presieduta da Giuseppe Pugliese, ha promosso ben quattro italiani: la piemontese Norma Fantini, 26 anni, soprano di Beinette (Cuneo); Stefania Donzetti, 21 anni, anche lei soprano, di Ascoli Piceno; Andrea Silvestrini, 23 anni, basso, di Ancona; e Sandra Mantovani, 27 anni, soprano, di Padova. I finalisti stranieri sono il cinese Luang Feng, 32 anni (il più anziano del gruppo), basso; la bulgara Mariana Pentcheva, 23 anni, mezzosoprano; e la giapponese Chikako Sasaki, 28 anni, soprano.

A loro spetta il compito di riconquistare quel primo premio che ormai non viene assegnato da due edizioni. L'ultimo vincitore è stato il sovietico Nikolai Gerasimenco nel 1986. Lo scorso anno i finalisti sono stati solo 3 e fra questi nessuno giudicato meritevole della palma del migliore: il coreano Kim Jong Ho e la bulgara Tatiana Chivarova hanno ottenuto il secondo premio, l'altro coreano, Shin Ji Hwa il terzo.

Vincere il Viotti significa avere una grandissima opportunità per emergere. Quest'anno i vincitori delle sezioni maschile e femminile avranno ciascuno scritture con il Verdi di Trieste, i teatri dell'Opera di Ganz e dell'Opera di Budapest e il famoso Petruzzelli di Bari. Per gli artisti italiani è previsto un riconoscimento dal profondo significato viottiano: sono in palio i premi «Joseph Robbone» istituiti per ricordare lo scomparso musicista e compositore vercellese che nel 1950 ha fondato il concorso.

Mirella Freni, prima nel '57

La sezione di canto è una delle più vecchie e prestigiose del Concorso Viotti. La prima edizione, nel 1951, fu a livello sperimentale: non venne redatta una classifica, ma furono segnalate le voci di Sandra Kaje (Usa), e degli italiani Ines Bardini, Renata Ferrari Ongaro, Elvina Ramella, Livia Rocca, Armando Radice e Ugo Tagliani.

L'anno successivo, parte la competizione con tanto di premi, ma non c'è un vincitore assoluto. Tra gli uomini, Umberto Borghi conquista il secondo premio e tra le donne si sono quattro secondi posti, ex aequo: Laura Adani, Maia Josefa Belengue (Spagna), Anna Maria Bigerna e Orietta Moscucci.

Il grandissimo baritono Piero Cappuccilli, secondo premio al «Viotti» nel 1956

Nel '54 arriva secondo Ivo Vinco, futuro marito della grandissima Fiorenza Cossotto. E finalmente, nel '55, la severissima giuria del «Viotti» si sbilancia per un primo premio: se lo aggiudica la statunitense Barbara Gibson.

Per gli uomini c'è gloria l'anno successivo quando trionfa il polacco Bernard Ladysz davanti ad uno dei futuri protagonisti della scena mondiale, il baritono Piero Cappuccilli. Nel '57, c'è la consacrazione di un'altra stella di prima grandezza: la ventiduenne Mirella Freni dimostra di essere un soprano di valore mondiale imponendosi con gli applausi della stessa giuria.

L'elenco dei vincitori illustri del «Viotti» è sterminato: da Franco Pagliazzi ('64) ad Anna Maria Bisio ('67), da Elena Nunziata e Maria Parazzini ('71) a Sato Nigi ('75).

In questa lista manca il nome di Raina Kabaiwanska, la celebre soprano bulgara ora naturalizzata italiana. Una delle migliori voci del panorama mondiale si presenta nel 1959, ma viene battuta per un soffio: giunge seconda alle spalle di una statunitense, Barbara Leichsering, che non seppe però mantenere le attese suscitate sul palco del Teatro Civico.

Ma ci sono anche altri sconfitti autorevoli. Un nome per tutti: Luciano Pavarotti. Il numero uno dei tenori mondiali si presenta troppo presto alla rassegna vercellese. E' ancora immaturo, e una giurata, bloccandolo in semifinale, sentenzia: «Canta come un prete».

Franco Cottini

Concerti e un corteo in costume

Biella, archi e berretti frigi

BIELLA. L'Orchestra d'archi biellese compie 25 anni e, per ricordare l'anniversario, terrà questa sera, alle 21,15, un concerto nella chiesa di San Filippo, a Biella. Diretta da Emilio Straudi che, nel 1964, costituì il gruppo con l'intento di far conoscere al grosso pubblico i capolavori della musica strumentale da camera, l'orchestra proporrà un programma di rilievo: la prima parte sarà dedicata a Maurice Ravel, a Corelli e a Haendel; la seconda a Germiniani, Giovan Battista Viotti e a Haydn, di cui verrà eseguita la seconda sinfonia. Il gruppo è composto da 7 violini, 3 violoncelli, 2 viole e dal contrabbasso.

Musica quasi esclusivamente settecentesca, invece, per la rassegna «Portule Incontri»: stasera, alle 21, nella chiesa di **Portula Matrice**, saranno protagonisti l'organo di Claudio Massimantonio e la tromba di Cesare Ficcadenti. In cartellone figurano brani di Telemann, Soler, Mozart, Morandi, Valeri e Bach.

Nell'ambito dell'«Autunno coggiolese», è annunciato per le 21,15 un concerto lirico con il mezzosoprano Alessandra Zapparoli e il baritono Gianni Maffeo. Accompagnati al pianoforte da Fulvio Bottega, proporranno alcune pagine di Verdi, Bizet, Donizetti e Massenet. Il concerto si svolgerà nella sala dell'asilo di **Portula-Granero**.

In occasione della «Oktoberfest», questo pomeriggio, a **Mongrando Curanuova**, l'associazione giovanile ha organizzato una festa nel padiglione allestito nelle vicinanze del campo sportivo: musica, giochi e cabaret saranno gli ingredienti dell'incontro.

Nella nuova galleria «Nefertiti», in via Losana, a **Biella**, si inaugura oggi alle 21 una mostra personale di Bruno De Marco. Il pittore vercellese ha già all'attivo alcune rassegne a Vicenza e a Milano, oltre che nella sua città di residenza. La rassegna, aperta ogni giorno dalle 16 alle 22, si potrà visitare fino al 29 ottobre.

Domani si concluderanno, ancora a **Biella**, le manifestazioni per il bicentenario della Rivoluzione francese. Il gruppo torinese «Associassion piemonteisa» sfilerà dalle 10,30 (partendo da piazza Primo maggio, lungo le strade del centro cittadino) con i costumi del '700, eseguendo le danze e le musiche dell'epoca. In largo Cusano il corteo si fermerà per assistere alla cerimonia «dell'albero della libertà». Ai giardini Zumaglini verrà infatti eretto uno dei più celebri simboli della Rivoluzione: si ispirava alla tradizione degli «alberi di maggio» che contrassegnavano, nel folklore europeo, la rinascita della vegetazione. Il primo albero della libertà venne piantato nel 1790 in un paese della valle del Rodano; ai tempi di Robespierre e Danton, le piante erano ornate da nastri tricolori e berretti frigi.

A **Trivero** s'inaugurerà domani alle 16, nel salone comunale, la nona mostra nazionale di pittura contemporanea che resterà aperta fino al 29 ottobre. **Andorno** propone invece, per domani, una gita in bicicletta accompagnata dalla tradizionale castagnata. Il raduno dei ciclisti avverrà all'ingresso del parco La Salute, alle 13,30. La Pro loco, che organizza la manifestazione, non ha posto limiti di sorta: alla «passeggiata» potranno partecipare bambini e anziani. Al ritorno, nell'area del parco, si svolgerà una gimkana sulle due ruote. Alle 15,15 è prevista la distribuzione delle caldarroste. (m. co.)

A Studio Dieci

In mostra i colori di Serena

VERCELLI. Si inaugura oggi, a Studio Dieci, la personale di Serena Leale «Opere recenti», una serie di tele (libere o montate, con acrilico e pastello) dipinte nell'89. I lavori esposti, presentati dal critico Marco Rosci, sono divisi in due diverse serie: «La notte», colori sfumati, con una predominanza del blu, da cui emergono frammenti di autoritratto, e «Gli opposti», una serie di oggetti quotidiani (dal rossetto, ai fazzoletti, al panino a «spaccatella») che si richiamano, o si contrappongono, per forma e colore. E se l'idea della notte nasce attraverso toni spenti, negli «opposti», gialli aggressivi, rossi, arancioni solari si sprecano. I quadri esposti sono stati selezionati con cura: venti lavori, con piccoli studi ad accompagnare le tele più grandi.

Con «Opere recenti», Serena Leale prosegue il discorso interrotto due anni fa con l'ultima personale, «Il segno dei sogni», all'Auditorium di Santa Chiara. Trent'anni, diplomata all'Accademia Albertina di Torino, ha iniziato ad esporre nell'81, subito dopo aver concluso l'esperienza torinese. I vercellesi la scoprono nella collettiva «Arti visive», per leggerne, pochi mesi dopo, le prime poesie: «Il quadrifoglio». Un anno più tardi comincia a dedicarsi ai collages, alla ricerca della figura, trasformandola seguendo un personale e particolarissimo istinto. Arriva così a «Nicoletta guarda il mondo di spalle», mostra che propone, nell'85, a Torino e Vercelli. Nell'88 pubblica invece l'ultimo libro di poesie, «Barchette».

Con la mostra di oggi, che si aprirà alle 18 e che proseguirà fino al 28 ottobre torna pittrice, a quello che considera il suo impegno principale. (r. m.)